LA STAMPA

ANNO 123. N. 223 •• SABATO 30 SETTEMBRE 1989 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1000

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 6568 1. TELEX 221.121. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5568 334/335; FAX 655306; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA POSTA ANNO L. 225.000. ESTERO L. 503.000. ARRETRATI L. 2.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-830) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 500 YEARLY. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA 11-03 46TH AVENUE, LIC NY 11101.

PREZZO ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRIA SC. 20, *BELGIO FB. 56, *CANADA $ CAN. 1,75 (VANCOUVER $ CAN. 2); *DANIMARCA KR. 11; *EGITTO PT. 100; *FINLANDIA FMK 7; FRANCIA FR. 9; *GERMANIA D.M. 2,30; *GRECIA DR. 200; *INGHILTERRA P. 80; LUSSEMBURGO FL. 42; *NORVEGIA KR. 13; *OLANDA FL. 2,70; *PORTOGALLO ESC. 200; *SPAGNA PTS. 175; *SUD AFRICA RD. 0,80; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2, SVIZZERA TICINO FRS. 1,80; *USA $ 1,75; *USA WEST COAST $ 2.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X39 FERIALI, POSIZIONE O DATA RIGORE TARIFFE IN PARENTESI. OCCASIONALI 600.000 (720.000); COMMERCIALI 560.000 (672.000); ELETTORALE 700.000 (840.000); RICERCHE PERSONALE IL VENERDI' 600.000 (720.000); FINANZIARI LEGALI 600.000 (720.000); NECROLOGI 9.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 7.200); ECHI 17.500 LA LINEA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Il governo vara i primi provvedimenti con effetto immediato

Aumentano benzina e luce

La «verde» 50 lire meno della super

ROMA. Subito i rincari di benzina (50 lire il litro), gasolio (50 lire) e olii combustibili (35 lire). Sale, sia pure di poco, anche la bolletta della luce (+ 7 lire a chilowattora). Sono più care del 20% le concessioni governative (licenze varie). Nei prossimi mesi, o comunque entro il primo gennaio '90, arriveranno gli aumenti per il biglietto aereo, i pedaggi autostradali, le tariffe postali, le patenti, i tabacchi, i superalcolici e soprattutto il bollo auto che dovrebbe raddoppiare. Unica nota positiva, la benzina «verde», che diminuisce di 25 lire il litro e ora costa 50 lire meno della «super».

Il governo ha predisposto ieri, al termine di una seduta fiume andata avanti fino alle 23,30, una manovra economica innovativa, approvando la Finanziaria '90 e sette leggi di accompagnamento. Ma intanto si parte con la consueta raffica di interventi-tampone, dettati dalla necessità di risanare i bilanci aziendali e soprattutto di raffreddare i consumi interni. Gli inasprimenti tariffari e fiscali daranno un importo complessivo superiore ai 4 mila miliardi, di cui 1200 solo per questa ultima parte dell'anno. C'è qualche timore per l'inflazione, ma i ministri del Bilancio, Paolo Cirino Pomicino, e dell'Industria, Battaglia, rassicurano che gli adeguamenti avranno un impatto minimo sulla corsa dei prezzi.

L'unico decreto (e quindi con effetto immediato) all'esame ieri del Consiglio dei ministri è quello dei rincari dei prodotti petroliferi. E, come sempre, il settore più penalizzato è quello dell'automobile. La «super», a partire da oggi passa da 1375 a 1425 lire; la «normale» sale di 50 lire il litro (da 1325 a 1375 lire); scende invece di 25 lire il litro la benzina «verde» (da 1400 a 1375 lire). Rincarano anche il gasolio di 50 lire, l'olio combustibile di 35 lire e l'olio lubrificante di 30 lire il chilo. Per l'energia elettrica un'addizionale di 7 lire a chilowattora, escluse le fasce sociali.

Ma per la benzina c'è un'altra novità, sicuramente poco gradita. Nel disegno di legge sull'autonomia impositiva degli Enti locali, presentato ieri come uno dei sette provvedimenti di accompagnamento, è prevista la facoltà, per le Regioni a statuto ordinario, di istituire un'imposta locale sulla benzina entro un limite massimo di 30 lire il litro.

E già fioccano le prime proteste. Il ministro per i rapporti con il Parlamento, il liberale Egidio Sterpa, si è detto ieri sera preoccupato che le misure come i prelievi su benzina, gasolio ed energia elettrica «possano trasferirsi sui prezzi rendendo più problematica la nostra capacità di competere». Giudizi negativi pure dall'Aci e dalla Confindustria, mentre i partiti di opposizione parlano di «tassa sul macinato».

Se oggi è colpita l'auto, in futuro toccherà anche al settore della casa. Entro il '91, infatti, il governo pensa di introdurre una sorta di patrimoniale, attraverso il riordino di tutte le imposte che attualmente gravano sul settore immobiliare. In un disegno di legge di accompagnamento alla Finanziaria, si prevede un'imposta immobiliare unica in sostituzione di Ilor, Invim e altre imposte ipotecarie e catastali.

Emilio Pucci

LA NUOVA FINANZIARIA

Più cari bollo, patente e tabacchi

ROMA. E' una manovra da 20 mila miliardi, tra maggiori entrate e tagli alle spese, quella che il governo Andreotti ha approvato ieri sera, con il varo della legge finanzaria e dei provvedimenti di accompagnamento. «Vogliamo ricondurre la spesa sotto il controllo delle autorità» ha detto il ministro del Tesoro Carli uscendo da Palazzo Chigi. Ma non sarà facile, perché proprio i contrasti sui tagli hanno roso ieri sera faticosa e lunga la riunione del Consiglio dei ministri. C'è già una raffica di aumenti, che si estenderà in gennaio a bollo, patente, tabacchi e superalcolici, ma c'è anche la diminuzione della benzina «verde» (quella senza piombo). Ancora in tema di ecologia, è prevista l'introduzione per l'anno venturo di una tassa ecologica: chi inquinerà dovrà pagare. Un'altra grossa novità è la «rivoluzione» del sistema sanitario nazionale: si va verso una privatizzazione delle Usl che dovranno essere gestite con criteri manageriali e non di lottizzazione politica. Inoltre c'è in programma un «pacchetto» da 50 mila alloggi in aree a forte tensione abitativa. In tutto, le nuove imposte daranno un gettito di 8300 miliardi: poco meno di tremila da prodotti petroliferi e quattromila dall'insieme delle misure contro l'erosione, l'evasione e l'elusione fiscale. L'obiettivo è di mantenere il deficit pubblico '90 a 133 mila miliardi.

OGGI LA STAMPA

UN DISCORSO DI LE CARRE'

«Falchi Usa, aiutate Gorbaciov»

«Quali sono i nostri sogni occidentali? Continueremo a sognare modi sempre più sofisticati per ucciderci o preferiamo sognare una partnership fra le superpotenze che sia in grado di lottare contro i nemici di domani anziché quelli di ieri? Nemici come droga, terrorismo, povertà, guerriglie, inquinamento?» L'appello è dello scrittore John Le Carré, che nel suo ultimo romanzo, «La casa Russia», ha inserito la glasnost nello spionaggio. Il suo discorso sulle relazioni Est-Ovest, che pubblichiamo per ampi estratti, è stato pronunciato a New York il 17 settembre. Obbiettivo, fare il punto sulle relazioni Est-Ovest denunciando la miopia dei falchi Usa.

John Le Carré A PAGINA 6

COPPA CAMPIONI

Sorteggio severo Milan contro il Real

Il sorteggio per il secondo turno delle Coppe europee, svoltosi a Zurigo, è stato particolarmente severo per il Milan che dovrà affrontare il Real Madrid in Coppa Campioni. La squadra di Sacchi dovrà ancora fare a meno di Gullit, mentre per il 18 ottobre dovrebbe recuperare Van Basten e Donadoni. Giornata poco felice, per Berlusconi, anche sul piano televisivo: tutte le 5 partite sono state «prenotate» dalla Rai. Più agevole sembra il compito della Juventus e del Napoli che, in Coppa Uefa, affronteranno il Paris St. Germain e gli svizzeri del Wettingen, mentre la Fiorentina se la vedrà con il Sochaux. In Coppa Coppe la Samp è stata accoppiata al Borussia Dortmund.

Bruno Perucca A PAGINA 17

ACCORDO IN VISTA

Agnelli: forse nel '94 Panda «made in Urss»

Si profila una joint-venture tra la casa torinese e l'Urss per la produzione di una vettura di caratteristiche molto simili a quelle della Panda. Le prime auto dovrebbero uscire nel 1994 e la partecipazione della Fiat alla joint-venture sarebbe del 33%, contro il 67% dell'Urss. La prossima intesa è stata annunciata ieri da Giovanni Agnelli nel ricevimento della Fiat al Waldorf Astoria. Ora si attende la visita che Gorbaciov farà a Torino il prossimo novembre per incontrare i dirigenti Fiat: è però improbabile che in quella data venga siglato il contratto. «Il progetto — ha detto Cesare Romiti — richiede uno sforzo finanziario e tecnologico enorme».

Ennio Caretto A PAGINA 13

USTICA L'AFFETTO CHE VINCE

SE uno squarcio di verità si apre sull'atroce vicenda del DC 9 precipitato a Ustica, lo si deve, in primo luogo, all'Associazione dei parenti delle vittime di quella tragedia. L'Associazione è costituita da un numero esiguo di familiari (e tra questi, in particolare, due donne) ed è assistita da alcuni avvocati. Ebbene, nel corso di un decennio, questo fragile nucleo di cittadini ha impedito che qualcuno occultasse e che l'opinione pubblica dimenticasse uno degli episodi più gravi della recente storia nazionale. L'Associazione è riuscita in questo perché ha agito in forme del tutto diverse da quelle consuete, adottando tecniche di azione che si ritrovano in altre, recenti aggregazioni della società civile.

Più precisamente: non ha fatto ricorso alle organizzazioni tradizionali (partiti, sindacati, associazioni di solidarietà), che perseguono sempre e comunque obiettivi generali, e ha costituito un organismo finalizzato a quella sola meta: il raggiungimento della verità sull'abbattimento dell'aereo; e che su quella sola meta concentra tutte le energie disponibili. Un organismo che muove dall'ambito familiare e quello valorizza come sede e ragione della mobilitazione; analogamente a quanto è successo e succede per altre vicende di sofferenza e di morte: Madri contro la droga, Vedove della mafia, Familiari delle vittime della strage di Bologna, Parenti di detenuti, Genitori di portatori di handicap e la recentissima Associazione di tutela della vita sulle strade.

La mossa successiva dell'Associazione delle vittime di Ustica è stata il coinvolgimento di personalità di differenti aree (dal pci alla dc) che hanno agito come «gruppo di pres-

Luigi Manconi

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Le condizioni igieniche sono ormai intollerabili, ma il governo non cede

Praga, tremila nell'ambasciata

Minaccia di epidemie tra i profughi Ddr

BONN. E' ormai insopportabile la situazione a Praga, dove ieri sera era salito a 2700 il numero dei profughi tedeschi orientali rifugiatisi nell'ambasciata della Germania Federale nella speranza di riuscire a passare in Occidente. Il governo cecoslovacco continua a non dare segnali di cedimento.

«E' una situazione veramente molto seria — ha dichiarato ieri la sottosegretaria agli Esteri tedesca federale, Irmgard Adam Schwaetzer, dopo una visita all'ambasciata —; il continuo arrivo di altri profughi costringe i rifugiati e il personale diplomatico a stringersi sempre più. La disciplina messa in mostra da questa gente mi ha impressionato profondamente».

«I colloqui sul futuro dei rifugiati — ha detto la sottosegretaria in una intervista — sono completamente aperti. Per sperare in qualche risultato bisogna che tutto si svolga con discrezione. Bonn deve rinunciare a qualsiasi pressione pubblica. Ai cecoslovacchi va riconosciuto il merito di non avere ostacolato in nessun modo l'assistenza».

Il portavoce del governo di Praga, Miroslav Pavel, in una intervista alla televisione statale tedesco-occidentale, ha affermato solo che «sarà fatto tutto il possibile per alleggerire la situazione dei rifugiati».

I duemila metri quadri del giardino dell'ambasciata di Praga sono affollati di tende, la pioggia di questi giorni ha reso necessario fare arrivare dalla Germania Federale un autocarro con coperte di lana e piani di legno da usare come pavimenti isolanti nelle tende. Le ampie scalinate di palazzo Lobkowitz, che ospita l'ambasciata di Bonn, sono state trasformate in dormitori.

La scarsità di servizi igienici per i quasi tremila reclusi nell'ambasciata (secondo Bild Zeitung di ieri quattro gabinetti in tutto) fanno temere lo scoppio di epidemie. Quest'ultimo pericolo è stato messo in evidenza dal sottosegretario agli Interni, Walter Priestniz, subito dopo il ritorno ieri sera a Bonn.

Lentamente la preoccupazione per i reclusi di Praga, ai quali vanno aggiunti gli altri 600 di Varsavia, sta provocando reazioni in tutto il mondo. Il ministro degli Esteri di Mosca, Shevardnadze, incontrando a New York il collega tedesco federale, Hans Dietrich Genscher, ha offerto il suo appoggio per arrivare a una soluzione.

SERVIZIO A PAGINA 5

CEAUSESCU AL POUP

«Fermate Mazowiecki»

VARSAVIA. Ceausescu propose il mese scorso di mobilitare tutti i partiti comunisti dei Paesi del Patto di Varsavia per impedire che in Polonia si insediasse il governo guidato da Solidarnosc.

Lo rivela il giornale del sindacato indipendente di Walesa, «Gazeta Wyborcza», sottolineando che il partito di Jaruzelski respinse l'intromissione di Bucarest, ricordando che la Romania si rifiutò nel 1968 di prendere parte all'invasione militare della Cecoslovacchia. Secondo quanto scrive il quotidiano di Solidarnosc, dopo che Jaruzelski aveva designato Tadeusz Mazowiecki a capo del governo, l'ambasciatore polacco a Bucarest venne convocato al ministero degli Esteri romeno, dove uno dei segretari del comitato centrale del pc romeno, Stojan, gli espresse, «a nome di Nicolae Ceausescu» la grave preoccupazione per la svolta presa dagli avvenimenti e gli suggerì di fermare il governo Mazowiecki.

tuttolibri

Isaiah Berlin visto da Joseph Brodsky: il premio Nobel racconta, su Tuttolibri, il suo primo incontro con il grande pensatore inglese di origine russa, che compie ottant'anni ed è domani finalista al «Comisso» per i suoi «Quattro saggi sulla libertà». In questo numero, Tuttolibri anticipa il nuovo romanzo della scrittrice tedesco-orientale Christa Wolf, «Recita estiva», bilancio di una generazione delusa nell'Europa dell'Est.

«Quando i soldati uscirono dai bunker c'era il deserto, una nuvola di fuoco e polvere copriva metà del cielo

Un'atomica per addestrare l'Armata Rossa

Kruscev la fece scoppiare nel '54 sugli Urali, ignoto il numero delle vittime

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

Una bomba atomica fu fatta esplodere durante una manovra militare sovietica per «sperimentare» la capacità delle truppe di difendersi e operare in «condizioni di contaminazione radioattiva».

La rivelazione di questo sconvolgente test con cavie umane l'ha fatta ieri un ex colonnello sul giornale delle Forze Armate, «Krasnaya Zvezda» (Stella Rossa), in un lungo articolo dal titolo «Un'esplosione di cui adesso si può parlare». Adesso: a trentacinque anni esatti di distanza, perché l'esplosione avvenne il 14 settembre 1954, in una località non meglio precisata del Sud degli Urali, per ordine dell'allora ministro della Difesa, Nikolai Bulganin.

Al Cremlino, da poco più di un anno, regnava Nikita Kruscìov che, il 20 agosto del 1953, aveva ufficialmente annunciato quello che gli esperti militari occidentali già sapevano: anche l'Urss aveva la bomba atomica.

L'«esercitazione» negli Urali, insomma, sarebbe stata una delle prime esperienze sovietiche «sul campo» e gran parte dell'articolo scritto dall'ex colonnello Zmitrenko tenta di spiegare perché fu decisa. Le ragioni scientifiche: «Poco o nulla si sapeva ancora degli effetti e dei rischi delle radiazioni atomiche». E le ragioni politiche: «Erano passati appena nove anni dalla fine di un conflitto costato 20 milioni di morti e si era in piena guerra fredda, provare la nostra efficienza difensiva era una necessità».

Ma, se queste sono le giustificazioni, la parte più clamorosa dell'articolo dell'ex colonnello è costituita dalle rivelazioni. «Verso la metà di settembre tutto era pronto, si attendeva soltanto che cambiasse il vento per evitare ricadute radioattive sulle zone abitate. I soldati, naturalmente, avevano più paura del pericolo invisibile della contaminazione, che dell'esplosione». E ancora: «Le truppe dovevano simulare una fase di contrattacco, erano nei rifugi scavati sotto terra, con doppie porte blindate, pronti ad uscire quando fu fatta esplodere la bomba». Un'esplosione a 500 metri di altezza, la quale provocò «una grande nuvola che oscurò la metà del cielo, spinta in alto da una colonna di fuoco e di polvere».

Quando i soldati entrarono in azione, tutta la zona era irriconoscibile: una specie di deserto piatto con qualche mozzicone di tronco d'albero carbonizzato. Racconta l'ex colonnello che «gli occhi di tutti erano puntati sugli apparecchi che misuravano la contaminazione», ma sul livello della radioattività, anche a 35 anni di distanza, Zmitrenko non si sbilancia: dice soltanto che «era debole». Così come non parla della potenza dell'ordigno atomico. E vago è anche il resoconto a proposito di eventuali vittime: l'ex colonnello scrive che due militari, «per errore», rimasero all'aperto al momento dello scoppio della bomba atomica, ma nulla dice sui reali effetti della contaminazione.

Anzi, secondo il testo pubblicato da «Krasnaya Zvezda», l'esecitazione organizzata personalmente dal maresciallo Gheorghij Zhukov, primo viceministro della Difesa, fu definita «un completo successo» dal ministro Bulganin. La glasnost su questo sconvolgente episodio, insomma, ha funzionato a metà. E l'autocritica è appena accennata: «In quel momento — sostiene l'ex colonnello — non ci sarebbe mai venuto in mente di dubitare dell'opportunità di qualsiasi misura che servisse a rafforzare la preparazione dell'esercito e la sua capacità di difendere il Paese».

Le rivelazioni di Zmitrenko, comunque, arrivano a pochi mesi da un'altra ammissione ufficiale. Nel giugno scorso l'agenzia «Tass» aveva finalmente confermato che, nel 1957, nella stessa regione del Sud degli Urali, c'era stata una «esplosione accidentale» in uno stabilimento per la fabbricazione di armi atomiche. Un incidente che gli esperti occidentali avevano sospettato per anni e che la «Tass» ha definito «devastante». Ma, anche in questo caso, non sono state date notizie ufficiali sul numero delle vittime. E' stato comunicato soltanto che lo scoppio «rese necessario lo sgombero di 10 mila persone».

Enrico Singer

Per le Presidenziali

Otto d'Asburgo candidato in Ungheria

BUDAPEST. Il partito dei piccoli agricoltori avrebbe designato l'ex principe ereditario ungherese, Otto d'Asburgo, suo proprio candidato alle prossime elezioni presidenziali, in programma il 25 novembre. Lo ha reso noto ieri il quotidiano indipendente Mai Nap. Il giornale riporta una dichiarazione del membro del direttivo del partito, Imre Boross, il quale afferma che sulla questione il Politbjuro non ha ancora preso una decisione definitiva, ma ha aggiunto che Otto d'Absburgo gode di grande simpatia tra la popolazione ungherese.

Anche il segretario generale del partito dei piccoli agricoltori, Istvan Prepericsay non ha niente da obiettare contro la candidatura di Otto d'Absburgo. «E' un europeo e una vera personalità», ha dichiarato. Comunque, prima di prendere una decisione, il partito sentirà il parere della base. [Ansa]

Conferenza stampa per le elezioni: «Un voto imprevedibile potrebbe riflettersi sul governo»

«Per Roma niente patti con Andreotti»

Craxi: il sindaco lo decidiamo dopo

ROMA. Pochi attimi prima della conferenza stampa Craxi e Carraro si mettono in posa uno a fianco dell'altro. I flash dei fotografi crepitano e il messaggio è già lanciato: dopo 43 anni di sindaci democristiani e comunisti, stavolta il psi vuole la guida di Roma e, per conquistarla, fa scendere in campo il suo stato maggiore. «Parteciperò però anche personalmente a questa campagna elettorale», annuncia Craxi, nella sala della direzione psi, stracolma di giornalisti.

Per Franco Carraro, candidato socialista alla poltrona di sindaco, Craxi usa poche e sobrie parole: «E' un uomo che ha dato prova di capacità amministrative e di saggezza». E subito dopo smentisce il patto segreto tra lui e Andreotti per Carraro sindaco: «Non abbiamo stretto accordi. Ci riserviamo di decidere dopo il voto».

Possibili ripercussioni nazionali delle elezioni romane? Craxi lancia un avvertimento: «In linea di principio non dovrebbero esserci riflessi. Se ne potrebbero avere, se i risultati di queste elezioni fossero straordinari, imprevedibili, tali da dare l'impressione che è in corso un cambiamento di fondo nelle tendenze dell'opinione pubblica».

Ad un mese esatto dalle elezioni anticipate di Roma, i partiti danno gli ultimi colpi di bellurio a liste e programmi, in vista di un test che già si profila di interesse nazionale. E non a caso scendono in campo i leader: due giorni fa sono stati Andreotti e Forlani a pregare Alberto Michelini, beniamino dei cattolici romani, a ripensarci ed entrare in lista. Ieri è stata la volta di Craxi. Affiancato dal segretario del psi romano Agostino Marianetti e da Franco Carraro (rimasto silenzioso tutto il tempo), il leader socialista ha tracciato il solco di una campagna elettorale che, anche stavolta, sarà all'insegna dell'equidistanza da pci e dc.

«Negli ultimi anni — ha detto Craxi — a Roma sono cambiati i sindaci, il conflitto politico si è trasformato in una vera e propria rissa. Il nostro capolista è iscritto al concorso per la carica di sindaco, per il quale ci vuole un segnale degli elettori e un concorso di alleanze politiche». Alleanza con chi? Con la dc di Pietro Giubilo e Vittorio Sbardella o con il pci di Alfredo Reichlin? Craxi, come, è rimasto al coperto: «La situazione romana è talmente fluida e confusa che faremmo qualche difficoltà a prevedere quello che avverrà». Nei confronti della criticatissima dc romana, «scomunicata» anche dal Vaticano, il segretario socialista è stato di poche parole, ricordando che il suo partito ne «ha preso le distanze». Al pci, che in agosto aveva parlato di «patto scellerato» dc-psi e di un Carraro «inefficiente» e «sbiadito», Craxi ha lanciato un avvertimento: «Abbiamo il massimo rispetto per i capolista concorrenti, ma non consentiremo a nessuno di aggredire il partito e i nostri uomini».

La lista socialista verrà presentata oggi. Ci saranno alcune novità, frutto della «cura-Craxi», somministrata da un anno e mezzo al psi più indocile e meno craxiano d'Italia.

E infatti nella lista socialista non si ripresenterà il vecchio Antonio Pala (in Campidoglio dal 1962), l'ex vice-sindaco Pierluigi Severi andrà alla Sipra come amministratore delegato. Entrerà invece in lista Paolo Portoghesi, presidente della Biennale.

Fabio Martini

Bettino Craxi alla conferenza stampa, dove ha illustrato il programma per Roma

POLEMICA SU RAI 2

«Censore sarà lei...»

ROMA. «Debbo denunciare l'invadenza del presidente della commissione di vigilanza della Rai. Come si chiama? Ah, Borri... Invadenza perché la commissione di vigilanza non è affatto una commissione di censura delle trasmissioni televisive. Questo signore è completamente fuori strada. E non è la prima volta. Ci va sistematicamente». Con queste parole Bettino Craxi, intervenendo sulle polemiche seguite alla trasmissione «Costruiamo la Capitale», ha attaccato l'on. Andrea Borri, democristiano, vicino a Goria.

All'origine della polemica, il programma trasmesso da Raidue (diretta dal socialista Gianpaolo Sodano) il 25 settembre su Roma e le imminenti elezioni. Una trasmissione che ha provocato le critiche molto accese di pci, pri e msi, che avevano chiesto un intervento del presidente della commissione di vigilanza della Rai. Tre giorni fa Borri ha scritto al presidente Manca e al direttore Agnes ricordando che «la commissione non formula indirizzi in occasioni di consultazioni che non prevedano tribune elettorali. Ciò non toglie validità alla normativa che garantisce imparzialità e completezza di informazione», regole che «devono essere rispettate».

Borri ha risposto: «Ho fatto un richiamo di carattere generale, senza giudizi o censure su singole trasmissioni. Il mio era un atto dovuto».

DALLA PRIMA PAGINA

USTICA L'AFFETTO CHE VINCE

sione» nei rispettivi ambiti professionali, politici e istituzionali.

A questa che possiamo chiamare una lobby (trasparente e democratica) si è chiesto di utilizzare la propria autorevolezza presso il potere pubblico e i mass media affinché sulla questione non calasse il silenzio; e affinché venissero poste nelle sedi adatte (commissioni, Parlamento) e agli interlocutori giusti (presidenti del Consiglio, ministri, gerarchie militari) domande assidue, ostinate, alla lunga ineludibili.

A questo ha contribuito in maniera decisiva l'uso accorto dei mezzi di comunicazione: in particolare, due trasmissioni televisive come Telefono Giallo e TG1 Sette. Nel corso di questi programmi, poco spazio ha avuto la «rabbia» e molto, invece, il ricorso ad argomenti tecnico-scientifici. E anche questo è un elemento ricorrente nelle nuove forme di mobilitazione (quelle ambientaliste, ad esempio): quanto più le mete appaiono alte e lontane (la verità, la giustizia, la salute...) tanto più richiedono di venire sostenute da argomenti empirici, tangibili e che risultino «inoppugnabili»: dati, cifre, perizie, contro-perizie.

Ma il significato profondo di questa vicenda è un altro, impensabile anche solo qualche anno fa: ovvero la disponibilità di chi soffre a «mostrare» il proprio male, sottraendo quel dolore alla clandestinità della vergogna e del pietismo (nel caso di congiunti tossicodipendenti o handicappati), della rimozione e dell'oblio (nel caso di vittime di stragi o di incidenti); e trasformando l'intimità del legame affettivo in elemento di forza per intervenire, a testa alta, nelle sedi pubbliche e, lì, affrontare interlocutori ostili o sordi, politici indifferenti, amministratori inadempienti, militari bugiardi.

Luigi Manconi

L'arcivescovo di Canterbury dal Papa: vogliamo il dialogo

Svolta anglicana

Nonostante le donne-sacerdoti

CITTA' DEL VATICANO. Il primate anglicano Robert Runcie è da ieri a Roma, per rilanciare, dopo lo «strappo» del sacerdozio alle donne, il processo di avvicinamento con Roma. Quattro giorni di permanenza nella capitale, cinque incontri con papa Wojtyla, la recita insieme dei Vespri oggi in San Gregorio, domani la presenza — la prima dai tempi dello scisma di Inghilterra — a una messa di beatificazione in San Pietro: tutto questo forse non riuscirà a saldare la frattura dell'ordinazione femminile, ma certamente accentueranno le relazioni di cordialità fra i protagonisti del dialogo.

La marcia per la riunificazione sembrava veramente a buon punto, quando l'anno scorso, nella Conferenza di Lambeth, i rappresentanti mondiali dell'anglicanesimo decidevano che le Chiese nazionali avevano la facoltà di ordinare sacerdoti (e vescovi) le donne. Ne sono seguite una lettera-protesta del Papa e una fase di tiepidezza nei rapporti. Runcie, che ieri si è già incontrato con Giovanni Paolo II, è qui per parlare di questo e altri problemi aperti.

«Sono molto contento di essere a Roma — ha detto al suo arrivo — per confermare vecchie amicizie e per discutere molte cose che riguardano i cristiani di oggi, e sono pieno di speranze di riuscire a costruire qualcosa sulla comprensione e unità fra la Chiesa anglicana e quella cattolica. Questo è lo scopo della mia visita. Cercheremo di studiare meglio qualsiasi incomprensione. Anticipo con piacere che pregheremo insieme».

La Santa Sede ha accolto Runcie con una delegazione di tale livello da non lasciare dubbi sulla cordialità dell'anfitrione. E per ripagarlo in qualche modo del coraggio avuto nel venire (è la prima volta) a Roma dal Papa, perché anche Runcie ha i suoi Lefebvre, che hanno inscenato una manifestazione all'aeroporto di Heathrow. I dimostranti della «Church Society», un gruppo tradizionalista protestante, inalberavano cartelli con su scritto: «Con il Papa non si discute», e hanno cercato di impedire il passaggio all'arcivescovo di Canterbury.

I «duri» rimproverano a Runcie alcune dichiarazioni sul primato papale fatte qualche giorno fa al periodico «il regno». Spiega Howard Root, direttore del Centro anglicano di Roma: «Ha detto che oggi si può constatare nella Chiesa il bisogno di un qualche primato pastorale universale. E attualmente nel mondo chi, altri potrebbe esercitare tale primato se non il vescovo di Roma? Noi anglicani non siamo interessati ad un minipapato, esiste un ministero che è esercitato dal vescovo di Roma ed è a questo che dobbiamo guardare. Non lo si può accusare di aver detto che la maggior parte degli anglicani accetterà il primato pontificio così come è stato finora esercitato. Non ha detto questo. Ma semplicemente che si avverte il bisogno di aver un punto di unità nel vescovo di Roma».

Marco Tosatti

I magistrati bolognesi sotto inchiesta

Montorzi: i nomi non li ho fatti io

BOLOGNA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'avvocato Montorzi smentisce e dà la sua versione dei fatti. «Non ho mai parlato di riunioni in cui queste persone avrebbero deciso chi condannare e chi no». Le «persone» sono i nove magistrati di Bologna (tutti di Magistratura Democratica) e i due esponenti del pci sui quali sta indagando la magistratura di Firenze.

Al sostituto procuratore Monti, che gli chiedeva se avesse fatto lui i nomi delle persone su cui indaga la procura fiorentina, Montorzi ha detto: «Ho soltanto risposto "sì" a domande del tipo "Il pci faceva riunioni?", Oppure: "C'erano magistrati?". Da qui a dire che c'erano dei reati ne corre. Il pci è comunque colpevole di interferenze, di una pressante presenza al processo».

Dopo le indiscrezioni filtrate sui nomi dei giudici sotto inchiesta (tra cui il pm al processo Libero Mancuso, il sostituto procuratore Claudio Nunziata, il presidente della corte d'assise del processo Mario Antonacci), a Palazzo di Giustizia si è vissuta un'altra giornata di tensione. Durissima Magistratura Democratica: «L'ipotesi di un complotto diretto a ottenere la condanna dell'innocente Gelli, è grottesca prima ancora che falsa».

Raffaello Cantagalli, procuratore capo a Firenze, ha detto che si occuperà direttamente del caso, affiancato dal procuratore aggiunto Pier Luigi Vigna. Nei prossimi giorni, i due dovrebbero ritrovarsi per stendere un piano degli interrogatori. Il «caso Bologna» verrà discusso anche dal Csm.

Ieri è intervenuta anche l'Associazione Nazionale Magistrati. «Lo stile è lo stesso di coloro che qualche mese fa denunciavano "il potere di comando della massoneria a Palazzo di Giustizia" — ha detto Piero Costa, membro della giunta emiliana —. E' probabile che sia uguale anche il fondamento».

Marisa Ostolani

Intervista con Gianni Italia, neo segretario generale: «Aumento di 150 mila lire in 3 anni»

«Sì all'orario di 35 ore, ma non subito»

Le ipotesi della Fim-Cisl per il contratto metalmeccanici

ROMA. I metalmeccanici stanno muovendo i primi passi per la stesura della piattaforma riguardante il rinnovo del contratto nazionale di un milione e mezzo di lavoratori. Nella Fiom è in corso un dibattito abbastanza acido tra comunisti e socialisti sulla riduzione dell'orario (generalizzata a 35 ore settimanali per i comunisti; non generalizzata e meno drastica per i socialisti). La Uilm tiene il suo congresso nazionale nei prossimi giorni: l'orientamento è per un consistente aumento salariale e una riduzione dell'orario non generalizzata. La Fim-Cisl ha discusso per due giorni nel comitato esecutivo. Prima di arrivare ad una riunione congiunta delle tre segreterie ci vorrà del tempo; forse non avverrà prima della seconda metà di ottobre.

Sulla riduzione dell'orario Gianni Italia, neosegretario generale della Fim al posto di Morese, è cauto: «Sull'orario — dice — i neofiti (riferimento ai comunisti della Cgil) mi suscitano sempre molti sospetti. I miei alleati sono quelli che ragionano perché tengono agli obiettivi e non ad una operazione di immagine». In altre parole la Fim sull'orario è più vicina ai socialisti della Cgil e alla Uilm. Lo conferma Italia spiegando che «utilizzando le riduzioni che già esistono (giornate di riposo individuale, eccetera) e aggiungendo una quota annuale di 56 ore», che Italia definisce «non velleitaria», si può arrivare alle 35 ore medie annue «non giornaliere». Infatti il segretario generale della Fim pensa alla discussione sull'orario collegata ai problemi di flessibilità dell'uso della forza lavoro «che sono oramai il fatto nuovo del mondo produttivo».

Il segretario della Uilm Lotito ritiene che la scelta tra orario e salario debba essere affidata ai lavoratori con un referendum. Italia non respinge a priori il referendum ma afferma con energia che «le scelte devono essere fatte dagli iscritti al sindacato che devono pesare di più di quelli che stanno fuori».

L'aumento salariale a quanto dovrebbe ammontare?

«Non voglio dire cifre — esordisce Gianni Italia —; al massimo posso pensare che se l'inflazione nel triennio sarà del 14%, come ipotizzano i nostri uffici studi, lo spazio matematico per conservare il potere d'acquisto delle retribuzioni sarebbe di 150 mila lire in tre anni. Però è tutto da vedere».

In che modo?

«Bisogna definire, per esempio, il ruolo del contratto nazionale e della contrattazione aziendale. Entra in gioco anche la durata del contratto che potrebbe salire dagli attuali tre anni a quattro. Non è estranea nemmeno la discussione tra confederazioni sindacali e Confindustria sul costo del lavoro e gli oneri sociali. In linea di massima il contratto nazionale dovrebbe programmare aumenti che difendano il salario reale lasciando alla contrattazione aziendale il compito di trasferire ai lavoratori una parte dei benefici della produttività».

La contrattazione aziendale però non arriva mai a coprire l'universo delle aziende... «E' vero. Oggi si arriva a malapena al 50% delle imprese. Nel contratto nuovo si dovranno stabilire regole che rendano esigibile la contrattazione aziendale in tutti i luoghi di lavoro. In sostanza tutte le aziende associate alla Federmeccanica, all'Intersind, all'Asap e alla Confapi dovrebbero essere obbligate alla contrattazione aziendale a metà periodo tra un contratto nazionale e l'altro».

Sergio Deveccchi

DALL'ITALIA

Caso Baraldini Interviene De Michelis

NEW YORK. Il ministro degli Esteri Gianni De Michelis ha incaricato l'ambasciatore a Washington Rinaldo Petrignani di seguire «giorno per giorno» la vicenda di Silvia Baraldini. L'obiettivo è quello di ottenere il trasferimento in Italia della donna in occasione della visita di Cossiga negli Stati Uniti, in programma dal 10 al 17 ottobre. De Michelis ha confermato che alla Baraldini — dal 1984 in carcere a New York per reati di terrorismo — è applicabile la legge di attuazione della convenzione di Strasburgo, dà la possibilità ai detenuti condannati all'estero di scontare la pena nel Paese di origine. [Ansa]

Sfratti in diminuzione rispetto all'88

ROMA. E' in diminuzione il numero degli sfratti. Nel primo semestre del 1989 sono stati emessi in Italia 37.045 provvedimenti, 25.462 dei quali per finita locazione, 10.774 per altra causa e 403 per necessità del locatore. Rispetto al corrispondente semestre del 1988 si registra un calo del 29,7 per cento. Secondo i dati forniti dal Ministero degli Interni, il maggior numero di provvedimenti riguarda i grandi centri urbani: il 46,9 per cento del totale, infatti, riguarda le aree metropolitane di Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Catania e Palermo. [Ansa]

Ciocia: «Nell'Uds non ci sono pentiti»

ROMA. «Non mi risulta che in seno all'Uds si stiano manifestando pentimenti per la scelta scissionista». Lo ha detto Graziano Ciocia, membro della direzione del movimento politico, nato dalla scissione dell'ala filosocialista del psdi. «Se ve ne fossero — ha proseguito Ciocia — sarebbero certamente di chi pensava di trovare vantaggi assolutamente personali e non di maggiore impegno politico». Flavio Orlandi, uno dei presunti «pentiti», non ha voluto rispondere alle domande sull'argomento. [Agi]

Armando Sarti querela «Il Sabato»

BOLOGNA. Armando Sarti, presidente dell'«Editoriale l'Unità», ha dato mandato ai suoi avvocati di procedere nei confronti di «chiunque, compreso il settimanale *Il sabato*, lo avrebbe calunniato e diffamato» a proposito del caso Montorzi. La notizia è stata comunicata dallo stesso parlamentare comunista. Sarti, secondo le rivelazioni di Montorzi sarebbe uno dei due esponenti del pci ad aver partecipato, insieme con nove magistrati, ad alcune riunioni segrete per decidere la strategia da seguire nell'ambito del processo per la strage di Bologna. [Agi]

Cgil-scuola Missaglia segretario

Dario Missaglia, lombardo, 39 anni, è il nuovo segretario generale della Cgil-scuola. Subentra a Gianfranco Benzi, passato alla carica di segretario generale aggiunto della Calabria.

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Gaetano Scardocchia
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Cascia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Livio Buratto Redazione, **Giorgio Calcagno** Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, **Cesare Martinetti** Cronaca Torino
Franco Pierini Supplementi, **Roberto Martinelli** Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interni, **Mario Varese Estero, GianPaolo Bosetti** Cronache Italiane
Ugo Bertone Economia, **Filippo Grassia** Sport, **Alessandra Comazzi** Spettacolo
Piero Bianucci Informazioni scientifiche, **Nico Orengo** Tuttolibri
Pia Renzetti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTE
Vittorio Caissotti di Chiusano
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paioschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
SINDACI
Alfonso Ferrero presidente, **Luigi Demartini, Giovanni Peradotto**
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Fracchi 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
© 1989 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1926
Certificato n. 1771 del 16/12/1988
La tiratura de La Stampa di venerdì 29 settembre 1989 è stata di 548.227 copie

Le previsioni del Cipe sono alla base dei provvedimenti del governo sulle entrate e le spese

Un '90 quasi rosa: inflazione al 4,5%

Ma spesa pubblica e conti con l'estero in profondo rosso

ROMA. L'economia italiana cresce bene e crescerà ancora meglio. La constatazione per il 1989 e la promessa per il prossimo anno sono contenute nella relazione previsionale e programmatica per il 1990, varata ieri dal governo. Il deficit pubblico si fermerà a 133 mila miliardi, solo tremila in più di quest'anno, grazie a tagli di spese e nuove entrate per 20 mila miliardi. Il prodotto interno lordo aumenterà del 3,2%, l'occupazione salirà dell'1,1%, il tasso di inflazione scenderà al 4,5%. Le cifre sono state fissate ieri nella riunione del Cipe, Comitato interministeriale per la programmazione economica, che ha preceduto la seduta del Consiglio dei ministri dedicata alla manovra economica.

Nel 1989 «la lunga onda espansiva dell'economia italiana, in atto ormai da circa sei anni, è proseguita, sia pure a ritmi rallentati rispetto a quelli dell'anno scorso», come ha osservato Paolo Cirino Pomicino, ministro del Bilancio, dc. Il prodotto interno è cresciuto del 3,4%, come negli altri Paesi occidentali; l'occupazione è aumentata dell'1%; la disoccupazione è scesa dal 12 all'11,9%, la domanda di investimenti è salita del 5,4%, le esportazioni si sono dilatate del 6,1%, i consumi del 3,4%.

Insomma, il quadro è rosa: tuttavia, pur essendo per «tanti versi favorevole» — afferma il comunicato diffuso dopo la seduta del Cipe, alla quale ha partecipato anche il Governatore della Banca d'Italia — affiorano «alcuni aspetti negativi, quali il peggioramento dei conti con l'estero, la tendenza, in assenza di freni, all'aumento del fabbisogno pubblico e il permanere di un'inflazione più alta di quella dei partners europei».

Perciò il governo si ripropone di ridimensionare la domanda interna «verso livelli compatibili con l'equilibrio internazionale» favorendo risparmio e investimenti per assicurare «una crescita più accentuata del sistema produttivo nel medio periodo». Il Cipe ha sottolineato che le «condizioni per il conseguimento di questo obiettivo sono l'evoluzione moderata dei redditi e il controllo degli andamenti della finanza pubblica».

E' stato così rafforzato l'«intervento correttivo» sulla finanza pubblica per contenere il deficit pubblico in 133 mila miliardi. Il governo è soddisfatto dei risultati già raggiunti nel corso dell'anno: il fabbisogno dovrebbe essere pari a 130 mila miliardi, cioè l'11% del prodotto interno, mezzo punto in meno rispetto al 1988.

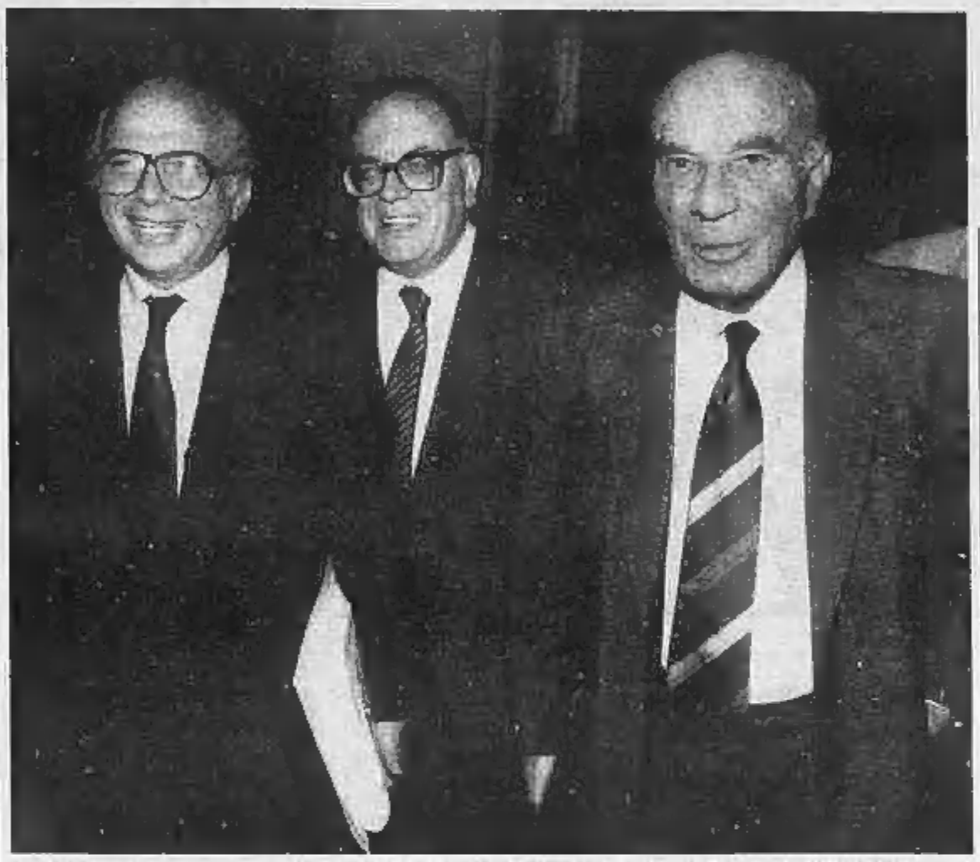
Per l'inflazione si dovrebbe scendere dal 6% stimato per il 1989 al 4,5% indicato nella relazione previsionale. La riduzione del tasso di crescita dei prezzi «appare strettamente condizionato al complesso dell'azione di politica economica delineato dal governo e al non verificarsi di turbative internazionali, peraltro non probabili». Il differenziale d'inflazione con gli altri Paesi dovrebbe essere contenuto nello 0,6%, aprendo «una prospettiva realistica di annullarlo negli anni seguenti».

Sui problemi dell'occupazione, che dovrebbe aumentare dell'1% secondo la relazione previsionale, c'è polemica fra Cirino Pomicino e Donat-Cattin, ministro del Lavoro e suo compagno di partito. Il primo sostiene che la disparità tra Nord e Sud «è quella già manifestata nell'89 e nell'88» e che «si tenterà di correggere questa distorsione» con la manovra economica, i «grandi programmi infrastrutturali» e un «negoziato con le parti sociali» per indirizzare gli investimenti verso le regioni meridionali.

Donat-Cattin lamenta invece che «c'è una bella disoccupazione che va presa in considerazione; io — aggiunge — l'ho detto, l'ho fatto registrare». Per il ministro del Lavoro, «non basta annunciare che c'è la disoccupazione, bisogna vedere cosa si fa per ridurla»; «c'è una disoccupazione al Sud che supera il 20% e che continua a essere un fatto gravissimo».

Nel '90 aumenterà il saldo negativo della bilancia dei pagamenti: esclusi i movimenti di capitale, passerà dai 15.112 miliardi dell'89 a 15.677, con una piccola riduzione dell'incidenza sul prodotto interno (da 1,3% a 1,2%). Le importazioni aumenteranno del 6% (8,1% nell'89).

Roberto Ippolito



Tre ministri per la manovra economica: Paolo Cirino Pomicino (Bilancio), Rino Formica (Finanze) e Guido Carli (Tesoro)

Obiezioni a valanga

Contrasti sui tagli Si ribellano le Regioni

ROMA. Contrasti sui tagli alle spese hanno reso faticosa l'approvazione della legge finanziaria '90. Dopo sette ore si è raggiunto l'accordo sulla manovra economica di 20 mila miliardi Giulio Andreotti intende presentare come una «drastica inversione di tendenza» e come esempio di un modo di governare assai diverso da quello di Cirinco De Mita.

«Il difficile — dice Guido Carli, ministro del Tesoro — è stato il dover contrastare richieste in sé ragionevoli», ma che, tutte insieme, avrebbero impedito gran parte dei tagli. Tagli che vengono conteggiati in 11.700 miliardi. Come previsto, però, quelli che incidono sui bilanci dei ministeri sono meno della metà.

Le nuove tasse ammontano a 8.300 miliardi nella cifra ufficiale; ma i 2.500 miliardi di tagli per i Comuni e i 900 per le Regioni si tradurranno anch'essi in nuovi tributi per il contribuente, cosicché il totale effettivo sale a 11.700. Si comincia da subito, con il decreto che rincara benzina, gasolio e luce. Subito dopo la firma, i ministri non avevano chiaro da quando decorresse: solo una rapida consultazione con gli esperti ha permesso di stabilire che il decreto andava in vigore da subito. Ma, almeno ufficialmente, la parte più importante della manovra fiscale dovrebbe essere un'altra. Almeno 4 mila miliardi dovrebbero arrivare da un'offensiva contro «erosione, elusione ed evasione fiscale». Formica non ha dato molte spiegazioni: ha detto solo che verranno eliminati numerosi privilegi per settori e categorie, soprattutto per l'agricoltura, e alcuni rimborsi Iva.

Ieri era tornata a circolare l'ipotesi che si stessero per tassare i guadagni di Borsa. Il momento, però, non è ancora giunto: Formica dice che il governo provvederà entro il 1° luglio '90, «nel quadro dell'armonizzazione fiscale europea». Certo occorrerà procedere di sorpresa e a Borsa chiusa.

Il governo si impegnerà a fare ogni anno un bilancio della lotta all'evasione. Una specie di scala mobile dei tributi (in gergo tecnico «delegificazione dell'adeguamento monetario») eviterà in futuro che i tributi in cifra fissa restino indietro rispetto all'inflazione. E' un po' il rovescio di quanto si è stabilito con il recupero del drenaggio fiscale, ossia la stabilità del prelievo Irpef negli anni a venire: il relativo decreto per il '90, con sgravi per complessivi 2.600 miliardi, è stato firmato ieri.

A fronte dei nuovi tributi, gli italiani dovrebbero ottenere una finanza pubblica meno dissestata, tassi di interesse un po' più bassi, una lira meno scomodamente forte. Secondo i ministri Carli, Cirino Pomicino e Formica, il maggior vanto della legge finanziaria '90 sarà di far piazza pulita di circa 46 mila miliardi di stanziamenti destinati a rimanere sulla carta forse per anni.

Capitoli di spesa gonfiati nel passato decennio verranno sostituiti con impegni più limitati ma precisi per costruire case e acquedotti, difendere l'ambiente, lottare contro la droga, far funzionare meglio la giustizia. Meno grandi disegni e più concretezza, dicevano gli uomini di Andreotti; e smetterla una volta per tutte di abbindolare gli elettori con promesse di spesa che non si realizzeranno mai.

Stefano Lepri

E il sindacato si spacca

Cisl e Uil: finalmente si battono strade diverse Ma la Cgil: non c'è un progetto, pagano i soliti

ROMA. Sindacati sempre più divisi sulla manovra economica. Trentin conferma che la navigazione di Andreotti è «incerta, precaria e avventurosa», mentre Marini e Benvenuto sostengono che il governo sta cercando di attuare un'inversione di tendenza, dopo cinque anni di persistenti «no» alle richieste delle organizzazioni dei lavoratori. Sono divergenze che peseranno non poco sul negoziato appena avviato con la Confindustria sul costo del lavoro.

Il leader della Cgil è convinto che gli impegni del governo non diano riscontro alla piattaforma presentata dalle tre confederazioni, se non per quanto riguarda l'allargamento dell'autonomia impositiva degli enti locali a partire dal 1991. «C'è una totale assenza — sottolinea Trentin — di strategia riformatrice su questioni cruciali dell'economia, e questo è un elemento pericoloso. Formica ha solo programmi. Sono interessanti e siamo disposti a sostenerli, ma per ora sono soltanto semplici programmi. Il taglio consistente delle spese di competenza non comincia. Il disegno di concentrare gli investimenti su quattro o cinque grandi progetti, pur apprezzabile, rischia di insabbiarsi a causa della mancanza di una riforma amministrativa che investa pure il sistema degli appalti».

Per la Cisl, invece, il segretario confederale Alessandrini osserva che, pur mancando una politica del debito pubblico, si deve riconoscere che non ci si trova di fronte a scelte «odiose» di tagli alla spesa sociale. Anzi vi è la volontà di affrontare strutturalmente i problemi della Sanità e della previdenza. Coerentemente con la piattaforma sindacale — ha detto Alessandrini —, il governo intende perseguire l'obiettivo dell'ampliamento della base fiscale, rafforzando le condizioni della lotta all'evasione e all'elusione. «Il dato positivo è che, per la prima volta, le coordinate della manovra economica sembrano muoversi in una direzione di equità. Certo restano molti punti da chiarire».

La Uil ribadisce il suo apprezzamento, pur con qualche riserva. «Sebbene non vi sia — rileva con una battuta Benvenuto — la svolta che *La Stampa* ha indicato per il lancio della sua nuova formula ("Per l'Europa, si cambia"), non si può negare una notevole correzione di rotta rispetto al governo precedente».

Ma al di là del dissenso sui temi specifici, si registra un discreto malumore anche nei rapporti personali. Infatti, non è servita quasi a nulla la rettifica di tiro effettuata da Trentin ad una sua frase («Occorre comportarsi come dirigenti sindacali, non come venditori di tappeti»), che in molti avevano interpretato come diretta a Marini e Benvenuto. Il leader della Cgil ha precisato che il rischio di fare i venditori di tappeti «è comune a tutti noi», ma il clima è rimasto teso.

Marini, che diplomaticamente prende per buona la smentita della Cgil, considera l'ipotesi che a Trentin siano saltati i nervi. «Sarebbe preoccupante — sottolinea — perché significherebbe che per una certa cultura politica è difficile superare i rigurgiti di stalinismo. Comunque, rimane il fatto che una parte della Cgil mostra di potersi unificare soltanto sul "no", annaspando ogni volta ci si trovi di fronte alla possibilità di fare qualcosa in positivo».

Gian Carlo Fossi

«Il condono è fallito»

I ragionieri commercialisti contro la politica fiscale

SANREMO
DAL NOSTRO INVIATO

«Chi non fa il condono rischia grosso». Nonostante la bocciatura, decretata mercoledì sera dalla Camera, del decreto di depenalizzazione per i contribuenti che hanno messo (o metteranno, c'è tempo fino al 15 ottobre) la propria firma in calce alla dichiarazione integrativa, il governo ribadisce la minaccia di controlli a tappeto e sanzioni severe. Per Stefano De Luca, liberale, sottosegretario alle Finanze, intervenuto ieri al congresso del sindacato nazionale dei ragionieri commercialisti, «con tutte le novità in cantiere nella presentazione e nel controllo delle dichiarazioni dei redditi, nessuno può più sperare di farla franca».

Il condono, dunque, resta in piedi. Almeno secondo il governo. Perché l'opinione dei professionisti è diversa: «Questo condono è di fatto affossato, è caduto sui meccanismi di calcolo, che devono essere completamente rivisti — dice William Fantorelli, presidente dei ragionieri commercialisti — I coefficienti, in molti casi, duplicano o triplicano i redditi reali, provocando distorsioni. Avevamo offerto la nostra collaborazione, ma il ministero ha voluto fare da solo».

Quali rischi corrono i 90 mila contribuenti che hanno già confessato i propri peccati fiscali degli anni scorsi, ora che il decreto «salvamanette» è decaduto? «Nella formulazione originaria del provvedimento di riapertura dei termini — dice De Luca — ci sono già tutte le norme interpretative che garantiscono la sicurezza da eventuali rischi penali». Secondo Nicola Pastorello, presidente del sindacato dei commercialisti, «il numero dei contribuenti che firmeranno il condono è destinato ad arrestarsi». Finora solo il 3% degli ex forfettari si sarebbe autodenunciato.

Il «no» dei professionisti tributari al condono Formica era stato subito unanime. Prima i dottori commercialisti, poi gli stessi ragionieri avevano manifestato le proprie perplessità per un provvedimento che cerca di creare un pentitismo obbligato, vincolato a coefficienti che non corrispondono alla realtà delle imprese».

Roberto Rho

Nelle Usl arrivano i tecnici

De Lorenzo: basta con le nomine politiche Contratti privati per i manager della Sanità

ROMA. Fuori i politici dagli organi direttivi e amministrativi delle Usl. Autonomia gestionale degli ospedali. Direzione affidata a manager di provata competenza e vincolati da contratti di tipo privato, ben remunerati ma severamente responsabilizzati. Il cittadino e il suo fondamentale diritto alla salute al centro del sistema. Assistenza adeguata alla realtà d'oggi e perciò comprensiva di nuove forme d'intervento. Mobilità del personale.

La riforma della Sanità, prevista dal disegno di legge De Lorenzo che accompagna la legge finanziaria, si ispira soprattutto a questi principi. «I consigli d'amministrazione delle Usl, i cui compiti si limiteranno alle funzioni di bilancio, non avranno membri di designazione politica — ha spiegato il ministro —. Il direttore generale, nominato dal Consiglio d'amministrazione, sarà scelto in un elenco fornito dal ministero nel quale figureranno tecnici selezionati da una commissione nominata dal Cnel e presieduta da un magistrato. Il direttore generale sarà affiancato da un direttore amministrativo e da un direttore sanitario, anch'essi scelti con criteri altrettanto rigorosi».

L'ospedale cambierà dunque volto, ma l'assistenza sanitaria acquista un significato più ampio, inglobando interventi come l'assistenza domiciliare e altre forme più agili, flessibili e immediate. Destinatari privilegiati delle nuove forme d'assistenza, che verranno adeguatamente sperimentate in aree ristrette prima di essere estese all'intero territorio nazionale, saranno gli emarginati: anziani, handicappati, malati di mente, tossicodipendenti, malati di Aids.

La mobilità del personale non avrà solo una funzione riequilibratrice, per ridistribuire le risorse secondo l'effettiva entità della domanda: «Con questo strumento non potrà più accadere che un infermiere che si è reso colpevole di violenza carnale su una paziente resti tranquillamente al suo posto perché protetto dalla legge».

E i medici, che rivendicano da sempre una maggior centralità nel Servizio Sanitario Nazionale? «Non li abbiamo certo trascurati — ha continuato De Lorenzo —. Ben 8 medici, per mio decreto, figureranno infatti nel Consiglio Sanitario Nazionale. Ma anche i medici devono rendersi conto di non essere i soli professionisti dell'assistenza sanitaria: accanto a loro ci sono i biologi, i chimici, i fisici sanitari, e altri esperti. Chi pensava che un ministro della Sanità, in quanto medico e liberale, dovesse privilegiare oltre certi limiti determinati settori anziché i diritti di 57 milioni di cittadini, si è sbagliato. Se vogliamo davvero cambiare, dobbiamo togliere privilegi a tutti».

Bruno Ghibaudi

Gli altri provvedimenti

Una «sanatoria» per l'Enimont A luglio la «tassa ambientale»

ROMA. «Un disegno di legge perché gli effetti del decreto Enimont restino validi e siano fatti salvi». Dopo la bocciatura alla Camera del decreto sulle agevolazioni fiscali per le fusioni tra grandi gruppi industriali, il Consiglio dei ministri ha approvato ieri un ddl che stabilisce una sanatoria. «Il disegno — ha proseguito il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Nino Cristofori — sarà subito trasferito in Parlamento per l'iter di approvazione».

E' stato approvato anche un disegno di legge che dà il via alle misure necessarie perché il prossimo 25 ottobre possa entrare in vigore il nuovo codice di procedura penale. In particolare, in vista della «copertura» dei 2500 posti di dattilografo necessari alle esigenze del nuovo processo, è stata decisa l'assunzione di quelli che hanno già superato il concorso.

Tra gli altri provvedimenti a margine della legge finanziaria, il Consiglio dei ministri ha approvato una norma di delega al governo per emanare entro il 31 luglio prossimo uno o più decreti legislativi volti a «disincentivare le attività produttive cui siano associati significativi effetti di degrado ambientale». Lo ha annunciato il ministro per l'Ambiente, Giorgio Ruffolo. Il provvedimento stabilisce le direttive cui ci si atterrà nella definizione delle nuove imposte ambientali. «Si tratterà — ha spiegato Ruffolo — di diritti sulle grandi emissioni chimiche inquinanti, di diritti sullo smaltimento di liquami da allevamenti suini intensivi, nonché di imposte di fabbricazione e sovrimposte di confine su alcune materie plastiche e su alcuni prodotti dell'agricoltura. A questi — ha continuato Ruffolo — andranno aggiunti altri diritti, relativi ai servizi di fognatura e di depurazione, nonché per gli scarichi idrici scarsamente biodegradabili. Su queste direttive saranno definite le singole imposte». [Ansa]

Gli amici dell'ex dittatore si ribellano: esigono funerali in patria o scenderanno in piazza

Per Marcos allarme rosso a Manila

Mobilitato l'esercito: la Aquino teme una rivolta

TOKYO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

A suo tempo unitosi nel cacciarlo da vivo, da tempo preparate alla sua fine, le Filippine si dividono ora su Marcos morto. Ferma nel rifiuto di permettergli di tornare morente, Corazon Aquino non lo vuole neanche cadavere. Ha ordinato l'esposizione delle bandiere a mezz'asta, ma ha dato disposizioni affinché la salma del dittatore, spirato giovedì a Honolulu, non possa tornare a Manila, nel timore che manifestazioni e ondate emotive dei suoi nostalgici, che sono molti, possano provocare disordini.

Ma questi stanno già annunciando dimostrazioni minacciando di rivolgersi anche alle Nazioni Unite. Mentre altre pressioni stanno montando sulla Aquino, le forze armate sono in stato di allerta nella capitale e in altri centri. A esponenti politici che chiedono umana pietà in un gesto di riconciliazione nazionale si sono uniti ieri giornali che con Marcos, a suo tempo, non erano certamente stati teneri. «Qualsiasi cosa egli abbia fatto, qualsiasi danno egli abbia perpetrato alla nostra patria — scrive l'indipendente "Daily Globe" —, Marcos ha gli stessi diritti di un uomo qualsiasi».

Poche ore dopo la notizia della morte, la Aquino aveva dichiarato: «Per la sicurezza e l'ordine sociale del nostro Paese non sarà consentito che i resti di Marcos tornino nelle Filippine finché il governo non deciderà diversamente».

Contro questa decisione si è espresso il senatore Salvador Laurel, ex vicepresidente con la Aquino stessa, affermando la necessità di un gesto conciliatorio che serva anche da riappacificazione nazionale. Lo stesso ha fatto l'ex ministro della Difesa Juan Ponce Enrile, il quale capeggiò la rivolta militare che decise la definitiva cacciata di Marcos dopo le controverse elezioni che si erano tenute nel 1986: «Il defunto è comunque stato nostro presidente per oltre vent'anni, e come cittadino ha diritto di essere sepolto nel suo Paese».

Da parte sua, la Casa Bianca ha espresso sostegno alla posizione della Aquino, vietando a ogni aereo americano di portare la salma di Marcos da Honolulu alle Filippine.

Ieri mattina s'è tenuta una riunione dei capi militari presieduta dalla Aquino per un esame della situazione, che appare calma ovunque. Il Paese era peraltro da tempo preparato alla morte del dittatore. Gli ambienti economici si dicono convinti che dopo un leggero choc iniziale non si avrà alcuna ripercussione.

La morte potrebbe anche essere di vantaggio negli sforzi per il recupero di centinaia di milioni di dollari che Marcos ha sottratto al Tesoro: scomparso lui, chi vi è stato coinvolto potrebbe decidersi a parlare.

Ieri la Borsa ha avuto un ribasso in apertura, ma si è poi stabilizzata su indici lievemente inferiori ai giorni precedenti.

Pur non essendoci stati visibili movimenti di truppe, le misure di sicurezza sono severe. «Alcuni gruppi potrebbero approfittare del momento per infuocare passioni», ha affermato il consigliere della Aquino per la sicurezza nazionale, Rafel Ileto.

Sostenendo il divieto al rientro della salma, egli suggerisce alla famiglia di Marcos di procedere alla cremazione: il governo non avrebbe obiezioni al rientro dell'urna con le ceneri.

Queste sue dichiarazioni hanno suscitato aspre reazioni in un Paese in cui i funerali hanno ritualità maestosa, col cadavere esposto sotto vetro per una settimana tra ghirlande di fiori. La madre di Marcos, morta 16 mesi fa, è ancora imbalsamata sotto vetro: il dittatore, da Honolulu, aveva a suo tempo chiesto invano di rientrare per i funerali, che non sono stati finora celebrati aspettando il suo ritorno. I fedelissimi vorrebbero adesso un'unica cerimonia funebre per tutti e due.

Fernando Mezzetti

Gli strilloni di Manila mostrano le prime pagine dei giornali con la notizia della morte di Marcos

«Aiuta i ribelli»

Iran-Italia Ancora accuse

NICOSIA. L'Iran accusa l'Italia per alcune recenti «prese di posizione», anche se non ufficiali, e per il coinvolgimento in affari che sarebbero andati a vantaggio dell'Iraq. Ieri l'agenzia di stampa ufficiale iraniana, «Irna», ha annunciato che l'incaricato d'affari italiano a Teheran è stato convocato giovedì al ministero degli Esteri per il «caso mujaheddin». Giovedì sera, la radio iraniana aveva riferito con toni critici di un documento firmato da 200 parlamentari italiani in sostegno ai mujaheddin del popolo, l'organizzazione iraniana di opposizione con sede in Iraq. Secondo la stessa fonte, il direttore per l'Europa occidentale del ministero degli Esteri iraniano, Musavian, ha notato che «mosse di tale tipo lasciano segni negativi nelle relazioni economiche e politiche tra i due Paesi».

L'«Irna» aggiunge che Musavian si è riferito non solo al documento in appoggio ai «mujaheddin», ma anche «al prestito italiano di due miliardi di dollari all'Iraq e al coinvolgimento per il controllo da parte del regime di Baghdad del missile Condor 2». Ieri, comunque, il segretario generale della Farnesina Bottai ha ricevuto l'ambasciatore iraniano Aboutalevi. Il colloquio è stato cordiale e si è concluso con dichiarazioni del tutto distensive: la linea politica del governo italiano rimane quella di consolidare i rapporti con Teheran. (Ansa)

COLOMBIA

Gli Stati Uniti non aumenteranno le importazioni di caffé

«Bush ci dà solo armi»

Barco negli Usa, bilancio amaro

NEW YORK
DAL NOSTRO INVIATO

In un fermo, dignitoso discorso all'Onu, il presidente colombiano Virgilio Barco ha ieri invocato l'appoggio della comunità internazionale nella lotta contro la droga che minaccia di distruggere il suo Paese. Barco, definito dai giornali un eroe riluttante per il coraggio mostrato contro i narcotrafficanti, ha chiesto la formazione di una task force internazionale su quella che ha chiamato la peste del Duemila. Ma ha rifiutato qualsiasi intervento militare straniero in Colombia contro la droga perché rappresenterebbe, ha detto, una violazione della sovranità nazionale. L'azione dell'Onu, ha concluso Barco, dovrebbe ridurre la domanda mondiale di stupefacenti, stroncarne il commercio e porre fine al riciclaggio dei denari sporchi. Dovrebbe contribuire anche alla ricostruzione economica della Colombia.

Barco ha tenuto il suo applaudito discorso dodici ore dopo il lungo ma sterile incontro con Bush alla Casa Bianca a Washington l'altro ieri. Il Presidente colombiano sperava di strappare all'ospite un aumento delle esportazioni di caffè negli Usa, ma ne ha ricevuto un cortese rifiuto. Di recente, gli Usa sono riusciti a far scendere il prezzo del caffè, boicottandone il cartello, e la Colombia, che ne è uno dei massimi esportatori, rischia di perdere 400 milioni di dollari circa, 550 miliardi di lire, sei volte tanto i 65 milioni di dollari offertile da Bush per la lotta contro la droga. Barco non ha celato il suo rammarico, ammonendo che una caduta delle esportazioni di caffè in Colombia potrebbe spingere altri piccoli coltivatori alla produzione della cocaina.

Il presidente colombiano, un ingegnere con un alto senso dello Stato, eletto più per le sue qualità di tecnocrate che di leader politico, si è scontrato con Bush anche su un altro terreno. Barco ha chiesto che gli Stati Uniti adottino misure sempre più rigide e sempre più vaste nei confronti dei loro consumatori e spacciatori di droga, in modo da restringere il mercato dei narcos.

«Non vogliamo altri aiuti da voi — ha detto Barco —, specialmente di carattere militare, ce ne avete già dati abbastanza; abbiamo bisogno invece di un'assistenza economica articolata, che ci consenta di sostituire altre coltivazioni a quelle della coca che vengono distrutte e di avviare una solida industria leggera». «E' anche necessario — ha proseguito Barco — che il consumo della droga negli Usa diminuisca drasticamente, e che la nostra collaborazione s'intensifichi».

Ignorando le implicite critiche dell'ospite, la Casa Bianca ne ha elogiato il coraggio, sottolineando che l'esportazione di cocaina colombiana in Usa è molto diminuita negli ultimi mesi, e citando una frase di Bush a Barco, «Il popolo statunitense vi è molto grato per tutto ciò che fate».

Ennio Caretto

STATI UNITI

Sequestro record della Dea (20 tonnellate) presso Los Angeles

Diecimila miliardi di coca

Colpo durissimo ai trafficanti colombiani

WASHINGTON. Oltre 20 tonnellate di cocaina, del valore di circa 7 miliardi di dollari, 10 mila miliardi di lire, sono state sequestrate ieri dalla Dea, l'antidroga, nella valle di San Fernando presso Los Angeles. E' il più grosso sequestro di stupefacenti della storia, e rappresenta il colpo più grave mai inferto dalle forze dell'ordine ai narcotrafficanti sudamericani. La cocaina era nascosta in due capannoni di una falsa fabbrica del parco industriale di Silmar ai piedi delle montagne di San Gabriele. Sono state arrestate tre persone.

Los Angeles è considerato il massimo centro di distribuzione della cocaina negli Stati Uniti, e si calcola che riceva metà delle importazioni dal Sud America. La distribuzione viene eseguita nelle 40 maggiori città americane da bande giovanili, di cui le più celebri sono quelle dei Reds e dei Crips, le cui battaglie hanno spesso insanguinato la California. La droga raggiunge Los Angeles dal Messico; l'altro grande centro di traffico è Miami in Florida. Proprio in Florida, l'anno scorso erano state confiscate tre tonnellate e mezzo di cocaina, fino a quel momento il sequestro numero uno negli Usa.

Il ministro della Giustizia della California, Van Den Camp, ha detto che le 20 tonnellate di cocaina appartevano al cartello di Medellin, «che ha raggiunto una organizzazione e un volume di affari sconosciuti anche alla mafia». Il cartello di Medellin è il principale dei cartelli dei produttori della droga in tutto il mondo. Un grammo di cocaina all'ingrosso viene 100 dollari circa, tra 135 e 140 mila lire, ma il suo valore aumenta di sette volte prima di raggiungere il consumatore.

A quanto riferito dal portavoce della Dea, il parco industriale di Silmar era sorvegliato da parecchio tempo. Parzialmente in disuso, ospita tra le altre un'azienda di bevande analcoliche e un deposito di macchine utensili. La zona è la tipica area residenziale di Los Angeles, con casette uguali, abitate da famiglie di reddito medio. Gli agenti si erano concentrati sull'andirivieni di camion che partivano per tutti gli Stati americani.

Il sequestro è stato annunciato proprio mentre all'Onu a New York il presidente della Colombia Barco rivolgeva una richiesta di aiuto alla comunità internazionale. Quella alla droga è una guerra mondiale, che deve essere combattuta da tutti e con tutti i mezzi disponibili. Importantissimo, ha sottolineato Barco, è che i grandi Paesi come gli Stati Uniti riducano drasticamente il consumo della droga al loro interno, diminuendone la domanda. (e. c.)

La Banca Nazionale del Lavoro

È LIETA DI COMUNICARE CHE

DAL 18 SETTEMBRE 1989

È OPERANTE LA NUOVA AGENZIA DI

RIVOLI

VIA DAMIANO CHIESA, 3 - TEL. (011) 9532267

TUTTE LE OPERAZIONI E I SERVIZI DI BANCA

VENDITA DEI BIGLIETTI
DEI CAMPIONATI MONDIALI DI CALCIO DEL 1990

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO BNL BANCA NAZIONALE DEL LAVORO

ARMANDO TESTA SPA

Nonsoloscuola.

Per la scuola, ma non solo. Prendete ad esempio **Il Nuovo Zingarelli**: le sue 840 000 copie vendute finora studiano e lavorano ogni giorno con milioni di persone. Perché il successo nella vita dipende dai fatti, ma anche dalle parole. In ogni angolo del mondo. E allora Zanichelli vi presenta la Terra in quattro volumi. **Il Nuovo Atlante Zanichelli**, in collaborazione con il WWF, dedicato a chi vuole sapere dov'è e sognare dove vorrebbe essere. L'**Atlante di Gaia, un pianeta da salvare**: l'atlante ecologico per controllare lo stato di salute della Terra di oggi per domani. **Il Nuovo Atlante Storico**: una preziosa mappa per seguire la storia dell'uomo, dall'Australopithecus al 2000. E per finire, l'**Atlante per la scuola**, quest'anno dedicato all'Europa, e nato dalla collaborazione con chi di geografia se ne intende, il Touring Club Italiano.

Parola di Zanichelli

Due profughi Ddr dietro il recinto dell'ambasciata di Bonn a Praga

La Germania Federale spedisce tende e coperte per assistere i profughi della Ddr

Stipati come bestie a Praga

Continua l'assalto all'ambasciata di Bonn

BONN
NOSTRO SERVIZIO

Nell'ambasciata della Germania occidentale a Praga la situazione è divenuta ormai insostenibile. Ieri sera, il numero dei profughi tedesco-orientali, che si sono rifugiati nella rappresentanza diplomatica sperando di riuscire a passare la cortina di ferro, aveva ormai raggiunto le duemilasettecento unità. Ma il governo cecoslovacco, per ora, non sembra dare segnali di cedimento.

«E' una situazione veramente molto seria — ha dichiarato ieri il sottosegretario agli Esteri della Germania federale, Irmgard Adam Schwaetzer, dopo una visita all'ambasciata —, il continuo arrivo di profughi costringe i rifugiati e il personale diplomatico a stringersi sempre di più. La disciplina dimostrata da questa gente mi ha profondamente impressionato».

«I colloqui sul futuro dei rifugiati — ha affermato il sottosegretario in un'intervista — sono sempre aperti. Per sperare in qualche buon risultato occorre però che tutto si svolga con la massima discrezione. Bonn deve rinunciare a qualsiasi pressione pubblica. Ai cecoslovacchi va riconosciuto il merito di non avere ostacolato in nessun modo l'assistenza».

Anche il portavoce del governo cecoslovacco, Miroslav Pavel, in una intervista alla televisione pubblica tedesco-occidentale, ha affermato solo che «sarà fatto tutto il possibile per alleggerire la difficile situazione dei rifugiati», mentre continuano le trattative per trovare loro altri spazi abitabili.

I duemila metri quadri del giardino dell'ambasciata di Bonn a Praga sono stipati di tende; la pioggia di questi giorni ha reso necessario l'arrivo dalla Germania Federale di un autocarro carico di coperte di lana e piani di legno da usare come pavimenti isolanti nelle tende. Le ampie scalinate di palazzo Lobkowitz, che ospita l'ambasciata di Bonn, sono state trasformate in dormitori, un giaciglio di rifugiato per ogni gradino.

La scarsità di servizi igienici, che non possono nemmeno lontanamente bastare per i quasi tremila «reclusi» dell'ambasciata — secondo il «Bild Zeitung» di ieri si tratta di quattro gabinetti in tutto —, fanno temere lo scoppio di epidemie. Quest'ultimo pericolo è stato messo in evidenza dal sottosegretario agli Interni, Walter Priestniz, subito dopo il ritorno, ieri sera, a Bonn.

La preoccupazione per i «reclusi» di Praga, ai quali vanno aggiunti gli altri seicento di Varsavia, sta provocando reazioni in tutto il mondo. Le speranze non possono essere riposte solamente sui colloqui ad alto livello.

Il ministro degli Esteri dell'Unione Sovietica, Eduard Shevardnadze, incontrando a New York il collega tedesco-federale Hans Dietrich Genscher — secondo quanto ha riferito quest'ultimo —, ha offerto spontaneamente il suo appoggio per arrivare ad una soluzione. Egon Bahr, uomo politico socialdemocratico, ha chiesto un incontro tra il Cancelliere della Germania Occidentale, Helmut Kohl, e il capo dello Stato e del partito della Germania Orientale, Erich Honecker. Anche i francesi hanno comunque promesso il loro interessamento.

Le cause della rigidità dimostrata fino ad ora dai cecoslovacchi, che rifiutano «la soluzione ungherese», a Bonn vengono ricondotte ai rapporti molto stretti che legano Praga e Berlino Est. I due Paesi sono tra i meno sensibili al vento di riforma che spira sui Paesi del Patto di Varsavia.

Fino a quando la Germania Orientale continuerà a non dichiarare la propria volontà di trovare un accordo, i cecoslovacchi preferiranno tollerare i profughi che scavalcano le inferriate dell'ambasciata di Bonn a Praga. E intanto i colloqui continuano dietro le quinte, come la diplomazia di Bonn ha deciso di portarli avanti: a New York, a margine dell'Assemblea plenaria dell'Onu, o con viaggi di diplomatici, sguinzagliati per le capitali dell'Europa orientale.

Ora è da attendersi una soluzione in grado di porre un argine a questa ondata di tedeschi-orientali che, dall'11 settembre a oggi, solo attraverso l'Ungheria, sono arrivati, in oltre 23 mila, in Occidente.

Per alleviare le difficoltà economiche dei tedeschi-orientali, che sono riusciti a portare in Occidente solo l'automobile, il ministro dei Trasporti della Germania federale, Friedrich Zimmermann, ha deciso ieri di esentare le «Trabant» e le «Wartburg», di costruzione orientale, dalle rigide regole su costruzione e gas di scarico della Germania Federale. L'esenzione, secondo il decreto firmato ieri a Bonn, è legata alla macchina, e continuerà a valere anche dopo la sua vendita. [g. f.]

PRAGA ALL'UNGHERIA

«L'invasione sovietica fu giusta»

PRAGA. Si allarga la spaccatura tra Cecoslovacchia e Ungheria. La condanna espressa giovedì, a schiacciante maggioranza, dal Parlamento magiaro, per la partecipazione dell'esercito ungherese all'invasione della Cecoslovacchia nel 1968, ha ulteriormente irritato Praga: «Non v'è dubbio che il proposito di questa dichiarazione è di interferire negli affari interni della Cecoslovacchia», ha stigmatizzato l'organo del partito comunista cecoslovacco. «Il giudizio ha estrapolato gli eventi del 1968 dal contesto storico ed è stato espresso senza consultazioni con il governo cecoslovacco», ha infatti scritto il «Rude Pravo».

Il ministro della Difesa ungherese aveva dichiarato in Parlamento che la «dottrina Breznev» è superata per sempre e che le decisioni prese nell'ambito del Patto di Varsavia non sono vincolanti per i Paesi membri, se non vengono ratificate dai rispettivi governi. La leadership cecoslovacca, insediata al potere grazie dell'intervento sovietico, vede in qualsiasi rilettura di quell'evento una minaccia alla sua legittimazione e ha più volte respinto ogni tentativo di considerare illegittima l'invasione. La Polonia e l'Ungheria sono stati gli unici membri del Patto di Varsavia a condannare quell'invasione, a cui presero parte tutti i Paesi del blocco comunista, tranne la Romania. [Agi]

DAL **MONDO**

Pretoria, due impiccati Ignorato l'appello Onu

PRETORIA. In Sud Africa due persone, un meticcio e un nero, condannati a morte per omicidio, sono stati impiccati ieri. L'esecuzione è avvenuta nonostante una petizione presentata dall'Onu al governo sudafricano per la sospensione della pena capitale nei confronti di uno dei due condannati, Mangena Jeffrey Boesman, 36 anni, militante del movimento «African national congress» (Anc). Boesman era stato condannato a morte per la sua partecipazione all'uccisione di un'insegnante negra nel 1985. [Agi-Ansa]

In Slovenia il Natale diventa festivo

BELGRADO. Dopo gli emendamenti costituzionali con cui hanno sancito il diritto della loro Repubblica alla secessione, i parlamentari della Slovenia hanno istituito due nuove festività con l'intenzione di rafforzare la linea di piena autonomia rispetto al governo centrale. D'ora in poi diventano festivi il giorno di Natale, in ossequio ai cattolici sloveni; e il 3 ottobre, per celebrare la nascita dello Stato sloveno (si commemora il giorno in cui, nel '41, venne costituito il movimento di liberazione sloveno durante l'occupazione italiana). [Agi]

Francia, è morto Tixier-Vignancour

PARIGI. E' morto oggi all'età di 81 anni, l'avvocato Jean-Louis Tixier-Vignancour, candidato dell'estrema destra nelle elezioni presidenziali del 1965. Sostenitore dell'Algeria francese, e strenuo avversario del gollismo, aveva difeso in tribunale, salvandogli la vita, il generale Raoul Salan, uno dei protagonisti del «putsch» di Algeri del 1961 contro la Quinta Repubblica. Nelle elezioni presidenziali dell'anno scorso aveva sostenuto il presidente del fronte nazionale Jean-Marie Le Pen. La casa discografica di Le Pen ha pubblicato le sue arringhe più famose. [Ansa]

Numero speciale di «Amica» in russo

MOSCA. Un numero speciale di «Amica» tutto dedicato all'Urss — in particolare al ruolo della donna nella perestrojka — e tutto scritto in russo è stato presentato ieri a Mosca dal direttore del settimanale italiano, Giorgio Valle, nella sede del Fondo della Cultura dell'Unione Sovietica, che ne venderà diecimila copie utilizzando il ricavato per finanziare iniziative artistiche. Il numero speciale è uscito anche in Italia.

UNIONE SOVIETICA

Bloccato il rapporto della Commissione sull'accordo Molotov-Ribbentrop

«Vietato parlare dei Protocolli»

La denuncia di Afanasev e altri parlamentari

MOSCA
NOSTRO SERVIZIO

E' una sfida in nome della glasnost. Prigionieri del silenzio ufficiale, ignorati da Gorbaciov, un gruppo di deputati del Congresso ha deciso di ricorrere ad una conferenza stampa «alternativa». Sotto gli stucchi blu dell'aula magna del bel palazzo dell'Istituto dell'archivio storico, Yuri Afanasev, il rettore, scomodo intellettuale di punta della perestrojka, ha deciso di rompere la cortina di mistero forzatamente calata sulle conclusioni della Commissione parlamentare che dalla scorsa primavera ha indagato sui fatti che hanno portato, negli anni '39-'40, all'annessione all'Unione Sovietica del Baltico e della Moldavia.

«Moltissimo, tutto dipende dalla nostra prontezza a dire la verità», ha detto Afanasev, vicepresidente della Commissione. Quello che è avvenuto nel 1939, «non ha solo valore politico, ha anche un significato pratico». E pone un interrogativo che rivela le ragioni del forzato silenzio imposto dal vertice. Afanasev non si fa scrupoli nell'andare fino in fondo nella denuncia: «Vogliamo costruire una nuova Unione Sovietica, ma su quali principi? Di nuovo sulla menzogna, sulla non verità, sull'inganno, di nuovo calpestando il diritto?».

Non così, ha voluto sottolineare lo storico, si attua il progetto della creazione di «un'Unione democratica di Stati sovrani». Sono i vecchi metodi riscoperti ultimamente dal Cremlino a preoccupare i deputati della commissione, almeno del gruppo che ancora a luglio aveva firmato la relazione finale che invitava il Congresso a dichiarare «legalmente nulli e invalidi» i protocolli segreti acclusi al patto Molotov-Ribbentrop.

Sul documento mostrato ieri ai giornalisti, compaiono 21 nomi, per la maggioranza di deputati baltici. Ne mancano quattro, fra cui quello del presidente della Commissione, Alexandr Yakovlev, membro del Politbjuro, il responsabile della «censura» del risultato dei lavori della commissione che, nelle intenzioni, dovevano essere resi noti prima del cinquantesimo anniversario del Patto. Anche un appello a Gorbaciov è caduto nel vuoto. Ma il 23 agosto, il milione di persone che ha formato una catena umana attraverso i Paesi baltici per protesta contro il Patto ha dimostrato che la cosa non può essere insabbiata facilmente.

«L'ammissione della verità non significa che si debba parlare direttamente della secessione o non secessione delle Repubbliche baltiche dall'Urss», ha detto Afanasev. [r. c.]

ISRAELE TACE

L'Olp: si tratti a Mosca

TUNISI. L'Olp ha accolto favorevolmente l'offerta di mediazione fatta l'altro ieri a New York in occasione dell'Assemblea generale dell'Onu dal ministro degli Esteri sovietico Eduard Shevardnadze per organizzare in Urss un incontro Olp-Israele che ricerchi soluzioni agibili per il problema palestinese. In una dichiarazione all'agenzia palestinese «Wafa», Abu Mazen, membro del comitato esecutivo dell'Olp, afferma di «accettare questa proposta», invitando Israele a «rispondere favorevolmente e andare verso il dialogo senza condizioni preliminari». «Quando si vuole la pace — ha detto — bisogna cominciare a prepararvisi, non parlare e basta, come fa il governo di Israele». Il responsabile Olp ha inoltre indicato che la proposta sovietica costituisce «un passo importante per il rilancio del processo di pace in Medio Oriente e per la soluzione del problema palestinese». [Ansa]

POLONIA

Il nuovo governo scioglie la milizia anti-sommossa che represse le opposizioni

Solidarnosc si disfa degli Zomo

La loro formazione: violenza e indottrinamento

La Polonia ha sciolto gli odiati Zomo, i miliziani dei reparti anti-sommossa soprannominati «le SS di Jaruzelski» negli anni duri della repressione.

La loro presenza era ormai ingombrante per il poup e inaccettabile per un governo guidato da Solidarnosc. Così il ministero degli Interni ne ha decretato a breve termine il pensionamento adducendo «ragioni di bilancio». «Queste truppe non erano repressive in sé — ha commentato un portavoce governativo —, però venivano usate in modo scorretto. D'ora innanzi le milizie potranno essere mobilitate solo a livello di premier o ministeriale».

Non lasceranno rimpianti, gli Zomo. Fra arresti, cariche, brutali manganellature, sono migliaia i polacchi che ne hanno fatto le spese. In un Paese dove lo zloty vedeva ogni giorno ridursi il potere d'acquisto, le «Unità motorizzate della milizia cittadina» (questa la dizione abbreviata nella sigla Zomo) avevano una dotazione fantascientifica: blindati anti-sommossa con torrette, idranti e cannoncini per lacrimogeni, scudi trasparenti made in Japan, tenuta rambeggiante.

Per il regime erano un prototipo del «soldato politico», metà questurino metà «combattente socialista». Il loro numero, negli anni della repressione, crebbe sino a 40.000 unità per discendere sulle 28-30 mila più tardi. Lo stipendio — 7000 zloty nei «giorni caldi» dell'81-'82 — non era particolarmente buono, ma godevano di notevoli vantaggi indiretti, e cominciare da appartamenti ottenuti in tempi record.

Nessun reclutamento: ci si arruolava come volontari dopo aver compilato un interminabile formulario in 12 pagine. Chi non era mai stato all'estero guadagnava punteggio, idem per meriti «ideologici» nelle organizzazioni giovanili del partito. «Se finora sei andato in chiesa, sappi che da questo momento non ti sarà più possibile», ammonivano gli istruttori del corpo.

L'addestramento «duro» era concentrato in un bimestre. «Mentre correvamo, da ore, il mio compagno di stanza cadde svenuto — raccontò uno Zomo pentito al giornalista francese Pierre Sizaire —: cercai di aiutarlo, ma il sergente mi prese a pugni. Mi ricordo un altro. Stremato, una sera disse che non poteva continuare, lo mandassero pure in miniera. Sparì dopo qualche ora, destinato per 5 anni a un battaglione punitivo. Da quel momento fra noi regnò la paura».

Anche una volta superato il corso, i singoli venivano chiamati mensilmente a rapporto dal comandante per denunciare «azioni o discorsi sospetti» dei commilitoni. Poi la specializzazione, a base di karate.

I coscritti dovevano sorbirsi lunghe ore di filmati. Argomento preferito i moti del '70 a Danzica. Le immagini erano solite indugiare sui volti insanguinati degli agenti. L'ufficiale spiegava: «Sono stati ebrei ed agenti americani ad istigare queste violenze. Con la folla non dovete perdere terreno, altrimenti siete finiti. A uno di voi hanno strappato gli occhi». Quindi, le tecniche più sottili: come riconoscere i capi, sparare tra la folla, istruire i cani.

Nell'80 gli Zomo vennero fatti affluire in massa a Varsavia, tanto che per trovare loro posto furono requisite camere d'albergo. Secondo alcune testimonianze, alla dotazione bellica fu aggiunta una pillola da inghiottire «se hai paura»: si preparava il golpe Jaruzelski.

Enrico Benedetto

REGIONE PIEMONTE

U.S.S.L. 51 - NOVARA

ESTRATTO DI AVVISO DI GARE

L'U.S.S.L. 51 di Novara rende noto che sono state indette le seguenti gare per l'aggiudicazione di forniture e servizi:

1) APPALTO CONCORSO

a) Servizio di asporto e smaltimento dei rifiuti anno 1990 importo presunto L. 1.200.000.000.

2) LICITAZIONE PRIVATA

a) Fornitura Carni bovine fresche anni 1990 e 1991 importo presunto L. 2.700.000.000.
b) Fornitura Prodotti Ortofrutticoli anno 1990 importo presunto L. 630.000.000.
c) Servizio di lavaggio, asciugatura, stiratura e rammendo degli indumenti dei degenti dell'Ospedale Psichiatrico anno 1990 importo presunto L. 480.000.000.

Le gare verranno espletate secondo la normativa prevista dalla Legge n. 113 del 30.3.81 e successive modificazioni.
Le domande di partecipazione, redatte in carta legale e corredate della necessaria documentazione, dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno 16 ottobre 1989 al seguente indirizzo:

U.S.S.L. 51 - UFFICIO PROTOCOLLO
CORSO MAZZINI 18 - 28100 NOVARA

Gli interessati potranno prendere visione dell'Avviso integrale di Gara contenente l'indicazione della documentazione da allegare alla domanda di partecipazione presso il Servizio Provveditorato-Economato - Corso Mazzini, 18 - Novara (Tel. 0321 - 373.348) nelle ore d'ufficio.
La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione appaltante.

IL PRESIDENTE
On. Prof. A.Giordano

Appello dello scrittore Le Carré, che attacca i nostalgici della guerra fredda

«Falchi Usa, aiutate Gorbaciov»

«Se l'Urss crolla, pagheremo tutti»

In «La Casa Russia» John Le Carré ha introdotto la glasnost nello spionaggio. Il 17 settembre, mentre a Washington si discuteva come rispondere alle mosse di Gorbaciov, Le Carré ha esaminato lo stato delle relazioni tra Usa e Urss ad un pranzo offerto dal «New York Times». Ecco alcuni brani del suo discorso.

John le Carré

E' in America che mi sono costruito la mia fortuna e la mia reputazione. Così ho dò l'impressione di rivolgermi a quel piccolo e certamente infelice gruppo di disadattati che non ama considerare «La casa Russia» come una perla della letteratura contemporanea, non pensiate che sia qui per criticare le recensioni negative che ho ricevuto, ma semmai per rispondere a una questione generale, chiamatela politica o filosofica.

In «La casa Russia» il viaggio in America è stato, secondo la mia esperienza, unico. Qualche lettore si è sentito infastidito per quello che considera come il messaggio politico del libro. La parola «ingenuo» è la più frequente. Quei lettori sono arrabbiati con me perché li avrei privati del giocattolo della Guerra Fredda. «Per 30 anni — sembrano dire — questo tipo ci ha venduto un'onesta disperazione politica. Ora ha cambiato le carte in tavola e ci dà una speranza. Ma chi crede di essere?».

«Il libro — mette in guardia un noto critico — ha un taglio ideologico che non tutti i lettori condivideranno». Un altro ha chiamato il diavolo con il suo nome: «La volontà di Le Carré di credere a occhi chiusi che un millennio di pace sia a portata di mano ci appare per lo meno ingenua». Un terzo critico, alludendo al fatto che il libro ha avuto una buona accoglienza in Unione Sovietica, ha scritto: «Perché gli americani dovrebbero preoccuparsi se questo libro è piaciuto ai russi oppure no?».

Una domanda, che a pensarci bene, è sorprendente. Perché, mi chiedo, gli americani non dovrebbero lanciare in aria i cappelli al pensiero che ai russi sia permesso di leggere il mio libro o qualunque altro romanzo occidentale e che ne ricavino un divertimento?

E invece no, sembra che non debba far piacere l'idea che i russi si divertano a leggere i nostri stessi libri. I libri, a quanto pare, non dovrebbero appartenere ad una nazione e meno che mai i libri di spionaggio. Invece, loro pensano, dovrebbero rimanere al di qua del Muro. I libri di spionaggio dovrebbero celebrare la nostra incompatibilità, unicità, insularità e superiorità. Qualunque altra considerazione significa scendere a patti con il nemico.

E se questo può suonare come un atteggiamento da russi più che da americani, non posso fare a meno di chiedermi se 40 anni di Guerra Fredda non abbiano alimentato una tacita affinità tra le forze dell'intolleranza in entrambi gli schieramenti.

Chi è l'America? Chi è la Russia?

Chi è il nemico oggi? E chi siamo noi, l'alleanza occidentale, e chi è l'America, se non riusciamo più a unirci nella lotta contro il Grande Satana del Comunismo? E chi è l'Unione Sovietica, contro chi è schierata, se lo è? «Contro l'America!», rispondono i duri. «Dimenticate le buone maniere. Sono ancora là fuori. E anche se Gorby è dalla parte degli angeli, che ne è degli altri, di quegli stalinisti che aspettano il momento propizio per prendere il suo posto? Date loro ancora un paio di anni e la glasnost sarà morta e defunta come il charleston».

Ma le loro argomentazioni vanno più in profondità. E sono anche più inquietanti: «Anche se potessimo aiutare l'Unione Sovietica a realizzare le sue riforme, perché dovremmo farlo? Perché, ci si chiede, nel momento in cui il nostro nemico di 40 anni raccoglie la tempesta che ha seminato, l'Alleanza atlantica e gli Stati Uniti, che hanno versato sangue e dato soldi per ridurlo in questo stato, dovrebbero alzare un dito per aiutarlo? L'impero sovietico si sta frantumando? Lasciate che vada a pezzi! Ci sono voluti 40 anni per arrivare a questo punto!».

I duri non si sono lasciati impressionare dal fatto che i russi abbiano fatto ampie concessioni in materia di riduzioni degli armamenti, concessioni che solo fino a pochi anni fa sarebbero apparse come sogni e utopie. Né si lasciano impressionare dal fatto che un leader sovietico stia conducendo una temeraria, e forse impossibile, crociata per realizzare le riforme che abbiamo chiesto invano per decenni ai suoi predecessori. «E' pur sempre un comunista. E' pur sempre un russo», obiettano. E aggiungono che tocca a noi e non al nostro nemico sconfitto decidere quando la Guerra sia finita.

Come se lo potessimo sapere.

Così sono contenti, persino felici, questi duri nel vedere l'Unione Sovietica affondare e forse affogare nel fango dei suoi misfatti, in base al buon vecchio principio che il peggio per loro è il meglio per noi. Dicono: «E' tutto un inganno: dietro all'ultimo sorriso sovietico, fa capolino, torvo, il vecchio ordine. E oltretutto — aggiungono — Gorbaciov non ce la farà».

Hanno ragione? Oppure è possibile che dopo essere stati messi sotto ghiaccio per 40 anni di Guerra Fredda, alcuni di noi in Occidente abbiano perso la volontà, e persino l'energia, di venirne fuori e guardare in faccia un futuro più promettente? Dopo aver creduto per così lungo tempo che nulla possa migliorare nell'Impero del Male, dobbiamo forse darci ora dei pizzicotti prima di accettare il fatto che ora siamo in grado di scrivere il copione del domani, ed aiutare a farlo rappresentare?

Ma anche supponendo che possiamo ottenere quello che vogliamo, che cos'è che vogliamo?

Se l'Urss si disintegra

Vogliamo un Azerbaigian indipendente, con la probabilità di un massacro degli armeni? Se la Russia si disintegra, questa non è una fantasticheria. Vogliamo la crescita dell'estremismo islamico nelle Repubbliche sovietiche dell'Asia, o sentire di nuovo le trombe del tradizionale antisemitismo in Polonia e nell'Europa Centrale?

Vogliamo il ritorno ai livelli della produzione di armamenti dell'era stalinista? Non soltanto i sovietici tornerebbero ad uno stato di schiavitù. Anche noi saremmo riportati indietro, nel cerchio di ferro di un bilancio militare in aumento crescente e di un rischio crescente di guerra.

Vogliamo che scrittori, pittori, musicisti, dissidenti, refuznik ed ebrei tornino in prigione? Vogliamo di nuovo la soppressione della libertà di parola e di stampa? Vogliamo la restaurazione del soffocante apparato di partito?

Io posso essere ingenuo, ma ne dubito. Però non sono così ingenuo da credere che il pericolo di un tale riflusso sia superato. L'aggressiva passività del popolo sovietico, appena destata dallo stato di servitù, potrebbe anche renderlo complice della sua propria autodistruzione. Il nuovo spirito di libertà renderà il riflusso, se dovesse arrivare, più feroce, anche in base ai terrificanti standard della repressione sovietica.

Queste possibilità potrebbero diventare realtà anche per colpa nostra, oppure se, per apatia o malafede, non riusciamo a immaginare altre alternative.

Vogliamo assistere alla nascita della nuova economia di mercato sovietica? Oppure è più conveniente pronosticarne il collasso e assistere alla realizzazione di questa profezia?

Un'occasione irripetibile

Vogliamo cogliere l'occasione di negoziare una effettiva riduzione bilanciata degli armamenti e permettere così all'Unione Sovietica di riorientare le sue risorse economiche a scopi pacifici? O vogliamo che i russi continuino a mangiare cannoni anziché burro nel 21° secolo, mentre i loro capi si lanciano in avventure all'estero per distrarli dalla miseria interna?

Siamo entrati in una nuova era, in cui abbiamo bisogno delle vecchie divisioni per giustificare il nostro galoppante materialismo? Se è così, non c'è da meravigliarsi che metà dell'Europa occidentale, e parte dell'America, guardano a Gorbaciov per i loro sogni.

Quali sono i nostri sogni occidentali? Continueremo a sognare modi sempre più sofisticati per ucciderci o preferiamo sognare una partnership fra le superpotenze che sia in grado di lottare contro i nemici di domani anziché quelli di ieri? Nemici come droga, terrorismo, povertà, guerriglie, inquinamento dell'aria, del mare, delle spiagge, dei fiumi, delle foreste?

Io non credo che il Millennio sia dietro l'angolo. Ma credo che siamo testimoni di un'ora della storia altrettanto fatale di quella del 1917 e che ciononostante dobbiamo ancora svegliarci completamente dal sonno malsano della Guerra Fredda e cogliere le grandi opportunità che ci attendono — ma per quanto ancora?

Perciò nessun Millennio. Non ancora. Questo è un momento unico della storia — forse non più lungo del baluginio di una stella — in cui per essere realisti è necessario anche essere idealisti, in cui l'improbabile avviene ogni giorno e l'impossibile ogni settimana e dove l'immaginazione e la creatività, se lasciate in libertà, possono liberarci dal pantano di disperazione a cui siamo stati condannati per troppo tempo.

Questo suona come una sorta di bel sogno americano.

John Le Carré

Copyright «The New York Times» e per l'Italia «La Stampa»

Terrorismo

Vertice tra la Cia e il Kgb

WASHINGTON. Il Kgb è pronto a scambiare informazioni con la Cia sul terrorismo, anche se ciò può significare rappresaglie da parte di gruppi un tempo «clienti» dell'Unione Sovietica. Lo hanno detto un gruppo di ex agenti dei servizi di spionaggio sovietici, riuniti con le loro controparti americane a Santa Monica, in California, per un insolito congresso sul terrorismo che si è concluso ieri con alcune raccomandazioni per le due superpotenze.

Tra queste, quella di una reciproca assistenza nelle indagini per gli attentati agli aerei. I due gruppi di «spie in pensione» chiedono anche un impegno comune nel circoscrivere le attività finanziarie dei terroristi e prevenire l'acquisto di armi destinate a compiere attentati.

«Per molto tempo siamo stati convinti che il terrorismo fosse un problema dell'Occidente e che noi ne fossimo immuni — ha detto Andrey Shoumikhin, esperto in Medio Oriente dell'Accademia sovietica delle scienze — ma ora ci rendiamo conto che il fenomeno riguarda anche noi».

Gli ex uomini del Kgb si sono rifiutati di discutere i loro trascorsi legami con gruppi terroristici medio-orientali, ma hanno detto di essere pronti a «parlare di episodi futuri che riguardino gruppi da loro appoggiati in passato». [Ansa]

PROGRAPH STUDIO

NUOVE 33

ALFAROMEO

3 buone ragioni per possederla oggi.

1.500.000 DI OPTIONAL ORIGINALI ALFAROMEO COMPRESI NEL PREZZO

o

1.500.000 DI RIDUZIONE SUGLI INTERESSI SAVA per Alfa

o

1.500.000 DI SUPERVALUTAZIONE DELLA VOSTRA VETTURA USATA

Offerte non cumulabili tra di loro e con altre iniziative in corso. L'offerta è valida fino al 15.11.89

LE CONCESSIONARIE Alfa Romeo DI TORINO

icar — TORINO - C.SO G.CESARE, 229 (P.ZA DERNA) - TEL. 267067/82

SOGEA — TORINO - C.SO SIRACUSA, 40 TEL.3299333

VARTO — TORINO - C.SO MONCALIERI 13/15 TEL.658383; C.SO INGHILTERRA, 21 TEL.512676

CINA

E' morto Chen Boda, l'ideologo della Rivoluzione culturale

Profeta delle Guardie rosse

Mao lo scomunicò, i nemici lo processarono

TOKYO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Con la notizia della sua morte, annunciata a Hong Kong dalla stampa cinese, rivive per un giorno un personaggio dimenticato dalla storia, ma sulla quale ha sventuratamente inciso: Chen Boda. Per decenni portaborse di Mao, è stato uno dei principali personaggi della rivoluzione culturale. Ad esso dava vernice ideologica quale direttore di «Bandiera rossa», il mensile teorico del partito chiuso un anno fa.

Demolito da Mao nel '70, fu poi processato dai suoi successori insieme alla Banda dei Quattro alla fine del 1980. Ha avuto così una sorte singolare: la condanna di Mao e quella dei suoi avversari, che in suo nome aveva fatto fuori. Per il processo, fu tirato fuori dall'oblio: furono le sue ultime apparizioni pubbliche, di cui alcune fasi furono trasmesse in tv. L'ideologo che aveva infiammato le Guardie Rosse, fatto fuori Liu Shaoqi, epurato Deng Xiaoping, attaccato Zhou Enlai, apparve come un vecchietto implorante pietà. Lui che aveva teorizzato i processi sommari su principi politici, non capiva quel processo che pretendeva di basarsi su principi giuridici. Condannato a 18 anni, fu scarcerato un anno dopo per la sua precaria salute.

Le poche notizie non ufficiali dicono che è morto il 20 settembre, a 85 anni, e che è stato cremato col suo vero nome: Chen Jianxiang. Chen Boda era assurto ai vertici nel '66, quale capo della commissione del comitato centrale per la rivoluzione culturale. Al suo fianco aveva Kang Sheng, lo spietato capo della polizia politica. Negli anni in cui si sventolava il libretto rosso di Mao, il suo nome era riverito dai filo-cinesi occidentali come quello di un brillante teorico. In realtà era un mediocre amanuense, ma ideologicamente incontenibile: per numero e volume di scritti su ogni tema è secondo soltanto a Mao.

Formatosi a Mosca dal '27 al '31, fece parte della dirigenza fin dal periodo di Yan'an, dove restò dal '37 al '42, diventando segretario personale di Mao. Tra gli ispiratori del «Grande balzo in avanti» del '58, divenne in quello stesso anno direttore di «Bandiera rossa». Salito nel '66 al quarto posto nella gerarchia, fu tra i compilatori del libretto rosso, esaltando per Mao la teoria dell'eroe geniale destinato alla guida della rivoluzione. Ma nelle oscure lotte di palazzo, lo stesso Mao lo accusò nel 1970 di essersi legato a Lin Biao, che voleva rubargli il posto.

Fernando Mezzetti

Nel viaggio in Corea

Il Papa sorvolerà l'Urss

CITTA' DEL VATICANO. Papa Wojtyla sorvolerà il territorio dell'Unione Sovietica, passando prima sulla Jugoslavia e sull'Ungheria, nel viaggio che il 6 ottobre prossimo lo porterà a Seoul, nella Corea del Sud. Se le autorità comuniste di Pechino hanno detto di no, Gorbaciov non ha esitato a dare il suo placet al programma di volo concordato fra il Vaticano e l'Alitalia. Sarà così la prima volta che un pontefice passa su territorio sovietico.

Formalmente è la compagnia di bandiera italiana a predisporre la rotta, pertanto il Vaticano non deve richiedere autorizzazioni alle autorità dei Paesi da sorvolare. Quando l'Alitalia l'ha chiesta alla Cina, la risposta è stata un secco diniego. Si è quindi dovuto studiare un altro itinerario che prevede, appunto, il sorvolo della Jugoslavia, dell'Ungheria e dell'Unione Sovietica. [Agi]

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA

PK publikompass

20123 MILANO
Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961

10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

16121 GENOVA
Via Ceccardi 1/14
Tel. (010) 592.560/595.633

Ustica: dopo le rivelazioni degli uomini-radar, i magistrati dispongono ulteriori accertamenti

Nuova perizia sul missile assassino

Due quesiti posti al collegio di esperti
Che tipo di ordigno e di quale nazione?

ROMA. Adesso c'è fretta. Si entra finalmente nel vivo dell'inchiesta, nove anni dopo la strage di Ustica. Postulato che sia stato un missile ad abbattere il DC 9 dell'Itavia, i magistrati vogliono sapere di che tipo era e quale potrebbe esserne la provenienza.

Il giudice istruttore Vittorio Bucarelli ha dato sessanta giorni di tempo ai periti: in due mesi dovrebbero stabilire quale sia la testata da guerra che ha colpito l'aereo civile, individuarne la nazionalità e verificare se sia possibile che la traccia identificata dal radar civile di Fiumicino in prossimità del DC 9 sia quella di un aereo da caccia in fase d'attacco.

«Sarà un accertamento assai difficile, ma ci metteremo il massimo impegno», dicono i periti. Saranno in cinque (Massimo Blasi, Raffaele Cerre, Leonardo Lecce, Mariano Migliaccio e Ennio Imbimbo) e dovranno prendere visione di tutta la nuova documentazione.

Su Ustica, infatti, negli anni si è accumulata una montagna di carte: le ultime vengono dalla commissione governativa d'inchiesta affidata a Carlo Maria Pratis e dalla relazione del generale Pisano, comandante di stato maggiore dell'Aeronautica.

La delicatissima istruttoria del giudice Bucarelli ha così fatto un altro passo avanti. Ieri mattina sono state necessarie tre ore di accesa discussione per arrivare ai quesiti formulati ai periti. Con più o meno *fair play* è cominciata una guerra senza esclusione di colpi tra gli avvocati.

«Siamo estremamente soddisfatti per la decisione del giudice — spiega l'avvocato di parte civile Franco Di Maria, legale delle famiglie —; è stata sventata una manovra astuta per rimettere mano alla perizia e per ricominciare tutto daccapo».

L'avvocato Carlo Taormina, difensore degli ufficiali di stanza a Marsala, ha infatti chiesto di rinviare gli accertamenti sul missile proponendo una nuova perizia.

«Non nascondo che i risultati della perizia non mi convincono e ritengo necessari alcuni chiarimenti», spiega Taormina.

Il legale ha presentato una serie di quesiti e il giudice Bucarelli si è riservato di decidere nei prossimi giorni. Entro martedì, poi, gli avvocati della difesa dovranno far conoscere i nomi dei consulenti di parte da affiancare ai periti. Taormina, probabilmente, chiamerà in causa alcuni tecnici dell'Aeronautica stessa.

In realtà, l'avvocato Taormina non crede alla presenza del missile, che, se dimostrata, metterebbe nei guai i suoi assistiti. Preferisce la tesi di una bomba interna al velivolo.

Dice: «Non c'è traccia di aerei da caccia sui radar e mancano frammenti del missile. Perché insistere su un'aggressione aerea»? La difesa, insomma, torna all'antico.

Ma ormai ci sono le dichiarazioni del maresciallo Carico che hanno cambiato molte carte in tavola. «Noi siamo pronti: le dichiarazioni di Carico non sono discordanti da quanto giurano i miei assistiti», dice l'avvocato Taormina.

Per conto del maresciallo Carico parla il suo difensore, Paolo Appella: «Carico dice la verità ed è pronto a tutti i confronti che il giudice deciderà di far effettuare. Noi oggi non sappiamo e non vogliamo sapere quello che hanno dichiarato gli altri. Si vedrà al momento opportuno».

Luciano Carico è dunque sereno e pronto ai confronti che saranno inevitabilmente tempestosi. Come si ricorderà, infatti, il maresciallo ha detto non soltanto di aver visto la traccia affievolirsi sul monitor, ma anche di aver avvertito il suo superiore, il tenente Giordano.

A quel punto sarebbe scattato l'allarme e l'esercitazione simulata sarebbe passata in second'ordine.

L'esercitazione «Synadex» è il punto cruciale di tutta la delicata inchiesta. Si spensero tutti i computer, quella sera a Marsala, oppure no? «E' di fondamentale importanza sapere se la simulazione fu effettuata veramente — spiegano gli avvocati di parte civile —; questo è l'alibi dell'Aeronautica: facevano veramente un *war game*, o hanno visto tutto e non l'hanno voluto o non lo vogliono ammettere»?

Francesco Grignetti

Il giudice istruttore Vittorio Bucarelli (a sinistra) e il pubblico ministero Giorgio Santacroce nel loro ufficio, prima degli interrogatori ai militari

Lettera al direttore

Nessun condizionamento alla commissione Pratis

Egregio Direttore,
leggo a pagina 3 de «La Stampa» di oggi l'articolo del dott. Francesco Santini costruito sulle risposte da me date alle domande rivoltemi telefonicamente.

Sul testo, riproducente nella sostanza e sia pur con qualche diversa sfumatura, le risposte, mi limito ad osservare che esse devono essere comunque intese nel loro giusto significato. Questo è invece del tutto falsato dal titolo: «Eravamo come imbalsamati». Fra l'altro le virgolette e l'aggiunta: «Parla Pratis, ecc.» fanno supporre che quelle parole siano state addirittura testualmente da me pronunciate mentre, come è ovvio, nulla è stato detto da me che potesse anche lontanamente alludere ad un qualsiasi condizionamento della commissione che ho avuto l'onore e l'onere di presiedere, all'infuori dei limiti derivanti dal mandato ad essa affidato e risultante dal decreto istitutivo.

Quella supposizione appare poi rafforzata dall'introduzione al testo dell'articolo laddove è detto «Parla e si difende l'autore dell'ultima "verità di Stato" sulla strage di Ustica».

Né il sottoscritto né le degnissime e qualificate persone che collaborarono con me hanno motivo di difendere alcunché del proprio operato svolto in piena coscienza e libertà di giudizio per l'accertamento della verità, senza alcun aggettivo atto a distorcerla.

Ho accettato ieri di rispondere alle domande del giornalista per non sottrarmi alle giuste esigenze dell'informazione, per le quali ho sempre avuto la massima considerazione, beninteso salvi i limiti del riserbo da me sempre mantenuto nel corso dei lavori della commissione. Ho ritenuto poi di avere dato risposte del tutto inequivocabili.

Mi ero illuso che così dovessero apparire anche nell'articolo pubblicato. Con quel titolo e con quella introduzione le mie risposte si prestano invece ad un grosso equivoco che non posso passare sotto silenzio, anche per il rispetto dovuto alle vittime di una tragedia, le cui cause non hanno ancora avuto purtroppo una risposta sicura.

Con i miei più cordiali saluti,
Carlo Maria Pratis

«Non ho fatto alcun depistaggio»

De Mita replica all'intervista di Amato «Non decisi io la commissione d'inchiesta»

ROMA
DALLA REDAZIONE

La manovra sul Quirinale s'è agonfiata, ma il «caso Ustica» si tira dietro una scia di polemiche che sfocerà martedì nel dibattito al Senato.

Per la dc la linea del governo dev'essere quella enunciata alla Camera dal ministro della Difesa Martinazzoli: «Niente processi sommari», nessun provvedimento nei confronti dei militari fino all'accertamento processuale delle loro eventuali responsabilità.

Per il psi invece le colpe e le «bugie» dei generali, già intuibili da tempo, hanno trovato una conferma nelle novità emerse dall'istruttoria. E il pci arriva a chiedere misure contro le «stellette».

La divisione emerge chiaramente dalla polemica a distanza fra l'ex sottosegretario alla presidenza del governo Craxi, Giuliano Amato, e l'ex presidente del Consiglio, De Mita.

Amato ieri in un'intervista all'*Avanti!* ha ricostruito le iniziative prese dal governo Craxi per accertare la verità. L'ipotesi che fosse stato un missile a buttare giù il Dc9, spiega, era sufficientemente attendibile: si trattava di approfondirla. Ma dai militari cui il governo si rivolgeva per avere chiarimenti, vennero risposte «complicate», come dire evasive.

Ecco perché Amato si dichiara convinto che in questa direzione bisogna insistere, per superare le reticenze. E che sia stata sbagliata, «un involontario depistaggio», la decisione del governo De Mita di formare una commissione d'inchiesta sull'incidente abbandonando «l'ipotesi missile» come pista preferenziale.

Io non ho fatto alcun depistaggio, ha replicato in sostanza De Mita, ricostruendo, nel corso di una manifestazione dei giovani dc, le iniziative del suo governo per chiarire il «giallo» di Ustica.

La commissione non fui io a volerla, sostiene De Mita: fu costituita «d'intesa con l'autorità giudiziaria», e «al di là di tutto — confessa — mi colpì questa conclusione: una commissione d'inchiesta su fatti che si vogliono conoscere non si può fare otto anni dopo che i fatti sono successi».

Più o meno con le stesse ragioni De Mita nega di aver preso con scetticismo l'«ipotesi missile»; che «non era affatto da scartare», e ricorda di aver preso contatti «con il segretario generale della Nato e con i rappresentanti dei governi interessati nella questione», compresi i libici che non diedero mai risposta.

Infine, l'ex presidente del Consiglio lascia intendere di non aver mai preso per buona la versione assolutoria a priori dei vertici militari. «Quando il ministro della Difesa (Zanone, ndr) fece la sua relazione in Consiglio dei ministri — racconta — fu confermata la decisione di non coprire con il segreto l'indagine sulla sciagura di Ustica».

Ma la «versione data» (s'intende, dai militari a Zanone) «non appariva convincente e, anche in attesa delle risultanze giudiziarie, costituimmo la commissione d'indagine sperando di acquisire elementi soprattutto di carattere internazionale».

Il generale Mangani

«Nessun operatore ha visto la caduta di quell'aereo»

ROMA. «Nel momento in cui il DC 9 Itavia perdeva quota, non c'erano sui radar tracce che potessero far pensare alla presenza in un raggio utile di un "velivolo killer" e l'allarme per la caduta dell'aereo non poteva, in ogni caso, essere dato dai nostri operatori sulla base della semplice osservazione degli schermi radar». Lo afferma il generale dell'Aeronautica, Romolo Mangani (ora nella riserva), comandante del terzo Roc (Centro operativo regionale) di Martina Franca, dal quale dipende il centro radar di Marsala.

Il generale precisa anche di avere disposto a questo proposito «precisi e ripetuti controlli» appena avuta notizia della caduta dell'aereo. Mangani ha aggiunto che la sera dell'incidente si trovava nella base e che era stato immediatamente informato della scomparsa del velivolo.

«Mi sono subito recato nella sala operativa — ha aggiunto — e da lì ho seguito personalmente la situazione preoccupandomi in primo luogo di accertare se potesse essere stato coinvolto un altro velivolo. La sala operativa è infatti collegata in tempo reale per la trasmissione dei dati con il centro di Marsala». Mangani esclude tassativamente che qualcuno, osservando il radar, possa avere visto precipitare l'aereo: «Al massimo qualche operatore che lo seguiva marginalmente, trattandosi di un velivolo civile italiano, può avere visto la sua traccia scendere progressivamente di quota fino a scomparire dallo schermo, come del resto era perfettamente logico che avvenisse, dal momento che proprio in quella fase l'aereo doveva cominciare la discesa per l'atterraggio».

Nessun allarme, secondo il generale, può essere scaturito nel centro radar «dalla semplice osservazione dei tracciati. E infatti, quattro minuti dopo il momento della caduta dell'aereo, la situazione nel centro radar era talmente tranquilla che è cominciata regolarmente la esercitazione. L'allarme è scattato solo dopo qualche altro minuto, quando si è accertato che il velivolo non rispondeva alle chiamate». [Ansa]

I parenti delle vittime

«Inchiesta sull'Aeronautica per le falsità dei radar»

BOLOGNA. L'Associazione parenti delle vittime della strage di Ustica ha chiesto un incontro con la presidenza del Consiglio e con il ministro della Difesa perché «di fronte ai recenti e clamorosi sviluppi dell'inchiesta giudiziaria, il governo deve svolgere un ruolo essenziale». Il presidente dell'Associazione, Daria Bonfietti, ha scritto in una nota: «E' chiaro a tutti che l'identificazione delle responsabilità dirette sulla strage e delle successive coperture e depistaggi non può prescindere da un impegno diretto dei responsabili politici. E' evidente che i soli strumenti in possesso dell'autorità giudiziaria possono non essere sufficienti per giungere alla verità su questa allucinante e indicibile tragedia».

Daria Bonfietti ha chiesto poi che i massimi responsabili dell'Aeronautica siano chiamati a rispondere al governo per aver avallato la versione «rivelatasi poi falsa alla luce delle testimonianze rese al giudice istruttore» sul radar di Marsala, e ha invitato il governo ad attivare ulteriormente tutti i canali.

Secondo l'associazione, inoltre, «desta sconcerto e preoccupazione il fatto che le rivelazioni che oggi hanno fatto tanto scalpore fossero in possesso dei giudici da alcuni anni». Il presidente Daria Bonfietti ha detto, inoltre, di aver dato mandato all'avvocato Alessandro Gamberini di querelare il generale Romolo Mangani, già capo del Roc (Centro operativo regionale) di Martina Franca per «le dichiarazioni infamanti i parenti delle vittime, contenute in un'intervista pubblicata dal quotidiano *Il Tempo* del 28 settembre». L'articolo, dal titolo «ora si cerca un colpevole per intascare miliardi», riportava tra le altre questa dichiarazione dell'ufficiale: «Se non si trova un "colpevole" o un "complice" di un fantomatico missile aria-aria non possono essere intascate varie centinaia di miliardi a spese dei contribuenti». L'associazione ha osservato che è vero il contrario e che «per ottenere questo risultato, attraverso quanto era stato previsto dalle leggi per le vittime del terrorismo, sarebbe bastato accreditare la versione della bomba». [Ansa]

Le novità per la scadenza di fine anno

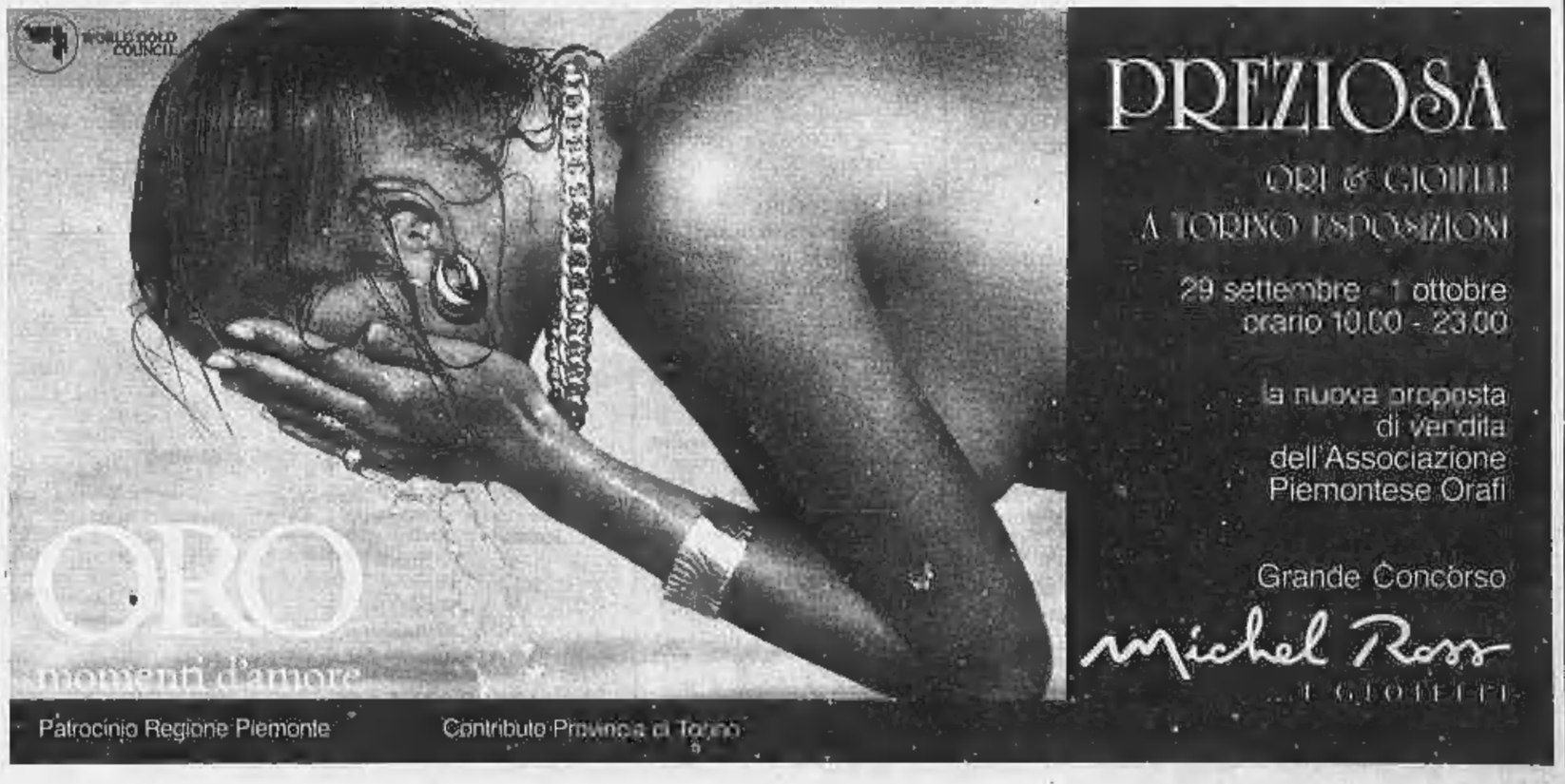
Contributi volontari Oggi ultimo giorno

Scade oggi il termine per il versamento dei contributi volontari relativi al secondo trimestre '89. Chi fa ricorso a questa particolare forma assicurativa ha ben presenti le varie scadenze; per la prossima vi sono però alcune sostanziali novità.

Il decreto legge 279 del 6 agosto, infatti, ha determinato, fra l'altro, una variazione dei contributi dovuti da parte dei prosecutori volontari. Il tutto con decorrenza retroattiva al 1° gennaio '89. Ora, poiché gli assicurati sono in possesso di un «carnet» di moduli prestampati, è evidente l'imbarazzo di chi si appresta a versare una somma che, in alcuni casi, risulta notevolmente inferiore a quella riportata sul modulo.

Le perplessità e i dubbi sono stati comunque chiariti dall'ente che ha adottato la soluzione più semplice offrendo ai propri assicurati una duplice possibilità. Visti i tempi ristretti, si potrà continuare ad utilizzare il bollettino prestampato, che reca appunto la scadenza del prossimo 30 settembre. Sarà cura dell'Inps emettere successivamente due bollettini aggiuntivi da usare entro il 31 marzo dell'anno venturo, in caso di una differenza a debito dell'assicurato. L'eventuale eccedenza (gli importi delle prime classi di contribuzione sono notevolmente diminuiti) sarà rimborsata direttamente dall'Istituto. Chi preferisce invece adeguare il versamento ai nuovi importi potrà utilizzare uno dei moduli in bianco inseriti nel «carnet», tenendo presente che il conteggio non presenta particolari difficoltà: occorre moltiplicare il nuovo contributo settimanale relativo alla classe assegnata per il numero dei sabati compresi nel trimestre in scadenza, 13 nella fattispecie.

Mario Stratta



ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO, via Roma 80 - via Maracco 32; MILANO, via G. Carducci 29; BOLOGNA, via Indipendenza 24; FIRENZE, viale Matteotti 54; GENOVA, via Ceccardi 1/14; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via Rismondo 3; NAPOLI, via Manzoni 141/c; NOVARA, via S. Francesco d'Assisi 18/d; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 2; PARMA, via Mentana 8; REGGIO EMILIA, viale delle Abbadesse 2; ROMA, via Gustavo Fontana 15; SAVONA, piazza Marconi 3/5-3/6; SANREMO, via Gioberti 47; ASTI, via Antica Zecca 3; ALESSANDRIA, via Parma 18; ARONA, viale Baracca 40/a; IMPERIA, via Bonfante 1; BIELLA, via P. Micca 8, via della Repubblica 29; VERCELLI, via Duchessa Jolanda 20; CUNEO via Grandis 11; ALBA, c.so M. Coppino 9; AOSTA, loc. Amerique 95 (Quart); altresì presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di **L. 18.500** la riga. **Rubrica 8:** operai/impiegati **L. 5500,** tecnici **L. 9200,** dirigenti **L. 15.000. Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 5500.** Avvisi urgenti data fissa o netretti: il doppio. Nentti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 3600. Gli annunci sono pubblicati su «Le Stampe» (o Stampa Sera del Lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass n.... 10100 Torino»;** l'importo del nolo cassetta è di **L. 500** per decade oltre un rimborso di **L. 3000** per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassarne soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

ARTIGIANI DIPENDENTI COMMERCIANTI
anche protestati
1 - 30.000.000
acconti in 24 ore
FIRMA SINGOLA
Es: 6 milioni sono rimborsabili in
12 rate da L. 463.000 = L. 5.556.000
24 rate da L. 255.000 = L. 6.120.000
48 rate da L. 150.000 = L. 7.200.000
sconto cambiali
anticipo fatture
Tel. 447.7052 - 404.1218 - 464.1235
Cercasi segnalatori e brokers

3 Aziende e negozi

A pochi metri da corso Francia cedesi attività in Grugliasco con permessi e licenza: officina riparazione a freddo mq 600 ed eventuale magazzino ricambi mq 400. Tel. 405.1400 - 405.1406.

A pochi metri da corso Francia cedesi attività in Grugliasco con permessi e licenza: al dettaglio: magazzino ricambi mq 400. Tel. 405.1400 - 405.1406.

BAR zona mercato su piazza, sotto portici, forte passaggio, uffici, banche, incasso 1.200.000 al giorno, tolocalsio orario corto cedesi. Tel. 510.514 Ganta.

CEDESI in Rivoli articoli casalinghi, liste nozze, ferramenta, colorificio, 35 anni attività, 6 vetrine Tel. 956.9507

MENTONE Costa Azzurra cedo bar-ristorante pizzeria vicino mare avviatissimo attrezzato. Ottimo affare. Telefonare 093393 357.434. Ore ufficio.

ORBASSANO tipolitografia vendesi ottima attrezzatura, affare. Telefonare 900.2721.

PRESTIGIOSO affare tab. IX biancheria intima, rinnovato, avviamento trentennale, ottimo fatturato, cedo. Tel. 376.941.

PRIVATO rileverebbe bar zone: c.so Francia, S. Paolo, S. Rita, Grugliasco, Rivoli. Minimo incasso 600.000 al giorno. Tel. 780.4817 dalle 18 in poi. No agenzie.

SANREMO causa salute società cede negozio parrucchiera signora, possibilità quote. Tel. 0184 265.665.

STUDIO RG 0166 24.74 Immobile albergo due stelle 34 camere con bagno azienda L. 1 miliardo finanziamento 4% L. 600 milioni contanti Valle d'Aosta.

SUPERMERCATO alimentare mq 320 vendita, 100 mq magazzino-servizi, prima cintura Torino, fatturato 1,5 miliardi annui, incrementabile a 2 miliardi, quasi nuovo, attrezzatissimo vendo a 380 milioni più merci. Minimo anticipo 150 milioni, rimanenza più merci dilazionati in 12 mesi. Affitto locali contratto 96. Scrivere: Publikompass 7046 - 10100 Torino.

4 Terreni

A Outx vendesi terreno fabbricabile mq 2700 progetto approvato civile commerciale artigianale industriale. Tel. 0124 606.027 - 608.330.

5 Locali e negozi

domande

IN Grugliasco società concessionaria di primaria azienda cerca in affitto locali 200 mq circa uso uffici. Tel. 011 780.3715 - 780.3775.

offerte

AFFITTASI in Torino piazza Derna 215 un box e un magazzino. Telefonare al 242.0328.

AFFITTASI locali seminterrato mq 400 volendo divisibile via Lagrange, cedesi licenza tabella X-XI-XIV. Tel. 537.943.

AFFITTO locale prestigioso in Carignano centro mq 900 circa (grande salone), anche trasformato. Tel. 969.0470.

CAPANNONE industriale vendesi fronte statale Torino Pinerolo mq 2000 su 2 campate possibilità carri ponte, grande portata piazzali palazzina uffici. Affare 502.396 - 506.202.

SETTIMO Torinese, via Marnisio, impresa prenota negozi, bar, ristorante, supermercato in costruendo centro commerciale, inizio lavori gennaio 1990 Tel. 564.095 - 506.810.

SOCIETA' affitta - vende locali commerciali liberi prestigioso centro commerciale in Rivoli. Telefonare ragionier Lo Russo 953.1735 ore ufficio.

Zoppoli & Pulcher
VENDE
Torino zona Vanchiglia
uffici e laboratori
lotti da 200 a 500 mq
Tel. 011 814.242.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

APPRENDISTA 17enne offresi a seria ditta. Telefonare 355.183.

COLLABORATRICE familiare referenziata offresi fisso o giornata dalle 8 alle 17. Telefonare 011 839.6947.

CONEJO referenziato senza figli offresi per custodia villa e collaborazione domestica. Tel. 011 [illegible] 6047.

CUOCO piemontese 50enne referenziato offresi per lavoro domenica possibilmente in montagna. Tel. 585.548 pasti.

ELETTROTECNICO esperienza manutenzione/impianti industriali offresi per un lavoro. Telefonare 875.189

OFFRESI donna a ore referenziata, automunita. Telefonare ore pasti 388.348.

OPERAIO generico cerca lavoro presso seria ditta passaggio diretto. Tel. 557.2661 ore pasti.

RAGAZZA 20enne cerca lavoro come operaia generica max serietà. Telefonare 321.507.

SALDATORE 4° livello, 45 anni, esperienza, offresi presso ditta. Telefono 233.542.

SIGNORA media età fidata piemontese accuratissima persona anziana autosufficiente e piccoli lavori domestici Tel. 908.5242 ore 14 - 18.

SIGNORA 50enne canavesana massima serietà offresi come parziale custodia in stabile eventuale 6 ore di pulizia. Scrivere Publikompass 8609 - 10100 Torino.

20ENNE mitte assolto cerca lavoro come autista fattorino. Telefonare 011 713.778.

commessi, baristi

BARISTA con esperienza cerca lavoro. Telefono 605.0949.

CAMERIERE 28enne esperienza decennale offresi subito. Tel. 695.629.

RAGAZZO 17enne offresi come apprendista barista. Telefonare al 276.315.

24ENNE cerca lavoro come commessa settore abbigliamento o profumeria no esperienza o come operaia con contratto formazione. No perditempo. Tel. 756.722 ore pasti.

impiegati

ASSISTENTE alla poltrona diplomata con discreta esperienza offresi a studio odontoiatrico in Torino. Tel. 0121 542.166 ore pasti.

DIPLOMATA esperienza decennale ufficio commerciale telemarketing gestione ordini clienti agenti depositi Edp offresi passaggio diretto. Telefonare 266.621.

DIPLOMATA laurea linguistico conoscenza inglese francese spagnolo tedesco, esperienza biennale import export offresi passaggio diretto. Tel. 969.2972 ore serali.

DIPLOMATA università di Londra e Parigi cerca impiego come traduttrice o interprete (francese inglese) disposta a viaggi. Tel. 380.009.

DIPLOMATO 52enne, quindicennale esperienza import/export, acquisti esteri, trasporti, autonomia trattative, buon inglese, capacità organizzative, passaggio diretto, esamina proposte. Tel. 011 771.3906.

DOTTORE in economia e commercio, neolaureato pieni voti, valuta proposta da imprese o studi. Tel. 011 521.3318 - 521.3008.

GIOVANE architetto offresi per collaborazione part-time o tempo pieno. Telefonare 011 853.980.

IMPIEGATA pluriennale esperienza contabilità generale banche clienti fornitori prima nota Iva lavori segreteria conoscenza bolle fatturazione su elaboratore offresi passaggio diretto part-time zone Torino/Moncalieri. Tel. ore pasti 686.225 - 858.0127.

IMPIEGATA 24enne esperienza pluriennale, pratica fatturazione, bollo e altri lavori d'ufficio, offresi part-time a seria ditta con passaggio diretto. Tel. 606.3788.

IMPIEGATA 29enne esperienza pluriennale maturata in spa, ufficio commerciale, pratica terminale offresi passaggio diretto. Tel. 348.7763.

IMPIEGATA 33enne esperienza pluriennale ufficio commerciale, pratica bolle - fatturazione - c/lavoro - ordini - distinta, inglese, libera impegni familiari, offresi passaggio diretto in Collegno, Rivoli, Grugliasco, Francia. Telefonare 782.473.

MAGAZZINIERE 23enne pluriennale esperienza pratico uso computer e lavori ufficio offresi a ditta in Torino. Tel. 746.780.

NEO diplomata perito aziendale e corrispondente in lingue estere offresi per primo impiego presso ditta seria. Telefonare ore pasti 248.1440.

PART-TIME o 6 ore impiegata decennale esperienza contabilità generale, lavori ufficio, computer, esamina proposte passaggio diretto. Tel. 696.6141 ore 15/17.

PART-TIME segretaria d'amministrazione pluriennale esperienza contabilità e lavori ufficio, wordstar, DBII, offresi. Tel. 899.0091.

RAGIONIERA con esperienza decennale in contabilità generale clienti-fornitori offresi passaggio diretto. Tel. 758.865 ore pasti serali.

RAGIONIERA esperienza decennale contabilità generale, industriale, bilanci. Part-time (4-6 ore). Tel. 988.5324 sera.

RAGIONIERA 25 anni pluriennale esperienza lavori ufficio contabilità e commerciale offresi. Tel. 447.5725.

RAGIONIERE programmatore 19enne con patente cerca lavoro come impiegato. Tel. 384.066.

RESPONSABILE amministrativo 32enne con esperienza decennale maturata in aziende medio grandi modernamente organizzate esaminerebbe proposte. Scrivere: Publikompass 6007, 10100 Torino.

SEGRETARIA d'azienda decennale esperienza lavori ufficio passaggio diretto cerca impiego preferibile zona nuovo Stadio. Tel. 411.5703.

SEGRETARIA d'azienda 22enne con attestato dattilografia II livello uso del computer Olivetti M24 W5 cerca lavoro presso studio tecnico o ditta. Tel. 548 5409.

SEGRETARIA 40enne ottima professionalità, massima autonomia, francese inglese libera subito offresi. Tel. 746.819.

STUDENTESSA universitario offresi part-time, pluriennale esperienza lavori ufficio, passaggio diretto. Tel. 696.3317.

30ENNE munita di attestato privato di dattilo e calcolo, volontaria offresi anche come commessa. Telefonare 011 919.2536 dalle ore 17 alle 23.

32ENNE perito aziendale esperienza due anni come contabile conoscenza computer offresi. Tel. 606 0190 ore pasti.

34ENNE esperta dattilografa su macchine elettroniche addetta al pubblico centralinista con conoscenza computer offresi a serio ufficio legale o ditta come impiegata. Tel. 011 246.1666.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ACCONCIATURE cerca pfrontista, solo se veramente capace. Telefonare ore pasti 307.247 - ora lavoro 335.2871.

AZIENDA componenti auto cerca subito tappezzieri provata esperienza. Tel. 360.937.

AZIENDA costruttrice macchine speciali zona piazza Massaua, ricerca un tornitore, un fresatore V° livello. Telefonare 724.940.

AZIENDA impianti elettrici ricerca per i propri cantieri operai qualificati e specializzati. Tel. 214.059.

CALPER ditta artigiana via Alberga 88/c Cascine Vica, costruzione serramenti e arredi metallici, cerca operaio 22/25enne, pratico saldatura, preferibile conoscenza disegno. Presentarsi ore 17/19.

CERCASI aggiustatori e tresatori 4/5° livello per stampi tariffa max conoscenza disegno piccola industria. Tel. 296.629.

CERCASI collaboratrice domestica referenziatissima 4/5 ore giornaliere. Telefonare ai numeri 566.944 - 505.430.

CERCASI lamierista carpentiere - tubista - fresatori V livello - aggiustatori montatori, per azienda zona Bruino. Tel. 906.7602 - 908.6805.

CERCASI per piccola casa precollina coppia custodi marito anche pensionato pratico giardino presenza giorni festivi. Referenze controllabili. Telefonare ore ufficio 812.5151.

CERCASI tessitore operaio per piccola azienda tessile cintura torinese. Scrivere casella postale 49 S. Ambrogio (Torino).

COLLABORATRICE domestica referenziata cercasi lunedì/sabato 8,30-13, zona San Paolo. Tel. 447.3743 mattiniera.

DITTA artigianale in S. Mauro cerca tornitore e fresatore 5° livello veramente capaci età minima 40 anni. Tel. 822.5228.

FAMIGLIA cerca coppia fissa referenziata: giardiniere autista e collaboratrice tuttofare, alloggio indipendente. Scrivere a: Publikompass 7026 - 10100 Torino.

LEGATORIA assume tagliente esperto, e giovane apprendista robusto. Telefonare ore 14 - 15 al 626.882.

MODELLATORI colleudatori polistirolisti calibristi cercasi, interessanti prospettive massima riservatezza. Tel. 959.6231.

MODELLATORI polistirolo e dimostrativi cercasi. Telefonare 411.4960.

OFFICINA costruzione stampi materie plastiche in espansione cerca personale specializzato e responsabile. Tel. 997.4510.

commessi, baristi

FOTO video, primario negozio ricerca abile commesso provata esperienza. Scrivere: Publikompass 5207 - 10100 Torino.

RISTORANTE rinomato prima Moncalieri cerca cameriere e cuoco o aiutante, già pratici e referenziati. Telefonare dalle 16 alle 18 al 641.1594.

impiegati

A. APERTURA filiale Torino società finanziaria cerca responsabile settore finanziamenti. Necessita auto propria e diploma superiore. Telefonare allo 02 720.22823 - 720.22535.

AGENZIA di assicurazione di primaria compagnia ricerca collaboratore/trice età minima anni 35, buona cultura. Offresi fisso più provvigioni. Inviare curriculum. Scrivere: Publikompass 5212 - 10100 Torino.

AGENZIA viaggi ista in Torino cerca capo agenzia esperienza adeguata. Scrivere: Publikompass 5205 - 10100 Torino.

ASPIRANTI impiegati/e cercasi per addestramento su computer (ufficio automatizzato, contabilità, programmazione, disegno cad) finanziato da associazione europea. Tel. 839.733 Torino.

AZIENDA accessoristica cerca capo esperto manutenzione e costruzione stampi. Tel. ore ufficio 011 975.040.

AZIENDA assume ragioniera esperta max 40enne esperienza contabilità ordinaria clienti fornitori IVA banche bilanci e conduzione ufficio. Telefonare 714.770 ore ufficio.

AZIENDA con filiale in Torino assume segretario/a di direzione massimo 35enne, ottima presenza, predisposizione contatti umani, disponibilità immediata. Tel. 545.7905.

AZIENDA metalmeccanica cerca ragioniere/a esperto contabilità su EDP, preferibilmente conoscenza lingue. Inviare curriculum dettagliato. Scrivere: Publikompass 5218 - 10100 Torino.

CERCASI perito o ragioniere/a con nozioni di informatica e conoscenza linguaggio Cobol. Presentarsi c/o A.P.I.C. strada del Cascinotto 139/28 bis, Torino.

corsi

per un impiego sicuro Segretaria d'ufficio - Stenodattilo - Contabilità Iva - Paghe e Contributi - Operatore Office Automation - Programmatori Basic - Cobol - Cad (Computer Aided Design). "Prese d'atto regionale". Istituto Vagnone - via Vagnone 7 - Torino, telefono 488.994.

DIPLOMATO/A massimo 25 anni esperienza ufficio vendite settore arredamento, assume azienda commerciale torinese. Tel. 488.913.

DITTA di automazione cerca: ragioniere/a con provata esperienza contabilità ordinaria, disegnatori o magazziniere con conoscenza computers. Tel. 952.716/12.

DITTA trasporti internazionali, assume impiegata buona conoscenza inglese - tedesco. Scrivere: Publikompass 5214 - 10100 Torino.

GEOMETRA militesente da inserire nella conduzione dei propri cantieri in Torino e limitrofi, impresa edile assume con contratto di formazione, inquadramento e retribuzioni sindacali. Telefonare ore ufficio 334.393.

GRUPPO operante settore immobiliare ricerca ragioniere/a. Si richiede autonomia e capacità nella gestione della contabilità ordinaria dalla registrazione di movimenti alla stesura bilancio. Si richiede inoltre responsabilità degli adempimenti fiscali e civilistici con assistenza di primari professionisti. Scrivere Publikompass 2023 - 10100 Torino.

IMPIEGATO volenteroso da adibire alle contabilità di officina assume officina Alpignano. Scrivere: Publikompass 7110 - 10100 Torino.

IMPORTANTE società europea assume giovani automuniti anche primo impiego per tutte le province del Piemonte Liguria e Valle d'Aosta. Richiedesi disponibilità orario 10-21 per 5 giorni alla settimana, comunicativo nei rapporti interpersonali. Offresi attività stimolante, ambiente dinamico, corso teorico-pratico gratuito, trattamento di alcuno interesse. Per appuntamento telefonare allo 011 812.3036.

INA seleziona amboessi per le zone di Rivoli ed Alpignano. Si richiedono buona cultura ed auto propria. Offriamo opportunità di carriera e crescita professionale. Telefonare 011 953.2996.

NOTAIO nuova nomina cerca impiegata/o/e/a esperienza preparazione atti. Scrivere inviando curriculum a: Publikompass 9652 - 10100 Torino.

(continua)

ARCHITETTURA E ARTE A

CERSAIE'89

A completamento dell'attività espositiva, Cersaie '89 propone un ricco calendario di convegni e iniziative culturali ed, in particolare, numerose mostre di grande interesse.

BOLOGNA 3 - 8 OTTOBRE 1989
Quartiere fieristico

CERSAIE • SALONE INTERNAZIONALE DELLA CERAMICA PER EDILIZIA E DELL'ARREDOBAGNO

Informazioni / Press Office:
EDI.CER - Viale S. Giorgio, 2
41049 SASSUOLO (Modena)
Tel. (0536) 809900 - 804585
Tlx 511050 - Fax (0536) 806510

Promosso da Assopiastrelle
(Associazione nazionale dei produttori di piastrelle di ceramica e di materiali refrattari) in collaborazione con l'Ente Autonomo per le Fiere di Bologna

Segreteria Organizzativa:
P.I.C. - P.O. Box 103
40050 FUNO CENTERGROSS
Bologna - Tel. (051) 860040 - 860041
Fax (051) 862514 - Tlx 512482 CERBO I

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Fuga a Londra di una donna Metropolitana

Cronaca di una vacanza rubata

Alla parola vacanza il vocabolario recita: "periodo di interruzione delle normali attività lavorative da dedicarsi generalmente al riposo". Per una persona dai mille interessi come la donna metropolitana, questo concetto di vacanza è completamente da rivedere.
Per la donna metropolitana è assolutamente indispensabile essere sempre circondata da qualcosa che la interessi, che stimoli il suo pensiero e la sua curiosità. Per questo, appena può, ruba qualche giornata alla sua vita lavorativa e fugge in luoghi che le permettano di non annoiarsi neppure un attimo. Londra è un luogo ideale per questo tipo di vacanza; qui la donna metropolitana riesce a non sprecare neanche un istante delle sue giornate, dal mattino alla sera non è che un accavallarsi di impegni, dallo shopping in Knightsbridge tra le vetrine più esclusive, al pranzo a Chelsea tra punk e "Sloane Rangers" dell'alta società, una mostra d'arte a Soho quando il pomeriggio diventa un mondo fantastico e all'avanguardia. Il tè a Mayfair e poi di corsa in Haymarket per il musical di successo e, per il dopoteatro, con gli amici a cena da Sanlorenzo.

Curiosando in valigia

Per questo tipo di vacanza, così dinamica e piena di interessi culturali e artistici e talvolta anche mondani, è necessario prestare molta attenzione a ciò che si mette in valigia.
In casi come questi, come del resto nella sua vita di tutti i giorni, per la donna metropolitana l'obiettivo finale è la classe, il fascino, l'eleganza vera, quella fatta di linee morbide, di tagli perfetti, di accostamenti cromatici tono su tono, del coordinato che consente, con pochi capi, la possibilità di variare.
In ogni occasione, dalla più mondana alla più privata, la donna metropolitana deve sentirsi sempre perfettamente a suo agio e avere, in poche parole, il look giusto che la faccia sentire sempre protagonista.
Un saggio dosaggio di pubblico e privato, quindi, tra momenti in cui è necessario "piacersi" e momenti in cui "piacere": un gioco di specchi e di continui rimandi in cui è importante conoscersi. Ed è proprio sulla conoscenza profonda di se stessa che la donna metropolitana imposta le sue scelte, sia per quanto riguarda il lavoro, i divertimenti, le amicizie e i rapporti interpersonali.
La certezza quindi è di andare a colpo sicuro, anche per quanto riguarda il suo abbigliamento: una moda non per apparire, ma per essere.
Ecco perché, anche nella sua valigia, la donna metropolitana mette Motivi, per essere sicura, come nella sua città, di non dover cambiare abito durante i vari impegni della giornata: l'alta coordinabilità dei capi di Motivi le permetterà di rinnovarsi di momento in momento senza l'obbligo di un guardaroba vastissimo.

Colori e tessuti per un inverno nuovo.

Per l'autunno-inverno '89-'90 Motivi ha scelto per la donna metropolitana 5 look per altrettanti aspetti della sua personalità: grintosa, raffinata, moderna, rigorosamente metropolitana e al tempo stesso femminile.
La ricca tavolozza di colori autunnali dell'IRELAND LOOK; i dolci riflessi del colore del vino dei VIOLACEI; i NATURALI con i neutri biancolana, cammello, tortora, personalizzati da un tocco di rosa pastello, che si completano e variano con i GRIGI, addolciti talvolta da un azzurro incipriato.
Per i momenti più importanti CLUB CHIC, che unisce l'eleganza alla dinamicità, prestando particolare attenzione alla raffinatezza dei dettagli; il nero è di rigore, ma fanno capolino anche il bordeaux, il verde, resi ancora più preziosi dalle fantasie damascate. Anche quest'anno MOTIVI predilige tessuti naturali, tra cui regna sovrana la pura lana nelle più svariate lavorazioni, dal cammello al velour dei blazer a gonne, dalla flanella a disegni cachemire per cover che rinnovano l'immagine degli essenziali tubini, agli spinati per i più austeri tailleur, fino ai panni più pesanti e allo shetland per i caldissimi cappotti.
Di estrema attualità e perfettamente amalgamabili tra loro sono i tessuti per la sera: velluto, raso nero, tessuto a mano pesca e tessuto damascato: usati indistintamente su giacche, gonne e pantaloni permettono la coordinabilità assoluta.
Una caratteristica questa che connota e segna tutta la collezione e fa di Motivi l'espressione più concreta dello stile della donna metropolitana, in grado di accompagnarla in ogni occasione, in una riunione di lavoro, in una cena d'affari, ma anche all'inaugurazione della nuova galleria d'arte o in uno spensierato pomeriggio di shopping... o in una "vacanza rubata" a Londra.

MOTIVI
MODA FEMMINILE METROPOLITANA

VI ASPETTIAMO AL MODIT dal 6 al 10 ottobre

jlb - Tel. (0173) 314908

La lava avanza di 7 metri al secondo, si teme l'apertura di un cratere vicino ai paesi

Scatta l'allarme per l'Etna

Pronti i piani di emergenza

CATANIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sull'Etna cresce l'allarme. La nuova fase dell'attività vulcanica, iniziatasi nella notte fra mercoledì e giovedì con l'apertura di un cratere intorno a quota 2700, potrebbe portare a sviluppi imprevedibili.

Il vulcano ormai da qualche giorno non si concede tregue. Tremori, boati, lanci di cenere e lapilli fanno da contorno a un'imponente emissione di lava. Di ora in ora aumenta il numero delle fratture, concentrate sul versante Sud-Est. Il rischio è che si apra una cratere a quote più basse. «E' un rischio che non possiamo escludere» dicono i vulcanologi e i responsabili della Protezione civile, pronti a raccogliere ogni segnale di pericolo e a fare scattare i dispositivi di emergenza.

Nella prefettura di Catania è all'erta, ventiquattr'ore su ventiquattro, un gruppo operativo formato da vulcanologi, rappresentanti delle forze armate e delle forze dell'ordine, volontari. Questo gruppo di esperti ha l'incarico di raccogliere tutte le informazioni provenienti dal vulcano e di intervenire in caso di necessità. Il suo insediamento risale a giovedì mattina, dopo la visita del ministro della Protezione civile Lattanzio, che ha voluto rendersi conto di persona della situazione, sorvolando in elicottero la zona dell'eruzione. Poi ha presieduto una riunione di esperti, ha esaminato con loro i piani d'emergenza.

Proprio dalla sala operativa della prefettura ieri sera è stato diffuso un comunicato contenente notizie solo in parte tranquillizzanti. Dai pochi, difficili, rilevamenti che è stato possibile compiere (sulla zona dell'eruzione grava una fitta nebbia), risulta che il magma alle bocche ha una velocità piuttosto alta (da cinque a sette metri al secondo), ma che l'impeto della colata si esaurisce ben presto per la conformazione del terreno, piuttosto pianeggiante.

Gli esperti hanno notato la formazione di vari sistemi di frattura.

Da queste fenditure potrebbe venire fuori altra lava, soprattutto se non diminuirà l'intensità dei tremori e dei terremoti (ieri ne sono stati registrati cinque, tutti piuttosto lievi, non avvertiti dalla popolazione).

E' uno dei segnali della costante evoluzione dell'attività vulcanica. L'altro è rappresentato dalla continua emissione di materiale vulcanico dai crateri della vetta. Ormai da alcune settimane, sui paesi del versante orientale dell'Etna, da Catania, ad Acireale, a Giarre e persino a Taormina, c'è un sottile mantello di cenere nera che copre strade, tetti, campagne. E' l'aspetto dell'eruzione che fino a questo momento ha creato maggiori disagi alla popolazione. Per il resto si è trattato solo di un grande, affascinante spettacolo naturale.

Nino Amante

TURISTA NEL BURRONE

Muore per vedere la colata

CATANIA. Voleva seguire l'eruzione dell'Etna da vicino, osservarne le varie fasi, ma la curiosità lo ha tradito. Ralf Hubner, 25enne turista di Norimberga, dopo essersi inerpicato lungo le balze del Monte Pomiciaro, ha fatto un passo falso ed è precipitato in un burrone. Il giovane era arrivato in Sicilia lunedì scorso insieme alla fidanzata Anita Stinch. Un lungo viaggio dalla Germania in automobile. I due si erano fermati a Calatabiano, a 60 chilometri da Catania, e nel campeggio «San Marco» avevano piantato la loro tenda. L'altro ieri, nel pomeriggio, Hubner aveva acquistato una carta dell'Etna e chiesto informazioni al direttore del campeggio. Intendeva raggiungere una buona postazione da cui poter osservare la colata. Un avvenimento da non perdere, reso ancor più spettacolare dalla notte. E così Ralf Hubner ha raggiunto verso le 22 in auto il belvedere di Zafferana insieme alla fidanzata. Ha scavalcato le transenne di protezione e si è allontanato per perlustrare la zona. All'improvviso Anita ha sentito un urlo. Forse Ralf ha compiuto un movimento sbagliato, nel buio non ha visto dove appoggiava i piedi ed è scivolato. «Mi sono subito precipitata a vedere — ha raccontato la ragazza —. Ho chiamato più volte, ma nessuno rispondeva. Mi sono avviata a cercarlo, inutilmente. Temevo il peggio, mi sono spaventata. Così ho preso l'auto e sono andata a chiedere aiuto». Scesa a valle la ragazza ha dato l'allarme e subito sono iniziate le ricerche. Solo all'alba una guida ha ritrovato il corpo di Hubner. Era in fondo ad un burrone. [r. cri.]

Ieri sera il fronte lavico dell'Etna aveva raggiunto quota 1700

A Palermo

Dalla Chiesa Rivelazioni d'un pentito

PALERMO. Colpo di scena al maxi-processo d'appello contro «Cosa nostra». I giudici hanno deciso di portare in aula i verbali delle dichiarazioni fatte nell'agosto scorso da un pentito catanese, Giuseppe Pellegriti, sul delitto Dalla Chiesa. L'uomo aveva raccontato al sostituto procuratore Libero Mancuso di aver raccolto le confidenze del boss «Nitto» Santapaola, già condannato all'ergastolo per l'agguato di via Carini. Costui, oltre a confermargli di avervi avuto parte insieme ad altri due affiliati alla sua cosca, Carlo Campanella e Salvatore Tuccio, avrebbe anche aggiunto che ad ordinare l'omicidio «fu persona molto in alto, non certo di Catania, ma di Palermo o di Roma».

I giudici interrogheranno di nuovo Pellegriti il 3 ottobre nel carcere di Alessandria, dov'è detenuto. In particolare i magistrati intendono chiarire quale ruolo possono aver avuto nella vicenda i costruttori catanesi Carmelo e Pasquale Costanzo, citati alcune volte nei verbali degli interrogatori del pentito. L'esigenza di un approfondimento del caso Dalla Chiesa era stata a suo tempo già sollevata dal legale di una delle parti civili e dal procuratore generale Luigi Croce. L'alto magistrato si è detto «meravigliato» che i verbali del pentito, dai quali possono derivare elementi nuovi, non siano stati trasmessi prima alla corte. [Ansa]

Caso Palermo

E' guerra tra i giudici del Csm

ROMA. Con una seduta-lampo, ieri mattina, la prima commissione referente del Consiglio superiore della magistratura ha deciso l'ennesimo rinvio. I sei consiglieri si sono aggiornati a martedì alle 15,30, giorno in cui ascolteranno anche il presidente della Corte d'Appelo di Palermo, Carmelo Conti, che ieri ha chiesto di essere sentito. I giochi, comunque, sembrano fatti. C'è una maggioranza già costituita che è per mettere sotto accusa il sostituto procuratore Giuseppe Ayala. Lo stesso Conti è nel mirino, anche se per lui forse i «numeri» della cosiddetta maggioranza appaiono più risicati.

C'è nell'aria un clima di «decisione già presa» che ha provocato le vivaci reazioni di alcuni consiglieri e il pericolo che all'interno del Csm si apra una faida che non si sa dove possa andare a parare. Una prima «controffensiva» è partita dalla corrente di «Magistratura democratica» i cui rappresentati (Caselli, Paciotti e Borrè) hanno chiesto la revoca di tutte le destinazioni di giudici, già autorizzate dal Csm, per affiancare il lavoro dell'alto commissario Domenico Sica. Secondo la Paciotti c'è incompatibilità a causa dello stretto rapporto che l'organismo intrattiene coi servizi segreti, protagonisti, secondo quanto ha riferito Di Pisa, di una parte della vicenda legata alle lettere anonime e al «corvo» di Palermo.

Il rappresentante di Bush, per 3 giorni in Piemonte: interverranno i governi

«Partiti i controlli sull'Olivetti»

L'ambasciatore Secchia incontra De Benedetti

TORINO. «Nessuno scandalo. La nostra era semplicemente una richiesta di chiarimenti su alcune operazioni. Il governo italiano ha risposto positivamente, disponendo subito i controlli. A questo punto, direi che la questione procederà a livello di governi».

L'ambasciatore americano Peter Secchia replica calmo alle domande sul «caso Olivetti». Secondo il Dipartimento di Stato, l'azienda di Ivrea, con altre industrie italiane, esporterebbe all'Est alta tecnologia suscettibile d'impiego militare, violando le ferree regole Cocom. Proprio Secchia, venerdì scorso, avrebbe consegnato una lettera — ma l'ambasciata preferisce parlare di «messaggio» — al ministro De Michelis, denunciando l'accaduto.

Quali sono, oltre all'Olivetti, le aziende italiane messe sotto accusa dai vostri accertamenti?

«Non posso fare nomi — risponde Secchia —. Però tutto procede secondo binari definiti. E ora parliamo d'argomenti più allegri».

La «tre giorni» torinese dell'ambasciatore (fra visite, pranzi, ricerca di parenti in provincia) ha trovato in effetti nell'affaire Olivetti e nel caso Ustica due ostacoli insidiosi. Il primo, Secchia lo liquida, sorridendo, quando gli si fa notare che oggi incontrerà Carlo De Benedetti per le celebrazioni del quarantesimo anniversario Nato. «E' un grande amico, penso proprio che lo vedrò molto volentieri».

Quanto alle responsabilità americane nell'incidente, rilanciate da nuove accuse libiche, Secchia è perentorio. «Non so quale sia la vera causa della sciagura — ha spiegato durante una breve sosta a "La Stampa" — ma ribadisco che in quelle ore nessun apparecchio militare americano volava sulla zona, né erano operative unità Usa con missili a bordo. Dubito che le rivelazioni sollevino una nuova campagne contro la Nato». «Piuttosto, forse, potrebbero suscitarne una anti-libica».

Sull'Europa del '92, che potrebbe mettere in rotta di collisione le sue due «patrie», Italia e America, l'ambasciatore si mantiene cauto: «E' un fatto in sé positivo, ma bisognerebbe scongiurare la possibilità che diventi in qualche modo un elemento conflittuale».

Altro tema d'obbligo, dopo l'approvazione del progetto comune Washington-Madrid-Roma per gli aiuti alla Colombia, quello della droga. «Non credo sia una collaborazione del tutto nuova, ma fa segnare passi avanti. In questo campo, potete insegnare molto agli Stati Uniti. L'Italia è all'avanguardia nella protezione dei giudici, sa come addestrare gli uomini adatti. Anzi, i vostri magistrati dovrebbero convincere i loro colleghi Usa sull'estrema gravità del problema».

«Ambasciatore itinerante» come lui stesso si definisce, Secchia ha fatto rapidamente dimenticare le polemiche portando in via Veneto un dinamismo ignoto a Raab e Gardner. «Durante l'ultimo mese — spiega — sono rimasto nella capitale appena sei giorni. Seguo i consigli del presidente Cossiga, che m'invitava a girare l'Italia. Ho visto recentemente Bari, dove i miei predecessori non si recavano da anni, ora mi attendono Napoli, Palermo e altre città: voglio essere un ambasciatore che parla davvero con la gente».

Enrico Benedetto

Peter Secchia, ambasciatore Usa in Italia

Ivrea risponde

«Autorizzato l'export in Urss»

MILANO. Il ministero degli Esteri ha chiesto all'Olivetti chiarimenti e precisazioni sulle esportazioni verso l'Unione Sovietica. E' questo il primo passo ufficiale fatto dalla Farnesina dopo che l'ambasciatore Usa in Italia, Peter Secchia, aveva sollecitato il nostro governo a verificare possibili violazioni degli accordi.

Alla società di Ivrea si parla di accertamenti di routine e si precisa che tutti i trasferimenti di prodotti o tecnologie verso l'Urss sono stati realizzati con l'autorizzazione del governo italiano e sulla base di licenze perfettamente regolari. In un comunicato, l'Olivetti precisa che la nota dell'ambasciatore Secchia è «una richiesta di chiarimenti, e non una nota di protesta, come erroneamente riportato da un'agenzia di stampa. Tali chiarimenti si inquadrano nella normale prassi utilizzata nei casi di forniture di tecnologia ai Paesi dell'Est».

Ivrea aggiunge che «la richiesta interessa l'esportazione di apparecchiature avvenuta sulla base di regolari licenze accordate in ottemperanza alle norme Cocom. La Olivetti ha provveduto a fornire alle autorità competenti tutte le informazioni richieste ed è pronta, quando fosse necessario, a dare, come sempre, qualsiasi ulteriore dettaglio».

La presenza commerciale della società epodrediese in Europa orientale risale agli Anni 60 e le esportazioni riguardano attualmente prodotti per l'ufficio, «home» e «personal computer» di fascia bassa, impiantistica. Il maggior impegno dell'Olivetti in Urss è oggi rappresentato dalla costruzione di uno stabilimento a Leningrado per la produzione di «unità di governo per macchine utensili». Il progetto, si sottolinea a Ivrea, è stato autorizzato, i lavori procedono normalmente, sono seguiti attentamente e l'impianto dovrebbe entrare in funzione tra breve.

Ma perché gli Stati Uniti hanno sollevato questa iniziativa nei confronti del governo italiano? Forse le autorità americane sono in possesso di informazioni precise su possibili trasgressioni di aziende occidentali nei commerci di materiali strategici con l'Urss? La questione è estremamente delicata. De Michelis ha avvertito dei sospetti Usa il presidente del Consiglio, Andreotti, e gli altri ministri interessati. Tocca, infatti, al governo accertare se davvero ci sono state violazioni nel commercio con Mosca.

Il sospetto, se non qualcosa di più, dell'ambasciatore Usa è che l'Olivetti e altre aziende italiane abbiano violato le intese raggiunte in sede Cocom, il Comitato coordinatore del commercio tra Est e Ovest. Questo particolare Comitato dei Paesi occidentali è stato creato nel '49 con l'obiettivo di controllare le esportazioni di tecnologie verso l'Unione Sovietica. [r. g.]

COSS

SO TO SPEAK
Corso telequotidiano d'inglese con Franz e Michèle

Ogni giorno LA STAMPA vi offre la possibilità di accrescere la vostra conoscenza dell'inglese. Ogni giorno, infatti, troverete in questa "memo lesson" le frasi idiomatiche e i vocaboli fondamentali per prepararvi a seguire la lezione d'inglese condotta su Italia 1 da Franz e Michèle. Un consiglio? Conservate tutte le "memo lesson" pubblicate su La Stampa e (perché no?) videoregistrate giorno dopo giorno "So To Speak" in TV. Avrete così sempre a vostra disposizione il corso completo. **Ritagliando 20 testate de "La Stampa" e spedendole a "La Stampa", Marketing Strategico - "So To Speak", via Marenco 32, 10126 Torino, riceverete in regalo anche il praticissimo "book" nel quale potrete raccogliere tutte le "memo lesson". Happy English to you!**

MEMO LESSON DI SABATO 30 SETTEMBRE

"Ciao a tutti voi magnifici italiani"

"HELLO ALL YOU GORGEOUS ITALIAN MEN"

"So che questo è ridicolo ma è meglio che lavorare"

"I KNOW THIS IS RIDICULOUS BUT IT BEATS WORKING"

"Non date retta a me regazzi, io sono soltanto il comico"

"DON'T MIND ME FOLKS, I'M JUST THE ENTERTAINER"

Vocabolario

cantante lirico	OPERA SINGER
parolliere	LYRICIST
cantautore	SONGWRITER
parole di una canzone	LYRICS
magnifico	GORGEOUS
ridicolo	RIDICULOUS
incoraggiamento	ENCOURAGEMENT
sentimenti	FEELINGS
assistenza	ASSISTENCE
rettile	REPTILE
applaudire	TO CLAP
andar volontario	TO VOLUNTEER
pazzesco!	WILD!
buffo	FUNNY
buffissimo	HILARIOUS

inlingua
Assistenza didattica in lingua
School of languages

SO TO SPEAK OGGI ALLE 15,30

«Andiamo a vedere quanti morti ci sono nei canaloni, chi sono e chi li ha uccisi»

«Aprite le foibe del Carso»

Avvocato sloveno: chiarezza sulle stragi del '45

TRIESTE
DAL NOSTRO INVIATO

Le «foibe» del Carso, quella di Basovizza e quella Bersianovizza. Ricordi degli anni di guerra e dei mesi del dopoguerra. «Foiba», brutta parola comunque. «Depressione carsica sul fondo della quale si apre una spaccatura che assorbe le acque», certifica il dizionario Devoto-Oli.

Infoibare: «Seppellire alla rinfusa in una foiba». Quanti infoibati alla fine del maggio 1945 tra Basovizza e il campo 149 di Bersianovizza? Quanti e chi?

Quattromilacentoventidue secondo una ricerca dell'ex sindaco dc Gianni Bartoli. Ventimila, secondo una telefonata anonima al «Chiamate Roma 3131» di qualche anno fa, duemilacinquecento secondo la Curia triestina, quattromilacinquecento secondo l'Associazione triestina vittime civili di guerra.

Lontano da qui «foiba» è parola da consultare sul dizionario. Qui, invece, basta quella e si riaprono vecchie polemiche, le vecchie ferite, i sensi di colpa, i figli che si ricordano il racconto dei padri, la Trieste ed il Carso tra fine aprile ed i primi di maggio del '45.

Basovizza, la miniera di carbone voluta da un austriaco che non ha trovato carbone e si è suicidato dal dispiacere, quel canalone di 254 metri dove son finiti chissà quanti collaborazionisti e fascisti e nazisti e tedeschi in fuga. «Foiba»: e qui si è riaperta una pagina di storia e misteri.

«Cerco da anni la verità»

«Si scopran le foibe!». Bogdan Berdon, 59 anni, avvocato sloveno, è il più determinato di tutti. Il suo studio ha le pareti che sono in realtà un archivio bilingue. Ritagli di giornale a ricordare le foibe, la «persecuzione» a danno della minoranza slovena, le accuse agli «slavo comunisti».

L'avvocato Berdon, da anni che sono ormai diventati decenni, si batte per la verità sulle foibe. Dice, ammettendo il paradosso, che a suo parere — «documentato dagli archivi di Stato italiani, inglesi e jugoslavi» — nella foiba di Basovizza non troveranno nessuno. Nel senso che «troveranno molto meno di quanto si legge e si sente dire».

L'avvocato Berdon è davvero deciso. Con un esposto alla procura della Repubblica ha chiesto proprio che si aprano le foibe, che si vada a vedere chi c'è, quanti sono; e che si risalga dal chi c'è a chi li ha buttati in foiba.

«Leggo cifre e resoconti dove ognuno dice quello che vuole. L'unico dato reale è fare il percorso verticale di 254 metri e andare a vedere. Si è andati a Leopoli per una bufala? Si venga qui nelle foibe, andiamo a vedere: Così, ne sono certo, la smetteranno di sostenere che noi, e dico noi sloveni, siamo infoibatori responsabili di tutto».

La denuncia di Berdon è finita sul tavolo del sostituto procuratore Oliviero Drigani. Prudente e realista Drigani non annuncia imminenti scavi a Basovizza; si limita a tener conto che quegli anni sono stati sanati dalla «legge Togliatti», e chi ha commesso reati profittando del periodo non può essere condannato.

Drigani aggiunge che un'altra inchiesta era già stata avviata da anni ed è all'Ufficio istruzione senza imputati; conclude che anche scavando non si può trovare una verità che appartiene più agli archivi della storia che alle indagini della magistratura.

Comunque vada a finire, ed è probabile che finisca nel nulla, l'esposto di Berdon ha riaperto il fascicolo giudiziario «foibe». Con qualche giorno di ritardo, per la verità, e sull'onda di una iniziativa del pci che ha provocato notevole fermento tra i cinquemila iscritti triestini.

Un mazzo di fiori contro la violenza

Malumori notevoli, in tre hanno restituito la tessera, dibattiti accesi nelle trenta sezioni di città, l'ultimo della serie ieri sera alla «Prato-Longo». Non è facile, per chi ha più di 60 anni e la tessera pci, capire la delegazione di partito che depone fiori sulla foiba.

Era il 6 agosto di quest'anno, anniversario della bomba su Hiroshima. Una delegazione ristretta assai, senza averne discusso nel partito, sale a Basovizza con un mazzo di fiori da campo e la dedica «per un mondo nuovo senza violenza».

C'erano il senatore Stojan Spetic, il segretario nazionale della Fgci Gianni Cuperlo, il segretario della federazione Nico Costa, assente giustificato (causa ritardo aereo) l'europarlamentare Giorgio Rossetti.

Un mazzo di fiori di campo «per pensare ad un mondo nuovo possibile oggi, per capire quello che è avvenuto, per ricordare».

L'avvocato Berdon e il pci di Trieste. Pur lontani, pur con intenzioni ben diverse, si trovano vicini nel riaprire una pagina amara della storia e dalla lettura molto complessa.

Berdon insegue l'assoluzione della minoranza slovena. Il pci, dice Costa, «per invitare gli storici ad un lavoro di cui c'è grande bisogno perché la storia di questo parti d'Europa sia affrontata senza tabù, non per far prevalere le ragioni dell'uno contro l'altro, ma per essere patrimonio di una comunità che vuole guardare al futuro con la volontà di superare senza rimozioni ferite e contrapposizioni del passato».

Ma la verità sulle foibe, adesso, è forse più vicina. La chiede, dalla vicinissima Slovenia in fermento, anche Vladimir Dedjer, biografo di Tito: «Gorbaciov ha pubblicato la verità su Katin e noi sulle foibe stiamo zitti».

La sostiene «Primorski Dnevnik» (dodicimila copie), quotidiano triestino in lingua slovena: «La città si deve liberare dei suoi fantasmi», dice Vojmir Tavcar, il vicedirettore. «Il pci fa bene a liberarsi del suo passato ed è un grosso passo avanti — commenta il socialista Gianfranco Carbone — è un contributo a ricucire troppe lacerazioni che la città continua a soffrire».

Eppure, ieri sera alla sezione «Prato-Longo», il segretario pci Nico Costa si è dovuto impegnare: la base del partito, anche per necessità di anagrafe, non gradisce la metaforica apertura delle foibe.

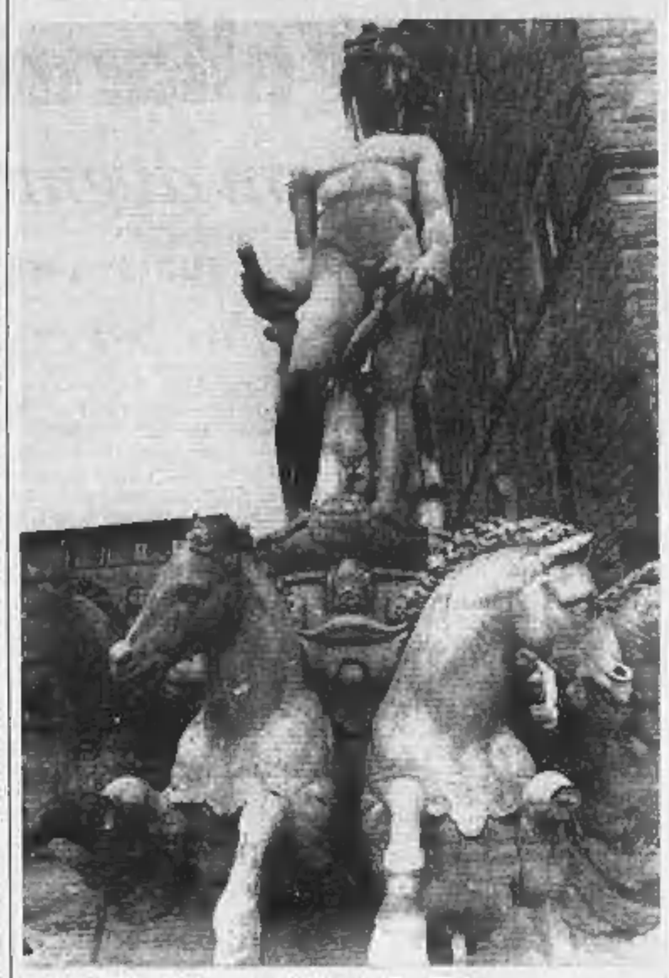
Là ci stanno i fascisti, i collaborazionisti, gli ex repubblichini e basta. Va bene, risponde Costa. E difende il mazzo di fiori da campo lasciati sulla foiba di Basovizza.

«Non vogliamo dimenticare nulla — spiega il senatore Spetic —, ma vogliamo guardare al futuro liberi dal fardello di un passato tragico ed eroico».

Le foibe non saranno aperte. Ma i vecchi rancori, le vecchie polemiche, questi sì.

Giovanni Cerruti

A FIRENZE



Mutilati i cavalli del «Biancone»

Il «Biancone», come viene chiamata la fontana del Nettuno di piazza della Signoria, è stato mutilato. L'altra notte alcuni teppisti hanno rotto due zampe e due cavalli del cocchio marmoreo sul quale si erge il dio del mare. Grazie però all'intervento di un gruppo di cittadini, che hanno avvertito i vigili urbani e le guardie giurate, i pezzi divelti sono stati recuperati all'interno della vasca. Il restauro, già predisposto, sarà così facilitato.

Nuovo processo

Pubblicati i posti dei «Gip»

ROMA. Il Consiglio superiore della magistratura ha provveduto alla pubblicazione dei posti di presidente e di presidente aggiunto delle sezioni dei giudici delle indagini preliminari (Gip) dei dodici tribunali interessati all'innovazione disposta dal nuovo codice di procedura penale. Si tratta di una procedura formale ma necessaria per l'attuazione del decreto legge del governo sulla dirigenza degli uffici del «Gip» che deve essere convertito in legge. Il decreto aveva sollevato le critiche del Csm perché conferma a capo degli uffici del Gip gli attuali capi dell'ufficio istruzione. La qual cosa, secondo l'organo di autogoverno della magistratura, rappresenta «un arretramento rispetto all'innovazione del codice». Non tutti i rappresentanti del Csm però sostengono questa posizione. Dal parere negativo espresso l'altro ieri si sono dissociati infatti i consiglieri «laici» della dc e del psi e astenuto il consigliere «laico» liberale, che avevano proposto alcuni emendamenti. [Ansa]

In un convegno a Milano i rapiti raccontano: «Dopo, la gente ti guarda come se fossi colpevole»

Liberi, ma ostaggi di quell'incubo

Il rilascio non cancella il trauma dei sequestrati

MILANO. «La principale sensazione di chi viene rapito è la perdita di controllo sulla propria vita. Una sensazione così profonda che supera tutte le altre e non c'è niente di così debilitante come il sapere di non poter far nulla per migliorare la propria esistenza». Sono le parole di un esperto: Calvin Frederick, docente di psichiatria in California.

E queste altre sono le parole di una persona che è stata davvero rapita: «Sei dominato da un senso di impotenza — dice Luigi Rossi di Montelera — sei in balia dei tuoi sequestratori, non esiste più un punto d'appoggio, la tua famiglia, i tuoi amici, non esistono più leggi, regole. Tutto dipende solo da chi ti ha rapito».

Rossi di Montelera come altri rapiti e loro familiari è presente al convegno organizzato dalla fondazione «Cristina Mazzotti», la prima occasione per mettere a confronto esperienze sugli «effetti del sequestro di persona sulle vittime, le loro famiglie e l'ambiente economico-sociale». Sono effetti talvolta devastanti anche quando il sequestro si conclude «felicemente».

«Niente potrà mai essere come prima — dice Carla Mazzotti, la mamma di Cristina — non parlo solo per me, mia figlia non è più tornata, ma anche quelli che tornano soffrono, e soffrono i loro familiari. Io so che, dopo, la mia vita è stata una battaglia quotidiana per non lasciarmi andare, perché la mia famiglia non patisse più di quello che aveva già sofferto».

«Dopo... dopo è tragico. Gli amici che ti sono vicini al momento poi sono ancora gentili, ma in modo diverso. Ti senti osservato e anche colpevole. Ti chiedi: ho sbagliato, si poteva evitare? In famiglia ognuno reagisce a suo modo: è come una mazzata e dopo è difficile ricomporre i cocci»: così parla la madre di Fabio Broglia, rapito nel gennaio del '75 quando aveva 17 anni e liberato venti giorni dopo. Lui adesso è un giovane avvocato, parla sicuro e spedito, descrive sé adolescente di allora come un ragazzo perfettamente razionale: «Non ho mai pensato a fuggire, non era possibile... Mi dicevano: tuo padre non vuol pagare, non ti vuol bene, ma io non ci ho mai creduto... Mentalmente annotavo tutti i particolari che potevano poi servire agli inquirenti: quanti gradini mi facevano salire, i rumori, il nome del supermercato su un sacchetto di plastica... Non ho mai avuto incubi, non sognavo il mio sequestro». Ma non è che adesso ha razionalizzato tutto, non è che allora aveva molte più incertezze e paure? «Può darsi, è difficile rispondere».

Giovane manager dell'azienda di famiglia nel '73, all'epoca del sequestro, da quattro legislature deputato dc (e quando si presentò la prima volta, nel '76, prese 140 mila preferenze) Rossi di Montelera parla del sequestro di persona con la «freddezza» del politico. Ma qualcosa dell'esperienza personale resta sempre. Quando dice di essere «fermamente contrario a che lo Stato accolli alle famiglie la responsabilità di opporsi al resto, accusandole di complicità se pagano il riscatto», aggiunge: «La mia famiglia non pagò perché io venni liberato prima dagli inquirenti, ma ho capito cosa vuol dire essere sottoposti al costante ricatto, all'angoscia di dover prendere decisioni. E' un'esperienza forse ancora più devastante di quella del rapito che ogni giorno deve pensare a sopravvivere ma non può decidere sulla propria sorte».

Nel ricordo di Rossi di Montelera (sulla sua esperienza ha scritto anche un libro) la paura maggiore resta quella di qualche «sbaglio» che potesse spingere i suoi rapitori a ucciderlo: «Mi dicevo: mai togliersi la benda in loro presenza, mai guardarli, mai». Una tale paura che quando arrivarono gli inquirenti nella cella si coprì la testa con la giacca e si convinse a toglierla solo dopo aver «interrogato» a lungo chi davvero lo stava liberando.

Per Guido Fioravanti, titolare dell'omonima azienda di tortellini, rapito nel marzo del '76 quando aveva 62 anni, l'esperienza dei pericoli scampati in guerra è stata d'aiuto a superare la paura: «I tedeschi mi hanno preso quattro volte, sapevo cos'è la paura di morire ma mi dicevo: con questi è solo questione di soldi». Bendato, legato, come passava il tempo? «Pensavo, ricordavo: ad esempio ho ricostruito momento per momento un viaggio che avevo fatto. Oppure pensavo al lavoro: mi sono venuti in mente anche slogan pubblicitari». Adesso su quell'esperienza riesce anche a scherzare (una pensione a 21 milioni al giorno», dice rapportando i due mesi di sequestro al miliardo e mezzo pagato) ma d'improvviso la commozione lo travolge. In famiglia hanno sofferto?: una domanda banale, la risposta è tragica: «Sì, le mie figlie... una non ce l'ha fatta, si è suicidata... si è buttata dall'ottavo pieno... Era debole, non so, non posso dire se è stato per questo: il successo, dopo».

Susanna Marzolla

DALL'ITALIA

Morto Flaccovio pioniere dell'editoria

PALERMO. E' morto a Palermo l'editore Salvatore Fausto Flaccovio. Aveva 74 anni ed è stato un pioniere dell'editoria meridionale. Fu lui a scoprire Giuseppe Tomasi di Lampedusa che segnalò a Giorgio Bassani per «Il Gattopardo» pubblicato da Feltrinelli. Flaccovio intuì fra i primi l'importanza dell'editoria raffinata e pubblicò numerosi volumi d'arte. [a. rav.]

Rissa con i vigili Tre arrestati

LERICI. Un sedicenne, Simone Tosi, in ospedale, un vigile morsicato ad una mano, tre ragazzi arrestati per resistenza a pubblico ufficiale. E' questo il bilancio di una rissa scoppiata tra un gruppo di giovani e di vigili urbani. Tutto è cominciato con il fermo di Tosi, che viaggiava su un motorino senza casco. All'invito della vigilessa Daniela Spalatra a consegnarle il mezzo per il sequestro, ha reagito sferrando calci e chiamando in aiuto un gruppo di amici. La donna ha chiesto rinforzi e i vigili hanno penato non poco per bloccare i ragazzi.

«Scompaiono 38 ettari di foreste al minuto»

ROMA. «Ogni minuto scompaiono per mano dell'uomo circa 38 ettari di foresta tropicale». L'allarme è del Wwf, che ha elaborato un dettagliato rapporto: «Se si prosegue a questo ritmo, entro trent'anni non resterà più nulla, il pianeta terra sarà privato di una importante fonte di ossigeno e soggetto a pericolose variazioni climatiche». [Ansa]

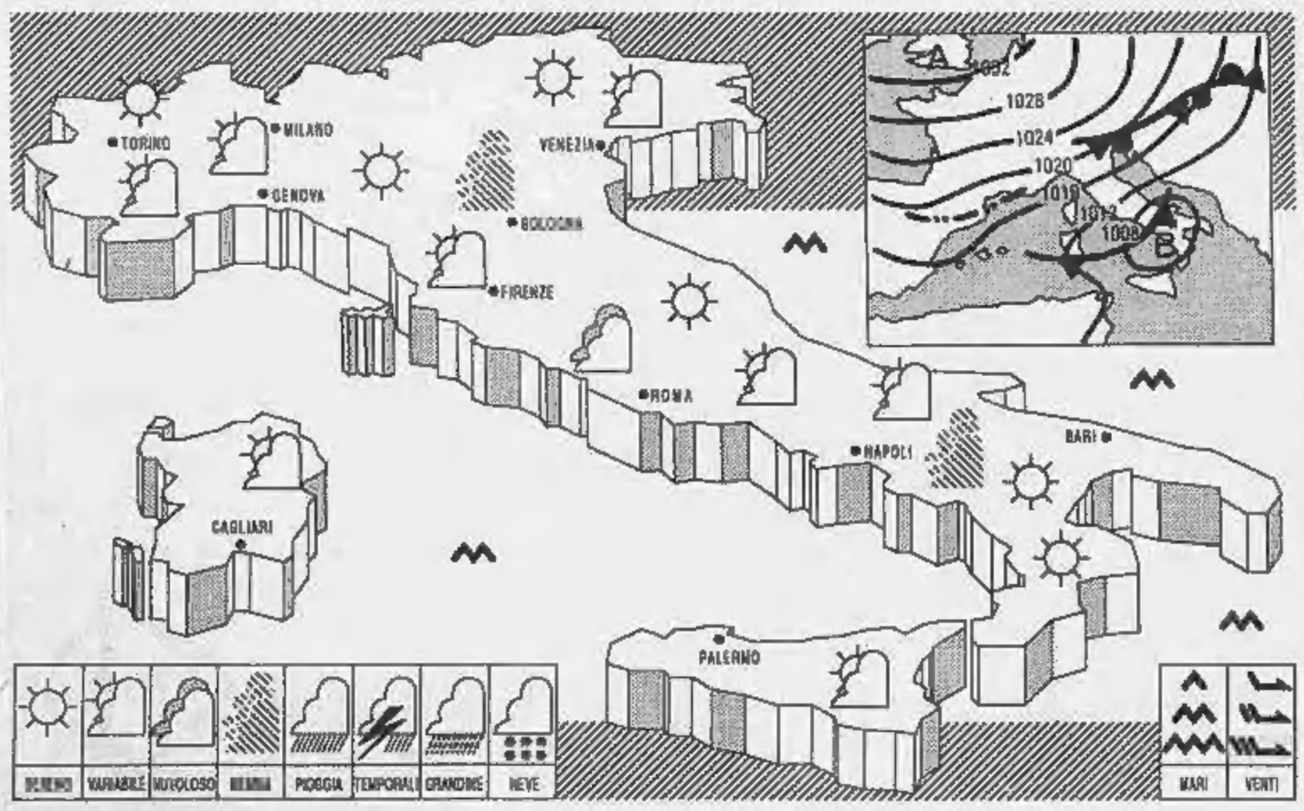
Uccise un cigno cacciatore condannato

SPOLETO. E' costata cara ad Antonio Casciola, 65 anni, cacciatore per hobby, l'uccisione di un cigno. L'animale appartiene infatti alle specie protette e l'uomo è stato accusato di furto ai danni dello Stato. Processato, è stato condannato a sei mesi di reclusione, a 150 mila lire di ammenda e ad un risarcimento di tre milioni all'ente protezione animali. [Ansa]

Studente si uccide per una nota sul diario

TREVISO. I genitori credevano che fosse fuggito di casa. Ma Alberto Tabacchi, 13 anni, di San Fior (Conegliano), si era impiccato ad un albero proprio a pochi metri da casa. La decisione probabilmente è stata presa a causa di una nota sul diario che non voleva far vedere ai genitori. [m. g. r.]

IL TEMPO



SITUAZIONE sul Mediterraneo centrale si mantiene una circolazione depressionaria. Aria instabile e relativamente fredda continua ad affluire sull'Italia.

TEMPO PREVISTO sulle regioni nord-occidentali cielo poco nuvoloso. Sulle regioni nord-orientali e su quelle centromeridionali alternanza di schiarite e annuvolamenti, con piogge e isolati temporali. Dal pomeriggio tendenza a miglioramento ad iniziare dalle regioni nord-orientali, in graduale estensione verso quelle centrali.

TEMPERATURA in lieve diminuzione al Centro, senza variazioni di rilievo altrove.

VENTI settentrionali moderati con temporanei rinforzi al Centro-Nord e sulla Sardegna, localmente forti sulle coste; moderati meridionali sulle altre regioni, tendenti a divenire settentrionali.

MARI molto mossi; localmente agitati i bacini settentrionali.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	11	25	Firenze	13	19	Bari	14	27
Verona	14	19	Pisa	12	22	Napoli	15	23
Trieste	15	20	Ancona	15	20	Potenza	11	16
Venezia	15	23	Perugia	10	17	S.M. Leuca	19	24
Milano	12	20	Pescara	14	17	R. Calabria	17	25
Torino	8	21	L'Aquila	10	16	Palermo	20	24
Cuneo	11	18	Roma Urbe	14	23	Catania	18	30
Genova	17	23	Roma Fiumi.	14	23	Alghero	17	23
Bologna	13	18	Campobasso	10	14	Cagliari	18	34

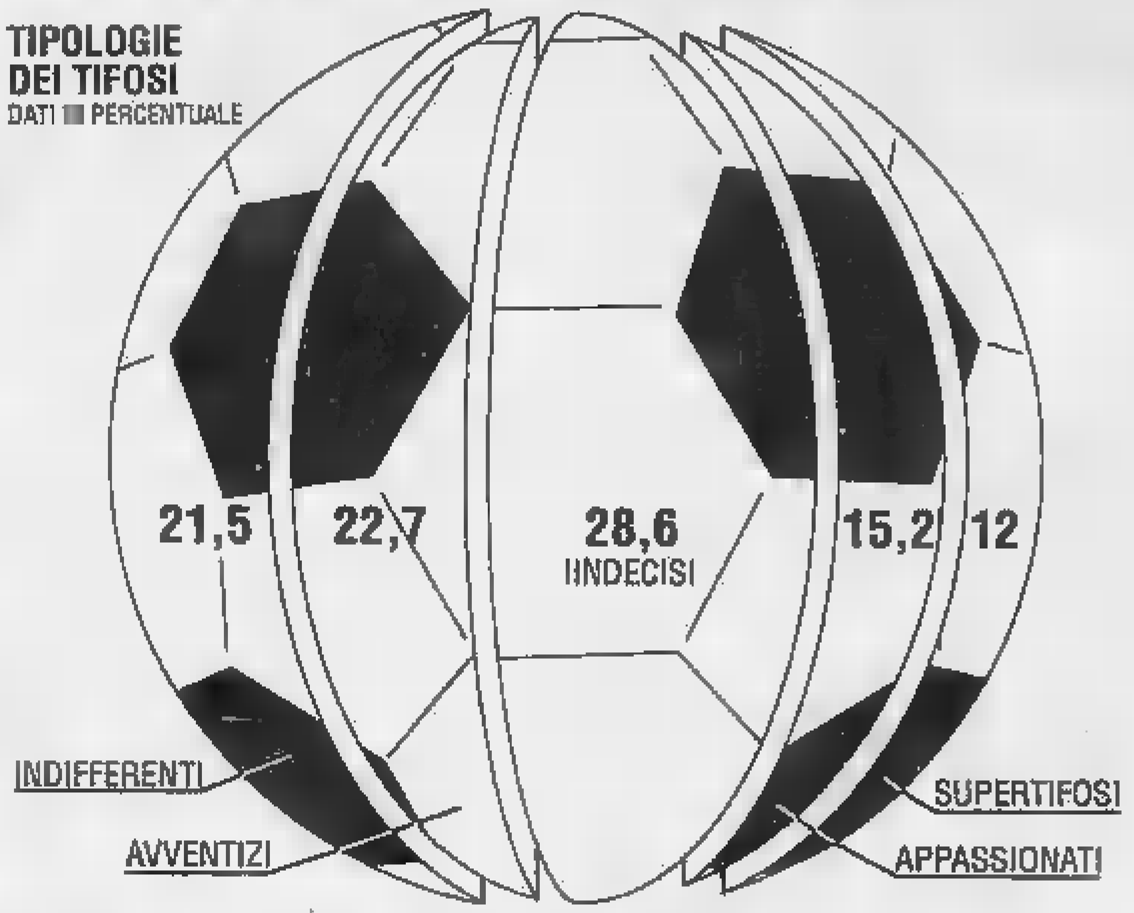
CITTA' ESTERE

Amsterdam	10	13	nuvoloso	Lisbona	21	31	sereno
Atene	18	27	nuvoloso	Londra	11	17	sereno
Bangkok	25	34	nuvoloso	Los Angeles	21	32	nuvoloso
Berlino	5	15	nuvoloso	Madrid	14	30	sereno
Bruxelles	4	17	nuvoloso	Montreal	4	17	nuvoloso
Buenos Aires	9	16	sereno	Mosca	4	17	sereno
Copenaghen	7	15	sereno	New York	7	19	nuvoloso
Dublino	6	16	sereno	Parigi	10	18	nuvoloso
Francoforte	9	17	nuvoloso	Pechino	13	28	nuvoloso
Gerusalemme	15	31	sereno	Rio de Janeiro	17	24	pioggia
Ginevra	10	18	nuvoloso	Sydney	11	21	nuvoloso
Helsinki	5	13	sereno	Tokyo	22	25	nuvoloso
Honolulu	23	30	nuvoloso	Varsavia	7	21	sereno
Il Cairo	19	33	sereno	Vienna	13	18	sereno

L'identikit del Censis: se il pallone non conquista le donne dopo i mondiali perderà un altro 10% di spettatori

Il tifoso? Ha 30 anni e sa poco di calcio

La squadra è come la patria



ROMA. [redacted] tifoso medio è un impiegato sui trent'anni che odia il varietà televisivo. Afflitto da bigamia, divide il suo talamo calcistico fra la squadra del [redacted] e la nazionale, di cui ammira le gesta anche attraverso il video e la lettura assidua di un quotidiano, non necessariamente sportivo.

Non va sempre allo stadio e quasi mai segue i suoi prodi in trasferta. Però, e questa è una sorpresa, non è affatto succube del Grande Fratello: il pallone in tv è per lui un semplice contorno che non basta a saziare la sua fame: il football dal vivo, anche [redacted] spesso disertato per paura della violenza [redacted] perché il biglietto è troppo caro e reperibile con scomodità, conserva un fascino inimitabile e insostituibile.

Con gli arbitri intrattiene un rapporto ambiguo: [redacted] li sopporta eppure reclama una maggiore severità nei confronti dei calciatori. In lui la passione per lo spettacolo (vuole premiare la vittoria con 3 punti) prevale sulla competenza, invero scarsina: conosce appena la metà delle regole del gioco.

L'identikit del consumatore tipico [redacted] pallone affiora dalla prima ricerca ufficiale sul pianeta-calcio, curata dal Censis nel 1988 e presentata ieri mattina negli uffici della Federcalcio. Dalle 1034 interviste esce quella che il presidente federale Matarrese ha definito «una radiografia ragionata»: servirà a individuare la giusta terapia per il mal [redacted] stadio, [redacted] virus che negli ultimi anni — a dispetto [redacted] un'audience televisiva sempre più alta — ha visto diminuire in maniera vistosa il numero [redacted] spettatori sugli spalti.

Il campione scelto dal Censis era composto per il 76% da uomini, in prevalenza giovani settentrionali muniti di [redacted] diploma di scuola superiore. Le [redacted] risposte hanno permesso ai sociologi dell'istituto di [redacted] cinque tipi di italiani, caratterizzati da un diverso rapporto con il pallone: [redacted] categoria più affollata è quella degli «in mezzo al guado» (28,6%), seguono gli avventizi (22,7%), gli indifferenti (21,5%, fra i quali rientra anche la sottospecie dei nauseati) e, finalmente, lo «zoccolo duro»: appassionati (15,2%) e supertifosi (12%).

Supertifosi. Non solo ultras. [redacted] gruppo che dice le cose più sorprendenti, forse [redacted] le più sincere. Non è un mistero: mol[redacted] gente, di fronte a un sondaggio, fornisce di sé un'immagine ideale, che non sempre coincide con quella reale. Ecco così i supertifosi schierarsi in prima li[redacted] nella battaglia contro la violenza. I ricercatori del Censis li trovano «estroversi, [redacted]ievoli, portati all'auto-affermazione». Si spera non attraverso le molotov. Sono quasi tutti giovani, e lo si poteva immaginare. Sorprende invece l'estrazione sociale: escono da famiglie con redditi superiori ai 36 milioni e [redacted] fanno [redacted] gli studenti, lavorano nel commercio o come impiegati. Elemento distintivo: identificano la squadra del cuore con la patria. La sconfitta è vissuta a livello affettivo come un dramma che [redacted] finisce all'uscita dallo stadio ma ha bisogno [redacted] una vittoria per essere definitivamente esorcizzato.

Tifosi semplici. Si va dagli appassionati (pochi soldi e scarsa cultura, forti consumatori di televisione) agli avventizi, fra i quali troviamo finalmente un massiccio contingente di donne (26%), poco interessate alle vicende delle squadre di club [redacted] attirate invece dalla nazionale. Fra le due categorie [redacted] sono gli «in [redacted] guado»: spettatori saltuari e lettori accaniti dei giornali del lunedì.

Non tifosi. Sono gli indifferenti [redacted] rappresentano oltre il 20% della popolazione nazionale. E' il regno delle donne, meglio se casalinghe e un po' avanti negli anni. Il calcio, insomma, piace soltanto alle ragazze. Come mai? Il Censis avanza due ipotesi: le donne, crescendo, sono assorbite da altri impegni oppure, ed [redacted] spiegazione più convincente, l'interesse per il football [redacted] fenomeno così recente nel mondo femminile (risale alla vittoria azzurra nel Mundial spagnolo [redacted] 1982) da riguardare quasi esclusivamente le nuove generazioni. Dato allarmante: oltre un terzo degli indifferenti è [redacted] «tifoso pentito», [redacted] in fuga dalla violen[redacted] e dall'alto costo dei biglietti.

E voi? Il Censis ha preparato un piccolo test per misurare il virus calcistico [redacted] ognuno di noi. Cinque domande (segui la tua squadra in trasferta?, la segui in casa?, guardi il «Processo del lunedì»?, acquisti giornali sportivi durante la settimana?, [redacted] acquisti il lunedì?) per cinque risposte possibili (sempre, spesso, qualche volta, raramente, mai). La prevalenza di una di esse vi inserirà di diritto nella categoria corrispondente, dai «sempre» del supertifoso [redacted] «mai» degli indifferenti.

Tirando le somme, il mercato del calcio continua ad interes[redacted] un pubblico giovane e di [redacted] maschile. Servono nuove iniziative per catturare gli adulti [redacted] le donne. Altrimenti, sostiene il Censis, aspettiamoci un ulteriore calo del 10 per cento di spettatori dopo Italia '90.

Massimo Gramellini

L'assicurazione nel caffè

Polizza gratuita contro furti e rapine per i clienti dei bar durante i Mondiali

ROMA. Durante i Mondiali si potrà finalmente bere un cappuccino al bar senza [redacted] timore [redacted] sentirsi sfilare il portafoglio dal taschino. I clienti [redacted] pubblici esercizi saranno infatti assicurati gratuitamente grazie all'iniziativa «Italia amica - cliente sicuro» lanciata dalla Federazione italiana pubblici esercizi (Fipe) in collaborazione con l'Assitalia. E i locali saranno a loro volta assicurati contro eventuali episodi di vandalismo. «L'obiettivo è quello di dare un [redacted] di sicurezza ai turisti itali[redacted] e stranieri», dice [redacted] presidente del Fipe Sergio Billé. «Specialmente quanto ai bar nelle vicinanze degli stadi, dove le possibilità [redacted] borseggio saranno più alte». L'assicurazione sarà valida dal [redacted] giugno al 10 luglio e coprirà sia i danni all'esercizio (furti, vetrine rotte e altri danni materiali) sia quelli al cliente (scippi, infortuni). Al gestore, la polizza costerà 80 mila lire per l'intero periodo.

Billé, che gestisce una pasticceria, un ristorante e una pizzeria [redacted] Messina, spera di coinvolgere almeno un quarto dei circa 200 mila [redacted] pubblici che appartengono [redacted] Fipe. «Gioverebbe non solo ai turisti — dice — ma anche all'immagine della nostra categoria: baristi e ristoratori [redacted]no visti di buon occhio dall'opinione pubblica. Sono accusati, spesso a torto, di essere evasori fiscali». Le garanzie del pacchetto assicurativo offerto dall'Assitalia, una società del gruppo Ina, prevedono un rimborso di 100 milioni in [redacted] morte o [redacted] invalidità permanente. Il risarcimento in [redacted] di [redacted] ricovero in ospedale, trasporto in ambulanza arriva fino [redacted] 5 milioni.

Alcuni bar e ristoranti, specie quelli situati vicino agli stadi, [redacted]o già assicurati. «Negli Anni Settanta molti esercenti [redacted] premunirono contro il rischio di essere danneggiati dalle pietre che venivano spesso scagliate contro [redacted] vetrine», ricorda Billé. «Ma quest'assicurazione è più [redacted] vestito fatto [redacted] misura per proteggere sia l'esercente sia il cliente [redacted] periodo in cui hooligan [redacted] borseggiatori non mancheranno».

Questa polizza [redacted] è la prima ideata appositamente per proteggere i turisti - tifosi che arriveranno in Italia l'estate prossima. L'Ina - Assitalia, uno dei fornitori di Italia '90, ne ha già lanciata un'altra che costa due mila lire al giorno e copre qualsiasi disagio [redacted] incidente, purché sia legato ai Mondiali. Gli operatori turistici la includono automaticamente nei viaggi organizzati in vista dei campionati. Si va dal rimborso del biglietto se l'assicurato non arriva in tempo alla partita [redacted] causa dei disservizio dei trasporti pubblici, a risarcimenti più cospicui, fino [redacted] 3 milioni, per furti, scippi, rapine. La polizza copre anche cure mediche, fino a [redacted] milioni. In caso [redacted] morte [redacted] invalidità permanente, l'indennizzo sarà [redacted] 150 [redacted] 250 milioni. [a. d. r.]

Stato civile di Torino

[redacted] 1989

NATI — **Malorino** Francesco; **Montesion** Sabina; **Streva** Mirko; **Scotto di Cesare** Deborah; **Montagnese** Rodrigo Cuauhtemoc; **Trola** Sara; **Albanese** Vincenzo; **Verdese** Pauline; **Iannarella** Simona; **Di Biasi** Sebastiano; **Galati** Gusti; **Crescenzo** Gerardo; **Alleya** Fabrizio; **Salute** Roberto; **Liso** Alessandro; **Dordevic'** Janela; **Cibrario** Gianluca; **Operti** Chiara; **Bobba** André; **Galatà** Michela; **Perotti** Silvia; **Geraci** Alessandro; **Laurenti** Lucrezia; **Marcello** Annalisa; **Barrera** Sara; **Chiarenza** Alessandro; **Pollcino** Marco; **Marchisio** Luca; **Mazzasette** Dario Lorenzo; **Verdun di Cantogno** Matteo; **Rosso** Fabiana; **Mongelli** Mirko Amedeo; **Procopio** Rossanna; **Russo** Giorgio; **Perla** Luciano; **Renauro** Azzurra; **Borzani** Beatrice; **Barutta Cavecchia** Roberto; **Cutrupi** Mattia Giuseppe; **Sirapelino** Francesca; **Esposito** Sabrina Santina; **Gorla** Amedeo; **Defeudis** Alessia; **Iacardi** Daniele; **Borella** Andrea; **Zappia** Carlo; **Pennazio** Carlo; **Fabaro** Maurizio; **Fabaro** Federica

MORTI - **Marchesi** Lucia v. Pacileo, di anni [redacted] nata a Argelato, pens., abitante in via Biancamano 8; **Colombo** Mira Modesta v. Valsasina, a. 94, Treviglio, pens., corso Sommeiller 31; **Laghi** Lada in Sivieri, a. 71, Reggio Emilia, casalinga, v. S. Quintino 21; **Fagnola** Luigia v. Baro, a. 82, Torino, pens., via Camandona 22; **Maretti** Teresa v. Franzino, a. 71, Torino, pens., via Pianezza 153 M. L.; **Merlin** Teresa v. Franco, a. 83, Torino, pens., [redacted] Racconigi 180 bis; **Guillaconi** Giovanna, a. 76, Torino, pens., via Valperga Caluso 25; **Viali** Viscardo, a. 81, Torino, [redacted] Grosseto 180; **Gosio** Modesto v. Traversa, a. [redacted], Alessandria, pens., [redacted] Varolengo 8; **Fedi** Mazzino, a. 77, Pistoia, pens., corso Racconigi 25/6

[redacted] in ospedale. **Domprobst** Antonia v. Valente, a. [redacted], Geisenkirchen, [redacted] Vittoria; **Marnoni** Ludovica [redacted] in Gamba, a. 65, Torino, casalinga, via Tabacchi 40/M L.; **Palazzolo** Lidia v. Nebiolo, a. 79, Carro Tanaro, pens., Maria Vittoria; **Olmo** Claudio, a. 77, Govone, pens., Molinette; **Elia** Giuseppe, a. 68, Carignano, pens., Molinette; **De Marco** Luigi, a. 83, Vibo Valentia, pens., Giovanni Bosco; **Lagona** Gaspare, a. 49, Valguarnera, operaio, Martini; **Castellani** Annunziata v. Boccardo, a. 80, Rosme del Roleto, pens., Giovanni Bosco; **Caresse** Maria Luisa v. Sira, a. 57, Torino, casalinga, corso Duca degli Abruzzi 39 M. L.; **Rapagna** Barbara, a. 14, Torino, studentessa, pediatrico; **Papalia** Cosimo, a. 82, Bovalino, pens., Giovanni Bosco; **Bona** Teresa v. Fontana, a. 86, Trezzo Tinella, pens., Giovanni Bosco; **De Bernardi** Luigina in Aina, a. 56, Torino, [redacted], Giovanni Bosco; **Martelli** Adilio, a. 63, Milano, pens., corso Casale 56; **Darif** Abdellah, a. 35, Casablanca, Molinette; **Gorgerino** Cristina v. Meda, a. 83, Torino, pens., strada S. Vincenzo 49; **Arduini** Celeste in Costa, a. 64, Viterbo, pens., Molinette; **Arlagno** Filomena v. Musani, a. 68, Pavia, pens., Molinette; **Vena** Maria Giulietta v. [redacted], a. [redacted], pens., C.T.O.

Nati 40 - Morti 29

29 SETTEMBRE 1989

NATI — **Russano** Simone; **Carrari** Giada; **Peccia** Giulia; **Belzzi** Valeria; **Merlett** Roberto; **Bruno** Nicoletta Margherita; **Saliano** Cora.

Morti — **Basio** Giuseppina ved. Grisolo a. 78, Mondovì casalinga via Crimea 3.

Deceduti in ospedale: **Barbero** Claudio a. 36, Torino operaio Amedeo di Savoia; **Gisterzo** Giancarlo a. 64, Motta di Livenza pens. Martini; **Palumbo** Maria ved. Simeleto a. 77, Benevento pens. Giovanni Bosco; **Torchia** Giacomo a. 63 Calla Enomondo artigiano Giovanni Bosco; **Comero** Michele a. 74 Settimo Torinese pens. Giovanni Bosco; **Candotti** Zefrido a. 61, Enemonzo pens. Giovanni Bosco; **Sommacal** Enrico a. 82 Belluno pens. Molinette; **Alberti** Massimo a. 64, Canelli, pens. Molinette; **Bardeto** Rosaria ved. Pantano a. 90, Catania pens. Mauriziano; **Rubbano** Gaetano a. 53. Rogeliudo Molinette; [redacted] Francesco a. 51 Palermo operaio Martini; **Bissaldi** Angelo a. 60 Novara pens. Molinette; **Campani** Virginia ved. Salvadore a. 83, Canelli pens. via Lancia 74 (M.L.); **Perceretto** Maria Grazia in Marando a. 47, Torino sarta C.T.O.; **Vitale** Giovanni a. 65, Palermo pens. Molinette; **Buoncompagno** Maria Assunta ved. Grano a. 80, Foggia pens. Giovanni Bosco; **Jacquet** Giovanni a. 58, Torino insegnante Giovanni Bosco; **Risparmio** Emma a. 67 Torino pens. Martini; **Morra** Filippo a. 80 Torino pens. ar. [redacted] 49' **Bechi** Bianca in Rola a. 68, Kalisa pens. Molinette; **Savina** Manfredi Agostino a. 81 Molli pens. Molinette; **Ombra** Grazia in Sanguedolce a. 59, Tropea, casalinga Molinette.

Nati 7 — Morti 23

L'Arcar SpA partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico e collega

dott. Alberto D[redacted]

— **Moncalieri**, 30 settembre 1989.

Giovanna, Giorgio e Maurizio partecipano commossi al grande dolore di Emy e Cr[redacted] per la perdita dell'indimenticabile

Alberto Damato

— **Milano**, 30 [redacted] 1989.

La Coriasco Style partecipa al grave lutto che ha colpito [redacted] famiglia Damato.

[redacted] **Direzione e i Dipendenti tutti** della **Varia Alfa Romeo** partecipano con vivo rimpianto al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del

dott. Alberto Damato

— **Torino**, 30 [redacted].

Il Direttore del Mercato Italia, il Direttore del Distretto Alfa Romeo di Torino, il **Personale e i Colleghi** partecipano commossi al dolore dei familiari del compianto

dr. Alberto Damato

— **Torino**, 29 settembre 1989.

Con immenso dolore piangono la cara

Giovanna Castelli Santoni de Sio

le amiche
Lidia Gentile
Nada Paolini
Vittoria Savoia
Mimma Lingua
Magda Cayre
Margherita Pendino.

— **Torino**, 30 settembre 1989.

Luisa, Giulia partecipano [redacted] affetto al grande dolore di Ada e Nando.

Si stringono a Nando gli amici e colleghi:
Francesco Bosco
Rand[redacted]Capelletto
Silvana Fantini
Ennio Galasso
Barbara Laverini
Lorenzo Mezzola
Riccardo Mazzucchetti Magnani
Giorgio Morlotto
Franca Mina
Metello Scaparone
Maria Grazia Siliquini
Mauro Vergano.

Gli amici di Filippo Santoni partecipano al suo dolore per la scomparsa della moglie

Giovanna Castelli [redacted] de Sio

[redacted] **Carati**
Irene e Oreste [redacted]
Giovanna e Claudio Peo
Franca Portinaro
Mariuccia Rosso
Anna e Corrado Vivanti.

— **Torino**, 29 settembre 1989.

Mila Ronco e famiglia addolorati per la scomparsa di

Piero Bernasconi

partecipa[redacted]

— **Ivrea**, 30 settembre 1989

Circolo Juventus partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del [redacted]

Enrico Silvestre

— **Torino**, 29 settembre [redacted].

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Torasse ved. Accasto

Ne danno il triste annuncio i figli **Teresa, Sergio, Gina, Bruno, Ottavio, Carla**, e rispettive famiglie. I funerali lunedì 2 ottobre ore 10, ospedale Martini, via Tofane. La [redacted] presente è partecipazione e ringraziamento

— **Torino**, 29 settembre 1989.

Ha raggiunto il suo amato Adolfo

C[redacted] R[redacted]
ved. Cuneo

lasciando un profondo dolore. Ne annunciano la scomparsa il figlio **Carlo con Angela**, il piccolo **Alberto**, la consuocera **Maddalena**. Funerali lunedì 2 ottobre [redacted] parrocchia Ss. Angeli Custodi Torino; la salma [redacted]guirà per il cimitero di Bra. Si ringraziano i dottori Bosco e Settecasi, il Personale tutto del Residence Duchi d'Aosta.

— **San Sebastiano Po**, 29 settembr[redacted]

Sono affettuosamente vicini a Carlo e Angela:
Ferdinando e Laura Bellario
Silvio e Albarosa Cella
Alberto e Paola Fontana
Piergiorgio Ghiaiani
Paolo e Piera Paracchi
Paola Vercellotti

Oliviero Dal Fiume partecipa al dolore dell'[redacted] avv. Carlo Cuneo.

Gaetano Bertolde e mamma sono vicini a Carlo e famiglia nel loro dolore.

La famiglia **Martelli** partecipa al dolore dell'avv. Carlo Cuneo per la scomparsa della cara **MAMMA**.

Giacomo Canale partecipa con profonda commozione al dolore di Enrico Conte e famiglia per la scomparsa della cara mamma

[redacted] **Conte Gallo**

— **Torino**, 30 settembre 1989.

Piera Cassini partecipa commossa [redacted] scomparsa della signora

Luigina Gallo ved. Conte

— **Cuneo**, 29 settembre 1989.

Gianpaolo e Bruna
Gianni e Franca
Paolo e Carla
si stringono affettuosamente vicino a E[redacted], Luciana e Mar[redacted]a.

Franco Barberis e Antonio Assalle sono vicini nel dolore ad Enrico e alla famiglia Conte per la perdita della **MAMMA**.

La **Edizioni L'Arciere S.r.l.**, con i soci, i **responsabili ed i collaboratori** si unisce al dolore del Suo Presidente per la perdita della mamma signora

Gina Conte Gallo

— **Cuneo**, 29 sett[redacted] 1989.

Mauro, Aurelia Pregliasco partecipano al dolore della signora Marcella Pairone.

I condomini di Via Marco Polo [redacted] partecipano al dolore della dottoressa Rosa per la dipartita della mamma

Margherita Torti ved. Tricerri

— **Torino**, 29 settembre [redacted].

E' mancato

Lodovico Dematteis
nonno Vico

Lo annunciano moglie, figli, nuore, nipoti, fratello, cognata, parenti tutti. Funerali oggi ore 14 da via Busca 13. La presente è partecipazione e ri[redacted]nto.

— **Torino**, 30 settembre 1989.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

[redacted] **Speranza Paloschi ved.** [redacted]

anni 88

Ne danno il triste annuncio la figlia **Nelly**, con **Adriano Mario** e rispettive famiglie; **Marisa** col marito **Michele Mario** e figlio **Alberto**, la cognata **Margherita**, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,45 da viale Diaz 8.

— **Chieri**, 30 settembre 19[redacted]

Elena [redacted] partecipa al [redacted] di Marisa e Mario

Valentina Adriano e Corinna Boraglia costernati per la scomparsa di nonna **SPE**[redacted] si uniscono al [redacted] di tutti quelli che l'hanno amata

La famiglia **Pagliari** partecipa al dolore per la scomparsa del caro

Ettore De Martini

— **Torino**, 29 settembre [redacted].

[redacted]

Si ringraziano tutti gli amici della affettuosa partecipazione per la perdita di

Lucia Marchesi ved. Pacileo

— **Torino**, 30 settembre [redacted]

[redacted]

1987 1989

Giorgio Bartoli

Sei sempre con noi.

2-10-1987 2-10-1989

Karola Pace Torti

Ogni attimo per te. Santa Messa 2-10-1989 ore 17,45 chiesa Immacolata, via Nizza 47 Torino e Santa Messa Bibiana 8-10-1989 ore 11

[redacted] 2° Anniversario [redacted]

Angela [redacted] **in Camoletto**

Sei sempre con noi.

[redacted] accettazione necrologie ed [redacted]

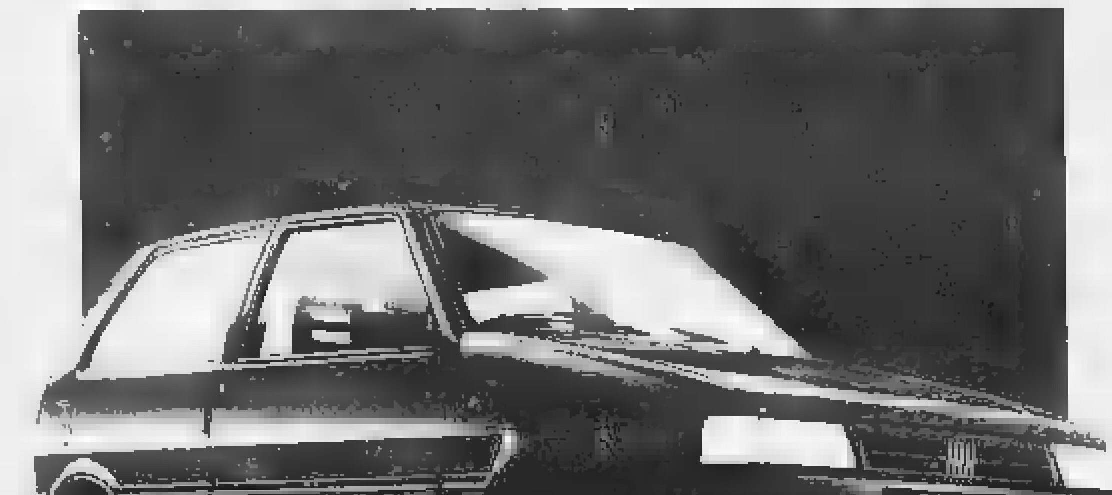
Sportelli **Salone LA [redacted] Via Roma, 80**

Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30

Sportelli **LA [redacted] Marenco, 32**

Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

SCOPRI LA NUOVA PASSIONE!



UNO

Un fascino ineguagliabile, una personalità vincente: è Uno più che mai, una nuova irresistibile passione.

VIENI A SCOPRIRLA.

CONCESSIONARIA IN TORINO

AUTOFRANCIA

(ZONA FRANCIA) CORSO FRANCIA 341 • TEL. 7730361
(ZONA S.PAOLO) CORSO TRAPANI 116 • TEL. 3358525

SABATO

Venezia contro il progetto Agip

«O San Marco o il metano»

Un'immagine del Canal Grande durante la bassa marea

VENEZIA. Una incredibile notizia ha attraversato la città nei giorni scorsi: l'Agip ha annunciato il ritrovamento d'un grande giacimento di metano al largo di Venezia e previsto l'installazione d'una decina di piattaforme per l'estrazione del gas.

I pozzi più vicini verrebbero a trovarsi tra otto e dieci miglia da Venezia; il più vicino è programmato esattamente di fronte alle più sottile e delicata isole dei «cordoni litorali» della laguna. L'inizio dei lavori è previsto per i primi mesi dell'anno prossimo.

La notizia, data in un convegno tenutosi al Lido alcuni giorni or sono e riportata dai giornali e «La Stampa», ha provocato a Venezia in questi ultimi giorni dure e unanimi manifestazioni di rigetto in ogni strato sociale, dalle scritte sui muri alle prese di posizione della giunta e del Consiglio comunale.

Tutti ricordano i gravi abbassamenti del litorale nelle zone poco lontane dal Po e di Ravenna negli ultimi decenni, dovuti appunto alle dissennate estrazioni del metano; e l'abbassamento — talora addirittura sprofondamento — del suolo a Venezia dovuto all'estrazione di acqua per le industrie di Marghera e a fenomeni collegati.

Ogni estrazione provoca depressione, e quindi abbassamento del suolo: parecchie delle alluvioni subite dal Polesine divennero disastrose a causa dei pozzi di metano.

Estrazioni di metano e di acqua sono state causa o concausa di infiniti dissesti e danni in quelle aree e nelle aree veneziane. Quando le estrazioni furono vietate o limitate, gli abbassamenti cessarono; anzi in piccola parte recuperarono. La più gran parte è divenuta purtroppo irreversibile, e continuiamo tutti a subirne le gravi conseguenze.

Il fenomeno viene chiamato in gergo «componente antropica della subsidenza»; la parte insomma provocata dall'uomo della maledetta subsidenza vero abbassamento. Una ripresa anche minima sarebbe gravissima per Venezia. Basti pensare che Venezia è in pratica costruita a filo d'acqua e che l'intera città si è abbassata per interventi umani, e cioè per estrazioni, di 10-12 centimetri nel decennio fra il Sessanta e il Settanta; finché vennero vietate le estrazioni e i pozzi chiusi. Se si sommano questi abbassamenti a quelli (assai minori) dovuti a naturali e agli effetti cosiddetto eustatismo — dovuto alla fusione dei ghiacci — si ottiene un dato gravissimo: in pochi decenni l'acqua è «cresciuta» a Venezia di 20-25 centimetri.

Chiare le conseguenze: riduzione di tutti i già ridottissimi franchi altimetrici; acque alte nelle basse della città anche 150-180 volte all'anno in alcuni degli ultimi anni; riduzione in laguna delle aree semisommerse e delle «barene» (che diminuiscono velocità ed effetti delle acque alte); arretramento delle spiagge e infiltrazioni; aumento dell'idrodinamica lagunare, che a sua volta scatena erosioni e degrado.

La componente antropica della subsidenza sembrava eliminata con l'alt imposto nei primi Anni Settanta e con la costruzione nel '75 del nuovo acquedotto del Sile. Ora, dopo tanti disastri, sentiamo di nuovo parlare estrazioni; per di più fatte, e date estremamente ravvicinate. E tutto in coincidenza proprio in questi giorni con le belle notizie del «buco di ozono» e dei suoi effetti sulle coste e sulle città mare.

convegno tenutosi Lido i tecnici dell'Agip hanno assicurato che verrà immesso acqua nel sottosuolo in luogo del gas estratto; ovviamente ogni sorta di controlli per scongiurare l'abbassamento. Ma tale sicurezza viene contestata dai geologi del Cnr veneziano (non invitati convegno); e inoltre, a Venezia, sarà per la paura del passato ma nessuno gli crede più.

Troppi disastri abbiamo avuto nel Veneto e dintorni con varie meraviglie della tecnica che dovevano assicurarci il perfetto successo delle operazioni, sempre attraverso altrettanto sicuri controlli. Oggi ci troviamo con la laguna disastrata, la città con l'acqua alla gola, l'ambiente orribilmente deturpato.

A Venezia non si può più correre il minimo rischio, nemmeno provare a rischiare. In questo mi è espresso proprio oggi all'unanimità il Consiglio comunale; però già il Comune di Chioggia si era espresso qualche tempo contro l'operazione, e ha avuto regolarmente il contrario: una bella centrale di disidratazione del metano subito costruita a ridosso della spiaggia di Isola Verde.

Il sindaco di Venezia ha scritto al presidente del Consiglio e ha diramato un appello mobilitazione alle associazioni culturali; Italia Nostra e i Verdi protestano possono. In questo quadro fa ridere, o più esattamente fa piangere, l'idea riportata dai giornali in margine al convegno e definita addirittura «suggestiva», di eventualmente piazza San Marco; ovvero — cambio — di assicurarla con i Lloyd's Londra. E' certo che ci aspettano altri tempi duri. Dalle 150-180 volte all'anno con l'acqua in passeremo a 200 e oltre; per poi chiudere tutto andarcene.

Paolo Barbaro

Rischia di trasformarsi in scontro politico il caso della truffa miliardaria via telex

Il Titano degli scandali

San Marino nomina i reggenti tra le polemiche

MARINO
DAL NOSTRO INVIATO

Nella piazzetta s'attorciglia bandiera bianca e azzurra. Tempo da lupi a San Marino. Nubi basse, tuoni, e polemiche. L'ultimo scandalo appena scoppiato via telex, tre arresti e i sospetti che si allungano sul Palazzo, che mescolano le carte e i giochi. Il Titano, a dire il vero, ci è po' abituato, da qualche anno in qua. Nell'86, cadde governo delle sinistre, per gli scandali. E dagli scandali nacque, subito dopo, l'alleanza fra dc e pds, il compromesso storico che ancora oggi regge le sorti della Repubblica.

Domani c'è l'elezione dei due Capitani Reggenti, che sarebbero le massime autorità dello Stato: la dc ha designato Leo Achilli, il pc Gloriana Ranocchini. Tutto è già pronto, come vuole il rito della festa: brindisi, bei discorsi, sfilate e fanfare. E un po' di veleno, che non manca mai. Federico Bigi, consigliere dc, annunciato che non darà il suo voto: «Una precisa valutazione politica e ragioni di principio mi inducono a dissentire sulla designazione del pds a Capitano Reggente della Ranocchini. E' stata una decisione che coinvolge, direttamente indirettamente, quella questione morale su cui cadde il governo di sinistra nel 1986».

Altri potrebbero pensarla come lui. Il nome della Ranocchini compare negli atti della Commissione consiliare d'inchiesta che indagò dei quattro scandali che travolsero l'alleanza fra comunisti socialisti. Non c'è invece traccia nelle carte della magistratura, perché a Palazzo di Giustizia manco se ne occuparono. Ma così van le da queste parti, ammette un altro consigliere dc: «Con gli scandali cadono i governi, e si bruciano carriere, o si rifanno le coalizioni. I processi no, quelli si fanno».

Ombre di crisi sul governo

E anche questa volta magari potrebbe succedere la stessa cosa. L'ultimo caso è quello dell'Sst, una società anonima privata che per conto dello Stato gestisce il servizio telex di San Marino dal 1982, «nella più totale assenza di controlli». Una frode, pare, da cinque miliardi. si tratta caso giudiziario. Pierpaolo Gasperoni, socialista, avverte: «Se si allarga, può travalicare nel bruciante dibattito politico, mettere addirittura in crisi il governo».

Per il pss sarebbe come una dal cielo: all'opposizione da anni, potrebbe rientrare nella stanza dei bottoni proprio come è uscito, sulle ali di uno scandalo.

Certo, «è ancora presto per parlarne», aggiunge Gasperoni. Anche perché i due partiti socialisti non godono di buona salute, e il psi ha appena finito di espellere il suo fondatore, Emilio Dalla Balda, segno che da quelle parti non vanno tutti d'amore e d'accordo; e poi, l'alleanza fra democristiani e comunisti sembra scricchiolare, almeno per ora.

Dc e pc coppia

Anzi, da queste parti quasi ogni pretesto è buono per dimostrare che mai coalizione fu più naturale. Se in Italia infuria la polemica sul del pci, qui, dicono, non c'è nemmeno battaglia. Il primo ad avanzare la proposta addirittura il segretario comunista, Gilberto Ghiotti, piccolino, mite, aria francescana. L'idea gli è venuta dopo le elezioni, quando i socialdemocratici hanno perso l'unico seggio che avevano: «Perché non ci chiamiamo partito laborista, visto che i socialdemocratici non ci sono più e che noi siamo i veri socialdemocratici?».

In del psds non hanno reagito con molta signorilità, c'era da aspettarselo. Ma anche fra i comunisti non tutti si sono sbracciati per mandare i complimenti a Ghiotti. «Se lo ripete ancora, lo cacciamo», hanno fatto sapere dalla base. Alvaro Selva, segretario agli Interni (il nostro ministro), invece, s'è detto «d'accordo». Così, nonostante tutto, il progetto va avanti. E se ne parlerà a gennaio, al congresso.

Da qui ad allora, però, tante cose potrebbero cambiare. C'è questa inchiesta sulla Sst che va avanti, c'è la nomina a Capitano Reggente di Gloriana Ranocchini che non raccoglie molti consensi. La signora aveva già ricoperto l'incarico, da donna della Repubblica, dopo Lea Pedini, socialista, a indossare quelle vesti. Era l'84, altri tempi. Ranocchini è tornata nel cuore delle polemiche proprio pochi mesi fa, quando presentò una strana interpellanza «per sapere se e quando il governo intende promuovere delle azioni sia a livello politico sia a livello giudiziario per provvedere a tutelare il buon nome della Repubblica».

Come a dire: guai a parlare male di San Marino. «In particolare, per vedere se il Codice penale per quanto riguarda i reati contro lo Stato può e deve essere applicato in questo Paese». Anche in quell'occasione, a onor del vero, «non erano arrivati troppi apprezzamenti», garantisce Gasperoni.

La minaccia del 1993

Polemiche liti, insomma, non mai. Eppure, ha ragione Gasperoni, «tutto resta immobile». E cosa accadrà, nel '93, quando San Marino da Stato neutrale dell'Italia diventerà Stato enclave dell'Europa? Che cosa comporterà questo passaggio? Per ora, la Repubblica del Titano vive un sistema economico ufficiale (turismo, qualche industria, tanto commercio), e su un sistema sommerso, basato sul differenziale fiscale che esiste fra Italia e San Marino. Non è un caso, allora, che da queste parti — ventimila abitanti, quasi una frazione di Rimini —, ci siano 350 società anonime che si occupano di tutto. n'è persino una che deve fare il lavaggio delle petroliere in alto mare.

Qui, dove Eco è sconosciuto

Dopo il '92, cosa succederà di questo calderone? I dirigenti del pc, Selva e Ghiotti in testa, assicurano che il Titano si sta dando un volto moderno, adeguato ai tempi. Devono aprire la televisione di Stato, pure l'Università. L'inaugurazione dell'Ateneo avviene oggi. Ci sarà bel mondo della cultura italiana, compreso Umberto Eco, che è stato chiamato qui con ruolo responsabilità. Peccato che non tutti lo sappiano. L'ha fermato un vigile, per fargli la multa, raccontano. Gli ha chiesto i documenti. Eco è a cercarli, tastando la giacca: «Mi scusi, non li trovo, sono Umberto Eco». «Chi?». «Umberto Eco». «Ah sì? chi è?».

Pierangelo Sapegno

Le salme reali

Montenegro addio da Sanremo

SANREMO. Dopo aver riposato in esilio per 68 anni nella cripta della Chiesa Russa di Sanremo, la salma dell'ex re del Montenegro Nicola I Petrovic ieri alle 11,30 ha cominciato solennemente il viaggio di ritorno in patria. Sono partite per la Jugoslavia anche le salme degli altri regnanti del Montenegro: la regina Milena, e le figlie, le principesse Vjera e Ksenija.

Alla partenza assistito una folla commossa. Più di 2 mila persone hanno seguito il corteo funebre per le vie del centro. Lo aprivano, in alta uniforme, i picchetti dei carabinieri, dell'esercito, della polizia, della marina. Al centro, le quattro bare caricate su due automezzi militari. A chiudere il corteo erano le autorità: il sindaco di Sanremo, Leo Pippione, i ministri degli Esteri e della Cultura del Montenegro Dragan Vukcévic e Miodrag Lekic, l'arciprete ortodosso Jankin.

Da Parigi è giunto il discendente più diretto dell'ex sovrano, il pronipote Petrovic, architetto. A rappresentare Casa Savoia c'era invece solo il conte Carlo Galimberti. Tra i rosi monarchici presenti alla partenza delle salme ha deluso l'assenza di Marina Doria, moglie di Vittorio Emanuele, e di Maria Pia. Al loro posto una corona in stemma sabaudo e scritta «Vittorio Emanuele e Marina di Savoia».

Nei loro discorsi il sindaco Pippione, lo studioso Tavanti, il ministro della Cultura del Montenegro Lekic hanno sottolineato l'importanza dell'avvenimento che «vuole essere messaggio pace e fratellanza tra i popoli. Mai più esuli. Un diritto universale che può ignorare».

Nicola I Petrovic era morto in esilio ad Antibes il 1° del 1921. Per rispetto alla sua volontà testamentaria due giorni dopo venne sepolto nella cripta della Chiesa Russo-Ortodossa Sanremo. Nel pomeriggio dall'aeroporto di Genova un Hercules C130, le bare dei reali hanno raggiunto Ciampino. Oggi con un panfilo raggiungeranno le coste jugoslave e sbarcheranno ad Antivari. Il corteo funebre, come in pellegrinaggio, attraverserà le città di Treiza e Njegusi. Domani le spoglie dell'ex Nicola I e dei familiari saranno esposte alla folla all'interno Palazzo Reale Cipur. A mezzogiorno tumulato nel più antico monastero di Cetigne. [r. b.]

ALLEANZA ASSICURAZIONI

SOCIETÀ PER AZIONI CON SEDE E DIREZIONE GENERALE IN MILANO - VIALE LUIGI STURZO, 37

COMUNICATO

Il Consiglio di Amministrazione dell'Alleanza Assicurazioni S.p.A., riunitosi sotto la presidenza del prof. Libero Lenti, ha approvato la relazione ai sensi dell'art. 2429 bis del Codice Civile sull'andamento della gestione sociale relativa al primo semestre c. a. dalla quale risultano i seguenti dati fondamentali:

— produzione in capitali assicurati al netto delle sostituzioni di polizza - lavoro diretto - L. 1.950,6 miliardi; incremento L. 128,3 miliardi (+7,04%);

— premi e diritti maturati - lavoro diretto - L. 436,5 miliardi; incremento di L. 80,3 miliardi (+22,53%);

— spese di produzione L. 113,6 miliardi; maggiore onere L. 11,8 miliardi (+11,56%);

— spese generali L. 20,9 miliardi; aumento L. 2,6 miliardi (+ 14,21%);

— somme pagate agli assicurati L. 91,3 miliardi; aumento L. 11,9 miliardi;

— investimenti immobiliari L. 10,6 miliardi; disinvestimenti L. 3,8 miliardi; plusvalenze realizzate L. 27,2 miliardi. Nel corso del semestre è stata acquistata in quota totalitaria una società immobiliare proprietaria di uno stabile urbano, sito in Milano, per un esborso totale di L. 22,5 miliardi figurante al conto partecipazioni;

— investimenti in titoli a reddito fisso L. 618,8 miliardi; alienazioni rimborsi L. 354,2 miliardi; plusvalenze realizzate L. 8,1 miliardi: al 30/6/89 si conservano plusvalenze di portafoglio di L. 17,5 miliardi;

— investimenti azionari L. 55,6 miliardi; realizzi L. 37,1 miliardi; utili di negoziazione L. 11,5 miliardi: al 30/6/89 si rilevano plusvalenze di portafoglio di L. 29,4 miliardi;

— utile lordo prima degli stanziamenti di fine esercizio L. 70 miliardi e 926 milioni contro L. 48 miliardi 143 milioni al 30 giugno 1988.

L'andamento della gestione consente di prevedere il conseguimento di un risultato finale dell'esercizio decisamente favorevole in linea con la tendenza degli ultimi esercizi.

La relazione sull'andamento della gestione sociale relativa al primo semestre 1989, in conformità alle specifiche norme impartite dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, è depositata presso la Sede Sociale e verrà consegnata in copia a chiunque ne faccia richiesta; peraltro, della stessa relazione, viene inviato un congruo numero di copie ai Comitati direttivi degli Agenti di cambio di tutte le Borse Valori italiane per la consegna a chiunque inoltri richiesta.

ALLEANZA ASSICURAZIONI

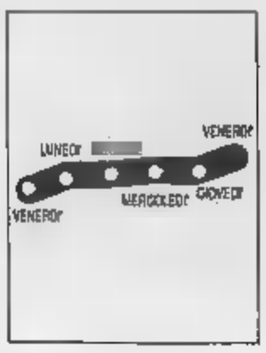
ASSICURA E SEMPLIFICA LA VITA

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

PUBBLICITA' CHE VALE

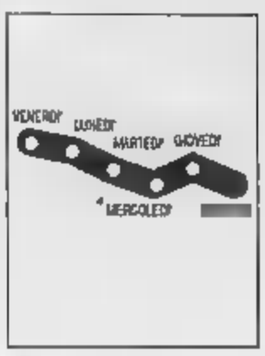
MILANO
1365,225

Dollaro in flessione sul mercato valutario italiano, sotto la pressione delle banche centrali. Alla chiusura la statuniten- è stata fissata a 1365,225 li contro le 1370,005 lire di giovedì.



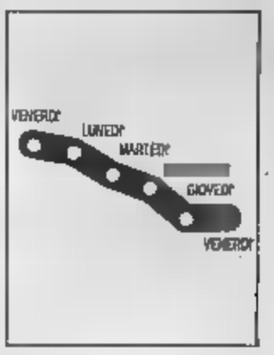
MARCO
730,005

Marco in forte ascesa: ha chiuso a 730,005 lire con- le 725,110 lire del fixing precedente. Tra i motivi dell'inversione di tendenza anche le voci su possibili aumenti dei tassi di interesse tedeschi.



CREDITO
—0,20%

Borsa in ribasso l'indice a 707,67 punti. All'inizio i titoli Fiat hanno trascinato il listino per poi lasciar spazio all'attesa per la legge finanziaria. A fine seduta quindi l'indice è tornato a segnare una flessione.



DISTRATTO
— 0,04%

Ristretto fermo l'indice Ibi a quota 464,58. In rialzo le Pop. Milano a 10.600 lire (+ 0,47%), men- le Pop. Novara calano dello 0,60% a 16.500 lire; Le Pop. Bergamo (+ 0,49%) salgono a 20.500 lire.

LA STAMPA
ECONOMIA E FINANZA
Sabato 30 Settembre 1989 • 13

Agnelli a New York: vicina una società mista con l'Unione Sovietica

Una Panda per Gorbaciov

Fabbrica da 300 mila vetture nel '94

NEW YORK
DAL NOSTRO INVIATO

L'auto della perestrojka sarà Fiat. Nella sua visita a Torino il prossimo novembre, Gorbaciov solleciterà il lancio di nuova joint venture tra la casa torinese e l'Urss: la vettura sovietica degli Anni 90, una vettura del segmento della Panda, forse di 900-1000 di cilindrata o poco più, in versione anche 4 porte. E' presto per dire quando l'intesa tra la Fiat e l'Unione Sovietica potrà andare in porto (l'impressione è che i sovietici vogliano accelerare i tempi mentre in corso Marconi si fanno i conti con le mille difficoltà di un'intesa così innovativa), ma già s'intravede il quadro di un accordo di grande portata. Inizialmente, la produzione sarà 300 mila auto l'anno, negli intenti Gorbaciov dovrà salire a un milione. Non si è ancora deciso dove costruire lo stabilimento, ma le prime vetture dovrebbero uscire nel 1994.

Lo ha dichiarato ieri, al ricevimento della Fiat al Waldorf Astoria nel di Manhattan, Giovanni Agnelli, precisando che la partecipazione della casa torinese alla joint venture sarebbe del per cento, contro il 67 per cento dell'Urss. «L'interesse sovietico all'iniziativa è molto forte — ha detto — ed è importante che noi rafforziamo la nostra presenza nell'Urss o nell'Est europeo mentre Gorbaciov si accinge a un grande esperimento di libero mercato».

Il leader del Cremlino siglerà un accordo quadro durante la visita in Italia, a una riunione in corso Marconi? «Pensiamo che egli lo auspichi — ci ha risposto Cesare Romiti —. Ma abbiamo spiegato ai sovietici che non possiamo essere condizionati da una scadenza così ravvicinata. Il progetto richiede uno sforzo finanziario e tecnologico enorme, abbiamo bisogno di un po' di tempo». L'auto sovietica degli Anni 90 sarebbe una semplice copia della Panda, un prodotto in gran parte nuovo.

L'intesa di principio tra la Fiat e l'Urss sull'auto della perestrojka è scaturita dai colloqui dell'avvocato Agnelli con i leaders sovietici a Mosca l'anno scorso, in occasione della Mostra Italia 2000. Gorbaciov espresse il desiderio di espandere la produzione automobilistica russa di un milione di unità, in gran parte in partnership con la torinese, che negli Anni 70, ricordò, aveva portato la 124 a Togliattigrad. Fu allora, Torino e Mosca hanno lavorato al progetto senza interruzione.

Giovedì sera al Waldorf Astoria, Giovanni Agnelli ha dichiarato che le trattative in sulla Panda made in Urss non sono le sole con il blocco sovietico. La Fiat sta anche discutendo con la Polonia una vettura che prende il posto della 126, una' mini. L'auto sarebbe in produzione polacca ed entrerebbe anch'essa in circolazione nel '94. Negoziati si svolgono altresì con l'Ungheria non sulla produzione automobilistica bensì sulla componentistica. «L'Est europeo — ha osservato il presidente della Fiat — ha un potenziale produttivo e consumi notevoli e può essere uno dei nostri sbocchi naturali».

Al ricevimento nel salone panoramico su Park Avenue, che ha coronato la prima riunione del consiglio d'amministrazione della Fiat all'estero, l'avvo- Agnelli ha detto di avere trovato a Wall Street molto interesse per i titoli della casa torinese. Da febbraio a oggi essi si sono apprezzati del per cento, ha rilevato, e potrebbero an- salire di altrettanto. Ciò che porterebbe a quotazioni di 13.000, 14.000 lire, ancora superiori a quelle italiane. Nel salone del Waldorf Astoria, Agnelli ha ospitato i migliori nomi della finanza e della politica internazionale, dall'ex segretario di Stato Kissinger al ministro degli Esteri italiano De Michelis, dal miliardario Forbes a Giancarlo Pajetta fino all'amministratore delle United Technologies.

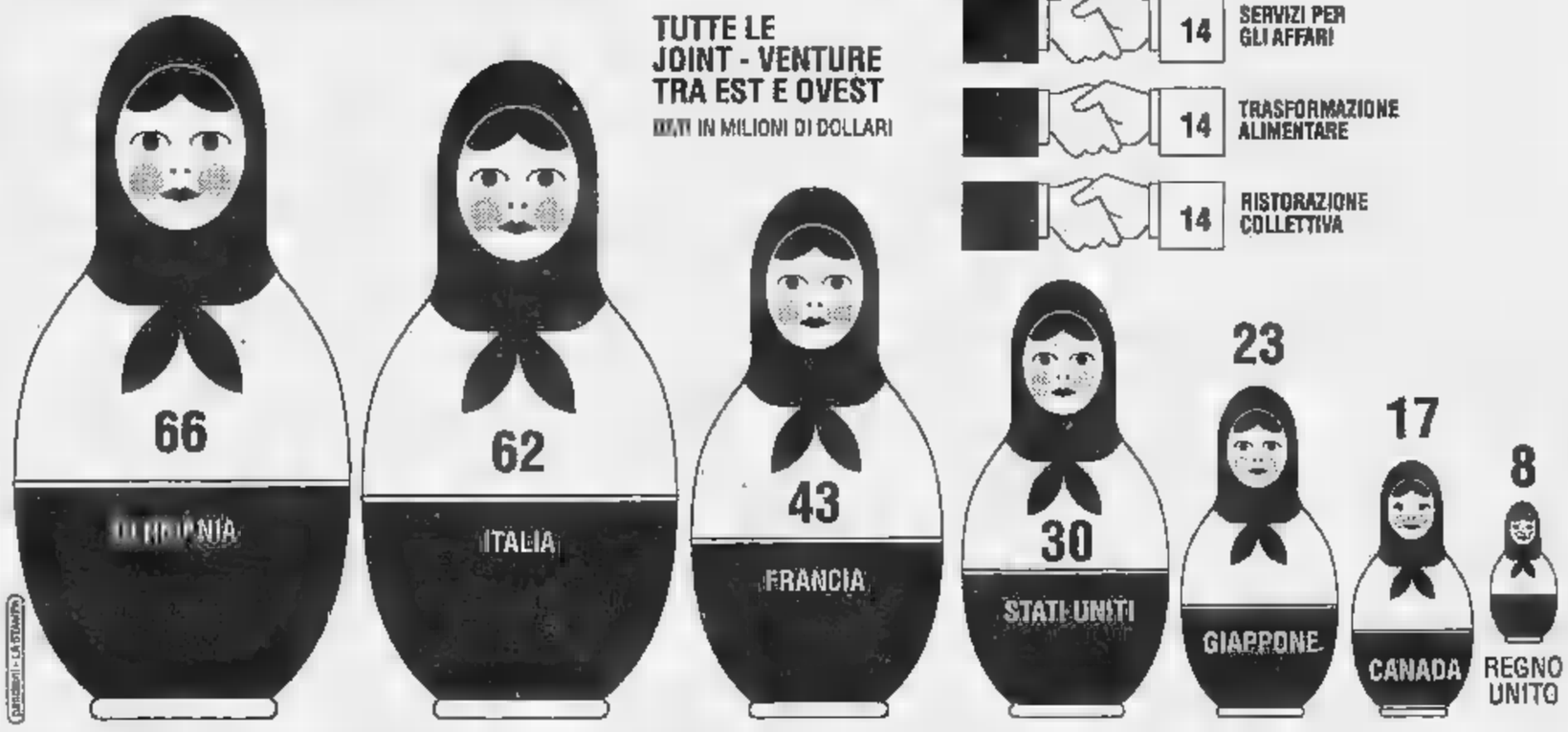
Ennio Caretto

LE [illegible] AD EST

«O noi oppure arrivano i giapponesi»

NEW YORK. Uno dei motivi che inducono la Fiat a rafforzare la sua presenza nell'Urss e nell'Est europeo è la necessità di anticipare la probabile penetrazione giapponese su quel mercato. L'avvocato Agnelli ha osservato che sarebbe un errore lasciare a Tokyo «il grande spazio che potrebbe aprirsi ai consumi nei Paesi comunisti. «Non dimentichiamo — ha detto il presidente Fiat — che il Giappone prevale già sui mercati asiatici e ha invaso quelli americani. Il incontrastato, che potrebbe fare nell'Urss e nell'Est europeo, con le sue risorse finanziarie illimitate, le tecnologie, non più avanzate delle nostre, comunque di alto livello?». Insomma, il problema è duplice: da lato sfruttare l'apertura di un mercato dalle potenzialità enormi, dall'altro evitare che l'Est divenga una sorta di «cavallo di Troia» per il colosso giapponese, pronto a sfruttare ogni via d'accesso al mercato unico europeo del '93. Elogiando la glasnost oltre che la perestrojka, Giovanni Agnelli ha indicato che i cambiamenti nel blocco sovietico non sono soltanto economici, anche politici, e che il loro spinta dovrebbe farsi sempre più forte.

La sfida italiana al Giappone nell'industria automobilistica potrebbe essere coronata da successo nell'Urss e nell'Europa dell'Est grazie alla tradizione collaborazione che si è formata, a partire dalla costruzione dell'impianto di Togliattigrad per la 124, grazie alla vicinanza geografica, e grazie alle antiche comunanze culturali. Secondo l'avvocato Agnelli, la tecnologia e il capitale italiano dispongono degli strumenti necessari alla riuscita, e godono di un patrimonio di buone volontà di cui sono prive invece altre aziende di altri Paesi. E' un'opinione condivisa dal ministro degli Esteri De Michelis, che suoi contatti all'Onu ha indicato voler aprire canali diversi da quelli delle superpotenze per l'espansione dei rapporti industriali, commerciali e finanziari tra l'Italia e il blocco sovietico. La sua prima iniziativa sarà una riunione il 4 del mese prossimo i colleghi austriaco, ungherese e jugoslavo.



Il credito (estraneo alla Bnl) non frena la crescita degli utili

Effetto Iraq anche per la Stet

Baghdad deve pagare più di 300 miliardi

ROMA. C'è un caso Iraq anche alla Stet. Sul bilancio della finanziaria Iri per le telecomunicazioni sta per gravare il mancato pagamento di forniture al governo di Baghdad. Si tratta di una grossa somma: secondo indiscrezioni, è forse vicina a 320 miliardi di lire. La vicenda rischia di appannare un bilancio più che brillante: nei primi sei mesi dell'anno, la Stet ha raddoppiato l'utile lordo (da cui vanno scalate le tasse), passato dai 293 miliardi del 1988 a 613.

La che dovrebbe arrivare dall'Iraq si riferisce ai contratti per l'acquisto di radar stipulati con il raggruppamento Selenia-Elsag nel periodo in cui faceva capo alla Stet. Dal primo gennaio, il raggruppamento è passato a un'altra finanziaria dell'Iri, la Finmeccanica.

I radar Selenia sono stati venduti insieme alle undici navi della Fincantieri ordinate dall'Iraq. Una nave sola, però, è stata consegnata a causa dell'embargo deciso dall'Italia nel per il materiale militare a Iraq e Iran; l'Iraq ha già pagato metà dei 3800 miliardi concordati (alla Selenia spetta il 17%; ecco perché i crediti sarebbero pari a 320 miliardi). Chiuso il conflitto, i governi tentano risolvere il contenzioso che si è aperto per le navi. Baghdad è disposta ad accettare le realizzate dalla Fincantieri solo se ottiene anche un centro di telecomunicazioni della Selenia e dieci elicotteri Agusta. La situazione è complicata finanziamenti irregolari (del tutto estranei alla vicenda delle navi) della Bnl di Atlanta concessi a favore di Baghdad.

Il caso Iraq Stet è venuto fuori ieri, con la seduta del consiglio che ha approvato i dati della semestrale. E' adottato la linea della prudenza nel bilancio si terrà conto del rischio del mancato pagamento da parte dell'Iraq. Cedendo la Selenia alla Finmeccanica, la Stet ha scorporato i crediti relativi ai radar; ha cioè «ripulito» l'azienda che altrimenti sarebbe stata difficilmente vendibile. I crediti sono dirottati a una società definita contenitore, nella speranza che un giorno possano essere riscossi. La Finmeccanica non è quindi esposta Baghdad, tranne che in parte marginale: una sua controllata, l'Agritalia, possedeva già il 18% della Selenia.

Gli utili Stet, pur escludendo i ricavi della vendita Selenia, registrano un incremento del 47% e gli oneri finanziari si sono ridotti da 676 a 571 miliardi (l'incidenza sul fatturato è scesa dall'8,9 al 6,5). L'indebitamento, comunque, è salito a 13.705 miliardi dopo investimenti per 3.936 miliardi.

Ippolito

Il mercato scommette sul rialzo dei tassi tedeschi e la valuta sale a 730 lire (contro 725)

Riprende quota il supermarco

Lira e franco di nuovo sotto tiro nello Sme

ROMA. Il marco riprende quota e, di riflesso, le valute deboli dello Sme, lira in testa, perdono d'un colpo le posizioni mantenute nel corso dell'estate. E il dollaro? Sotto la spinta delle banche centrali l'intervento nel corso dell'ultima settimana, dopo il G 7, ha comportato più di 5 miliardi di dollari di spesa) la valuta americana arretra.

Questa in sintesi la situazione al termine di una giornata vissuta all'insegna del marco. Molti operatori sono convinti che la Bundesbank procederà presto a un ritocco al rialzo dei tassi tedeschi. Lo stesso presidente della Hypo Bank, una delle maggiori banche della Germania Federale, si detto convinto che Karl Otto Poehl, presidente della Bundesbank, agirà presto in tal senso. Di qui una corsa dei mercati verso il marco, favorita anche da fattori stagionali (si esaurendo la stagione turistica).

della mattinata la pressione del marco è stata così massiccia che la valuta tedesca ha superato livello delle 732 lire senza interventi da parte della Banca d'Italia. Alla chiusura del fixing italiano la valuta è fissata a 730,005 lire mentre il dollaro (caduto a Tokyo sotto i 140 yen, la quotazione più bassa dall'8 agosto) ha chiuso a 1365,225 lire, con- le 1370,005 lire. L'azione delle banche centrali contro l'impennata della valuta americana ha prodotto, insomma, i suoi frutti anche se è ancora presto per stabilire se regia del G 7 ha saputo assorbire le tensioni rialziste del dollaro.

I riflettori dei mercati valutari, comunque, tutti per il marco. Nell'arco della settima- la moneta tedesca ha guadagnato dieci punti sulla lira tornando sui livelli del maggio scorso. Analoga sorte ha subito il franco francese scivolato a quota 3,3920 sul marco, il livello più basso dall'8 maggio scorso.

Va rilevato che la giornata valutaria ha avuto riflessi soprattutto sulla lira che, d'un colpo, è scivolata nella fascia bassa del monetario europeo. La valuta itali- ha perso in media lo 0,7% rispetto alle valute che compongono lo Sme; nei confronti fiorino olandese la lira è ai minimi dal giugno scorso rispetto alla griglia di parità centrale, la lira risulta in vantaggio solo rispetto al franco belga e alla corona danese. Dal 13 settembre scorso, data del minimo estivo della valuta tedesca nei confronti della lira, il ha messo a segno recupero pari all'1,88%.

Il ribasso non preoccupa per ora le autorità monetarie e probabilmente rappresenta un notevole sollievo per numerosi settori industriali che nelle scorse settimane hanno espresso la loro preoccupazione per il fenomeno della superlira. Di fronte al recupero della valuta tedesca (frutto dei contatti tra i Grandi a Washington) dovrebbero risultare meno gravi i problemi di perdita di competitività delle esportazioni italiane. Si tratta di vedere se l'ascesa del è destinata a fermarsi oppure a proseguire effetti pesanti sull'equilibrio dei conti valutari italiani.

Le possibilità italiane sul fronte dei tassi continuano a restar limitate di fronte all'andamento della liquidità e del credito. Dalle ultime proiezioni della d'Italia, risulta che nel corso del 1989 il credito totale interno in Italia crescerà al del 14% un tasso di espansione dei finanziamenti al settore non statale pari al 16%, ovvero a ritmi assai superiori rispetto alle previsioni.

[r.e.s.]

COMUNE DI TORINO

Ai sensi dell'art. 8 della legge 25 febbraio 1987 Nº 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 1989 e al conto consuntivo 1988 (1):

1 - Le notizie relative alle entrate e alle spese sono le seguenti:

(In migliaia di lire)

ENTRATE

DENOMINAZIONE	Previsioni di [redacted] ANNO 1989	[redacted] conto consuntivo ANNO 1987
- Avanzo di amministrazione	—	—
- [redacted]	279.037.000	174.640.959
- Contributi e trasferimenti	950.530.032	[redacted].831
(di cui dallo Stato)	(894.801.527)	(896.833.758)
(di cui dalle Regioni)	(41.501.308)	(36.081.670)
- Extratributarie	158.489.352	[redacted]
(di cui per proventi servizi pubblici)	(119.282.447)	(85.553.857)
- Totale entrate di parte corrente	1.388.356.384	[redacted]
- Alienazione di beni e trasferimenti	220.383.448	[redacted]
(di cui dallo Stato)	(13.125.600)	(72.935.089)
[redacted]	(1.000.000)	(143.007)
- Assunzioni prestiti	[redacted]	158.575.548
(di cui per anticipazioni di tesoreria)	(—)	(—)
- Totale entrate conto capitale	[redacted]	291.847.241
- Partite di giro	979.139.167	694.221.143
Totale	3.673.858.075	[redacted]
- Disavanzo di gestione	—	75.636.706
TOTALE GENERALE	3.673.858.075	2.292.809.976

SPESE

DENOMINAZIONE	[redacted] competenza da bil. ANNO 1989	[redacted] conto consuntivo ANNO 1987
- Disavanzo di amministrazione	—	—
- Correnti	1.280.605.101	1.140.643.279
- Rimborso quote di capitale per mutui in ammortamento [redacted]		
- Totale spese di parte corrente	1.280.605.101	1.140.643.279
- Spese di investimento	1.258.025.069	331.105.420
- Totale spese conto capitale	1.258.025.069	331.105.420
- Rimborso anticipazione di tesoreria ed altri	156.089.738	126.636.134
- Partite di giro	979.139.167	694.221.143
Totale	3.673.858.075	2.292.808.973
- Avanzo di gestione	—	—
TOTALE GENERALE	3.673.858.075	2.292.808.976

2 - La classificazione [redacted] principali spese correnti e in conto capitale, desunte [redacted] consuntivo, secondo l'analisi economico-funzionale è la seguente:

(In migliaia di lire)

	[redacted] generale	Istruzione e cultura	Abitazioni	Attività sociali	Trasporti	Attività economiche	TOTALE
- Personale	103.920.058	[redacted]	7.970.105	120.930.981	10.304.569	[redacted]	437.389.937
- Acquisto beni e servizi	43.813.168	97.034.800	3.502.704	182.397.218	49.014.941	8.830.065	385.292.854
- Interessi passivi	24.851.073	20.456.390	13.452.912	[redacted]	47.207.116	1.497.356	147.833.129
- Investimenti effettuati direttamente dall'Amministrazione	[redacted]	27.481.223	118.734.389	[redacted]	36.064.726	994.493	[redacted]
- Investimenti indiretti	356.783	674.178	114.386	18.225.811	[redacted]	—	49.842.825
TOTALE	205.583.601	338.479.101	147.874.504	417.722.550	173.222.951	18.472.800	1.298.335.830

3 - La risultanza finale a tutto il 31 dicembre 1987 desunta dal consuntivo:

(In migliaia di lire)

- Avanzo di amministrazione del conto consuntivo dell'anno 1987	L. [redacted]
- Residui passivi perenti esistenti alla data di chiusura del conto consuntivo dell'anno 1987	L. 17.301.431
- Avanzo di amministrazione disponibile al [redacted] dicembre 1987	L. 59.579.386
- Ammontare dei debiti fuori bilancio comunque esistenti e risultanti dalla elencazione allegata al conto consuntivo dell'anno [redacted]	(L. —)

4 - Le principali entrate e spese per abitante desunte dal consuntivo [redacted] seguenti:

(In migliaia di lire)

Entrate correnti	L. 1.190	**Spese correnti**	L. 1.103
di cui:		di cui:	
- tributarie	L. 121	- personale	L. 472
- contributi e trasferimenti	L. 912	- acquisto beni e servizi	L. 382
- altre entrate correnti	L. 157	- altre spese correnti	L. [redacted]

IL SINDACO
Magnani Noya avv. Maria

(1) I dati si riferiscono all'ultimo consuntivo approvato.

REGIONE PIEMONTE

U.S.S.L. N. 58 - CUNEO

Estratto di avviso di gara

L'U.S.S.L. n. 58 di Cuneo ha indetto, ai sensi della Legge 30/3/1981, n. 113 e successive modificazioni ed integrazioni, una gara a licitazione privata per la fornitura di carni bovine fresche per l'anno 1990. Importo presunto della fornitura: L. 450.000.000. (Iva esclusa).
L'aggiudicazione avverrà ai sensi dell'art. 15, 1º comma, lettera a), della citata Legge 113/81 al prezzo più basso determinato dallo [redacted] sui prezzi prevalenti riportati dal Listino quindicinale dei prezzi all'ingrosso sulla Piazza di Torino, edito dalla competente C.C.I.A.A., alle voci «Carni fresche - bovini».
Le domande in bollo di partecipazione, redatte in lingua italiana, dovranno pervenire all'USSL n. 58 - Ufficio Protocollo Ospedale S. Croce - Cuneo, entro le ore 12 del 37º giorno non festivo successivo all'invio del Bando di gara all'ufficio delle Pubblicazioni delle Comunità Europee, per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee stesse, avvenuto il 21/09/1989, corredate della seguente documentazione:
1) Dichiarazione successivamente verificabile dalla quale risulti l'inesistenza delle preclusioni elencate all'art. 10 della Legge 113/81 citata, resa ai sensi della Legge 4/1/1968, n. 15;
[redacted] Certificato d'iscrizione alla C.C.I.A.A. per le Ditte italiane od equivalente per le Ditte non italiane;
3) Dichiarazione circa la capacità finanziaria da attestarsi ai sensi dell'art. 12, 1º comma, lettere a) e lettera c) citata Legge 113/81;
4) Dimostrazione delle capacità tecniche da attestarsi mediante elenco delle principali forniture effettuate negli ultimi tre anni con i rispettivi importi, periodi e de[redacted]ari, ai sensi dell'art. 13, primo comma, lett. a) della Legge 113/81 citata.
Le lettere di invito a presentare le offerte [redacted] spedite entro il 90º giorno successivo alla scadenza di presentazione delle richieste di partecipazione alla gara.
Le richieste non vincolano l'U.S.S.L. n. 58 di Cuneo.
Copia del Bando verrà rilasciata a richiesta degli interessati.
Il bando integrale sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

IL PRESIDENTE
Gregorio [redacted]

REGIONE PIEMONTE

U.S.S.L. N. 58 - CU[redacted]

Avviso di gara ad appalto-concorso

L'U.S.S.L. n. 58 di Cuneo indice gara ad appalto-concorso, ai sensi della Legge 30/3/1981, n. 113 e successive modificazioni ed integrazioni, per l'aggiudicazione della fornitura di Pace-Makers ed impianto fisso ed elettrocateteri, da espletarsi in conformità del Capitolato Speciale d'appalto, per l'anno 1990 per un importo stimato in L. 450.000.000 (Iva esclusa).
L'aggiudicazione della fornitura avverrà mediante appalto-concorso ai [redacted] 89 L. R. n. 2 del 13/1/1981 e col sistema previsto dall'art. 15 lett. b) della L. 30/3/1981 n. 113 e cioè a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa in base alla valutazione dei seguenti elementi:
— specifiche tecniche ed affidabilità dei prodotti desunte dall'esperienza diretta del Centro Impianti;
— raffronto qualitativo delle specifiche tecniche dei dispositivi offerti;
— prezzo a parità di affidabilità.
La fornitura sarà eseguita con la procedura della consegna in conto deposito nelle quantità e nelle gamme dei modelli aggiudicati per i quali è previsto l'utilizzo. Le consegne dovranno essere effettuate franco Magazzino dello Stabilimento Ospedaliero S. Croce.
Le domande di partecipazione dovranno pervenire all'USSL n. 58 - Ufficio Protocollo - Ospedale S. Croce - Cuneo, entro le ore 12 del 37º giorno non festivo successivo all'invio del Bando di gara all'ufficio delle Pubblicazioni delle Comunità Europee, per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee, avvenuto il 21/09/89, corredate della seguente documentazione:
1) Dichiarazione successivamente verificabile dalla quale risulti l'inesistenza delle preclusioni elencate all'art. 10 della Legge 113/81 citata, resa ai sensi della Legge 4/1/1968, n. 15;
2) Certificato d'iscrizione alla C.C.I.A.A. per le Ditte italiane od equivalente per le Ditte non italiane;
3) Dichiarazione circa la capacità finanziaria da attestarsi ai sensi dell'art. 12, 1º comma, lettera a) e lettera c) citata Legge 113/81;
4) Dichiarazione circa le capacità tecniche da attestarsi ai sensi dell'art. 13, 1º comma, lettera a) e lettera c) citata Legge 113.
La condizione minima di carattere economico e tecnico di ammissibilità alla gara è stabilita dall'importo relativo alle forniture di Pace-Makers ed elettrodi per detti negli ultimi tre esercizi, che deve essere almeno pari al valore complessivo stimato della fornitura oggetto della gara.
Le lettere di invito a presentare le offerte saranno spedite entro il 90º giorno successivo alla scadenza di presentazione delle richieste di partecipazione alla gara.
Le richieste non vincolano l'U.S.S.L. n. 58 di Cuneo.
Copia del Bando verrà rilasciata a richiesta degli interessati.
Il bando integrale sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

IL PRESIDENTE
Gregorio Ferrero

[redacted] PIEMONTE

U.S.S.L. N. 58 - C[redacted]

Estratto di avviso di gara

L'U.S.S.L. n. 58 di Cuneo ha indetto, ai sensi della Legge 30/3/1981, n. 113 e successive modificazioni ed integrazioni, [redacted] gara a licitazione privata per la fornitura dei prodotti petroliferi occorrenti per l'anno 1990. Importo presunto della fornitura: L. 430.000.000. (Iva esclusa).
L'aggiudicazione avverrà ai sensi dell'art. 15, 1º comma, lettera a), della citata Legge 113/81 al prezzo più basso determinato dallo sconto percentuale sui prezzi fissati dal C.I.P. per la fascia Provinciale «D» pubblicati sulla G.U. e validi per il periodo successivo, scorporati dell'IVA.
Le domande in bollo di partecipazione, redatte in lingua italiana, dovranno pervenire all'USSL n. 58 - Ufficio Protocollo Ospedale S. Croce - Cuneo, entro le ore 12 del 37º giorno non festivo successivo all'invio del Bando di gara all'Ufficio delle Pubblicazioni della Comunità Europee, per la pubblicazione sulla Gazzetta [redacted] delle Comunità stesse, avvenuto il 21/09/1989, corredate della seguente documentazione:
1) Dichiarazione successivamente verificabile dalla quale risulti l'inesistenza delle preclusioni elencate all'art. 10 della Legge 113/81 citata, resa ai sensi della Legge 4/1/1968, n. 15;
2) Certificato d'iscrizione alla C.C.I.A.A. per le Ditte italiane od equivalente per le Ditte non italiane;
3) Dichiarazione circa la capacità finanziaria da attestarsi ai sensi dell'art. 12, 1º comma, lettera a) e lettera c) citata Legge 113/81;
4) Dimostrazione delle capacità tecniche da attestarsi mediante elenco delle principali forniture effettuate negli ultimi tre anni con i rispettivi importi, periodi e destinatari, ai sensi dell'art. [redacted], primo comma, lett. a) [redacted] Legge 113/81 citata.
Le lettere di invito a presentare le offerte saranno spedite entro il 90º giorno successivo alla scadenza di presentazione delle richieste di partecipazione alle gare.
Le richieste non vincolano l'U.S.S.L. n. 58 di Cuneo.
Copia del Bando verrà rilasciata a richiesta degli interessati.
Il bando integrale sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica [redacted].

IL PRESIDENTE
Gregorio Ferrero

EUROPA METALLI-LMI spa

Sede Legale e Amministrativa 50121 FIRENZE - Borgo Pinti, 99
Capitale Sociale L. 269.669.232.000 interamente versato
Reg. Imprese N. 45393 Trib. Firenze

AVVISO

Nell'ambito della delega conferita dall'assemblea degli azionisti del 18 maggio 1989, il Consiglio di Amministrazione della società nella sua adunanza [redacted] 25 settembre 1989 ha tra l'altro deliberato:
1. di aumentare il capitale [redacted] da L. 269.669.232.000 fino a L. 379.106.328.000 mediante emissione di n. 109.437.096 azioni ordinarie con warrant del valore nominale di L. 1.000 cadauna, da offrire in opzione ai soci ed ai portatori del prestito obbligazionario convertibile EUROPA METALLI - LMI SpA 10% 1989/1994 in rag[redacted]ne di una nuova azione ogni gruppo di tre azioni e/o obbligazioni possedute, godimento 1º gennaio 1989, al prezzo di L. 1.250 per ciascuna azione; di cui L. 200 a titolo di sovrapprezzo e L. 50 a titolo [redacted] conguaglio dividendo;
2. di aumentare il capitale sociale per un importo massimo di L. [redacted].000 mediante emissione di un massimo di n. 54.718.548 azioni ordinarie del valore nominale di L. 1.000 cadauna da riservare ai portatori dei n. 109.437.096 warrant, in ragione di una azione ogni due warrant posseduti al prezzo di L. 1.400 per ciascuna azione, di cui L. 400 a titolo di sovrapprezzo, secondo le mo[redacted] e le condizioni previste dal relativo «Regolamento dei warrant azioni ordinarie Europa Metalli - LMI Spa 1989-1991».

Le suddette deliberazioni sono soggette ad omologazione da parte del competente Tribunale ed alle autorizzazioni di legge. La loro esecuzione sarà preceduta dalla pubblicazione di [redacted] apposito prospetto informativo.

[redacted] CONSIGLIO [redacted] AMMINISTRAZIONE

REGIONE [redacted]

[redacted] SOCIO-SANITARIA [redacted]

[redacted] XXX Aprile n. 30 - Collegno (To) - Telefono (011) 71.781
CODICE FISCALE E PARTITA IVA N. 02704350012

AVVISO DI APPALTO-CONCORSO

Il PRESIDENTE rende noto

ch[redacted] l'Assemblea dell'Associazione [redacted] Comuni n. 24, con deliberazio[redacted] n. 11 [redacted] 27/6/1989, ha disposto di esperire appalto-concorso per l'aggiudicazione del

[redacted] TESORERIA DELL'U.S.S.L. 24
TRIENNIO 1990-1992

L'appalto-concorso sarà tenuto ai sensi dell'art. 4 del R.D. 2440/23; dell'art. 91 del R.D. 827/24 e dell'art. 69 della legge regionale nº [redacted] 1981.
La domande [redacted] partecipazione, redatte su carta [redacted] bollo [redacted] L. 5.000, dovranno pervenire all'ufficio Protocollo dell'U.S.S.L. 24, via Martiri XXX Aprile [redacted] - [redacted] Collegno, entro e [redacted] oltre [redacted] ore 12 del gior[redacted] 10/10/1989.
Nella domanda di partecipazione gli Istituti di Credito dovranno indicare, sotto forma [redacted] dichiarazione successivamente verificabile:
1) di essere in possesso dei requisiti stabiliti dal decreto del Ministero del Tesoro del 5/5/1981;
2) di essere operanti nell'ambito del territorio dell'U.S.S.L. 24 (Comuni di Collegno e Grugliasco).

Le domande non vincolano comunque l'Amministrazione appaltante.
Collegno, 27 settembre 1989.

IL PRESIDENTE
Reg. Giuseppe Facchini

PROVINCIA DI VERCELLI

AVVISO DI GARE - ESTRATTO

La Provincia di Vercelli indirà [redacted] seguenti licitazioni private:
1) Legge 9.8.1986 n. 488. Istituto Tecnico Industriale «Q. Sella» di Biella (Via Pella - Città Studi). Lavori di ampliamento e completamento. **Importo a base d'asta L. 1.080.000.000 + I.V.A.**
2) Legge 9.8.1986 n. 488. Liceo Scientifico «A. Avogadro» [redacted] Vercelli (C.so Palestro n. 29). Lavori di ampliamento. **Importo a base d'asta L. 1.093.204.897 + I.V.A.**
Lavori finanziati con mutui con la Cassa Depositi e Prestiti, [redacted] i fondi del risparmio postale.

Le licitazioni private di cui sopra saranno esperite [redacted] sensi dell'art. 1 lettera a) della legge 2.2.1973 n. 14.
Le domande di partecipazione nella forma e con la documentazione richiesta nell'avviso di gara, dovranno essere inoltrate al seguente indirizzo: **Provincia [redacted] Vercelli - Ufficio Contratti - Via San Cristoforo n. 3 - 13100 Vercelli** e dovranno pervenire entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.
E' richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori per la **categoria seconda, per un importo non inferiore a L. 1.500.000.000.**
Le richieste di invito non sono vincolanti per l'Amministrazione appaltante.
Copia integrale del bando potrà essere richiesta all'indirizzo [redacted] cui sopra tel. 0161 590202/3.
Vercelli, il 20 settembre 1989.

IL SEGRETARIO GENERALE **Dott. Carlo Crivelli** — IL PRESIDENTE **Raimondo Cantono**

REGIONE [redacted]

U.S.S.L. [redacted]

IVREA

Bando di Gara [redacted] Appalto Concorso per [redacted] Fornitura di Pellicole Radiografiche e Prodotti Chimici per i Presidi [redacted] Ussl nº 40

In conformità alla deliberazione esecutiva nº 692 del 13/7/89 del Comitato di Gestione della U.S.S.L. nº 40 - Via Aldisio, 2, Ivrea, viene indetta gara a mezzo appalto concorso per la fornitura [redacted] pellicole radiografiche e prodotti chimici, occorrenti ai presidi della U.S.S.L. nº 40 per la durata di anni 3 dalla data di effettivo inizio della fornitura.
[redacted] fornitura ammonta in via presuntiva e non vincolante per l'Amministrazione [redacted] L. 500.000.000 (IVA compresa);
La gara avverrà secondo la normativa prevista dalla L. 30/3/81, n. 113 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché secondo la normativa prevista in [redacted] di contabilità generale dello Stato, in quanto applicabile.
La procedura di aggiudicazione prescelta è quella prevista dall'art. 15, 1º comma, lettera b) [redacted] legge, in bas[redacted] valutazione dei seguenti elementi:
a) prezzo;
b) caratteristiche qualitative, organizzazione commerciale, assistenza tecnica.
Le domande di partecipazione dovranno essere inviate al seguente indirizzo: U.S.S.L. nº 40 - Servizio Economale - Via Aldisio, 2 - 10015 Ivrea e dovranno essere redatte in lingua italiana.
L'invito a presentare le offerte verrà effettuato entro 90 giorni dal termine di ricezione delle domande di partecipazione.
La domanda di partecipazione dovrà essere corredata, a pena di esclusione, della seguente documentazione di data non anteriore a mesi tre:
A) Certificato di iscrizione nei registri professionali di cui all'art. 11 L. 113/81.
B) Documentazione comprovante quanto previsto dall'art. 10, 1º comma, lettera a) b) di [redacted]) L. 113/81.
[redacted]) Dichiarazione con la quale si assicura che la struttura aziendale garantisce la corretta esecuzione dell'eventuale contratto per la fornitura di pellicole radiografiche e prodotti chimici.
Saranno esclusi dalla partecipazione alla gara i fornitori che sono incorsi nei casi previsti dall'art. 10, lettera c) ed f) L. 113/81.
Ai sensi del combinato disposto degli [redacted]. 5, lettera n) e art. 12, 1º comma, punti a) e c) della L. 113/81, le condizioni minime di carattere economico e finanziario per partecipare alla gara saranno valutate dall'Amministrazione sulla base della presentazione dei documenti di cui all'art. 12, 1º comma, [redacted]era a) e c).
Per il combinato disposto degli artt. 5, lettera n) e art. 13, 1º comma, lettera a) L. 113/81, le condizioni minime di carattere tecnico per partecipare alla gara saranno valutate dall'Amministrazione sulla base dei documenti di cui all'art. 13, lettera a).
Il termine di ricezione delle domande di partecipazione scade alle ore 12 del 30º giorno non festivo a partire dalla data di spedizione del presente bando all'ufficio pubblicazione della CEE, avvenuta il gi[redacted] 25/9/1989.
Per ulteriori informazioni rivolgersi alla U.S.S.L. nº [redacted] - Servizio Economale, durante il normale orario d'ufficio.
Il presente bando [redacted] vincola l'Amministrazione.

IL PRESIDENTE

[redacted] DI TOR[redacted]

AVVISO DI GARA D'APPALTO

La Provincia di Torino indice la sottoelencata gara d'appalto:
Acquisto n. 400 giacche a vento per guardie ecologiche volontarie.
Importo a base di gara: L. 140.000.000.
La predetta gara d'appalto avrà luogo mediante appalto-concorso ai sensi dell'art. [redacted] del T.U.L.C.P. 3/3/1934 n. 383.
Le imprese interessate all'appalto suddetto potranno far pervenire la propria richiesta d'invito alla gara (in carta legale da L. 5.000) entro [redacted] non oltre [redacted] termine perentorio del 16/10/1989 al Servizio Contratti (Ufficio Appalti) dell'Amministrazione Provinciale - Via Maria Vittoria, 12 - 10123 TO-[redacted].
Le caratteristiche del materiale oggetto della fornitura, le modalità di consegna nonché le condizioni di ammissibilità [redacted] nel capitolato d'oneri visibile presso il suddetto Servizio Contratti.
Torino, il 29/9/1989.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROV.[redacted]
[redacted] Castraghi

COMUNE DI CATANIA

[redacted] BANDO DI [redacted]

Quest'Amministrazione indirà licitazione privata ai sensi L.R. 21/85, L. 584/77 ed art. 1 lett. a) L. 2.2.1973 n. 14:
Lavori per il prolungamento verso nord [redacted] via G. B. De La Salle e costruzione [redacted] un tratto di strada di [redacted]
Importo b.a. L. 1.610.000.000.
Iscrizione: A.N.C. - cat. 6 - A.R.A. - special. 7.
I bandi integrali di gara sono stati spediti alla C.E.E., alla GURS ed alla GURI il 22 settembre 1989.

SINDACO
Vincenzo [redacted]

COMUNE DI [redacted]

PROVINCIA DI TORINO

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE - [redacted] Nº 2

IL SINDACO

in esecuzione della deliberazione consiliare n. 232 del 21.07.1989, esecutiva a norma di legge

AVVISA

che per **trenta giorni consecutivi** a partire dal 2 Ottobre 1989 è depositata presso l'Ufficio di Segreteria del Comune di Borgaro T.se la deliberazione consiliare n. 232 del 21.07.1989, ad oggetto: «Variante nº 2 al P.R.G.C. Adozione progetto preliminare ai sensi dell'art. 15 della Legge regionale 56/77. Approvazione».
Della deliberazione, con i relativi atti tecnici, viene depositata ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5 Dicembre 1977, n. 56 e successive modifiche ed integrazioni.
Durante il periodo di deposito chiunque ha la facoltà di prenderne visione nei giorni feriali dalle ore 9,00 alle ore 12,00 e nei giorni festivi dalle ore 9,00 alle ore 11,00.
Durante tale periodo e nei 30 giorni successivi sia gli Enti che i privati possono presentare delle osservazioni al fine di un apporto collaborativo in merito.
Le eventuali osservazioni dovranno essere redatte su carta bollata da L. 5.000 e presentate unitamente a due copie in carta semplice al protocollo generale del Comune.
Dal Municipio di Borgaro Torinese, il 29.09.1989

IL SINDACO
Sola Geom. Claudio

TRIBUNALE DI [redacted]

Nº 22/85 Esec. — Ivrea, 19/9.89

Oggetto: Esecuzione immobiliare: ISTITUTO FEDERALE [redacted] CREDITO AGRARIO PIEMONTE, LIGURIA E VALLE [redacted] (Avv. Bellin)

contro

FALLETTI BEPPE e [redacted]

Il Cancelliere sottoscritto comunica che il G. E. Dr. De Marchi ha disposto la vendita all'incanto del seguente **Lotto Unico - In Pertusio a)** Regione «Chianale»: terreno in mappa al F. VIII n. 798 di are 9,48, n. 799 di are 12.66, n. 780 di are 30.10. In unico corpo, con entrostanti fabbricati di abitazione colonica di recente costruzione composto di ingresso, cucina, soggiorno, tre camere e doppi servizi a piano rialzato; rimessa, cantina e magazzino agricolo a piano seminterrato; basso fabbricato contenente tettoia chiusa a tre lati sempre a destinazione agricola. **b)** Regione «Vigna Auta»: terreno agricolo in mappa al F. II n. 328, b.c. di are 4.62, F. IV n. 234 vigneto di are 6.55, n. 235 b.c. di are 0.42. In unico corpo di compl. are 11.79. **c)** Regione «Camposanto»: terreno agricolo in mappa al F. VIII n. 337 sem. arb. di are 6,84, n. 338 prato di are 4,10, n. 339 sem. arb. di are 8.30. In unico corpo di compl. are 19.24. **d)** Regione «Casul», b.c. in mappa al F. X n. 383 di are 13.40. **Prezzo base L. 182.240.000.** Offerte minime L. 1.000.000. Giorno dell'incanto 26. 10.1989 ore 10. Ogni offerente dovrà depositare in Cancelleria, entro le ore 12 del giorno precedente la gara, una domanda in carta legale con allegati n. 2 assegni circolari trasferibili, intestati al Cancelliere del Tribunale di Ivrea, dell'importo pari al 10% del prezzo base per cauzione e pari al 20% del detto prezzo base per spese, salvo conguaglio. Il prezzo, dedotta la cauzione dovrà essere versato entro 30 giorni dalla aggiudicazione. Maggiori informazioni in Cancelleria Ufficio Esecuzioni.

IL CANCELLIERE
[redacted] Di Muccio

ERNIA

[redacted] FOSSE
[redacted]
IL [redacted]

è senza molle, cuscinetti, è smontabile, lavabile
è senza appendiature metalliche - I Sanitari dell'Istituto ricevono a:
TORINO Filiale Via S. Quintino 4 Tel. 534500
[redacted] sabato escluso - Orario: dalle 9 alle 12 dalle 14.30 alle 19
V[redacted] Venerdì 6 Ottobre Albergo Viotti Via Marsala, 7 Ore 9-12
[redacted]IA INTRA Sabato 7 Ottobre Albergo Miralago Corso Mameli Ore 9-12
[redacted] Domenica 8 Ottobre Albergo Roma Via Torino, 7 Ore 9-13
[redacted] Lunedì 9 Ottobre Albergo Domus Via T. Cesalioni, 12 Ore 9-12
[redacted] Martedì 10 Ottobre Albergo Superga Via Pascol, 3 Ore 9-12
A.R. DI BERNARDO-SEDE CENTRALE MILANO-V.LE MONZA, 27-TEL. 02-2847030
[redacted] n. 1113 Aut. n. 604 Min. Sanità

REGIONE [redacted] VALLE D'AOSTA

Assessorato dei LL.PP.

Avviso di licitazione privata

Lavori di completamento della fognatura comunale di Valtournenche (2º lotto).

Importo a base d'asta L. 920.000.000.
Sistema di aggiudicazione: Art. 1 lett. a).
Categoria richiesta: 10a [redacted] importo minimo di L. 1.500.000.000.
Le [redacted] di invito, in bollo, corredate da certificato valido di iscrizione A.N.C. o dichiarazione [redacted] con firma autenticata [redacted] sensi della legge 4.1.1968 n. 15 e successive modifica[redacted] dovranno pervenire entro le ore 17,00 del giorno 13.10.1989 a questo Assessorato - Via Promis 2/A - 11100 Aosta.
La richiesta di invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione appal[redacted].

L'ASSESSORE AI LL.PP.
(Augusto Fosson)

REGIONE AUTONOMA [redacted] D'AOSTA

Assessorato dei LL.PP.

Avviso di licitazione privata

Lavori di ristrutturazione e completamento delle reti idriche comunali di Champorcher.
Importo a base d'asta L. 850.000.000.
Sistema di aggiudicazione: Art. 1 lett. a).
Categoria richiesta: 10a per importo minimo di L. 1.500.000.000.
La richiesta di invito, in bollo, corredata da certificato valido di iscrizione A.N.C. o dichiarazione sostitutiva con firma autenticata ai sensi della legge 4.1.1968 n. 15 e successive modificazioni, dovranno pervenire entro le ore 17,00 del giorno 13.10.1989 a questo Assessorato - Via Promis 2/A - 11100 Aosta.
La richiesta di invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione appal[redacted].
L'opera verrà finanziata dalla Cassa Depositi e Prestiti con i fondi del [redacted]sparmio Postale (D.M. 01.02.1985).

L'ASSESSORE AI LL.PP.
(Augusto Fosson)

REGIONE AUTONOMA [redacted]

Assessorato dei LL.PP.

Avviso di licitazione privata

Lavori di ristrutturazione ed ampliamento del Municipio e della Scuola in Comune di Etroubles.
Importo a base d'asta L. 1.458.500.000.
Sistema di aggiudicazione: Art. 1 lett. b) e [redacted] successivo art. 2 della legge 02.02.1973, N. 14.
Categoria richiesta: 1) per importo minimo di L. 1.500.000.000.
La richiesta di invito, in bollo, corredata da certificato valido di iscrizione A.N.C. o dichiarazione sostitutiva con firma autenticata ai sensi della legge 4.1.1968 n. 15 e successive modificazioni, dovranno pervenire entro le ore 17,00 del giorno 13.10.1989 a questo Assessorato - Via Promis 2/A - 11100 Aosta.
La richiesta di invito [redacted] in alcun modo l'Amministrazione appaltante.

L'ASSESSORE AI LL.PP.
(Augusto Fosson)

[redacted] DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Si rende noto che nella esecuzione immobiliare n. 197/85 promossa da: CASSA RISPARMIO DI TORINO - SRL AFI - TORINO cui si è surrogato il Fall.to S. di f. CAPECE e JERACI contro: **JERACI MARIA** il Giudice dell'Esecuzione dott. GUZANO ha disposto la vendita con incanto per il giorno 19-10-1989 alle ore 10,30 dei seguenti beni:
IN POIRINO - via Cavour n. 38/13: terreno della superficie cat.le di mq 709 con entrostante fabbricato per civile abitazione di recente costruzione elevato a due piani f.t. composto di due appartamenti di tre camere, cucina, servizio il primo e tre camere, salone, tinello, cucinino, bagno il secondo, con annesso basso fabbricato ad uso autorimessa privata e [redacted].
[redacted] L. 170.000.000 per il lotto unico.
Aumenti minimi L. 3.000.000 per il lotto unico. Deposito per cauzione e spe[redacted]: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria esecuzioni immobiliari del Tribunale di Torino». Versamento del prezzo entro giorni 40 [redacted] aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

COMUNE DI LEINI'

PROVINCIA DI TORINO
C.A.P. 10040 - tel. 9.988.006

Avviso di concorso pubblico a n. 1 posto di «Collaboratore contabile»

Scadenza presentazione domande: ore 12 [redacted] giorno 25 ottobre [redacted]
Leinì, il 26 settembre [redacted]

L'ASSESSORE
AL PERSONALE
Cataldo Principe

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK **publikompass**
20123 MILANO
Via Carducci, 29 - Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
C. [redacted] d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211

Dall'esame dei conti a metà '89 emerge il buon momento delle aziende italiane

Utili all'orizzonte per l'impresa

Meno debiti e capitali in arrivo dalla Borsa

Un [redacted] miliardi

La Pirelli si rivolge al mercato Nel mirino investimenti in Asia

MILANO. «Non vediamo sfavorevolmente processi di aggregazione dell'offerta» ha detto ieri Gianbattista De Giorgi, amministratore delegato di Pirelli Spa, commentando l'acquisto di Goodrich da parte [redacted] Michelin. «Sapevamo che era in vendita, l'avevamo esaminata. Ma per noi era troppo difficile integrare in questo gruppo le nostre attività [redacted] Anche perché Goodrich non ha prodotti che ci interessino. La nostra produzione negli Stati Uniti è sui pneumatici ad alta prestazione. Smentisco anche le voci di un possibile interesse ad accordi con Continental». L'occasione per questa dichiarazione [redacted] stata la presentazione [redacted] dati semestrali della società, e l'annuncio di un [redacted] aumento di capitale che porterà in cassa 420 miliardi, ai quali bisogna aggiungere altri 200 miliardi raccolti con obbligazioni (munite di warrant per titoli ordinari), queste ultime riservate ai mercati esteri [redacted]i non azionisti.

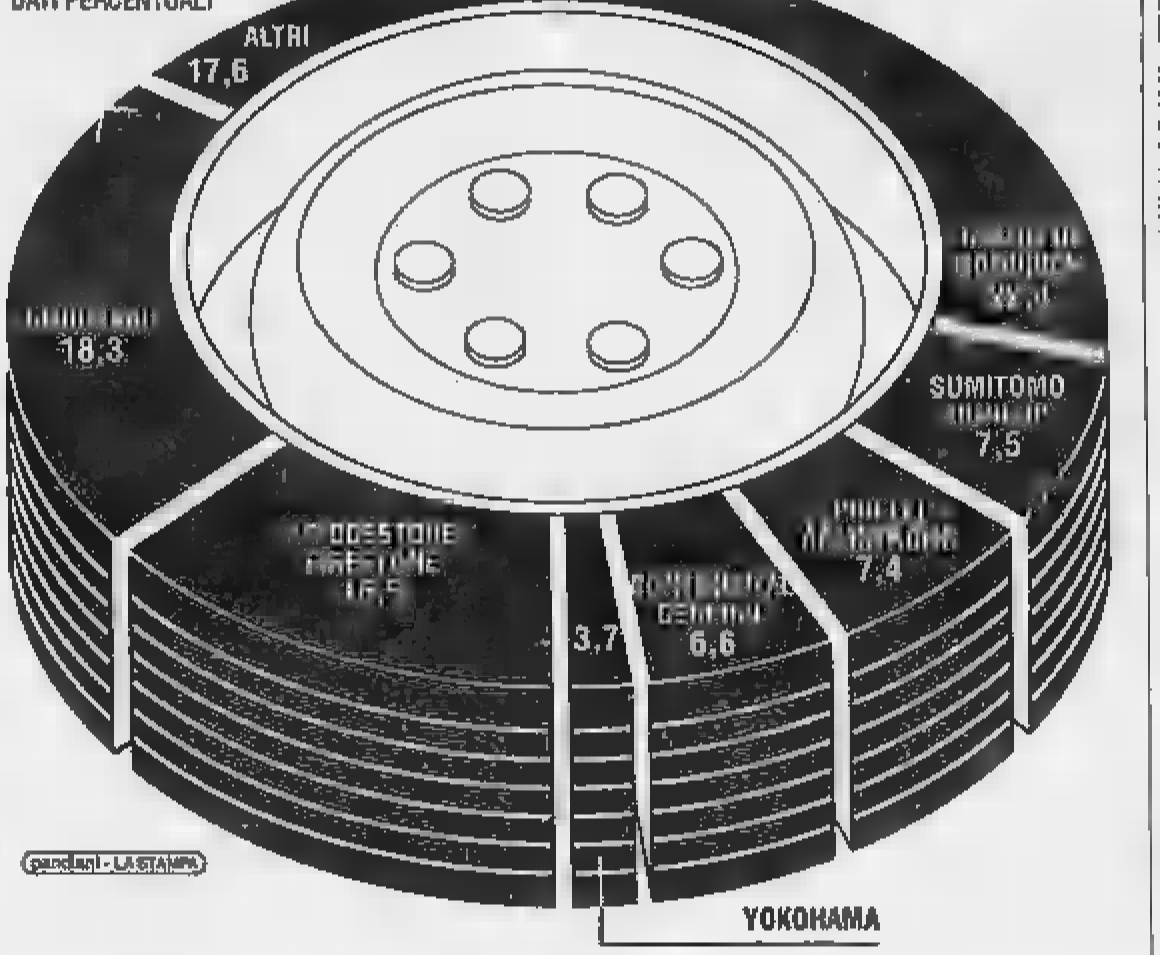
Perché questi capitali? «I risultati conseguiti negli ultimi anni nascono dal forte flusso di investimenti. Bisogna continuare in questa politica ed essere pronti anche a cogliere le opportunità di crescita esterna convenienti, come è [redacted] per Amstrong e Filergie. E' bene, insomma, sostenere il cash-flow [redacted] occhieggiare i treni che passano» ha spiegato De Giorgi, precisando poi che negli Stati Uniti «si può investire anche in reti [redacted] distribuzione, e inoltre stiamo guardando all'Estremo Oriente». Il bilancio semestrale consolidato indica [redacted] aumento del 18,2% delle vendite, che hanno toccato i 5236 miliardi (si scende all'11,6% a dati omogenei, vale a di[redacted] Amstrong). Anche l'utile lordo [redacted] cresciuto del 18% [redacted] 313 miliardi, mentre quello netto, pari a 152 miliardi, è salito del 14,3% per un [redacted] oneri fiscali. A livello non consolidato l'utile [redacted] di 101 miliardi. Altri dati: i debiti netti sul patrimonio netto sono scesi dallo 0,89 allo 0,77% in seguito [redacted] sul mercato dei titoli Tyre Holding. l'utile [redacted] per azione [redacted] salito dalle 128 lire del primo semestre 1988 a 134 lire, il patrimonio netto è pari a 3615 miliardi.

Il settore cavi ha fatturato 2243 miliardi, i pneumatici 2186 miliardi, i prodotti diversificati [redacted] miliardi. «Siamo in attivo in tutte le aree geografiche» ha commentato [redacted] Giorgi. «L'unico punto di perdita nei cavi [redacted] l'Argentina, [redacted] causa delle misure antinflazionistiche».

Ed ecco i particolari delle operazioni sul capitale. Verranno emessi 153,5 milioni di nuove azioni ordinarie (godimento 1/1/89) [redacted] offrire agli azionisti in ragione di un nuovo titolo ogni sei ordinarie o di risparmio, [redacted] ogni dodici obbligazioni convertibili, al prezzo di 2850 lire. Verrà poi [redacted] un prestito obbligazionario destinato non agli azionisti ma ai mercati internazionali del valore complessivo di 200 miliardi. Le obbligazioni [redacted] munite di warrant per essere trasformate in ordinarie ad un prezzo che non potrà essere comunque inferiore a 3256 lire. Per i warrant saranno emessi 60 milioni [redacted] azioni (circa il 6% del capitale). I tempi: la seconda metà di dicembre.

Valeria Sacchi

CHI SI DIVIDE IL PNEUMATICO NEL MONDO
DATI PERCENTUALI



FLASH

[redacted] un balzo avanti il fatturato Sme

Semestre positivo per il Gruppo Sme, la finanziaria alimentare dell'Iri che ha registrato [redacted] notevole incremento di fatturato: 2033,9 miliardi di lire (+ 8,2% sullo stesso periodo dell'88), buoni anche gli utili (26,9 miliardi di lire).

Per l'imf decisa la liquidazione

E' stato posto in liquidazione dal ministro dell'Industria Adolfo Battaglia l'«Istituto milanese fiduciario spa», la [redacted]cietà la cui autorizzazione ad esercitare venne revocata qualche giorno fa. Commissari liquidatori [redacted] stati nominati Luigi Ferraro, Livia Santoro e Goffredo Sala.

Unipol, [redacted] miliardi [redacted] raccolta premi

La raccolta premi dell'Unipol Assicurazioni ha raggiunto nei primi 6 mesi del 1989 502,3 miliardi, 56,5 miliardi in più del primo semestre 1988 (+ 12,7%), mentre il risultato lordo corrente è stato di 27,7 miliardi.

Aumentato [redacted] capitale [redacted] Pignone

Positivi risultati nel primo semestre '89 ed aumento di capitale [redacted] 120 a 144 miliardi per la Nuovo Pignone (Gruppo Eni). La società ha realizzato un utile, al [redacted] degli ammortamenti e delle imposte di competenza, di 19 miliardi (+ 5,6% sull'anno precedente).

[redacted] alla [redacted]

Centocinquantasette miliardi di fatturato per la Cementir nel primo semestre [redacted] e una previsione [redacted] utile netto non inferiore a quello dell'esercizio precedente che si [redacted] chiuso con 22,5 miliardi.

Sei mesi [redacted] Banco Lariano

Nel primo semestre '89, il Banco Lariano, istituto di credito quotato in Borsa e controllato dal Gruppo [redacted] Paolo di Torino, ha realizzato [redacted] risultato lordo di gestione di circa 153 miliardi, [redacted] incremento del 45% sullo stesso periodo dell'88.

[redacted] Filippo Fochi guadagni in crescita

Nei primi 6 mesi del 1989 la «Filippo Fochi spa» di Bologna ha realizzato un utile lordo di 3,93 miliardi (+ 24,8% rispetto al semestre dello scorso anno), dopo [redacted] contabilizzato complessivamente ammortamenti per 4,48 miliardi (+ 6,1% [redacted] giugno '88).

Italgas

Boom degli investimenti e giro d'affari di 1177 miliardi

TORINO. L'Italgas si avvia a archiviare l'89 come una delle più dinamiche annate nella storia della società torinese. Un fatturato [redacted] 1.177 miliardi (+13%), margine operativo lordo di 301 miliardi (+18%), aumento [redacted] margine disponibile (cash-flow più imposte sul reddito) passato da 225 miliardi a 268, [redacted] un incremento del 19,2%. Questi i dati più interessanti riferiti oggi dal presidente Carlo da Molo al consiglio [redacted] amministrazione riunitosi [redacted]r esaminare i risultati relativi ai primi sei mesi di esercizio '89 e raffrontati allo stesso periodo dell'88.

In questi sei mesi c'è stato un buono sviluppo dimensionale, anche per effetto dell'acquisto [redacted] due società, Alma gas Srl e Acquedotto di Domodossola Spa, [redacted] in particolare per l'acquisizione da parte del gruppo di 184 nuovi Comuni in concessione, che [redacted] 30 giugno '89 diventano 1315 tra quelli convenzionati per il servizio gas e per il servizio acqua (rispettivamente 1164 [redacted] 161). I nuovi utenti sono 133.000, che [redacted] sentono di raggiungere quota 4.022.000. In sei mesi sono stati inoltre venduti due miliardi e 788 milioni di metri cubi di gas, con un incremento del 10,7 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Per quanto riguarda, invece, l'attività della sola Italgas il fatturato cresce del 10% (704 miliardi contro i 640 del primo semestre '88), margine operativo lordo e margine disponibile del 16,2%, rispettivamente 184,1 e 181,3 miliardi. Gli oneri finanziari netti di gestione sono ulteriormente diminuiti e la lo[redacted] incidenza sul fatturato è passata dallo 0,17 del primo semestre '88 allo 0,08 del seme[redacted] in esame. Riguardo [redacted] prevedibile andamento del gruppo [redacted] fine anno si può ipotizzare un risultato finale superiore [redacted] quello di tutti gli esercizi precedenti. Le vendite gas dovrebbero «sfondare» quota cinque miliardi di metri cubi e gli investimenti superare i [redacted] miliardi.

Il consiglio di amministrazione dell'Italgas ha, poi, deliberato la [redacted] vicepresidente di Arnaldo Mauri, direttore dell'istituto di economia dell'università di Milano.

Standa

Sono in calo le perdite

MILANO. Per la Standa continua la cura Fininvest, ma, nonostante i sensibili miglioramenti per parlare [redacted] utili bisognerà aspettare forse il prossimo anno. Nel primo semestre '89, infatti, il gruppo presieduto da Silvio Berlusconi e del quale fa parte anche Euromercato, p[redacted] avendo migliorato [redacted] propria gestione di 14,2 miliardi [redacted] consolidato un risultato economico netto negativo di 52,5 miliardi di lire (nello stesso periodo dell'anno precedente, prima del passaggio di Standa da Montedison alla Fininvest, avvenuto nel mese di luglio, [redacted] passivo [redacted] di 76,8 miliardi). [redacted] risultato questo, commentano al quartier generale della Fininvest, che [redacted] presumere che alla fine dell'89 anche se la società non avrà raggiunto il pareggio, l[redacted] perdite [redacted] limiteranno ad una ventina di miliardi, contro gli oltre [redacted] dell'88. Il risultato dei primi sei mesi riflette le politiche di rin[redacted] dell'immagine sul mercato e [redacted] patrimonializzazione del gruppo impostate all'indomani del passaggio [redacted] società.

Raddoppia [redacted]

Alla Sai passa il 4,6% della Cofide Più vicina la cessione della Latina

MILANO. La Sai, la compagnia di assicurazioni di Salvatore Ligresti, esce dalla Cir ed entra della Cofide, la capogruppo di Carlo De Benedetti. Il passaggio della Sai da una società all'altra [redacted] gruppo dell'ingegnere è stato formalizzato [redacted] dal consiglio [redacted] amministrazione della Cofide che ha inoltre approvato la relazione semestrale.

La Sai cede alla Cofide il 2,8% della Cir [redacted] acquista il 4,6% della stessa Cofide. In questo modo Ligresti sale da una controllata, la Cir, a una controllante, la Cofide, mantenendo la propria presenza nel gruppo De Benedetti.

Una politica ormai consueta per il gruppo Ligresti che già aveva trasferito la quota Montedison in Ferfin, preferendo mantenere i contatti a livello di capogruppo. Con questo [redacted] bio, inoltre, l'holding capogruppo dell'ingegnere, che già detiene il 47% [redacted] Cir, rafforza la sua partecipazione, arrivando a sfiorare ormai la maggioranza assoluta. La Sai diventa uno dei maggiori soci della Cofide, dopo Carlo De Benedetti (47%), Camillo De Benedetti (14%), Suez (10%), Pirelli (5%) e prima [redacted] Generali (4%) [redacted] Mediobanca (3%). I principali azionisti [redacted] Cofide metteranno a disposizione pro-quota le azioni destinate a Ligresti.

Nei primi sei mesi dell'89 l'holding ha registrato un utile netto di 20,3 miliardi contro i 18,3 miliardi dell'anno precedente e il patrimonio netto è salito a 960 da [redacted] miliardi.

Sempre ieri sono stati diffusi i risultati della prima metà dell'anno della Cir, la società cui fanno capo le attività industriali dell'ingegnere. L'utile consolidato prima delle impo[redacted] è raddoppiato a 124,6 miliardi dai 62,1 miliardi del giugno [redacted] e il patrimonio netto contabile assomma [redacted] 2600 miliardi. Per la sola capogruppo Cir spa l'utile netto è pari a 61,2 miliardi (+38,1%). Il fatturato aggregato complessivo delle società del gruppo [redacted] di 7680 miliardi rispetto ai [redacted] miliardi della prima metà dello scorso esercizio.

Il valore delle partecipazioni in portafoglio è indicato in 7000 miliardi: prevale la componente informatica rappresentato dall'Olivetti (24%), [redacted]guita dall'editoria con Mondadori (17%), dalla Société Générale [redacted] Belgique (17%), dalla componentistica per auto (16%), [redacted] servizi finanziari (6%) e dalla meccanica strumentale (3%). Il residuo 16% è rappresentato da partecipazioni di minoranza in società italiane ed estere.

Le modificazioni azionarie per la Cir non si concludono [redacted] l'uscita di Ligresti. Tra [redacted] decina di giorni si svolgerà infatti l'assemblea dei [redacted]i della società per deliberare l'ingresso nel capitale della statunitense At&t con una quota di circa il 18%.

Nel frattempo è da segnalare il leggero recupero in Borsa della Cir che [redacted] è progredita [redacted] poco più dell'1%, mentre conti[redacted] a scendere l'Olivetti. In Piazza Affari, inoltre, si torna a parlare con una certa insistenza di una diversa collocazione della Latina, la compagnia di assicurazioni dell'ingegnere. Secondo alcuni potrebbe presto essere ceduta [redacted] trovare [redacted] importante partner internazionale. La Latina ha chiuso [redacted] rialzo del 3,2%. [r. g.]

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	110.000	(110.000)
Cr. Agr. Bresciano	7.800	[redacted]
Banca del Friuli	26.850	(26.900)
Banca Picc. Cr. Valtellinese	17.450	(17.360)
Banca Pop. Comm. Industria	20.100	(20.050)
Banca Pop. Bergamo	20.500	(20.400)
Banca Pop. Brescia	8.260	(8.245)
Banca Pop. Crema	48.400	(48.500)
Banca Pop. Cremona	12.750	(12.700)
Banca Pop. d'Emilia	142.500	[redacted]
Banca Pop. Intra	14.650	(14.520)
Banca Pop. Lecco	12.450	(12.380)
Banca Pop. Lodi	[redacted]	(19.270)
Banca Pop. Luino e Varese	13.930	(13.930)
Banca Pop. Milano	10.600	(10.550)
Banca Pop. Siracusa	14.300	(14.300)
Banca Pop. Novara	16.500	(16.800)
Terme di Bognanco	786	(789)
Aviatour	2.600	(2.600)
Italiana incendio e vita	234.000	(234.000)
Banca Briantea	[redacted]	(16.110)
[redacted]	5.600	(5.[redacted])
Banca Prov. [redacted]	5.938	[redacted]
Banco Legnano	6.800	(6.815)
Banca Ind. Gallaratese	18.600	(18.998)
Banca Prov. Lombarda	3.940	(3.920)
Banca Prov. Lombarda priv.	3.895	(3.910)
Banca Subalpina	4.800	(4.700)
Banca Tiburtina	—	—
Banco Perugia	1.375	(1.350)
Crediwest	11.240	(11.300)
Finance ord.	41.300	(41.300)
Finance priv.	20.700	(20.750)
Cr. Bergamasco	33.890	(36.220)
Bieffe	8.750	(8.800)
Frette	8.590	(8.590)
Zerowatt	5.855	(5.838)

Ufficio stampa Fiat

Beppe Pescetto subentra a Nicolello

TORINO. Alberto Nicolello, capo [redacted]fficio stampa della Fiat, lascia il [redacted] incarico e coadiuverà [redacted] direttore delle relazioni esterne, Cesare Annibaldi, curando in particolare il coordinamento con i settori del gruppo [redacted] le società Fiat all'este[redacted] per tutte le attività di relazioni esterne. La responsabilità dell'ufficio stampa della Fiat verrà affidata, [redacted] partire dal primo ottobre, a Beppe Pescetto, che proviene dalla Ibm Italia presso la quale ricopriva lo stesso incarico. Il «cambio della guardia» al vertice dell'ufficio stampa Fiat [redacted] noto da tempo, ma solo oggi l'azienda l'ha [redacted] ufficiale diramando un comunicato nel quale si precisa che Nicolello svolgerà la [redacted] nuova funzione a partire dagli inizi del 1990, «quando terminerà [redacted] speciale progetto sulla comunicazione [redacted] gruppo che lui [redacted] ha il compito di realizzare nei prossimi mesi».

Un'altra bandiera del made in Italy [redacted] tavola cambia di mano per oltre cento miliardi

Fini, anche il [redacted] agli [redacted]

La famiglia modenese cede all'offerta della Kraft

MODENA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo Invernizzi, Simmenthal [redacted] Fattorie Osella, il gruppo Kraft General Foods ha acquisito anche [redacted] attività industriali Fini [redacted] Modena, uno dei marchi più prestigiosi del settore alimentare italiano. Dopo questa operazione [redacted] fatturato della Kraft Italia salirà a 1400 miliardi. La «Commendator Telesforo Fini spa» chiuderà, infatti, l'89 con un fatturato di 120 miliardi contro i 108 dello [redacted] anno (con [redacted] miliardi di utile). Il marchio Fini è conosciuto in tutto [redacted] mondo per la produzione e distribuzione di pasta fresca (specie tortellini e ravioli), salumi, [redacted] balsamico e formaggi. Sotto il controllo del secondo gruppo alimentare mondiale sono passati lo stabilimento di 16.000 metri quadrati alla periferia di Modena, il prosciuttificio di Langhirano (70.000 prosciutti l'anno) e la Fini Usa Corporation. [redacted] prezzo? Secondo i sindacati il prezzo dovrebbe essere vicino ai 120 miliardi (mancano conferme).

La ristrutturazione dell'assetto societario della Fini prevede la nomina di Giorgio Fini a presidente onorario, mentre il figlio Vittorio siederà nel consiglio di amministrazione. Alla famiglia resta, comunque, la gestione diretta del ristorante a Modena, i negozi, l'hotel e la [redacted] di autogrill, attività e servizi che sono stati esclusi dall'operazione. Da Houston, nel Texas, è stato lo [redacted] Giorgio Fini a motivare la decisione di cedere alla Kraft le attività industriali: «La competitività del nuovo mercato unico [redacted]pea richiede [redacted] dimensione ed una integrazione che solo una grandissima azienda può dare. L'accordo con la Kraft garantisce il mantenimento della solidità dell'azienda ed apre ulteriori prospettive di sviluppo».

Un passaggio, quindi, «storico» [redacted] per un'altra industria alimentare italiana tipica. Un cammino analogo a quello degli Invernizzi e di tanti altri marchi del settore, sottoposto alla pressione dei mercati. Storie di imprenditori nati dal nulla, cresciuti sviluppando l'azienda familiare e poi obbligati dalla competitività dei mercati a passare la mano a gruppi di dimensioni internazionali. «Il [redacted]greto del nostro successo sta tutto qui: nella genuinità dei prodotti, poche manipolazioni, poche elaborazioni. La roba da mangiare l'ha inventata il Padreterno, [redacted] dobbiamo soltanto cuocerla, tutt'al più possia[redacted] insaccare la carne di maiale e impastare la farina», una filosofia che nel 1912 spinse il fondatore della dinastia, Telesforo Fini, [redacted] aprire un negozio nel centro di Modena. Vendeva zamponi, mortadelle, aceto balsamico, che produceva in un piccolo laboratorio, [redacted] tortellini e ravioli che preparava la moglie. Poi la coppia avviò anche una trattoria e negli anni aprì [redacted] nuovo negozio. Il salto di qualità lo fece Giorgio, figlio di Telesforo, oggi sessantaquattrenne. La trattoria divenne ristorante e cominciò [redacted] circolare per il mondo la fama della buona cucina modenese della quale i prodotti Fini [redacted] i migliori interpreti. Dopo il ristorante vennero anche cinque autogrill [redacted] un self-service [redacted] Milano. Poi nel 1975 un hotel ed [redacted] nuovo stabilimento. Negli ultimi tre anni i Fini h[redacted] investito nell'azienda una decina di miliardi che, secondo fonti sindacali, non hanno però aumentato in proporzione la produttività. [redacted] conduzione familiare non pote[redacted] più reggere. E la Kraft non si è lasciata scappare [redacted] boccone.

Lorenzo Tazzari

Il Terzo [redacted]

B.co S. Spirito 1690-1740; Carnica 11.950-12.450; C. Ris Bologna ex 257.000 260.000; Cred. Romagnolo 27.900-28.600; Costacrociere 2980 3020; Elettrolux 63.500-63.700; Fincom 1350; Gemina 1/7 2380; Nordit. ord. 1360 1390; San Gem. 160.000 160.500; wr Fondiaria 37.000; wr Repubblica 348-363; wr Smi Metalli 475-480.

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	[redacted]	[redacted]
Vista	[redacted]	12.750
7 giorni	11.750	13.000
15 giorni	[redacted]	13.000
1 mese	12.250	13.000
2 mesi	[redacted]	[redacted]
3 mesi	12.375	13.125
6 mesi	12.250	13.125

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

ORO: CHIUSURE

(Prezzo dei venditori in $ per oncia)

Mercati	29-9	28-9
Londra	366,56	368,15
Zurigo	366,45	366,55
Parigi	369,42	367,20
New York	365,65	367,05
Milano (L/gr.)	16.350	16.200
Hong Kong	369,25	366,45

LIBOR IN $

(Londra)

3 mesi	9,16	6 mesi	9,12

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso
30-11-89	[redacted]	98.236	11.300
[redacted]	87	97.377	11.300
30-01-90	[redacted]	96.356	11.600
28-02-90	148	95.387	11.900
30-03-90	178	94.575	11.900
30-04-90	209	93.621	11.900
[redacted]	239	92.771	11.900
28-06-90	268	91.965	11.900
31-07-90	301	90.850	12.200
31-08-90	332	90.011	12.200
14-09-90	346	89.408	12.500
28-09-90	360	89.024	12.500

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	114000 - 122000
Sterlina n.c.	115000 - 123000
Marengo it.	90000 - 96000
Marengo sv.	90000 - 98000
Marengo fr.	90000 - 98000
Marengo b.	89000 - 97000
20$ oro	614000 - 663000
Krugerrand	485000 - 515000
Argento	227 - 233
Platino (*)	21727 - 21727

(*) Per grammo, lire oncia

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Banconote 29-9	Banconote 28-9	Milano 29-9	Milano 28-9	Media 29-9	Media 28-9
Dollaro Usa t.g.	[redacted]	1365	1365,30	1370,30	1365,225	1370,005
Dollaro Usa t.p.	1300	1300	—	—	—	—
Marco tedesco	728	723,50	730,06	725,02	730,005	725,11
Franco francese	214,50	214	215,21	214,07	215,21	214,105
Fiorino olandese	644	640	648,55	642,12	648,425	642,14
Franco belga	34,50	34	34,745	34,539	34,705	34,536
Sterlina	2195	2195	2211,95	2196,65	2212	2196,775
Lira irlandese	1925	1910	1945,45	1931,80	1945,47	1931,70
Corona danese	186	184	187,29	186,28	187,30	[redacted]
E.C.U.	—	—	1505	1497,55	[redacted]	1497,65
Dollaro canadese	1150	[redacted]	1156,95	1160,20	1156,775	1160,30
Yen	9,70	9,50	[redacted]	9,702	9,734	9,702
Franco svizzero	841	834	842,90	836,70	842,70	835,67
Scellino austr.	103	102	103,736	102,984	103,715	102,987
Corona norv.	196	196	197,54	196,56	197,645	196,955
Corona svedese	210	210	212,77	211,95	212,76	211,925
Marco finlandese	318	318	318,69	317,66	318,695	[redacted]
Escudo port.	8,50	8,50	8,614	8,574	8,611	8,575
Peseta spagnola	11,30	11,30	11,476	11,427	11,481	11,431
Dinaro taglio gr.	0,01	0,01	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	8	8	8,323	8,28	8,322	8,280
Dollaro austral.	1050	[redacted]	1056,50	1064	[redacted]	1064,35

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

Fondo	29-9	28-9
Adriatic bond	10.767	10.755
Adriatic global	12.042	11.967
Agos bond	10.538	10.532
Agrifutura	11.083	11.079
Ala	11.673	11.667
America	13.369	13.313
Arca BB	22.313	22.258
Arca RR	11.711	11.704
Arca TE	11.760	11.760
Arca Ventisette	11.791	11.783
Arieto	10.322	10.292
Aureo	18.771	18.768
Aureo Prev.	13.634	13.578
Aureo Ren.	12.052	12.044
Azimut	10.916	10.899
Azzurro	20.025	19.965
B N Multifondo	11.760	11.743
B N Rendifondo	11.359	11.353
B N Sicurvita	10.024	10.281
Capitalcredit	12.186	12.140
Capitalfit	14.795	14.753
Capitalgest	15.450	15.400
Capitalgest az.	11.712	11.673
Capitalgest rend	10.874	10.872
Cashbond	11.750	11.741
Cash Manag.	15.572	15.527
Centrale Capital	12.919	12.857
Centrale Global	11.451	11.429
Centrale Redd.	12.021	12.017
Chase M. America	10.874	10.805
Chase Man. Interc.	10.401	10.399
Cisalpino bilan.	12.149	12.109
Cisalpino redd.	10.610	10.601
Commercio Tur.	11.803	11.755
Corona Ferrea	12.697	12.654
Ct Rendita	10.249	10.245
Epta Bond	12.595	12.625
Epta Capital	12.592	12.566
Epta Prev	10.232	10.231
Euro Aldebaran	11.963	11.904
Euro Androm	18.704	18.646
Euro Antares	13.799	13.763
Euro Vega	10.845	10.839
Euro Cap. Fund	12.398	12.351
Euromob. Reddito	11.389	11.381
Euromob. Risk F.	12.403	12.348
Euromob. Strat F.	11.687	11.636
Europa bil	10.263	10.275
Fiduram moneta	10.908	10.904
Fiorino	27.242	27.144
Fondattivo	12.480	12.456
Fondersel	31.702	31.608
Fondicri 1	11.599	11.592
Fondicri 2	12.200	12.176
Fondimpiego	12.592	12.588
Fondinvest 1	12.110	12.100
Fondinvest 2	16.717	16.659
Fondinvest 3	12.018	11.957
Fondo Centrale	10.840	10.588
Fondo Futuro F.	11.167	11.159
Fondo Profess.	37.480	37.335
Fondo Profess. int.	11.798	11.750
Fondo Profess. red.	10.874	10.872
Genercomit	19.568	19.495
Genercomit cap.	10.065	10.033
Genercomit r.	10.535	10.531
Gepocapital	12.202	12.171
Gepocinvest	11.803	11.773
Geporend	10.352	10.344
Gestiredit az.	11.508	11.441
Gestiredit fin.	11.380	11.323
Gestielle B	11.881	11.841
Gestielle M	10.864	10.861
Gestiras	19.542	19.518
Giallo	11.880	11.865
Grifocapital	11.476	11.456
Grifored	10.981	10.951
Imibond	[redacted]	10.087
Imicapital	27.887	27.548
Imiduemila	12.641	12.606
Imindustria	11.084	11.026
Imirend	14.434	14.416
In Capital Bond	10.247	10.206
In Capital Equity	11.095	11.035
Indice	12.096	12.045
Interbanc. az.	20.160	20.081
Interbanc. r.	15.948	15.943
Intermob. Fondo	13.145	13.103
Investire az.	12.951	12.902
Investire bil.	12.183	12.152
Investire int.	10.826	10.759
Investire obb.	15.699	15.681
Italmoney	10.355	10.351
Lagest az.	14.649	14.607
Lagest obb.	11.647	11.642
Libra	20.844	20.770
Mida bil.	11.299	11.278
Mida obb.	10.948	10.941
Money Time	9.465	9.467
Multiras	20.030	19.942
Nagracapital	16.722	16.695
Nagrarend	12.703	12.746
Nordcapital	11.863	11.836
Nordfondo	11.922	11.914
Nordmix	11.428	11.425
Phenixfund	12.605	12.573
Phenixfund 2	10.646	10.634
Prime M. Am.	10.739	10.642
Prime M. Eur.	11.238	11.260
Prime M. Pac.	11.295	11.322
Primebond	10.795	10.697
Primecapital	29.447	29.341
Primecash	12.321	12.313
Primeclub az.	11.318	11.279
Primeclub obbl.	11.906	11.890
Primemonetario	11.181	11.175
Primerend	20.713	20.595
Promofondo Uno	12.068	12.013
Reddituosette	17.216	17.187
Rendicredit	11.232	11.221
Rendifit	11.657	11.647
Rendiras	11.107	11.103
Rep. Italia az.	12.347	12.296
Rep. Italia bil.	18.956	18.875
Rep. Italia red.	15.190	15.172
Rologest	11.997	11.984
Rolomix	11.891	11.832
S.Paolo-Hambr. II	11.058	10.987
S.Paolo-Hambr. Inf.	11.100	11.043
[redacted]	12.282	12.250
Salvadanaio az.	10.898	10.845
Salvadanaio ob.	10.576	10.558
Sforzesco	11.723	11.705
Sogesfit Bl. Chips	11.387	11.355
Sogesfit Doman.	11.256	11.241
Spiga d'oro	11.700	11.683
Venetocapital	10.401	10.372
Veneto rend.	10.170	10.152
Venture Time	11.320	11.298
Verde	11.380	11.368
Visconteo	17.431	17.409
Fondo Ina	2249,508	n.p.
Fondo Ina vol. est.	1007,388	n.p.
Sir Quota	11.942	11.936

ESTERI AUTORIZZATI

Fondo	Valuta	29-9	28-9
Fonditalia	$	78,61	78,74
Interfund	$	39,66	39,76
Int. Sec. Fund	ECU	24,90	24,86
Italfortune	$	45,47	44,31
Italunion	$	24,68	24,08
Capital Italia	$	37,43	37,43
Mediolanum	$	41,18	41,27
Rominvest	ECU	33,16	33,13
Rasfund	L	43.037	43.037
Fondo Tre R	L	40.892	40.892

[redacted]

Titoli	Milano	Torino
Enel 7% 73/93	92.85	93.50
Enel 82/89 Ind. IV	100	100.10
Enel 83/90 Ind. I	101.25	101
Enel 83/90 Ind. II	101.40	101
Enel 83/90 Ind. III	101.20	101
Enel 84/92 Ind.	[redacted]	102.30
Enel 84/93 Ind. II	101.85	101
Enel 84/93 Ind. III	107.35	107
Enel 84/93 Ind. IV	107.25	106.80
Enel 85/95 Ind. I	100.70	101
Enel 85/00 Ind. II	99.95	99.80
Enel 85/00 Ind. III	100	100
Enel 86/01 IND	99.85	99.40
Enel 9.50% 86/93 II	92.70	93
Enel 86/93 III z.c.	123.85	123.75
Enel 9.25% 86/93 IV	89.10	89
Enel 9.25% 87/94	89	88.90
Enel 87/94 Ind. II	99.90	99.50
I.R.I. 83/89 T.V.	100	100.20
I.R.I. 85/00 T.V.	98.70	98.60
I.R.I. 86/95 T.V.	98.80	99.95
I.R.I. 87/94 T.V.	100.95	100.40
Autostrade I.R.I. 7% 75/91	95.40	95.50
CCOP 5% 30 le	91	91
CCOP 6% 30 le	79.40	78.90
CCOP 7% 30 le	78.45	78
CCOP 6% 1975/2005	77.95	78
CCOP 9% 1976/2005	80.40	82
CCOP 10% 1977/2007	85.90	86.50
CCOP Int. St. 7% 70/90 I	97.60	97
CCOP Int. St. 7% 71/91 III	95.80	93.50
CCOP Int. St. 7% 72/92 V	94	92.50
CCOP Int. St. 7% 73/93 VII	92.50	93
CCOP Anas 7% 1972/2002 I	80.70	80.75
CCOP Autost. 6% 68/88 I	83.50	85
CCOP Autost. 7% 70/90	84.70	84
CCOP Autost. 8% 74/92	80.20	79.10
CCOP Autost. 8% 75/95	77.60	78.20
CCOP FF.SS. 7% 71/91	97.15	94.50
CCOP FF.SS. 7% 72/92 I	[redacted]	97.20
CCOP FF.SS. 7% 7[redacted]	93.50	[redacted]
CCOP P. Verde 7% 71/91 I	[redacted]	94
CCOP P. Verde 7% 71/91 II	[redacted]	[redacted]
AZ. FF.SS. 83/90 Ind.	101.40	101.20
AZ. FF.SS. 83/90 Ind. II	[redacted]	[redacted]
AZ. FF.SS. 84/92 Ind.	102.50	102.15
AZ. FF.SS. 85/93 Ind.	103.90	103.40
AZ. FF.SS. 85/95 Ind. II	[redacted]	100.10
AZ. FF.SS. 85/00 Ind. III	99.20	99
AZ. FF.SS 9.50% 94 - 6% OPT	97.50	95.60
AZ. FF.SS. 86/93 z.c.	62.65	62.60
AZ. FF.SS. 87/92 T.V.	100.10	100
AZ. FF.SS. 87/93 II T.V.	98.55	99.10
Anas 85/00 Ind	99.05	99.35
IMI 7% 73/93 XL	102	94
IMI 7% 73/94 XXXVIII	90.80	91.90
IMI 8% 74/94 XLII	90.50	92
IMI 10% 75/93 L	95.10	96.30
IMI 12% 78/90 LX	99.95	101.20
IMI 14% 01/91 R2	133.90	n.q.
IMI 15% 82/92 2R2	187.70	n.q.
IMI 15% 82/92 3R2	178.40	n.q.
IMI Assitalia opt. 88/91	100.70	98.70
IMI CIR opt. 85/91 T.V.	99.55	n.q.
BEI 14% 84/91	106.10	n.q.
BEI 13% 85/92	105.45	n.q.
BEI 12.50% 85/92	104.80	n.q.
BEI 12.25% 85/93	104.50	n.q.
BEI 12.75% 86/94	105.90	n.q.
BEI 87/95 T.V.	102.00	n.q.
BIRS 12.5% 85/90	102.65	n.q.
BIRS 12.5% 85/92	102.50	n.q.
CECA 9.25% 85/94	93.60	n.q.
ISVEIMER 10% 76/91 XXXIII	98.80	98
ICIPU 7% 20 le 73/93 V	93	90
ICIPU 10% 15 le 76/90	98.75	97.50
S. Paolo o.l. 5%	101.50	99
S. Paolo c.l. 6%	81.90	81.50
S. Paolo c.l. 6% Conv.	91	90.50
S. Paolo c.f. 7%	90	90
S. Paolo c.f. 9%	[redacted]	90
S. Paolo o.l. 10% 78/98 I	90	89
S. Paolo o.l. 10% 78/98 II	[redacted]	90
S. Paolo o.l. T.V. 81/91 XXXII	103.60	102
S. Paolo o.l. T.V. 81/91 XXXX	102.50	102.50
S. Paolo o.l. T.V. 81/96 XXXIV	105	105
S. Paolo o.l. T.V. 81/96 XL	103.50	[redacted]
S. Paolo o.l. T.V. 82/97 XLIV	[redacted]	103.50
S. Paolo o.p. 6% Ex 5%	62 [redacted]	80.80
[redacted]	80	81.50
S. Paolo o.p. 7%	89.50	89.50
S. Paolo o.p. 9%	97	96.50
S. Paolo o.p. 9% 79/89 Ecu	127.40	127.20
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXII	105	102.50
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XIX	103	102
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXIV	103	102.50
S. Paolo o.p. T.V. 82/92 XXVI	101	101.70
S. Paolo o.p. T.V. 83/93 XXX	99.50	99.50
Benetton 6.50% 86/91 ex w.	[redacted]	[redacted]
[redacted] e [redacted]		
Agricola Fin. 7% 88/92	[redacted]	n.q.
CIR 10% 85/92	[redacted]	[redacted]
EFIB. 85/95 Italia 10.75%	98	n.q.
EFIB. 85/90 Ferfin 10.50%	102.80	n.q.
EFIB. 85/90 Saipem 10.50%	90.20	n.q.
Eridania 85/90 10.75%	172.90	[redacted]
Euromobiliare 10% 88/93	94.90	n.q.
IMI - UNICEM 14% 84/90	113.50	[redacted]
Ferfin 7% 80/93	86.45	n.q.
[redacted]	103	[redacted]
Magneti Marelli 6% 87/95	[redacted]	102.80
Med. Buitoni 8% 85/95	321	n.q.
Med. Buitoni 10% 85/95	183	n.q.
Med. CIR 7% 86/96	88.70	84.80
Med. Fr. Tosi 7% 86/97	100	[redacted]
Med. Italcementi 7% 85/95	[redacted]	n.q.
Med. Italgas 6% 86/95	100.50	92.70
Med. Italmobil. 7% 85/95	215.30	n.q.
Med. Linificio 7% 80/93	99.80	n.q.
Med. Marzotto 7% 86/93	174	n.q.
Med. Pirelli & C. 6.5% 86/98	88	[redacted]
Med. Sabaudia 7% 86/96	[redacted]	[redacted]
Med. Saipem 5% 87/92	85	n.q.
Med. SIP 8% 86/91	122.75	100.50
Med. Snia Fibre 6% 86/95	87.50	n.q.
Med. Snia Tecn. 7% 93	141.50	n.q.
Med. Unicem 7% 86/96	110.50	86.50
Montedison Selm-Meta 10% 92	101.05	n.q.
Olcese 7% 86/94	[redacted]	n.q.
[redacted]	[redacted]	[redacted]
Pirelli & C. 9.75% 85/91	139	127
Pirelli S.p.A. 9.75% 85/95	185	[redacted]
[redacted]	90	n.q.
SILOS 7% 87/92	98	n.r.
Snia BPD 10% 85/93	173	115
I.R.I. Aeritalia 9% 88/93 w	164.50	160
I.R.I. Alitalia T.V. 84/90 w	[redacted]	109
I.R.I. STET T.V. 84/91 w	209.25	153
[redacted] DI [redacted]		
C.C.T. 15/7/90	[redacted]	99.75
C.C.T. 18/9/90	99.50	99.60
C.C.T. 1/11/90	101.10	[redacted]
C.C.T. 1/12/90	101.35	101.10
C.C.T. 18/12/90	[redacted]	99.65
C.C.T. 1/1/91	[redacted]	101.06
C.C.T. 1/2/91	100.70	100.70
C.C.T. 1/3/91	100.10	100.10
C.C.T. 1/4/91	100.40	100.35
C.C.T. 1/5/91	[redacted]	100.05
C.C.T. 1/6/91	100.45	100.45
C.C.T. 1/7/91	[redacted]	100
C.C.T. 1/8/91	99.90	99.90
C.C.T. 1/9/91	99.85	99.70
C.C.T. 1/10/91	100.15	100.05
C.C.T. 1/11/91	100.15	100.15
C.C.T. 1/12/91	[redacted]	100
C.C.T. 1/1/92	99.15	99.10
C.C.T. 1/2/92	98	98
C.C.T. 1/2/95	95.55	95.40
C.C.T. 1/3/95	92.65	92.50
C.C.T. 1/4/95	[redacted]	92.50
C.C.T. 1/5/95	[redacted]	92.50
C.C.T. 1/6/95	90.15	90
C.C.T. 1/7/95	94.55	94.60
C.C.T. 1/8/95	93.85	93.80
C.C.T. 1/9/95	93.90	94
C.C.T. 1/10/95	[redacted]	[redacted]
C.C.T. 1/11/95	94.30	94.25
C.C.T. 1/1/96	93.45	93.60
C.C.T. 1/7/96	[redacted]	94.10
C.C.T. 1/10/96	93.55	93.35
C.C.T. 1/1/97	93.25	93.10
C.C.T. 1/4/97	92.80	92.50
C.T.Ecu 13% 22/11/89	100.30	100
C.T.Ecu 11.50% 20/10/90	101.40	101.40
C.T.Ecu 11.25% 16/7/91	101.80	[redacted]
[redacted]	102	102.50
[redacted]	99.75	[redacted]
[redacted]	98.10	97.90
C.T.Ecu 8.75% 22/11/93	[redacted]	65.60
C.T.S. 20/5/91	[redacted]	88.40
C.T.R. 2.50%	85.75	85.70
B.T.P. 12.50% 1/1/90	[redacted]	[redacted]
B.T.P. 12% 1/4/90	100.45	100.40
B.T.P. 10.50% 1/5/90	99.60	99.55
B.T.P. 9.50% 1/7/90	98.75	98.90
B.T.P. 9.25% 1/10/90	[redacted]	97.40
B.T.P. 9.25% 1/1/92	94.10	94.20

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

IL MERCATO AZIONARIO DEL [redacted]9-89

Quotazioni definitive del giorno precedente fornite dal Comitato Borsa Milano

Azioni	Ultimo Milano	Differ. Lire	Compensaz. mese prec.	Quantità trattate	Ultimo Torino
[redacted]	120500	-300	124900	[redacted]	
Acq. De Ferrari o.	[redacted]	-10	13150	31000	
Acq. De Ferrari r.	[redacted]	-150	[redacted]	35000	
Acqua Marcia	659	+2	675	[redacted]	
Acqua Marcia r.	525	+12	545	64000	
A. Marcia r. 1-4-87	495	+5	[redacted]	103000	
Aedes	20200	+400	18100	28000	
Aedes risp.	9290	+245	8030	5500	
Aeritalia	3615	-35	3730	32500	
Aeritalia w.	770000	-1000	808000	40	
Alitalia cat. A	2465	-20	2600	42000	2490
Alitalia priv.	2005	-44	2030	199000	[redacted]
Alitalia risp. n.c.	1478	-18	1470	9000	1490
Alivar	11501	+101	11050	[redacted]	11400
Alleanza Ass.	43100	-20	43000	15050	
Alleanza Ass. risp.	39000	—	38900	[redacted]	
Ame Finanziaria	n.r.	—	[redacted]	—	
Ame Finanz. r. nc	10945	-55	[redacted]	154000	
Ansaldo	5595	-4	5600	47000	
Assitalia	15870	-130	15950	50570	
Ausonia	2220	+25	2170	[redacted]	
Attiv. Immobiliari	4745	—	4760	49000	[redacted]
Auschem	2695	+25	2540	128000	
Auschem risp. nc	2098	+8	[redacted]	10000	
Ausiliare	13300	+25	12280	3000	
Autostrada To-Mi	13940	-10	13900	[redacted]	14000
Autostrade IRI pr	1213	-13	1220	142000	
Avir Finanziaria	6750	+20	9350	124000	6730
B Bastogi Irbs	410	+1	409	[redacted]	413
Banca A. Milanese	18200	—	14750	5500	
Banca Catt. Veneto	9000	-200	9330	75449	
B. Catt. V. r. nc	4450	-2	[redacted]	27000	
B. Comm. It.	5582	+13	5500	519200	5370
B. Comm. It. r. p.	3450	+20	3350	106811	3440
Bna priv	4710	+5	4470	134000	4750
Bna ord.	10600	-199	10090	33500	[redacted]
Bna risp	[redacted]	+31	1805	109000	1800
B. Manusardi	[redacted]	-8	1590	86000	
Banca Mercantile	12980	-220	13500	19700	
Banca Toscana	6715	+25	6550	143500	
Banco di Chiavari	7550	-40	7730	10500	
Banco Napoli r.p.	15600	-100	15850	[redacted]	
Banco di Roma	2309	-20	[redacted]	117500	2330
B.co Sardegna risp.	13180	-80	13300	5500	
Banco Lariano	5580	-9	5645	85500	
Bnl risp.	n.r.	—	14900	—	
Benetton	9800	-50	10300	14450	9850
Bario Lamel				—	6150
Boero Bartolom.	6920	+60	6770	1500	
Bonifiche Ferrar.	37750	+100	30700	—	
Bonif. Siele ord	35850	+340	37900	6600	
Bonif. Siele risp.	9500	-100	10000	6600	
Breda	3890	-30	4000	117400	
Breda warrant	260	+3	270	143000	
Brioschi	1430	+10	1440	56000	
Buton	4780	+81	4500	95000	
C Caffaro ord.	1471	-4	1490	320000	
Caffaro risp.	1459	+9	1485	10000	
Calcestruzzi	18600	—	18570	13200	
Calp	4457	-62	4100	69000	
Cantoni	4090	+10	4170	31000	
Cem	5930	+30	6010	7500	
Cantoni Coton.	7190	-10	7125	5000	7200
Cantoni C. risp.	5300	-150	5560	1000	5450
Cart. Ascoli	5080	+30	5025	64833	
Cart. Binda	1590	-5	1680	105000	
Cart. Burgo ord.	16475	-325	17330	290500	16475
Cart. Burgo priv.	14350	—	14500	2000	14200
Cart. Burgo risp.	16200	-450	16800	4500	15400
Castagnetti				—	7680
Cementir	3597	+47	3600	68000	
Cement. Augusta	5100	—	5145	5000	5180
Cement. Barletta	8780	+10	9200	2500	
Cement. Merone	5000	+110	4880	7000	
Cement. Merone r.	3010	+20	3180	1000	
Cem. di Sardegna	6635	+35	6885	17800	
Cement. Siciliane	8190	+180	9000	28400	
Cigahotels	4500	—	4880	179068	4500
Cigahotels risp.	2125	+42	2670	108500	2090
Cir risp. nc	3610	+41	3660	531000	3610
Cir risp.	5705	+60	5880	13500	5650
Cir ord	5770	+71	5880	463500	5770
Cofide	5108	-1	6220	38020	5100
Cofide risp.	1096	+3	2080	177500	1895
Cogefar ord.	6980	-6	6770	54000	
Cogefar risp.	3310	-20	3550	55000	
Comau	4100	+50	4000	26500	4100
Cond. Acq. Torino	18950	+150	18250	3000	18800
Cr. Varesino ord.	6790	+69	6600	262500	
Cr. Varesino risp	[redacted]	—	2700	[redacted]	
Credito Italiano	2700	-45	2860	681234	2750
Credito Ital. risp.	1665	+28	1559	160000	1660
Cr. Commerciale	4700	+90	4540	3100	
Credito Fondiario	7125	+25	7220	68540	
Credito Lombardo	3728	-82	3840	42000	
Cucirini Cantoni	2990	-5	3070	6000	
D Dalmine	358	+1	408	196260	356
Danieli & C.	5790	—	[redacted]	72000	
Danieli & C. risp.	4860	+211	4885	33000	
Dataconsyst	[redacted]	-10	13280	3500	
Del Favero	5999	-191	6020	5000	
E Ed. Fabbri priv.	6812	+5	5980	[redacted]	[redacted]
Editoriale Monti	[redacted]	-20	3750	13600	
[redacted]	4200	—	4120	—	
Enichem Augusta	2630	+30	2860	85000	
Eridania	7410	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Eridania risp	4360	-50	[redacted]	215500	4410
Euromobiliare	5510	—	[redacted]	500	
Euromobiliare risp.	2245	+24	2260	1000	
Europa Metalli	1501	-4	1555	191100	
F Fmc	2980	-17	2950	4000	
Faema	3550	+151	[redacted]	4000	
Falck	9400	-210	[redacted]	[redacted]	
Falck risp	9740	-10	9950	—	
Fasa	15000	+5	15000	6600	
Ferruzzi Agr	2608	+1	2660	1410500	
Ferruzzi Agr. risp.	2785	+45	2730	20000	
Ferruzzi Agr. r. nc	1583	+7	1550	60000	
Ferruzzi fin	3258	-15	3335	685500	
Ferruzzi fin. r. nc	1807	+29	1660	66600	
Ferruzzi fin. w.	1091	+1	1250	209200	
Fiat	24250	-150	25650	1200	
Fiat ord.	11765	+57	11680	1035580	11705
Fiat priv.	7425	+15	7480	[redacted]	7395
Fiat risp.	7190	+38	7180	[redacted]	[redacted]
Fidenza Vetraria	8400	-35	8630	31000	
Fidis	8250	-40	8330	85500	8300
Finpar	[redacted]	+1	2730	29300	
Finpar risp. n.c.	[redacted]	+10	1300	[redacted]	
Finanz. C. N.	18700	+250	18650	10000	
Finarte	6200	+700	6130	37500	
Finarte r. n.c.	[redacted]	-10	[redacted]	3000	
[redacted]	1610	+30	1425	[redacted]	
Fima risp.	750	+29	731	10000	
Fin ord.	1900	+10	1820	[redacted]	
Fin risp.	758	+3	750	10120	
Frac ord	10089	-11	10180	3000	10100
Frac risp.	9500	-100	9820	2000	9600
Fiscambi risp.	2251	+21	2380	2000	2230
Fiscambi ord.	6700	-100	6700	2000	6600
Fochi Filippo	4010	+60	3450	99000	
Fornara	3217	-3	3180	124000	3220
Franco Tosi	[redacted]	+20	30200	15400	
G Gaic	23700	+300	23700	2400	23400
Gemina	2475	+10	2390	2742125	
Gemina r. n.c.	2480	+17	2500	15000	
Generali	44980	-220	46300	135050	44930
Gerolimich ord.	101	+1	131	630000	
Gerolimich risp.	91	+	92	150000	
Gewiss	16400	-300	16700	34500	
Giardini ord.	[redacted]	-10	5030	[redacted]	5700
Giardini risp.	3790	-10	3890	64200	3600
Gim ord	[redacted]	-10	11350	500	11100
Gim risp.	3445	+1	3440	52000	3445
Grassetto	15250	+200	15060	[redacted]	
I Ibp priv.	[redacted]	+260	[redacted]	110000	25400
Ifi ord. fraz.	7080	[redacted]	7530	[redacted]	7080
Ifi risp. fraz.	3525	+120	3670	555500	3405
Imm. Metanopoli	[redacted]	-11	1506	120000	
Industrie Secco	1535	-5	1500	[redacted]	
Interbanca ord.	n.r.	—	[redacted]	—	n.r.
Interbanca priv.	66200	+4950	[redacted]	[redacted]	61500
Ipi				—	14850
Isefi	2050	+30	2120	54000	2020
Italcable ord	16100	-80	[redacted]	79312	16000
Italcable risp.	10690	-120	10970	[redacted]	10800
Italcementi ord.	129300	-100	132300	6750	
Italcementi risp.	80500	—	84200	10000	
Italcementi w.	55	-3	n.r.	[redacted]	
Italgas	2760	-10	2695	1121000	2770
Italia Ass. 1000	14800	+155	10980	421000	
Italmobiliare	[redacted]	-1500	202200	4725	
[redacted]	85700	-300	90350	12700	
J Jolly Hotels ord	15750	—	15600	1500	
Jolly Hotels risp.	15250	—	15400	1000	
K Kernel italiana	821	+1	835	80000	
Kernel risp. n.c.	1420	—	1455	—	
L L'Espresso SpA	25500	+50	25800	8000	
La Fondiaria SpA	61000	-350	63000	12686	
La Previdente	24800	—	25560	[redacted]	
Latina Ass. ord.	[redacted]	+535	[redacted]	41000	17000
Latina risp.	5860	+310	6420	136000	6800
Linificio ord.	2192	+47	2210	24000	
Linificio risp.	1745	-3	1840	8000	
Lloyd Adriatico o.	19400	+200	19600	[redacted]	19400
[redacted]	[redacted]	-200	10780	1000	10800
M Maffei	5740	+90	5700	8000	
Magneti M. risp.	2187	-5	3440	63000	2192
Magneti M. ord.	[redacted]	+22	[redacted]	[redacted]	2200
[redacted]	11989	+55	11820	—	
[redacted]	33000	—	32100	200	
Manuli Cavi	4710	+45	4680	11000	
Manuli Cavi r. nc	3200	-20	3160	[redacted]	
Marangoni	[redacted]	-144	7220	8000	
Marzotto	8095	-30	8570	44000	
[redacted]	8400	-15	8700	—	
Marzotto risp. nc	6309	-1	6450	—	
Mediobanca	[redacted]	-100	28800	172400	28400
[redacted]	3191	+21	3320	34000	
Merloni risp.	1960	-20	2000	[redacted]	
Milano ass. [redacted]	[redacted]	+255	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Milano ass. risp.	13260	+310	13200	19900	13000
Mira Lanza	[redacted]	[redacted]	[redacted]	2100	59000
[redacted]	4332	+52	4350	[redacted]	[redacted]
[redacted]	[redacted]	-200	32750	86000	
Mondadori priv	29510	-490	26200	[redacted]	
Mondadori risp.	13300	-400	13150	334000	
[redacted]	2320	+15	2435	2990055	[redacted]
Montedison risp.	1251	+14	1340	2455000	1250
Montefibre	1528	-14	1535	208000	
Montefibre risp	1042	-9	[redacted]	6400	
N Necchi ord.	3575	—	3670	2000	
Necchi risp. nc	3860	-31	4000	200	
Necchi warrant	380	-4	400	14000	
Nuovo Pignone	5801	+31	5900	49000	
Nuovo Pignone w.	338	+2	350	325000	
[redacted]	1900	+5	1960	58000	1895
N.B. Ambros. ord	4990	-35	5020	557189	4930
O Olcese	4419	-1	4100	350500	
Olivetti ord.	8730	-50	9000	925500	8750
Olivetti priv.	5639	-4	5830	23500	5640
Olivetti risp. nc	4990	-15	5060	54500	4930
P Pacchetti	[redacted]	+5	716	980000	659
Part. Fin.	6500	+20	6500	33000	
Part. F. r. nc pr w	2190	+20	2150	127000	
Perlier	1441	-8	1300	268500	
Pierrel ord.	2920	-31	2940	15000	2910
Pierrel risp.	1276	+5	1230	15000	1270
Pininfarina ord.	13527	-83	13620	3403	13600
Pininfarina risp.	13125	+125	13025	1000	13100
Pirelli & C. ord.	9325	+105	9580	48000	9200
Pirelli & C. risp.	3655	—	3760	25000	3650
[redacted]	3961	-18	[redacted]	160265	3950
Pirelli spa r. nc	2451	-18	[redacted]	33000	2490
Pirelli SpA risp.	3640	-10	3830	8000	3650
[redacted]	1247	-4	1370	256000	1250
Poligrafici eds.	5950	—	5940	30000	
Pozzi-[redacted]	[redacted]	-10	1525	66000	1770
Pozzi-Ginori risp.	1315	—	1315	5000	1315
R Raggio Sole o.	4990	-10	5120	30000	
Raggio Sole r.	3585	[illegible]	3540	32000	
Ras	30150	—	31300	56325	30150
Ras risp.	13525	+125	[redacted]	79100	13500
Ras risp. nc 1/1/88	13370	[redacted]	[redacted]	[redacted]	13200
[redacted]	12732	-73	13440	12500	
Recordati Risp. nc	6980	-18	6820	31000	
Rejna ord.	13830	-90	13900	1000	
Rejna risp.	29850	—	[redacted]	—	
Rinascente ord.	7745	-35	[redacted]	688000	[redacted]
Rinascente priv.	3770	-10	[redacted]	[redacted]	3600
Rinascente risp.	3520	-5	[redacted]	41124	3520
Risan. Napoli risp.	16450	+150	16550	1000	16300
Risan. Napoli ord	36350	+300	36100	3500	36800
Riva Finanziaria	9450	-50	9430	7500	
Rodriquez	9950	+200	[redacted]	1800	
S Saes	3475	-25	3520	[redacted]	3500
Saes risp.	1662	-24	1860	[redacted]	1690
Saes-Getters priv.	9310	729	9400	5500	9281
Saffa ord.	11350	—	11500	42000	11350
Saffa risp. pon.	[redacted]	-18	11360	2500	11300
Saffa risp. nc	[redacted]	+65	4250	44000	
Saillo ord.	10250	-30	10150	27000	
[redacted] risp.	10000	-37	9758	1000	
Sai ord.	19800	—	21050	50860	[redacted]
[redacted] risp.	8400	+5	[redacted]	13300	8400
Saiag ord.	5838	+73	5810	149000	5750
Saiag risp.	2860	—	2820	10000	2850
Saipem	2930	-21	2775	210500	
Saipem risp.	2922	-78	2805	5000	
Saipem warrant	515	-18	515	21000	
Sa[redacted]	5590	-8	5450	24000	5500
Sasib priv.	5490	—	5570	—	5590
Sasib r. nc 1/7/85	3490	+190	3760	45000	3300
Schiapparelli	1245	-5	1270	55000	1250
Selm ord.	[redacted]	—	2780	74500	
Selm risp.	2770	-12	2725	14500	
Serfi	7528	+5	7425	9000	7520
Setemer	35100	+100	38200	10000	
[redacted]	3099	+19	3180	43000	[redacted]
Sifa risp.	1600	-30	1690	37000	1630
Sim	6575	-75	6700	4000	
Siossigeno ord.	45200	-50	45300	2900	
Siossigeno risp.	39165	-25	39600	—	
Sip ord.	3360	-100	3655	604000	3375
Sip risp.	2715	-31	2700	589000	2705
Sirti	11365	-55	10770	563687	
Sisa	3149	-1	2640	468000	3150
Sme	4160	-25	4190	101000	4180
Sme 1-1-89	n.r.	—	3930	—	n.r.
Smi risp.	1160	+19	1165	15000	1140
Smi ord.	1528	-9	1545	75000	1537
Snia Bpd ord.	3300	+20	3370	658150	3390
Snia Bpd risp.	3270	+20	3330	13950	3290
Snia risp. nc	1715	+15	[redacted]	90000	
[redacted]	1925	+43	1910	[redacted]	
Snia Tecnopolimeri	[redacted]	-50	7930	38500	
Sogefi	5000	—	5040	29000	5000
Sopaf ord.	6215	+1	5250	11000	
Sopaf risp.	2885	+85	[redacted]	[redacted]	
Sondel	1183	-1	1180	117000	
[redacted]	[redacted]	-70	10639	5700	10750
Standa ord.	32500	+400	33000	[redacted]	
Standa [redacted]	13450	-40	[redacted]	28500	
Stefanel	[redacted]	-125	[redacted]	[redacted]	
Stet ord.	4520	-178	4880	237353	4800
Stet risp.	[redacted]	-70	3965	126182	3850
T Talco-Grafite				—	sosp.
Tecnomasio	[redacted]	-180	3240	198000	
Tecnost	2930	-30	3040	37500	
Teleco Cavi	10600	+240	[redacted]	40000	
Terme Acqui n.c.	1090	-9	1100	—	
Teknecomp	1438	+25	1474	65000	1410
Teknecomp r. n.c.	1170	+25	1180	43000	1145
Terme Acqui	3360	+30	3300	4900	
Toro ass. ord	23500	+200	26100	49981	23500
Toro ass. priv.	13850	+202	[redacted]	22400	13700
Toro ass. risp.	9901	+121	11220	7000	9730
Trenno	[redacted]	[redacted]	4800	65500	
Tripcovich	9400	+40	9200	13000	
Tripcovich risp.	3702	+42	3980	3300	
U Unicem	27000	+200	[redacted]	9300	[redacted]
Unicem risp.	14400	—	14900	17500	14400
Unione Manifatture	3080	—	3085	28100	
Unione Sub. Ass.	28700	—	28402	2200	28700
Unipol	18300	-180	19100	10422	
V Valeo	8390	+65	8670	73000	8305
[redacted]	7030	-15	6440	151000	
Vianini risp.	3207	—	3250	—	
[redacted]	3920	+19	4030	6000	
Vianini ind.	1390	+25	1370	[redacted]	
[redacted]	4271	+141	4070	20000	
[redacted]	23565	-5	24100	[redacted]	
W Westinghouse	32200	-950	32000	660	32000
[redacted]	1900	+5	1900	5000	
Z Zignago	8500	-200	8840	16000	
[redacted]	[redacted]	+20	10800	[redacted]	
Zucchi risp. n.c.	11380	-110	12500	—	

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

LIBRO [illegible] A [illegible] PALUMBO

ROMA. Presentato il libro-intervista dedicato [redacted] Gino Palumbo, il giornalista scomparso a Milano il 29-9-87. A ricordarlo il presidente del Senato Spadolini, il ministro Carraro, il presidente Rcs Fattori, il direttore del Col Montezemolo, [redacted] presidente del Coni Gattai [redacted] calcio Matarrese.

VOELLER A ROMA [illegible]

ROMA. [redacted] centravanti tedesco Rudi Voeller, l'attaccante più incisivo della Roma in questo inizio di stagione, è [redacted] confermato in maglia giallorossa fino al 1992. L'accordo per [redacted] nuovo contratto biennale è stato raggiunto ieri in [redacted] incontro [redacted] il giocatore ed il presidente Viola.

[illegible] TV

- 12,55 **Auto.** Da Jerez, [redacted] G.P. Spagna F1 **Raitre-Tmc**
- 13,25 Tuttocampionati **Raidue**
- 13,20 **Calcio.** Calciomania, replica [redacted] 1
- 13,40 **Basket.** Sottocanestro, rep. **Capodistria**
- 14,05 **Ginnastica.** Da Sarajevo, Mond. ritmico-sportiva **Svizzera**
- [redacted],30 **Atletica.** Perugia, Settim. verde **Raitre**
- 14,45 **Sci nautico.** Da Milano, camp. italiani; **atletica**, da Palermo; G.P. Mediterraneo; **ciclismo**, Giro dell'Emilia **Raiuno**
- 14,45 **Tennis.** Da Palermo, Grand Prix **Raitre**
- 15,00 **Calcio.** Dir. Aston Villa-Derby County, camp. inglese **Capodistria**
- 16,45 [redacted]. St. Louis-New York Mets, camp. Major League **Capodistria**
- 17,00 [redacted] Da Stoccolma, Italia-Olanda, [redacted] Europei [redacted]
- 17,00 **Ginnastica.** Mondiali ritmica; **pallamano**, Coppa Campioni **Raidue**
- 18,00 **Basket.** Un tempo Neutroroberts-Riunite serie A1 **Raidue**
- 18,00 **Pallavolo.** Da Stoccolma, Italia-Olanda, semif. Europei **Raitre**
- 18,20 Jukebox, sport a richiesta **Capodistria**
- 18,45 Derby, quotidiano sportivo **Raitre**
- 18,55 Dribbling, rotocalco sportivo **Raidue**
- 19,00 Attualità sport **Svizzera**
- 19,00 **Campo base,** rubrica avventure, replica **Capodistria**
- 19,30 Sportime, quotidiano sportivo **Capodistria**
- 20,00 **Calcio.** Dir. Athletic Bilbao-Atletico Madrid, camp. spagnolo [redacted]
- 20,15 Lo sport, quotidiano sportivo **Raidue**
- 22,00 **Auto.** Speciale F1 **Capodistria**
- 22,20 Sabato sport **Svizzera**
- 22,30 **Calcio.** Diff. Waldhof-Mannheim, camp. tedesco **Capodistria**
- 22,40 **Wrestling.** Torneo Superstars [redacted]
- 24,00 **Pugilato.** Da Mosca, Mond. dilett.; **ginnastica.** Sarajevo, Mond. ritm.; **equitazione,** Ravenna, Coppa Alpi **Raidue**

Rimasti soli in Coppa Campioni, [redacted] rossoneri decimati ritrovano i madrileni con voglie di rivincita

C'è il Real, il Milan non si diverte più

Juve, Samp e Fiorentina [redacted]n guardia, Napoli sul velluto

La gita ad Helsinki [redacted] già da dimenticare. Il sorteggio delle Coppe, ieri a Zurigo, ha messo di nuovo il Real Madrid sulla strada del Milan. L'anno scorso, semifinale del torneo dei campioni, i rossoneri saltarono i madrileni con facilità estrema. Un pareggio al Bernabeu (1-1, Marco Van Basten che risponde ad Hugo Sanchez) molto stretto per i meriti della squadra [redacted] Sacchi. E 5-0 a San Siro con una parata di goleador: Ancelotti, Rijkaard, Gullit, Van Basten, Donadoni. Salvo Rijkaard, che è in salute, andarono in gol tutti gli acciaccati di questo gramo avvio di stagione. E se alcuni recuperi sono ipotizzabili in tempo per la Coppa, quello di Gullit è escluso.

Si invertono le parti, per [redacted] doppia sfida che [redacted] Real da ieri pomeriggio aspetta come una rivicita. La primavera [redacted] il Milan scoppiava di salute, ed i madrileni [redacted] allo sfacelo. Più psicologico che fisico. [redacted] blocco degli assi («la quinta del Buitre», il clan Butragueño insomma) aveva già ripudiato l'allenatore olandese Leo Beenhakker. Che a fine stagione il presidente Ramon Mendoza sostituiva con lo scozzese quarantenne John Benjamin Toshak, panchine [redacted] Swensea, Sporting Lisbona [redacted] Real Sociedad alle spalle.

Toshak per ora è seguito dalla squadra, non dai tifosi. Abituati allo spettacolo [redacted] amano il calcio pratico imposto da questo scozzese duro e negato alle pubbliche relazioni. [redacted] Real nuovo, con il tedesco Schuster libero (troppo lento per continuare a centrocampo) e l'argentino Ruggeri, campione del mondo, perno centrale della difesa. E' restato Michel, malgrado le lusinghe italiane. La sfida Milan-Real ha questi contorni. Contro la squadra rossonera decisa più dal medico che da Sacchi, quella bianca dalla nuova fisionomia.

Si rinnova il dispiacere per il ripetersi di grossi scontri già al secondo turno delle Coppe. Milan [redacted] Real Madrid sono teste [redacted] serie, [redacted] rispetto del carisma vale solo per il primo turno. Anche Steaua Bucarest-Psv Eindh[redacted] vale, come ingiustizia, Milan-Real. Ma vedere il Bayern di fronte agli albanesi del Nentori Tirana, o il Benfica [redacted] Eriksson contro i resti di quella [redacted] fu la gloriosa Honved di Budapest, fa rabbia. La federazione europea non ha trovato rimedi, dopo quelli usati per il primo ballottaggio. Antonio Matarrese, presidente della Federcalcio, ha dribblato l'argomento. E con ragione, non aveva altra scelta. Saremo il Paese dei mondiali, ridicolo farci dei nemici. Ha [redacted] solo una battuta maliziosa: «Ho grande rispetto per l'Uefa [redacted] per i suoi rappresentanti. [redacted] vogliamo [redacted] dobiamo dimostrare di essere più bravi di loro...». [redacted] poi: «Il nostro calcio non deve avere paura di nessuno».

Ma le palline inserite nell'ur[redacted] zurighese [redacted] hanno girato solo contro [redacted] Milan. Anche la Sampdoria deve stare in guardia, perché il Borussia Dortmund è squadra coriacea. Presenterà Andreas Moeller, il non ancora ventiduenne astro nascente del calcio tedesco già nel mirino di club italiani. Ieri Andreas ha ripetuto: «Dell'Italia [redacted] riparleremo nel '91». Nel Dortmund gioca Michael Rummenigge, fratello del più famoso Kalle. Non gioca sino a primavera perché vittima di un serio infortunio (buon per Vierchowod) l'atletico centravanti Norbert Dickel (un metro e [redacted] per 85 chili). Il cannoniere della scorsa stagione, l'uomo che col il [redacted] gol ha dato al Borussia la Coppa di Germania (quindi la Coppa delle Coppe).

[redacted] rischi, sulla carta, per Fiorentina e Juventus. Il calcio francese [redacted] piacevole, magari elegante, ma [redacted] ha la grinta e i protagonisti del nostro. E poi se [redacted] viola andranno in provincia, per i bianconeri ci [redacted] anche le sollecitazioni di [redacted] teatro importante. [redacted] Parco dei Principi, Parigi. Una moquette il sorteggio di Zurigo l'ha stesa davanti al Napoli. Il Wettingen non ha passato, [redacted] un debole presente.

[redacted] **Perucca**

Rivale tedesco. Bernd Schuster di nuovo contro il Milan

COPPA CAMPIONI	Detentore MILAN Finale 23-5-1990 a Vienna		
OTTAVI DI FINALE		[redacted]	**RIT.**
[redacted] (Sve)	**Malines** (Bel)	18/10	1/11
Olympique M. (Fra)	**Aek Atene** (Gre)	18/10	1/11
Sparta Praga (Cec)	**Sredets Sofia** [redacted]	18/10	1/11
[redacted] (Ita)	**Real Madrid** (Spa)	18/10	1/11
Dnepr D. (Urs)	**Tirol** (Aut)	18/10	1/11
Bayer Monaco (Rfg)	**Nentori Tirana** (Alb)	18/10	1/11
Steaua B. (Rom)	**Psv Eindhoven** (Ola)	18/10	1/11
Honved B. (Ung)	**Benfica L.** (Por)	18/10	1/11

COPPA COPPE	Detentore BARCELLONA Finale 9-5-1990 a Göteborg		
OTTAVI DI [redacted]		**AND.**	**RIT.**
Anderlecht (Bel)	**Barcellona** (Spa)	18/10	1/11
Groningen (Ola)	**Partizan B.** (Jug)	18/10	1/11
Admira Wacker (Aut)	**Ferencvaros** (Ung)	18/10	1/11
[redacted] **D.** (Rfg)	**SAMPDORIA** (Ita)	18/10	1/11
Monaco (Fra)	**Dynamo B.** (Ddr)	18/10	1/11
Real Valladolid (Spa)	**Djurgaarden** (Sve)	18/10	1/11
Panathinaikos (Gre)	**Dinamo B.** (Rom)	18/10	1/11
Torpedo Mosca (Urs)	**Grasshoppers** (Svi)	18/10	1/11

COPPA UEFA — Detentore NAPOLI, Finali 2 e 16 maggio

SEDICESIMI DI FINALE		[redacted]	[redacted]	**SEDICESIMI DI FINALE**		**AND.**	[redacted]
Bruges (Bel)	**Rapid Vienna** (Aut)	18/10	1/11	**Royal A.** (Bel)	**Dundee U.** (Sco)	18/10	1/11
FIORENTINA (Ita)	**Sochaux** (Fra)	18/10	1/11	**Dynamo Kiev** (Urs)	**Banik O.** (Cec)	18/10	1/11
Sion (Svi)	**Karl Marx S.** (Ddr)	18/10	1/11	**Rovaniemi P.** (Fin)	**Auxerre** (Fra)	18/10	1/11
Colonia (Rfg)	**Spartak M.** (Urs)	18/10	1/11	**Werder B.** (Rfg)	**Austria V.** (Aut)	18/10	1/11
Real S. (Spa)	**Amburgo** (Rfg)	18/10	1/11	**Stoccarda** (Rfg)	**Zenit L.** (Urs)	18/10	1/11
Paris-S. G. (Fra)	**JUVENTUS** (Ita)	18/10	1/11	**Wettingen** (Svi)	**NAPOLI** (Ita)	18/10	1/11
Stella Rossa (Jug)	**Zalgiris V.** (Urs)	18/10	1/11	**Porto** (Por)	**Valencia** (Spa)	18/10	1/11
Hibernian (Sco)	**Liegi** (Bel)	18/10	1/11	**First Vienna** (Aut)	**Olympiakos** (Gre)	18/10	1/11

Inutili le mega offerte della Fininvest

Il pokerissimo italiano alla Rai A Berlusconi resta il Barcellona

ZURIGO. Pesca balorda del Milan a Zurigo: un pericoloso avversario, il Real Madrid, e nessun cliente per la sua tv. Galliani [redacted] gli altri funzionari Fininvest, recatisi in Svizzera ai sorteggi europei per [redacted] di acquistare alcune delle gare delle squadre italiane, sono ritornati a Milano a mani vuote. La Rai, rappresentata dal capo [redacted] pool sportivo Evangelisti, è riuscita a fare [redacted] bassa e a strappare alla Fininvest anche Wettingen-Napoli, che dopo una lunga trattativa [redacted] finita alla tv di Stato per circa [redacted] mila dollari.

Bloccate le gare della Juve in Francia con il Paris St. Germain e Real Madrid-Milan perché le società francesi e spagnole, come [redacted] quelle italiane, hanno già stipulato un contratto collettivo con le rispettive tv nazionali, l'attenzione della Fininvest si [redacted] concentrata sulle altre gare, ma quando le società interessate [redacted] sono state contattate, ad eccezione degli svizzeri del Wettingen, tutte hanno fatto sapere che [redacted] erano già impegnate con [redacted] Rai, alla quale alla fine sono finiti anche gli svizzeri.

Galliani e i suoi assistenti si sono dovuti alla fine accontentare dell'esclusiva [redacted] Anderlecht-Barcellona (Coppa Coppe) che dovrebbe essere trasmessa da Telecapodistria.

Intanto la Rai, per le gare d'andata, ha chiesto [redacted] anticipare a martedì Napoli-Wettingen [redacted] posticipare [redacted] giovedì Fiorentina-Sochaux per evitare la concomitanza con Milan-Real. La stessa [redacted] dovrebbe ripetersi nel ritorno. [n. s.]

[illegible] PER SPORT

Quando l'arbitro fa i supplementari

QUANDO, al mercoledì sera, si annunciano per le partite di Coppa tempi supplementari, tutti si preoccupano degli atleti che la domenica dovranno giocare in campionato, anche se la scienza ha abbondantemente documentato che l'acido lattico della fatica sparisce in poche ore; nessuno si preoccupa degli arbitri. Eppure si dovrebbe pensare [redacted] loro problemi di tenuta, di lucidità, [redacted] problemi [redacted] spostati [redacted] quattro giorni avanti (di solito chi arbitra al mercoledì riposa [redacted] domenica), ma validi immediatamente: [redacted] arbitro affaticato è un arbitro non lucido, e la [redacted] incidenza nel match aumenta a mano a mano che il suo calo si sposa con l'aumento della drammatizzazione e lo [redacted] lo «smontaggio» fisico dei giocatori.

Un arbitro stanco può cioè incidere sul match assai più del solito, e anche per vie insolite. L'arbitro [redacted] Coppa [redacted] arbitro di regola arrivato, più che quarantenne, allenato soltanto per i 90' regolamentari. [redacted] non solo: l'arbitro, di Coppa [redacted] no, è sicuramente la persona che in campo corre di più, e senza neppure godere di quelle pause che invece un giocatore si può concedere quando il gi[redacted] è lontano. L'arbitro deve stare nell'immediata periferia del cuore del gioco, e questo [redacted] è in continuo spostamento in campo, e per 120', non per 90'.

[redacted] arbitro stanco e perciò poco lucido può concedere troppi minuti di recupero, o non concederne affatto. Può vedere un rigore in più [redacted] in meno. Può non avere la forza di accorgersi — [redacted] la regola, ormai — che quando si effettuano i calci di rigore decisivi il portiere si muove sempre prima del tiro, e quasi sempre va incontro, va addirittura addosso al tiratore. Dentro gli arbitri stanchi l'acido lattico impazzisce in yoghurt indigeribile, o si evolve in presuntuosa panna montata. A meno di pensare che gli arbitri hanno il doping, mentre i calciatori patiscono il [redacted] trollo antidoping: pensiero così puro che al confronto quelli di Santa Chiara, con le sue visioni sanfrancescane anticipanti la televisione, erano torbidi pensieri alla Moana Pozzi.

***

Un giornalone ha pubblicato, nel suo supplemento letterario, due pagine alla ri[redacted] del perché non c'è in Italia [redacted] grande letteratura ancorata a fatti, personaggi, cose dello sport, e particolarmente del calcio. Cinque articoli, citazioni di ciò che comunque si è fatto, non un cenno a «Azzurro tenebra», il romanzo di Giovanni Arpin[redacted] sul campionato [redacted]diale 1974, una nobilissima validissima fatica letteraria.

Arpino dunque «ucciso» da una dimenticanza. Ce ne spiace. Meglio, per una dimenticanza, resuscitare: un quotidiano sportivo ha intervistato di recente a Genova un Raveno che fu presidente della Sampdoria [redacted] che è deceduto un dieci anni fa. Non [redacted] il primo caso: è stato resuscitato (e parliamo sempre di sport, ché altrove ci sono casi ben più spinti di resurrezione per interviste) anche Meazza, anche un assessore palermitano allo sport. Nel rapporto, mediato da [redacted] stampa, fra morti dello sport [redacted] vicende dell'ex loro mondo, vale De Coubertin: importante è, all'intervista, partecipare.

Gian Paolo Ormezzano

MILAN [redacted]

Il Real

Schuster ora è il libero

Con nove gol, tre nell'andata [redacted] sei nel ritorno, il Real Madrid ha fatto fuori i lussemburghesi dello Spora nel primo turno di Coppa Campioni. Una partita che ovviamente non ha aggiunto nulla al curriculum dei rivali del Milan, al momento secondi dopo quattro giornate del campionato spagnolo, ad un punto dall'Atletico Madrid. Per il Real due pareggi e due vittorie, nell'ultima partita un grigio 0-0 a Palma di Maiorca.

La novità maggiore della squadra, più dell'ingresso dell'argentino Ruggeri difensore centrale, è costituita dall'impiego del tedesco Schuster come libero. Lo ha deciso l'allenatore Toshak, quarant'anni, gallese, che ha sostituito Beenhakker. Toshak dopo il sorteggio ha detto: «La sfida professional[redacted] mi affascina, so che è [redacted] rivincita per noi. Il Milan non creda di trovare il Real in disarmo dell'altra stagione».

SAMPDORIA [redacted]

Borussia

Ecco Moeller l'asso conteso

Due vittorie di misura (1-0, 2-1) sui turchi del Besiktas hanno portato [redacted] Borussia Dortmund di fronte alla Sampdoria nel secondo turno della Coppa delle Coppe. In campionato, i tedeschi dopo dieci giornate di campionato [redacted] al 9° posto [redacted] dieci punti (4 vittorie, [redacted] pareggi, 4 sconfitte, undici gol fatti e dieci subiti). Oggi [redacted] Dortmund ospita l'Amburgo.

La squadra [redacted] guidata da Horst Koeppel, spalla di Beckenbauer ai mondiali del Messico. [redacted] nel centrocampista Andreas Moeller (piace [redacted] Juve e Roma) e nella punta Norbert Dickel g[redacted] elementi migliori. Moeller ieri ha detto: «Non ho mai affrontato squadre italiane. Penso che mi marcherà Katanec, nella Bundesliga l'ho sempre fatto soffrire». Dickel è infortunato, salterà le due gare con i blucerchiati. L'allenatore Koeppel domani sarà a Marassi per il derby.

FIORENTINA [redacted]

Sochaux

Il pericolo è jugoslavo

Il Sochaux, rivale della Fiorentina in Coppa Uefa, ha avuto vita facile nel primo turno. Dodici gol nelle due gare contro il Jeunesse Esch (Lussemburgo). In campionato, dopo undici giornate, la squadra guidata dallo jugoslavo Takac [redacted] al quarto posto con 14 punti. La precedono Bordeaux, Marsiglia e Paris St-Germain. Jugoslavi come Takac [redacted] i due assi stranieri della formazione: [redacted] difensore Hadzibegic e [redacted] mezz'ala Bazdarevic, il regista, elemento di grosse qualità tecniche.

Da questo campionato nell'attacco figura lo spagnolo Carrasco, licenziato «per limiti di età» dal Barcellona. Takac ha così commentato [redacted] sorteggio: «Eravamo stati troppo fortunati nel primo turno, con la Fiorentina sarà altra musica. Ci troveremo di fronte Baggio, l'ultima star lanciata dal calcio italiano. Un motivo in più per stare in guardia».

[redacted]

St-Germain

Parigi, regno di Susic

Rivale della Juve nel secondo turno della Coppa Uefa, il Paris Saint Germain non ha certo fatto sfracelli contro il primo avversario. Ha pareggiato 0-0 a Lathi, ed ha vinto per 3 a 2 al Parco dei Principi. «En tirant la langue» il titolo del [redacted] de L'Equipe. Nel torneo francese, il Saint Germain è terzo dietro Bordeaux e Marsiglia dopo undici partite, con [redacted] differenza reti [redacted] +3.

Allena la squadra un tecnico che conosce bene il nostro calcio: Tomislav Ivic. L'anziano jugoslavo Safet Susic è ancora [redacted] dei punti di forza della formazione. Nazionali (o ex) [redacted] il portiere Bats, l'atletico stopper Le Roux e il veloce attaccante Bravo. Addolorata le reazioni al sorteggio del presidente Borelli: «Siamo capitati contro l'avversario che più avrei voluto evitare, per le [redacted] qualità. Ed ancora [redacted] ritorno in trasferta. Peggio [redacted] così...».

NAPOLI [redacted]

Wettingen

Stadio piccolo per Maradona

Ultimo nella classifica del [redacted] pionato elvetico (8 punti in 12 partite, otto reti segnate e diciassette subite...), il Wettingen rivale del Napoli ha ottenuto forse il più clamoroso risultato nel primo turno di Coppa: 5-0 sugli irlandesi del Dundalk nelle d[redacted] partite. La qualificazione ha fatto scalpore anche negli ambienti del calcio svizzero. Nel Wettingen avrebbe dovuto giocare il granata Edu il quale, rifiutata la destinazione elvetica, ha trovato posto in Portogallo.

Per il Wettingen, [redacted] sorteggio con il Napoli è [redacted] uno choc. Lo stadio della cittadina può contenere [redacted] malapena 10 mila spettatori, pur se è probabile che dopo la gara di andata al San Paolo il Napoli non avrà un gran seguito. Ma ci saranno migliaia di lavoratori italiani che vorranno vedere Maradona & C. Non è escluso lo spostamento della gara [redacted] Berna.

Il portoghese è stato lanciato nel Porto dal tecnico giramondo che allena ora il St-Germain

L'ombra di Ivic sulla Juve

Barros: «E' un genio della panchina»

TORINO. Madrid, Parigi, Germania, Svizzera. Dopo le gite in Scandinavia, costosissima (vedi Inter), i difficili passaggi a Est, ecco un'Europa a portata di mano, bella da vedere, da incontrare. Piace a [redacted] la Juve l'idea di tornare a Parigi, a casa di Platini, nel salotto del Parco dei Principi. Molto più della prospettiva di affrontare la Lazio nel bunker del Flaminio.

Parigi piace a Tacconi, l'ultimo a ricordare il Saint Germain dell'83, il più duro ostacolo sulla strada della Juve la vittoria di Coppa Coppe. I bianconeri venivano, allora come oggi, da una passeggiata in Polonia contro il Lechia: 7-0 a Torino, 3-2 a Danzica. Ma contro i francesi la musica sarebbe cambiata. Pareggio folle al Parco dei Principi: rete di Couriol nel primo tempo, uno-due di Boniek e Cabrini, infine 2-2 di N'Gom sul fischio finale. Ritorno sofferti[illegible]simo al Comunale. La Signora versione catenaccio spinto si esime dal tirare in porta. Il Psg sfiora la vittoria al 70' con [illegible] splendida botta di Susic respinta dai legni. Memorabile all'andata il duello tra Tardelli e Fernandez, anima di ferro del centrocampo campione d'Europa (Platini, Giresse, Tigana...). Indimenticabile, a suo modo, anche il confronto del Comunale tra Susic e Caricola, lanciato in campo da Trapattoni nella ripresa al posto, orrore, di Michel Platini. «Gran bella squadra — rammenta Tacconi — ma è passato tanto tempo. Di allora alla Juve [illegible] rimasto io, il loro Susic, uno che non vorrei mai trovarmi di fronte: è capace di inventarsi il tiro in porta da qualsiasi posizione».

Era la Francia del calcio-champagne, un'etichetta [illegible]spolverata di recente proprio per catalogare questa Juve leggera [illegible] frizzantina. Adesso a Parigi [illegible] di moda il calcio-stivovitz. Curioso, gli jugoslavi che hanno eliminato la Francia dal mondiale sono gli eroi dell'en plein di coppe. La colonia slava del Psg conta oltre a Susic due pezzi da novanta come Zlatko Vujovic e soprattutto Tomislav Ivic.

Ivic è la prova vivente di quanto il «campionato più bello del mondo» sappia [illegible] provinciale. A [illegible] anni ha alle spalle tre lustri di successi in mezza Europa (scudetti e coppe in Jugoslavia, Olanda, Belgio e Portogallo) e sei mesi di buio, quelli trascorsi ad Avellino, estate '85-inverno '86. Cacciato come incapace dal presidente Graziano, sbertucciato dai tifosi per la mania di riempire tacconi, lo zingaro degli scudetti si [illegible] vendicato nell'87-88 vincendo col Porto tutto, ma proprio tutto quel che si poteva vincere: scudetto, coppa nazionale, coppa Intercontinentale e Supercoppa. Paradossalmente, grazie a [illegible] gioco «all'italiana», che oggi fa arricciare il delicato naso dei parigini.

Rui Barros, che conosce bene Ivic, non a caso era il meno ottimista degli juventini: «Ivic per me [illegible] un vero genio della panchina. Quel Porto era una [illegible] creatura, e in fondo [illegible] sono anch'io. Ivic mi ha lanciato come titolare fisso: senza di lui non sarei alla Juventus». Accompagna l'amarcord con un suggerimento: «Non aspettiamoci una squadra allegra e magari disinvolta in difesa. Anche da noi in Portogallo il suo gioco era criticato, ma non abbiamo mai vinto tanto».

Un biglietto da visita mica male, al quale c'è poco da aggiungere, se non che la Juve ha incontrato Ivic già due volte, sempre in coppa Campioni. L'ultima nell'81-'82 con l'Anderlecht e passarono i belgi (3-1 e 1-1), la prima con l'Ajax edizione '77-'78, due pareggi per 1-1 e vittoria personale di Zoff, che qualificò la squadra ai rigori. Se lo ricorda appena, Zoff, che conferma di temere soprattutto il fascino slavo [illegible] Psg: «Ivic ci conosce bene, Susic e Vujovic hanno esperienza, class[illegible] e temperamento. Non sarà per nulla facile».

Da Ivic a Materazzi e alla Lazio. La Juve [illegible] da questa mattina a Roma, [illegible] Schillaci, con un Casiraghi assai voglioso: «E' una partita che può dirci quanto valiamo, [illegible]he in trasferta. Al risultato delle altre penseremo alla fine. Vedrete, questa Juve [illegible] un bluff».

Curzio [illegible]

[illegible] **Barros.** Il portoghese ritroverà in Coppa Uefa il suo maestro Ivic

[illegible] CALVINO IL BARLETTA [illegible]

Toro, c'è anche Mussi

TORINO. Fascetti recupera tutti per la partita contro il Barletta. Sarà in campo anche Mussi, acciaccato fin dalla partita di due settimane fa contro il Pescara e in dubbio fino a ieri. Formazione-tipo dunque, la stessa che in casa ha rifilato quattro reti all'Ancona nell'esordio e addirittura sette al Pescara, seppellendo sotto la valanga anche la panchina di Ilario Castagner, la prima a saltare in serie B. Sempre tra le riserve Venturin, «vittima» del ricchissimo mercato estivo e dell'eccezionale avvio di stagione [illegible] Romano. Fascetti si sforza [illegible] gettare acqua sul fuoco degli entusiasmi granata, ma il Barletta (finora neanche un punto in trasferta) non sembra davvero in grado di fermare la marcia granata, irresistibile [illegible] le mura di casa. Il superToro dovrebbe avere anche l'onore di vedere in tribuna il suo tifoso più noto, Bettino Craxi, a Torino per il festival dell'Avanti!

CALCIOFLASH

[illegible] e Casi[illegible]ghi per [illegible]

ROMA. Per San Marino-Italia del 4 ottobre (ore 20), valevole per l'Europeo Under 21, il ct Maldini ha convocato: Baroni (Napoli), Buso, Salvatori (Fiorentina), Carbone (Bari), Casiraghi (Juve), Corini (Brescia), Di Canio, Fiori (Lazio), [illegible] Cara, Gatta (Pescara), Fuser, Simone (Milan), Lanna, Pellegrini (Samp), Rizzitelli (Roma), Rossini (Inter), Venturin (Torino), Zanoncelli (Atalanta).

[illegible] Scoglio multa di [illegible] milioni

MILANO. Confermato dalla Disciplinare il turno di squalifica al campo della Triestina, ridotta da due [illegible] una giornata la sospensione al rossoalabardato Polonia. Respinti i ricorsi della Lazio per Amarildo e del Messina per l'ammenda di [illegible] milioni. Queste le [illegible]ioni ai deferiti per dichiarazioni antiregolamentari: 2 milioni all'allenatore Giorgi (Fiorentina), 3 milioni e diffida [illegible] tecnico del Genoa Scoglio, 3 milioni [illegible] tecnico della Cremonese Burgnich e al giocatore Citterio, ammonizione [illegible] diffida a Berthold (Roma).

La novità [illegible] nell'Inghilterra

[illegible] Il ct dell'Inghilterra Bobby Robson, per la partita dell'11 ottobre [illegible] Katowice con la Polonia, decisivo per la qualificazione a Italia '90, ha convocato: Shilton, Seaman, Beasant; Stevens, Butcher, Walker, Adams, Parker, Pearce, Dorigo, Thomas, Phelan, Hodge, McMahon, Rocastle, Gascoigne, Lineker, Smith, Beardsley, Waddle, Barnes, Newell.

Quattro anticipi oggi [illegible] serie C

ROMA. Quattro gare [illegible] serie C sono anticipate [illegible] oggi: Chievo-Modena (C1/A, arb. Chiesa), Cuoiopelli-Sarzanese (C2/A, Lanza), Ospitaletto-Pro Sesto (C2/B, Lana), Lodigiani-Battipaglia (C2/D, Masulli).

Torino-Empoli torneo Primavera

Oggi, alle ore 15, al «Filadelfia», si gioca [illegible] secondo turno del campionato Primavera, il Torino affronterà l'Empoli. [illegible] domani mattina, alle [illegible] 10,30, sempre in via Filadelfia, la squadra Allievi giocherà la terza di campionato contro il Bologna.

Serio [illegible] a [illegible]

SAN PAOLO. Il centravanti brasiliano Mirandinha, tornato [illegible] Palmeiras dopo una stagione al Newcastle in Inghilterra, ha subito un serio incidente mercoledì in un duro scontro col difensore Darci, del Gremio di Porto Alegre. I due sono caduti a [illegible] e Darci — qualcuno dice con volontarietà — ha sferrato un calcio al viso dell'avversario. Mirandinha ha riportato l'affondamento dello zigomo sinistro, con fratture multiple e deve essere sottoposto ad intervento chirurgico. La prognosi è [illegible] almeno [illegible] giorni. Mirandinha si è opposto all'intenzione dei suoi dirigenti di denunciare Darci alla giustizia ordinaria, affidandosi al giudice sportivo.

E' partita la più grande asta per il calcio in tivù

Rai, lascia o raddoppia

La Lega chiederà 140 miliardi per l'esclusiva dei diritti televisivi
In caso di rifiuto le società esamineranno l'offerta Fininvest

MILANO. Le società di Lega busseranno alla Rai per avere 140 miliardi: è il «prezzo» fissato per cedere l'esclusiva del calcio all'Ente di Stato dopo avere esaminato uno studio del Gruppo Fininvest, una cifra doppia rispetto all'attuale contratto (65 miliardi, coppe europee escluse). «Poi finiremo per accontentarci di 110-120 miliardi — ha detto un presidente —, intanto avremo smosso [illegible] acque e fatto capire che non siamo più disposti a svendere il nostro prodotto. La Rai paga 5 miliardi per uno show che [illegible] esaurisce in poche ore ed appena un miliardo un'esclusiva che rivende poi all'estero. Dopo toccherà alla Federcalcio...». L'illusione sui «diritti» delle gare della Nazionale è evidente: la Lega ha strappato a Matarrese un 30 per cento sui proventi televisivi degli [illegible] ma 12 società su 18 non sono d'accordo: vogliono di più, almeno il [illegible] per cento «perché anche la Federcalcio sfrutta i nostri stipendiati. La A finisce [illegible] aprile ma noi pagheremo i giocatori anche per il Mondiale che renderà tanti miliardi alla Federcalcio».

L'ambiente della Lega, al di là delle versioni ufficiali, è in ebollizione. Nizzola, il presidente, parla giustamente di «categoria compatta, capace di trovare in poche ore l'unanimità per eleggere i nuovi consiglieri» ma ha glissato elegantemente quando gli hanno chiesto notizie sul rinnovo del contratto Lega-Rai: «Non possiamo chiudere la porta in faccia a nessuno — ha detto —. la Rai [illegible] ha diritto di prelazione, se qualcun altro è interessato ben venga». Non ha accennato allo «studio» del Gruppo Berlusconi inviato alle società con dati e diagrammi: la sintesi di una ricerca approfondita, dall'alto di un'esperienza comune. «Il Napoli pensa a battere la Juventus, il Milan pensa a battere l'Inter [illegible] noi piccole società abbiamo i bilanci da far rispettare, per cui venderemo il nostro prodotto al miglior offerente», diceva Luzzara, presidente della Cremonese, uno dei 12 di A che seguono la scia lasciata da Berlusconi e che [illegible] vogliono bussare forte sia alla Rai che alla Federcalcio.

In viale Filippetti si è visto anche Pellegrini che ha dato una bella lezione a tutti, una prova di grande maturità» ha sottolineato Nizzola. L'elezione è andata liscia: Juriano (Lecce) per la A, Giambelli (Monza), Licata d'Andrea (Licata), e Fiorini (Ancona) per la B i nuovi consiglieri. Palese la soddisfazione di Nizzola che poi ha annunciato lo spostamento di Milan-Verona al 3 gennaio, data del 1° turno di Coppa Italia: «Era programmata il 23 ma abbiamo accolto la richiesta di Vicini, visto che il 21 c'è Italia-Argentina».

I club avranno un appannaggio di 25 mila biglietti dei Mondiali, nonché la ripartizione di 8 miliardi per i disagi dei lavori negli stadi. Una battuta sulle norme anti-violenza («E' rigida e gravosa ma ha carattere eccezionale, dopo il Mondiale forse sarà rivista») mentre gli spettatori [illegible] in aumento, 600 mila in più nell'ultimo torneo.

Giorgio Gandolfi

Boskov accende il derby che torna dopo 5 campionati

«Il Genoa è geloso»

«Sono anni che la Samp fa registrare in città una netta supremazia»
I tifosi hanno assicurato che non ci saranno incidenti

GENOVA. La Sampdoria fa finta di pensare alle Coppe. A Bogliasco si parla più del Borussia Dortmund che del derby. Il Genoa, un po' [illegible] dalla sconfitt[illegible] di Bologna, si prepara in un rabbioso silenzio. E così la settimana di vigilia di un derby attesissimo (manca in campionato da ben 5 anni) scorre via apparentemente tranquilla. Ne parlano tutti in città, esclusi i protagonisti. Fino a ieri mattina, almeno, quando Boscov, con una dichiarazione quanto meno poco diplomatica, ha acceso le polveri: «Ho girato l'Europa e posso assicurare che [illegible] nessun'altra città il derby [illegible] sentito come a Genova. Qui è come una finale di Coppa dei Campioni. C'è una tensione incredibile tra i tifosi. Il derby ritorna dopo anni e anni di supremazia netta della Sampdoria. I genoani sono invidiosi e gelosi di noi».

Poi, forse rendendosi conto di aver detto qualcosa di troppo forte, cerca di rimediare elogiando Scoglio: «Allenatori co[illegible] lui fanno bene al calcio perché portano una passione smisurata per il loro lavoro. Scoglio, Maifredi, Sacchi e Galeone sono anche degli studiosi, degli innovatori».

E i tifosi? Stanno preparando grandi cose. L'iniziativa più originale [illegible] sicuramente [illegible] sampdoriani. Vento permettendo domani volteggeranno sullo stadio due mongolfiere drappeggiate di blucerchiato. L'iniziativa [illegible] di Claudio Bosotin, leader storico degli ultras: «Abbiamo già il permesso della questura. L'affitto delle mongolfiere è costato 4 milioni, spesa coperta da un gruppo di sponsors».

I genoani risponderanno con un mega-bandierone che coprirà tutta la gradinata. [illegible] maxi-stendardo saranno cuciti i nove scudetti e campeggerà la scritta «Un [illegible] grande così». Alla stracittadina dovrebbe assistere anche un personaggio famoso, Paolo Villaggio, tifosissimo della Sampdoria. Il comico [illegible] a Genova per registrare uno special per Canale 5 dal titolo «Genova, Colombo e...». Da oltre vent'anni Villaggio non assiste al derby, anche il suo ritorno è un avvenimento. Quasi altrettanto sicura l'assenza del presidente blucerchiato. Mentovani, come nella stracittadina di Coppa Italia, non si presenterà [illegible] Meregalli. Seguirà la partita via radio, dalla sua villa di Sant'Ilario.

I 25.000 biglietti disponibili sono già esauriti. C'è però la possibilità che la commissione [illegible] vigilanza oggi conceda l'agibilità per altri 6000 posti. La capienza, in questo modo, salirebbe a 32.000 unità. Nessun problema per l'ordine pubblico: dopo lo scontro armato di qualche mese fa tra le frange più accese delle due tifoserie, è scoppiata la pace. Sampdoriani e genoani hanno organizzato iniziative comuni per combattere la violenza. Nei giorni scorsi i leader delle due tifoserie [illegible] stati convocati in questura. Si [illegible] stretti la mano e hanno promesso che non ci saranno incidenti.

Renzo Cerboncini

TOTOCALCIO

ATALANTA-CESENA. I nerazzurri usciti dal giro europeo si rifaranno a spese del Cesena? Dalla loro archivio il fattore campo, saranno sufficienti?
BARI-ASCOLI. I «galletti» di Salvemini, reduci da 3 ko, ricevono i marchigiani che hanno gli stessi punti in classifica. Passato in equilibrio. Il segno «x» tarda da 10 concorsi.
BOLOGNA-CREMONESE. Gli imbattuti rossoblù ospitano i grigiorossi dell'ex Burgnich ancora alla ricerca del primo successo.
FIORENTINA-UDINESE. I viola nell'esilio di Pistoia hanno colto 3 punti su 6, i friulani in trasferta dopo [illegible] tentativi sono ancora a quota zero.
GENOA-SAMPDORIA. Le cifre del derby di Marassi [illegible] con i blucerchiati. Fra l'altro gli uomini di Boskov il 30 agosto scorso hanno eliminato i rossoblù dalla Coppa Italia.
VERONA-LECCE. I gialloblù di Bagnoli sono in cerca del primo successo. Potrebbe essere la volta buona: arriva al Bentegodi il Lecce (3 ko nelle [illegible] partite esterne disputate) che ha fatto annotare l'ultimo «2» nel maggio 1988.
INTER-ROMA. Dopo l'amarezza subita in Coppa dei Campioni Bergomi e c. hanno l'opportunità di [illegible] successo di prestigio: a S. Siro [illegible] di scena la Roma leader, imbattuta e reduce da un poker di vittorie.
LAZIO-JUVENTUS. L'archivio è in pareggio: la Lazio ha dalla sua il fattore campo, la Juventus la classifica. Nella capitale i biancazzurri non hanno ragione dei bianconeri da [illegible] decennio.
NAPOLI-MILAN. Gli azzurri [illegible] hanno fatto il pieno, i rossoneri in trasferta lo hanno sfiorato. Peseranno sul Napoli i supplementari di mercoledì?
PESCARA-BRESCIA. Debutto in salita per Reja, neo trainer degli abruzzesi. All'Adriatico è infatti [illegible] scena il Brescia [illegible] sconfitte e leader della classifica.
TRIESTINA-AVELLINO. Giuliani e irpini sono reduci da sconfitte [illegible] Rossoalabardati decimati dal giudice. In schedina il «2» manca da 31 domeniche.
BRINDISI-PALERMO. Squadre imbattute [illegible] Brin. A Brindisi i rosanero han fatto meglio dei padroni di casa.
TEMPIO-NOVARA. Sardi e piemontesi cercano la prima vittoria e il primo gol della stagione. Chi la spunterà?

Bruno Colombero

CONCORSO N. 7

[illegible]	Cesena	1
Bari	Ascoli	1 X
Bologna	Cremonese	X
Fiorentina	[illegible]	1
Genoa	Sampdoria	X 1 2
H. Verona	Lecce	X
Inter	Roma	1 X 2
Lazio	Juventus	X 2
Napoli	Milan	X
Pescara	[illegible]	X
Triestina	Avellino	X
[illegible]	Palermo	X 2
Tempio	Novara	1 X

IL TEMPO

La circolazione di aria instabile è in via di esaurimento, mentre l'alta pressione, presente sull'Europa centro-occidentale, si espande verso l'Italia. Condizioni del tempo pertanto in fase di miglioramento, anche se non mancheranno, sulle regioni meridionali e sul medio versante adriatico, annuvolamenti irregolari accentuati nel pomeriggio con possibili piovaschi e temporali.

BERGAMO	poco nuv.	23°
BARI	nuv. pioggia?	20°
BOLOGNA	poco nuv	22°
FIRENZE	sereno	25°
GENOVA	sereno	25°
VERONA	poco nuv	24°
MILANO	poco nuv.	24°
ROMA	variabile	25°
NAPOLI	variabile	25°
PESCARA	[illegible] pioggia?	21°
[illegible]	poco nuv	23°
[illegible]	nuv. tempor.?	21°
TEMPIO P.	poco nuv.	23°

CHI C'E' [illegible] MANCA

	SQUALIFICATI	INDISPONIBILI	IN DUBBIO
ASCOLI	—	—	CASAGRANDE - DESTRO
ATALANTA	—	EVANI - BORDIN BORTOLAZZI	PRANDELLI
BARI	—	—	MONELLI
BOLOGNA	—	—	—
CESENA	—	GELAIN - CUTTONE LEONI	—
[illegible]	RIZZARDI	—	BONOMI
FIORENTINA	—	DUNGA - KUBIK	—
GENOA	—	—	ERANIO
INTER	—	BERTI - SERENA	—
JUVENTUS	—	SCHILLACI	—
LAZIO	AMARILDO MARCHEGIANI	TROGLIO	GREGUCCI
LECCE	[illegible]	BARBAS	CARANNANTE
MILAN		GULLIT - [illegible] BASTEN DONADONI - MASSARO	
NAPOLI	—	RENICA	—
ROMA	—	—	COMI
SAMPDORIA	VICTOR	—	CEREZO
UDINESE	VANOLI	—	—
[illegible]	—	[illegible] - CALISTI	GUTIERREZ - GRITTI

TOTIP

C'è una bellissima edizione del Premio Grassetto in testa a questa scheda. E proprio la corsa di Padova ci fornisce la prima fissa: il gruppo 1, forte di due americani in grande spolvero come Keystone Gimlet e Hollyhurst. Altri segni forti sono il gruppo 1 nella seconda corsa (Esperanto Om) ed il gruppo 2 nella quarta (Fieromon). Varianti nella terza.

CONCORSO N. 39

PRIMA CORSA	1 1
Padova (trotto)	x 2
SECONDA CORSA	1 1
Bologna (trotto)	2 x
TERZA CORSA	1 2 1
Taranto (trotto)	2 1 x
QUARTA CORSA	2 2
Montecatini (trotto)	1 x
QUINTA CORSA	2 x
Napoli (trotto)	x 2
SESTA CORSA	x x
Firenze (galoppo)	1 x

In Spagna il brasiliano ottiene [redacted] miglior tempo davanti [redacted] Martini

Senna cieco come Mansell

Ignora le bandiere nere, multa salata

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

Nella «guerra delle bandiere» Senna e Mansell sono ora 1 a 1. Se l'inglese è stato squalificato per aver ignorato le segnalazioni all'Estoril, ieri nel primo turno [redacted] qualificazione del Gran Premio di Spagna il brasiliano ha deliberatamente continuato [redacted] girare dopo che il direttore di corsa aveva esposto la bandiera rossa che segnala l'interruzione delle prove. E intanto i commissari sportivi lungo il percor[redacted] agitavano i drappi neri che obbligano i piloti [redacted] rallentare immediatamente [redacted] se possibile a rientrare al box.

Cosa era successo? Gregor Foitek (lo svizzero due anni fa protagonista di un incidente nel quale Johnny Herbert si era spezzato le gambe) era uscito di pista per [redacted] distacco dell'alettone della sua Rial, scagliando in aria sassolini e pietre (demoliti i parabrezza [redacted] quattro camion della F.1 e lieve contusione al capo per John Barnard, che era vicino al luogo dell'incidente).

La monoposto era in posizione pericolosa e il direttore di gara aveva deciso di interrompere [redacted] qualificazione. Nello stesso momento Ayrton Senna si era lanciato in uno dei suoi giri velocissimi. [redacted] pilota della McLaren, ignorando le segnalazioni («Non ho visto nulla», ha detto), ha [redacted] ottenendo il miglior tempo e scavalcando Martini con la Minardi, in quel momento in testa.

In direzione gara si sono precipitati i ds della Minardi stessa [redacted] della Brabham, raggiunti poi da Fiorio per la Ferrari. Ma i commissari avevano già deciso: il tempo è [redacted] annullato [redacted] al campione del mondo [redacted] stata inflitta una multa [redacted] mila dollari (oltre 28 milioni).

L'episodio merita di essere sottolineato arrivendo all'indomani delle clamorosa polemica che ha coinvolto Mansell. [redacted] vogliamo, l'infrazione di Senna è stata ancora più grave, perché commessa in situazione di reale pericolo. Ma soprattutto il brasiliano ha in un certo senso di[redacted] che l'inglese ha ragione quando sostiene che queste benedette bandiere si possono anche non vedere.

«Senna ha sbagliato — ha poi detto Ron Dennis, patron della McLaren —: è giusto multarlo, pagheremo». Cosa avrebbe fatto se i commissari avessero squalificato [redacted] pilota per una gara?

La tensione non ha impedito [redacted] Senna, pilota comunque straordinario, di uscire un'altra volta a qualche minuto dalla fine delle prove e [redacted] conquistare il miglior tempo in 1'21"855, media 185,509 km/h. Ayrton ha raffreddato gli entusiasmi di «Fagianetto» Martini che fremeva davanti [redacted] tutti, dopo [redacted] corso con entrambi i piedi fasciati per essere caduto dal camion della squadra.

La classifica [redacted] atipica. A parte i distacchi minimi, troviamo Gerhard Berger in terza posizione, Prost quarto («La mia McLaren non è equilibrata, inoltre mi fanno mancare il materiale perché Senna ha avuto la vettura di riserva che in questa gara sarebbe toccata a me»), poi il redivivo Piquet (in odore [redacted] Benetton e Barnard per l'89), Capelli, Palmer, Larini [redacted] un'Osella a sorpresa, Alliot e Modena. Lontane, alle prese con tenuta e trazione pessime, le Benetton [redacted] la nuove Williams.

La Ferrari orfana di Mansell ha avuto qualche problemino [redacted] il motore, Berger pensa di poter fare meglio oggi. In giornata dovrebbe essere provata una nuova carrozzeria poste[redacted] presa d'aria maggiorata che in teoria potrebbe dare qualche vantaggio.

Il fatto agonistico e tecnico del giorno rimane comunque quello della Minardi che è diventata una bella realtà. Con un [redacted] vecchiotto come il Ford Cosworth, una vettura progettata ed affinata [redacted] due tecnici giovani, Aldo Costa e Waith Coperthwaite (entrambi [redacted] anni), non troppi mezzi a disposizione, un pilota giovane ma già riciclato (era stato fuori dalla Formula 1 per quasi due anni, dal [redacted] all'87), oggi è insieme a McLaren e Ferrari. Un classico «miracolo» all'italiana, anzi alla romagnola.

Cristiano Chiavegato

[redacted]

Berger terzo con la Ferrari

Multa di 40 mila dollari (56 milioni di lire) agli organizzatori del Gran Premio: le prove sono cominciate in ritardo, [redacted] c'era l'elicottero [redacted] soccorso. Nelle prequalificazioni, incidente [redacted] Dal[redacted] (illeso) [redacted] passaggio [redacted] turno successivo per le Osella di Larini (miglior tempo) e Ghinzani, per Letho (Onyx) e Alliot (Lola). Fuori Alboreto.

I tempi (primo turno [redacted] qualificazione): 1. Senna (McLaren) 1'21"855; 2. Martini (Minardi) 1'22"243; [redacted]. Berger (Ferrari) 1'22"276; 4. Prost (McLaren) 1'23"113; 5. Piquet (Lotus) 1'23"235; 6. Capelli (March) 1'23"401; 7. Palmer (Tyrrell) 1'23"494; 8. Larini (Osella) 1'23"536; 9. Alliot (Lola) 1'23"597; 10. Modena (Brabham) 1'23"679; 11. Brundle (Brabham) 1'23"761; 12. Sala (Minardi) 1'23"908; 13. Patrese (Williams) 1'24"033; 14. Warwick (Arrows) 1'24"161; 15. Cheever (Arrows) 1'24"222; 16. Nannini (Benetton) 1'24"233; 17. Letho (Onyx) 1'24"322; 18. Alesi (Tyrrell) 1'24"615; 19. Pirro (Benetton) 1'24"647; 20. Caffi (Dallara) 1'24"658; 21. Gugelmin (March) 1'24"707; 22. Boutsen (Williams) 1'24"839; 23. De Cesaris (Dallara) 1'24"900; [redacted]. Grouillard (Ligier) 1'24"991; 25. Ghinzani (Osella) 1'26"147; 26. Arnoux (Ligier) 1'26"767. **Non qualificati:** 27. Raphanel (Rial) 1'28"311, [redacted]. Foitek (Rial) 1'29"226. **Squalificato:** Nakajima (Lotus) per alettone irregolare.

[redacted]. Per lui 20 mila dollari di multa

Da Maranello alla Benetton

Barnard via con 17 tecnici

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

John Barnard [redacted] gettato la maschera, indossando i panni multicolori della Benetton. Il progettista ha annunciato ieri il suo passaggio alla scuderia inglese dal 1° novembre, cioè [redacted] giorno dopo la scadenza del contratto con la Ferrari.

In effetti [redacted] tempo Barnard aveva deciso i suoi programmi e gli ultimi colloqui con Maranello erano stati un goffo tentativo di spremere ancora qualcosa.

[redacted] il distacco non sarà senza traumi: l'inglese, a quanto si dice, porterà con [redacted] 17 tecnici, 13 da Guildford e [redacted] da Maranello, fra i quali il suo «vice» Gordon Kimball e il capo meccanico Villa [redacted] Prat.

Barnard, come ha spiegato, realizzerà [redacted] la Benetton [redacted] con i soldi della Ford) un megacentro tecnico vicino [redacted] Witney (Londra), dove si trova la scuderia Benetton. «Sarà più grande, più bello, più completo di quello della Ferrari che non ha voluto vendermi la Gto».

Perché Barnard non ha mai preso in considerazione un prolungamento del rapporto [redacted] Maranello? Semplice: lui era [redacted] responsabile tecnico assoluto, ingaggiato da Enzo Ferrari con carta bianca, il capo al quale bisognava rendere conto di tutto. Un nuovo ruolo sarebbe stato subordinato all'attuale staff. [redacted] gli piaceva la riduzione del[redacted] «stipendio» ovvero dell'attuale appannaggio miliardario.

Barnard si occuperà della monoposto Benetton dei prossimi anni («senza fretta»), metterà a punto idee, invenzioni, intuizioni, cimentandosi in tutti i campi. «Anche quelli commerciali — ha specificato —, se Benetton e Ford lo desiderano». Magari il progettista che ha disegnato [redacted] McLaren un giorno realizzerà un nuovo scarpone della Nordica (che fa parte del [redacted] veneto) [redacted] Ford.

Barnard ha anche parlato del passato. «Con la Ferrari ho avuto problemi. Alcuni li [redacted]te, altri no. Comunque non mi sarei mai sentito di andare a lavorare a Maranello. Credo di avere preso in mano una squadra in difficoltà, ora è al vertice e penso che [redacted] rimanervi anche nel '90. Ci sono stati parecchi cambiamenti nella struttura dopo [redacted] gestione personale [redacted] Ferrari e mi pare che si sia avviati sulla strada giusta. So[redacted] arrivato dove volevo».

Con l'ingaggio di Barnard, operato con abilità da Flavio Briatore, direttore commerciale del team (la presidenza è di Alessandro Benetton figlio di Luciano), la squadra dovrebbe fare un ulteriore salto di qualità.

Il contratto è per cinque anni (meglio così, Barnard ha impiegato [redacted] mesi per fare la Ferrari 640) ma lo stesso tecnico ingle[redacted] si [redacted] augurato che «duri più a lungo». **[c. ch.]**

PALLAVOLO [redacted]

Europei in Svezia

[redacted] sogna il [redacted]

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

Julio Velasco, al [redacted] primo [redacted]puntamento come tecnico della Nazionale, sosteneva che l'obiettivo dell'Italia in questi Europei era una medaglia. Giusto: i fatti confortano speranze [redacted] ambizioni [redacted] oggi, [redacted] l'Olanda come avversaria (ore 17) nella semifinale senza appello, anche [redacted] successiva sfida per il bronzo pare a tutti stretta.

Gli azzurri, amalgamati nell'estate da gare contro avversarie non [redacted] comodo, sono arrivati qui determinati come in un recente passato accadde solo in due occasioni, [redacted] Berlino Est '83 dove furono quarti e [redacted] Los Angeles '84, dove il bronzo olimpico superò ogni attesa. [redacted] ct allora era Silvano Prandi, come Velasco alla guida della società vincente in Italia. Prandi però conciliava club e nazionale, [redacted] Velasco, accettando l'incarico propostogli dal presidente federale Fidenzio, ha rinunciato a proseguire la [redacted] avventura in campionato [redacted] le Panini.

Oggi, dunque, tra l'Italia e la finale per [redacted] medaglie più pregiate c'è l'Olanda. Nell'ultimo decisivo incontro della fase eliminatoria, ha ottenuto l'unico risultato buono per qualificazione (3-0) contro una Polonia-rivelazione, cui vincere un set avrebbe garantito il secondo posto del girone alle spalle dell'Urss. Sottovalutare gli olandesi sarebbe quindi assurdo, anche se la logica vuole che sia l'Italia a battersi per l'oro domani, probabilmente con i [redacted]vietici (opposti nell'altra semifinale agli svedesi).

[redacted] azzurri, finora, hanno offerto un rendimento elevato, perdendo solo (a qualificazione ottenuta) contro la Francia. Bulgaria, le due Germanie e la stessa Svezia padrona [redacted] casa sono state superate con un gioco spesso irresistibile, evidente frutto [redacted] un riuscito cocktail fra entusiasmo e schemi accuratamente studiati [redacted] preparati.

L'obbiettivo di migliorare il bronzo ottenuto nel lontano '48 appare traguardo logico: in questi Europei [redacted] è assistito alla consacrazione del ventunenne Bernardi e di Zorzi, alla maturazione di Gardini. Rag[redacted] che [redacted] fusi con l'esperienza dei veterani (in azzurro, non anagraficamente) Andrea Lucchetta e Cantagalli.

Giorgio Barberis

SPORTFLASH

[redacted]
[redacted] Manca solo Giupponi [redacted]

BOLOGNA. Tutte [redacted] squadre italiane, più tre straniere (Alfa Lum, [redacted] Konychev; Toshiba, [redacted] Madiot; Helvetia, c[redacted] Wilson [redacted] Leclercq), parteciperanno al 72° Giro dell'Emilia in programma oggi [redacted] traguardo finale [redacted] Bologna. Fra i big italiani mancherà soltanto Giupponi. Sorensen, Da Silva, Rominger, Zimmermann [redacted] Mechler sono gli altri corridori esteri più noti [redacted] via. Il percorso, impegnativo, [redacted] tre salite appenniniche e il colle [redacted] San Luca da affrontare tre volte nel finale, [redacted] 231 chilometri. Partenza alle 10,20 [redacted] Casalecchio di Reno; arrivo nella centralissima via Ugo Bassi.

[redacted]
[redacted] Via [redacted] campionato tra [redacted] polemiche

Prende il via oggi tra le polemiche il 56° campionato italiano di serie A: doppio girone di andata [redacted] ritorno, con 36 partite da stasera al [redacted] gennaio. Si gioca [redacted] martedì e al sabato. Playoff scudetto in due turni di semifinale e finale dal 6 febbraio al 3 marzo. Una sola retrocessione in B; due stranieri per squadra. La novità è rappresentata dal jolly, giocatore da utilizzarsi soltanto in [redacted] assenza o infortunio di un titolare. La prima giornata: Varese-Merano, Mediolanum-Brunico, Fassa-Fiemme, Asiago-Milano, Bolzano-Alleghe. Massimo Moretti, il presidente della squadra Saima Milano, si [redacted] dimesso per protesta contro la Federazione per la questione [redacted] numero dei giocatori provenienti da federazioni estere, limitato dalla Fisg quando la società aveva già ingaggiato due atleti in più. E' già stato inviato da Milano [redacted] esposto-ricorso al presidente e alla giunta del [redacted]i, [redacted] minaccia di azione davanti alla magistra[redacted] ordinaria.

[redacted]
[redacted] Foreman-Cooney pensando [redacted] Tyson

[redacted] Foreman, ex campione del mondo dei massimi ancora sul ring [redacted] anni, affronta il [redacted] gennaio ad Atlantic City Gerry Cooney: in caso [redacted] vittoria Foreman, che [redacted] pari dell'avversario riceverà una borsa di circa [redacted] miliardi di lire, avrà notevoli possibilità di battersi con l'attuale campione del mondo Tyson. Intanto [redacted] Lewinston, nel Maine, Brian Mitchell ha [redacted] mondiale leggeri-junior Wba battendo per kot [redacted] 7° round lo sfidante americano Irving Mitchell. Il pugile bianco sudafricano era [redacted] contestato, alla vigilia, da alcune organizzazioni che [redacted] battono contro la segregazione razziale, [redacted] Brian Mitchell ha ricordato di [redacted] sempre denunciato l'apartheid.

[redacted]
[redacted] Philips vince [redacted] Coppa Campioni

LISBONA. La Philips Milano ha battuto il Benfica Lisbona 112-99 (55-49) nella partita [redacted] andata del primo turno [redacted] Coppa Campioni [redacted] pallacanestro. Per il Benfica, [redacted] punti di Lisboa [redacted] di Flowers. Per la Philips: Aldi 17, Pittis 15, Anchisi 2, Meneghin 5, Riva 33, Montecchi 12, McAdoo 28. Ecco i risultati degli altri incontri: Commodore Den Helder-Steiner Bayreuth 97-75, Partizani Tirana-Maes Pils Malines 68-89, Stroitel Kiev-Csepel Budapest 131-98, Bracknell-Ibk Keflavik 144-105, Helsinki-Pully 87-90, Taeby-Banik Prievidza 83-71, Keravnos Nicosia-Balkan Botevgrad 87-105, Heffingen-Klosterneuburg 81-89, Skovlunde-Livingston 62-74.

[redacted]
[redacted] Triangolare pro a Monaco di [redacted]

Sul percorso del Golf Club Sagmüle a Monaco di Baviera, si disputa oggi [redacted] domani il triangolare professionisti, che vede opposte le rappresentative italiane, tedesche e francesi. Ieri si è giocata la Cervia Pro-am. [redacted] triangolare è divenuto itinerante [redacted] tornerà in Italia l'anno prossimo e si giocherà proprio sul percorso di Cervia-Milano Marittima.

[redacted]
[redacted] Coppa [redacted]

RAVENNA. Il tedesco Klaus Heisenmann su «My lord» guida la classifica della «Coppa delle Alpi», concorso completo [redacted] equitazione, in corso al Circolo ippico di Ra[redacted] Prevalenza dei francesi nella classifica [redacted] squadre, con l'Italia (Marina Sciocchetti, Bartolo Ambrosione, Giuseppe Della Chiesa, Dino Costantini) seconda [redacted] esiguo distacco. Oggi sono in programma le impegnative prove di fondo.

Louis Armstrong, Satchmo per gli amici, [redacted] certo uno dei maggiori musicisti del nostro secolo. Quanti però sanno che la sua scuola [redacted] musica non fu il Conservatorio, bensì [redacted] Waif's Home, un orfanotrofio - riformatorio dove fu spedito [redacted] 12 anni?

Dizionario Jazz. Per la prima volta in una opera completa ed aggiornata, tutta la storia, gli stili, i protagonisti, la discografia della musica jazz.

In sole [redacted] settimane, i 6 volumi del dizionario con [redacted] esclusivi CD (o musicassette al cromo) dei maestri del jazz.

E' in edicola il 1° [redacted] con le [redacted] Louis Armstrong:
- **su CD a L. 19.900**
- **[redacted] musicassette al [redacted] a L. [redacted]**

ARMANDO CURCIO EDITORE
DIZIONARIO JAZZ

33 BLUELINE SERIE SPECIALE.

33 Blueline è l'eleganza fatta auto. È una berlina con motore boxer 1300 S da 86 cv, che permette una guida facile e sicura. 33 Blueline è disponibile in due attuali tonalità di grigio metallizzato ed è caratterizzata da una linea blu sulle fiancate. Gli interni sono comodi e spaziosi, rivestiti di pregiato velluto grigio, con i sedili reclinabili. I cerchi sono in lega. Tutta l'auto è pensata per il massimo comfort di guida. 33 Blueline costa quanto la 1300 di serie e fa parte di una serie speciale creata proprio per chi è sempre elegante.

ALFA ROMEO

ITALIA [redacted]

33. LA NUOVA VOGLIA DI GUIDARE.

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

impiegati

PERSONA libera da impegni familiari buona dialettica automunita anche prima esperienza assume società internazionale inserimento proprio organico dopo corso teorico a spese dell'azienda. Telefonare per appuntamenti in zona allo 011 830.214

SOCIETA' commerciale in Torino arbopi termotecnici assume elettrotecnico con mansioni di vendita al banco. Età max 25/30anne, inviare referenze, curriculum dettagliato a: Publikompass 5211 - 10100 Torino

[redacted] leader in Europa nel proprio [redacted] assume persone dinamica ed ambiziosa massimo 40 anni per lavoro proprio provincia residenza. Offresi L. 1 milione 400 mila fisso mensile più provvigioni. Per colloquio selettivo in zone, telefonare allo 011 812.3038

UFFICIO rappresentanze abbigliamento ricerca ragazza per presentazione campionari. Scrivere: Publikompass 8549 - 10100 Torino.

VENDITRICE/TORE settore arredamenti pratico per stand fiera autunno 6/22/10. cercasi. Tel. 947.1732

tecnici

CERCASI odontotecnico, [redacted]sorto, pratico [redacted] fissa e mobile per serio laboratorio [redacted] Poirino. Scrivere: Publikompass 7652 - 10100 Torino.

TECNICO elettronico, primaria società distribuzione Video Professionale ricerca per potenziamento assistenza tecnica post-vendita in sede. Richiedesi: conoscenza apparecchiature video-professionali, impiego [redacted], esperienza elettronica-meccanica fine. Offresi retribuzione commisurata alle [redacted] capacità, ambiente di lavoro giovane e stimolante. Telefonare per appuntamento merco[redacted] giovedì, venerdì ore 15/18 allo 011 267.[redacted]

8 Rappresentanti

A.A.A. AFFERMATA Azienda produttrice materiale largo [redacted] operante da oltre 30 anni nel territorio [redacted]io, [redacted]ca n. 8 ambosessi anche prima [redacted]rienza, con disponibilità immediata, [redacted] la sua [redacted] di Alessandria. Offresi: minimo [redacted] n[redacted] spese, ricco portafoglio clienti. Per colloquio selettivo telefonare allo [redacted] 51.253 ore [redacted]ficio.

[redacted] abbigliamento per bambini affer[redacted] Italia/estero cerca rappresentante in[redacted] dettaglio [redacted] Liguria. Scrivere: Publikompass 8547 - 10100 Torino

[redacted] abbigliamento per [redacted] affermata Italia/estero cerca rappresentante introdotto dettaglio zona Piemonte. Scrivere: Publikompass 8548 - 10100 Torino

AZIENDA in espansione cerca agenti per [redacted] libera del Piemonte, Liguria, Lombardia. Automunita, anche prima esperienza, massimo 35 anni. Vendita circa 500 prodotti [redacted] industrie, bar e ristoranti. Offre fisso mensile, provvigioni, premi di vendita, [redacted] esclusiva. [redacted]dramento Enasarco. Tel. [redacted] 844.023 Ellepi via Donizetti 48 Borgomanero.

AZIENDA
per prodotto esclusivo settore auto-moto-industria, ricerca rappresentanti per nord Italia minimo guadagno annuo dimostrabile 30 milioni. Tel. 0171 938.727.

DITTA produttrice di banchi e dime di riscontro per carrozzeria cerca rivenditori/rici o agenti. Tel. 045 548.138.

IMPORTANTE azienda beni strumentali per industrie e comunità cerca agente Torino e provincia. Automezzo aziendale, provvigione, rimborso spese, inquadramento Enasarco, riservatezza. Indispensabile iscrizione ruolo agenti. Scrivere: Publikompass 7049 - 10100 Torino.

SIMONI concessionario Volkswagen Audi Torino e provincia ricerca un agente con inquadramento Enasarco specializzato vendita veicoli commerciali leggeri. Manoscrivere proprio curriculum vitae: corso Turati 53, Torino.

VIDEO professionale primaria società distributrice [redacted] per potenziamento struttura commerciale Venditori Tecnici. Richiedesi: capacità organizzativa, conoscenza tecnica ed introduzione nel settore. Offresi retribuzione commisurata alle effettive capacità. Telefonare per appuntamento mercoledì, giovedì, venerdì ore 15/18 al numero 011 267.063.

15 Autovetture

MASERATI spider [redacted] full optionals in garanzia vende Concessionaria Maserati corso Turati 26-28, tel. 504.740.

MASERATI [redacted] 88-89 full optionals in garanzia vende Concessionaria Maserati corso Turati 26-28, tel. 504.740.

MASERATI 420 i 87 full optionals in garanzia vende Concessionaria Maserati corso Turati 26-28, tel. 504.740.

[redacted] full optionals in garanzia vende Co[redacted] Maserati corso Turati 26-28, [redacted]. 504.740.

WALTER BORDESE ASSORTIMENTO VETTURE DI PRESTIGIO
Ferrari [redacted], [redacted] 328 GTS, [redacted] Turbo intercooler Lamborghini Countach, [redacted] 928 S4, Bmw Z1, Range Rover Vogue SE, Mer[redacted] 190 e 23 16v, Mercedes 560 SEC, Mercedes 560 SE, Ford Sierra Cosworth, MG A, Toyota Celica turbo, Lancia Thema 8V ie turbo, Range Rover TD. Piazza Adriano 11, Torino Tel. 447 4545, 3 linee ric. aut.

18 Acquisto alloggi

[redacted] alloggio libero mq 50/70 zona stadio - S. Rita, trattative solo con privati. Telefonare ore ufficio 385.428.

19 Vendita alloggi

A. IMPRESA [redacted] direttamente ultimi alloggi 2 camere cucina box, ufficio negozio. Cantiere corso Toscana 141 Torino

APPARTAMENTI nuovi ampi ottime finizioni consegna giugno '90 1-2-3 camere cucina biservizi box, mutuo permute. Ufficio vendite in loco anche festivi. Via Nigra 16 Sis 519 077.

[redacted] villa signorile [redacted]to ampio complessivi mq 1000 di calpestio L. 850 milioni. Tel. [redacted]

CASTIGLIONE
collina km [redacted] da S. Mauro
CENTRO VILLE
architetture raffinate
[redacted] e finiture
di pregio
- VILLE SINGOLE
- [redacted] BIFAMILIARI
superficie commerciale
mq [redacted]
giardino privato mq 500
VILLINI
[redacted]
superficie commerciale
mq [redacted]
giardino privato mq 100.
[redacted] fondiario
minimo anticipo
dilazioni [redacted] mesi
senza interessi
[redacted]
SI[redacted]E
Torino - corso Re Umberto 8
Tel. 543.321

CORSO Giulio Cesare ufficio vendesi zona commerciale mq 95 circa 1° piano termo ascensore L. 74 milioni. Tel. 500.854.

LIBERO vendo Barriera Milano bellissimo 3 camere cucina e servizi. Telefonare ore ufficio 755.621 - 741.[redacted]

[redacted] via Martorelli vendo 4 camere cucina e [redacted] vista bellissima. Telefonare ore ufficio 755.621 - 741.[redacted]

MONCALIERI strada Torino libero 1° gennaio 1990 in palazzina signorile vendonsi locali uso ufficio piano rialzato mq 150 4 camere salone servizi. Tel. 640.9329 mattino.

[redacted]UOVI
eleganti appartam[redacted]
consegna primavera 1990
in via Belgioioso n. 12 traversa di
[redacted]SO VERCELLI
varie metrature finiture di pregio
pagamento facilitato - permute
Personale in loco sabato e domenica
MAIORA 404.1261

PRIVATO vende corso Lecce 51 libero [redacted] 5 camere [redacted] servizi cucina [redacted] piano portineria L. 270 milioni. No agenzie. Telefonare 501.229 ore serali.

PRIVATO vende villetta libera indipendente frazione Palazzo Grosso To. Tel. 925.1472.

PROPRIETA' vend[redacted] direttamente frazio[redacted] intero stabile [redacted] recente costruzione in [redacted] via [redacted] Giorgio Canavese alloggi liberi ed occupati di 2 camere tinello cucinino servizi e box. Tel. 605.069.

RIVALTA (TORINO)
via Mellano angolo via Giolitti impresa edile vende ville a schiera pronta consegna, prezzi vero affare, visite in cantiere anche sabato e domenica. Telefonare 826.867.

RIVOLI adiacenze corso Francia vendesi [redacted] da [redacted] su 3 piani [redacted] mansarda [redacted] 1400 di calpestio L. 700 milioni. Tel. 953.3017.

RIVOLI Cascina Vica corso Francia vendesi alloggio libero 1° piano nuovo 2 camere salone cucina doppi servizi terrazzo L. 245 milioni. Tel. 953.3017.

RIVOLI zona Castello vendesi in recente costruzione appartamento 160 mq, mansarda 92 mq con ingresso indipendente, tripli servizi, tripli ingressi box cantina videocitofono portineria. Tel. 585.608.

S. RITA libero 2 camere tinello cucinino soleio termo ascensore L. 135 [redacted]. Tel. 0121 901.554.

TORINO corso Unione Sovietica 511 impresa privata nuovi alloggi signorili, inizio lavori novembre. Tel. 584.095 - 506.610.

TORINO
via Pietro Cossa n. 115/22 impresa edile vende alloggi signorili in piccole palazzine, pronta consegna. Per informazioni rivolgersi in cantiere dalle ore 14,30 alle ore 18.

VILLA castello Val Susa km 30 prestigioso lotto padronale 400 mq 2000 giardino, ristrutturata. Affare. Tel. 598.859.

VILLA [redacted] Pavarolo uni-bifamiliare 8 camere 4 servizi mansarda abitabile box 3 auto rifiniture di lusso vista panoramica impresa vende Iva 4%. Tel. 647.0074.

VILLE a schiera in cost[redacted] salone 4 [redacted]ere cucina biservizi [redacted] tavernetta [redacted] 2 [redacted] S. Gerigno via Paradiso (15 [redacted] corso Vercelli). Personale in [redacted] sabato. Mutuo, dilazioni, permute. Maiora 404.1340.

VILLETTA nuova [redacted] prima collina Torino [redacted] Sassi 2 saloni 3 camere letto tripli [redacted] giardino e bosco vendesi. No intermediari. Tel. 011 898.911.

VILLETTE a schiera con mutuo agevolato di L. 50.000.000 impresa vende a San Giorgio Can. Tel. 584.095 - 506.610

PER CHI HA QUALCHE [redacted] IN PIÙ E CERCA UNA BELLA CASA, CON TANTO VERDE ATTORNO

ARCO
CENTRO RESIDENZIALE

Centro [redacted] a GRU-GLIASCO, Via Don Caustico [redacted] centro della nuova zona residenziale della città, già servita [redacted] negozi, scuole, mezzi di trasporto pubblici.

La [redacted] architettonica dell'edificio consente la migliore esposizione solare e la vista sui giardini circostanti a tutte [redacted] abitative.

Appartamenti [redacted] rifiniti con materiali di qualità. Razionale distribuzione delle superfici abitabili. Portoncini blindati. Porte interne in legno pregiato. Ceramiche [redacted] marca. Riscaldamento autonomo. Ascensori con porte automatiche. Videocitofoni.

Tipologie disponibili:
- Salone, cucina abitabile, 2/3 [redacted]re, doppi servizi, cantina.
- Box auto singoli e doppi.

MUTUI FONDI CEE ad interessi ridotti. Inoltre, se occorre, EDILCASE trasforma in contanti immobili già di proprietà.

Iniziativa
Koredil spa
SOCIETÀ DI SVILUPPO IMMOBILIARE

[redacted] e [redacted]
EDILCASE
Sede: TORINO, Corso Matteotti 47 - [redacted]. 54.81.54
[redacted]: GRUGLIASCO, Via Don Caustico ang. Via Boccali
(tutti i giorni, festivi compresi)

20 Domande [redacted]

CONIUGI [redacted] statali cercano due [redacted] [redacted] camere tinello servizi. Tel. 483.592.

DIRETTORE industria abbisogna appartamento in Torino per periodo trasferta. Tel. 519.808.

SIGNORINA piemontese [redacted] statale [redacted] alloggio zona centrale. Tel. [redacted].

21 Offerte affitto

AFFITTASI alloggio di 2 camere più servizi 270 mensili mobilificio. Telefono 269.909.

AFFITTASI alloggio semicentrale ammobiliato, tre camere, servizi, a studenti non residenti. Tel. 518.587.

AFFITTASI ufficio 4 vani corso Vittorio Emanuele 36 [redacted]. Telefonare ore ufficio 610.924.

[redacted] uso ufficio alloggio 2 locali servizio piano rialzato. Telefonare 352.616.

[redacted] uso ufficio locali mq 40 arredati via Barbera. Telefonare 341.421 ore 15,30-17,30.

AFFITTASI via Filadelfia signorile camera soggiorno cucinotta servizio arredato uso transitorio. Tel. 657.945.

[redacted] affitta appartamenti vuoti arredati stessa casa contratti da stabilire. Tel. 545.526.

[redacted]ONSULEC[redacted] 533.322 affitta corso Montecucco uso foresteria 3 camere cucina ingresso bagno a L. 800 mila mensili volendo con box a L. 50 mila mensili.

UFFICI c.so Galileo Ferraris (Crocetta), 11 locali e servizi, affittasi L. 4 milioni 800 mila mese. Tel. 519.902.

VIA Camala uffici arredati, recapiti telefonici, postali, sedi legali, segreteria, elaborazioni contabili. Tel. 011 543.169.

23 Camere, pensioni

RESIDENTE fuori Torino, professione rappresentante, cerca seria famiglia per cena e pernottamento 5 giorni settimana prezzo modico Torino cin[redacted]. Tel. 704.092.

25 Artigiani, ecc.

AZIENDA produttrice [redacted] per muratura e pavimentazioni in calcestruzzo cerca aziende artigiane specializzate e attrezzate cui affidare la posa in opera Piemonte Liguria e Lombardia. Tel. [redacted] ufficio allo 0172 557.37 interno 38

CERCASI artigiani o/o imprese: elettricisti, montatori meccanici, tubisti fluodinamici, carpentieri lamieristi. Tel. 900.1522.

30 Scuole e istituti

EUROMODESCHOOL corsi diurni e serali per stilista, modellista, sarta, taglio confezione, maglieria, indossatrici, vetriniste. Torino via Ricasoli 22, tel. 011 832.187.

[redacted] Matrimoniali

INTERIORITA' e sensibilità non comuni, ottimo livello culturale, eccellente forma fisica, 43enne sposerebbe 30/38enne pari caratteristiche. Scrivere: Publikompass 33 - 10100 Torino.

SIGNORA divorziata non per colpa, 35enne, presenza, posizione, di ottima famiglia, sposerebbe persona età adeguata, massima serietà, inutile scrivere se non pari requisiti. Scrivere: Publikompass 7103 - 10100 Torino.

VEDOVO 58enne bella presenza buone condizioni economiche risposerebbe simpatica affettuosa amante [redacted] Scrivere: [redacted] 6008 - [redacted] Torino.

38ENNE laureato elevata posizione socio/economica professionale, carattere dolce, sincero, elegante raffinata, ottima presenza, conoscerebbe scopo matrimonio scapolo colto, sensibile, doti economiche elevate. Scrivere: Publikompass 8582 - 10100 Torino.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A Frossasco 20 km [redacted] elegante complesso residenziale con villette a schiera visite in cantiere sabato e domenica. Tel. 0121 789.58 - 011 990.9780.

A 40 km da Torino in [redacted] vendo casetta 6 camere bagno giardino comoda servizi L. 57 milioni. Tel. 0141 353.787.

BORDIGHERA società svende bi-trilocali soleggiatissimi zona Arziglia fronte mare. Tel. 0184 263.685.

CASCINALE di campagna con ampio terreno libero da 4 lati vendo a S. Giorgio. Tel. 0124 35.138.

CERVO LIGURE monolocale 40 mq con giardino, parzialmente arredato zona verde silenziosa. Telefonare 011 659 3012.

CHAMOIS (Ao) vendesi alloggio in palazzina composto da: un vano cucina/soggiorno, un servizio, una camera da letto, completamente arredato in stile valdostano. Riscaldamento centralizzato a gasolio, 4/6 posti letto, ideale per fine settimana L. 65 milioni. Tel. 0125 48.242.

MENTONE vendesi ampio appartamento 4 camere cucina doppi servizi bella posizione 300 mt dal mare prezzo interessante. Scrivere: Publikompass 8545 - 10100 Torino.

ONEGLIA BORGO PERI prospiciente spiaggia e mare appartamento 150 mq casa d'epoca vendesi. Telefonare ore ufficio allo 039 832.091.

SANREMO centro vista mare 2 camere servizi terrazzo L. 63.000.000. Tel. 011 960.9727 - 0141 831.210 ore pasti.

SANTO DOMINGO - Repubblica Dominicana vendesi villino sul mare. Telefonare 011 328.358.

SAUZE D'OULX vendesi monolocale arredato posto auto. Telefonare Unicredit 921.0330 - 920.6302.

S. REMO vendesi in splendida posizione, in villa, vista mare nel verde, appartamento di ingresso salone 2 camere bagno ripostiglio, più una camera nel seminterrato con servizio, posto auto coperto. Tel. 011 319.4897 - 0184 68.881.

VENDESI libero alloggio garage vicinanza stazione piano 4° senza ascensore Mondovì Tel. 0174 551.056 ore pasti.

VILLA bifamiliare vendo con ampio terreno a pochi km da Torino. Tel. 011 986.3763

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

[redacted] Sica affitta stagione invernale mono bi-trilocale di 2-3-4-5- posti letto. Tel. 0122 98.47 - 98.715.

SANREMO affitto mese o stagione alloggio centrale 4 letti ogni confort. Telefonare allo 0184 690.790 ore pasti.

47 Alberghi, pensioni, residences

BORDIGHERA pensione Marika via P[redacted] ur 31. Tel. 0184 252.501 sconti per famiglie.

PENSIONATO per anziani, anche lunga degenza, in San Bartolomeo al Mare stupenda posizione camere spaziose con bagno assistenza medica e infermieristica, gestione familiare, vitto dietetico. Tel. 0183 404.402.

PIETRA LIGURE Residence Bellevue 019 647.141 nuovissimo signorile ogni comfort tv color, parcheggio.

50 Smarrimenti

IL 25.09.89 ho smarrito 2 cani da caccia, segugi femmine: 1 grigia e bianca pelo crinino, 1 marrone e nero pelo raso, nei pressi di Pie Cerreto c/o cascina Roncoli (Alessandria). Offro generosa ricompensa a chi le trova. Tel. 011 447.1577.

51 Occasioni

MERCATINO del mobile usato e nuovo. Esposizione: strada del Fortino 34, tel. 472.960, pomeriggio dopo 15,30.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 161, tel. 334.832.

A.A.A.A.A. REALIZZERETE di più su oro monete preziosi argento numismatica ecc. Tel. 8060.561. Via Ritmondo 47.

A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria oreficeria gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 812.2327 via Mazzini 27.

IL ritrovatore del cane Lana ci contatti per ricompensa. Tel. 0473 53.193.

MATERASSI e reti, tutte le misure e modelli, anche ortopedici in fabbrica. Via Servais 15, tel. 749.5288.

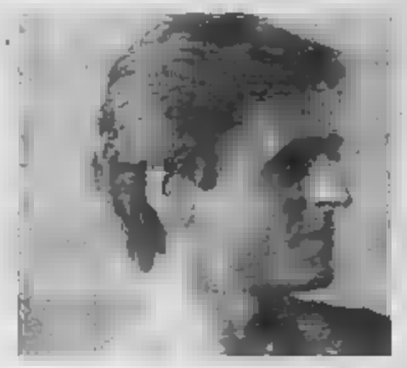
SUFRASGOMBRO. Sgombriamo appartamenti, cantine, altro. Preventivi senza impegno. Tel. 447.4485.

VIA AUTANT-LARA DALL'ACCADEMIA

Il regista Claude Autant-Lara, [illegible] anni, [illegible] di recente ha rilasciato dichiarazioni antisemite, è stato dichiarato «persona non grata» dai membri dell'Accademia francese delle Belle Arti, di cui è vicepresidente. La decisione, unanime, equivale a [illegible] esclusione dall'Accademia.

[illegible] DIECIMILA PER ZUCCHERO

Due ore piene di «black music», così Zucchero ha infiammato i diecimila spettatori che hanno assistito al primo [illegible] suoi due concerti romani. Con lui ospiti d'eccezione: Eric Clapton, mitico chitarrista, Clarence Clemons sassofonista di Bruce Springsteen, Paul Young e Deedee Bridgewater.



[illegible] BARYSHNIKOV [illegible]

Mikhail Baryshnikov, l'ex [illegible] del balletto sovietico di Kirov, lascia la direzione artistica dell'American Ballet Theater di New York. A provocare le dimissioni è stata la decisione di allontanare il suo assistente Charles France. Baryshnikov sarà sostituito da Jane Herman

LA STAMPA

SPETTACOLI

Sabato 30 Settembre 1989 [illegible] 21

Arriva dal 10 ottobre su Raitre «Uno [illegible] cento», gara di popolarità tra i protagonisti del decennio

Baudo nella guerra dei Vip

il gioco

Chi il più noto del reame?

Alcuni [illegible] Vip di «Uno su cento» Dall'alto in basso, Ornella Muti, in gara per la sezione spettacolo Ruud Gullit (sinistra) per lo sport e Bettino Craxi per la politica sotto, Claudia Cardinale. Non appaiono mai nel programma, saranno giudicati tramite filmati

ROMA. Dal 10 ottobre, [illegible] tedì, Pippo Baudo esordisce su Raitre [illegible] «Uno [illegible] cento», varietà giornalistico inventato da lui e dalla [illegible] squadra per la tv-realtà di Angelo Guglielmi. Ma [illegible] notizia [illegible] potrebbe dare anche così. Pippo Baudo, per anni marchio di qualità della democristiana prima rete televisiva nonché nel [illegible] [illegible] [illegible] di provata fede dc, esordisce sulla terza rete Rai, rete comunista dall'ultima spartizione Rai sia pur governata in maniera spregiudicata da un intellettuale qual [illegible] Angelo Guglielmi, critico letterario derivato dell'ex Gruppo '63. Pippo Baudo-pci è un connubio che avrebbe potuto far scandalo se ancora lo scandalo esistesse, [illegible] le contrapposizioni ideologiche fossero ancora steccati invalicabili, se l'identità politica avesse un senso all'interno dello spettacolo. Dieci [illegible] fa lo scandalo ci sarebbe stato. Oggi no.

Conferenza stampa di presentazione perciò, quella di ieri, noiosamente tranquilla. Pochissime domande maliziose, nessuna insinuazione perfida, molti scambi di battute ironiche. Si ride sulla cravatta [illegible] di Baudo. [illegible] rosso pci? «Ma no, è rosso fragola» sorride Baudo. Si ride [illegible] fatto che i due onorevoli più giovani del nostro Parlamento ospiti della prima puntata siano entrambi comunisti. Un omaggio alla rete? «Per carità: [illegible] circostanza casuale». [illegible] ride perché nell'elenco [illegible]i duecento vip che si scontreranno tra loro c'è anche Katia Ricciarelli. Non l'accuseranno di maritismo? «Impossibile: né io né la rete abbiamo partecipato alla compilazione dell'elenco dei vip. Tutto [illegible] stato fatto in maniera scientifica dalla società Abacus: siamo innocenti». Si ride perfino sull'esclusione di Maradona, il più famoso calciatore del mondo, tagliato fuori dalla gara. Sarà un dispetto? «No. Sarà che il sondaggio è stato fatto quando Maradona non si decideva a tornare in Italia e le [illegible] quotazioni [illegible] [illegible]».

Angelo Guglielmi chiarisce fino alla noia perché ha voluto Baudo sulla [illegible] rete tappando la bocca a chiunque con l'evidenza delle sue spiegazioni. «Perché Baudo ha un talento fuori discussione e noi siamo pronti a collaborare [illegible] chiunque abbia il suo talento televisivo: purtroppo oltre [illegible] Antonio Ricci e Renzo Arbore non vedo altri. Perché ha costruito un varietà che potrebbe anche offrire [illegible] piccolo spaccato del nostro Paese attuale, esattamente co[illegible] facciamo [illegible] altri programmi. Perché come le partite di pallone Baudo è una scelta obbligata del telenutente: [illegible] porterà pubblico e soprattutto ca ne lascerà. [illegible] di pubblico la rete ha bisogno in quanto la qualità dell'offerta non [illegible] pari ai risultati raggiunti, magari anche per colpa del segnale che senza l'aiuto [illegible] una antenna aggiuntiva [illegible] debole, oscuro, confuso».

Baudo sorride, ringrazia, illustra il programma, presenta [illegible] casi, posa per i fotografi. La cosa più difficile [illegible] questo nuovo impegno? «Restare nelle tre ore di tempo previste la prima puntata».

Guglielmi [illegible] rassicura. «Vai pure avanti fino all'una di notte: noi continueremo a trasmettere».

Simonetta Robiony

«Uno su cento», programma inventato in tutta fretta da Baudo e il suo gruppo per sostituire uno «Storia della canzone italiana» che avrebbe dovuto fare Arbore, [illegible] una sorta [illegible] gioco al massacro tra vip, per la consacrazione del vippissimo degli Anni 80.

Dieci le categorie in cui L'Abacus, società specialista in rilevamenti e sondaggi, ha diviso il mondo degli ultrafamosi: si va dai politici agli industriali, dagli stilisti ai cantanti, con un occhio speciale ai personaggi dello spettacolo, [illegible] se i nomi fossero stati scelti da un rotocalco rosa e non da un quotidiano di informazione.

La prima puntata introduce [illegible] spiega il meccanismo, l'ultima [illegible] lo scontro tra i dieci vincitori [illegible] categoria. A giudicare ogni puntata centocinquanta persone, scelte sempre [illegible] intendimenti statistici, questa volta dalla Doxa. Il costo è di settecentocinquanta milioni a puntata ma c'è pure [illegible] sponsor, il primo sponsor [illegible] Raitre, il celeberrimo Splendid del «Fantastico» di Celentano, inserito all'interno del gioco che distribuisce milioni.

Ospiti [illegible] [illegible] vip parleranno filmati, materiali di repertorio e due testimoni speciali, uno [illegible] favore [illegible] uno contro. Molti invece i ballatti e le canzoni, tutti autarchici [illegible] tutti prodotti da giovanissimi sconosciuti. Voce solista del programma è Antonella Consolo, figlia di una compagna di [illegible] [illegible] Baudo ma che lui assicura aver scelto per pura casualità. Commento [illegible] sala: «Com'è piccolo [illegible] mondo».

La scenografia sono dieci grattacieli nelle cui finestre illuminate brillano le facce dei vip. L'orgoglio di Baudo? Aver inventato un altro varietà [illegible] tema: «Il varietà contenitore [illegible] il varietà rivista hanno fatto il loro tempo; adesso occorre giocare [illegible] [illegible] fatti reali, concreti, attuali».

Quanto ascolto spera di fare? «Vorrei superare i record della rete». E cioè? «I tre milioni [illegible] media di "Telefono giallo", di "Un giorno in pretura", di "Chi l'ha visto?"».

Ha paura? «Certo [illegible] altre reti pubbliche e private hanno sparato forte contro di me il 10 ottobre: vedrò [illegible] farcela».

Una curiosità. I duecento signori, che nella [illegible] puntata però [illegible] ridotti a [illegible] dall'Abacus, hanno dovuto superare tre prove per entrare in elenco: quella di notorietà, [illegible] cioè esser riconosciuti subito; quella [illegible] bravura, [illegible] cioè esser ritenuti capaci nel loro lavoro; quella di simpatia, [illegible] cioè esser piaciuti alla gente. **[si. ro.]**

Dustin Hoffman protagonista di «Rain Man», [illegible] film della Sony

Dopo avere acquisito la Columbia compra la Guber-Peters, produttrice di «Batman» e «Rain Man»

Sony pigliatutto, padrona [illegible] Hollywood

Ora è divenuta il maggior colosso internazionale dello «show-business»

TOKYO
DAL NOSTRO [illegible]

Sul Sunset Boulevard di Hollywood (viale del Tramonto) arriva [illegible] Sol Levante. Finora strumenti dell'industria dello spettacolo, con le loro tv e le loro telecamere, i giapponesi vi entrano alla grande e se ne impadroniscono. Annunciato l'altro giorno l'accordo per l'acquisi[illegible] di un colosso hollywoodiano come la Columbia, la Sony sta per incorporare la Guber-Peters, produttrice [illegible] successi come «Batman» e «Rain Man».

Per comprare la Columbia spenderà quattro miliardi e 600 milioni di dollari, 6400 miliardi di lire. E' la più ingente acquisizione giapponese negli Stati Uniti, sopravanzando largamente quelle che era stata fino[illegible] [illegible] primo posto: la scalata della Bridgestone alla Firestone l'anno scorso per due miliardi e 600 milioni [illegible] dollari. Per la Guber-Peters, ha offerto 200 milioni di dollari. Noccioline, ma molto [illegible] più del valore della società, secondo gli analisti. Lo scopo [illegible] però soprattutto quello di reclutare i due animatori della compagnia, Peter Guber e Jon Peters, attualmente legati da accordi alla Warner Bros, e metterli alla testa della Columbia per smussare i malumori già sorti negli Stati Uniti nel timore di eccessiva influenza nipponica nello spettacolo [illegible] nei [illegible]ggi che esso diffonde.

Con l'operazione Columbia [illegible] Guber [illegible] Sony diventa il maggior colosso internazionale dello show-business con l'innovativa [illegible] dell'integrazione totale: produzione e diffusione di spettacolo, produzione e diffusione di strumenti per fruirne. La Columbia si aggiunge infatti alla Cbs discografica, acquisita dalla stessa Sony nel novembre 1987 per due miliardi di dollari.

L'ingresso di Sony a Hollywood è stato preceduto il mese [illegible] da una [illegible] te, [illegible] Jvc del gruppo Matsushita, che ha costituito una joint-venture [illegible] Lawrence Gordon, presidente di un'altra vecchia gloria, la 20th Century Fox: solo nel primo anno Jvc investirà oltre duecento miliardi di lire per tre film [illegible] qualità.

L'iniziativa della Sony viene perciò vista anche come una fase della lotta sui mercati mondiali tra i giganti giapponesi dell'industria elettronica. Perduta anni fa [illegible] video-registratori la guerra del formato, quando dovette rassegnarsi alla maggior diffusione del Vhs dei suoi concorrenti rispetto al [illegible] Betamax, la Sony si [illegible] rifatta negli ultimi mesi col lancio del «Video-Walkman»: tv [illegible] video-registratore portatile [illegible] batteria, dimensioni block-notes, schermo di tre pollici a colori, cristalli liquidi, autonomia di registrazione [illegible] playback di 4 [illegible]. Nuovo formato per le videocassette, 8 millimetri, di[illegible]i musicassetta, come per la minitelecamera della stessa casa. I concorrenti hanno risposto con un apparecchio delle stesse dimensioni, ma [illegible] sistema VHS modificato, per [illegible] quale, con opportuno adattatore, [illegible] bene anche [illegible] videocassette normali. [illegible] maggior handicap [illegible] però l'autonomia: solo un'ora.

Prima che i concorrenti riescano a raggiungerle [illegible] insidiare la sua supremazia in questo nuovo sconfinato mercato, la Sony punta secondo gli analisti a imporre il proprio formato: ciò contribuirebbe a spiegare l'acquisto della Columbia, forte di un magazzino di 2700 film [illegible] di [illegible] mila programmi televisivi. Tutte opere che verrebbero rapidamente riprodotte nel [illegible] formato 8 millimetri: [illegible] [illegible] tenesse il monopolio o [illegible] ne concedesse la riproduzione anche nel formato dei concorrenti incassando i diritti, sarebbe per la Sony la rivincita sulla [illegible] fitta del Betamax: l'unica volta in vita sua, dicono, che il suo fondatore Akio Morita abbia pianto.

L'acquisizione della Columbia dovrebbe formalizzarsi il [illegible] ottobre. La Sony acquisterà incontanti il 52 per cento delle azioni della Coca-Cola e da un'altra compagnia, [illegible] Allen, lanciando poi per venti giorni un'offerta pubblica di acquisto per aumentare la propria quota. Complessivamente [illegible] Sony sborserà 4 miliardi e 600 milioni di dollari reperiti sui mercati internazionali. La cifra rappre[illegible] la metà del fatturato annuo Sony. Un miliardo [illegible] 200 milioni serviranno per saldare i debiti da cui è [illegible] oppressa la Columbia.

Fernando Mazzetti

L'attore, che aveva 75 anni, è morto ieri pomeriggio nella sua abitazione milanese

Santuccio, signore della scena

Pioniere del «Piccolo»

MILANO. L'attore Gianni Santuccio è morto ieri, dopo una lunga malattia, nella sua abitazione milanese. Era nato a Clivio, in provincia di Varese, nel 1914. Nel pomeriggio di oggi sarà allestita la camera ardente al Piccolo Teatro. I funerali si svolgeranno domani o lunedì.

E' un'ora triste per il teatro italiano. Uno dei più grandi attori se n'è andato in silenzio. Certo era malato Santuccio, ma la malattia era soprattutto interiore, impalpabile. Una volta ci aveva confidato: «L'inquietudine mi porta a nevropatie, ho in me malinconie spaventose, la sera piango. Soffro la vita ma la desidero. Non amo le persone felici, amo i temporali».

E di temporali Santuccio ne traversò più d'uno, nella vita e nell'arte. Era un modesto impiegato di banca quando, nel 1938, si iscrisse all'Accademia d'Arte Drammatica. Esordì subito nel '42, a Milano, passando poi a recitare a fianco di Sarah Ferrati, Ruggeri, Cimara. Partì da giovane in un repertorio che svariava da Balzac a O'Neill, a Steinbeck. La prima svolta importante della sua carriera avvenne nel '47, all'Excelsior di Milano. Santuccio faceva parte di una compagnia costituita per rappresentare bravi novità di autori italiani. Una sera arrivò in camerino Paolo Grassi che lo invitò a entrare in un complesso stabile che si stava formando intorno a Giorgio Strehler in una modesta sala di via Rovello. Era un'avventura, forse una pazzia. Ma Santuccio disse di sì e si trovò a vivere una delle più esaltanti avventure della scena italiana, la nascita del Piccolo Teatro.

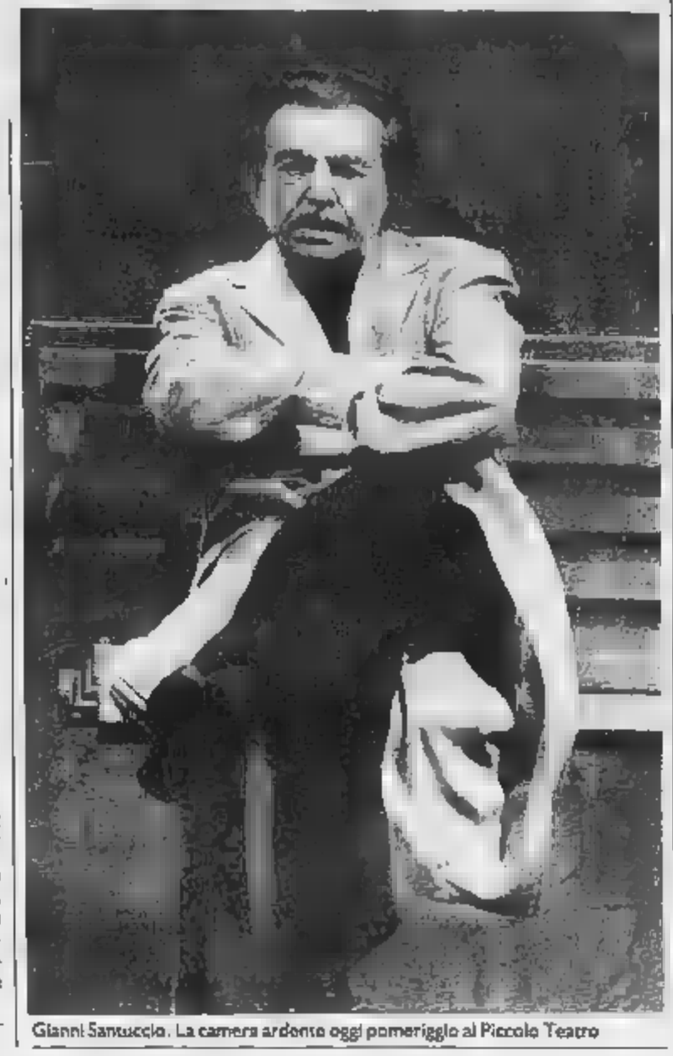
Vi era stato chiamato per sostenere parti da attor giovane. Ma diventò primattore poche settimane dopo, quando se ne andò Salvo Randone, l'interprete più autorevole della compagnia. Santuccio vi rimase cinque anni, fino al '52, recitando in ben 35 spettacoli, cominciando con il mitico «Albergo dei poveri» di Gorkij.

Quei cinque anni resteranno per lui un'esperienza fondamentale. Con il suo fisico elegante, la voce ben temprata, il volto espressivo poteva affrontare il repertorio più vario, dalla tragedia classica al teatro intimista. Entrò in sodalizio con Lilla Brignone, che doveva diventare assidua compagna anche nella vita, e con la compagnia del Manzoni interpretò «I fratelli Karamazov» nella riduzione di Copeau e Croué, «L'allodola» di Anouilh. Fu poi Mercuzio in un «Romeo e Giulietta» allestito da Salvini al Teatro Romano di Verona, recitò, ancora diretto da Salvini, in «Anche le donne hanno perso la guerra» di Malaparte.

Nel '58 affrontò il primo Cechov della sua carriera, «Gli amori di Platonov», messo in scena da De Bosio allo Stabile di Torino, cui seguirà, due anni dopo, «Il gabbiano», dove interpretava il personaggio dello scrittore fallito Trigorin. Sarebbe impossibile percorrere passo passo la vicenda artistica di questo attore che, tra fragilità e coraggio, cercava il dappertutto e, nel teatro, un senso profondo di intelligenza e umanità. Parallelamente, metteva a rumore le cronache con la sua vita inquieta: amori tempestosi, indagini giudiziarie su sospetti di droga.

Sembrava quasi che i media volessero imporre il ritratto del bello dannato. In realtà Santuccio era un uomo di centro. Ricordava più tardi: «Sono uno sprovveduto e ho pagato le conseguenze». Le conseguenze erano, negli ultimi anni, una grande solitudine. Disse che il distacco gli aveva consentito di fare bene Beckett, di umanizzarlo senza precipitarlo all'assurdo. Ormai il teatro lo chiamava poco: un «Mercante di Venezia» a Palermo, nell'83, un «Amleto», qualche recital che non impegnasse troppo la memoria e, la scorsa estate, «I giganti della montagna» a Erice. Nell'82 ricevette il premio Renato Simoni alla carriera, una carriera dominata da una grande coerenza e da un'umanità intrisa d'amarezza e di indistruttibile resistenza. Fino a ieri.

Osvaldo Guerrieri



Gianni Santuccio. La camera ardente oggi pomeriggio al Piccolo Teatro

Milano, da stasera 18 concerti

Dedicato a Maderna

MILANO. Comincia stasera, alla Sala Grande del Conservatorio, la rassegna di 18 concerti che la Rai di Milano ha dedicato a Bruno Maderna; il progetto, cui collaborano il Comune e la Ernesto Breda, è la prima ampia monografia che un'istituzione dedica al musicista veneziano; s'intitola «Dialogo con Maderna», ideatore Mario Messinis, che si presenta come direttore artistico dei complessi milanesi della Rai con uno dei suoi progetti più articolati e seducenti.

«Noi s'ora abituati a pensare a Maderna — scriveva Massimo Mila nel suo libro einaudiano sul compositore — come a un direttore d'orchestra che avrebbe potuto essere un grande compositore. Fra cento anni si parlerà di Maderna come d'un grande compositore che faceva pure il direttore d'orchestra, guadagnandosi molti meriti nella diffusione della musica moderna e ponendo la propria bacchetta a servizio di tutti i suoi amici e i suoi colleghi, d'ogni Paese. Ma l'accento della Storia batterà sul compositore». La profezia di Mila sembra avverarsi con grande anticipo (ne avrebbe gioito come nessuno), complici le antenne di Messinis e la prontezza con cui alcune fra le maggiori personalità del mondo musicale hanno aderito all'iniziativa.

«Dialogo con Maderna» si svolgerà su 4 piani collegati: un'antologia delle sue composizioni, con presenza delle opere più significative; una serie di omaggi a Maderna o di lavori in prima esecuzione firmati da compositori amici o in qualche modo legati alla sua influenza; una retrospettiva dello Studio di fonologia musicale della Rai di Milano, che fra il '50 e il '60 diede un impulso decisivo alla sperimentazione elettronica e una rassegna storica dei capolavori dell'Espressionismo alle musiche antiche frequentate da Maderna; per l'occasione Suvini Zerboni pubblicherà un volume di studi.

Tutti gli aspetti di Maderna sono così presenti, il compositore, il maestro suscitatore di energie, il lettore infaticabile di musiche di ogni tempo. Apre la rassegna l'Orchestra di Torino della Rai con Ferdinand Leitner che dirige questa sera «Im Sommerwind» di Webern e la «Lulu Symphonie» di Berg; a un giovane, Guido Guida, è compito di dirigere «Aria da Hyperion» di Maderna; due le prime esecuzioni assolute, «Quartetto di Maderna» di Fabio Vacchi e «Les feuilles amères» di Camillo Togni; infine una «Messa» di Dufay con lo Hilliard Ensemble. Nei prossimi incontri, ogni sabato fino al 20 dicembre, prime di Berio, Nono, Manzoni, Clementi, Castiglioni, Messiaen e Boulez: quest'ultimo, nella serata finale, presenterà «Antiphonies» con Pollini al piano.

Giorgio Pestelli

Concluso il festival di Reggio Emilia

Forsythe, danza di architetture

REGGIO EMILIA. Due compagnie di danza, otto titoli, un'intensa settimana di spettacoli; così il Festival chiuso l'altro ieri ha delineato un ritratto di William Forsythe. Un ritratto non facile anche per un pubblico provveduto come quello reggiano, che ha accolto l'artista americano con fervore, anche quando erano legittime talune perplessità. Per conto nostro queste riguardavano soprattutto «Die Befragung des Robert Scott», ove lo sfortunato esploratore antartico è solo un pretesto per una sorta di lunga e tediosa performance ripetitiva impostata come se si trattasse di una prova senza luci, con un computer che effettua un interrogatorio insensato producendo semplici risposte: sì o no.

Purtroppo qui, contrariamente ad altre occasioni, è difficilmente ravvisabile lo humour paradossale, che è pure una delle caratteristiche di Forsythe e il risultato resta inequivocabilmente di noia.

Nel trittico che ha costituito l'ultimo programma eseguito dal Ballett Frankfurt per fortuna erano incluse altre due novità per l'Italia, a nostro avviso più riuscite e meno preoccupate di intenzioni di rottura ad ogni costo: «Behind the China Dogs» e «Enemy in the Figure», quest'ultima tra le più recenti creazioni di Forsythe.

L'unica bizzarria di Behind sono appunto cinque cani di ceramica del titolo, disegnati da Clara Perlman le qualche abbaiamento canino nella brutta musica di Leslie Stuck), ma poi ci troviamo di fronte a un nitido e geometrico ricalco da Balanchine eseguito con maestria da quattro coppie di solisti. In «Enemy» si possono anche ignorare le implicazioni geometriche dell'architetto Forsythe, per limitarsi alla pura geometria coreografica invece, e i risultati non cambiano, anche a dispetto della scenografia e dei costumi non sempre affascinanti.

Sicuramente più importante (e certamente tra i titoli capitali dell'ormai folto catalogo di Forsythe) «Artifact» che in una precedente serata era stato integralmente eseguito, mentre al Teatro Ariosto la Compagnia dell'Aterballetto con la nostra affascinante Elisabetta Terabust ha riproposto, accanto a «Love songs», anche «Step Text» che è appunto una parte di «Artifact».

La pagina eseguita dalla compagnia emiliana, nocciolo della creazione, è costituita dalla «Ciaccona» di Bach ed è significativo che, organizzando il balletto attorno a questa composizione, Forsythe riesca a frenare la propria geniale impazienza e uscire dagli schemi, così come fa il pianista Eva Crossman-Hecht, che esegue le sue variazioni sul motivo bachiano.

Il coreografo Forsythe

Le diramazioni dalla pura astrazione (la donna in barocco, l'uomo megafono) non riescono a disturbare più di tanto questo suggestivo «post-classicismo».

Certo non siamo proprio negli elisi neo-classici e, forse timorosi che Bach lo porti a un'inquieta quiete, Forsythe scatena in seguito delle variazioni musicali da decibel impossibili, che mettono a dura prova i timpani. Ma, nel viluppo fracassone del collage, ecco il violino di Bach ritrovare il sopravvento, così come la danza torna a rinnugare le serene certezze dell'accademia che Forsythe, nonostante tutto, predilige.

Anche stavolta gli artisti di Francoforte hanno suscitato incondizionata ammirazione.

E il 6 e 17 dicembre Forsythe sarà al Teatro Chatelet di Parigi.

Luigi

Summit a Parigi

Cinema e tv d'Europa cercasi

NOSTRO SERVIZIO

Oggi si aprono a Parigi, sotto la grande cupola del Cnit, il centro-convegni del quartiere degli affari della Défense, le «Assise europee dell'audiovisivo». Nome pomposo per definire i tre giorni di riunione di 300 esperti di tv e cinema. Un appuntamento importante, alla vigilia del Consiglio dei ministri europeo di lunedì, che deciderà sulla direttiva comunitaria «Tv senza frontiere», per regolare il flusso di immagini tra i 12 paesi Cee e forse stabilire «quote» di produzioni nazionali.

Poche ore prima, a conclusione delle Assise parigine, i ministri competenti dei 27 paesi europei (dell'Ovest come dell'Est) rappresentati al Cnit (per l'Italia il vicepresidente del Consiglio Martelli) avranno firmato un documento finale, il rendiconto della situazione dell'«industria dell'immagine».

Mitterrand lo ripeterà nel discorso di apertura: l'Europa deve unirsi per fronteggiare il pericolo televisivo americano, e in prospettiva quello giapponese. E' un chiodo fisso nei discorsi dei francesi: il rischio che la nostra «cultura continentale» sta correndo di fronte alla massiccia importazione di programmi Usa. Programmi — dice Record — portatori «di una cultura, di uno sguardo sulla vita che non sono i nostri».

L'appuntamento parigino è stato voluto dalla Francia e dalla Commissione di Bruxelles proprio per discutere di tale pericolo. Certo Fedele Confalonieri e Angelo Codignoni, i due alti dirigenti della Fininvest delegati da Berlusconi a rappresentarlo al Cnit, saranno nella migliore posizione per discutere del tema, visto che le reti berlusconiane detengono il primato europeo di diffusione di americane, insieme alle tv commerciali belghe e olandesi. Su 125 mila ore annue di «fiction» in Europa, solo 25 mila sono di produzione continentale. Da parte sua la Rai e le altre tv pubbliche europee guardano con favore al progetto di un'«Eureka audiovisiva». Eureka in greco significa «ho trovato». E Mitterrand spera proprio di trovare i partner ben disposti verso il progetto televisivo, centrato su una maggior produzione di serie e di film per la tv.

Paolo

007 offre ancora un'avventura ad alta potenza spettacolare.
CORRIERE DELLA SERA
Eccezionale inseguimento finale a bordo di camion giganteschi lungo strade lastricate di fuoco.
IL MESSAGGERO
Dinamico e divertente.
LA STAMPA
Due ore di venti di ritmi concitati di scenari esotici.
IL RESTO DEL CARLINO

LA MOSCA TV

Signor moderatore, attento il poeta vola troppo alto

POLITICA articolata in programmi di varia forma, questa settimana, anche se l'offensiva dei rotocalchi non si è ancora avviata.

Cominciamo da «Fino all'ultima idea» su Raidue, che l'altro giovedì al debutto ha lasciato un'impressione negativa. Stavolta è andata meglio. Ma non per merito del conduttore, che ha dimostrato ancora pruriti da mattatore, incline a esporre le sue tesi e a interrompere più uno degli ospiti che l'altro, presumibilmente quello con cui va meno d'accordo: la settimana scorsa non lasciava parlare l'avvocato Pisapia, e l'altra sera — sia pure usando più riguardi e minore aggressività — ha tentato di spezzare continuamente il discorso a Edoardo Sanguineti.

Il quale è stato, lui, il poeta — certo senza volerlo — il vero protagonista della serata: aguzzo e grifagno in apparenza e affabile nel porgere, fermamente battagliero e civilmente pacato, ha sostenuto la sua posizione di convinto comunista ortodosso con una lucidità e un garbo tali non diciamo da convincere sia sicuramente da ottenere l'attento, rispettoso ascolto anche di chi era di idee diverse. Bisogna dire che al clima instaurato da Sanguineti s'è adeguato sin dalle prime battute Martelli, che ha dissentito, e recisamente, su alcuni punti, ma che ha contribuito con accortezza a far proseguire il confronto su un piano di accesa polemica ma sostanza e però non inquinata da ridicoli ringhi o risse frastornanti. Dieci e lode ai contendenti: quanto al moderatore, ha cercato di disturbare il poeta; ma non c'è riuscito, il poeta — anche se parlava di politica — volava troppo alto per lui.

Politica, ma del passato, nelle due puntate de «La seconda guerra mondiale», cause e retroscena illustrati dall'autorevole Henry Kissinger su Raiuno. Straordinarie e rare immagini di repertorio, un mondo che oggi ha l'aria di una messa in scena di operetta o di sceneggiato-feuilleton: diplomatici con tube, ghette, pince-nez, e enormi signore pavesate a festa come vascelli; agenti del servizio segreto italiano che in bicicletta scortano il Presidente Wilson in visita a Roma; Mussolini in borghese, colletto duro e bombetta, accigliato, la mascella sbuffante, in mezzo ad un gruppo di squadristi coperti di medaglie dalla testa ai piedi; gli aviatori giapponesi che salgono sull'aereo portandosi dietro la spada di samurai; un ambasciatore britannico, nella Cecoslovacchia minacciata dai nazisti, che con una bella faccia rimbambita da vecchio bevitore di whisky riferisce che è solo una piccola baruffa fra tedeschi.

Stupende immagini, già provviste di adeguato commento; non tutte indispensabili le dotte chiose di Kissinger (la cui somiglianza con Sordi, a volte, è impressionante); e una chiara, alla fine, la necessità di un'intervista ad Andreotti (ma si sa, Andreotti va bene su tutto, è coinvolto in tutto). Comunque, un programma importante, da vedere.

Quel che non abbiamo capito è stato lo strano speciale di Raidue sui mali di Roma (con una sparata di Antonello Trombadori che, ahimè, ha pure recitato nel Foro un suo sonetto, e con un intermezzo comico di Proietti e Magni) e sulle prossime elezioni a sindaco: il pubblico ha ricevuto un'informazione alquanto confusa ed è rimasto col sospetto che si trattasse di una sorta di propaganda pre-elettorale camuffata da tavola rotonda con show.

Ugo Buzzolan

I FILM DI OGGI IN TV

Buñuel cerca la verità

1974 su Raitre alle 22,55; dur. 105'

Ha scritto Buñuel: «... Mi sembra che il film, con "La via lattea" e "Il fascino discreto della borghesia", nati da tre soggetti originali, formi una sorta di trilogia, di trittico come nel Medioevo, perlano tutti e tre della ricerca della verità — che bisogna fuggire appena credi di averla trovata — e dell'implacabile rituale sociale». Penultimo film di Buñuel, è un geniale, feroce inventario di personaggi e situazioni in stile beffardo e surreale: l'inizio, con il popolo spagnolo che insorge al grido di «Abbasso la libertà!»; due comunisti guardano scandalizzati, come fossero pornografiche, cartoline con scorci di paesaggi; l'uomo del commissariato per denunciare la scomparsa della figlioletta che è il presente; il cecchino che spara sulla folla (che poi lo applaudirà) della torre di Montparnasse; e la carica finale allo struzzo sotto l'occhio stupito dello struzzo. «Episodi — ha osservato Moravia — in cui l'effetto surrealista viene dal fatto che le convenzioni borghesi rivivono di vita propria anche di fronte alla realtà che le smentisce». Nel cast Michel Piccoli, Jean Rochefort, Monica Vitti, Adriana Asti, e lo stesso Buñuel, uno dei frati fucilati all'inizio del film.

LA CROCE DI FERRO

1977 su Raitre alle 20,30; dur. 125'

Peckinpah rievoca la campagna di Russia nel '43, tra le file della Wermacht: non la guerra-duello dei generali, ma l'epopea macabra e brutale della soldataglia, uomini incarogniti e avidi di sesso, con il solo scopo di salvare la pelle. Interpreti James Coburn, Maximilian Schell, James Mason, e per un attimo il nudo di Senta Berger.

[illegible] BLU

1970 su Italia 1 alle 20,30; dur. 112'

Western che rievoca la lotta fra [illegible] e pellerossa dalla parte degli indiani, e che aveva suscitato grande impressione per le sequenze di atroce crudeltà della strage finale. Regista è Ralph Nelson che si è rifatto ai documenti di un'epoca di violenze che culminano nella carneficina di Sand Creek del 1864: prima del terrificante [illegible] il film racconta l'incontro e le avventure di due giovani, Peter Strauss e Candice Bergen, lui un soldato di cavalleria detto blu per la divisa, e lei una bianca rapita dagli indiani e che con loro ha vissuto a lungo.

[illegible]

1931 su Raiuno alle 23,40; dur. 85'

Il primo mitico horror ispirato al romanzo di Mary Shelley, un leggendario successo che ha avuto oltre una dozzina tra remake e derivazioni varie; diretto da James Whale e memorabilmente interpretato da Boris Karloff, la Creatura, è la celebre storia del barone Frankenstein che con membra sparse rubate nei cimiteri tenta l'esperimento folle di creare un essere umano.

Candice Bergen in «Soldato blu» su Italia 1 alle 20,30

IL CRITICO SEGNALA

MARGOT STORY

Alle 12 su Raiuno

Per la rassegna «Maratona d'estate», una delle più famose, estrose e rigorose ballerine classiche del dopoguerra, l'inglese Margot Fonteyn in un'antologia delle sue prestazioni più significative e più di successo nell'arco di trent'anni di carriera: presenta e commenta, intervistata, la stessa Fonteyn.

[illegible]

Alle 20,30 su Cinquestelle

Ricompare un movie americano di tre anni fa, «Una gelata precoce» che aveva avuto forte risonanza in America e che era stato poi diffuso in tutto il mondo: vicenda famigliare di Aids e di omosessualità, e di tenerezza e di comprensione materna, film molto commerciale ma molto abilmente diretto da John Ermann e ben interpretato da Aidan Quinn, Gena Rowlands, Lea Gazzara.

ROSA DI LOPEZ

Alle 17,15 su Radiodue

Nel ciclo del teatro borghese italiano '800 e '900 tipica commedia intimista di Sabatino Lopez, «La signora Rosa» in un'edizione radiofonica di oltre vent'anni fa, sono protagonista Sarah Ferrati.

SERATA MADERNA

Alle 20,30 su Radiotre

Dal Conservatorio di Milano tutta una serata in ricordo di Bruno Maderna con composizioni sue e di musicisti che amava e che gli erano vicini.

PROGRAMMI

MATTINO

Luc Merenda, *«Chateauvallon», 11 su Raiuno.*

POMERIGGIO

Maurizio Vandelli, *Bop A Lula», 14,30 Italia 1.*

SERA

Woody Allen, *«Rosa Chic», 23,05 Raidue.*

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 18; 20; 22,30; 0,30
7 — **Ti ho amato a modo mio - Infedele** (1933), film
8,30 **Documentari in lingua originale**
9,30 **Appuntamento a Jubilee,** sceneggiato
11 — **Châteauvallon,** 11ª puntata, sceneggiato
12,05 **Maratona d'estate**
13,55 **1 - Tre minuti di...**
14 — **Prisma,** di Gianni Raviele
14,30 **Vedrai.** «Settegiorni»
14,45 **Sabato sport.** Milano. **Sci nautico: Campionati**
15,30 Palermo. **leggera**
15,45 Bologna. **Ciclismo: dell'Emilia**
16,30 **giorni Parlamento**
17 — **Il sabato dello Zecchino**
18,05 **Estrazioni Lotto**
18,10 **Parola e vita**
18,20 **Check-up**
18,50 **Il** telefilm
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
20,30 Dal Teatro delle Vittorie di Roma **Anteprima di Fantastico,** di Furio Angiolella
21 — Dal Teatro **Perugia Prix.** Spettacolo di Michele Guardì in occasione della 41ª edizione del Premio Italia conducono Claudio Lippi e Simona Marchini, Walter Licastro
22,40 **Speciale Tg 1**
23,40 Sabato Club. **Frankenstein** (1931), film dell'orrore di James Whale. Con Boris Karloff, Colin Clive

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22,50
7 — **animati**
7,30 **Ritorno l'amore** (1938), film commedia di John Cromwell
9,15 **Vedrai.** Settegiornitv
10 — **Giorni d'Europa**
10,30 **Spazio Musica: Cantate**
11,30 **Non alzare il ponte, abbassa il fiume,** film con Jerry Lewis
13,25 **Tg 2 - Tuttocampionati**
13,40 **Estrazioni del lotto**
13,45 **La signora e il fantasma**
14,15 **Capitol,** serie tv
15 — **Tutti frutti. Mania fresca**
15,40 **Lassie,** «Attacco aereo», telefilm
16,05 **Thundercats,** «Salari Joe», cartoni
16,30 **Lei beve un po',** di Paul W. Cooper
17 — **Rotosport**
18 — **Un tempo di una partita di pallacanestro campionato**
18,55 **Tg 2 - Dribbling,** di Beppe Bertl e Maurizio Vallone
20,15 **Tg 2 - Lo sport**
20,30 **I due volti della vendetta** (1961), film drammatico di Marlon Brando. Con Marlon Brando, Karl Malden, Katy Jurado, Pina Pellicier, Slim Pickens, Ben Johnson
23,05 **Rosa e chic.** Fotogrammi di cronaca, amore e società. Di A. Giolitti, P. Meucci, G. Soldi
24 — **sport.** Sarajevo. **Ginnastica: Campionati mondo.** Ravenna: **Equitazione: Coppa delle Alpi**

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 21,40
10,45 **Meeting per d'epoca «Abruzzo-Delmazia»**
11,15 **Conoscere Alpe Adria**
11,45 **Vedrai.** Settegiornitv
12 — **Magazine** Il meglio di Raitre. Di Massimo De Marchis. Presentato da Antonella Monetti e Marco Beretta
12,55 Spagna. Jerez: **Automobilismo: Gran Premio Spagna** F1. Prove
14,30 Perugia. **leggera: Settimana verde**
14,45 Palermo. **Tennis: Torneo Grand Prix**
Siracusa. **Pallamano: Coppa Campioni**
18,45 **Tg 3 - Derby,** di Aldo
19,45 **anni prima**
20 — **Black and blue.** Videoframmenti di Raitre
La croce di (1977), film Sam Peckinpah. Con James Coburn, Maximilian Schell, James Mason, Senta Berger
0,35 **20 anni prima**

CANALE 5

7,30 **Alice,** telefilm
8 — **Fantasilandia**
9 — **Agenzia matrimoniale**
Cerco e offro, rubrica
— **I'5 del quinto piano,** telefilm
10,25 **Première,** news
10,30 **Casa mia,** con Gino Rivieccio e Lino Toffolo
12 — **I Jeffersons**
12,45 **Il servito**
gentiori, conduce Enrica Bonaccorti
14,15 **Il gioco delle coppie**
15 — **Agenzia matrimoniale**
15,30 **Cerco e offro**
16 — **Love Boat,** telefilm
16,55 **Première,** news
17 — **Attenti a quei due,** telefilm
18 — **OK Il prezzo è giusto,** conduce Iva Zanicchi
19 — **Il gioco del 9,** gioco condotto da Raimondo Vianello, con Sandra Mondaini
19,45 **Tre mogli e marito,** conduce Marco Columbro
20,30 **un amico trova un tesoro,** con Bud Spender, Terence Hill. Regia di Sergio Corbucci
22,30 **Vianello,** telefilm
23 — **Ovidio,** «Amarsi un po'»
23,35 **Première**
23,45 **Finalmente venerdì** (replica)
2,10 **Patrocelli**
3 — **Première**

ITALIA 1

7 — **Cartoons,** cartoni
8,30 **Strega per amore,** telefilm
9 — **Mork e Mindy,** telefilm
9,30 **Cannon,** telefilm
10,30 **Agenzia Rockford,** telefilm
11,25 **Première**
11,30 **Simon & Simon,** *La mummia della discordia,* telefilm
12,30 **Anteprime,** presenta G. Galla
13 — **Jonathan dimensione** tura
13,30 Sport. **Calciomania,** replica
14,30 **Be bop a lula,** con Red Ronnie
15,30 **So to speak**
16 — **Bim bum bam,** cartoni
18 — **Arnold,** *L'insegnante privato,* telefilm
18,30 **Musica è,** con Maurizio ymandi
19,30 **I Robinson,** telefilm
20 — **Ti voglio bene Denver,** *Una scoperta eccezionale*
22,30 Ciclo: vero West. **Soldato blu,** film con Candice Bergen, Peter Strauss, regia di Ralph Nelson
Superstar al wrestling, sport
23,25 **Zia Tibia**
0,10 **In con il diavolo,** film
1,50 **Première**
2,55 **Star Trek,** *Viaggio verso Eden,* telefilm

RETE 4

8,35 **Pianeta Big Bang,** news
10,25 **Première autunno,** Italiani
10,30 **Il vantaggio,** film con Jeanne Crain, Madeleine Carroll, regia di Otto L. Preminger
12,15 **La piccola grande Nell,** telefilm, *Il colpo*
12,40 **Cilo Ciao,** cartoni animati
13,40 **Buon Pomeriggio,** rubrica, in studio Patrizia Rossetti
13,43 **Sentieri,** teleromanzo
14,45 **Desiderio nella polvere,** film di William Clayton, con Raymond e Martha Tyer
16,30 **La valle pini,** teleromanzo
17,30 **d'amore,** teleromanzo
18,30 **General Hospital,** teleromanzo
19,30 **Quincy,** telefilm, *Eroe mancato*
20,30 **mandarmi fiori,** film con Rock Hudson, Doris Day, regia di Norman Jewison
22,25 **Big Boss,** film con Tony Curtis, Anjanette Comer, regia di Isaac Hayem Golan
Ironside, telefilm, *Una falsa pista*
1,30 **Agente speciale,** telefilm, *Roba da maghi*
2,30 **h 12,** telefilm, *Militanti*

MONTECARLO

Telegiornale: 12; 20
7,30 **CBS News**
8,30 **Natura amica,** documenti
9 — **Ai confini dell'Arizona,** telefilm
10 — **Trauma Center,** telefilm
13 — **Automobilismo. G. P. di Spagna Formula 1,** prove ufficiali del circuito di Jerez de Frontera
14 — **Sport Pallavolo,** pionati d'Europa, semifinale. Stoccolma. **Ginnastica ritmica,** campionati mondiali. Da Sarajevo
20,30 **Nido spie,** film di Alexandre e Vladimir Naumov. Con Alain Delon, Curd Jürgens
22,30 **Our Common Future Musicale,** prima parte. *Un mega concerto dall'Avery Hall di New York con Sting, Elton John, Ross, Sigourney Weaver, Christopher Reeve*
24 — **Pugilato. Campionati mondiali,** finali. Da Mosca

CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30; 19,30
11 — **Mattina con Cinquestelle,** attualità
12,30 **Voglia di musica - giovani interpreti**
14 — **Pomeriggio insieme - Ciao ragazzi**
20,30 **Una gelata precoce,** film con Gena Rowlands, Lea Gazzara, Aidan Quinn di John Erman
22,30 **Programma di classica,** concerto Oran

[illegible] TV

14 — **Forza Italia,** replica
15 — **Guinness dei primati**
15,30 **Anche i ricchi piangono**
16,30 **Special Maria**
17,30 **Rituals,** sceneggiato
18 — **Beyond 2000**
18,30 **L'uomo e la terra**
19,30 **Speciale motori**
20 — **I misteri di Orson Welles**
20,30 **T and T,** telefilm
21 — **California dreaming,** film Tanya Roberts, Cassel
23 — **Corsa** film con Josh Brolin,

SVIZZERA

Telegiornale: 14; 17,45; 19,45; 22
14,05 Da Serajevo (Yu) **di Ginnastica. Finali**
18 — **Centro,** settimanale
18,10 **Orizzonte**
17,50 **A conti fatti,** rubrica
18 — **Scacciapensieri**
18,30 **Il Vangelo di domani**
18,40 **acro,** cortometraggio
anima sera
20,20 **La leggenda del rubino malese,** film di Anthony M. Dawson
22,25 **Sabato sport**
Teletext Notte

CAPODISTRIA

Telegiornale: 13,30; 21,45
13,40 **Sottocanestro**
14,30
16 — **Calcio. Aston Villa-Derby County**
18 — **Rugby. Queensland-New South Wales**
19 — **Campo base**
19,30 **Sportime,** quotidiano sportivo
20 — **Juke-box,** *La storia dello sport*
Calcio, campionato spagnolo
22 — **Automobilismo. Formula 1**
22,30 **Calcio. Norimberga-Waldhof**

RETEMIA

18 — **Film**
17 — **squadra segreta,** telefilm
18 — **avventure di Penelope**
18,40 **tavola con...** rubrica
18,05 **Diario,** attualità
19,40 **La squadra segreta,** telefilm
20,30 **The outsider,** telefilm
21,30 **Ciclismo. Giro dell'Emilia**
22,15 **Palazzo Chigi,** attualità
22,30 **L'osservatorio,** attualità
1 — **Notturno per l'Italia**

VIDEOMUSIC

7,30 **Corn flakes,** il buongiorno in musica
8,30 **I video mattina,** carrellata di musica
10,45 **Malcom Mc Laren speciel**
10,15 **I video della**
24 — **On the night**
4 — **Notte rock**

ITALIA 7

15,30 **M.A.S.H.,** telefilm
18 — **Cover up,** telefilm
17,30 **Super 7,** cartoni
19,40 **Amandoti,** telenovela
20,30 **Il trapianto,** film di Steno con Giuliré, R. Rachel
22,30 **Colpo grosso,** gioco
23,30 **Gwendoline,** film di J. Jaeckin con Tawny Kitaen, Brent Huff
1,30 **Colpo grosso,** gioco
2,30 **M.A.S.H.,** telefilm

[illegible] 4

Telegiornale: 22,45
9 — **Telectub,** rotocalco
14 — **Un'autentica pesta,** telefilm
15 — **Venti ribelli,** telenovela
15,30 **Nozze d'odio,** sceneggiato
17,30 **Victoria,** telenovela con Victoria Ruffo
18,30 **La mia vita per te,** telenovela
Venti ribelli, telenovela
20,25 **Victoria,** telenovela, Victoria Ruffo
21,15 **d'odio,** sceneggiato con Christian Bach
22 — **La mia vita per te,** telenovela

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 15; 19; 23
6 Ondaverde; 6,45 Ieri al Parlamento; 7,20 Gr regionali; 7,30 Gr1 Scienza e Week-end; 10,15 Incontri musicali del mio tipo; 11,45 Cinecittà; 12,30 I personaggi della storia. In donna nella Rivoluzione. Eleonora Pimentel e la Repubblica Partenopea del 1799; 13,25 Otto canta; Spettacolo. Profili in bianco e nero; 15,03 Varietà, varietà e chiudo; 16,27 Teatro insieme; 17,13 17,30 Autoradio; 18,30 Musicalmente; 19,15 Ascolta, si fa sera; 19,20 Ci siamo anche noi; 20 Il teatrino delle venti; 21 Dottore, buonasera; 21,30 Gialla sera; Musica Bortolotti, Michele Dall'Ongaro, Vittorio Monti; 22,27 Teatrino. Napoli 1799: Eleonora la giacobina; 23,05 La telefonata - Raisterreouno: 15-24.

RADIODUE

Giornali :
6,30; 7,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,12; 18,03; 19,30; 22,30
6 Animali senza zoo; 7 Bollettino del mare; 8 Giocate con noi; 8,05 Un poeta, un altro; 8,10 Radiodue presenta; 8,45 Mille e una canzone; 9,06 Spaziolibero; 9,34 Oggetti smarriti; 11 Hit Parade; 12,10 Gr regione - Ondaverderegione; 12,45 Hit Parade; 14,15 Programmi regionali; 15 Un secolo d'operetta; 15,30 Gr2 Europa; 15,56 Hit Parade; 16,22 Estrazioni del Lotto; 16,27 Speciale Gr2 Agricoltura; 17,05 Asterisco musicale; 17,15 Invito a teatro. «Amore e denaro». Cinquant'anni di teatro borghese tra '800 e '900. La signora Rosa, di Sabatino Lopez; 19,50 Come al cinema; 21 Strumento solista e orchestra; 22,50 via Emilia - Raisteredue: 18-24.

RADIOTRE

Giornali radio: 7,20; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 21,10
Preludio; 7 Concerto del mattino (I parte); 7,30 Prima pagina. I giornali mattino letti e commentati da Lietta Tornabuoni; 8,30, Concerto del mattino (II parte); 10 I Concerti di Blue note; 11,50 Concerto del mattino (III parte); 11,50 Dirige Herbert von Karajan (I parte); 12,50 Conversazioni sulla lingua italiana; 13 Dirige Herbert von Karajan (II parte); 14 Musica strumentale italiana; 15 La parola e la maschera; 18,30 Dall'Auditorium di Napoli della Rai. III Festival Pianistico 1989. I Concerti per pianoforte e orchestra di Mozart; 18,15 Cinema all'ascolto; 19 Folkconcerto; 19,45 Intermezzo; 20,30 In collegamento con il Conservatorio G. Verdi di Milano; 23,30 Pagina da Il custode - Raisterconotte 24-6.

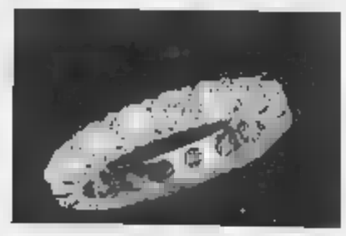
gioielleria
morosini

Via Nicola Fabrizi, 26 - 10143 Torino
Tel. 011/7493595

a PREZIOSA

la più grande collezione
di verette con diamanti

Torino Esposizioni dal 29-9 al 1º-10



Un diamante è per sempre.

BOIDI
PROFUMI
Via Marco Polo 15 Via Pietro Micca 11
C.so Stati Uniti 5 C.so De Gasperi 53

LA STAMPA
TORINO

BOIDI
CABINA ESTETICA
per appuntamento
tel. 58.47.32

ORTO URBANO

Pomodori sull'aiuola

Pomodori nella piazzetta della Consolata. L'assessore all'Arredo urbano qualche mese fa ha fatto [illegible] davanti alla chiesa cinque grandi vasi, [illegible] piante e fiori. Qualcuno degli abitanti della casa vicina ha deciso invece [illegible] farne un singolare «orto urbano». La titolare del «Bicerin», Marité Costa: «Mi chiedevo che piante fossero, così rigogliose». Ora, con i frutti l'ha capito: pomodori.

Eletti in Consiglio quattro nuovi assessori, ma quanta fatica

Notte bianca in Sala Rossa

E alla maggioranza «scappano» i voti

C'è la nuova giunta. Potrà contare su una maggioranza stabile? Il dubbio è legittimato dall'elezione dei nuovi assessori, i democristiani Sergio Galotti (Lavoro), Beppo Accattino (Polizia urbana), Antonello Angeleri (Servizi democratici) e l'uds Ricciotti Lerro, accomunato ai destini socialisti e premiato con [illegible] delega ad hoc (Metrò).

Per nominare i due assessori effettivi (Galotti e Lerro) sono occorsi tre scrutini. E i candidati non [illegible] mai riusciti [illegible] ottenere i 42 voti del pentapartito: ce l'hanno fatta al terzo tentativo, con 39 preferenze (su 74 schede) a testa. Il «pieno» lo hanno raggiunto i supplenti Accattino e Angeleri: [illegible] erano quasi le 5 del mattino, ora critica anche per il franco tiratore più incallito.

La maggioranza ha perso cinque voti al primo scrutinio, quattro al secondo, tre al terzo. Se i missini avessero partecipato all'elezione (premiando i candidati dell'opposizione Carpanini e Tartaglia), la giunta si sarebbe colorata di rosso. E probabilmente oggi scriveremmo di nuove dimissioni del sindaco e dei suoi collaboratori.

Logico, dunque, il sollievo dei segretari politici dei quattro partiti direttamente coinvolti [illegible] giunta. Sollievo che [illegible] significa tranquillità: «Siamo comunque riusciti a dare un governo alla città» c[illegible] Sebastiano Provvisiero (dc). Già, [illegible] fino a quando? «Superato questo, ostacolo la situazione non può che migliorare».

[illegible] voto sugli assessori è segreto. Ma soltanto per modo di dire: tutti i partiti della maggioranza avevano elaborato un sistema per «controllare» la fedeltà dei propri rappresentanti. Circostanza che non [illegible] scoraggiato i «falchi»: voti sono mancati in casa repubblicana, socialista e, pare, democristiana.

L'impressione, dunque, è che la battaglia sia soltanto rimandata. La parola «crisi», del resto, era risuonata già in precedenza, nel dibattito sulla sicurezza dei cantieri. Dc e liberali si opponevano decisamente a [illegible] commissione d'inchiesta sulle responsabilità che hanno [illegible] la morte di Vincenzo Pedroni (l'operaio sepolto da una frana in una fognatura della Continassa). Favorevoli invece [illegible] metà dei consiglieri repubblicani, la sinistra psi e le opposizioni al completo. Alla fine si [illegible] arrivati a un faticoso compromesso (l'indagine conoscitiva sarà affidata a una sottocommissione comunale): ma ancora una volta [illegible] parso evidente che la giunta mutilata dovrà pedalare in salita. [g. pav.]

SERVIZI [illegible] 2

PS, PSDI E PLI

Vanchiglia come Palermo

Maggioranza «anomala» alla 7ª circoscrizione, che raggruppa i quartieri Vanchiglia, Aurora e Madonna del Pilone (100 mila abitanti). L'altra sera [illegible] stato formalizzato l'accordo tra dc, pci [illegible] pri. All'opposizione, psi, psdi e pli. Nuovo presidente [illegible] Gianfranco Medina (indipendente eletto tra i dc); [illegible] vice Flavio Buson (sin. ind.). La giunta [illegible]sce sulle ceneri di un pentapartito organico, [illegible] guida liberale: «E' un accordo di programma, destinato a durare fino al termine della legislatura» dicono i protagonisti. E ancora: «L'unico modo per garantire la governabilità». L'accordo era stato raggiunto a giugno [illegible] pareva dovesse avere riflessi anche a Palazzo civico. Adesso, i segretari dei partiti negano questa possibilità, ammessa invece per altre circoscrizioni a guida pentapartitica.

VENTIQUATTR'ORE

In via San Secondo

Un giovane [illegible] da overdose

L'hanno trovato i poliziotti — avvisati da una telefonata anonima — ieri alle 12, nel suo alloggio di via San Secondo 25. Raffaele Ferrazzi, 29 anni, originario di [illegible] Grappe, [illegible] riverso sul letto di casa, in overdose. Non è stato [illegible]rio chiamare la Guardia medica. Quando [illegible] polizia ha sfondato la porta, il giovane era già morto. Poco lontano, è stata trovata la siringa dell'ultimo buco. Raffaele Ferrazzi è la trentaseiesima vittima della droga a Torino dall'inizio dell'anno.

Regione Nord Ovest

Nuovo Capo di Stato Maggiore

[illegible] generale B. Angelo Baraldo è da oggi [illegible] nuovo Capo di Stato Maggiore della Regione Militare Nord Ovest al posto del generale D. Eugenio Mocchi, chiamato ad altro incarico.

Originario di Verona, [illegible] anni d'età, ha ricoperto numerosi posti di responsabilità tra cui il vicecomando della Brigata Alpina Julia e il comando dello Stato Maggiore della Brigata Alpina Cadore, dell'Artiglieria del 4° Corpo d'Armata Alpino e della Brigata Alpina Tridentina.

Nel mirino, il governo e il condono tributario bocciato

Il commercio si ribella

Contro il fisco, tutti in assemblea

Il consueto «mugugno» dei commercianti «contro l'eccessivo e iniquo carico fiscale» è diventato protesta a causa dell'Iciap (imposta sulle attività produttive applicata [illegible] città alla massima aliquota) e si è ulteriormente acuito l'altro ieri, quando la Camera ha bocciato, perché incostituzionale, il [illegible]creto sul condono tributario per i lavoratori autonomi.

Ieri mattina l'Ascom, Associazione commercianti, ha dato voce all'esasperazione della categoria convocando una confe[illegible] stampa, [illegible] corso della quale si è «denunciato il disagio di chi esercita una professione tra difficoltà crescenti e non più sostenibili», per annunciare un'assemblea generale dei quadri dirigenti domenica 19 novembre, ore 10, in Galleria San Federico. In quel giorno e alla vigilia (sabato 18) i negozianti terranno spente luci e insegne.

Tanti i problemi sul tappeto. Il primo si riferisce al fisco. «Rifiutiamo [illegible] meccanismo che continua a colpire chi già paga e rifiuta di colpire la vera evasione, che si annida nelle rendite finanziarie». Nel mirino dei commercianti c'è anche la «ferraginosa [illegible] crescente imposizione indiretta, che preleva cifre sempre più pesanti da redditi non ancora prodotti».

Ampie riserve vengono avanzate anche sulla politica previdenziale. «Negli ultimi anni i contributi a nostro carico — afferma l'Ascom — si sono decuplicati. Il risultato è che, a fine '89, il nostro fondo nella gestione Inps sarà in attivo di oltre mille e cento miliardi». Neppu[illegible] vengono trascurati i mali alla sanità pubblica, ormai allo sfascio. «Chiediamo una revisione del sistema, con il ripristino delle strutture private, gestite direttamente dalle categorie interessate».

A fronte di tale, «insopportabile ecosità», c'è una situazione tutt'altro che [illegible] commercio. Denuncia infatti l'Ascom: «La crisi del settore, ormai, non riguarda soltato le imprese deboli, destinate comunque ad essere espulse dal mercato, ma anche quelle aziende che, solide fino a poco tempo fa, hanno fatto sensibili investimenti per ammodernarsi».

Quali i motivi dello stato di emergenza? «Oltre alla pressio[illegible] dal fisco, subiamo il massiccio proliferare delle iperstrutture, alle cui spalle ci sono, [illegible] solito, potenti finanziario, mentre per noi è quasi impossibile l'accesso al credito agevolato».

L'Ascom avanza alcune proposte: «Una programmazione commerciale che contenga il fenomeno dei mega-insediamenti a macchio d'olio che, a lungo andare, non porterà benefici ai consumatori, al contrario provocherà l'espulsione dal mercato del lavoro [illegible] tante famiglie che traggono dal commercio il loro reddito». Il piano commerciale dovrà essere almeno quinquennale, per consentire un armonico sviluppo del settore, e in stretto collegamento con il Piano regolatore, vale a dire con lo strumento urbanistico per eccellenza.

Carlo Novara

Sono ormai un milione gli ultrasessantenni in Piemonte: a Torino rappresentano il 20 per cento della popolazione La pensione mensile media si aggira attorno alle 650 mila lire

I pensionati protestano

Al corteo in 20 mila, chiedono dignità: «Non siamo fantasmi»

Per rivendicare il diritto a una vecchiaia dignitosa e ricordare che anche loro esistono, circa 20 mila «teste bianche» ieri mattina sono confluite in città da tutto il Piemonte. Erano presenti numerosi consigli di fabbrica. Alle 9, si sono radunate in piazza Arbarello, poi hanno formato un corteo che ha semiparalizzato il traffico delle auto per circa un'ora.

Preceduti da un gruppo di anziani avvolti [illegible] ampio lenzuola [illegible] la scritta «Non siamo fantasmi, ma pensionati», hanno percorso corso Siccardi, via Pietro Micca, piazza Castello, via Roma fino a piazza San Carlo, dove il segretario nazionale Cgil della categoria, Gianfranco Rastrelli, ha tenuto un breve comizio.

Gli ultrasessantenni in Piemonte sfiorano ormai [illegible] milio[illegible]. Nell'area metropolitana, dove più intenso è il movimento migratorio, rappresentano il 20 per cento della popolazione, contro [illegible] 27 ad Asti, il [illegible] Alessandria, [illegible] 25 a Vercelli: la pensione mensile media è pari a 650 mila lire. «Eppure — affermano Luberti (Cisl) [illegible] Lughezzani (Uil) — [illegible] due anni non esiste una politica per gli anziani, benché proprio i tecnici della Regione abbiano fornito [illegible] dato allarmante: strutture e stanziamenti consentono di dare una risposta adeguata in termini di servizi soltanto al 10 per cento delle richieste nel giro [illegible] tre anni».

Rivolgendo un appello [illegible] governo Andreotti affinché «sia coerente con gli impegni assunti sui problemi della terza età», Rastrelli ha detto, tra l'altro, che occorre risolvere, senza altri ritardi, «lo scandaloso feno[illegible] delle pensioni d'annata».

I NUMERI

Nelle case

Anche nelle case migliora la qualità della vita. Lo dimostra il rapporto numero abitanti-numero stanze, che è passato dall'1,1 del 1942 allo 0,7 dell'87

I finti videoregistratori e cinepresa usati per le truffe

Il truffatore: «Li fabbrica una famiglia a Napoli, 50 mila lire l'uno»

Digitale? No, lima e scalpello

Vendeva in strada videoregistratori di legno

Sulla confezione, in bella vista, sta scritto: «Diffidare delle [illegible]itazioni». Seguono le caratteristiche tecniche dei videoregistratori contenuti nella scatola, [illegible] certificato [illegible] garanzia e persino il cavo elettrico: inserito nella presa fa accendere una luce rossa posta sul quadro. E' l'unica cosa funzionante nei falsi videoregistratori Panasonic, Made in Torre [illegible] Greco [illegible] venduti ad Avigliana per 200-250 mila lire. Tutto il resto è in compensato, [illegible] all'interno cartocci di acqua minerale per appesantire l'involucro.

Stesso materiale per le false telecamere: legno compensato rigorosamente colorato di nero. Osservate velocemente nel cellophane, anche le telecamere sembrano vere.

A produrre questo materiale pare ci sia un'intera famiglia di Torre del Greco, dal padre ai figli.

A raccontarlo è stato Giuseppe Martucci, 33 anni, abitante a Napoli e temporaneamente «immigrato» a Torino per piazzare il materiale. Ha acquistato le false apparecchiature elettroniche per [illegible] mila lire — dice —; poi è venuto al Nord e ha cercato [illegible] fare qualche affare avvicinando la gente per strada. «Ci guadagna sicuramente, è merce rubata, la vendo per poco», raccontava [illegible] passanti un po' stupiti. Tirava fuori le scatole dal bagagliaio dell'auto, una Fiat 132 targata Torino per [illegible] insospettire, e le mostrava decantando [illegible] qualità dei videoregistratori e assicurando [illegible] garanzia per un anno: [illegible] l'apparecchio non funzionava poteva essere sostituito con un altro.

E' accaduto, naturalmente, che qualcuno si insospettisse. Ma se, dopo aver sborsato i soldi, il cliente voleva aprire l'imballaggio per controllare il videoregistratore, Giuseppe Martucci [illegible] allontanava velocemente. «Devo scappare, questa è merce rubata, è meglio fare [illegible] frotta», diceva. E riusciva a far perdere subito le proprie tracce.

Se si fosse accontentato degli affari conclusi in pochi giorni e avesse deciso di cambiare «piazza», l'avrebbe forse fatta franca. Invece, l'altro giorno qualcuno ha visto i movimenti sospetti dell'uomo ed ha avvertito i carabinieri di Avigliana.

I militari, al comando del maresciallo Alessandro [illegible] del brigadiere Durante, hanno subito fermato Giuseppe Martucci che si è giustificato: «Non è merce rubata, io non ho mai rubato, sono solo falsi». Portato in caserma ha raccontato i trucchi per raggirare la gente e ha spiegato la provenienza del materiale. I carabinieri l'hanno denunciato per tentata truffa.

Luca Ponzi

Un'altra lunga notte in Consiglio: voti «annunciati», accordi sotterranei, schede come coltelli, agguati dentro l'urna

Ma i franchi tiratori s'arrendono all'alba

Tre scrutini per arrivare al quorum
Saltano i patti: «Nessuno è perfetto»

Vecchia barzelletta sull'Unione Sovietica ante-glasnost. Il contadino russo arriva al seggio elettorale, dove gli consegnano una busta chiusa, pronta per essere infilata nell'urna così com'è. Il contadino tenta di aprirla, ma il funzionario del seggio lo ammonisce severamente: «Compagno, sai che il voto è segreto?».

Qualcosa di simile doveva accadere l'altra notte, al momento di eleggere i nuovi assessori comunali. Da ore capigruppo e capicorrente rincorrevano i colleghi per «concordare le modalità di voto». Tutto programmato con cura per garantire i 42 voti della maggioranza: i dc avrebbero indicato sulla scheda soltanto i cognomi di Gaiotti e Lerro, con possibili variazioni (ad esempio gaiotti o GAIOTTI) a seconda della corrente; i socialisti dovevano scrivere nome e cognome (Sergio Gaiotti); i repubblicani l'iniziale del nome seguita dal cognome (S. Gaiotti); i liberali il cognome e poi l'iniziale del nome (Gaiotti S.); «Gaiotti Sergio» era il compitino del socialdemocratico Baldo Furnari.

Facile? Macché: per arrivare al quorum necessario (38 voti su 74) sono occorsi addirittura tre scrutini. Nel primo Gaiotti e Lerro hanno pareggiato a quota 37 con il comunista Carpanini e l'indipendente di sinistra Tartaglia; nel secondo gli scrutatori hanno trovato qualche preferenza di troppo e costretto il sindaco ad annullare il voto; nel terzo, infine, è andata meglio: ma sui candidati della maggioranza sono piovuti soltanto 39 dei 42 consensi previsti. «Nessuno è perfetto» metterà più tardi un segretario della maggioranza.

Era già notte fonda quando il capogruppo comunista Carpanini ha preso la parola: «Signor sindaco, tutti noi sappiamo cosa accade in queste circostanze. Salviamo almeno le forme». Quindi, tre richieste: il passaggio dal banco alla cabina di voto sia libero (accolta); il segretario generale distrugga le schede subito dopo lo spoglio (accolta); la visione delle schede sia riservata soltanto ai tre scrutatori (negata. «Assistere allo spoglio è un diritto di tutti»). Dopo Carpanini tocca a Martinat (msi): «Non parteciperemo a questa farsa». Scende il quorum per essere eletti: con 74 schede, bastano 38 voti.

Ma, alla conta, Gaiotti e Lerro ne conquistano soltanto 37, tanti quanti i candidati dell'opposizione. Impallinati da cinque franchi tiratori, dunque. Tutti guardano alla sinistra socialista (Cardetti, Mollo, Prest). Ma Franca Prest reagisce: «Non siamo noi». E, intanto, il capogruppo pri Luisa Carello si infuria con i colleghi: «Dobbiamo mantenere la parola». Tranquilli i dc, ma il gruppo Goria (Pizzetti, Chiavarino e Vernero) decide di sgombrare il campo dagli equivoci: d'ora in poi scriverà con pennarello verde.

Un momento di relax in una pausa del dibattito. Da sinistra, Provvisiero, Tessore, Mollo, Pizzetti

Parità, dunque. E tutto da rifare. Il sindaco cambia d'autorità gli scrutatori di maggioranza. Scendono in campo i capigruppo Pizzetti (dc) e Tessore (psi) che sostituiscono Lodi (pri) e Provvisiero (dc). E la repubblicana regna fiducia: «Stavolta andrà bene».

Nuovo voto, nuovo spoglio. Trentanove preferenze a Gaiotti, 38 a Lerro, 36 a Carpanini e Tartaglia, uno a Laganà, Barcucci e Magnani Noya. Tessore e Pizzetti firmano il verbale, il comunista Morri rifiuta. Il sindaco annuncia: «Proclamo eletti Gaiotti e Lerro». Ma il matematico Alberto Conte tira per la giacca Carpanini: «Domenico, guarda che è tutto sbagliato». Ha ragione: in base al verbale le schede sarebbero 76 e non 74. Martinat rientra in gioco: «Tiriate fuori le schede e controlliamo quante sono. Voglio sapere se è soltanto un errore di conteggio». Impossibile: in ossequio alle raccomandazioni di Carpanini, i foglietti sono già in pezzi; nei prossimi giorni lo sventurato segretario dovrà ricomporle una per una.

C'è tensione. Unica vittima: il dottor Italo Arneodo, che da anni segue il Consiglio mescolato tra il pubblico e protesta per un presunto torto ricevuto dal Comune. Urla: «Ho diritto ad avere giustizia» e il sindaco lo espelle per l'ottava volta.

Ore 3,30, terza votazione. Marcello Vindigni (psdi si è appisolato sul banco, Beppe Dondona implora: «Fate presto». Il segretario psdi Raffaele Giangrande garantisce ridacchiando che il nostro è il gruppo più compatto» (ne fa parte il solo Furnari). Gaiotti si è lasciato cadere sulla poltrona di giunta che presto potrebbe essere sua. Nuovi scrutatori: Provvisiero (dc), Prest (psi) e ancora Morri. Cardetti (sinistra psi) scommette una pizza che non potrà mangiare: «Stavolta ce la fanno». Ha ragione: 39 voti per Gaiotti e Lerro, gli altri a ruota. I franchi tiratori sono ancora tre, nessuno ha più voglia di cercarli.

Adesso tocca agli assessori supplenti, Angeleri e Accattino. Trionfano (37 voti) su Laganà e Barcucci. E Cardetti spiega: «E' un problema di psicologia. Alle 5 del mattino anche il franco tiratore è stremato».

Giampiero Paviolo

Completata la giunta

Al posto di tre pri e un psi entrano 3 giovani dc e un uds

Martedì, nella prima riunione di giunta, il sindaco ridarà le deleghe agli assessori. Dall'esecutivo sono usciti Francesco Mollo (psi), Agostino Risaliti, Beppe Lodi e Aldo Ravaioli (pri). Al loro posto entrano Beppe Accattino, Antonello Angeleri e Sergio Gaiotti (dc), Ricciotti Lerro (uds).

Ma il rimpasto coinvolge anche altri assessori. Vediamo cosa accadrà. La poltrona di vicesindaco, lasciata libera da Ravaioli, sarà occupata dal liberale Giuseppe Dondona. Dondona perde la delega sul metrò, guadagna quella sul verde e l'illuminazione pubblica, continuerà ad occuparsi del traffico e l'arredo urbano, suo antico amore. Tutto sommato l'a buon affare, anche perché all'inizio della crisi era considerato in pericolo.

Il verde e l'illuminazione pubblica li ha ceduti Marziano Marzano (psi), che in compenso conserva la Cultura e si aggiudica l'Urbanistica. Poteva andargli meglio (era candidato alle poltrone di sindaco) ma anche peggio (i repubblicani volevano mandarlo sui banchi del Consiglio, come tutti i capi-delegazione).

Il metrò sarà d'ora in avanti un problema di Ricciotti Lerro (uds, in carico al psi). Lerro, alla seconda esperienza come assessore, si occuperà anche d'impianti tecnologici. Carla Spagnuolo (psi) aggiungerà la delega dell'artigianato a quella del Commercio.

Tutti esordienti i dc. Sergio Gaiotti andrà al Lavoro. Consigliere da dieci anni, è al suo primo incarico in giunta. Ha dovuto cedere la delega all'artigianato. Antonello Angeleri sostituirà Lodi ai Servizi demografici. Esperto in pubbliche relazioni, era entrato in Consiglio a 18 anni, nel 1980. Beppe Accattino subentrerà a Risaliti come assessore alla Polizia urbana. Pare che Dondona volesse anche rifilargli la patata bollente del traffico, ma non se ne è fatto nulla. Figlio di un ex vigile urbano, Accattino è ingegnere minerario e consigliere di seconda nomina.

La giunta sarà dunque composta da 11 assessori dc, 4 pli, 4 psi (compreso uds) e un socialdemocratico.

SCUOLA

Come e quando bere

Mostra a Palazzo Nuovo e i lavori di ragazzi, un seminario al San Paolo, un corso per docenti, per scoprire come si può insegnare ai ragazzi un corretto rapporto con le sostanze alcoliche. Fra i motivi del bere: «Una scuola che rende tristi e soli»

La denuncia di molti insegnanti, costretti quest'anno ad abbandonare i loro allievi più deboli

Il prof. si ricicla con gli handicappati

Docenti senza classe sostituiranno quelli di sostegno

Ragazzi handicappati usati dalla scuola cavie per riciclare i docenti che hanno perso la classe. Questa la denuncia di parecchi insegnanti delle medie che hanno dovuto far ritorno sulla cattedra normale e lasciare il posto di appoggio, che avevano scelto per vocazione. Già in passato parecchi si erano adattati (magari per non allontanarsi da casa), ma adesso la situazione è più grave. Nel «riciclaggio» entrano i professori di educazione tecnica e fisica che lavorano più per gruppi, me per classi. I sindacati hanno cercato un accordo con il provveditorato, ma resta il fatto che quei docenti saranno i primi a scegliere i posti di sostegno anche senza alcuna preparazione e forse senza predisposizione. Le nomine ci saranno il 12 e 13 ottobre.

Gli handicappati nelle inferiori sono quasi 3 mila, hanno diritto, a seconda della gravità, ad avere un professore in più (da 4 ore e mezzo a 18 ore la settimana). I docenti di sostegno previsti sono 745, a luglio ne sono stati chiamati 217 sulla base dell'organico di diritto. I correttivi di settembre sull'organico di fatto vedono scoperti 528 posti. Parecchi ragazzi non hanno potuto iniziare.

I tempi si sono allungati perché il provveditorato ha «gli rato» in ritardo la circolare ministeriale per la stesura dei progetti che coinvolgono i docenti di educazione tecnica e fisica in soprannumero. Sono rispettivamente 525 e 105. Soltanto il 25 settembre i presidi hanno potuto presentare i programmi: riassorbono 90 persone. Se sono andati intanto i 350 supplenti, i professori di ruolo tornati sulle cattedre d'origine.

Dice Rosanna Di Corrado: «Ho dovuto abbandonare uno spastico ed uno psicotico alla Schweitzer. Al primo ho spiegato la situazione, ha capito, spera nel miracolo. Ma che potevo fare con l'altro? Ho cercato di dirgli che devo studiare per un esame importante e dedico a lui il mio giorno libero». La collega Irene Mirabella si sentita raggelare di fronte alla domanda della sua ex allieva: «Ti sei presa un'altra bambina perché è più brava di me?».

Quelle speranze andranno tradite? «Non necessariamente — dice Franco Coviello dello Snals — gli altri sindacati abbiamo cercato un accordo che riduca il danno. Con il tempo prolungato resteranno due insegnanti di educazione tecnica e di educazione fisica. Questi ultimi dovrebbero essere riassorbiti; tra gli altri dovrebbero esserceno poco più un centinaio da riciclare». A ottobre si vedrà.

Intanto Cgil e Cisl annunciano lo «stato di mobilitazione» perché «per un provveditorato» mancano 103 posti di sostegno nelle materne. L'assemblea dell'associazione nazionale presidi denuncia: «L'inizio dell'anno scolastico risulta, più che nel passato, inevitabilmente compromesso».

Maria Valsbrega

PRESIDI ANZIANI

Il Tar ordina: «Non mandateli via»

La vicenda dei presidi del liceo Alfieri, dell'Alberghiero Colombatto e della media inferiore Righi, «pensionati» d'ufficio, si è trasformata in un braccio di ferro tra il ministero dell'Istruzione e il provveditore De Rosa che vogliono mandarli a casa e il Tar (al quale gli interessati hanno fatto ricorso) che ha disposto di lasciarli temporaneamente al loro posto in attesa di valutare la situazione nel merito. Ieri, l'ultimatum del Tribunale amministrativo regionale che ha «ordinato» al provveditore, per la seconda volta, di non rimuovere quei capi d'Istituto. Una decisione che non risolve e anzi rischia di complicare il problema: in quelle scuole infatti sono già stati nominati i nuovi presidi tolti da altri posti già a loro volta coperti, anche se i «vecchi» non hanno abbandonato il posto. Nel tre istituti intanto il disagio aumenta: due capi alla stessa scrivania significano alla fine non avere nessun capo soprattutto per quelle operazioni meno burocratiche e molto importanti per una corretta gestione della scuola. Questa situazione assurda che rasenta il ridicolo potrà essere superata soltanto da una sentenza del Consiglio di Stato. Ma i tempi si annunciano lunghi perché ci sono dei passaggi obbligati che rallentano la soluzione di una vicenda che invece avrebbe dovuto già essere chiusa per l'inizio dell'anno scolastico.

BOLLETTINO METEO

Venerdì 29 settembre, ore 20

Su Piemonte e Valle d'Aosta, condizioni di instabilità con annuvolamenti anche intensi, associati a rovesci temporaleschi; una certa attenuazione potrà verificarsi sul settore Nord-occidentale. Visibilità: buona, tranne nelle prime ore del mattino per foschie e nebbie. Temperature: in diminuzione.

TEMPERATURE
Massima **23,7**
Minima **10,2**
[illegible]
Record del mese ultimi 50 anni
Massima **32,6** 6 settembre 1948
Minima **3** 30 settembre 1974
Aeroporto di Caselle ore 20
Massima **21**
Minima **7,8**
Pressione **1016 hPa**
Umidità **78%**

VENTI
Moderati settentrionali

PRECIPITAZIONI (Caselle)
Nella ultima 24 ore **0 mm**
Totale in questo mese **70,2**
Normale in questo mese **50,6**
Totale in questo anno **672,4**

a cura di Walter Ferrari dell'Osservatorio Agronomico di Torino

Il Sole sorge alle ore 6 e 26 minuti; tramonta alle ore 18 e 12 minuti

La Luna si leva alle ore 6 minuti cala alle ore 16 e 4 minuti

Primo quarto 8 settembre ore 12
Luna piena 15 [illegible] ore 19
Ultimo quarto 22 settembre ore 4
Luna nuova 29 settembre ore 24

Mercurio rivolge verso la Terra un'esilissima falce che è solo 1/200 di quella lunare.
Venere è la «stella» più brillante nel cielo della sera.
Marte: il suo disco appare 527 volte più minuto di quello lunare.
Giove in lento spostamento da Ovest verso Est (1/10 di grado al giorno).
Saturno: a 1491 milioni di km dalla Terra, distanza in aumento.
Il fenomeno: ore 14 l'asteroide Pallade, che un buon binocolo mostra come una piccola stella, è in opposizione. Pallade venne scoperto dall'astrofilo tedesco Olbers nel 1802.

Specchio dei tempi

«Un grande aiuto ai dializzati ed un forte risparmio sociale» - «L'assistenzialismo salva le vallate alpine» - Quella tessera si smagnetizza con troppa frequenza - «Ecco, riceverà subito la cartella-tasse»

Un lettore ci scrive:

«Mi riferisco all'articolo dal titolo "All'inseguimento del rene artificiale", al quale, in quanto direttamente interessato (sono in dialisi ed in lista d'attesa per il trapianto), aggiungo che è ormai indilazionabile l'allestimento di idonee strutture in tutta Italia e l'approvazione di una seria normativa sulla donazione degli organi, che ponga fine alle attuali incertezze.

«Ritengo, in proposito, che il torpore che sull'argomento ha colpito i parlamentari potrebbe essere rimosso con argomentazioni d'ordine economico. Ogni anno, per ciascun dializzato, il servizio sanitario spende, senza contare il costo del personale, circa 28 milioni (L. 180.000 per dialisi, per tre sedute settimanali, per 52 settimane) ed anche ammettendo che soltanto un terzo dei 24.000 soggetti interessati sia idoneo al trapianto, il risparmio globale sarebbe come minimo di 240 miliardi. Quale miglior taglio alla spesa pubblica?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Venerdì 15 è comparsa su questa rubrica una lettera che accusava "Roma" di aver dimenticato la Valle Soana. Vorrei specificare che la provinciale di questa valle è un'indecenza: è una strada di montagna, e pertanto tortuosa, come tante altre.

«La Valle Soana non è certo l'unica dell'arco alpino a trovarsi nelle condizioni illustrate. Lo spopolamento è stato altrettanto accentuato in altre valli, per esempio nella confinante Valle di Ribordone, nelle Valli di Lanzo, nelle valli occitane. Si tratta di un fenomeno le cui cause vanno ricercate a livello storico ed economico. Di sicuro ha avuto la sua importanza anche l'indifferenza da parte del governo centrale verso tutto ciò che non è città e industria in generale e verso la montagna in particolare.

«Oggi purtroppo è moda fare della demagogia sulla montagna "abbandonata" dai governanti, alimentando sterili gelosie verso zone ritenute privilegiate, invocando aiuti esterni che spingono gli abitanti della montagna a giustificare un passivo atteggiamento di attesa, e spesso cercando solo consensi politici.

«Non è certo dell'assistenzialismo, così estraneo alla loro antica cultura (ma che purtroppo incomincia a radicarsi anche nelle valli) che i montanari hanno bisogno. Le popolazioni alpine hanno bisogno di essere rispettate ed aiutate ad essere ciò che sono state nei secoli passati. Le depositarie di una cultura millenarie fondata su autogoverno, pacifismo, tolleranza, rispetto per gli altri e per l'ambiente».

Ornella Depaoli

Un lettore ci scrive:

«"Estate Viacard, estate tranquilla", recita lo slogan della Società Autostrade: per me si sta rivelando un'estate allucinante. Possessore di tessera "a scalare" ho la sfortuna di doverla usare per lavoro sulla Torino-Milano. Ormai sanno tutti, da mesi, che su questa autostrada le macchinette non sono compatibili con la tessera, o viceversa; ma la messa a punto è certamente laboriosa, senza che qualcuno abbia intenzione di farla.

«Scrivo questo sfogo durante l'attesa al Punto Blu di Milano (Brianza Nord) mentre aspetto la rimagnetizzazione della mia tessera. E pensare che ho acquistato la Viacard per non dover raccogliere e spedire i tagliandi di pedaggio (mi serve la fattura): già, ma dopo quattro mesi e mezzo di attesa sulla Torino-Milano non me l'ha inviata. Per legge dovrebbero farlo invece entro 3 mesi».

Marco Cavallo

Il servizio Imposte e Tasse del Comune ci scrive:

«Con riferimento alla lettera che lamenta l'impossibilità di pagare la Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani in quanto "da alcuni anni" non riceve la cartella esattoriale mi corre l'obbligo di informare che la normativa vigente prescrive che i primi cinque giorni di settembre il Sindaco, con avviso da affiggersi all'Albo Pretorio, inviti i contribuenti a denunciare entro il settembre i singoli cespiti soggetti alle imposte e tasse istituiti dal Comune; la denuncia deve essere fatta su appositi modelli messi dal Comune a disposizione degli interessati.

«Conscio che qualche possa venire parte dell'ufficio nel trattare 130.000 variazioni all'anno, posso assicurare il lettore che, qualora fornisca gli elementi indispensabili per l'identificazione dell'unità in questione di persona o con raccomandata ricevuta di ritorno il Settore Imposte e Tasse - Corso Vittorio 8, si provvederà a porre immediato rimedio».

Gian Luigi Fracchioli

L'ambasciatore degli Stati Uniti alla ricerca delle sue origini piemontesi

Il «cugino» Peter

Secchia ■ Castelnuovo Don Bosco ritrova la casa dei nonni
Il dono più caro, ■■■ vecchia fotografia degli Anni 50

Si ■ fermato nel cortile della vecchia ■■■ e, con lo sguardo, ha accarezzato la lunetta in ferro battuto, sopra la porta. Nel mezzo, l'artigiano che l'ha costruita ha disegnato, con grandi svolazzi, le iniziali ■■ padrone di casa, OM. Peter Secchia, l'uomo duro, dai modi spicci, non ha saputo nascondere la commozione: la piccola folla che lo circondava è ammutolita, lui si ■ stretto alla moglie e ai figli. Poi, un grande sorriso, un fragoroso applauso e tanti abbracci ■■ i cugini ritrovati.

La lunga ricerca è finita, l'ambasciatore degli Usa in Ita■ a Castelnuovo Don Bosco ha potuto ricostruire l'altra metà della ■■ origine. Quella sigla, ormai arrugginita, sta per Michele Occhiena, padre di Regina, moglie di Pietro Secchia e nonna di Peter. Non solo: a Castelnuovo qualcuno ipotizza perfino una lontana parentela dell'ambasciatore con ■■■ ma Margherita», la madre di Don Bosco, anche lei Occhiena.

Finora, Peter Secchia aveva conosciuto soltanto i cugini paterni, che abitano a Masserano, nel Biellese. Nell'82, venuto in Italia come capo di una delegazione ■■■■■ americana, era andato per la prima volta a Rongetto, la frazione dove c'è ancora la casa ■■ nonno. A Brusnengo, altra frazione ■ Masserano, aveva abbracciato una cugina, Clelia Secchia, ■ cui nell'84 ha affidato per alcuni mesi Charlie, uno dei 4 figli, perché «imparasse l'italiano».

Quest'anno, ai primi ■ luglio, Peter Secchia ■ tornato a Masserano con la famiglia. Ha portato Joan, ■ moglie, Stephanie (22 ■■■i), la figlia maggiore, Sandy, Mark, oltre ■ Charlie, che si ■■■■ a ■■■ sua. C'erano una sessantina di Secchia, tutti in qualche modo imparentati con lui.

Gran festa, brindisi, ma un piccolo cruccio sullo sfondo di questa rimpatriata che era riuscito a organizzare nei ritagli di tempo: non aveva notizie degli Occhiena, l'altro ramo piemontese dell■■■ origini.

Si è mosso il Consolato americano di Genova, ■ stata chiesta la collaborazione di alcuni sindaci, sono cominciate le ricerche. E ■■■ approdate a due passi da Torino.

Molti Occhiena abitano a Serra di Capriglio, piccolo Comune in provincia di Asti, ■ ridosso di Castelnuovo. Cento i cognomi sull'elenco telefonico, gli Occhiena sono una dozzina.

Da Capriglio, verso la metà dell'800, sono partiti gli Occhiena che si sono fermati ■ Castelnuovo, il paese di origine di Michele, bi■■■■ di Peter Secchia. E originario di Castelnuo■■ ■ Enrico Occhiena, ■■ anni, veterinario, funzionario del Comune di Moncalieri, ■■■ in pensione. E' l'uomo che ha ricostruito il ramo torinese dell'albero genealogico dell'ambasciatore.

«Posso considerarmi ■■■ cugino di terzo grado, mio nonno era fratello di suo bisnonno», spiega, mostrando un grafico disegnato su un foglio bordato con i colori della bandiera italiana. ■■ ■■■■ ■■ reticolato di nomi, frecce, date, matrimoni, nascite e morti.

In alto, un nome, Francesco Occhiena, classe 1786. Francesco ha un figlio, Antonio, che genera Cesare, Michele ed Enri■■ Tre giovanotti intraprendenti: Enrico fa l'albergatore, avvia il ristorante della Ciocca; Cesare ha un'impresa di trasporti; Michele apre una macelleria. Gli affari vanno bene, i tre fratelli costruiscono ■■■■no una grande casa. Nei primi anni ■■l '900, Michele, il più avventuroso, lascia casa e macelleria ■ va in America. Sua figlia, Regina, sposerà Pietro Secchia, nonno di Peter.

«Non mi sono mai fatto vivo con Peter — racconta ■ dottor Enrico Occhiena — ma ho le prove». E' una foto che ha regalato all'ambasciatore: ci sono i nonni di Peter, il padre Cesare, la madre, e c'è lui, Peter, sedicenne, che sorride proprio alle spalle di nonna Regina.

Peter ■■ ■ riconosciuto in quella foto, ancora una volta ■ è commosso. Ha ricevuto cento cose: ■ sindaco Ravinale gli ha regalato una monografia ■■ Castelnuovo, tutti gli Occhiena gli hanno firmato ■■■ dedica. Ma l'oggetto più caro ■ stata quella foto che non aveva più visto e che Enrico Occhiena ha ereditato dalla nonna, a cui Regina l'aveva spedita ■■■ una lettera, dagli Stati Uniti, verso la metà degli Anni 50.

Peter Secchia davanti a■■ ■■■ del bisnonno a Castelnuovo Don Bosco

L'ambasciatore americano, finita la visita a Castelnuovo, lasciata la ■■■ del nonno, salutati gli Occhiena, che gli hanno dato appuntamento ■■ vecchio albergo Ciocca, è reso omaggio a Don Bosco, sul colle che porta il suo nome, ha finito la giornata in casa di Enrico Occhiena, nel centro storico di Moncalieri. Antipasti, arrosto accompagnato con barbera giovane di Calosso d'Asti e, col dolce, malvasia, il vino di Castelnuovo.

Renato Romanelli

La Corte Costituzionale scioglie i dubbi sul processo per l'episodio dell'80 sulla Torino-Ivrea

Pietre dal cavalcavia, morì una donna

Imputati due minorenni: sono assolti anche in appello

Luciana Serena

Il giovane che commette il reato quando ■ minorenne deve essere processato davanti al giudice dei minori anche ■■ la vittima è deceduta quando lui è diventato ormai maggiorenne. Il singolare caso risolto dalla Corte Costituzionale si riferisce ad un episodio accaduto 9 anni fa sull'autostrada Torino-Ivrea. Due ragazzi, Claudio Cipriani e Luca Brentisci, erano stati arrestati con l'accusa di aver lanciato pietre su un'auto da un cavalcavia dell'autostrada. I sassi provocarono gravi ferite ad una donna, Luciana Serena Perotto, 32 anni, che morì dopo 4 anni di sofferenze.

La questione sulla competenza, sollevata davanti alla corte d'appello dei minori di Torino, era in sintesi questa: gli imputati dovevano essere giudicati dal tribunale dei minori (perché al momento del fatto, nell'80, avevano 16 e 17 anni) ■ da quello ordinario (perché quando morì la donna, nell'84, avevano raggiunto la maggiore età)?

La prima tesi era sostenuta ■■■ vigore dai difensori Maria Adelaide Zammitti e Mario Benni: «La condotta dei ragazzi si è esaurita quando erano minorenni, la morte della donna è un fatto successivo che non modifica la competenza». Di parere opposto il sostituto procuratore generale Vincenzo Silvestro: «Bisogna tener conto della data in cui s'è verificato l'evento, l'omicidio colposo».

L'episodio che provocò la morte di Luciana Serena Perotto risale al 26 settembre '80. In quel periodo il lancio di sassi e pietrisco dai cavalcavia sulle auto in transito sulla Torino-Ivrea ■ sulla direttissima per Casella era diventato uno «sport» praticato da molti teppisti. Qualcuno ■■■ la fionda, altri lanciavano grossi sassi: quello che colpì in pieno viso la d■■■ era grande ■■■ una pagnotta ■ pane. Spiegò poi il marito Rocco che guidava l'Alfetta: «Era notte, ma mi ■ parso che la pietra fosse lanciata dai lati della strada, non dal cavalcavia». La moglie morì il 5 maggio '84.

Nel settembre '80, quando furono lanciate le pietre nel tratto d'autostrada tra Montalenghe e Foglizzo, però, nessuno si preoccupò di fare un minimo di indagine sull'accaduto. Niente perizie, niente accertamenti. Qualcuno raccontò di aver visto quella sera due giovani allontanarsi su una «Vespa». ■■■ quell'indizio i carabinieri risalirono a Brentisci che ammise ■ aver buttato una volta un po' di pietrisco. L'ami■■ Cipriani, invece, negò sempre: «Una volta ho visto un ragazzo lanciare una zolla di terra, ma non so altro». ■■■■ gli anni. L'istruttoria riparte quando Serena Luciana muore.

Nel settembre '87 i due ■■ovani vengono processati dal tribunale dei minori ■ assolti per insufficienza di prove. Il processo d'appello ■ celebra nel maggio '88. Davanti alla corte, il pg Silvestro chiede di inviare gli atti alla Procura ordinaria: «L'omicidio colposo, reato più grave rispetto ■ quello iniziale ■ lesioni, si è verificato quando gli imputati ■■■■ maggiorenni». Di diverso parere sono gli avvocati difensori.

I giudici (presidente Venditti) decisero ■ sospendere il processo ■ trasmettere ■ fascicolo alla Corte Costituzionale. Nell'ordinanza si sosteneva: «L'evento morte, dell'84, farebbe propendere per un rinvio ■ tribunale ordinario. Ma così facendo, ■ violerebbe l'articolo 25 della Costituzione secondo cui nessuno può essere distolto dal suo giudice naturale».

La sentenza della Corte Costituzionale elimina adesso tutti i dubbi: «Per stabilire la competenza bisogna ricollegarsi al luogo in cui si è verificata l'azione ■ l'omissione, prescindendo dalla località in cui si ■ realizzato l'evento». Vale a dire che conta il giorno in cui furono lanciate le pietre ■ non quello in cui morì la donna. Nei giorni scorsi s'è celebrato il nuovo processo. La corte d'appello dei minori ha confermato l'assoluzione per insufficienza di prove. I difensori hanno presentato ricorso in Cassazione.

■■■ Pietropinto

Direttivo della Quinta Lega discute di tutela della salute e ambiente

Mappe di rischio in fabbrica

La Fiom rilancia a Mirafiori l'accordo '85

Il direttivo della Quinta Lega Mirafiori Fiom ha votato ieri, come mozione conclusiva di un'assemblea che si è svolta nei locali in via Frejus, un documento da inviare all'assessore alla Sanità e all'Usl di zona. «Il problema della salute in fabbri■ e sul territorio — così s'inizia la lettera — ■ uno dei temi prioritari da affrontare per la tutela dei lavoratori e dei cittadini».

La Fiom ha deciso ■ rilanciare un accordo dell'85. «Si sarebbero dovute ■■■■ — spiega Laura Spezia, segretario responsabile della Quinta Lega — gruppi ■ lavoro per definire le ■■■ rischio all'interno della Mirafiori. Ma non se ■■ è fatto nulla, per due motivi. Il primo è il ricorso al Tar fiat da parte dell'azienda, il secondo è l'organico inadeguato dell'Ufficio decentrato di igiene ■ sicurezza sul lavoro».

Aggiunge la dottoressa Annalisa Lantermo, responsabile del servizio: «Come collaboratori avrei dovuto avere tre ispettori, che hanno la qualifica di ufficiali di polizia giudiziaria ■ ■■■ quindi autorizzati ad entrare in fabbrica, 3 operatori, che hanno, al contrario, una funzione di programmazione e prevenzione, un infermiere professionale, un medico ■ 2 impiegati. Ebbene, tutti i miei collaboratori si riducono a ■ operatori».

In questi anni, dicono ■■ Quinta Lega, il lavoro di aggior■■■ le mappe di rischio, settore per settore, è proseguito ■■■ notevoli difficoltà». L'azienda, infatti, è paragonabile a un essere vivente, quasi ogni giorno si evolve, cambiano i macchinari e le lavorazioni, ■ stesse nuove tecnologie modificano profondamente i parametri tradizionali. «Vogliamo essere pronti a sederci intorno a un tavolo "triangolare", ■■■ azienda ■ Usl, in modo da studiare insieme i rimedi migliori per eliminare le cause dell'eventuale inquinamento».

Una cura particolare viene dedicata alla preparazione ■■ quadri che si d■■■■■ occupa■ dell'ambiente (l'ultimo ■■■ cordo con la Fiat prevede ■ delegati per Fiom, Fim ■ Uilm, per ognuno dei 6 settori: 10 in ■■■■ale per ogni organizzazione), ma ■ corsi verranno iscritti anche i giovani neo eletti. Le lezioni, ■ cura di Gianni Marchetto, prevedono tre giorni di studio delle leggi che regolano la complessa materia e i rudimenti della contrattazione.

Ancora Laura Spezia: «Su questo tema, che riteniamo fondamentale, Fim ■ Uilm sono latitanti, poiché non hanno neppure risposto alla lettera di convocazione che l'Usl ha inviato in primavera. Noi, comunque, non abbiamo intenzione di recedere». **[c. nov.]**

Un padre: «Scarso controllo in biblioteca»

Disegni pornografici sul libro della scuola

Genitali evidenziati da ■■■ biro blu, nell'illustrazione «Gladiatore colpito a morte». Enormi falli disegnati. Scritte a pennarello, negli spazi bianchi accanto ai capitoli di storia: «Granata, figlio di...». Pagine strappate. Uno ■■ libri distribuiti ieri mattina agli alunni della scuola media «Benedetto Croce», di corso Novara, finirà sulla scrivania dei carabinieri.

Il genitore che ha visto arrivare il figlio di undici anni a ca■■ con quel libro di storia ha deciso di andare fino in fondo, e di presentare una denuncia: «La scuola deve controllare i testi che distribuisce».

Autore dei disegni, ■■■ molto probabilità, il ragazzino che ha usato lo scorso ■■■■ Ma Vincenzo Carlone, 34 anni, dipendente della Snam progetti non ce l'ha ■■■ lui: «E' possibile che la scuola dia in mano ■ ragazzini dei testi ■■■ genere? De■■■■ studiare su quei libri. Ed è possibile che ■ primo impatto con ■ medie sia di questo tipo? Non è educativo». Insomma, ■■■ è un voler essere bacchettoni, ma la scuola è la scuola ■ non deve ■■■■ veicolo di malcostume.

Lo «scandalo» in casa Carlone è scoppiato ieri, quando è arriv■■■ il figlio Mario con due testi ■■ più, uno di storia e uno di geografia. Il ragazzino li ha mostrati dicendo: «Sono un po' rotti e un po' così... Guarda».

Il genitore ■ indignato, ■ mostra il testo «incriminato»: «Non c'è solo la pornografia, ma anche sottolineature dappertutto, le pagine strappate».

A scuola dicono: «I libri devono essere controllati, evidentemente qualcosa ■ sfuggito». Vincenzo Carlone sorride: «E ci è anche stato consegnato ■■■ ciclostilato in cui la scuola si raccomanda la restituzione in perfette condizioni, altrimenti ■ dovremo rimborsare».

vai al '92
vieni alla BRITISH SCHOOL
in via giolitti 55 - torino
tel. 874806-877952
*CORSI DI ALTA SPECIALIZZAZIONE
PER IL CONSEGUIMENTO DEL
CERTIFICATE OF PROFICIENCY IN ENGLISH DELLA CAMBRIDGE UNIVERSITY
Il «MUST» per chi vuole arrivare primo al traguardo del 1992!
1992: L'INGLESE LINGUA D'EUROPA

A.M.R.R.
Azienda Municipale Raccolta ■■■■
SGOMBERO NEVE
L'A.M.R.R. ■ Torino recluta per la stagione 1989/90 avventizi per lo sgombero ■■■ manuale della Città di Torino e dello Stadio Comunale.
Gli interessati dovranno presentarsi dal 2/10/89 al 20/10/89 in Via Germagnano, 5■ - TORINO - dalle ■■■ 8,30 alle ore 12,30 (esclusi i sabati e ■ domeniche) con i seguenti documenti:
— documento ■ riconoscimento
— codice fiscale
— fotografia formato tessera
— recapito telefonico
età: **min■ ■a 16 anni compiuti, con adeguata idoneità fi■■■**
■ informa che la chiamata per lo sgombero manuale della neve **non pregiudica ■■ ■■■■ modo ■ punteggio ■cquisito presso il collocamento.**
Gli interessati potranno recarsi presso le Sedi di Circoscrizione per ogni eventuale ■■ ulteriore informazione.
■■■■■■ A.M.R.R.

ACON
Per la Stagione Inverno 1989/90
■ per la Stagione Estate 1990
sono aperte
le iscrizioni al corso di
animatore - ■■■■■ équipe
PER VILLAGGI TURISTICI
CONTRATTI IN ESCLUSIVA
con le più note località
montagna - mare
Per ulteriori informazioni:
Piazza Castello, 29 - Tel. 011/54.31.64 - 54.60.43 - TORINO

Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del Salone LA ■■■■■ di via Roma 80 e presso la sede di via Maranco 32 - Torino
PK
publikompass spa

Funerali in due chiese diverse per la studentessa uccisa e per Vito Monteleone

Addio a Roberta

In 250 attorno alla bara

Sono stati seppelliti lo stesso giorno, ma in due posti e con due riti diversi. Si sono svolti ieri mattina i funerali di Vito Monteleone, 40 anni, e della sua «amante» Roberta Comcas, 17 anni, studentessa alle Magistrali. I loro corpi senza vita erano stati trovati domenica notte nella piazza di La Loggia, appena fuori Torino, allungati in mezzo al sangue sull'automobile di lui. Le indagini hanno accertato che l'uomo ha ucciso la ragazza la quale aveva un rapporto sentimentale e si è poi sparato un colpo alla testa.

Il primo dei due feretri a lasciare l'istituto di Medicina legale è stato quello con il corpo di Monteleone. Ad accompagnarlo nella chiesa del Sacro Cuore di via Nizza, c'erano solo tre persone: la madre, il figlio, un lontano cugino. In parrocchia, ad assistere alla breve cerimonia, sono invece intervenute una trentina di persone. Il sacerdote ha impartito la benedizione: «I gesti con cui Vito ha messo fine alla vita di Roberta e alla sua pone molti interrogativi. Ognuno deve fornire una risposta personale a questa morte».

Attorno alla bara di Roberta s'è invece riunita una gran folla. Una trentina di parenti è giunta alle 9,45 a Medicina legale, mentre più di 250 persone — amici, compagni di scuola, abitanti del quartiere — affollavano già la piccola chiesa di Santa Monica, a ridosso della casa dove la studentessa viveva con i genitori. Il parroco, don Carlo Chiomonte, ha parlato di «una ragazza non più bambina e non ancora giovane». E ha concluso: «Si è tanto parlato di Roberta. Questa morte violenta, ma anche l'altra, mi interrogano come uomo e come prete. Avrei voluto fosse un terribile sogno, invece è una realtà dura, angosciosa, amara. Il pianto con la famiglia per le accuse formali e per la morbosità della gente».

Seguendo le disposizioni della Curia torinese, i parroci del Sacro Cuore e di Santa Monica si sono limitati a benedire le due salme e a pronunciare le omelie senza tuttavia celebrare la messa.

Il padre e il fratello di Roberta con alcuni parenti davanti a Medicina legale

Traffico fermo sulla tangenziale per Rivoli

Impiccato al guard-rail

L'hanno trovato ieri alle 8,30 gli uomini della polizia stradale, accorsi dopo la segnalazione di un camionista. Lungo il mancorrente del guard-rail di un cavalcavia della tangenziale che porta a Rivoli, seminascosto nella vegetazione c'era la corda a cui è impiccato un operaio di 47 anni, Giuseppe Fatibene, abitante con la moglie e i tre figli ad Avigliana, via Collegno 25/c.

Secondo i primi rilievi, la morte risalirebbe all'alba. L'uomo, operaio presso una ditta del gruppo Italsider, ha lasciato il suo motorino sulla provinciale che collega Avigliana a Collegno. Ha annodato la corda al mancorrente e, dopo aver passato la testa attraverso il cappio, si è lasciato cadere nel vuoto.

Sul posto, oltre gli uomini della polizia scientifica, sono intervenuti anche i tecnici dei vigili del fuoco. Sono stati loro, con uno speciale automezzo, a recuperare la salma dopo l'autorizzazione del magistrato.

Il traffico sulla tangenziale ha subito forti rallentamenti e soltanto alle 10,30, terminate le operazioni, è tornato scorrevole.

Prese di mira gioielleria (300 milioni), latteria e frutta e verdura

Tre rapine in trenta minuti

Subito arrestato l'autore di due assalti

Tre rapine alla stessa ora, ieri a Torino: per tutta la mattinata si è pensato a un'azione concordata fra bande. Poi, con la cattura del pregiudicato protagonista di due dei tre assalti si è capito che era solo una coincidenza.

Tra le 10 e le 10,30, i rapinatori sono entrati in azione in una gioielleria, una latteria e un negozio di frutta e verdura.

Il primo colpo alla gioielleria «Roggero» di via Nizza 239. Tre giovani e una donna, eleganti e dall'apparente età di 25-30 anni, sono entrati indisturbati e, con la scusa di dover acquistare il regalo per un amico, hanno chiesto alla moglie del titolare, Maria Gatti, 56 anni, di vedere diversi preziosi: «Abbiamo una certa fretta: l'auto è posteggiata in seconda fila». Subito dopo, i loro modi sono cambiati: hanno tirato fuori le pistole e, minacciando la donna, si sono fatti consegnare gioielli per 300 milioni. Si sono poi allontanati facendo perdere le tracce.

Nello stesso istante, nella latteria di Felicia Cascio, in via Paisiello 15, piombava un altro rapinatore. Frasi concise, atteggiamenti violenti, si avventava sulla cassa e, dopo aver trovato solo 50 mila lire, aggrediva la titolare, medicata poi al San Giovanni Bosco e giudicata guaribile in due giorni.

Subito dopo, il terzo assalto: a un negozio di frutta e verdura in via Botticelli 12. Bottino: 300 mila lire. Ma questa volta il rapinatore è andato male. Una pattuglia di vigili urbani ha incrociato la Ritmo su cui stava fuggendo. Dopo un breve inseguimento, la cattura: a bordo c'era Salvatore Orlando, 27 anni, di Cavaglià, provincia di Vercelli. In questura, ha confessato di aver rapinato sia la latteria che il fruttivendolo.

BIANCA&NERA

Il fascino dei gioielli a Preziosa

Resta aperta oggi e domani, con orario continuato dalle 10 alle 23, a Torino Esposizioni la mostra mercato «Preziosa» con espositori gioiellieri di Torino e cintura. Biglietto d'ingresso 5 mila lire; ridotto 3 mila. Parte dell'incasso all'Associazione per la ricerca sul cancro.

[illegible] delibera per il centro tumori

La delibera regionale che aveva previsto lo stralcio di un'area dal progetto del parco di Stupinigi, nel comune di Candiolo, per realizzare un centro di cura e ricerca contro il cancro è stata bloccata dal Coreco. Nel darne comunicazione al consiglio e alla giunta regionale la presidenza della commissione controllo ha osservato che «non è chiaro se sia stato seguito l'iter procedurale richiesto dalla legislazione regionale sui parchi».

Estraneo al crack [illegible]

L'agente immobiliare Gaetano Mirabella precisa di non aver nulla a che fare con la vicenda del commercialista Maurizio Camerano, il commercialista torinese coinvolto in un crack di 6 miliardi. Camerano aveva affidato l'incarico di trattare il saldo dei debiti con i creditori a certi Giuseppe Mazzone e Giuseppe Mirabella, detto Pippo.

Sul futuro [illegible]'orches[illegible] Rai

Sul futuro dell'orchestra Rai di Torino si è svolto ieri un incontro tra il presidente del Consiglio regionale, Angelo Rossa, il presidente del Comitato radiotelevisivo, i capigruppo consiliari e i rappresentanti sindacali del settore. Cgil, Cisl, Uil e Snater hanno chiesto l'intervento delle istituzioni locali per bloccare «la strisciante politica di smantellamento dell'orchestra». Il 9 ottobre, riunione con i parlamentari piemontesi.

echi di cronaca

Nozze di Diamante

Per l'occasione la figlia Anna unitamente alla famiglia annuncia con gioia i 60 anni di matrimonio dei genitori Margherita e Ernesto Gavio meravigliosamente raggiunti insieme.

Corsi di preparazione all'impiego Sezioni diurne e serali

Segretari d'Ufficio con Office Automation - Stenodattilo - Contabilità IVA - Paghe e contributi. Computers e apparecchiature elettroniche a livello aziendale. «Presa d'Atto Regionale». Istituto Vagnone - Via Vagnone 7 - Torino - Tel. 488.994.

Iscrizioni

Segretario ad indirizzo informatico, Dattilografia, Stenografia, Contabilità, Paghe, Operatore su Computer. Istituto Dattilografico Torinese - Torino - Via Cernaia n. 40 t. 540.151. Chivasso - Via Po n. 13/a t. 910.2583.

Pianoforti da provare pianoforti da comprare pianoforti da affittare

Scegliete tra più di cento modelli esposti la marca, il modello, il colore, poi compensa al miglior prezzo (con dilazioni su misura anche lunghissime). Oppure affidate lo strumento che preferite riservandovi la possibilità di comperarlo più tardi, se vorrete, recuperando tutti i soldi dell'affitto. Consegna ed assistenza ovunque. Magazzino Musicale Merula - Bra (Cuneo) frazione Roreto, tel. 0172 496.591.

Turno festivo officine autorizzate Fiat

Orario 8,30-12,30: DAMBRA Cuadrifoglio Autostr. Settimo T.se, t. 800.19.88 - STAR via S. Massimo 21 Torino t. 830.800 - BOSSI via Bossi 19 Torino t. 746.063 - BOVIO via Courmayeur 7 Torino t. 260.439 - BUSSOLINO via Belfiore 7 Nichelino t. 622.374.

RISTORANTE
DUE MONDI
AVVISO ALL'AFFEZIONATA
CLIENTELA
CHE ASPETTIAMO NEI
NUOVI LOCALI
CHE IL NUOVO GIORNO DI CHIUSURA, DA QUESTA SETTIMANA, E'
DOMENICA
V. SALUZZO - ANG. VIA S. [illegible] V
TEL. 661.2058

ASCOM - ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI PROVINCIA DI TORINO
CONFCOMMERCIO

Gli operatori del commercio, turismo e servizi della provincia di Torino

DENUNCIANO

- Lo sviluppo speculativo dei grandi capitali che occupano gli spazi di mercato delle nostre imprese locali;
- L'incapacità del Governo di combattere la vera evasione fiscale;
- La farraginosa e crescente tassazione che attua pesanti prelievi di reddito prima ancora che sia prodotto (tassa sulle licenze, tassa sulle insegne, tassa sul suolo pubblico, tassa sui frigoriferi, tassa su pesi e misure, ecc.);
- La vergogna recente dell'ICIAP che a Torino ed in alcuni altri Comuni è stata aggravata con la maggiorazione del 100%;
- La politica sanitaria e pensionistica che per i lavoratori autonomi presenta ulteriori aggravi sia economici che sociali.

Diciamo al mondo politico nazionale e locale che gli operatori commerciali non sono più disponibili alla bassa strumentalizzazione ed alle ambiguità politiche.

Gli operatori del commercio, del turismo e dei servizi indicono pertanto

LO STATO DI MOBILITAZIONE GENERALE

I singoli operatori, le loro famiglie, i dipendenti che vivono l'incertezza del posto di lavoro, "**presidieranno**" l'amministrazione di ogni comune nella formazione delle decisioni.

Le associazioni di categoria manterranno informati i singoli operatori sulle scelte e gli indirizzi legislativi presi a livello nazionale.

MANIFESTAZIONE PUBBLICA

Domenica 19 Novembre - ore 10

a Torino

presso la

Galleria San Federico

(P. zza San Carlo)

ASSEMBLEA GENERALE DEI QUADRI DIRIGENTI

Sabato 18 e domenica 19 novembre

i punti di vendita di Torino e provincia

terranno spente le luci e le insegne.

Circonvallazione di Venaria

No di Borgaro alla strada

VENARIA. E' saltata, forse definitivamente, la cosiddetta «circonvallazione di Venaria», il collegamento veloce tra le Valli di Lanzo e la tangenziale di Torino.

A provocare l'incidente di percorso è stato il Comune di Borgaro che ieri mattina, nella riunione della conferenza dei servizi, non ha dato parere favorevole alla realizzazione dell'opera. La conferenza dei servizi è l'organismo, composto dagli enti interessati alle varie opere, istituito in seguito ai decreto sui Mondiali per lo snellimento delle procedure burocratiche e per un avvio in tempi brevi dei lavori. La conferenza dei servizi deve però esprimersi all'unanimità, in caso contrario le opere non vengono realizzate.

Ieri mattina in Municipio erano presenti, su convocazione della Provincia: i sindaci e gli assessori ai Lavori Pubblici sul cui territorio dovrebbe passare la strada (Venaria, Druento, Borgaro); l'assessore regionale Parchi (anche la Mandria avrebbe dovuto essere toccata), Bianca Vetrino, e quello provinciale alla Viabilità, Elio Borgogno; i rappresentanti dell'Acquedotto Municipale, della Sovrintendenza ai Beni Ambientali, del ministero dei Trasporti; il magistrato del Po (per la parte dei corsi d'acqua).

Tutti si sono dichiarati favorevoli, tranne il sindaco di Borgaro, il comunista Sola, che, pur dopo aver riconosciuto l'urgenza dell'opera, ha spiegato che «dal momento che i finanziamenti per la circonvallazione sono stati tolti dal decreto sui Mondiali, un parere positivo della conferenza accelera sì l'iter burocratico, ma non permette di ottenere altrettanto rapidamente il finanziamento».

«Si tratta di una questione del tutto marginale e già nota — replica il sindaco di Venaria, Mario Stricagnolo (psi, a capo di una giunta di pentapartito) —; i finanziamenti la Provincia, che realizza i lavori, li avrebbe tratti dal proprio bilancio».

La cifra necessaria è vicina ai 40 miliardi, per 4 chilometri di carreggiata dalla direttissima per Lanzo, all'altezza della cascina Marchesa, sino a Borgaro, allo svincolo della tangenziale. «Sono tre anni — continua Stricagnolo — che ci fanno aspettare, e tutto per l'opposizione strisciante del pci che ha nel cassetto un progetto diverso. Il sindaco di Borgaro è comunista».

Il collegamento è importantissimo per la città: permetterebbe di deviare fuori dall'abitato l'intensissimo traffico pesante — diretto soprattutto verso i depositi, all'interno della Mandria, della Conti e della Cromodora —, il traffico di quanti per lavoro si recano a Torino e quello turistico fino settimana verso le Valli di Lanzo. «La centrale via Garibaldi — ancora Stricagnolo — presenta preoccupante livello di inquinamento».

«I lavori — afferma Salvatore Borgese (dc, assessore ai Lavori Pubblici) —, con un parere unanime della conferenza dei servizi, avrebbero potuto iniziare entro 4 mesi. Adesso dovremo rassegnarci ad aspettare, sempre che comincino, cinque o sei anni». Concludono sindaco ed «Siamo amareggiati, qui si sta tornando al Medioevo, con l'Italia dei Comuni, i problemi di una comunità vengono ignorati dalle altre».

Nicola Guiducci

I comunisti parlano d'inquinamento e il sindaco di Rivoli si rivolge alla magistratura

Duello sull'acqua

Poster pci accusa la giunta

RIVOLI. Il sindaco democristiano Antonio Saitta ha deciso di presentare esposto alla magistratura contro il pci, che in questi giorni ha affisso sui muri della città un manifesto per richiamare l'attenzione sul problema dell'acqua inquinata.

Vengono elencati gli ultimi casi di pericolo, le svolte dai comunisti per evitarli e si conclude con un invito alla popolazione: «Questa giunta è sorda e fa acqua da tutte le parti. Ma non bevetela, potrebbe inquinata». Codici alla mano, il primo cittadino di Rivoli, non risparmia critiche ai comunisti: «E' reato turbare la tranquillità delle gente con la pubblicazione di notizie false, esagerate e tendenziose. L'acqua della città è potabile, lo dimostrano le analisi che vengono eseguite ogni settimana. Non è mai stata controllata così tempestivamente». Alcuni problemi, però, ci sono stati: inquinamento dei pozzi, scarico delle fogne nella bealera: «Il pci falsifica i fatti scaricando la responsabilità su questa maggioranza che è in carica da 18 mesi, mentre i problemi frutto di anni dimenticanze», dice ancora Saitta.

Replica il pci: «La gente di Rivoli, che è più intelligente sindaco, ha capito che si tratta di un giro di parole». E il capogruppo Giovanni Campanella afferma: «Altro che notizie false, certe cose vanno dette, mentre il sindaco spesso le nasconde». Il vero terreno di scontro, però, è rappresentato dalla cessione dell'acquedotto: il pci si è sempre opposto, accusando le maggioranze, dc, psi, pli, pri di averlo svenduto, senza garanzie.

«Il passaggio della gestione dell'acquedotto dal Comune a una grande azienda, pubblica o privata, permetterà notevoli miglioramenti — incalza Saitta —. Attualmente l'acquedotto è in passivo di miliardo e la rete idrica da rifare. Ogni anno, infatti, vengono persi milione e 300 mila metri cubi di acqua sui 7 milioni consumati. L'azienda che gestirà l'acquedotto dovrà effettuare controlli periodici sull'acqua e garantire l'approvvigionamento in di carenza».

Ma se si verificasse un caso grave di inquinamento, il Comune potrebbe fare? «Assolutamente nulla — dice Saitta —. Al massimo, come è avvenuto in passato, si potrebbero chiudere i pozzi. Noi non abbiamo nemmeno il personale in grado di effettuare i controlli, mentre l'azienda doveva dare garanzie precise. Per gli abitanti di Rivoli tratterà di un vantaggio, poiché le tariffe rimarranno invariate». Dal pci, invece, arrivano pesanti critiche alla maggioranza viene sottolineato che più volte sono state presentate soluzioni per avere subito delle fonti di approvvigionamento alternative ai pozzi inquinati e per fare arrivare in città acqua di montagna. il sindaco Saitta è d'accordo: «Questa vicenda è stata strumentalizzata per avere consensi elettorali, i manifesti allarmismo. I comunisti si comportano qui come venditori di acque minerali».

Luca Ponzi

Il sindaco Antonio Saitta davanti al manifesto del pci

A Nichelino ultimo atto della disputa con pci che non vuol fare «il soldatino di piombo»

Una spallata dal psi apre la crisi

Si è dimesso l'assessore all'istruzione Caracciolo

NICHELINO. Tra socialisti e comunisti ormai guerra aperta: nessuno si fa più illusioni sulla della giunta formata dai due partiti in lite assieme ai socialdemocratici. L'ultimo episodio dello scontro, aperto da tempo, si è registrato l'altra quando in Consiglio comunale, dopo una tormentata seduta, s'è dimesso l'assessore all'Istruzione Giovanni Caracciolo (psi). La crisi appare così sempre più vicina.

I primi sintomi di un'incrinatura tra i due partiti della sinistra si erano notati già alcune settimane fa, nella commissione Territorio, con duri contrasti tra pci e psi, sul progetto preliminare di piano regolatore approvato dal Consiglio comunale mese fa. L'episodio dell'altra sera appare quindi come la classica goccia che ha fatto traboccare un vaso ormai colmo. discuteva di un argomento non proprio di vitale importanza: una delibera con cui dava incarico all'ingegner Melidoro di fare una verifica della condizioni statiche del palazzo comunale. A dei gruppi dell'opposizione dc, pri, pli, msi l'architetto Carlo Merlo (dc) ha avanzato riserve sul tipo di indagine e ha chiesto chiarimenti sulle capacità del professionista incaricato. L'idea veniva appoggiata dai comunisti e tutto era rinviato al giorno dopo.

Alla ripresa della riunione s'è scatenata la bagarre. L'ex sindaco Elio Marchiaro (pci) ha proposto di ritirare la delibera per acquisire nuovi elementi. Pci e opposizione si sono trovati d'accordo, ma questo ha scatenato la dura reazione dei socialisti. Dopo una pausa di alcune ore, il sindaco Vitale annunciava che l'ingener Melidoro aveva rinunciato all'incarico precisando però: «La nomina era stata concordata in giunta. Il cambio di del pci apre un problema politico molto grave». L'assessore all'Istruzione Caracciolo rincarava la dose: «Il pci ha espresso sfiducia alla giunta. E' un fatto gravissimo: presento le mie irrevocabili dimissioni». Gli ha replicato il comunista Buglio: «Il consigliere comunale non è un soldatino di piombo, deve avere la possibilità di arricchire quanto deciso dalla giunta». Ieri il sindaco Vitale ha detto: «I comunisti devono spiegarci chiaramente vogliono fare». (r. so.)

domenica 1 ottobre ore 15
a cocconato d'asti
sfilata spettacolo
presentazione collezione autunno-inverno
conbipel
shearling pelle pellicce

i nuovi prezzi della moda
a partire da... 490.000 i montoni... 1.490.000 le volpi... 1.990.000 le marmotte... 2.990.000 i visoni
torino
alessandria
venaria
aosta
venti punti vendita in italia
sede-produzione e vendita cocconato d'asti str. bauchieri, 1 - tel. (0141) 907656

PRATICAMENTE NUOVE!

Abbiamo 500 autoccasioni tuttemarche, come nuove, selezionate, supercontrollate, garantite a condizioni di costo irripetibili. Scegli la qualità.
Scegli le autoccasioni delle 5 concessionarie Volkswagen di Torino.
MONTICAR C.so Ferrucci, 24
RINALDI C.so Francia, 262
C.so Casale, 484
DI VILLASTO

Ivrea: il giudice indaga su concessioni che, per il sindaco, sarebbero irregolari

Edilizia in pretura

Ufficio tecnico sotto accusa

IVREA. L'indagine sul funzionamento dell'ufficio tecnico del Comune, avviata sei mesi fa da una commissione di consiglieri e tecnici presieduta dal sindaco Roberto Fogu, sarà conclusa dal pretore Donato. Al magistrato, infatti, verrà recapitata la documentazione relativa ad alcune concessioni edilizie dove sarebbero emerse irregolarità. L'altra sera, in Consiglio comunale, è stato lo stesso sindaco a sintetizzare il lavoro della commissione d'inchiesta: «In quell'ufficio qualcosa non va — ha detto Fogu —: soprattutto l'interpretazione data alle norme del regolamento edilizio non è sempre stata corretta». Un'implicita ammissione è quella «eccessiva discrezionalità» da parte dei responsabili del settore edilizia privata ed urbanistica dell'ufficio tecnico denunciata tempo fa da un gruppo di professionisti di Ivrea. «Una stessa licenza sottoposta a funzionari diversi — sostenevano architetti e ingegneri nella loro denuncia — poteva ricevere osservazioni diametralmente opposte. Spesso venivano richieste integrazioni assurde che rinviavano all'infinito la definizione della pratica». Davanti alla commissione d'indagine sono sfilati tutti i dipendenti dell'ufficio a cominciare dall'architetto Angelo De Scalzi, il responsabile del servizio, seguito dal suo «numero due», l'architetto Giuseppe La Barbera. Nella relazione conclusiva, la commissione fa riferimento a «profondi e numerosi dissidi esistenti fra i due»: pur riconoscendone la capacità professionali emerge evidente «la difficoltà ad instaurare un rapporto di collaborazione proficuo che potrebbe migliorare l'attività del servizio», all'origine dei mali e delle carenze dell'ufficio tecnico vi è anche un regolamento edilizio antiquato: «Lo stiamo rivedendo — ha aggiunto il sindaco —, presto dovremmo disporre di uno strumento chiaro per evitare quell'eccessiva discrezionalità nell'interpretazione delle norme». Né il sindaco, né gli altri membri della commissione hanno voluto scendere nei particolari degli illeciti che sarebbero stati commessi. Sarebbero riferiti a costruzioni realizzate da poco nei quartieri San Lorenzo e San Bernardo: per almeno sei palazzine le difformità riguarderebbero la volumetria, sensibilmente superiore a quella consentita dal piano regolatore. All'indagine, accanto a Franchetto (dc), Grijuela (pci), Strobbia (psdi) e Zagami (pri) designati dal Consiglio comunale, hanno collaborato l'ingegner Masaera e l'architetto Bracco che hanno esaminato alcune delle pratiche scelte a campione fra le 520 licenze ed autorizzazioni rilasciate nell'88. Non è escluso che il magistrato questo e quindi all'esame completo di tutte le pratiche esaminate dall'ufficio tecnico l'anno scorso. Dicono i professionisti eporediesi: «Non vogliamo colpevolizzare nessuno, evidentemente i nostri dubbi sul funzionamento dell'ufficio sono stati confermati dalla commissione».

C'è ancora da registrare la decisione del Comune di costituirsi parte civile nella vicenda del concorso «truccato» per analista-programmatore nei confronti di Andrea Guidato, il candidato scoperto con i temi proposti dalla commissione, e di Salvatore Torre, il funzionario dell'Inps, membro della commissione d'esame. I due sono stati ascoltati ieri dal sostituto procuratore Palumbo: non è escluso il coinvolgimento nella vicenda giudiziaria di una terza persona che potrebbe spiegare meglio gli altri come il foglietto con i titoli dei temi sia finito nel libro di Andrea Guidato.

Novara

Decolla il progetto

Decolla il progetto di recupero dell'ex Montefibre. Solo il gruppo dc ed il pli Spagna hanno votato contro la delibera che, accogliendo le indicazioni dell'architetto Gino Valle, stabilisce i criteri d'intervento pubblico e privato sull'area per tempo occupata dalla stabilimento «Sin». Il pri si è astenuto, ribadendo l'importanza dell'intervento, ma criticando la lentezza con cui la progettazione è andata avanti: «Abbiamo perso grosse opportunità legate allo sviluppo del polo informatico». Per la dc è inaccettabile l'ulteriore variante che riduce di mila metri quadrati la superficie destinata agli insediamenti produttivi a vantaggio della residenziale e quindi della speculazione privata». Replica l'assessore all'urbanistica Aldo Cecone: «Con questo piano il Comune dispone finalmente del progetto per guidare lo sviluppo di una parte della città destinata altrimenti al degrado più completo».

Approvata la delibera per il recupero dell'area Montefibre

Alpignano, si dimette il consigliere verde

«Il vicesindaco mi ha aggredito»

ALPIGNANO. È dimesso dal Consiglio comunale il rappresentante dei Verdi, Dino Dorigo, per protestare contro il comportamento tenuto alcuni giorni fa dal vicesindaco, Michele Roselli, psi. L'accusa è pesante: Roselli, secondo Dorigo, avrebbe aggredito e minacciato alcuni Verdi nella notte tra il 2 e il 3 luglio, durante la manifestazione organizzata per protestare contro la lottizzazione del Colgiansesco, intervento per cui i Verdi hanno inviato un esposto alla magistratura.

«Mi dimetto perché è stato fatto un attentato alla libertà di pensiero — spiega Dorigo —. Dopo certi comportamenti avrebbe dovuto dimettersi il vicesindaco. Durante quella manifestazione c'erano anche due ragazzi di sedici anni. Quale esempio avranno delle istituzioni? Forse avremmo dovuto denunciarlo, il gesto sarebbe stato un imbarbarimento della politica».

Michele Roselli, per parte sua, respinge con forza ogni accusa e minaccia di denunciare i Verdi: «Dorigo ha motivato le dimissioni con falsità. Queste sono speculazioni di bassa lega, io non ho mai minacciato nessuno. Ho semplicemente invitato le persone a togliere il presidio perché non era autorizzato».

DALLA PROVINCIA

NOASCA
Domani inaugurazione nuovo municipio

S'inaugura domani mattina alle 11,30, il nuovo municipio realizzato dal Comune con una spesa di oltre 650 milioni. Alla cerimonia interverrà il ministro del Lavoro Carlo Donat-Cattin. Sempre in Canavese, a San Colombano Belmonte s'inaugura domani, ore 10,45, anche il nuovo palazzo del Comune costato 360 milioni.

su «Warmondo»

Nonostante le numerose richieste non sarà prorogata la mostra sul «Codice di Warmondo» allestita nella chiesa di San Bernardino. Chiuderà domani, ma verrà riproposta nel marzo del '90 in occasione della visita di Giovanni Paolo II alla diocesi eporediese.

CAREMA
Da stasera vini doc

Presenti gli assessori provinciali all'agricoltura Bonansea e alla montagna Grotto, si apre stasera, ore 21, il padiglione espositivo dedicato ai 13 Comuni «doc» piemontesi. Domani Carema riceverà la bandiera di centro membro dell'Associazione nazionale «Città del vino».

consigliere pci

Roberto Scaramuzza, anni, eletto nelle liste del pci, è entrato nel Consiglio comunale al posto di Franco Lorenzoni scomparso recentemente.

Convegno sulle epatie maligne

«Le epatie maligne» è il tema del secondo in oncologia, organizzato dall'Usl di Chivasso che si terrà al centro incontri del castello di Mazzè. L'apertura dei lavori alle 8,30. Interverrà l'assessore regionale alla Sanità, Eugenio Maccari.

Croce

Stasera alle 20,30, presso la sede di «Cà Mescarlin» riunione consultiva per tutti i volontari del soccorso della Bianca Montanaro.

MONCALIERI
Arrestato per spaccio e ricettazione

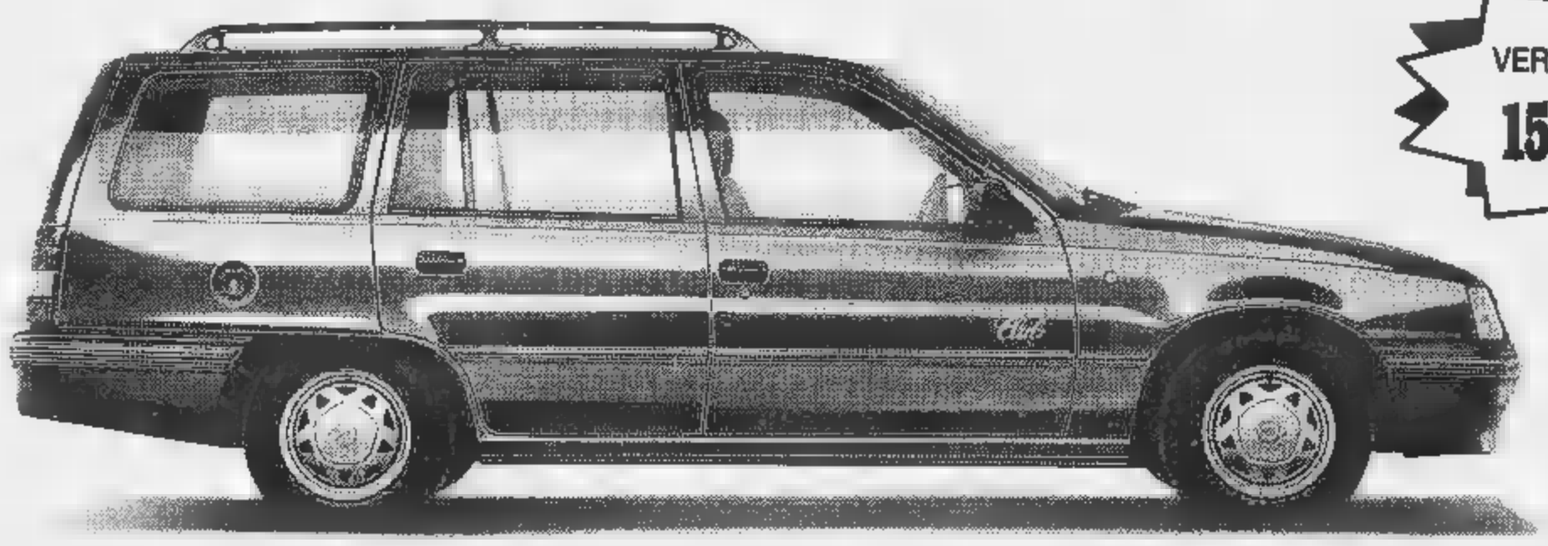
I carabinieri hanno arrestato il Vincenzo Chirico di Volvera. Nel corso di una perquisizione nel suo alloggio i militari hanno trovato 40 grammi di eroina, più di 4 milioni in contanti e varie collanine e altri oggetti d'oro. Chirico è accusato di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti e di ricettazione.

Non aveva precedenti penali

Francesco Femia, 29 anni, morto in seguito a un incidente d'auto accaduto alcuni giorni fa mentre la sua attraversava il centro abitato, non ha mai subito condanne penali.

GIRATELA COME VI PARE!

è sempre Kadett Station Wagon Club



VERSIONE BENZINA 15.150.000 IVA INCLUSA

VERSIONE DIESEL 15.600.000 IVA INCLUSA

COMPLETA DI:

STRUTTURA PORTAPACCHI INTEGRATA
TERGILUNOTTO POSTERIORE
VETRI AZZURRATI
ACCENSIONE ELETTRONICA (VERSIONE BENZINA)
PNEUMATICI A SEZIONE MAGGIORATA
COPERTURA VANO BAGAGLI
RIVESTIMENTI ESCLUSIVI
SOSPENSIONI POSTERIORI REGOLABILI
CINTURE DI SICUREZZA POSTERIORI

FINO AL 30/10/89

VI-AUTO — SS 228 BUROLO-IVREA RIVAROLO-FAVRIA
AUTOCLAN — Via Regio Parco 70 SETTIMO TORINESE Stat. TORINO 111 CHIVASSO
F.LLI FASANO — Via Padana Inf. 16 CHIERI
MONCAR — Str. Carpice 2 Ang. St. Carignano MONCALIERI
NOVAUTO — Via Saluzzo 137 PINEROLO
AUTO 3000 — C.so Traiano 14 TORINO
GENCAR — Via Nizza 185 P.zza Bernini 11 Via Borgaro 110/9 TORINO

L'offerta non cumulabile con altre iniziative in corso è valida fino al 30/10/89

OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

Basket, domani il campionato

Per l'Ipifim brivido a Forlì

L'Ipifim è alla vigilia della prima partita-chiave della stagione, la trasferta di Forlì sul campo del Jollycolombani. «Dobbiamo vincere — afferma con realismo Carlo Della Valle, regista dell'Ipifim —, in serie A2 è importantissimo prendere subito i posti migliori. Ci sono molte squadre forti, più di quanto si pensi ed è molto meglio non essere subito costretti a inseguire».

L'Ipifim ha già battuto il Jolly nel corso di questa stagione, nell'amichevole di fine agosto a Pont St-Martin, in Val d'Aosta, ma allora i forlivesi erano alla prima uscita ufficiale. «E' un precedente che non fa testo — conferma Della Valle — anche perché quella sera abbiamo fatto tutto meno che giocare a basket (tra il tabellone mandato in frantumi da Pellacani e la rissa tra gli americani Kopicki e Fox si sono viste più botte che canestri, ndr). Il Jolly è senz'altro una buona squadra, resa più esperta dagli innesti di Mentasti e Bonamico, ma non ci lasciamo impressionare dal risultato di martedì scorso».

Della Valle si riferisce alla vittoria di largha proporzioni (22 punti) ottenuta dai romagnoli sul campo della Glaxo Verona, accreditata dello stesso valore dell'Ipifim. «I risultati strani all'inizio della stagione sono un fatto prevedibile — sostiene Della Valle —, la Glaxo ha cambiato squadra ed allenatore, per cui non riesce ancora ad evitare alti e bassi».

Già, ma anche il Jolly è molto diverso dall'anno scorso. «Una volta per tutte vi dico: non ci sono squadre deboli in questa serie A2. Vincerlo non sarà uno scherzo — interviene l'allenatore Dido Guerrieri —. Avete visto la Braga? Tutti a dire che avevamo battuto dei braccacci e poi i cremonesi sfiorano la vittoria a Reggio Calabria, in Coppa Italia. Non vorrete mica dirmi che i calabresi sono disposti a farsi sbeffeggiare da una formazione di "incapaci"?».

Il coach dell'Ipifim vuole ribadire la veridicità di quanto è stato visto nel turno infrasettimanale della Coppa Italia: «Anche noi abbiamo fatto soffrire la Philips che stava giocando sul serio». Quindi, il motore dell'Ipifim sta superando il periodo di rodaggio. Della Valle annuisce: «Abbiamo compiuto sensibili miglioramenti rispetto al debutto casalingo con Montecatini (12 settembre, ndr). Il nostro gioco di squadra è diventato accettabile. A Milano potevamo vincere, ma siamo stati in grado di esprimerci al massimo per quaranta minuti di fila. Non dimentichiamo però che nel confronto tra una squadra di A2 ed una di A1 gli arbitri, seppur inconsciamente, sono condizionati del blasone. Alla fine il primo tempo hanno sorvolato su un fallo grosso come una casa su Pellacani».

Della Valle è caricato al punto giusto: «A Forlì mi aspetto il duello con Fumagalli. Lui è più veloce, ma io sono molto più alto. Devo riuscire a difendere bene, evitando di accettare il suo ritmo e di mettermi a correre dietro di lui. Comunque sono tranquillo: c'è Vidili pronto a darmi una mano, mentre il Jolly non potrà schierare il secondo playmaker Giarletti squalificato».

Il «marchese» dell'Ipifim conclude con un pronostico: «Per ogni giocatore del Jolly, l'Ipifim ne ha due. Non possiamo nasconderci: il pronostico è tutto per noi».

Intanto è giunta l'ora del campionato anche per le serie minori. A parte gli incontri di forte richiamo: in serie B le ostilità si aprono con i primi di una lunghissima serie di derby piemontesi, Galvagno Torino-Alessandria '82 e Cus Torino-Abet Bra.

Serie B: Broccese-Nuova Italtermica. **Serie C**: Galvagno-Alessandria (via Massari 114, ore 18,30); Cus Torino-Abet Bra (via Braccini 1, ore 21). **Serie D**: Europa-Oleggio (via Guala 26, ore 18,30), Omegna-Pino, Asti-Crocetta, Savigliano-Ivrea, Saluzzo-Moncalieri, Cuneo-Ginnastica.

Botto

MOTORI

Ferrari 348 in vetrina a Torino

I torinesi potranno ammirare la nuova Ferrari 348, presentata all'ultimo salone di Francoforte. La vettura è esposta oggi dalle 9 alle 19,30 nella «Galleria» d'auto Walter Bordese in piazza Adriano

Partirà alle 9,30 da piazza Zara la quindicesima edizione

Domani il giro della collina

Alla corsa parteciperanno anche le scuole

Con l'autunno, ritorna puntamento gradito ai torinesi, una manifestazione podistica di massa, storicamente anticipatrice della Stratorino: il Giro della collina. Domani con partenza alle ore 9,30 da piazza Zara si correrà infatti la 15ª edizione organizzata dalla Joyful Promotion con la collaborazione di Stampa Sera e il patrocinio degli assessorati allo Sport, all'Ambiente e all'Istruzione. Il Giro della collina è un invito a ricercare nuovi modi di impiegare il tempo libero, è un'occasione per accostarsi alla natura e all'ambiente ed è infine anche un modo per fornire un valido aiuto alla Fondazione Piemonte per la ricerca sul cancro (è il fine benefico della manifestazione).

E' prevista una nutrita partecipazione di studenti. Ogni scuola può iscrivere, senza alcuna limitazione di numero, diverse classi, presentando l'elenco dei partecipanti al Giro, suddiviso per classi, entro il 18/9. Verrà stilata una speciale classifica per le 10 scuole con il maggior numero di iscritti (coppe per tutte le scuole classificate e assegnati premi speciali, prevalentemente materiale didattico, alle classi più numerose.

Il percorso è di 12 km e si snoda su un percorso suggestivo; attraverso i Corsi Moncalieri e Lanza e le Strade Santa Margherita, San Vincenzo e Valsalice si raggiunge il Colle della Maddalena per poi ritornare in piazza Zara (punto di partenza) scendendo lungo Strada Val Pattonera e Via Sabaudia. Il tempo massimo per concludere il percorso è di 4 ore, un tempo comodo e abbondante per consentire a tutti, anche ai meno allenati, di arrivare al traguardo senza troppa fatica. Alla partecipazione non competitiva si affianca, come per le passate edizioni, la prova competitiva valida quest'anno quale prova unica di campionato su strada amatori Fidal. La quota di iscrizione è di cinquemila lire. Iscrizioni alla Joyful Promotion in corso Siccardi 4.

Helen

A Vinovo un ricco programma

Oggi trotto spettacolo

Se amate il trotto, non perdetevi il convegno di oggi a Vinovo. Al là delle due prove della Coppa Allevamento-Trofeo Foster's, siamo di fronte ad un programma splendido. Corse affollate, incerte, prevedibilmente spettacolari. Puledri di elevatissimo tasso tecnico ma anche anziani in gran forma ed ottime femmine importate. Ce n'è per tutti i gusti. Enrico Belloni e Fiorenzo Serio hanno lavorato davvero bene.

Le prove più ricche (quelle della Coppa Allevamento che dispensa oltre 350 milioni ai puledri di 4 anni, divisi dal sesso) vedono un netto favorito fra i maschi e molta incertezza fra le femmine. Marioz è infatti soggetto che non si può discutere e, nonostante la bella prova di Marion Caf nel Criterium Vinovo, la qualità di Michey Walker ed i progressi di Mar, risulterà — anche sulle lavagne dei bookmakers — il nettissimo favorito. Più confusa la situazione fra le femmine dove teoricamente Malika Lb, primatista della generazione, è favorita. Ma la recente sconfitta, e qualche avversaria in gran crescendo, complicano il pronostico.

Nell'handicap per anziani ed importate, c'è invece da prestare occhio a Gaian Quick, misurato potente Friut Dechiari, dal torinese Castoro Gd e da alcune americanine. [a. con.]

Prima corsa. Ore 14,30. Mt. 1600. 1. Luez (G. Guzzinati), 2. Lemon Suice (L. Gennero), 3. Losdorf (R. Montando), 4. Loverina (Lovera), 5. Lobo Bi (Wallner), 6. Laert Dei (Lindblom), 7. Amity Lobell (L. Guzzinati). Fav.: Lobo Bi, Laert Dei. **Seconda. 14,55. Mt. 2060.** 1. Cadelago (S. Ascedu), 2. Goal del Lario (Varetto), 3. Brasseur (Carazza), 4. Folk Roc (Melis), 5. Eurico Pont (Benestante). Mt. 6. Fifth Avenue (S. Milani), 7. Ervis del Rio (Carlo Bosco), 8. Gregorio Magno (M. Smorgon), 9. Escudo Ferm (Scampolini). Fav.: Gregorio Magno, Fifth Avenue, Brasseur. **Terza. 15,20. Mt. 2100.** 1. Ila Ferm (Varetto), 2. Infrarosso (S. Milani), 3. Ink Spot (Malvicini), 4. Ivuglia (Gennero), 5. Inuso (Lovera), 6. Ippos Casei (G. Bechis), 7. Iuppiter (Siotto Pintor), 8. Civa (Gius. Racca). Fav.: Infrarosso, Ippos di Casei, Ila Ferm. **Quarta. 15,50. Mt. 1600. Coppa Allevamento - Femmine.** 1. Melody d'Assia (A. Bavaresi), 2. Mangrovia (Matteucci), 3. Mira Bell (Francisci), 4. Malika Lb (Wallner), 5, Barbeille Blue (Kristoffersson), 6. Magia del Lupo (L. Lupo jr), 7. Mari di Jesolo (P. Gubellini), 8. Misty Lb (Vecchione), 9. Meghi Ferm (W. Casali), 10. Mamy Jesolo (E. Gubellini), 11. Magistratura (Mauri). Fav.: Malika Lb, Mary di Jesolo, Magia Lupo. **Quinta. 16,20. Mt. 1600.** 1. Gremani (Smorgon), 2. Ruffled Yankee (M. Baroncini), 3. Vexatious (Bavaresi), 4. Rime Light (Fulici), 5. Confident Bot (Carro). **Mt. 1620.** 6. Castoro Gd (Cianci), 7. Friut Dechiari, 8. Gaian Quick (Casoli). Fav.: Gaian Quick, Friut Dechiari, Castoro Gd. **Sesta. 16,50. Mt. 1600. Coppa Allevamento - Maschi.** 1. Mar (M. Baroncini), 2. Marioz (G. Guzzinati), 3. Miki di Jesolo (Luongo), 4. Michey Walcher (Carro), 5. Marion Caf (Lindblom), 6. Makò Blue (Matteucci), 7. Mac del Ronco (W. Baroncini), 8. Mnik Montecco (V. Scatolini). Fav.: Marioz, Marion Caf, Michey Walker. **Settima. 17,15. Mt. 1600.** 1. Lega del Lario (Carazza), 2. Lancia Or (A. Guzzinati), 3. Lavandiere (Malvicini), 4. Lagerfeld Om (G. Guzzinati), 5. Ledoux Master (Wallner), 6. Lampolux (Melis), 7. Laurea d'Asti (Ferrero), 8. Leta di Jesolo (Ballsera), 9. Lativar (Gennero), 10. Laerte d'Asolo (Pellegrino), 11. Lumas (P. Demuru), 12. Lin Piao (Smorgon), 13. Ledoardo Ec (Salacone). Fav.: Lagerfeld Om, Lumas, Lin Piao. **Ottava. 17,40. Mt.** 1. Gioani d'Asti (D'Agostino), 2. Faldarmut (Fulici), 3. Francis Caf (S. Milani), 4. Eyebrown Lg (Sinanovic), 5. Cecco di Valle (Benestante), 6. Dillon (Manno), 7. Dervio (Ascedu), 8. Falabrac (Carlo Bosco). **Mt.** 1. Fiocco di Neve (Lovera), 10. Darioz (A. Guzzinati). Fav. Darioz, Fiocco di neve, Gioani d'Asti.

DISCO ROSSO
Via Milano, 9 TORINO

GRANDE VENDITA STRAORDINARIA DI

MONTONI ROVESCIATI
PELLE E PELLICCE

Alcuni esempi:

	VALORE	REALIZZO
MONTONI ROVESCIATI	990.000	490.000
GIACCONE VERA PELLE	380.000	[illegible]
PELLICCE VOLPE GROENLANDIA	1.950.000	[illegible]
GONNE VERA PELLE	195.000	120.000

e [illegible] altri [illegible] di sicuro interesse con

SCONTI 30% - 40% - 50%

APERTO ANCHE DOMENICA 1° OTTOBRE

DISCO ROSSO - Via Milano, 9 - TORINO

Aut. Com. 2210

FAI UN
CHECK
ALLA TUA
ALFA.
ORA È
GRATUITO.

La salute della tua Alfa Romeo è importante. Infatti, solo una vettura perfettamente in ordine può garantirti tutto il suo potenziale di prestazioni. In termini di economia, comfort e sicurezza. E anche di rispetto per l'ambiente. Il tuo Concessionario Alfa Romeo sa tutto questo, e ti invita ad un check gratuito della tua auto, con la presenza di un tecnico della Casa. Telefonagli e fissa un appuntamento: sarà lieto di dimostrarti ancora una volta che è a tua completa disposizione.

L'iniziativa avrà termine il 6 ottobre 1989

E' un'iniziativa Concessionario.
SEA
strada Statale per Viverone - Burolo (To)

Alfa Romeo

Tavole rotonde

Italiano lingua discussa

Il primo intervento sarà di Giorgio Barberi Squarotti, alle 17,30 di martedì 3 ottobre. Nell'Aula Magna del Convitto nazionale Umberto I, via Bligny 1 bis, parlerà della «Lingua come comunicazione», tema dalle implicazioni infinite in un'epo[redacted] che del comunicare [redacted] ne fa un imperativo quotidiano.

Gli farà eco, la settimana successiva, Manlio Cortelazzo, anch'egli docente universitario come Squarotti (all'Università di Padova), il quale a sua volta illustrerà quanto può fare l'«Etimologia al servizio dell'insegnamento linguistico».

E poi sarà [redacted] seguito di tavole rotonde ed altri interventi significativi sino alla conclusione del ciclo che avrà luogo [redacted] novembre con l'intervento del noto narratore e saggista Giuseppe Pontiggia.

Il seminario su «Quale lingua italiana», dedicato a docenti, studenti delle superiori, universitari e «quanti hanno [redacted]re un corretto scrivere e parlare la lingua italiana», si riapre così anche quest'anno per la terza volta all'insegna di una elevata «qualità accademica», avendo alle spalle un successo che ha probabilmente stupito i suoi stessi organizzatori.

L'anno scorso, infatti, il salone delle conferenze dell'antico istituto, dove si svolge il seminario, era regolarmente stipato di gente: non solo docenti desiderosi di aggiornarsi, [redacted] moltissimi studenti e non. Evidentemente, coloro che «hanno a cuore le sorti della lingua» sono più numerosi di quanto si possa credere.

Di particolare interesse la conferenza (con tavola rotonda) sui «Traduttori/Traditori» del 17 ottobre (ore 17) cui parteciperà il rettore dell'Università di Urbino, Carlo Bo. [m. boc.]

[redacted]

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.53.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 53.38.53
pronto intervento 54.18.33
Corpo Forestale
Incendi boschivi 51.31.51
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
[redacted]mbulanze
Piemonte Soccorso 118

SALUTE

MEDICI
Guardia medica. Servizio gratuito notturno [redacted], prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
[redacted] **ostetrico permanente,** S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.
Aids, Centro Inform. (Amedeo di Savoia): 771.05.14
[redacted]
Soccorso urgente 57.47
Servizi ordinari a pagamento
Croce Rossa 51.77.51
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 328.01.98
[redacted] 54.04.69
Asir 958.93.31
[redacted] 619.18.20
[redacted] 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
Asmica (per invalidi civili anziani) 69.78.02
Aldai 50.23.96 - 54.39.48 54.74.24
Audilis 44.11.40
Associazione infermieristica torinese 220.42.32
Croce bianca 63.19.02
[redacted] **serve** del [redacted] poveri 53.52.57-650.52.71

OSPEDALI
Mauriziano [redacted]
San Luigi Gonzaga 90.281
[redacted]linette 6566
Amedeo di Savoia 55.421
Astanteria Martini 29.131
Centro Traumatologico Ortopedico 69.331
Regina Margherita 69.271
Maria Adelaide 29.131
Maria Vittoria 55.421
Martini 70.33.33
San Giovanni Bosco 23.891
Oftalmico 57.541
Sant'Anna 63.961
S. G. Vecchio 57.541

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
v. Nizza 65 669.92.59
p. Massaua 1 79.33.08

MUNICIPIO

Municipio 57651
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-16) 576.55.66
Certificati prenotazione telefonica: 521.17.82
Informazioni sulla certificazione e sui documenti d'identità:
[redacted] e festivi apertura ore 8,30-16,30. Chiusi il lunedì

BABY SITTER

Pronto baby 48.76.62

SOLIDARIETA'

Telefono amico e centro crisi droga 661.21.21
Stranieri centro accoglienza Ciscai, v. Parini 7, 53.39.62.
Bartolomeo & C. via Sacchi 3 bis 53.48.54
Sermig p.za B. Dora 61 521.37.70
Alcolisti anonimi [redacted] Piemonte-Valle d'Aosta (tutti i giorni, dalle 18 alle 19) 32.68.90
Informagay 51.83.68
Amnesty International, v. Valgioie 10, 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
Anapaca (assistenza psicologica a malati gravi), 568.03.52

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
[redacted] **di** [redacted] telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance 53.06.55 51.27.60
Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 60, 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. Reiss Romoli 203, 220.02.00; st. Settimo 235, 273.19 29; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Vistrorio 94, 26.50.00; [redacted] Gottardo 109, 200.000
Percorribilità strade 194
Autostrade Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.58; Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.62.55; 0141/94.81.60
Depositeria auto rimosse: [redacted] Brescia 103 85.13.18; strada Druento 49 21.80.12
Ufficio guasti semaforici: 62.88
TAXI Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48

TRASPORTI TORINESI
Informazioni (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.87.18/54.22.70/53.13.27
Satti Porta Susa 53.50.49 da lunedì al sabato, 5-20
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 19, lun.-ven. 8,30-12,30

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino, 1911

AEROPORTI

Caselle Informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle 5 alle 24)
Biglietteria, 5778.372
Terminal, c. Inghilterra angolo c. Vittorio Emanuele, 44.22.88.
Milano-Linate 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
[redacted] [redacted]10/26[redacted]

FERROVIE

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa biglietteria 53.85.13

GUASTI

[redacted]
Italgas, usi civili: [redacted] centralino 23.951
Snam metanodotti, [redacted] industriali 26.44.16.
[redacted]
Municipale, 206.43.22
ELETTRICITA'
Enel 57.75
Aem: 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31

UFFICI POSTALI

aperti pomeriggio [redacted] 15-19,30:
v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Vilarbasse 39, 335.64.85; v. Avogadro 6, 54.02.47; v. Oropa 137, 8990208; v. Bruino 1, 4470626; v. Fogizzo 28, 731035; v. Monterosa 83, 857096; v. Genova 113, 63.49.41

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.16
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega per la difesa del cane v. Germagnano 9. 262.09.02
[redacted] servizio veterinario, c. Lanza 75, [redacted] / 65.87.91; v. San Domenico 22, 53.35.90
Lipu, v. Livorno 18, 48.70.15
Wwf, v. Livorno 18/a, 48.64.34

TABACCHI

Di sera
Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 36; v. Nizza 193

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln, 53.51.81-53.58.89-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.83.76

[redacted]

Servizio notturno
Agip, p. San Gabriele da Gorizia; **Ip,** c. Giulio Cesare 220; **Esso,** c. V. Emanuele; c. Inghilterra; **Agip,** c. M. d'Azeglio 40; **Ip,** c. Casale 292; **Ip,** c. G. Cesare-v. Botticelli; **Api,** c. Vercelli-[redacted] Stura; **Q8** c. G. Cesare 276. **Moncalieri** c. Trieste

EDICOLE

p. C. Felice, [redacted] Ligure (fino all'1); v. [redacted] 1; c. V. Emanuele-via Lagrange; c. V. Emanuele-p. Carlo Felice; p. Statuto 15

LE [redacted] PRIVATE

Grp
12 — **Colonel March,** telefilm
12,30 **Amanti imperiali,** film
14 — **Santi, poeti, navigatori e... nudisti**
15 — **I grandi detective**
16 — **Film**
17,30 **Cartoni animati**
18,30 **Documentario**
19 — **G.R.P. Monitor**
20 — **Attenti ai ragazzi**
20,30 **La brigata del Tigre**
21,30 **Dracula il vampiro,** film di T. Fisher, con P. Cushing, M. Gough
23 — **Angoscia,** telefilm
23,30 **G.R.P. Monitor**
24 — **Violenta,** film

Videogruppo
9 — **Nella casa di Flambards,** telefilm
10 — **Mod Squad,** telefilm
11,30 **Veronica il volto dell'amore,** telenovela
13 — **Un uomo due donne**
14 — **Fraggle rock,** telefilm
16 — **Mod Squad,** telefilm
17 — **Fraggle rock,** telefilm
17,55 **Videonotizie**
18 — **Veronica il volto dell'amore,** telenovela
19 — [redacted]
19,30 **Bowling Bowling,** sport
20,30 **Il pomo di Eva,** film tv con Robyn Douglass, R. Culp
22,30 **Telefilm**
23,30 **Videonotizie**
24 — **Mod Squad,** telefilm

Telecity
8,30 **Amandoti,** telenovela
9,15 **M.A.S.H.,** telefilm
11 — **Adolescenza inquieta**
12,30 **Brothers & Sister**
13 — **I campioni del wrestling,** cartoni animati
13,30 **Gli scoiattoli delle stelle,** cartoni animati
14 — **Amandoti,** telenovela
14,50 **Ter Tv,** telefilm

Videouno
15 — [redacted] **dollari sull'asso di cuori,** film
15,45 [redacted] **Antonietta,** film di Woodbridge Strong Van Dyke, con Norma Shearer, Tyron Power
18,15 **I Detective,** telefilm
18,45 **Sporting Club - CalcioFans,** rubrica
20,15 **La musica** [redacted] **- Tutti insieme**
20,30 **Ladri di biciclette,** film di Vittorio De Sica con Lamberto Maggiorani, Enzo Staiola
22,15 **La musica domani - Tutti insieme**
0,10 **Charlie,** telefilm

Telecupole
12,30 **TG 4 settegiorni**
13 — **Mino,** sceneggiato
15 — **Motor news,** rubrica
[redacted] **I reali di Francia,** film
18 — **I nipoti e** [redacted]
18,40 **Obiettivo agricoltura**
19,30 **TG 4,** notiziario
20,30 **Una gelata precoce,** film tv di J. Erman con Anthony Quinn, Gena Rowlands
22,30 **TG 4,** notiziario
22,45 **Concerto di musica classica**
24 — **Con mia moglie è un'altra cosa,** film con Merle Oberon, Rita Hayworth

Telestudio
8 — **Jeanie dai lunghi capelli,** cartoni animati
[redacted] **Bollicine,** telefilm
9 — **4 in amore,** telefilm
10 — **Signore e padrone**
11,30 **Il Leonardo,** rubrica
12 — **Wayne and Shuster**
18 — **I protagonisti della vita piemontese,** rubrica
1 — **Bollicine,** telefilm

[redacted]uartarete
17,30 **Le avventure di Penelope,** cartoni
18,15 **Viviana,** telenovela
19 — **Metropolitan,** attualità
20 — **Video Medicina**
20,30 **Bermuda la** [redacted] **ma**[redacted]; film di R. Richmond con J.gren
[redacted] **La grotta di Alvaro**
0,15 **Andiamo al cinema**
0,30 **Rosso di sera**
1,30 **I cacciatori** [redacted] **no,** film

Quinta Rete
10 — **Bianca Vidal,** novela
11,30 **Belky e Larry,** tel[redacted]
13 — **Gli italiani e le donne,** film
15 — **Hello Larry,** sit. comedy
17 — **Jacky 2,** cartoni animati
17.30 **Gi Joe,** cartoni animati
18,30 **Belky e Larry,** telefilm
19,30 **I protagonisti della vita piemontese,** rubrica
20 — **Sanford and son**
20,30 **Signorine non guardate i marinai,** film
24 — **Yeti il gigante del XX secolo,** film

[redacted] Canavese
13 — **Capriccio e passione**
13,40 **Il mondo di Sarle**
17 — **Telegiornale**
17,15 **Musicale**
18,30 **Fiabe**
19 — **Disperatamente tua**
19,30 **Telegiornale**
20 — **Capriccio e passione**
20,30 **Calcio fans,** rubrica
22,30 **Telegiornale**
24 — **Telefilm**
0,30 **Telegiornale**
0,45 **Il mondo di Sarle**

[redacted]
14,05 Da Sarajevo (Yu): **Campionati mondiali di ginnastica ritmico-sportiva**
18 — **Centro,** [redacted] d'informazione
17,10 **Orizzonte**
17,45 **TG flash**
17,50 **A conti fatti,** rubrica
18 — **Scacciapensieri,** disegni animati
18,30 **Il Vangelo di domani**
18,40 **Ski Acro,** cortometraggio
19 — **Attualità sera**
19,45 **Telegiornale**
20,20 **Remake**
22 — **Tg sera**
22,25 **Sabato sport**
23,55 **Teletext-notte**

Telestar
16,30 **Starlandia,** cartoni
17 — **Flash Gordon,** cartoni
17,45 **Povera Clara**
18,50 **Fiore selvaggio,** [redacted]
19,30 **Dottori con le ali**
20,30 **Alien Killer,** film
22,30 **Excelsior**
24 — **La baia di Ritter**
0,30 **Hazell,** telefilm

Rete 7 Piemonte
12,50 **Fiore selvaggio,** novela
14 — **Cartoni junior**
17 — **James,** telefilm
18,20 **Programma per ragazzi**
19 — **Informa 7,** notiziario
[redacted] **Mary Tyler Moore**
20,20 **Tiffany Memorandum,** film di Terence Hathaway con Ken Clark, Irina Demick
22,30 **Energie,** rubrica scientifica
23 — **Lucy Show,** telefilm
23,45 **Informa 7,** notiziario
0,15 **Due ragazzi da marciapiede,** film di Ramon Fernandez con Jean Sorel, Ira Fürstenberg

Telesubalpina
14 — **Le adorabili creature**
16,30 **Principessa per una notte,** film
18,30 **Don Chuck castoro,** cartoni animati
19 — **Il giorno** [redacted] **Signore,** commento al Vangelo
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale,** notiziario
20 — **Si è giovani solo due volte,** telefilm
20,30 **Finché l'orologio fa tic tac,** film
22,30 **Il Regionale,** notiziario
23 — **Calcio fans,** rubrica

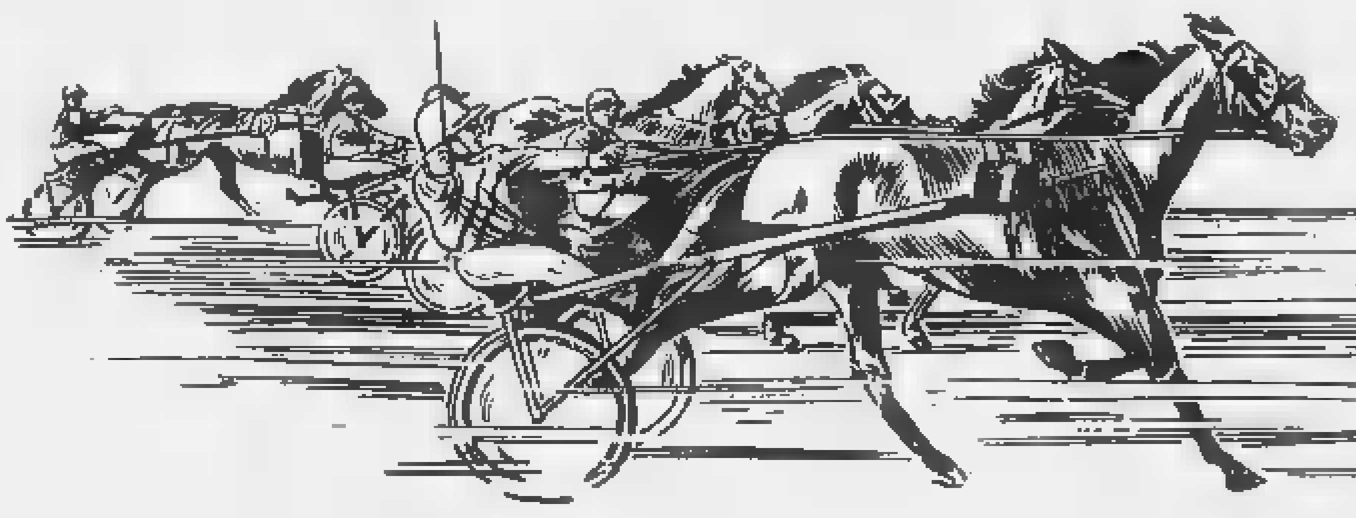
Sesta Rete
16 — **L'ostaggio,** film
18 — **Wayne and Shuster**
18,30 **Spectreman,** telefilm
19 — **Lamù,** cartoni animati
20,30 **Bianca Vidal,** novela
23 — **I protagonisti della vita piemontese,** rubrica
23,30 **Il Vecchio Testamento,** film
1 — **Sanford and Son**
1,30 **Belky e Larry,** telefilm

Torino [redacted]
13,15 **Il triangolo,** varietà
15,15 **New Scotland Yard**
17 — [redacted], rubrica
[redacted] **Music box**
[redacted] **Calcio primavera**

[redacted]
14 — **Aggiudicato a...,** asta [redacted]
19 — **Il grigio è sempre verde,** rotocalco
19,30 **Speciale Piemonte e Valle d'Aosta**
20 — Da Torino: Finalissima [redacted] festival nazionale
22 — **Good Times**
22,30 **Speciale Piemonte e Valle d'Aosta**
23 — **Le donne del mare,** [redacted]
1,30 **Buona notte con...**

● [redacted] **a variazioni** [redacted] **programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

VINOVO
[redacted]



VINOVO
[redacted]

IMPORTANTE APPUNTAMENTO

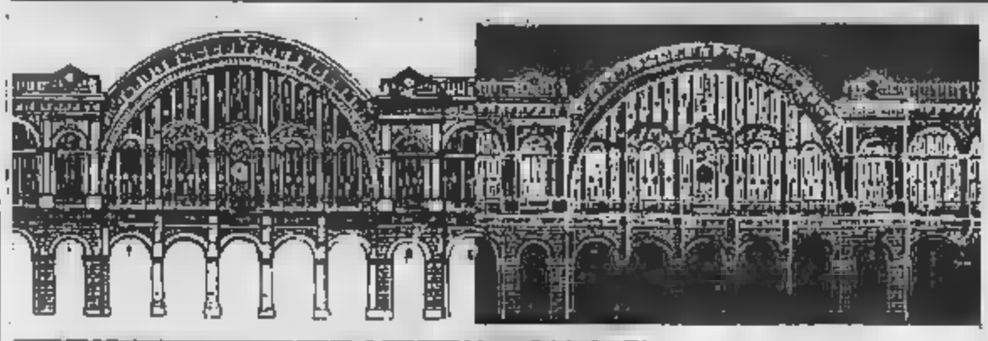
OGGI ALLE ORE 14,30 ALL'IPPODROMO DI VINOVO

COPPA ALLEVAMENTO FOSTER'S BEER

Prove di prestigio per 407.950.000 di premi

Ristorante sulla pista - Parcheggio interno

FOSTER'S®
AUSTRALIA'S FAVOURITE BEER



DOVE [illegible]

a cura di Rocco Moliterni

Regine della giungla

«Tarzan and the Leopard Wo- [illegible] film di Kurt Neumann con Johnny Weissmuller e Brenda Joyce apre questa sera, alle 20, in Sala [illegible] al Museo [illegible] Cinema, in via Montebello [illegible], la rassegna «Regine della giungla». Cu[illegible] Giulia D'Agnolo Vallan e presentata in collabo[illegible] con «RiminiCinema '89» propone fino all'8 ottobre alcuni film realizzati negli Anni [illegible] i due serials più famosi delle «donne Tarzan»: «Jungle Girl» e «Perils of Nyoka», ambedue diretti dallo specialista di «serials» William Witney.

«Quello delle regine della giungle — spiega [illegible] curatrice nel catalogo della rassegna — è [illegible] sottogenere, alimentato dalla letteratura di serie B e dai fumetti, che attraversa Hollywood dalle prime versioni mute del romanzo "She" di Rider Haggard fino al pessimo "Sheena" [illegible] 1984 con Tanya Roberts. [illegible] il boom scoppia a cavallo tra gli Anni Trenta e Quaranta. Gli Stati Uniti sono alla soglia della seconda guerra mondiale. [illegible] gli schermi metropolitani iniziano a tingersi di "noir" e [illegible] popolarsi di creature pericolose in tacchi [illegible] spillo, scalze [illegible] ballissime, in bianco [illegible] nero o violento Technicolor, spuntano [illegible] [illegible] verzure dei teatri di posa le affascinanti abitatrici della giungla. Tra i [illegible] mondi, l'inseparabile donna pantera di Tourneur, [illegible] delle pochissime che non potrà [illegible] civilizzata». La rassegna ha in cartellone questa sera anche alle 21,30 «Jungle Girl», alle 23 «Aloma of the South Seas» e alle 0,15 «Il bacio della pantera» [illegible] Jacques Tourneur.

Sempre al Museo in Sala 1 «Omaggio a Anna Magnani» propone alle 20 e alle 22,30 «Bellissima» di Luchino Visconti. In Sala 2 la personale del regista israeliano Amos Gitai ha in cartellone alle 20,45 «Diario di campagna» e alle 22,30 «Esther».

CABARET

Veronica in cascina

«Settembre in festa» rassegna di spettacoli [illegible] concerti organizzata dalla VI circoscrizione alla Cascina Marchesa in corso Vercelli 147 ha in cartel questa sera un doppio spettacolo di cabaret.

Alle 21 si esibirà il duo Gommaflex, seguirà la performance [illegible] «Veronica [illegible] Malandrino», beniamini del pubblico televisivo dopo le recenti apparizioni domenicali in «Tirami Sus». Paolo Maria Veronia [illegible] Roberto Malandrino [illegible] novaresi e si conoscono fin dai banchi di scuola di un liceo scientifico.

A rivelarli al grosso pubblico fu la gag dei due mafiosi, che proposero dagli schermi di «Proffimamente no stop», un programma che la Rai realizzò nell'87 per rinverdire i fasti [illegible] «No stop», mitica trasmissione degli Anni 70 che aveva lanciato un'intera generazione di cabarettisti tra i quali Massimo Troisi (allora era nel gruppo de «La smorfia»), Zuzzurro e Gaspare e via ridendo.

MUSICA

Festival Antidogma

Il festival «Antidogma» ha in cartellone questa sera, alle 21, all'Auditorium un concerto in colaborazione con l'Associazio- [illegible] Europea Festivals [illegible] Musica Contemporanea. Suona l'Ensemble Orchestral Perpignan Languedoc Roussillon, diretto [illegible] Daniel Tosi, [illegible] Philippe Le Querec al fagotto. In programma [illegible] «Concerto per fagotto [illegible] strumenti» di Joan Guinjoan, «Clare» per archi [illegible] Enrique Macias, «Quasi un requiem» per archi di Tomas Marco, «Meta-sound» per archi di Enrico Correggio.

Da stasera una rassegna teatrale a Settimo

Tra un millennio

Spettacoli e dibattiti

«Disegni per il prossimo millennio» è il titolo della rassegna teatrale che prende il via questa sera al Teatro Garybaldi di Settimo. Si tratta dell'ultimo capitolo dell'edizione '89 del «Viaggio in Italia», una manifestazione che ha già toccato nel [illegible] dell'estate sei località (da Treviso a Palermo, da Oro [illegible] Sant'Anna Arresi). «Viaggio in Italia — spiegano al Laboratorio Teatro Settimo — giunto alla [illegible] quarta edizione è rimasto fedele alla propria sostanza originaria: la ricerca dell'equilibrio fra la programmazione di spettacoli (il necessario e fecondo 'negotium' del teatro) e i momenti di 'otium', di studio, [illegible] discussione, di piacevole [illegible] delle proprie forze — soprattutto spirituali — indipendentemente da immediati bisogni o scopi pratici».

Il cartellone prevede così spettacoli e dibattiti: questa sera alle 21 c'è «Accademia»; gli allievi della Civica Scuola d'Arte Drammatica Paolo Grassi di Milano presentano «Noi bambini, noi ughi di pini», saggio di poesia teatrale a cura di Cesare Ronconi e dell'Atelier di Teatro Danza.

Seguirà un incontro [illegible] Renato Palazzi direttore delle scuole. Domani sarà la volta di «Si vedono le nuvole», uno spettacolo ideato e realizzato dal Teatro Alkaest con [illegible] Laboratorio di Novate.

Di «Gaia», un progetto teatrale [illegible] a punto da alcuni gruppi [illegible] ricerca dell'area torinese, si parlerà invece mercoledì 4 ottobre. Ci saranno a discutere delle nuove vie di organizzazione teatrale Paolo Ambrosino, Antonio Attisani e Franco [illegible] Biase. Giovedì [illegible] sarà di scena [illegible] gruppo di sperimentazione danese: il Teatro Cantabile 2 di Copenaghen con «Danze di pazienza e desolazio- [illegible]. «Dura madre mediterranea» è il titolo della serata che vedrà protagonisti i padroni [illegible] casa del Laboratorio Teatro Settimo, venerdì [illegible] ottobre. Sabato 7 ci sarà [illegible] gruppo Daggide di Palermo e infine domenica 8 alle 21 grande chiusura con Eugenio Barba, uno dei «big» del nuovo teatro, direttore dell'Odine Thaetre di Holsterbro in Danimarca: illustrerà il progetto che ha portato alla creazione dell'International School of Theatre Antropology, esperienza fondamentale [illegible] panorama della formazione teatrale in Italia e in Europa.

Di educazione al teatro si può anche parlare per il progetto «Scuole & Teatro», la manifestazione organizzata dal Centro di Documentazione Gioco Dramma [illegible] dal Centro Studi Teatro Ragazzi dell'Assessorato all'Istruzione in tandem con i gruppi Assemblea Teatro e Teatro dell'Angolo.

E' stata presentata ieri in Co- [illegible]: proporrà da ottobre spettacoli e laboratori per i bimbi delle scuole materne, elementari [illegible] medie. [r. mol.]

Il Laboratorio Teatro Settimo (nella foto) organizza la rassegna

Un gruppo gay

Telefono e musica per [illegible]uto

Informazione sociale e divertimento a braccetto. L'Informagay si fa adulto e allarga le sue iniziative. Il Gruppo di Solidarietà (tel. 011/518.386) [illegible] nuovi volontari e volontarie per aiutare persone sieropositive o con Aids. Chi è davvero interessato a questo importante servizio umanitario può mettersi in contatto con il gruppo che si riunisce ogni giovedì sera (dalle 20,30 alle 22,30), telefonando al numero già citato. L'Informagay, inoltre, svolge pure un'attività di telefono amico nel senso che dà consigli a chi si rivolge [illegible] gruppo per cercare aiuto.

Tornando al servizio per sieropositivi, c'è da sottolineare la serie di interventi del gruppo che vanno dall'accoglienza per i nuovi arrivati, all'assistenza domiciliare e ospedaliera per i malati, all'organizzazione di un gruppo autogestito, a lezioni di aggiornamento.

Ma l'Informagay, oltre a queste iniziative che sono rare nel nostro Paese, organizza pure una serie di incontri domenicali a suon di musica e con giochi. Un momento di aggregazione in discoteca con giochi, premi, spettacoli e iniziative culturali. [illegible] tema della prima domenica d'incontro, che sarà domani sera, è quello delle pantofole. Di che si tratta? Un mistero che sarà risolto, dicono gli organizzatori, soltanto recandosi a Borgaretto, all'Epic Disco Club in via Martiri della Libertà 1.

NOTTE [illegible]

a cura di Gabriele Ferraris

[illegible] cubana al Palavela

Arrivano i Moncada. Il gruppo cubano si esibisce stasera [illegible] 21) al Palazzo [illegible] Vela, per la Festa dell'Avanti!: è il gradito ritorno a Torino di [illegible] formazione che nella nostra città s'è esibita più volte, [illegible] sempre con un franco [illegible] di pubblico.

Scoperti da Gianni Minà a Cuba, i Moncada sono tra gli esponenti più noti e apprezzati della musica dell'isola caraibica, [illegible] musica che mescola i ritmi latini alle sonorità jazzistiche, un [illegible] che ebbe grande [illegible] negli Anni Cinquanta, quando anche Dizzy Gillespie si convertì ai fascini dello stile «Tropicana».

E' uno spettacolo, quello dei Moncada, f[illegible] [illegible] senza problemi: l'ideale per dimenticare i primi freddi d'autunno.

Sempre al Palazzo a Vela per la Festa dell'Avanti!, oggi alle 17 si esibiscono nell'area ristorante il pianista jazz Gianni Negro e il clarinettista Gigi Cavicchioli.

[illegible] rock-festival e [illegible] psichedelia

Dieci rock band torinesi tutta [illegible] in un mini-festival rock che riempirà [illegible] musica il Parco Di Vittorio in via Passo Buole angolo viale Monti. L'appuntamento è per oggi pomeriggio alle 16, e [illegible] andrà avanti fino alle 22. Il festival si intitola «Musicalverde» ed è organizzato dalla sala musica «Jaco Pastorius» (gestita dalla cooperativa Il Mutamento). Sul palco gli Aria Nuova, le metal band Powerage e Layout, i Nebbia, gli Euclid, i Free Wave, i demenziali Camaleunti, il cantautore Oppo, e due gruppi storici del punk-rock, gli Anatema Sonic Truz e i Disforia Psichica.

Una specie di festival è anche quello che si tiene, per tutto il weekend, al Parco Polveriera di Ivrea (località Lago [illegible] Michele). Ieri hanno aperto Crudele e i Demons, stasera (ore 21) sono di scena i famigerati Persiana Jones & le Tapparelle Maledette, con la complicità del poeta folle Giorgio Scapecchi e del gruppo Los Fulminados. Domani [illegible] chiusura con i Fill.

[illegible] neopsichedelia [illegible] [illegible] scena oggi in piazza Solferino. Sul palco del Mercatino dei Libri, alle 17, [illegible] due band torinesi votate alla causa dello psico-beat Anni Sessanta: sono i Double Deck Five, gruppo tra i più affermati nel settore, [illegible] i quasi esordienti Snow Drops.

Soul Makossa in festa

«Soul Makossa» è il titolo di un celebre hit del sassofonista Manu Dibango, che per primo fece conoscere in Europa i tesori della musica africana.

Ma adesso «Soul Makossa» è anche [illegible] rivista, la prima, edita in Italia, completamente dedicata ai suoni del Continen- [illegible] nero. Il primo nu[illegible] [illegible] «Soul Makossa», già in circolazione, contiene [illegible] disco di reggae italiano in omaggio [illegible] servizi su Youssou N'Dour, Mory Kante, Ofra Haza, Mahlatini e altri.

Il secondo numero, in uscita a ottobre, parlerà, fra gli altri, di Johnny Clegg: prezioso servizio per i sempre più [illegible] cleggologi italiani. In [illegible]ggio un mini 33 giri dei Ghetto Blaster.

A dire il vero, «Soul Makossa» già circolava come fanzine, ma ora prende la veste più «ufficiale» di periodico: [illegible] Torino sarà in vendita presso le librerie Comunardi, Feltrinelli, Celid, Hellas, Books Store, Agorà, e nei negozi di dischi Backdoor e Rock & Folk.

Per presentare «Soul Makossa», stasera la gang di «Flash It», ovvero i dj Rakin' Ennio e Paolone Aka (la Turin-connection dell'Afrosound), organizz[illegible] un party [illegible] «Hiroshima mon amour» di via Belfiore 24. [illegible] [illegible] musiche e video — ovviamente «black» — e l'ingresso è gratuito per i soci di «Hiroshima».

MANGIAR [illegible]

a cura di Edoardo Ballone

Presso Pinerolo

Sono ricette profumate di antico

[illegible]enda agrituristica
Via Pagliari 50
[illegible] Baudenasca
Sulle 20-28 [illegible] [illegible] vini
Chiuso lunedì
Tel. 0121/56.338

L'agriturismo sta prendendo piede anche in Piemonte. Dopo aver parlato nei giorni scorsi di un posticino in terra valdese, oggi proponiamo l'identikit dell'Azienda Agrituristica Borgogno di Baudenasca, a [illegible] chilometri [illegible] Pinerolo e a 36 da Torino. A un'altitudine di [illegible] metri c'è la cascina dei Borgogno (Ferruccio il papà con la moglie Maria ai fornelli e il figlio Danilo ai tavoli): per pranzo e a cena, soltanto su prenotazione, essi offrono piatti di stretta radice piemontese con prodotti da loro coltivati nei campi vicini o con carne di animali del loro cortile.

Le ricette forti sono i risotti e gli agnolotti fatti in casa. Primi piatti che vanno gustati dopo avere assaggiato i salumi locali, proprio interessanti, le acciughe all'olio [illegible] al verde, il vitello tonnato. Un'ordinazione insolita che potrete fare [illegible] quella del- [illegible] frittata di erbette [illegible] marmellata di mirtilli. Piatto del Pinerolese di inconfutabile provenienza valdese dopo le precedenti voci di chiara matrice piemontese. Altra piacevolezza è il coniglio alla Val Chisone cotto in casseruola con [illegible] bianco.

Che si beve? Il figlio Danilo, solerte e naïf, risponde: «Un vi- [illegible] che noi chiamiamo "locale"». Ingenuità a parte, è un buon vinello della vicina vigna.

Un vino astigiano

La gran dama si presenta in società

Nuovo vino di Giacomo Bologna presentato lunedì a Fiano
E' il Bricco della Bigotta invecchiato in barrique
Le caratteristiche
Il mercato americano

Giacomo Bologna detto Braida è un vinattiere [illegible] boutique. I suoi vini, di stretta tradizione astigiana, [illegible] trasformano in etichette raffinate e sofisticate pur [illegible] tradendo[illegible]le origini contadine. E' [illegible] far indossa- [illegible] il tight a [illegible] campagnolo che però riesce a «portarlo» con estrema disinvoltura. Dopo il Bricco dell'Uccellone, vin barbera in barrique che, fra risatine lievemente canzonatorie per l'etichetta, ebbe grande successo, adesso è la volta del Bricco della Bigotta (annata '86). Barbera al cento per cento, anch'esso invecchiato in legno con 4 mesi in più di dimora rispetto all'Uccellone. E' [illegible] rosso rubino intenso che nasce nelle vigne soleggiate [illegible] Rocchetta Tanaro.

Questa Bigotta è una gran dama che va presentata in società. Dunque, lunedì 2 ottobre, al Golf Club I Roveri di Fiano Torinese, si terrà una serata so- [illegible] [illegible] inviti [illegible] in suo onore. Il Braida, possente papà di questa figlia diletta, sarà il simpatico presentatore. I vini del Giaco- [illegible] Bologna, corposi e vellutati, [illegible] trovano ormai anche nelle più prestigiose enoteche di New York e della California. A prova che non occorre [illegible] blasonati come il Barolo per imporsi su un lontano [illegible] che in fatto di vini comincia [illegible] capire qualcosa, anzi molto.

GLI [illegible]

TUTTI IN CORO

Ecco l'Edelweiss

Il coro Edelweiss della sezione torinese del Club Alpino Italiano conclude questa sera, alle 21, al Palazzetto [illegible] Sport di Ozegna la rassegna «Settembre in coro». Il gruppo eseguirà un repertorio [illegible] canti [illegible] montagna e di antichi motivi popolari del Piemonte.

[illegible]

Un po' di ginnastica

Alle 11, inaugurazione del Centro Ginnico «Azzurra» con sede in via Pavone 2 angolo via Boccardo. Sono previsti corsi di body building, arti marziali e ginnastica. Telefonare allo 011/218170.

UNA MOSTRA

Al Circolo Ufficiali

Vernissage alle 17,30 al Circolo Ufficiali, corso Vinzaglio 6, per la mostra di acquerelli di Carla Rossetti Falchero. Orari d'apertura:. tutti i giorni, domenica compresa [illegible] 10 alle 12 e dalle 16,30 alle 19,30. Resterà aperta sino al 5 ottobre.

SULLA NATO

Un convegno

«Nato: quarant'anni di pace» è il tema del convegno in programma oggi dalle 9 all'Unione Industriale, via Fanti 17. Organizzano il Comitato Atlantico del Piemonte e il 203° Distretto del Rotary International. Intervengono Giorgio La Malfa, Carlo [illegible] Benedetti e il Segretario Generale Nato Manfred Worner.

[illegible]

C'è un corso

Il Cisspat organizza alla Villa di Salute [illegible] Troferello un c[illegible] di psicoterapia autogena e psicoterapie brevi per medici o psicologi. Per ulteriori informazioni, rivolgersi allo 011/6497007.

[illegible] [illegible]

Festa dell'Avanti!

Ricca di dibattiti la penultima giornata della Festa dell'Avanti! S'inizia alle 9,30, in Sala Rosselli, con «Gli anziani discutono la città: dalla protesta alla proposta», per proseguire alle 11, nella Sala Garibaldi, con «Gli amministratori socialisti incontrano la città» [illegible] alle 15, Sala Rosselli, con «Torino e il Po: una città e il suo fiume». Alle 18, ancora nella Sala Rosselli, è la volta [illegible] «L'utente calpestato: i diritti del cittadino». In serata, alle [illegible], Sala Garibaldi, [illegible] sinistra italiana: un [illegible] e due capanne?».

A MONCALIERI

Teatro e danza

Si sono aperte a Moncalieri le iscrizioni per i corsi [illegible] «Teatranza» organizzati dal locale Teatro del Sabato. Dizione, espressione corporea, teatrodanza, recitazione, danza jazz e animazione teatrale [illegible] le materie trattate. Informazioni allo 011/6407709.

SITAR E TABLA

Musica indiana

Alle 21, nella sede dell'Associazione Italo-Indiana in via Bellini [illegible] il sitarista Ustad Zamir Khan dà una lezione sull'arte di suonare il sitar e i tabla. Per informazioni 011/538003.

«Leviathan» è [illegible] film più visto nelle sale torinesi

In vetta dopo sei giorni

Resnais non entra nella classifica

«Leviathan» [illegible] George Cosmatos, con Peter Weller e Amanda Pays, conquista in soli sei giorni la testa nella classifica dei film più visti della settimana (i rilevamenti sono a cura dell'Agis). Grazie anche alla doppia programmazione al Lux [illegible] al Cristallo il film scritto dagli sceneggiatori di «Blade Runner» e diretto dal regista di «Rambo» sfodera infatti [illegible] presenze al botteghino. Racconta del «Leviathan», una nave russa che si trova sul fondo marino, due miglia sotto la superficie dell'Oceano. Alla stessa profondità i sommozzatori che stanno cercando il relitto trovano [illegible] «ottagono» d'acciaio in cui vivono otto sopravvissuti al naufragio.

Fa il suo ingresso in classifica al terzo posto anche «Karate Kid III». Sugli schermi del Doria e del Vittoria il film [illegible] John Avildsen con Ralph Macchio ha richiamato 5386 spettatori.

[illegible] è forse più interessante l'insediamento in quarta posizione di «Sesso, bugie e videotape» di Steven Soderbergh, Palma d'oro all'ultimo Festival di Cannes. Tra Adua [illegible] Eliseo Grande ha fatto registrare 5189 spettatori.

Il ventisettenne regista (a Cannes a volere a tutti i costi la sua vittoria fu Wim Wenders, presidente della giuria) racconta delle disillusioni amorose di quattro giovani.

Della disillusione di un'intera generazione parla invece «Palombella Rossa» di Nanni Moretti, vincitore «morale» (non [illegible] in concorso) dell'ultimo Festival di Venezia, che ritroviamo al quinto posto, con 4844 biglietti venduti tra Eliseo [illegible] [illegible] Olimpia 2.

Un altro film accolto molto bene a Venezia è «Storia di ragazzi e ragazze» di Pupi Avati, che fa il suo ingresso fra i «top-ten» in settima posizione. Avati racconta alla sua maniera l'Emilia degli Anni 30. Angelo, bolognese e benestante, si fidanza [illegible] Silvia, contadina e provinciale. Il film ruota attorno al pranzo di fidanzamento che vede ad uno stesso tavolo le due famiglie.

Nel cast quasi trenta attori tra cui Alessandro Haber, Davide Becchini e Lucrezia Lante della Rovere (figlia dell'autrice di mille scandali nonché del fatuo best-seller approdato sugli schermi l'anno scorso «I miei primi quarant'anni»). All'Ambrosio e al Ritz hanno visto «Storia [illegible] ragazzi [illegible] ragazze» 4212 torinesi.

Non riesce invece a conquistarsi un posto fra i primi dieci «Voglio tornare [illegible] [illegible] del francese Alain Resnais, scritto dal mago del fumetto impegnato americano Julea Feiffer.

Con i suoi 1764 spettatori de- [illegible] accontentarsi dell'undicesima posizione. [r. mol.]

Da «Leviathan» [illegible] Cosmatos

I PIU' VISTI
(spettatori dal 21 al 27/9)

[illegible] Leviathan	9689
2 Poliziotto a 4 zampe	6248
3 Karate Kid III	5386
4 Sesso, bugie e...	5189
5 Palombella rossa	4844
6 007 Vendetta...	4804
7 Storia di ragazzi	4212
8 Alibi seducente	3875
9 Indio	3537
10 Scandal	2295

[redacted]

ADUA / IL GRUPPO DELLA ROCCA: Stagione '89-'90: è aperta la campagna abbonamenti presso T. Adua, c. G. Cesare 67, h 15,30-19, Celid, Libreria Campus, Libreria Feltrinelli. 6 spettacoli su 14: L. 87.000, L. 69.000, L. 48.000 e Carta Adua per 14 spettacoli: L. 130.000. Tel. 248.22.78/287.871.

ALFIERI: Stagione d'autunno abbonamento a due spettacoli (David Riondino dal 10 al 15 ottobre- Grazia Scuccimarra [redacted] 17 al 22 ottobre), Il fiore all'occhiello, abbonamento a sei spettacoli: (Glauco Mauri, Dario Fo e Franca Rame, Gino Bramieri [redacted] Jannuzzo, Gigi Proietti, Beppe Grillo, Luciana Savignano e Marco Pierin). Biglietteria ore 9-13, 15-19. Inf. tel. 535.440.

[redacted] - **I CONCERTI DI TORINO:** stagione sinfonica pubblica [redacted] 21 Concerti il giovedì ore 20,30 e il venerdì [redacted] 21 dal 5 ottobre [redacted]. [redacted] uffici della [redacted] a disposizione [redacted] pubbli[redacted] con il seguente calendario: conferma abbonamenti ai concerti [redacted] venerdì [redacted] precedente stagione: dal 21 settembre al 27 settembre 1989; [redacted] abbonamenti: dal 28 settembre al 4 ottobre; orario: dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle [redacted] sabato inclusi presso la [redacted] Regionale [redacted] - Via Verdi 16 - Torino. [redacted] informazioni tel. 8800 int. 4653/4912/4961.

[redacted] **TEATRO:** [redacted] grandi musicals internazionali dal [redacted] swing- [redacted] musical de [redacted] dway a Torino: [redacted] 10 al 15 ottobre «The musical [redacted] spettacolo [redacted] incantato Broadway finalmente a Torino [redacted] più [redacted] 70 artisti [redacted]. Prevendita [redacted] Teatro [redacted] 10-13; 15-[redacted] Tel. [redacted].

GARYBALDI [redacted]: Viaggio in [redacted] - Disegni per il prossimo millennio, dal 30 settembre [redacted] 9 ottobre. Per informazioni e prenotazioni tel. 801.1746

PALANONES: (corso Traiano tel. 317.1574) **Holiday on Ice.** [redacted] rivista americana sul ghiaccio. Strepitoso successo. Orario spettacoli: tutte [redacted] sere ore 21, il sabato ore 16,30 e 21, domenica [redacted] 15,30 e 19. Informazione e vendita biglietti: cassa «Palanones» tel. 317.1574. Prevendita: Parco Ruffini [redacted] «Palasport» tel. 335.2911, [redacted]glietteria CRAL: Stadio Comunale tel. 329.0002.

TEATRO STABILE TORINO: Stagione in abbonamento [redacted]. E' aperta la vendita degli abbonamenti c/o la [redacted]glietteria del T.S.T., Teatro Gobetti, [redacted] Rossini [redacted] (orario 9/18 domenica riposo) e c/o [redacted] Viaggi e la Cassa di Risparmio [redacted] Torino, Ag. 7 e Ag. di S. Mauro (per i soli clienti della banca). APTEL: Prenotazione telefonica e recapito abbonamenti e biglietti a pagamento tel. 596.270. Per informazioni tel. T.S.T. 887.787 - 547.048.

TEATRO STABILE DI TORINO/STAG[redacted]NE IN ABBONAMENTO/MODALITA' [redacted] RITIRO DEI BIGLIETTI PER LA STA[redacted] 1989/90: c/o la Biglietteria [redacted] T.S.T. via Rossini 8. Lunedì 9 ottobre [redacted] ore 8.30 [redacted] inizio la consegna e la vendita [redacted] biglietti per gli spettacoli in cartellone programmati dall'8 novembre [redacted] 15 febbraio. Martedì 9 gennaio 1990: ore 8,30 avrà inizio la consegna e la vendita dei biglietti per gli spettacoli in cartellone programmati dal 20 febbraio a fine stagione. Il 9 ottobre 1989 a partire dalle ore 7, verrà consegnata ad ogni [redacted] una contromarca numerata [redacted] per la presentazione di 4 abbonamenti con l'indicazione dei 2 giorni di ritiro dei biglietti. Detta contromarca dovrà perciò essere [redacted]servata anche per il secondo periodo di ritiro dei biglietti. Resta inteso che [redacted] biglietteria [redacted]za degli acquirenti di turno, sarà data la possibilità alle persone sprovviste [redacted] contromarca [redacted] effettuare [redacted] prenotazioni. Il T.S.T. [redacted] riconosce altre [redacted] non quelle rilasciate [redacted] personale a partire dal 9 ottobre. Per informazioni tel. 877.787/547.048.

SCUOLE [redacted] E RECITAZIONE

ACQUARONE - SCUOLA DI DANZA: Sono aperte le iscrizioni Anno [redacted] Inizio [redacted] 2 ottobre. Corsi di preparazione per [redacted] insegnanti [redacted]yal Academy [redacted] Londra [redacted] tel. 696.4925 - 669.2471.

A.M.J.D. - diretta da **Simonetta Costanino della Compagnia Officina Merletti:** [redacted] danze modern-jazz tecnica [redacted] Iscrizioni V. Principessa Clotilde 3 dal [redacted] al giov. [redacted] 18-20. Inf. tel. [redacted]2.4393-678.792.

[redacted] - [redacted]: Tecniche di [redacted] educazione [redacted]na, contemporanea, africana, espressione vocale; gruppi di Gestalt. [redacted]izione e inf. Via Artisti, 9 tel. 885 104 ore 16-19.

[redacted] + [redacted]
Tutte le sere ore 22
Sabato e domenica [redacted]

[redacted] **DI FORMAZIONE TEATRALE A. BLANDI** (Via Leinì 40). Sono aperte le iscrizioni ai corsi di dizione, recitazione, espressione corporea, improvvisazione, impostazione voce, tecnica radiofonica e televisiva. Orario segreteria: 16-20 da [redacted] a [redacted]sabato. Per informazione tel. 896.708-657.184-473.0189 e alla segreteria dalle ore 16 alle 20 tel. 271.969.

CENTRO [redacted] FORMAZIONE TEATRALE [redacted]ANDI (Via Leinì 40). Tel. 271.969, orario 16-20 da lunedì a sabato. Dal [redacted] settembre al 10 ottobre due seminari speciali: «Varietà in vario...» [redacted] di Cesare Gotti e «Tecnica e interpretazione» a cura di V. Lottero e M. Scaglione.

CENTRO GYM WORKS organizza corsi di: Body Building, GYM [redacted] Jazzersi[redacted] (novità USA), Dan[redacted] Jazz, Tecnica Mattox. Istruttori Isef. Per inf.: Lo Studio Dance Works di via P. Giuria 30/bis, tel. 669.91.28.

[redacted]**ENTRO MODERN** [redacted] di Eliana Bessotto della compagnia «Officina Merletti» tecnica Matt Mattox, organizza corsi di danza jazz. Per inf. e iscriz. rivolgersi a: Lo Studio Dance Works, via P. Giuria 30/bis, tel. [redacted].

CIRCOLO RICERCA DANZA diretto [redacted] Rosa Troiese, [redacted] classica moderna, jazz, afro, contemporanea. Via Breglio 63, tel. [redacted].

COMPAGNIA [redacted] DANZA [redacted] DI TORINO - Loredana Furno - Jean Pierre [redacted] aperte le iscrizioni [redacted] Scuola [redacted] perfezionamento [redacted] Compagnia. **Classico:** Vyvyan Lorrayne (Royal Ballet, Londra) - Pasi Nieminen (Scuola Kirov, Leningrado) - Jorsel Teri (Balletto XX secolo-Béjart) - Jean Pierre Martal. **Jazz:** Katherine Kampbell (New York). Inf. V. P. Clotilde, 3 (P. Statuto) tel. [redacted]1/473.0189.

DANCE CENTER [redacted] Cosenza, 68). [redacted] aperte le iscrizioni al [redacted]: propedeutica [redacted] - formazione - espressione corporea - classico e perfezionamento diretti da **Loredana Furno e Christine Lazarus. Jazz: Don Marselgan.** Danza [redacted] e ginnastica dolce. Per iscriz[redacted] e inf. Corso Cosenza 68, tel. 399.723 da lunedì a venerdì [redacted] 10-12; 15-19.

DANZAVIVA presenta **LE ALTRE DAN**[redacted]... Corsi di **Ritmi e danze Afro** con Katina Genero alle percussioni Bruno [redacted] Genero - [redacted] **spagnola, flamenco e nacchere** con I. Moises Fernandez - **Danze del ventre** con Jamila - **Samba e danze popolari brasiliane** con Luis Carlos Niño - **Capoeira** con Bernardo Santos Reis - **Danze hawaiane Tamuré** e [redacted] con [redacted]ni. Per informazioni Via S. Francesco [redacted] Paola 17 - Tel. 837.747 - 83.96.551.

[redacted]. Presenta Corsi di [redacted] da **sala** (Valzer - Tango - Mazurca ecc.) e **Balli da discoteca** (Disco - Music - Roch'n roll - Boogie - Woogie ecc.) con Aldo Trivello ballerino Rai. [redacted] informazioni Via S. Francesco [redacted] Paola 17, - Tel. 837.747 - 83.96.551.

«EFFEMME»: di **Francesca e Marina.** Nuovo centro di danza e ginnastica, via Oropa [redacted], Torino, tel. 871.613 - 818.0012.

[redacted]: corsi di danza anno 89/90 diretti. **Paolo A. Petruno e Anna Mostacci** (Teatro e [redacted] El Canto). Stage fino al [redacted] 18/29 [redacted]. Inf. iscr. 011/472.468.

FOYER DE LA [redacted] diretto da Silvia Bosco. Corsi di danza classica per principianti (intermedi e avanzati), danza moderna e jazz, aerobica e Gym mu[redacted]. Per informazioni e iscrizioni dalle [redacted] 16 alle 19. Via Salbertrand 83/5, tel. 749.2336.

GINGER - danze classica e contemporanea: corsi di Danza classica e di Espressione corporea per bambini, Danza moderna e jazz per adulti Teens class, Atelier di coreografia, Yoga e Ginnastica Dolce. Baby contact (madre e bimbo dai 20 ai 38 mesi). Educazione al Movimento per ban[redacted] dai 6-8 [redacted] in orario abbinato alla Ginnastica per le [redacted]: Claire Janior, Claudia [redacted], Sara Debenedetti. Ginger, via Piane 5 (p. Vittorio) - Tel. [redacted].

I.A.S. ISTITUTO ARTE SPETTACOLO (via P. [redacted] bis). [redacted] aperte [redacted] iscrizioni. Per inf. tel. [redacted].

RITROVI

AL BAGATELLE (tel. 961.11.56): [redacted] Rossa: Discoteca; Sala Blu: Musica Anni 60. Ingr. e cons. L. 10.000.

AMERICA MUSIC (via Frejus 27): ore 21 I Ragazzi del Sole.

ARLECCHINO: [redacted] Franco Orsini

CLUB 84 - GIARDINO COPERTO: [redacted] o [redacted]ze e ritmi per tutti [redacted] Rocky.

[redacted] **PARC - TERRAZZO ESTIVO:** ore [redacted] Puma.

FORTINO: ore 15,30 [redacted]. Ore 21 danze

[redacted] (str. Valsalice 4/A, tel. 855.859): [redacted] 15,30 [redacted] pomeriggio super con i nostri omaggi [redacted] dame. Ore [redacted] la serata che piace a tutti.

[redacted]
C. U. Sovietica 350 - Tel. 613.660
Domani sera riapertura
[redacted] GALLO

LA LUCCIOLA (C.so Taranto [redacted] - Tel. 200.097) ore 15 discoliscio - Ingr. Libero. Ore [redacted]cio sorpresa.

FRENZY - Ivrea (tel. 0125/230.064): ballo liscio. Barbana e Ungarelli.

K. 11 - SUPER DANCING DEL LISCIO (tel. 0124 617.162) - Valperga (To): ore 21 I Novelli. Domani ore 15 discoliscio e scuola di ballo; ore 21 Germano Montefiori (tutte le domeniche sera grandi orchestre romagnole).

LE GRILLON (via Cuneo, [redacted] - Nichelino) ore 21 I Quadrifogli.

LE ROI: ore 21 [redacted] Musette. Orchestra Rommy.

MASSAUA: ore 21 orchestra spettacolo I Sagittari - ballo liscio

NO STOP (S.Ambrogio - Torino). Questa sera ore 21 grande liscio con l'orche[redacted] spettacolo I Peones; domani pomeriggio [redacted] 15: sempre liscio con gli Arcobaleno. Tel. 939.139.

NUOVO PRINCIPE: ore 21 I Meteora.

SERENELLA DANZE (corso Francia, 110 - Cascine Vica) ore 21 ballo liscio.

SMERALDO - Chivasso: ore 21 grande orchestra Ezio Venturi e I Poeti.

TANGO: ore 21 danze.

AL PIANO BAR «C» tutte le sere Guido (v. Guastalla 20 - t. 873.487): lun. riposo.

BOGART - PIANO BAR-SHOW (v. Sacchi 34, tel. 011/547.530)

DA ROBY: ore 21 cena con musica. Suonano Roby e I Gentlemen. Tel. 337.965 - 335.2503

LUCULLIANO (via Assietta, 5 - tel. 545.618) domani sera riapertura «T[redacted]pa Lirica» (non è d'obbligo la cena).

MACUMBA - Ristorante Pizzeria - Pinerolo: tutte le sere [redacted] danzante con orchestra. Tel. 0121/74.115 - 58.626.

MACUMBA - RISTORANTE - PIZZERIA (Pinerolo): domenica [redacted] L. 25.000. Tel. 0121/74.115-58.626.

[redacted] **CLUB-SHAKER PIANO** [redacted] (V. M. Cristina 68 - Inf. 669.9696) [redacted] Rolando e Carmen [redacted] (r. s.).

MON REVE DISCOTEQUE: rivoluzione [redacted] festa private e personalizzate. Tel. 740.618 - Via N. Fabrizi, 71.

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 345): tutte le sere ore 22.

PERSONAL [redacted]**ECA - Orbi**[redacted] (tel. 901.6578): ore 21.30-2 d.j. Piervi. Orizz. Agri.

RISTORANTE IL PIRATA: venerdì e [redacted]bato [redacted] a suon di musica (via Cigna 23, [redacted] 521.1680).

S. GIORGIO: Ristorante - Danza - [redacted]no La Piana's Trio - c. Albertina

TOUT-VA NIGHT CLUB (via Gaudenzio Ferrari 0 ang. via Rossini 14, tel. 882.809): tutte le sere strip-tease e [redacted] varie, ore 22,30-4,30. Servizio [redacted] ([redacted] chiuso).

TRILUSSA: L'Osteria [redacted] di Torino, solo pren. Tel. 514.485 - 556.1456.

[redacted] E [redacted]

GALLERIA LA ROCCA (tel. 874.844): Bay, Naspolo e C.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO - ARTE [redacted] antiquari in [redacted] palazzo. Via Cavour 17, tel. 514.209. Orario: lunedì-venerdì 15,30-19,30; sa[redacted] 10-12,30; 15,30-19,30.

LA TELACCIA: (v. [redacted], 1) Leo Nisi

LO STILE ATTILIO RIVA - Frossasco, via De Vitis 5 «Casa Medioevale», tel. 0121/52.964 - 52.310 (mart.-ven. 16-19 sab. 9-12; 16-19): Dipinti antichi e contemporanei in permanenza.

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: [redacted] permanen[redacted]. Aperto da martedì a domenica ore 10-19. Lunedì chiuso. Ingresso L. 8000, ridotto L. 3000. Pe[redacted]ni tel. 958.7256.

[redacted] **BOTANICO DI TORINO** (v. P. A. Mattioli 25) mostra **HORTUS ARTIS** fino al 15/11. Feriali e domenica ore 10-17,30, chiuso il [redacted]. Ingresso L. [redacted] ridotto L. 1000. Pren. [redacted] scolastiche. Tel. 011/650.2417.

[redacted] **GIUNTA REGIONALE - SALA DELLE ESPOSIZIONI:** Mostra [redacted] Tedeschi fino al 7 ottobre. Orario 10-19. Festivi chiuso. Ingresso libero.

P. H. GALLERY (p. Hermada 4, tel. 819.0096): Le quiete bimbe inquietanti di Titti Garelli

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

[redacted] contemporanei.

DAVICO (Galleria Subalpina, 30): Guido Testera.

GALLERIA BIASUTTI (v. Juvarra, 16): Grafica ore 16-20.

LA BUSSOLA (Po, [redacted] «Sucarta» - Maestri [redacted] '900 e contemporanei.

MICRO' (p. Vittorio, 10): V. Fontan.

PIRRA FIN-ART [redacted] (corso Vittorio 82, tel. 543 393): Henri Maurice Cahours nel centenario della nascita.

[redacted] personale di Giancarlo [redacted]

Completamente rinnovato
[redacted]
LA [redacted]
Rinomato per la sua cu[redacted]
Via [redacted], Torino - Tel. 771 4051
Sono gradite [redacted]

Garybaldi TEATRO
[redacted] IN [redacted]
Disegni per il prossimo millennio
[redacted] settembre-9 [redacted] 1989
Progetti e Spettacolo
ACCADEMIA: *Cesare Ronconi e la Civica Scuola d'Arte Drammatica «Paolo Grassi» [redacted] Milano. Renato Palazzi.*
NOVATE [redacted] *Alkaest, Milano. Paolo Enghilleri, Magda Poli.*
GAIA: *Vendavales Teatro Allce, Magister Ludi, Locomotivo Teatro, Cantieri Stanislawskij. Paolo Ambrosino, Antonio Attisani, Franco De Biase.*
[redacted] **CANTABILE 2** (Copenaghen): *Nullo Facchini.*
[redacted] **MADRE MEDITERRANEA:** *Teatro Settimo, Gian Luca Favetto, Bruno Tognolini.*
ISTA: *Eugenio Barba.*

[redacted]
[redacted]
DAVID [redacted]
«Romanzo Picaresco n. 2»
[redacted] 10 al 15 ottobre
[redacted]
«A noi due signora»
dal 17 al 22 ottobre - in abbonamento

COLOSSEO TEATRO
Per la prima volta in ITALIA dal 3 all'8 ottobre
The Fats Waller Musical Show
[redacted]
[redacted] 10 al 15 ottobre
The Musical
EVITA
Prevendita cassa Teatro ore 10-13; 15-19 - Tel. 669.80.34

[redacted] STABILE TORINO
Stagione [redacted]
Per le modalità di ritiro dei biglietti per la stagione 1989/90 vedasi pagina spettacoli - Rubrica Teatri
Per [redacted] tel. 877.787 - 547.048

TEATRO [redacted] TORINO
13, 14, 15 ottobre [redacted]
TEATRO TENDA DI PIAZZA D'ARMI
[redacted]
Balletto in tre atti
Musica di Leon [redacted]
Coreografia di Rudolf Nureyev
Direttore [redacted] Coleman
[redacted]
(Corpo [redacted] ballo [redacted] Maggio Musicale Fiorentino)
ORCHESTRA [redacted] REGIO
Biglietti in [redacted]*dita dal 4* [redacted]
Biglietteria P[redacted]
Tel. 011/88.15.241/242
Platea L. 20.000, Gradinata L. [redacted]
Ingressi L. 6 000

MUSEO DELL'AUTOMOBILE
Bébé Auto
bambini al volante

LE CUPOLE
CAVALLERMAGGIORE (CN)
Non avventurarti, [redacted] tua serata è alle [redacted]
Questasera
con il D.J. [redacted]
e [redacted]

La Cometa Piobesi
Stasera, domani pomeriggio
Superdiscoteca
liscio DON [redacted]
Domenica sera
[redacted]

[redacted] danze
Ore 21 orchestra spettacolo
I [redacted]
ballo liscio

[redacted]
al PICK-UP
UNA ROTONDA SUL MARE
con I [redacted]
Via Barge 5 - Tel. 447.7204

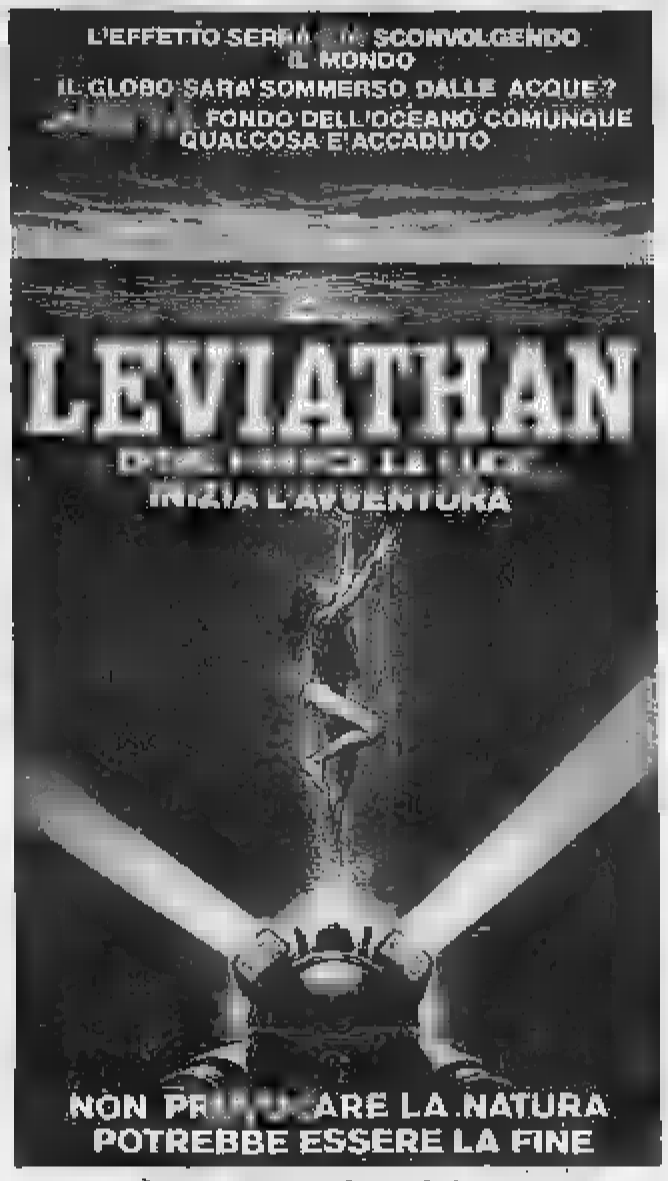
Don Carlos
Stasera [redacted]

lilliput
[redacted] D'ACCIAIO. CORPO DI FERRO. CERVELLO [redacted] ROCCIA.

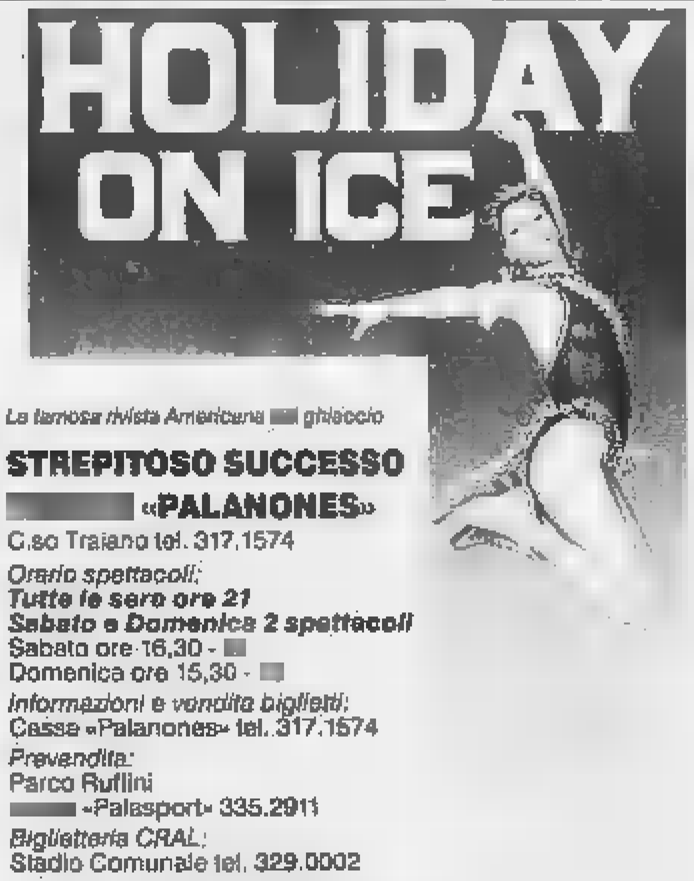
JOHN CANDY
CHI E' HARRY CRUMB?
PAUL FLAHERTY

eliseo rosso
MYSTFEST di CATTOLICA '89
1° PREMIO per il miglior film

STREPITOSO SUCCESSO
LUX e CRISTALLO
[redacted] IL FILM AVVENTUROSO E [redacted]
[redacted]
AUTENTICO [redacted]
NELLA RESA VISIVA E NELLA [redacted]
DI [redacted]
LEVIATHAN E' UN [redacted]
E AVVINCENTE [redacted] DI FILM
[redacted]
CON [redacted] PROFESSIONISMO
E CON
UNA [redacted] D'ALTISSIMO [redacted]
CORRIERE DELLA SERA



In programmazione ai cinema
CORSO di Cuneo - LUX di Asti
VIP di Novara - ITALIA di Vercelli



La famosa rivista Americana [redacted] *ghiaccio*
STREPITOSO SUCCESSO
[redacted] **«PALANONES»**
C.so Traiano tel. 317.1574
Orario spettacoli:
Tutte le sere ore 21
Sabato e Domenica 2 spettacoli
Sabato ore 16,30 - [redacted]
Domenica ore 15,30 - [redacted]
Informazioni e vendita biglietti:
Casse «Palanones» tel. 317.1574
Prevendita:
Parco Ruffini
[redacted] «Palasport» 335.2911
Biglietteria CRAL:
Stadio Comunale tel. 329.0002
ULTIMI DUE GIORNI

STREPITOSO SUCCESSO AL VITTORIA
MEL GIBSON piace alle donne - PATSY KENSIT piace [redacted] ragazzi - L'AZIONE ECCITA TUTTI

WARNER BROS. presenta
[redacted] SILVER PICTURES Un film di RICHARD DONNER MEL GIBSON - DANNY GLOVER - "ARMA LETALE 2" JOE PESCI - JOSS ACKLAND - DERRICK O'CONNOR - PATSY KENSIT
Co-Prodotto STEVE PERRY - JENNIE LEW TUGEND Montaggio di STUART BAIRD, A.C.E. Scenografia di J. MICHAEL RIVA Direttore della fotografia STEPHEN GOLDBLATT, A.S.C. Musica di MICHAEL KAMEN,
ERIC CLAPTON e DAVID [redacted] Soggetto di SHANE BLACK [redacted] MURPHY Sceneggiatura di [redacted] BOAM - Prodotto da RICHARD DONNER e [redacted] Diretto da RICHARD DONNER
Panavision®

CINEMA

PRIME VISIONI

Adua 200
c. G. Cesare 67
Tel. 85.65.21
Tram 4 Bus 50/51
Ingr. 8000, Aiace 5000

Emmanuelle
di Just Jaeckin con Sylvia Kristel, Alain Cuny, Marika Green (Francia 1974) — Emmanuelle, sposa giovanissima di un diplomatico francese, scopre il piacere erotico in una serie di incontri raffinati e perversi. Viet. 18 1h 34' [redacted]
Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Adua 400
c. Giulio Cesare 67
Tel. 85.65.21
Tram 4 Bus 50/51
Ingr. 8000, Aiace 5000

Sesso, bugie e videotape
di S. Soderbergh con J. Spader, A. McDowell, P. Callagher (Usa) — Parole, pensieri e immagini video attorno al sesso condensano la solitudine e le incertezze di 4 giovani. Palma d'Oro a Cannes '89. 1h 37' Dolby stereo. **Comm. drammatica**
Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30

Ambrosio
c. V. Emanuele 52
Tel. 54.70.07
Tram 1
Bus 60/61/64/64s/67
Ingr. [redacted]

[redacted] privata
di John Glen con Timothy Dalton, Carey Lowel, Talisa Soto (Usa) — Questa volta per James Bond si tratta di vendicare un amico ucciso dai trafficanti di droga e senza la sua famosa licenza d'uccidere. N. V. 2h 23' **Avventuroso**
Or.: 14,40; 17,15; 19,50; 22,25

Ambrosio P.
c. V. Emanuele II 52
Tel. 54.70.07
Tram 1
Bus 60/61/64/64s/67
Ingresso 8000

Storia di ragazzi e di ragazze
di P. Avati con M. Sbragia, L. Lante della Rovere, A. Haber (Italia b/n) — 1936: amici e parenti festeggiano con un lungo pranzo il fidanzamento tra [redacted] giovane contadina e un ragazzo di città. N. V. 1h 30' **Comm. drammatica**
Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30

Arlecchino
c. Sommeiller 22
Tel. 58.71.90
Tram 4/16
Bus 41/63
Ingr. 8000

Alibi seducente
di B. Beresford, con T. Selleck, P. Porizkova, W. Daniels (Usa) — In crisi di idee e di amori uno scrittore di gialli salva dal carcere una misteriosa ragazza accusata d'omici[redacted]. E' una mossa prudente? N. V. [redacted] 33' **Spionaggio**
Or.: 15,10; 17; 18,50; [redacted]0; 22,30

Capitol
v. San Dalmazzo 24
Tel. 54.06.05
Tram 13
Bus 55/56/59/72
L. 8000

Indio
di A. M. Dawson con Marvellous Marvin Hagler, F. Quinn, B. Dennehy (Italia) — Di fronte alla distruzione che minaccia la [redacted] un meticcio coraggioso decide di lottare da solo per salvarla. N. V. 1h 30' **Avventura**
Or.: 15,40; 17,15; 18,50; 20,40; 22,30

Centrale
v. Carlo Alberto 27
Tel. 54.01.10
Tram 18 Bus 61
Ingr. 8000, rid. 5000

Voglio tornare a [redacted]
di A. Resnais con A. Green, L. Lavin, G. Depardieu (Francia) — Sentimenti confusi e cultura diversa confondono un disegnatore di fumetti americano a Parigi per una mostra e per cercare la figlia. N. V. 1h 52' **Commedia**
Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30

C. Chaplin [redacted]
c. Garibaldi 32/E
Tel. 54.52.45
Tram 13
Bus 5/72

Asterix e la pozione magica
di Pino Van Lamsweerde (Francia) — Per aiutare un villaggio cinto d'assedio dai Romani, Asterix e Obelix partono per l'Inghilterra con la pozione magica. Ma la strada è lunga e pericolosa. N. V. 1h 20' **Cartoni animati**
Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40

C. Chaplin 2
v. Garibaldi 32/E
Tel. 54.52.45
Tram 13
Bus 5/72

In una notte di chiaro di [redacted]
di Lina Wertmuller con Rutger Hauer, Nastassja Kinski, Faye Dunaway, Peter O'Toole (Italia) — Fingendosi malato di Aids, un giornalista indaga sulle reazioni suscitate, finché non si scopre sieropositivo. N. V. 1h 47' **Drammatico**
Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40

Cristallo
c. Goito 5
Tel. 650.71.00
Tram 1
Bus 47/61/67
Ingr. 8000

Leviathan
di G. P. Cosmatos con P. Weller, R. Crenna, A. Pays (Italia-Usa) — In fondo al [redacted] una squadra di operai trova un sottomarino che nasconde il [redacted] di un esperimento genetico sfuggito al controllo. N. V. 1h 39' **Horror**
Or.: 15; 16,50; 18,45; 20,35; [redacted]

Doria
v. Gramsci 9
Tel. 54.24.22
Tram 4/12/15
Bus
L. 8.000 Rid. 5.000

Karate Kid III, la sfida [redacted]
di J. G. Avildsen con R. Macchio, N. Pat Morita (Usa) — Il ragazzo che conosce l'arte marziale e il suo saggio maestro ritrovano un vecchio nemico. Avranno a che fare con pericolosi veleni chimici. N. V. 1h 40' **Avventura**
Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25

Eliseo Grande
Piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Tram 15/16
Bus 33/33s/42/56
Ingr. 8000

Sesso, bugie e videotape
di S. Soderbergh con J. Spader, A. McDowell, P. Callagher (Usa) — Parole, pensieri e immagini video attorno al sesso [redacted] la solitudine e le incertezze di 4 giovani. [redacted] d'Oro a Cannes '89. 1h 37' Dolby [redacted] **Comm. drammatica**
Or.: 14,55; 16,50; 18,45; 20,40; [redacted]

Eliseo Blu
Piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Tram 15/16
Bus 33/33s/42/56
Ingr. 8000

Palombella rossa
di e con Nanni Moretti, Silvio Orlando, Mariella Valentini (Italia) — Militante del pci, giocatore di pallanuoto, perde improvvisamente la memoria. La riacquisterà durante una partita in trasferta. N. V. 1h 20' **Comm. drammatica**
Aria [redacted] Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Eliseo Rosso
Piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Tram 15/16
Bus 33/33s/42/56
Ingr. 8000

Legge criminale
di M. Campbell con G. Oldman, K. Bacon, K. Young (Usa) — Un giovane avvocato fa assolvere un ragazzo di buona famiglia, psicopatico e assassino. Ma presto [redacted] pentirsene. Vincitore al Mystfest '89. N. V. 1h 47' **Thriller**
Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Faro
v. Po 30
Tel. 83.22.14
Tram 13/16
Bus 55/56/61
Ingr. 8000

Indio
di A. M. Dawson con Marvellous Marvin Hagler, F. Quinn, B. Dennehy (Italia) — Di fronte alla distruzione che minaccia la foresta amazzonica un meticcio coraggioso decide di lottare da solo per salvarla. N. V. 1h 30' [redacted]
Ap. 15,45; film 17; 18,50; 20,40; 22,30

Ideal
c. [redacted]
Tel. 521.43.16
Tram 10/16
Bus 45/46s/51/52/71
Ingr. 8000

[redacted] del Barone [redacted] Munchausen
[redacted] *Terry Gilliam [redacted] John Neville, Oliver Reed, Sting, J.Pryce (Germania Occ.-Italia)* — Tra corti orientali, battaglie marine e viaggi sulla Luna, le mirabolanti avventure del famoso nobile tedesco. N. V. 2h 5' [redacted]
Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

King Kong
CINESTUDIO v. Po 21
Tel. 839.75.02
Tram 13/15/16
Bus 55/56/61
Ingr. [redacted] rid. 6000

Il prete bello
di Carlo Mazzacurati con Massimo Santelia, Davide Torsello, Roberto Citran (Italia) — Dal romanzo di G. Parise l'amicizia di due ragazzi: attorno a loro un prete bello e [redacted] e una giovane prostituta. [redacted] V. 1h 30' **Drammatico**
Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Lilliput
v. XX Settembre 15 bis
Tel. 53.71.00
Tram 4/12/15 - Bus 57/57s/58/58s/63/63s/68
L. 8000

Chi è Harry Crumb?
di P. Flaherty, con J. Candy, J. Jones, A. Potts (Usa) — Harry Crumb, grasso e pasticcione, erede (non all'altezza) di una famosa dinastia di detective, deve catturare i rapitori [redacted] ricca. N. V. 1h 26' **Comico**
[redacted]: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 54.12.83
Tram 4/12/15
Bus 58/58s/61
L. 8000

Leviathan
di G. P. Cosmatos con P. Weller, R. Crenna, A. Pays [redacted]-Usa) — In fondo al [redacted] una squadra di operai trova [redacted] sottomarino che nasconde il mistero [redacted] esperimento genetico sfuggito al controllo. N. V. 1h 39' **Horror**
Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Nazionale [redacted]
v. Pomba 7
Tel. 812.41.73
Tram 18
Bus 60/61/64/64s/67
Ingr. 8000

Scandal - Il caso Profumo
di [redacted] Caton-Jones, con J. Hurt, J. Whalley-Kilmer, B. Fonda (G. B.) — Lo scandalo che nel '59 sconvolse Londra: il doppio flirt di una ragazzina con il ministro della guerra e [redacted] russo. V. 14 1h 40' **Drammatico**
Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30

[redacted] 2
v. Pomba 7
Tel. 812.41.73
Tram [redacted]
[redacted] 60/61/64/64s/67
Ingr. [redacted]

Che ho fatto io per meritare questo?!
di P. Almodovar con C. Maura, G. Suarez (Spagna 1984) — In una casa senza pace una donna casalinga cerca la libertà [redacted] suocera, due figli, un ramarro e il marito taxista-tassano [redacted] l'amica tedesca. N. V. 1h 37' **Comm. drammatica**
Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30

Olimpia 1
v. Arsenale [redacted]
Tel. 53.24.48
Tram 4/12/15
[redacted]

Cugini
di Joel Schumacher con T. Danson, I. Rossellini, S. Young (Usa) — Divenuti cugini per il matrimonio tra la madre di lei e lo zio di lui, due giovani si ritrovano ad essere nello stesso tempo parenti e amanti. N. V. 1h 48' **Commedia**
Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Olimpia 2
v. Arsenale 31
Tel. 53.24.48
Tram 4/12/15
Bus [redacted]
L. 8000

Palombella rossa
di e con Nanni Moretti, Silvio Orlando, Mariella Valentini (Italia) — Militante [redacted] pci, giocatore di pallanuoto, perde improvvisamente la memoria. La riacquisterà durante una partita in trasferta. N. V. 1h 20' **Comm. drammatica**
Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Reposi
v. XX Settembre 15
Tel. 53.14.00
Tram 4/12/15
Bus 58s/63/63s/68
L. 8000

Poliziotto a 4 zampe
di Rod Daniel, con James Belushi, J. Lee, M. Harris (Usa) — Per sgominare una banda di trafficanti di droga un poliziotto [redacted] e un pastore tedesco dal fiuto infallibile. N.V. 1h 40' **Commedia**
Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30

SCELTO PER VOI

Una scena tratta dal film di Mazzacurati «Il prete bello» al King Kong

PRIME VISIONI

[redacted]
Gall. Subalpina
Tel. 51.01.45
Tram 13/15
Bus 51/72/72s
Ingr. 8000

Burro
di José Maria Sanchez con Renato Pozzetto, Elena Sofia Ricci (Italia) — Un venditore di caramelle e gelati, deriso da tutto il paese per il suo animo puerile, si innamora della diva di un film. N. V. 1h 31' **Commedia**
Ap.: 15,15; film: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Studio [redacted]
v. Acqui 2 T. 83.05.21
Tram 13
Bus 53/55/56/73
Ingr. 8000, Aiace 5000

Storia [redacted] ragazzi e di ragazze
di P. Avati con M. Sbragia, L. Lante della Rovere, A. Haber (Italia b/n) — 1936: amici e parenti festeggiano con un lungo pranzo il fidanzamento tra [redacted] giovane contadina e un ragazzo di città. N. V. 1h 30' **[redacted]m. drammatica**
Or: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Vittoria
v. Roma 336
Tel. 51.17.89
Tram 4/12/15
Bus 34/58/58s/61
L. 8000

Arma letale 2
di Richard Donner con Mel Gibson, Danny Glover, Patsy Kensit (Usa 1989) — Ritorna la coppia di poliziotti di Los Angeles questa volta alle prese con i loschi [redacted] di[redacted] plomatico sudafricano. N. V. 1h 55' **Avventura**
Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25

[redacted]
v. [redacted] 12
Tel. 749.29.07
Tram 13/16
Bus 71
Ingr. 8000, rid. 5000

Un pesce di nome Wanda
di C. Crichton con J. Lee Curtis, John Cleese, Kevin Kline (G. B.) — Una rapina dalle conseguenze esilaranti e complicatissime serve da spunto per ridere feroce su vizi e difetti di inglesi e americani. N. V. 1h 49' **Commedia**
Or.: 20,30; 22,30

Zeta Ragazzi
v. Colleasca 12
Tel. 749.29.07
Tram 13/16
Bus 71

Chiuso per ferie

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[redacted]
v. Montebello 8
Tel. 871.046
Tram [redacted]
L. 3000 pom.; 5000 ser.

Omaggio ad Anna Magnani
Ore 16,30 **Molti sogni per [redacted] strade** *di Mario Camerini;* ore 18 **Vulcano** *di William Dieterle;* ore 20 e 22,30 **Bellissima** *di Luchino Visconti;* ore 22 **Siamo donne** *ep. di Luchino Visconti.*

[redacted] Due
v. Montebello 8
Tel. 871.046
Tram 15
L. 3000 pom.; 5000 ser.

Personale [redacted] Amos Gitai
Ore 15,30 [redacted] (v.o. sott. it.); [redacted] 18,30 e 0,15 **Brand New Day** (v.o. ingl.) *con gli Eurythmics;* ore 20,45 **Diario di campagna** (v.o. sott. it.); ore 22,30 **Esther** (v.o. sott. it.).

[redacted] Tre
[redacted] Montebello 8
Tel. 871.046
Tram 15
L. 3000 pom.; 5000 ser.

Regine della giungla
Ore 20 **Tarzan and the Leopard Woman** (v.o.) *di K. Neumann;* ore 21,30 **Jungle Girl** (serial: ep. 1/2/3/) (v.o.) *di W. Witney con F. Gifford;* ore 23 **Aloma of the South Seas** (v.o.) *di A. Santell con D. Lamour;* ore 0.15 **Il bacio della pantera** (v. it.) di J. Tourneur *con S. Simon*

ALTRE VISIONI

Ambra [redacted]
v. Chiesa della Salute 77
tel. 297 197

Il piccolo diavolo
di e con Benigni e Matthau. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Fregoli
p. Santa Giulia 2 bis
tel. 812.2312

New York Stories
di e con Woody Allen. Or.: 20,20; 22,30

Cuore
via Nizza 56
tel. 667.659

Il libro della giungla
Cartoni animati di Walt Disney. Spettacoli dalle ore 18

Fortino
via Cigna 47
tel. 488.550

Una pallottola [redacted]
di D. Zucker con L. Nielsen, Priscilla [redacted]sley. Or.: 20,40; 22,20

Massaua
piazza Massaua 9
tel. 795 603

Nuovo Odeon
via Venezia 8
tel. 749.2362

Il libro de[redacted] giungla
Cartoni animati di Walt Disney. Or.: 16,30; 18,30; 20,20; 22,30

Salone d'Essai
corso Belgio 53
tel. 874.171

[redacted]ery per sempre
di M. Risi, con M. Placido. Or.: 20,30; 22,30

Salone R[redacted]azzi
corso Belgio 53
tel. 874.171

[redacted] contro Cesare
[redacted]. Or.: 15 e 17

Agnelli
via Paolo Sarpi 117
tel. 612.136

Lanteri
c. Giulio Cesare 80
tel. 284.134

Top gun
con Tom Cruise, colori. Or.: 15,10; 17,15; 19,30; 21,45

[redacted]
via Salerno 12
tel. 521.1262

TEATRI

TEATRI

Regio
piazza Castello 215
Tel. 881.52.42
Tram 13/15
Bus 61/72/72s
Riposo

Regio
piazza Castello 215
Tel. 881.52.42
Tram 13/15
Bus 61/72/72s
Riposo

Adua
corso G. Cesare 67
Tel. 28.75.71
Tram 4
Bus 50/51

Il Gruppo della Rocca
Stagione '89-90: questa sera, ore 21; **Sfogliando il cartellone: appunti, curiosità, citazioni**, recital a cura de[redacted] dal Gr[redacted] della [redacted].Tel. 2482276/267871.

Alfieri
piazza Solferino 4
Tel. 535.440
Tram 13
Bus 14/14s/50/59/59s/67/72
Chiuso

Ambra Teatro
a. Chiesa della Salute 77
Tel. 29.71.97
Tram 10
Bus 75
Vedere cinema

Araldo
v. Chiomonte [redacted]
Tel. 331.764
Tram 15/16
Bus [redacted]

[redacted] dell'Angolo
Riposo

Carignano
piazza Carignano 6
Tel. 53.78.98
Tram 13/15
Bus 61
Chiuso

[redacted]osseo
v. M. Cristina 73
Tel. 669.80.54
Tram 16/18
Bus 67
Riposo

Macario
via S. Teresa, 10
Tel. 541.877-542.933
Tram 12-4 Bus 63/58
Prossima riapertura

[redacted]
corso M. d'Azeglio 17
Tel. 65.65.52
Bus 42/47/67
Riposo

Massaia
v. C. Massaia 104
Tel. 29.04.50
Bus 77
Chiuso

Stalker Teatro
Centro zona Grugliasco
Tel. 41.11.437

Teatro di Torino
piazza Massaua 9
Tel. 79.58.03
Bus 35/38/62/62s

1ª [redacted] Int.le [redacted] del Sordo
Ore 17 Laboratorio Zero di Roma in **C'era una volta, Rugantino**; ore 20,30 C.R.C. de Sordos de Barcelona in **Las alegres comadres de Windsor**; [redacted] 22,30 [redacted] ne di chiusura.

Piccolo Regio
piazza Castello 215
Tel. 881.52.42
Tram 13/15
Bus 61/72/72s
Chiuso

Auditorium [redacted]
piazza Rossaro
Tram 16/18

Antidogma musica
Ore 21: 12º Festival, ing. L. 5.000. **Daniel Tosi**, direttore; **Philippe [redacted] Querec**, fagotto; [redacted] **Perpignan Languedoc Roussillon.** Musiche di **Correggia**, [redacted]**ciac, Guinjoan, Marco.**

Garybaldi
v. Garibaldi 4 Settimo
Tel. 801.17.46
Bus 49/51

Viaggio [redacted]
Accademia: **Noi bambini, noi aghi di pini**, di [redacted] Ronconi e gli allievi della Civica Scuola d'Arte Drammatica di Milano. Seguirà incontro con R[redacted] Palazzi. Ore 21.

[redacted]
v. Juvarra 15
Tel. 51.37.05
Riposo

[redacted]
Franco-Italien
via Pomba

[redacted] Piozzo
Rivoli

MUSEI

Armeria Reale: mercoledì, venerdì e sabato: 9-14; martedì e giovedì: 14,30-19,30. Domenica, lunedì chiuso.
[redacted] di Superga e Tombe di Casa Savoia: Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Borgo [redacted]: da martedì a sabato 9,30-18; domenica, 10,30-18. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6). Orario: martedì, giovedì, sabato e domenica: dalle 9 alle 14; mercoledì e venerdì: 14,30-19,30; lunedì chiuso.
Lingotto - Arte russa e sovietica 1870-1930: 280 opere, da Kandinskij a Chagall a Malevitch di prima e dopo la Rivoluzione. Orario 10-22, lunedì escluso. Prezzo della mostra: Lire 8000. Sconto Ferrovie dello Stato 15%. Tel. 698.0551.
Mole Antonelliana: Alessandro Antonelli fino al 15 ottobre. L. 8000, ridotto 2000. Feriali: 9-19. Festivi: 10-19. Lu[redacted] chiuso.
Museo di Antichità (corso Regina Margherita [redacted]: orario 9-13, escluso festivi.
Museo [redacted] Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (V. Bricherasio 8). [redacted] 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.
Museo dell'Automobile (c. U. d'Italia 40): mostra [redacted] Auto [redacted] al volante», [redacted] settembre-15 ottobre. Or.: 9-12,30 e 15-19 tutti i giorni escluso il lunedì.
Museo d'Arte antica e Palazzo Madama (piazza Castello): sale chiuse per ristrutturazione. Una selezione di quadri è alla Galleria Sabauda.
Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso.
[redacted] d'Arte contemporanea - Castello di [redacted] Collezione permanente. Aperto da mar. a dom.: ore 10-19. Chiuso il lunedì. Ingr. L. 6.000, ridotto 3.000.
Museo Egizio (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a domenica 9-14.
Museo Nazionale dell'Artiglieria (corso G. Ferraris 0): il martedì e il giovedì 9-13,50; sabato e [redacted] 9-12. Chiuso lunedì, mercoledì e venerdì.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - [redacted] dei Cappuccini): or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mart. a ven. 8,30-19,15. *Sala mostre temporanee:* in occasione di Torino Fotografia '89 «K. Yamada - Montagne del cielo», «J. Havel - Il mondo delle montagne», «Everest - La prima diretta Tv», fino al 6 novembre, stesso orario museo, *sala video:* Videomontagne quattro (proiez. a ciclo continuo) «Diretta dell'Everest» fino al 6 nov., «I Walser» fino all'8 ott., stesso orario museo.
Museo Nazionale del Risorgimento Italiano (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): martedì sabato 9-18 (continuato); domenica 9-12; lunedì chiuso.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5): dal martedì al venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 10-13 e 15-18; lunedì chiuso.
Museo di Storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingresso gratuito. La visita è guidata da giovani liceisti.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - P[redacted] di Chieri (25 km da Torino - [redacted] sale): Or.: 9-12 e 14-17,30.
Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7): 9-14. Lunedì chiuso. L. 2000.
Palazzo Reale (dal 1 luglio al 30 settembre), lun., mar., merc., ven., dom. 9-13; giov. e sab. 9-13; 15-18.
Palazzina di Caccia Stupinigi: «I tesori del Palazzo Imperiale di Shenyang». Orario mostra: feri[redacted] 9,30-18,30; festivi 10-13; 14-18,30. Chiusa lunedì.

CINEMA

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.290)
Fiaria e le sue bestie, Vanessa Del Rio, Moana, Cicciolina, Marina (Nuove produzione 1989). Col. Viet. 18, or. 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,30.

ARCO PUSSYCAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621)
Una scatenata moglie insaziabile Lilli Carati, **Anal blue ecstasy**. Col. Viet. 18. Ap. 15; ultimo 22,30.

CINECLUB (via Calandra 15)
Die Blasserin, dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.5440)
Profondamente bestie - Anal double pleasure. Col. viet. 18. No stop dalle ore 10; ultimo spett. ore 24.

[redacted] (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334)
[redacted] Porno Job - Perversion Luxure in Usa. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

[redacted] (largo G. Cesare [redacted] tel. [redacted])
Superdotati carnali, Ali Moore, Hershel Savage. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. [redacted].

[redacted] (via Principe Tommaso 6, tel. 650.5470)
Anal sado penetration - Sex bizzarre 2. Colori. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO - SEX KING (via Milano 8, tel. 566.1525)
Messalina - Momenti privati di ragazzine vogliose. Colori. Viet. 18. No stop dalle 10 all'1 (ult. ore 23,30).

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.8951)
Teneri ma duri - Superbestie ultrasex, Valery Roby, Marina Kiss. Colori. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

[redacted] (corso Regina Margherita 123, tel. 530.865)
Bestialità di transessuali-gay. 1ª visione colori. Viet. 18. Ap. ore 10; ult. [redacted].

ROMA BLUE (via [redacted] Donato 40, [redacted] 487.755)
[redacted] **carnale [redacted] detenute in calore**, Olinka Hardiman. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 4000.

[redacted]EZIA (via Nizza 170, tel. 698.3517)
Femmine bizzarre per uno stallone superporno e Animal fantasy party. Col. Viet. 18. Ap. ore 15; ult. 22,30.

TORINO (via Buozzi 8, tel. 530.353)
Intimità bestiali di una moglie, Marilyn Gess, Robert Malone. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642)
Chiuso per ferie.

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
SABRINA: [redacted]

CARMAGNOLA
[redacted] **Un grido nella notte**
[redacted]**GHERITA: Scuola di** [redacted] **6.**

CESANA-SANSICARIO
SANSICARIO: riposo.

CHIERI
NUOVO CHIERESE: La casa 4. Ore 20,40-22,20.
SPLENDOR: Scuola di polizia 6.

CHIVASSO
CINECITTA': Nuovo cinema Paradiso.
MODERNO: Indio.
POLITEAMA: Ore 10 calma piatta.

CIRIE'
ITALIA: Ore 10 calma piatta.
NUOVO: Creature degli abissi.

COLLEGNO
PRINCIPE: Alibi seducente.
REGINA: Donne amazzoni sulla luna.
STUDIO LUCE: Cimitero vivente.
STAZIONE: Legge criminale.

CUORGNE'
MARGHERITA: Scandal (Il caso Profumo).
PERONA: Arma letale 2.

GRUGLIASCO
ROMA: Arma letale 2.

IVREA
ABC: chiuso.
BOARO: 007 vendetta privata.
POLITEAMA: Poliziotto a 4 zampe.

MONCALIERI
KING KONG: Palombella rossa, di e con Nanni Moretti. Ore 17,15; 19; 20,45; 22,30.

MONTANARO
VITTORIA: Angelica e la marchesa di Sodoma.

NONE
EDEN: Ho sposato un'aliena.

ORBASSANO
MODERNO: Indio.

PEROSA ARGENTINA
PIEMONT: riposo.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Poliziotto a 4 zampe.
RITZ: Karate Kid III.
ITALIA: Alibi seducente.

RIVOLI
GIOIELLO: Indio.

SAUZE D'OULX
SAYONARA: riposo.

SESTRIERE
FRAITEVE: riposo.

SETTIMO TORINESE
BECCARIS: Ho sposato un'aliena.

SUSA
CENISIO: Rain Man.

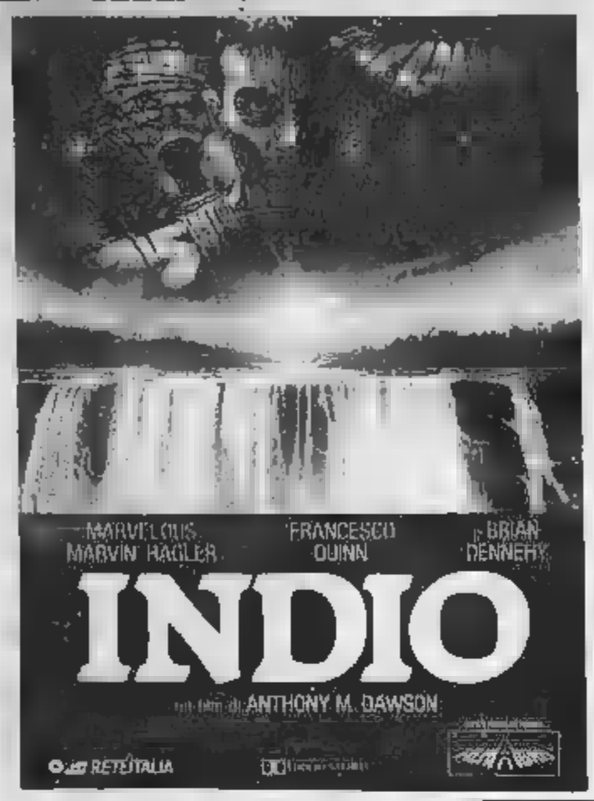
TORRE PELLICE
TRENTO: In una notte di chiaro di luna. Ore 20; 22.

VALPERGA
AMBRA: Scuola di polizia 6.

CAPITOL e FARO

IN ECCEZIONALE CONTEMPORANEA

Il Vietnam era stato morte. - L'Amazzonia doveva [illegible]re vita



Al Grande IDEAL

Una pagina bella [illegible] già pronta per le antologie della comicità...
Fantasia irrefrenabile... C'è di tutto e più di tutto *(IL TEMPO)*
Elegge l'iperbole a comportamento quotidiano *(LA REPUBBLICA)*
Splendido film... scoppiettante di trovate *(IL GIORNALE)*
All'insegna del meraviglioso... trucchi ed effetti speciali sono strabilianti *(IL GIORNO)*

SUCCESSO AL CHARLIE CHAPLIN 2

Una produzione... ambiziosa, internazionale, spettacolare...
(Valerio Caprara - Il Mattino)

Un'avvincente storia d'amore

ISTITUTO LUCE / Italnoleggio Cinematografico

[illegible]GANO presenta
un film di
[illegible]FULLER
IN UNA NOTTE DI CHIARO DI LUNA
[illegible]GER HAUER [illegible]NASTASSJA KINSKI

ALMODOVAR

Un genio perverso?
Un autore degenerato?
Uno che [illegible] spassa con i vizi del mondo

DUE NAZIONALE

TRIONFO DI CRITICA E DI PUBBLICO PER IL FILM PIU' PREMIATO DELL'ANNO

grand'eliseo
e
adua 400

Prima il [illegible] più atteso poi il più applaudito

eliseo blu
e
OLIMPIA 2

[illegible]

2ª settimana

Il capolavoro [illegible] RESNAIS che ha incantato Venezia

CRITICA ★★★★★ PUBBLICO [illegible]

IN [illegible]E ITALIANA

UN FILM SCANZONATO UMORISTICO BRILLANTE

KING KONG in esclusiva

Il nuovo film dell'autore [illegible] «NOTTE ITALIANA»

Un grande commovente sguardo sulla provincia italiana degli Anni 30, un film bello, onesto e sincero tratto dall'omonimo [illegible] di GOFFREDO PARISE.

IL PRETE BELLO

UNO NAZIONALE

3ª SETTIMANA

SCANDAL il caso Profumo

LONDRA 1963
VIZIO, SESSO E POLITICA

AL CINEMA ROMANO

Sono stufo... di essere innocente!
Dio... dammi dei peccati. *(Renato Pozzetto)*

ACHILLE MANZOTTI presenta

RENATO POZZETTO

BURRO

un film di
JOSE MARIA SANCHEZ

RETEITALIA

Cresce l'entusiasmo per il film più acclamato al Festival di Venezia

PICCOLO AMBROSIO e STUDIO RITZ

Pupi Avati ha sfornato il suo capolavoro. Molti applausi a «Venezia notte» per il felicissimo racconto corale. *M. Puno - Il Corriere della Sera*

GIANFRANCO PICCIOLI
GIORGIO LEOPARDI
presentano

STORIA DI RAGAZZI E DI RAGAZZE

Prodotto da ANTONIO AVATI
per la DUEA FILM e la UNIONE CINEMATOGRAFICA
in collaborazione con RAIUNO
Un film di PUPI AVATI
DISTRIBUITO DALLA WARNER [illegible] ITALIA

A GRANDE RICHIESTA

adua 200

7ª settimana

[illegible] FILM CHE NON SI PUO' NON AVER VISTO

DIVERTENTISSIMO

CHARLIE CHAPLIN 1

CON GRANDE GIOIA DEI RAGAZZI ARRIVANO ASTERIX, OBELIX, CON IL FEROCE MOLOSSO IDEFIX

SELENE 1

6° MESE!

Il film evento della cinematografia italiana

CRITICA ★★★★★
PUBBLICO [illegible]

DORIA: in esclusiva

AMBROSIO

ALBERT R. BROCCOLI presenta
TIMOTHY DALTON
nel ruolo di
JAMES BOND 007
di IAN FLEMING

007 VENDETTA PRIVATA

Diretto da JOHN GLEN

OLIMPIA 1

AL REPOSI

GRINTOSO [illegible] DIVERTENTE

JAMES BELUSHI
POLIZIOTTO A 4 ZAMPE
un film di ROD DANIEL

IZETA 1

La storia poco seria di un pesce e di quattro loschi individui.

[illegible] DI [illegible]
regia di CHARLES CRICHTON

4ª SETTIMANA DI SUCCESSO
ALL'ARLECCHINO

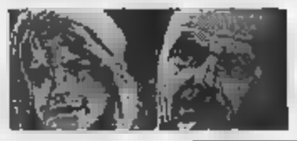
BRILLANTE, COMICO, DIVERTENTE

Innamorarsi di una bella donna può significare pericolo...

TOM SELLECK in
Alibi Seducente
Commedia Romantica

Il cinema è stare in compagnia

con i bambini Una serata in allegria



«Andiamo [redacted] vedere quanti morti ci sono nei canaloni, chi sono e chi li ha uccisi»

«Aprite le [redacted] Carso»

Avvocato sloveno: chiarezza sulle stragi del '45

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

La «foibe» del Carso, quella di Basovizza e quella Bersianovizza. Ricordi degli anni di guerra e dei mesi [redacted] dopoguerra. «Foiba», brutta parola comunque. «Depressione carsica [redacted] fondo della quale si apre una spaccatura che assorbe le acque», certifica il dizionario Devoto-Oli.

Infoibare: «Seppellire alla rinfusa in una foiba». Quanti infoibati alla fine del maggio 1945 tra Basovizza e [redacted] campo 149 di Bersianovizza? Quanti [redacted] chi?

Quattromilacentoventidue secondo una ricerca dell'ex sindaco dc Gianni Bartoli. Ventimila, secondo una telefonata anonima al «Chiamate Roma 3131» [redacted] qualche anno fa, duemilacinquecento secondo la Curia triestina, quattromilacinquecento [redacted]do l'Associazione triestina vittime civili [redacted] guerra.

Lontano da qui «foiba» è parola da consultare sul dizionario. Qui, invece, basta quella e si riaprono vecchie polemiche, le vecchie ferite, i sensi di colpa, i figli che si ricordano [redacted] racconto dei padri, la Trieste ed il Carso tra f[redacted] aprile ed i primi di maggio del '45.

Basovizza, la miniera [redacted] carbone voluta da un austriaco che non ha trovato carbone e si è suicidato dal dispiacere, quel canalone di 254 metri dove son finiti chissà quanti collaborazionisti o fascisti e nazisti [redacted] tedeschi in fuga. «Foiba»: e qui si è riaperta una [redacted] di [redacted] e misteri.

«Cerco da anni la verità»

«Si scopran le foibe!». Bogdan Berdon, 59 anni, [redacted] sloveno, [redacted] il più determinato di tutti. Il suo studio ha le pareti che [redacted] in realtà un archivio bilingue. Ritagli di giornale [redacted] ricordare le foibe, la «persecuzione» a danno della minoranza slovena, le accuse agli «slavo comunisti».

L'avvocato Berdon, da anni che sono ormai diventati decenni, si batte per [redacted] verità sulle foibe. Dice, ammettendo il paradosso, che [redacted] suo parere — «documentato dagli archivi di Stato italiani, inglesi e jugoslavi» — nella foiba [redacted] Basovizza non troveranno nessuno. Nel senso che «troveranno molto meno di quanto si legge e si sente dire».

L'avvocato Berdon è davvero deciso. Con un esposto alla procura della Repubblica ha chiesto proprio che si aprano le foibe, che si vada a vedere chi c'è, quanti sono; e che si risaiga dal chi c'è e chi li ha buttati in foiba.

«Leggo cifre e resoconti dove ognuno dice quello che vuole. L'unico dato reale è fare il percorso verticale di 254 metri e andare a vedere. Si [redacted] andati [redacted] Leopoli per una bufala? Si van[redacted] qui nelle foibe, andiamo a vedere. Così, [redacted] certo, la smetteranno di sostenere che noi, e dico noi sloveni, si[redacted] infoibatori responsabili di tutto».

La denuncia [redacted] Berdon è finita sul tavolo del sostituto procuratore Oliviero Drigani. Prudente e realista Drigani non annuncia imminenti scavi a Basovizza; si limita a tener conto che quegli anni [redacted] stati sanati dalla «legge Togliatti», e chi ha commesso reati profittando del periodo non può [redacted] condannato.

Drigani aggiunge che un'altra inchiesta [redacted] già [redacted] avviata da anni ed è all'Ufficio Istruzione senza imputati; conclude che anche scavando [redacted] si può trovare una verità che appartiene più agli archivi della storia che alle indagini della magistratura.

Comunque vada [redacted] finire, ed [redacted] probabile che finisca nel nulla, l'esposto di Berdon ha riaperto [redacted] fascicolo giudiziario «foibe». Con qualche giorno di ritardo, per la verità, [redacted] sull'onda di una iniziativa del pci che ha provocato notevole fermento tra i cinquemila iscritti triestini.

Un mazzo di [redacted] contro la [redacted]

Malumori notevoli, in tre hanno restituito la tessera, dibattiti accesi nelle trenta sezioni di città, l'ultimo della serie ieri sera alla «Prato-Longo». Non è facile, per chi ha più di 60 anni e la tessera pci, capire la delegazione di partito che depone fiori sulla foiba.

Era il 6 agosto di quest'anno, anniversario della bomba su Hiroshima. Una delegazione ristretta assai, senza [redacted] discusso nel partito, sale a Basovizza con un mazzo di fiori da campo e la dedica «per un mondo [redacted] violenza».

C'erano [redacted] Stojan Spetic, il segretario nazionale della Fgci Gianni Cuperlo, il segretario della federazione Nico Costa, assente giustificato (causa ritardo aereo) l'europarlamentare Giorgio Rossetti.

Un mazzo [redacted] fiori di campo «per pensare ad un mondo nuovo possibile oggi, per capire quello che è avvenuto, per ricordare».

L'avvocato Berdon e il pci di Trieste. Pur lontani, pur con intenzioni ben diverse, si trovano vicini nel riaprire una pagina amara della storia e dalla lettura molto complessa.

Berdon insegue l'assoluzione della minoranza slovena. Il pci, dice Costa, «per invitare gli storici ad un lavoro di cui c'è grande bisogno perché la storia [redacted] queste parti d'Europa sia affrontata [redacted] tabù, [redacted] per far prevalere le ragioni dell'uno contro l'altro, ma per essere patrimonio di [redacted] comunità che vuole guardare [redacted] futuro con la volontà di superare senza rimozioni ferite e contrapposizioni del passato».

Ma la verità sulle foibe, adesso, è forse più vicina. La chiede, dalla vicinissima Slovenia in fermento, anche Vladimir Dedjer, biografo di Tito: «Gorbaciov ha pubblicato la verità su Katin e noi sulle foibe stiamo zitti».

La sostiene «Primorski Dnevnik» (dodicimila copie), quotidiano triestino in lingua slove[redacted]: «La città si deve liberare dei suoi fantasmi», dice Vojmir Tavcar, il vicedirettore. «Il pci fa bene a liberarsi del suo passato ed è un grosso passo avanti — [redacted] il socialista Gianfranco Carbone — è un contributo a ricucire troppe lacerazioni che la città continua a soffrire».

Eppure, ieri sera [redacted] sezione «Prato-Longo», [redacted] segretario pci Nico [redacted] si [redacted] dovuto impegnare: la base del partito, anche per necessità di anagrafe, non gradisce la metaforica apertura delle foibe.

Là ci stan[redacted] i fascisti, i collaborazionisti, gli ex repubblichini e basta. Va bene, risponde Costa. E difende il mazzo di fiori [redacted] campo lasciati sulla foiba [redacted] Basovizza.

«Non vogliamo dimenticare nulla — spiega il senatore Spetic —, [redacted] vogliamo guardare al futuro liberi [redacted] fardello di un passato tragico ed eroico».

Le foibe non saranno aperte. Ma i vecchi rancori, le vecchie polemiche, questi sì.

Giovanni Cerruti

A FIRENZE

Mutilati i cavalli del «Biancone»

Il «Biancone», come viene chiamata la fontana del Nettuno di piazza della Signoria, è stato mutilato. L'altra notte alcuni teppisti hanno rotto due zampe a due cavalli del cocchio marmoreo sul quale si erge il dio del m[redacted] Grazie però all'intervento di un gruppo di cittadini, che hanno avvertito i vigili urbani e le guardie giurate, i pezzi divelti sono stati recuperati all'interno della vasca. [redacted] restauro, già predisposto, sarà così facilitato.

Nuovo processo

Pubblicati i posti dei «Gip»

ROMA. Il Consiglio superiore della magistratura ha provveduto alla pubblicazione dei posti [redacted] presidente e di presidente aggiunto delle sezioni dei giudici delle indagini preliminari (Gip) dei dodici tribunali interessati all'innovazione disposta dal nuovo codice di procedura penale. Si tratta [redacted] una procedura formale ma necessaria per l'attuazione [redacted] decreto legge del governo sulla dirigenza degli uffici dei «Gip» che deve essere convertito in legge. Il decreto aveva sollevato le critiche del [redacted] perché conferma a capo degli uffici del Gip gli attuali capi dell'ufficio istruzione. La qual [redacted] secondo l'organo di autogoverno della magistratura, rappresenta «un arretra[redacted] rispetto all'innovazione [redacted] codice». Non tutti i rappresentanti del Csm però sostengono questa posizione. Dal parere negativo espresso l'altro ieri si [redacted] dissociati infatti i consiglieri «laici» della dc e del psi [redacted] il consigliere «laico» liberale, che avevano proposto alcuni emendamenti. [Ansa]

In un convegno a Milano i rapiti raccontano: «Dopo, la gente ti guarda come se fossi colpevole»

[redacted], [redacted] ostaggi [redacted] quell'incubo

Il rilascio non cancella il trauma dei sequestrati

[redacted] «La principale sensazione di chi viene rapito è la perdita [redacted] controllo sulla propria vita. Una sensazione così profonda che supera tutte le altre e non c'è niente di così debilitante come [redacted] sapere di non poter far nulla per migliorare la propria esistenza». Sono le parole di un esperto: Calvin Frederick, docente di psichiatria in California.

E queste altre sono le parole di una persona che è stata davvero rapita: «Sei dominato [redacted] un senso di impotenza — dice Luigi Rossi [redacted] Montelera — [redacted] in balia dei tuoi sequestratori, non esiste più [redacted] punto d'appoggio, la [redacted] famiglia, i tuoi amici, non esistono più leggi, regole. Tutto dipende solo da chi ti ha rapito».

Rossi di Montelera come altri rapiti e loro familiari [redacted] presente al convegno organizzato dalla fondazione «Cristina Mazzotti», la prima occasione per mettere a confronto esperienze sugli «effetti del sequestro di persone sulle vittime, le loro famiglie e l'ambiente economico-sociale». Sono effetti talvolta devastanti anche quando il sequestro si conclude «felicemen[redacted].

«Niente potrà mai essere co[redacted] prima — dice Carla Mazzotti, la [redacted] di Cristina — [redacted] parlo solo per me, mia figlia non è più tornata, ma anche quelli che tornano soffrono, [redacted] soffrono i loro familiari. Io [redacted] che, dopo, la mia vita è [redacted] una battaglia quotidiana per non lasciarmi andare, perché la mia famiglia non patisse più di quello che aveva già sofferto».

«Dopo... dopo è tragico. Gli amici che ti sono vicini al momento poi sono ancora gentili, ma in modo diverso. Ti senti osservato e anche colpevole. Ti chiedi: ho sbagliato, si poteva evitare? In famiglia ognuno reagisce a [redacted] modo: è come una mazzata e dopo [redacted] difficile ricomporre i cocci»: così parla la [redacted]dre di Fabio Broglia, rapito nel gennaio del '75 quando aveva 17 anni e liberato venti giorni dopo. Lui adesso [redacted] un giovane avvocato, parla sicuro e spedito, descrive [redacted] adolescente di allora come un ragazzo perfettamente razionale: «Non ho mai pensato a fuggire, non era possibile... Mi dicevano: tuo padre [redacted] vuol [redacted]re, non ti vuol bene, ma io non ci ho [redacted] creduto... Mentalmente annotavo tutti i particolari che potevano poi servire agli inquirenti: quanti gradini mi facevano salire, i rumori, il nome del supermercato [redacted] un sacchetto di plastica... Non ho mai avuto incubi, non sognavo il mio sequestro». Ma non è che adesso ha razionalizzato tutto, non [redacted] che allora aveva molte più incertezze e paure? «Può darsi, è difficile rispondere».

Giovane [redacted] dell'azienda di famiglia nel '73, all'epoca del sequestro, da quattro legislature deputato dc (e quando si presentò la prima volta, nel '76, prese 140 mila preferenze) Rossi [redacted] Montelera parla del sequestro di persona con la «freddezza» del politico. Ma qualcosa dell'esperienza personale resta sempre. Quando dice di [redacted] «fermamente contrario [redacted] che lo Stato accolli alle famiglie la responsabilità di opporsi al reato, accusandole di complicità se pagano [redacted] riscatto», aggiunge: «La mia famiglia non pagò perché io venni liberato prima dagli inquirenti, [redacted] ho capito [redacted] vuol dire [redacted] sottoposti al costante ricatto, all'angoscia di dover prendere decisioni. E' un'esperienza forse [redacted] più devastante [redacted] quella del rapito che ogni giorno deve pensare a sopravvivere ma non può decidere sulla propria sorte».

[redacted] ricordo di Rossi di Montelera (sulla sua esperienza ha scritto anche un libro) la paura maggiore resta quella di qualche «sbaglio» che potesse spingere i suoi rapitori a ucciderlo: «Mi dicevo: mai togliersi la benda in loro presenza, mai guardarli, mai». Una tale paura che quando arrivarono gli inquirenti nella sua cella si coprì la testa [redacted] giacca [redacted] si convinse a toglierla solo dopo aver «interrogato» a lungo chi davvero lo stava liberando.

Per Guido Fioravanti, titolare dell'omonima azienda di tortellini, rapito nel [redacted] del '76 quando aveva 62 anni, l'esperienza dei pericoli scampati in guerra è stata d'aiuto [redacted] superare la paura: «I tedeschi mi hanno preso quattro volte, sapevo cos'è la paura di morire ma mi dicevo: con questi [redacted] solo questione di soldi». Bendato, legato, come passava il tempo? «Pensavo, ricordavo: ad esempio ho ricostruito momento per momento [redacted] viaggio che avevo fatto. Oppure pensavo al lavoro: mi [redacted] venuti in mente [redacted] che slogan pubblicitari». Adesso su quell'esperienza riesce anche a scherzare («una pensione a 21 milioni al giorno», dice rapportando i due mesi di sequestro [redacted] miliardo [redacted] pagato) ma d'improvviso la commozione lo travolge. In famiglia hanno sofferto?: una domanda banale, la risposta è tragica: «Sì, le mie figlie... una non ce l'ha fatta, si è suicidata... si è buttata dall'ottavo piano... Era debole, non so, non posso dire se è stato per questo: è successo, dopo».

Susanna Marzolla

DALL'**ITALIA**

[redacted] pioniere [redacted]

PALERMO. E' morto a Palermo l'editore Salvatore Fausto Flaccovio. Aveva 74 anni ed è [redacted] un pioniere dell'editoria meridionale. Fu lui a scoprire Giuseppe Tomasi di Lampedusa che segnalò a Giorgio Bassani per «Il Gattopardo» pubblicato da Feltrinelli. Flaccovio intuì fra i primi l'importanza dell'editoria raffinata e pubblicò numerosi volumi d'arte. [a. rav.]

Pentito [redacted] rivelazioni su [redacted] Chiesa

PALERMO. Il pentito catanese Giuseppe Pellegriti ha fatto nell'agosto scorso [redacted] serie di rivelazioni sul delitto Dalla Chiesa. Pellegriti ha detto di aver raccolto le confidenze del boss «Nitto» Santapaola, già condannato all'ergastolo per l'agguato al generale. Santapaola gli avrebbe confermato di [redacted] avuto un ruolo nell'attentato con altri due affiliati alla sua cosca, Carlo Campanella e Salvatore Tuccio. Pellegriti avreb[redacted] inoltre riferito [redacted] ad ordinare l'omicidio fu «persona molto [redacted] alto» di Palermo e di Roma. [Ansa]

«Scompaiono 38 [redacted] foreste al [redacted]

ROMA. «Ogni minuto scompaiono per mano dell'uomo circa 38 ettari di foresta tropicale». L'allarme è [redacted] Wwf, che [redacted] elaborato un dettagliato rapporto: «Se si prosegue a questo ritmo, entro trent'anni non resterà più nulla, [redacted] pianeta terra sarà privato di una importante fonte [redacted] ossigeno [redacted] soggetto a pericolose variazioni climatiche». [Ansa]

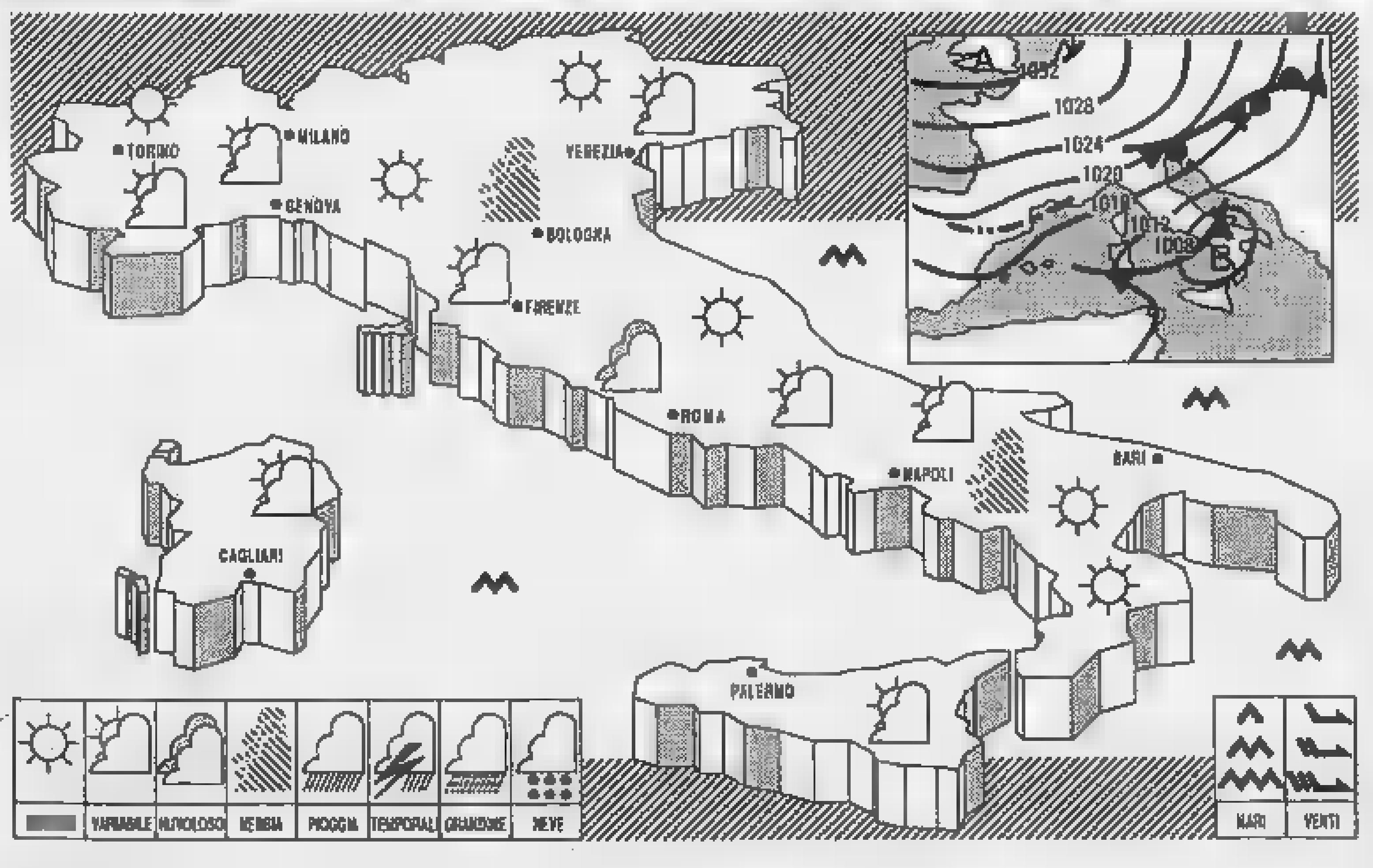
[redacted] un cigno [redacted]

[redacted] E' [redacted] ad Antonio Casciola, 66 anni, cacciatore per hobby, l'uccisione [redacted] un cigno. L'animale appartiene infatti alle specie protette e l'uomo è stato [redacted] di furto ai danni dello Stato. Processato, è stato condannato a sei mesi di reclusione, a 150 mila lire [redacted] ammenda [redacted] ad un risarcimento [redacted] tre milioni all'ente protezione animali. [Ansa]

Studente si [redacted] per una nota sul diario

TREVISO. I genitori credevano che fosse fuggito [redacted] Ma Alberto Tabacchi, 13 anni, di San Fior (Conegliano), si era impiccato ad un albero proprio a pochi metri da casa. La decisione probabilmente è stata presa a causa di una nota sul diario che non voleva far vedere ai genitori. [m. g. r.]

IL TEMPO



[redacted] Sul Mediterraneo centrale si mantiene una circolazione depressionaria. Aria instabile e relativamente fredda continua ad affluire sull'Italia.

TEMPO PREVISTO sulle regioni nord-occidentali cielo poco nuvoloso. Sulle regioni nord-orientali e su quelle centromeridionali alternanza di schiarite e annuvolamenti, con piogge e isolati temporali. [redacted] pomeriggio tendenza a miglioramento ad iniziare [redacted] regioni nord-orientali, in graduale [redacted] verso quelle centrali.

[redacted] in lieve diminuzione al Centro, senza variazioni di rilievo altrove.

[redacted] settentrionali moderati con temporanei rinforzi al Centro-Nord e sulla Sardegna, localmente forti [redacted] coste; moderati meridionali sulle altre regioni, [redacted] denti a divenire settentrionali.

MARI: molto mossi; localmente agitati i bacini settentrionali.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	11	25	Firenze	13	19	Bari	14	27
Verona	14	19	Pisa	12	22	Napoli	15	23
Trieste	15	20	Ancona	15	20	Potenza	[redacted]	16
Venezia	15	23	Perugia	10	17	S.M. Leuca	[redacted]	24
Milano	12	20	Pescara	14	17	R. Calabria	17	25
Torino	8	21	L'Aquila	10	16	Palermo	20	24
Cuneo	11	16	Roma Urbe	14	23	Catania	18	30
Genova	17	23	Roma Fium.	14	20	Alghero	17	23
Bologna	13	16	Campobasso	10	14	Cagliari	18	24

CITTA' ESTERE

Amsterdam	10	15	nuvoloso	Lisbona	21	31	sereno
Atene	18	27	nuvoloso	Londra	11	17	sereno
Bangkok	25	34	nuvoloso	Los Angeles	21	32	nuvoloso
Berlino	6	18	nuvoloso	Madrid	14	30	sereno
Bruxelles	4	17	nuvoloso	Montreal	4	17	nuvoloso
Buenos Aires	9	18	sereno	Mosca	4	17	sereno
Copenaghen	7	15	sereno	New York	7	18	nuvoloso
Dublino	6	16	sereno	Parigi	10	18	nuvoloso
Francoforte	9	17	nuvoloso	Pechino	13	28	nuvoloso
Gerusalemme	16	31	sereno	Rio de Janeiro	17	24	pioggia
Ginevra	10	18	nuvoloso	Sydney	11	21	nuvoloso
Helsinki	5	13	sereno	Tokyo	22	25	nuvoloso
Honolulu	23	30	nuvoloso	Varsavia	7	21	sereno
Il Cairo	19	33	sereno	Vienna	13	18	sereno

MACELLERIA
LOMBARDI MARIO
BOSCOMARENGO
FETTINE COSCIA
PEZZI INTERI L. 13.000 kg
POLPA F.GLIA L. 6.950 kg
CHIUSO IL [illegible]

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Sabato 30 Settembre 1989
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

MACELLERIA
LOMBARDI MARIO
FETTINE F.GLIA L. 11.800 kg
FETTINE COSCIA SCELTA L. 13.500 kg
POLPA OGNI USO L. 7.200 kg
CHIUSO IL LUNEDI'

Rischi sul lavoro e malattie professionali aumentano in provincia

Infortuni, un anno nero

Sono già 18 gli incidenti mortali

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

In due giorni, il 21 e il 22 settembre, si sono avuti in provincia altrettanti infortuni mortali in agricoltura. A Visone d'Acqui, l'agricoltore Federico Minetti, 54 anni, è stato schiacciato dal trattore mentre percorreva una strada in discesa; a Pertuso, in Val Borbera, Marco Demargasso, di 22, è rimasto vittima di un analogo incidente mentre lavorava un terreno scosceso.

Sono due delle centinaia di infortuni sul lavoro che, ogni anno, si registrano in provincia. E purtroppo i dati indicano un peggioramento della situazione: mentre dal '75 (le denunce di infortuni e malattie professionali furono 13.624) all'84 (minimo storico con 8910 denunce) era stata registrata una costante tendenza al calo.

Dice il dottor Vincenzo Ferraro, direttore della sede alessandrina dell'Inail: «Nel triennio dall'84 all'88 abbiamo avuto un aumento dei casi, passando da [illegible] nell'85 a [illegible] nell'87, a 10.372 nell'88. L'aumento è sia nell'industria e nell'edilizia sia in agricoltura ed è costante la crescita anche delle malattie professionali». Nel triennio i casi mortali sono stati, complessivamente, cinquanta: 16 nell'86; altrettanti nell'87 (9 nell'industria-edilizia e 7 in agricoltura); 18 nell'88 (11 nell'industria-edilizia e 7 in agricoltura).

L'andamento nei primi mesi di quest'anno induce a ritenere che non si vada verso un miglioramento. Gli infortuni mortali, tra l'altro, secondo i dati relativi al primo trimestre per le zone Alessandrino-Tortonese-Acquese e Novese-Ovadese e ai primi otto mesi per Casalese-Valenzano, sono già 16 (ma si devono aggiungere almeno i due infortuni agricoli di Visone e Cantalupo), [illegible] i complessivi dell'88.

Nel primo semestre gli infortuni nell'Alessandrino-Tortonese-Acquese sono stati 2711 (1963 in industria-edilizia, 688 in agricoltura), con un aumento di 337 casi rispetto all'identico periodo nel 1988. I morti 9, dei quali cinque in industria-edilizia e quattro in agricoltura. 55 le malattie professionali generiche, 5 le denunce di asbestosi e silicosi.

Nel Novese-Acquese sono stati 1077 gli infortuni (877 in industria-edilizia, 200 in agricoltura), cifra invariata rispetto all'88. Tre i casi mortali, tutti in industria-edilizia; 33 le malattie professionali generiche; le denunce di asbestosi e silicosi. «Nella prima zona — dice il dottor Ferraro — si registra quindi un peggioramento della situazione, che si mantiene invece costante nella seconda».

Nel Casalese-Valenzano, da gennaio ad agosto, sono stati 1292 gli infortuni in industria-edilizia e 306 quelli in agricoltura; quattro i casi mortali, tutti nel settore industriale. Sono state 46 le denunce di malattie professionali generiche e 96 per silicosi e asbestosi, dato molto superiore alle media provinciale. A influenzare negativamente i dati è senza dubbio la situazione del Casalese dove si risentono ancora le conseguenze della lavorazione di amianto e cemento. Dice il dottor Domenico Garrone, direttore della sede casalese dell'Inail: «Un confronto con i dati generali dell'89 lascia intravedere un miglioramento».

Tenuto conto che gli addetti in provincia nell'industria e edilizia sono [illegible] mila e 25 mila quelli occupati in agricoltura, sono i lavoratori di questo secondo settore a subire percentualmente il maggior numero di infortuni. Forse per troppa confidenza con i mezzi agricoli, specie trattori, perché gli addetti sono sempre più anziani o si dedicano all'agricoltura come secondo lavoro: risentono quindi della stanchezza.

Franco Marchiaro

Agricoltura a rischio. Negli ultimi giorni, due incidenti mortali in provincia

VENTIQUATTR'ORE

SICUREZZA

Controlli alle auto: i tecnici

ALESSANDRIA. Il Centro diagnosi mobile degli Automobile clubs del Piemonte e della Liguria sarà in provincia per portare un contributo ad una maggiore sicurezza della circolazione stradale. Il Centro è dotato di strumentazione elettronica in grado di compiere una «check up» dell'autovettura: controllo freni, pneumatici, ruote, impianto di illuminazione, sospensioni, analisi dei gas di scarico, etc. Il Centro sarà ad Alessandria, in corso Cavallotti, dal 2 al 4 ottobre, a Valenza in piazza Gramsci il 5 e il 6. L'orario sarà il seguente: 8,30-12,30 e 15-17,40. Per i soci Aci il controllo è gratuito.

BONTA'

Oggi il premio «Ricci Rossi»

CASALE. Il [illegible] monsignor Carlo Cavalla oggi, alle 15 nell'auditorium di via Pinelli, consegna il premio della bontà «Ricci Rossi Marco»: andrà alla casalese Elena Sassone, che da dieci anni assiste una malata affetta da sclerosi a placche.

[illegible]

[illegible] carl per gli [illegible]

ALESSANDRIA. La giunta comunale ha deciso una serie di agevolazioni a favore degli invalidi del lavoro per quanto riguarda gli abbonamenti Atm. Sono previste tariffe diversificate secondo il grado di invalidità. Gli interessati devono rivolgersi agli uffici Atm, con una fotografia, un documento di riconoscimento e l'attestazione del grado di invalidità.

VIABILITA'

Una via dedicata a Pastorino

OVADA. Il Consiglio comunale di Ovada ha deciso di intitolare una nuova strada, nella zona di via Voltri, a Romeo Pastorino, un partigiano caduto alle Benedicte durante il rastrellamento della Settimana Santa 1944.

POLITICA

Cambia vertice il psi novese

NOVI LIGURE. Francesco Biazzi, 49 anni, impiegato comunale, è il nuovo segretario del psi novese. Subentra a Vincenzo Daglio, dimessosi di recente dopo aver assunto l'incarico di responsabile della «Acque e sorgenti novesi», la società per [illegible] proprietà pubblica che gestisce l'acquedotto.

Scontro in auto

Incriminati per 2 morti sulla strada

ALESSANDRIA. Il procuratore della Repubblica Parola ha rinviato il giudizio per duplice omicidio colposo Antonio De Somma, 23 anni, un agente in servizio alla Polizia stradale di Belforte Monferrato, e Marco De Antonio di 20, via Buozzi. Erano alla guida di due auto che si scontrarono frontalmente nel settembre '87 a Castellazzo Bormida: nell'incidente morirono due persone.

Le vittime furono il professor Giancarlo De Antonio, 49 anni, vice preside all'Istituto «Volta», padre di [illegible] ventenne, che viaggiava sull'«Alfasud» del figlio, e Paola Bassino, di 20 anni, Ovada, corso Saracco, che si trovava invece sulla «Giulietta» di De Somma.

Secondo l'accusa gli automobilisti non avrebbero tenuto una velocità particolarmente moderata. Inoltre le due auto viaggiavano quasi al centro della carreggiata.

Questo comportamento da parte dei guidatori causò, secondo il capo d'accusa, lo scontro frontale. [c. c.]

Inchiesta aperta

Presidente dell'Usl [illegible] i quai

ALESSANDRIA. Il presidente dell'Usl Domenico Marchegiani e il capo del servizio tecnico, Franco Dellacasa, hanno ricevuto comunicazioni giudiziarie in cui si ipotizza il reato di concorso in [illegible]. L'inchiesta è stata aperta dal procuratore Parola dopo la segnalazione della ditta di attrezzature alberghiere «Lume di Biorci & C.» per il ritardo, o mancato pagamento, di fatture relative a lavori svolti in ospedale.

Secondo i titolari della ditta questo atteggiamento dell'Usl sarebbe dovuto ad una specie di «vendetta privata». Marchegiani aveva tempo fa chiesto a Dellacasa di trovare una ditta per sistemare la cucina di casa sua e chiedere un preventivo. La scelta era caduta sulla «Lume», ma in seguito Dellacasa si sarebbe infuriato perché il preventivo richiesto tardava ad arrivare.

Il difensore di Marchegiani, avvocato Tino Goglino, sostiene che si tratta di un equivoco e che il presidente dell'Usl non sapeva neppure il nome della ditta prescelta. [c. re.]

Promessa da anni ancora non è partita la mensa centralizzata del Comune

Pasti a scuola, quasi un giallo

Intanto alla «Galimberti» cresce la protesta

ALESSANDRIA
NOSTRO SERVIZIO

La storia infinita delle mense scolastiche: da poco hanno riaperto e, dopo i ritardi del passato e più recentemente i vermi (veri o presunti) nel cibo, questa volta sembrava proprio che tutto dovesse filare liscio. L'inizio è stato puntuale, in [illegible] tanza con l'inaugurazione del nuovo anno scolastico, e nessuno ha trovato, finora, alcun insetto nei piatti. Tutto bene dunque? Non esattamente.

Alle elementari del quartiere Galimberti, lamentano alcuni genitori, i pasti sono serviti freddi e per giunta dopo avere seguito un «iter» quantomeno insolito. Vengono infatti preparati nelle cucine della vicina scuola materna, quindi i pentoloni trasportati nel refettorio delle elementari. E qui rimangono per un certo tempo, poiché i bimbi della materna mangiano molto prima dei loro «colleghi» più grandicelli.

«Il risultato è che la pasta e il [illegible] scuociono oltre ogni limite di tollerabilità e ogni pietanza è servita fredda. Tanto che spesso i nostri figli preferiscono non mangiare e aspettare il ritorno a casa, che però avviene dopo le sedici. Senza contare che il trasporto "a piedi" delle pentole non sembra ideale per garantire l'igiene» riassumono i genitori. Un inconveniente che [illegible] già stato segnalato durante il passato [illegible] scolastico. L'apertura della cucina centralizzata avrebbe dovuto risolvere questo e altri problemi. «Invece niente. Nonostante le promesse e le garanzie fornite in più occasioni il nuovo sistema non decolla e tutto rimane [illegible] pri[illegible] Ci sentiamo davvero presi in giro» conclude, a nome anche di altri, Gaetano Dieni, padre di un'allieva.

L'assessore comunale alla pubblica istruzione, Giancarlo Bertolino, da parte sua assicura che la situazione è sotto controllo e che l'igiene non è minacciata. Ammette il problema della «temperatura» dei cibi, questo sì. Ma la soluzione, assicura, è a portata di mano. «Si tratta solo — dice — di attivare la cucina della scuola elementare».

«Ci sarà però — avverte — da aspettare [illegible] po', [illegible] decina di giorni». Le cucine, infatti, non sono utilizzate da tempo e bisogna che siano rispettate tutte le misure di sicurezza, controllare gli impianti di erogazione del gas, eventualmente sostituire qualcosa. Fare ordine insomma.

Ma — e la domanda è persino banale — se già si sapeva dell'esistenza del problema, perché non si è provveduto ai necessari controlli prima che iniziasse l'anno scolastico?

«Perché doveva entrare in funzione la cucina centralizzata», ribatte Bertolino. E qui, come nelle filastrocche per bambini o nel gioco dell'oca, si ritorna da capo.

Che fine ha fatto la cucina centralizzata? Sembrava promettere bene, con il sistema «fresco-caldo» e le garanzie di una distribuzione veloce, efficiente dei pasti. Ora c'è chi dice addirittura che non si farà più.

«Stiamo prendendo delle decisioni in merito», dice Bertolino. Pare che ci sia stato, tra l'altro, un inghippo con le proposte delle ditte: quella che aveva fatto l'offerta economicamente più vantaggiosa non dava sufficienti garanzie di qualità. «Stiamo cercando di trovare una soluzione conveniente», assicura l'assessore.

Ma garantisce che, in ogni caso, l'impegno preso sarà portato a buon fine. «Contiamo di riuscire a realizzare il servizio centralizzato per la preparazione e la distribuzione dei pasti entro l'anno scolastico» conclude. Alla buon'ora. Che sia anche, come quasi sempre avviene, un problema di soldi? E' possibile. Tanto più che in Comune ci tengono molto a precisare che l'«attivazione» della cucina delle elementari del Galimberti non implica una spesa maggiore, trattandosi del ripristino di un servizio già esistente. Ordinaria amministrazione, insomma, anche se un po' tardiva.

Carla Reschia

Oggi e domani, il seminario operativo dei rappresentanti delle sezioni regionali

Il Wwf chiede un «miracolo» a Crea

Sul Sacro Monte in cerca di soluzioni per l'ambiente

CREA. Educazione ambientale, salvaguardia del territorio e conservazione della natura sono i temi conduttori del seminario a cui partecipano oggi e domani gli esponenti di tutte le sezioni piemontesi del Wwf.

I lavori si svolgeranno, al mattino e al pomeriggio, nel salone San Francesco. «E' un incontro organizzativo, che ripete l'esperienza già fatta lo scorso anno al Sacro Monte», spiega Elio Cazzulli, delegato regionale del Wwf per il Piemonte e la Valle d'Aosta.

Tra i nomi di spicco nella rosa dei relatori è presente quello di Jurg Etter, rappresentante del Wwf svizzero, che illustrerà la propria esperienza di docente universitario di educazione ambientale.

Interverrà anche il responsabile nazionale di tutte le sezioni Wwf in Italia, Nino Martino, il consigliere nazionale Roberto Vanzi, con Andrea Agapito, del settore Conservazione del Wwf Lombardia, che parlerà delle «Oasi» lombarde, territori protetti sotto la tutela del Wwf e che nei prossimi mesi saranno attivati anche in Piemonte.

Il tema della conservazione dell'ambiente naturale sarà analizzato secondo diversi aspetti. Dichiara Elio Cazzulli: «Un primo importante riferimento riguarda le aree naturali ancora in pericolo. In Piemonte abbiamo contato centottanta zone, che potenzialmente potrebbero diventare parchi regionali, come il Sacro Monte di Crea, che rischiano di essere distrutte o danneggiate se non si interviene al più presto. Per fare qualche esempio: il [illegible] della Partecipanza di Trino e la zona [illegible] lago di Viverone».

Di conservazione si parlerà anche in riferimento alla fauna, per predisporre un piano di salvaguardia a favore di alcune specie rare di animali, [illegible] il piccolo rospo «Pelobotes», che prima viveva in tutta la Pianura Padana ed è andato estinguendosi a [illegible] dei pesticidi.

Dice il delegato regionale: «Sopravvive ancora in tre zone, [illegible] per motivi di sicurezza non sveliamo i nomi delle località».

Un altro animale che richiama l'interesse [illegible] Wwf piemontese è il lupo, che sopravvive ancora nell'Alessandrino ed in particolare nella Val Borbera.

Al problema della conservazione ambientale si lega quello della tutela del territorio «che — aggiunge Cazzulli — ci vede attualmente impegnati per la salvaguardia dei fiumi piemontesi. La situazione del Tanaro e della due Dore, soprattutto la Riparia, è davvero preoccupante».

Non sarà trascurato neanche la questione rifiuti, per mettere a punto un progetto e sollecitare l'istituzione del piano regionale, mentre si discuterà delle possibili soluzioni all'inquinamento atmosferico provocato dai gas di scarico.

Sul fronte dell'educazione ambientale, il Wwf sta attuando un intenso programma nell'ambito delle scuole. Spiega il delegato regionale: «Promuoviamo una serie di iniziative di diverso tipo. Gite intelligenti che [illegible] si limitino a semplici scampagnate, ma comportino anche ricerche e visite guidate».

La novità, di cui si parlerà ampiamente durante il «seminario operativo» di Crea, riguarda l'istituzione di un centro ambientale che sarà aperto ad Asti, nelle prossime settimane, a Villa Paolina, [illegible] edificio dell'Ottocento immerso tra i dieci ettari di boschi della Valmanera. «Diventerà — conclude Cazzulli — un punto di riferimento per le scuole e sarà anche la sede di ricerche scientifiche a livello universitario».

Silvana Mossano

A Novi indagini sull'assegnazione dell'incarico di aiuto farmacista

Vecchia Usl sotto inchiesta

Comunicazioni giudiziarie al direttivo

NOVI LIGURE. La Procura della Repubblica di Alessandria ha aperto un'inchiesta su [illegible] vicenda amministrativa di cinque anni fa, che riguarda il precedente direttivo dell'Unità sanitaria di Novi. Comunicazioni giudiziarie sono state inviate all'ex presidente Usl, Giancarlo Scotti, all'ex vice presidente, Vittorio Demicheli, e ad altri sei componenti del vecchio comitato di gestione. Saranno interrogati dai magistrati a metà ottobre. L'indagine intende chiarire se erano state commesse irregolarità nel redigere una delibera che assegnava un posto di aiuto farmacista all'ospedale «San Giacomo».

La vicenda risale a settembre 1983, quando l'Unità sanitaria [illegible] richiesto l'istituzione di un posto di farmacista coadiutore (o aiuto farmacista). Il «nulla osta» della Regione era arrivato nell'aprile dell'84 ed il comitato di gestione dell'Usl ne aveva preso atto durante la seduta del 21 maggio. Successivamente, erano state avviate le pratiche per indire il concorso, ma, considerate le lunghe procedure solitamente richieste per queste operazioni, gli amministratori avevano stabilito di affidare temporaneamente l'incarico di aiuto farmacista al dottor Mario Vernetti.

Secondo l'Usl, la scelta trovava giustificazioni nell' esperienza professionale di Vernetti e nel fatto che, già da qualche mese, era l'unico «referente» del servizio farmaceutico dell'ospedale (il capo servizio Franco Ghiglione [illegible] andato in pensione all'inizio del febbraio '84). Inoltre, come risulta dalla delibera, «le vicine Usl non avevano dipendenti disponibili per tali responsabilità».

Il dottor Vernetti aveva assunto ufficialmente l'incarico temporaneo il primo settembre, in attesa che il concorso venisse espletato. Ma nel maggio dell'anno seguente una legge di sanatoria (la 207, del 20 maggio '85) dispose il passaggio automatico nel ruolo di aiuto (senza quindi bisogno di concorsi) per quei farmacisti che già avevano l'incarico entro il 30 giugno del 1984: per lo scarto di due mesi Vernetti [illegible] avrebbe potuto beneficiare.

Ma il 3 maggio '85 il comitato di gestione dell'Usl aveva votato una delibera con cui affidava l'incarico di aiuto al dottor Vernetti a partire dal 21 maggio '84 (data della ratifica del nulla osta regionale) anziché dal primo settembre: il farmacista e questo punto rientrava nella sanatoria. Nella stessa delibera si stabiliva comunque che il trattamento economico di Vernetti non sarebbe stato migliorato nel periodo compreso tra il 21 maggio e il primo settembre dell'84. La delibera fu approvata anche dal Coreco. [l. u.]

Polemica sulla scelta di disinquinare l'area di Pomaro e non la città

E la [redacted]

A Casale non arrivano i contributi

[redacted] MONFERRATO
NOSTRO SERVIZIO

E' polemica sugli interventi di bonifica delle diverse discariche abusive di rifiuti tossici industriali scoperte negli ultimi anni nel Casalese.

Un recente decreto ministeriale ha infatti consentito di finanziare, attraverso la Regione, una serie di interventi di disinquinamento. Riguardano quattro discariche piemontesi, [redacted] tra queste non vi [redacted] delle aree «a rischio» presenti nel territorio del Comune di Casale. Da parte della Provincia, infatti, è stata indicata come area [redacted] bonificare prioritariamente nella zona monferrina quella della cascina Fagnana [redacted] Pomaro. E' un terreno di proprietà della famiglia del sindaco del paese, Carlo Quartero. Qui qualche anno fa erano stati riportati alla luce fusti metallici che contenevano sostanze tossiche [redacted] nocive.

Commenta Salvatore Sanzone, assessore all'Ecologia del Comune di Casale: «Lo studio per la bonifica delle [redacted] cittadine inquinate venne messo a punto [redacted] alcuni professionisti per conto del Comune e fu poi presentato, oltre un anno fa, al[redacted] Regione, che lo inserì nel piano di intervento in ambito piemontese. Quel piano fu mandato a Roma, ma venne accantonato dal ministero in attesa che anche le altre Regioni presentassero le proprie richieste. Ora la concessione dei primi finanziamenti è stata annunciata, ma di Casale sembra ci si sia dimenticati».

Sanzone si dichiara stupito: «Nessuno avvertì il Comune [redacted] questa decisione, che abbiamo appreso dai giornali. Inspiegabilmente, per quanto [redacted] riusciti [redacted] sapere, il piano di bonifica delle discariche del Casalese sarebbe stato posto dalla Regione tra gli interventi da compiere [redacted] medio termine. Probabilmente i soldi concessi dal ministero permettono solo l'intervento sull'area di Pomaro».

Aggiunge Sanzone: «Ma tra le zone inquinate della città c'è la discarica Bagna [redacted] Oltreponte, molto pericolosa per la possibilità [redacted] inquinamento del fiume».

Per la discarica Bagna il piano del Comune prevede due possibilità di intervento. Il primo, radicale, è lo smaltimento completo di tutti i rifiuti tossici [redacted] inquinanti attraverso lo spostamento [redacted] tutto [redacted] terreno contaminato. La spesa indicata dagli esperti per una soluzione di questo tipo è di alcune decine [redacted] miliardi. La seconda possibilità è invece la costruzione di una barriera in cemento per racchiudere l'area inquinata (una sorta di «bacino di contenimento»): realizzarla costerebbe cinque miliardi.

Ricorda Sanzone: «La Regione optò per l'intervento meno costoso, [redacted] dei finanziamenti necessari finora a Casale non [redacted] giunta una lira».

Nella discarica di Oltreponte, a poche decine di metri dal Po e dal ponte stradale, continuano intanto i controlli e le analisi, attraverso quattro pozzi-spia, sull'avanzare dell'inquinamento.

Il piano di bonifica redatto dal Comune prevede anche un intervento sulla discarica di regione Cascinetta. Anche qui [redacted] no presenti residui di lavorazioni industriali.

Commenta Sanzone: «Con una spesa [redacted] cinquecento milioni sarebbe possibile smaltire tutto il materiale scaricato nell'impianto. La situazione alla Cascinetta è però sicuramente meno pericolosa che ad Oltreponte».

L'ultimo intervento indicato dal piano è per risanare la terza area inquinata del Casalese, la discarica di Cerreto a Santa Maria del Tempio. E' la discarica clandestina che nel 1986 provocò l'inquinamento dei pozzi dell'acquedotto.

Sempre [redacted] quadro delle iniziative anti-inquinamento, infine, nelle prossime settimane cominceranno i controlli dell'Usl e del Laboratorio di sanità pubblica di Alessandria su una trentina di pozzi privati della città per la ricerca di trielina, percloroetilene e altri agenti inquinanti segnalati in passato nelle falde idriche superficiali.

Tino Ferrarotti

[redacted]

Chiesta nuova proroga

CASALE MONFERRATO. L'ordinanza regionale che consente alla vecchia discarica consortile per rifiuti urbani di regione Baraccone di continuare «provvisoriamente» ad operare scade nei prossimi giorni, [redacted] per il nuovo impianto non c'è ancora un progetto né si sa dove sarà realizzato.

Da mesi i tecnici della «Castalia», una società del gruppo Iri, compiono sondaggi nella [redacted] di Torcello-Rolasco. I risultati dei primi rilevamenti [redacted] stati deludenti [redacted] dell'esito delle ricerche successive non si sa ancora nulla [redacted] ufficiale.

Commenta il presidente del Consorzio rifiuti, Luciano Nebbia: «Stiamo esaminando in questi giorni gli ultimi dati e valuteremo se sarà possibile affidare il progetto per la nuova discarica. Intanto abbiamo chiesto una proroga del provvedimento che consente l'utilizzo dell'impianto di regione Baraccone». [t. f.]

Il celebre complesso trentino questa sera sale sul palco del Teatro Ariston

Acqui, i [redacted]

Concerto della Sat conclude «Corisettembre»

Famoso nel mondo. Una vecchia foto del coro Società Alpinisti Tridentini

ACQUI TERME. Con un concerto al Teatro Ariston, questa sera alle 21,15, il famoso coro della Sat (Società alpinisti tridentini) conclude la tredicesima edizione di «Corisettembre», la rassegna internazionale [redacted] cori popolari organizzata dalla corale «Città di Acqui Terme». La manifestazione si presenta [redacted] grande interesse. Lo dimostra il fatto che p[redacted] il [redacted] gli organizzatori hanno ricevuto prenotazioni da ogni parte del Nord Italia.

«Il coro Sat — sottolineano Carlo Grillo e Giorgio Biscaglino, direttore [redacted] presidente della corale acquese — ha inventato [redacted] nuovo modo di cantare e [redacted] interpretare il patrimonio della tradizione [redacted] della cultura popolare. Il [redacted] repertorio comprende [redacted] gran parte canti popolari tramandati di generazione in generazione. Sono soprattutto trentini, ma non mancano brani di altre regioni».

Il programma prevede «Il tuo fazzolettino», un brano della Val [redacted] Non, «Perché 'ste colere», «L'aria [redacted] la campagna», «Al cjant del gjal», poi [redacted] canzone piemontese «La bergera», «Era sera», «C'erano [redacted] sorelle». La prima parte della serata terminerà con «Le soir à la montagne» e «Entorno al foch».

Nell'intervallo verranno consegnati i premi ai vincitori della terza edizione del concorso [redacted] zionale di giornalismo e informazione sulla coralità italiana intitolato [redacted] «Roberto Goitre» e sponsorizzato da un supermercato. Il primo premio non è stato assegnato dalla giuria, [redacted] secondo, un milione, andrà al giornalista Filiberto Favale per un articolo pubblicato sul periodico «Il Grillo», mentre [redacted] terzo premio, 500 mila lire, lo ha vinto Giancarlo Gozzi per un articolo sul mensile «Terra nostra».

Il concerto della Sat riprenderà con la [redacted] trentina «Senti 'l martelo», «Ninna Nanna», «Lucia Maria», poi [redacted] brano lombardo «Val Camonica» [redacted] quello piemontese «La sposa morta», quindi «La pastora», «Vien moretina» e, in finale, «Il canto [redacted] minatore».

Carlo Ricci

Per garantire il servizio di pronto soccorso nelle ore notturne

La [redacted]

Occorrono più volontari per le ambulanze

ALESSANDRIA. I volontari della Croce Rossa chiedono aiuto. Il gruppo può contare attualmen[redacted] su sessanta componenti e ha come compito primario quello [redacted] garantire [redacted] servizio di pronto soccorso [redacted] trasporto infermi nelle ore notturne. E' un tipo di assistenza indispensabile, interamente basata sull'impegno volontario.

E' quindi necessario trovare [redacted] nuove persone disposte [redacted] collaborare per rendere meno gravoso il lavoro a chi già si pre[redacted] [redacted] sacrificare il proprio tempo libero [redacted] rispondere alle emergenze nelle ore notturne.

Chi fosse disponibile può rivolgersi ogni sera, dopo le 21, alla sede di corso Lamarmora 41. I requisiti necessari sono la maggiore età e, ovviamente, l'attitudine psico-fisica a un servizio di grande utilità sociale, [redacted] sicuramente non facile.

I responsabili della Cri tengono infatti a chiarire che la buo[redacted] volontà non basta. Per diventare volontario della Croce Ros[redacted] sono richieste molta determinazione e disponibilità [redacted] occorre anche prepararsi frequentando un apposito [redacted] lezioni a carattere teorico-pratico.

Durante questo primo periodo di formazione l'allievo viene inserito nei turni di servizio, per vedere [redacted] funzionano, ma non può partecipare attivamente alle operazioni di soccorso. Solo dopo il superamento dell'e[redacted] l'apprendista [redacted] a far parte a tutti gli effetti del Corpo dei volontari [redacted] viene assegnato a una squadra.

Generalmente è richiesta la disponibilità per almeno una notte la settimana. L'opera del volontario, però, non si limita al servizio sulle ambulanze. «Consiste anche — spiegano alla Cri — nel promuovere la conoscenza di nozioni di educazione sanitaria nelle scuole, negli ambienti di lavoro e tra la gente. Per questo vengono organizzati corsi [redacted] primo soccorso, di assistenza [redacted] malati [redacted] agli anziani, di puericultura».

Un altro campo [redacted] intervento dei volontari del soccorso è la protezione civile. [redacted] Corpo ha a disposizione attrezzature di emergenza, partecipa ai corsi di aggiornamento [redacted] alle esercitazioni e collabora con i Vigili del Fuoco e la polizia in [redacted] calamità, come è avvenuto in occasione dei terremoti in Friuli e in Irpinia e, più recentemente, in occasione dell'emergenza idrica a Casale.

Insomma non è esattamente uno svago: è necessario [redacted] presenti, aggiornati, informati [redacted] soprattutto attenti alle necessità altrui. In cambio c'è la sicurezza di rendersi utili e l'orgoglio di una lunga e gloriosa tradizione di solidarietà, che sfata la diceria che vuole gli alessandrini egoisti e individualisti. [c. re.]

Amici degli animali

[redacted] «zampettata» [redacted]

ALESSANDRIA. Cani e gatti, [redacted] anche cavalli, tartarughe, oche, canarini, scimmie, persi[redacted] coccinelle, se si riesce a convincerle: possono partecipare tutte le specie di animali domestici alla seconda edizione della «Zampettata», in programma domani e organizzata dai gestori del rifugio per cani randagi «Cascina rosa».

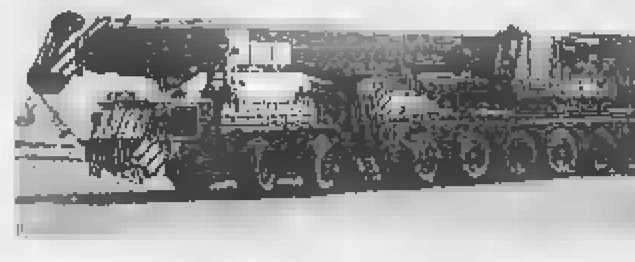
Il ritrovo è per le 10,30, sotto i portici di corso Roma. Da qui [redacted] «zampetterà» per le vie del centro. L'invito [redacted] rivolto ad «animalisti» e zoofili, con i relativi protetti, ma sono ammessi anche simpatizzanti e curiosi. L'unico requisito indispensabile è, ovviamente, l'amore per [redacted] animali.

Ci si può iscrivere direttamente alla partenza, ma si possono anche chiedere informazioni alla sede dell'Ata, associazione tutela animali, in via Ghilini 73 (telefono 0131/441836). [c. re.]

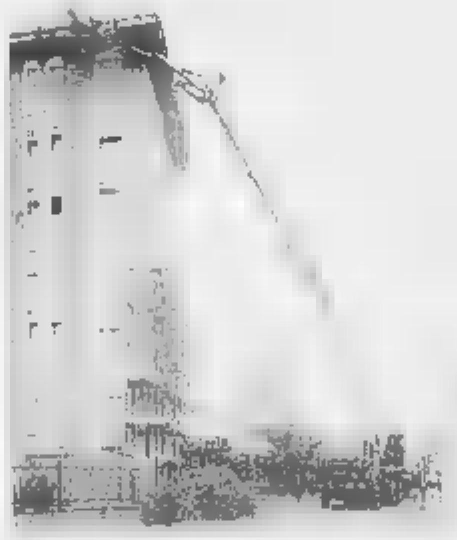
domenica 1 ottobre ore 15
a cocconato d'asti
sfilata spettacolo
presentazione collezione autunno-inverno
conbipel
shearling pelle pellicce
i nuovi prezzi della moda
a partire da... 490.000 i montoni... 1.490.000 le volpi...
1.990.000 le marmotte... 2.990.000 i visoni

torino CORSO BRAMANTE 27 - TEL. 011 - 3195988 VIA AMENDOLA 4 - TEL. 011 [redacted]
alessandria PIAZZA GARIBALDI 11 - TEL. 0131 - 445822
venaria PIAZZALE CITTÀ MERCATO - TEL. 011 - 214140
biella CORSO EUROPA 20 - TEL. 015 - 8482355
[redacted] QUART-CENTRO COMM. AMERIQUE TEL. 0165 - 765103
cuneo [redacted] TEL. 0171 - 67484
venti punti vendita in italia
sede-produzione e vendita cocconato d'asti str. bauchieri, 1 - tel. (0141) 907656

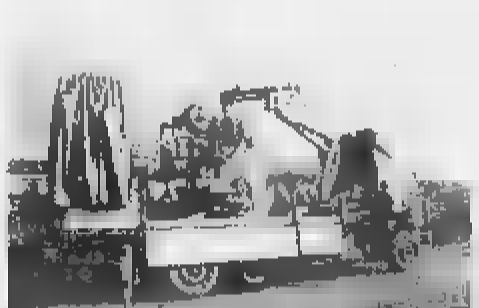
Sna s.p.a.
noleggio autogru
piattaforme [redacted]
trasporti speciali



autogru da 5 a 250 Ton.

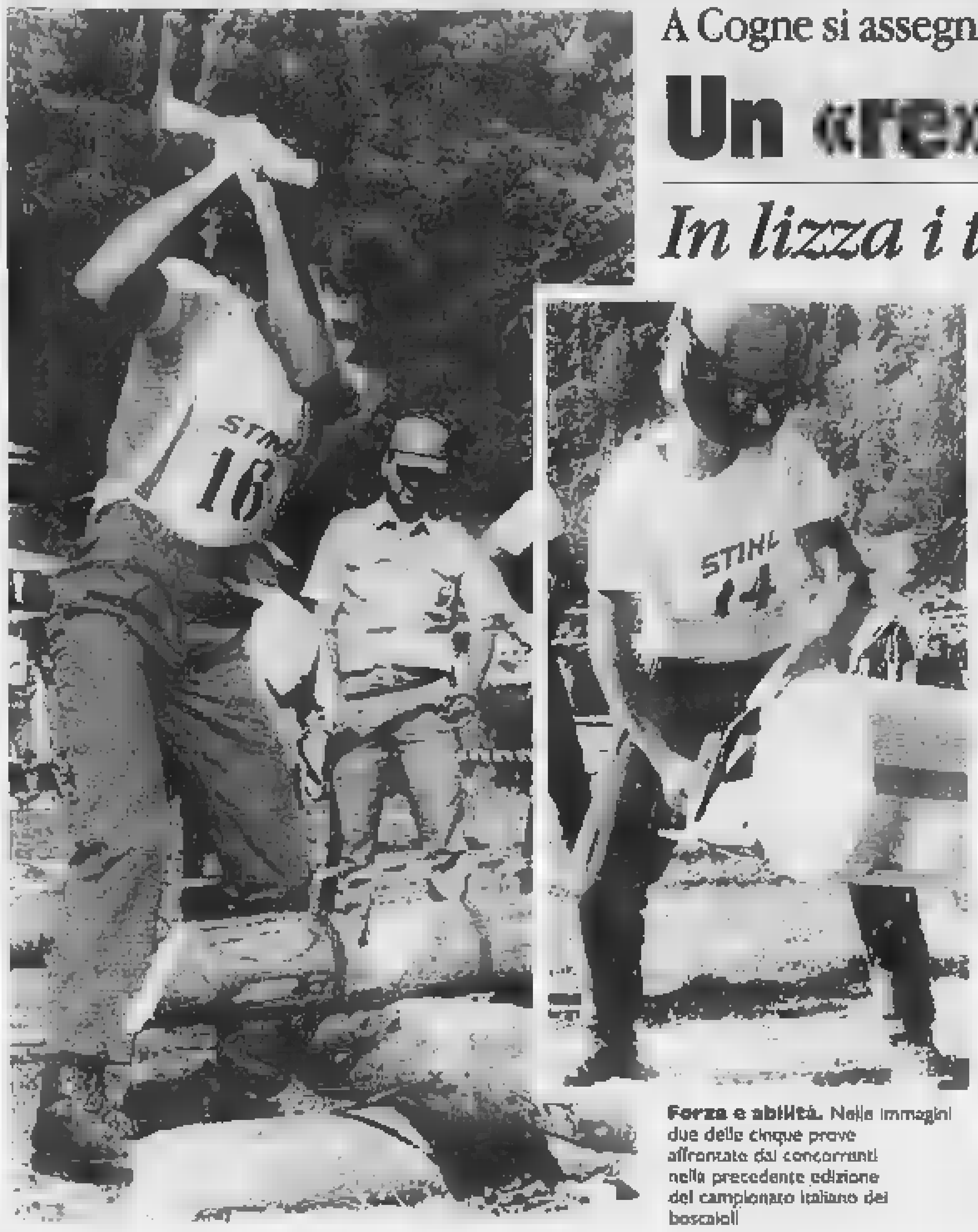


piattaforme aeree fino a Mt 48 di altezza



camiongru e carrelli stradali ribassati per trasporti speciali

Dovete sollevare, movimentare, smontare, trasportare, rimontare...? Noi sì!
Perché [redacted] siamo la SNA e siamo specializzati a risolvere questi problemi.
Noi della SNA abbiamo un esperienza [redacted] trentennale ed un [redacted] macchine che ci colloca tra le aziende leader in [redacted].
Ogni anno montiamo e smontiamo decine di impianti, trasportiamo centinaia di attrezzature e solleviamo migliaia di tonnellate.
Infatti noi della SNA offriamo all'INDUSTRIA un supporto logistico che va dalla consulenza tecnica [redacted]esecuzione pratica con mezzi [redacted] ci e mano d'opera altamente qualificata.
La nostra specializzazione ci [redacted] settore [redacted] movimentazione ed il [redacted] laggio di macchinari e/o impianti con autogru, autocarri ed attrezzature adeguate; il trasporto da e per la propria azienda con camiongru anche di elevata portata, con [redacted] ribassati anche per trasporti eccezionali; la manutenzione a impianti aerei con piattaforme a [redacted] di [redacted].
Questa è la SNA e la nostra garanzia è che i nostri clienti sono
SOLLEVATI DA OGNI INCOMBENZA
Viale del Lavoro 23 - Zona Industriale D3 - ALESSANDRIA
(0131) 34.62.02/03 - Telefax (0131) 34 70 25


Forza e abilità. Nelle immagini due delle cinque prove affrontate dai concorrenti nella precedente edizione del campionato italiano dei boscaioli

A Cogne si assegna il titolo di campione italiano: Tiglieto ci riprova

Un «re» per i boscaioli

In lizza i taglialegna dell'Ovadese

MOLARE
NOSTRO SERVIZIO

Rinaldo Zunino, 46 anni, taglialegna, che abita a San Luca di Molare, nella zona dell'Appennino Ligure-Piemontese, oggi e domani, [redacted] altri due colleghi, sarà a Cogne, in Valle d'Aosta, per tentare di riconquistare un singolare titolo tricolore, quello di campione italiano dei boscaioli.

Compagni di squadra di Rinaldo Zunino [redacted] Stefanino Chiesa, 44 anni, [redacted] Santo Stefano Roero (Cuneo) [redacted] Silvano Pesce, 42 anni, [redacted] Tiglieto, piccolo centro dell'Alta Valle Orba, in provincia di Genova ma nella zona montana attigua a quella [redacted] San Luca di Molare.

Anche il «patron» della formazione-campione è di Tiglieto. E' Lino Pesce, ex boscaiolo e ora concessionario [redacted] una nota ditta tedesca produttrice di motoseghe. Sei anni fa, Pesce ha convinto i tre amici a tentare, quasi per scherzo, un'avventura che poi li ha portati al [redacted]. Infatti, il primo anno la squadra di Tiglieto si è classificata senza infamia e senza lode, nel [redacted] ha conquistato il terzo posto e l'anno dopo, a Fondo Piccolo [redacted] Folgaria, in Trentino, ha conquistato il titolo dopo aver sbaragliato 24 formazioni provenienti da tutta l'Italia del Nord [redacted] del Centro.

La formazione allenata da Lino Pesce ha ripetuto [redacted] successo nel 1986, a Trento, [redacted] nel 1987, a Bossico, nel Bergamasco. Lo scorso anno ha invece dovuto accontentarsi del terzo posto.

«Quest'anno siamo ben preparati — dice Lino Pesce —. Abbiamo vinto le gare più importanti che si [redacted] svolte finora. Fra queste, le competizioni di Alberola, in provincia di Savona, della Val Vigezzo, del Biellese, [redacted] di Toleno di Domodossola. Certo gli anni passano ed [redacted] giusto che siano i giovani ad emergere. Ma noi ce la metteremo tutta anche questa volta».

Il segreto della bravura del terzetto di Tiglieto è che i componenti [redacted] taglialegna di mestiere e sanno quindi manovrare motosega, accetta e tronchi con maestria. Stefanino Chiesa detiene inoltre il record nazionale per quanto riguarda [redacted] punteggio: 357. Sarà difficile trovare chi sa far meglio.

Al campionato di Cogne, che è organizzato dall'assessorato all'Agricoltura, Foreste e Ambiente naturale della Valle d'Aosta, partecipano le prime tre squadre classificate nei campionati regionali e sono ammesse fuori concorso anche formazioni straniere, invitate ufficialmente alla manifestazione.

Il campionato nazionale a squadre per taglialegna è denominato «Pentathlon del boscaiolo», perché prevede cinque prove (si svolgono tutte domani). La prima consiste nel tagliare con un'accetta [redacted] tronco nel minor tempo possibile. La seconda richiede velocità, ma anche precisione: i concorrenti devono tagliare un tronco [redacted] una motosega, ma in due fasi: dal basso [redacted] l'alto e viceversa; vince chi si avvicina di più [redacted] far combaciare i due tagli. La terza prova consiste nel tagliare nel minor tempo il maggior numero [redacted] pioli sporgenti da un tronco, rispettando la sequenza di taglio prestabilita. Sempre [redacted] le motosega, i concorrenti devono poi abbattere un palo e farlo cadere [redacted] più vicino possibile [redacted] un bersaglio collocato a cinque metri dalla base del palo stesso. Nell'ultima prova [redacted] boscaiolo deve spostare un tronco con uno zappino, facendolo rotolare per trenta metri.

Nelle zone montane queste singolari gare sono frequenti e molto seguite. E questo accade anche a Tiglieto, nella Valle Orba e in tutto l'Appennino Ligure-Piemontese, dove la professione del boscaiolo è [redacted] cuore della gente. E' un'arte che vie[redacted] tramandata [redacted] generazione in generazione.

Certo un tempo questo era un lavoro molto pesante, tutto scure e braccia. Ora i boscaioli possono contare sulla motosega e trovano il tempo per competizioni dove i primi a divertirsi sono proprio loro. Ma è garanti[redacted] anche un originale spettacolo, che entusiasma chi vi assiste.

Renzo Bottero

[redacted]

PREFETTO

Pierangeli, [redacted] popolazione

ALESSANDRIA. Festa di commiato ieri mattina alla caserma della Polizia stradale, in corso Lamarmora, per il prefetto Alessandro Pierangeli, trasferito [redacted] Livorno. Pierangeli ha inviato un saluto alla popolazione, alle autorità, agli enti e alle organizzazioni della provincia ringraziando per la collaborazione. Nel messaggio [redacted] presente che [redacted] stato possibile superare molti problemi grazie all'operosità e al profondo [redacted] tutti ai valori della democrazia.

[redacted]

Si [redacted] il [redacted] ad Alzano Scrivia

ALZANO [redacted] L'Avis di Sale organizza per domattina, dalle 8,30 alle 12 un prelievo di sangue: si terrà alle scuole elementari. Chi intende donare il sangue deve presentarsi a digiuno.

INFERMIERI

Novi inaugura i corsi '89

NOVI LIGURE. E' stato inaugurato venerdì pomeriggio il nuovo anno scolastico all'istituto per infermieri professionali dell'ospedale «San Giacomo». Durante la cerimonia il presidente dell'Usl, Chessa, ha consegnato il diploma [redacted] neo infermieri che la [redacted] hanno terminato i tre anni del corso: Luciana Bonato, Maria Antonietta Carlevaro, Monica Cherubin, Rita Cremonte, Norma Franco, Eufemia Garzone, Barbara Gressani, Marzia Marzollo, Vittorio Migliaccio, Rosella Molinari, Marina Motto, Paola Perasso, Simona Pestarino, Katy Pistarino, Giuseppina [redacted]oriente e Sabrina Zunino.

INDUSTRIA

Vertenza aperta alla «Balma»

VOGHERA. Fase interlocutoria nella trattativa sindacale alla *Balma & Capoduri di Voghera.* Per sbloccare [redacted] situazione sono intervenuti anche il sindaco [redacted] il capo ufficio provinciale del lavoro, i quali nella sede dell'Associazione Industriali dell'Oltrepò, hanno partecipato [redacted] un incon[redacted] fra [redacted] dirigenza dell'Assopo ed i rappresentanti sindacali del settore metalmeccanico. Alla Balma [redacted] dialogo tra il sindacato e la proprietà si era interrotto alcuni mesi fa: da una parte la richiesta di aumenti salariali [redacted] dall'altra la regolamentazione [redacted] ferie, festività, riduzione d'orario [redacted] permessi durante la giornata lavorativa. Il mancato accordo aveva prodotto una serie di scioperi

CARABINIERI

Tersigni lascia il «radiomobile»

ALESSANDRIA. Lascia oggi il comando [redacted] nucleo operativo radiomobile dei carabinieri il tenente Alberto Tersigni. Aveva assunto l'incarico nel settembre 1986. Ora comanderà la compagnia carabinieri di Potenza. Non è ancora stato [redacted]nato il [redacted] sostituto.

In 20 ristoranti

E a tavola [redacted] l'«Autunno»

ALESSANDRIA. Novità nella tradizione: è l'Associazione ristoratori della provincia che, per la prima volta, organizza quest'anno l'«Autunno gastronomi[redacted] giunto alla diciassettesima edizione.

Il tour gastronomico prende il via questa sera [redacted] ristorante «Dubini» di Mombello Monferrato e si concluderà, dopo venti tappe, il 4 novembre a «Da Vito» in frazione Vargo di Stazzano.

Le venti proposte saranno all'altezza della tradizione. Osservano i ristoratori: «Il nostro impegno non si limita, però, solo all'autunno, perché in provincia si mangia bene in ogni stagione».

In un volumetto sono elencati i ristoranti che hanno aderito all'iniziativa, le date delle diverse tappe, i menu e il prezzo.

La consulenza della manifestazione è dell'Accademia italiana della cucina e con l'associazione collaborano Comune, Provincia, Camera di commercio, Cassa di risparmio e le Aziende di promozione turistica di Alessandria e Acqui, dell'Ovadese e Casalese. (e. c.)

Il Comune ora sollecita a coltivarla e si affida a un Istituto sperimentale

Tortona riscopre la fragolina

Negli Anni 50 aveva «conquistato» Parigi

TORTONA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La fragolina era quasi [redacted] simbolo della città, come lo sono oggi i baci di dama. E' stata apprezzata, ancora negli Anni Cinquanta, anche nei negozi di frutta del centro di Parigi, tanto che per distinguerla dalle altre esponevano l'etichetta «fraises de Tortona», fragole di Tortona.

La fragolina così profumata, scomparsa da molti anni, potrebbe ritornare a farsi apprezzare grazie all'interesse e all'intervento del Comune, che è intenzionato a rilanciarla.

Ricorda in [redacted] scritto Carlo Sterpone, appassionato di storia tortonese: «Erano gli ortolani di porta Voghera che nel mese di giugno con i loro cestini da due chili ("er gabiou") riuscivano a rivestire quasi totalmente la superficie dell'allora mercato coperto di piazza delle Erbe. Il profumo di quella fragolina, intenso, soave, fine, penetrante, [redacted] percepiva distintamente fino alle falde del castello».

Nonostante fossero sempre le fragoline [redacted] Tortona, c'era comunque differenza tra quelle prodotte negli orti di Porta Voghera [redacted] quelle degli orti [redacted] San Bernardino. Le prime erano le più gustose, le più profumate, quelle che meglio si adattavano ad essere preparate con zucchero e vino.

A Porta Voghera negli Anni Trenta gli ortolani che [redacted] distinguevano per la produzione della fragolina erano i Cuniolo, i Lovazzano, i Domattei, i Mietta. Erano loro che in giugno, ogni mattina, con la carriola piena di cestini, invadevano il mercato. La fragolina tortonese era apprezzata anche sui mercati di Milano, Genova e Torino.

Poi la crisi, verso la fine degli Anni Cinquanta, e poco alla volta la sua totale scomparsa perché al posto degli orti del rione Porta Voghera è sorto il quartiere Oasi con tutto il cemento dei suoi palazzi, l'asfalto delle strade che hanno soffocato quel terreno considerato particolarmente adatto per la coltivazione della fragolina.

L'attuale via Morandi, ad esempio, ancora negli Anni Cinquanta, era [redacted] strada di campagna che immetteva negli orti. Ma la crisi della fragolina arrivò anche a causa della concorrenza delle fragole più grosse, che poco alla volta hanno incontrato il favore del mercato: con poche fragole, anche se non gustose come la tortonese, si completa [redacted] cestino; quindi anche con [redacted] minor costo del prodotto.

Ammirevole resta quindi lo sforzo dell'amministrazione comunale di riproporre quel prodotto, che negli anni prima e dopo la guerra ha contribuito a far conoscere Tortona oltre i confini regionali [redacted] che, con i trattori Orsi, era l'attività produttiva che garantiva [redacted] miglior guadagno.

Dice l'assessore alle Attività economiche Alessandro Scaccheri: «La giunta sa di aver accettato una sfida impegnativa, ma anche affascinante, se [redacted] pensa alla possibilità di riproporre nell'economia locale un'opzione culturale e commerciale di notevole rilievo [redacted] tradizione: quella fragolina, che un tempo in tanti ci invidiavano».

Il «ritorno in campo» sarà possibile con la collaborazione dell'Istituto sperimentale di frutticoltura di Verona, che sta operando con particolare rigore nel settore della fragolicoltura.

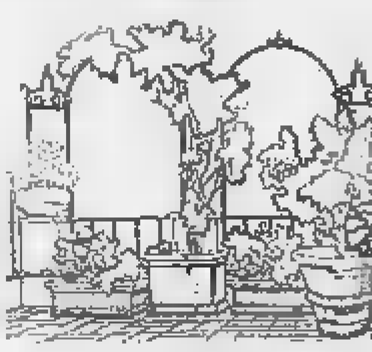
L'Istituto dovrà verificare l'esistenza di reali possibilità di studio, sia genetico-riproduttivo che agronomico ed economico-commerciale, sulla reintroduzione [redacted] termini innovativi delle tradizionale coltivazione della fragolina tortonese. Alla spesa per le ricerche contribuirà anche la Provincia, attraverso l'assessorato all'Agricoltura.

Il progetto, elaborato dall'Istituto sperimentale, prevede di giungere nell'arco di due anni [redacted] chiare indicazioni scientifiche od agronomiche, finalizzate al miglioramento qualitativo e quantitativo del prodotto. E' prevista la collaborazione delle aziende orticole che operano nella zona.

Enrico Regalzi

Revival. Torneranno le fragoline?

ARCHITETTO PAESAGGISTA IRINA MANTELLO BELTRAMI



P.zza Marconi 23
ALESSANDRIA
Tel. 0131 43.287

STUDIO DI PROGETTAZIONI
[redacted]

GRANDI IDEE ANCHE PER PICCOLI SPAZI «VERDI»

Fonti dello zolfo
MONTEGIOCO

SABATO 30 SETTEMBRE
MARIO [redacted]
[redacted] 1° [redacted]
[redacted]

RISTORANTE TIPICO
Aperto nei giorni festivi e prefestivi
Tel. 0131 875.174

[redacted]
TELEFONAMI
IO POSSO [redacted]
IN BREVISSIMO TEMPO
ALESSANDRIA
TEL. 0131/57264
VOGHERA - TEL. 0383/63219

Oggi i confronti d'esordio nei campionati di basket (serie C e D) e nella Coppa Lega di volley

E si torna con grinta in palestra

Tra i protagonisti: Alessandria, Casale, Tortona e Novi

ALESSANDRIA
NOSTRO SERVIZIO

Da oggi sfidano i giganti. campionato di basket di serie C quattro squadre alessandrine sono destinate a ingaggiare una serie di confronti per il primato provinciale. Saranno match di vertice o di media classifica?

Solo il campo dirà le società hanno operato bene sul mercato, ma un fatto è certo: nessun club della zona parte con ambizioni di promozione.

Il **Basket '82** scende in campo per primo, affrontando oggi in trasferta il San Paolo Galvagno, formazione neopromossa, rinforzata da alcuni giocatori del Ceresa Torino. Un compito difficile, quindi, per la squadra del nuovo coach Santi Farina, che fino all'ultimo non saprà se Biagio Fioretti, l'esperto centro della squadra, sarà in grado di giocare. La decisione sul suo utilizzo sarà presa in extremis.

Anche il **Derthona** di Mario Armana debutta in anticipo, oggi, fuori casa. Per i bianconeri l'avversario è prestigioso: il Biella, indicato nella fascia delle squadre più quotate. A Tortona però c'è molta fiducia. L'ingaggio solista Brakus ha portato ulteriore entusiasmo.

Per la matricola **Junior Mobilsanitas** di Casale il debuttesimo non è agevole. La trasferta domani a Carrara presenta molte insidie. I toscani, guidati dal play Degl'Innocenti, sono particolarmente temibili quando giocano di fronte al proprio pubblico, mentre il coach casalese Gian Piero Poletti deve fare i conti con le imperfette condizioni fisiche di Ronco e di De Ros. In forse anche Mauro Santolli e Vurchio, ma Poletti lascia intendere che i due titolari dovrebbero giocare, anche se non al meglio della forma. E' probabile l'esordio in serie C di Davide Lupano, 18 anni, play.

Tocca al **Valenza** l'ostacolo più difficile. La squadra di Pietro Fotia ospita (domani alle 17,30) la Fulgor Fidenza, una delle favorite al salto di categoria. Il coach degli orafi dice che la squadra è ancora alla ricerca della migliore condizione, tuttavia capitan Pasino si è distinto in precampionato per la buona media nelle realizzazioni, mentre Bressan gioca già «a memoria» i vecchi compagni di squadra.

Al via anche la serie D, con il «derby dei mobilieri» in evidenza nella prima giornata. La **Centrale Mobili** riceve a San Salvatore (oggi alle 21) il **Fossati Mobili Metalfer** Serravalle. Luca Botti, direttore sportivo dei neopromossi sansalvatoresi, indica gli avversari come «strafavoriti», in virtù anche del terzo posto conseguito lo scorso anno. In effetti la squadra allenata da Girardi rientra a buon diritto tra le aspiranti alla promozione, potendo contare elementi esperti e di sicuro rendimento come Tosi e Roncadin, ai quali si affiancano elementi del vivaio.

L'**Olimpia** Voghera di Aldo Caenazzo esordisce invece sul campo dell'Alcione Rapallo, squadra tradizionalmente spigolosa e aggressiva ma essenzialmente corretta. L'allenatore ha ricavato positive valutazioni dal torneo di Cassolnovo, dove ha giocato anche il neoacquisto Ternavasio.

Brunello Vescovi

Biagio Fioretti. E' in forse l'«esordio» in C1 dell'esperto centro del Basket '82

NOSTRO SERVIZIO

Comincia stagione del volley e come sempre l'appuntamento inaugurale è la Coppa di Lega. In campo maschile, Face Novi (serie B1) e la Sicamps Alessandria (B2) sono state inserite nello stesso girone qualificazione, che prende anche il Piacenza e il Cus Genova.

Alla Face spetta subito il confronto più impegnativo, in casa della Fibrotecnica Piacenza (alle 21), che sarà avversario anche campionato. La formazione piacentina ha acquistato, proprio dalla Face, il palleggiatore Luca Monti e dispone di un organico molto competitivo.

«Il pronostico — dice il capitano dei novesi, Marco Barbagelata — è favorevole ai nostri avversari, ma non ci preoccupiamo. A noi la Coppa serve solo per provare gli schemi, in attesa di completare l'organico».

Per il momento, infatti, la Face si avvale soltanto di giocatori novesi, provenienti dal vivaio, ma l'allenatore Domenico Brignani attende un paio di rinforzi. Il primo nuovo acquisto potrebbe es l'argentino Victor Duarte, 21 anni, un esperto giocatore centrale, che ha ottenuto la cittadinanza italiana e sta per accordarsi con la Face.

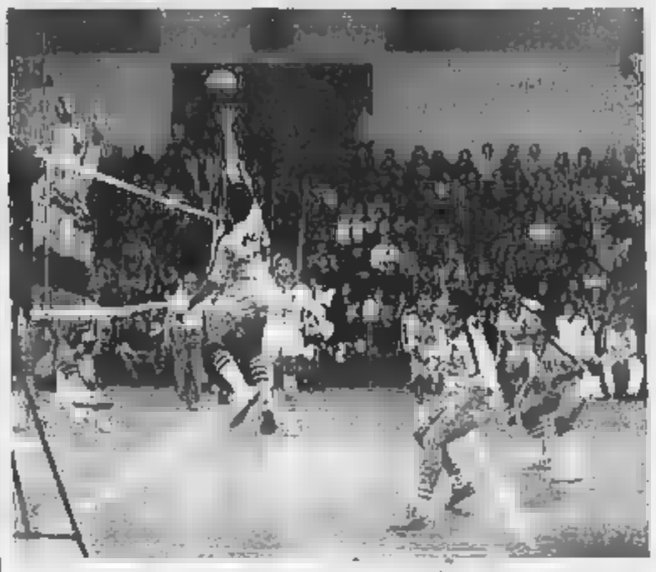
I suoi due connazionali, Adrian Marin e Gustavo Folicini, che erano con lui dell'Argentina, si sono invece accasati a Lecce e a Castellano Mare di Bari, in squadre di B1. Alla corte della Face si attende ancora l'arrivo un palleggiatore argentino, ma i dirigenti novesi sono anche alla ricerca di rinforzi sul «mercato» italiano.

Debutto in trasferta anche per la Sicamps Alessandria, che il nuovo allenatore Bruno Curto guiderà per la prima volta questa sera sul campo Cus Genova. Per la società grigiobl è momento particolarmente delicato. Persi il capitano Raffaldi e Zanetti, che hanno smesso l'attività, mentre Faletti è passato all'Acqui e Massobrio Savigliano, non sono ancora arrivati i sostituti.

si parla con insistenza degli ingaggi di centrale e un alzatore, ma la scadenza del ottobre (giorno in cui chiuderà il mercato trasferimenti) si avvicina senza nessuna novità. Il confronto con i genovesi (che la Sicamps sconfisse due volte nello campionato, sempre per 3-0) fornirà preziosa indicazioni.

Per le donne, invece, l'appuntamento con la Coppa di Lega rinviato di qualche giorno. La **Tessilnovi** di Novi Ligure e la **Pallavolo Valenza** (entrambe C1) hanno posticipato a martedì il loro confronto diretto, perché la squadra orafa è impegnata questo fine settimana in un torneo internazionale in Francia, a Chambéry. La Tessilnovi oggi partecipa ad un mini-torneo in programma alle 16 alla palestra Leardi di Casale. In campo scenderanno anche la Libertas Genova e la padrone di casa della **Banca Anonima di Credito**, che hanno rinunciato a disputare la Coppa di Lega. Dice il presidente casalese, Carlo Furione: «Vogliamo consentire alla nuova allenatrice Mary Lou Fraiberger di migliorare l'intesa, puntando sulla preparazione in palestra».

Luca Ubaldeschi



La Face in azione. Oggi il debutto dei novesi in Coppa di Lega a Piacenza

SPORTFLASH

MOTONAUTICA

Casale ospita il mondiale T 750

Oggi e domani sullo specchio d'acque formato dal Po nelle vicinanze di Torcello di Rolasco, si svolgono le competizioni di motonautica valido per l'assegnazione in prova unica del titolo mondiale T 750 (fuoribordo sport), due gare di campionato italiano 850 cc e T 550 (Promozionale) e una prova del campionato svizzero. Due giornate intense, su iniziativa degli «Amici del Po», con prove tecniche e gare al mattino e pomeriggio. Clou della manifestazione è la quarta manche del «mondiale», domani alle 16.

BERRETTI

Grigi e Derthona il primo derby

Propone subito un derby il campionato di calcio Berretti, oggi all'esordio. I giovani dell'Alessandria, alle 15,30, ospitano i coetanei del Derthona, tradizionali avversari in questo campionato. Impegnativo il confronto per il Casale, che riceve il Torino, uno dei protagonisti delle scorse stagioni. Ecco il programma del girone A (tutti gli incontri cominciano alle 15,30): Alessandria-Derthona (a) campo Cattaneo); Carcarese-Oltrepò; Casale-Torino (a San Germano); Juventus-Cuneo; Pavia-Pro Vercelli; Savigliane-se-Biellese; Vogherese-Savona.

LE

Il secondo turno del campionato

La seconda giornata del campionato di calcio Under 18 regionale propone due sfide provinciali. Oggi alle 15 spettacolo ed emozioni sono garantiti confronto Ovadamobili-San Carlo, le cui prime squadre sono avversarie Promozione. Interesse anche per la sfida Valenzana-Junior, mentre il Monferrato ospita Crescentino; l'Acqui e la Fulvius giocano a Canelli e Asti.

TBWA

A NORD TACCHINO ARROSTO CON SALSICCIA, A SUD GAMBERETTI ALLA CREOLA, A EST TORTA AL FORMAGGIO E LIMONE, A OVEST INSALATA DI MELE E POLPA DI GRANCHIO. I CONFINI DELLA CUCINA AMERICANA VANNO BEN OLTRE IL FAST-FOOD. UN CONTINENTE GASTRONOMICO CHE VI INVITIAMO A RISCOPRIRE, VIAGGIANDO FRA LE MOLTE E DIFFERENTI CUCINE REGIONALI. TANTI SAPORI DI UNA TERRA CHE SARA' PROTAGONISTA IN QUESTI GIORNI ALLA COOP. CON TANTE RICETTE PER CUCINARE AMERICANO E TANTI PRODOTTI MADE IN USA. DAL 28 SETTEMBRE AL 14 OTTOBRE ALLA COOP E' ORA D'AMERICA.

VINCI SUBITO 150 VIAGGI E MIGLIAIA DI PREMI.*

DAL 28 SETTEMBRE AL 14 OTTOBRE NEI SUPERMERCATI COOP.

coop Piemonte

CPL coop

LA COOP SEI TU. CHI PUO' DARTI DI PIU'!

*1552 NEI PUNTI VENDITA CHE ESPONGONO QUESTO MANIFESTO • PREZZI MESSI IN PALIO COOPERATIVE ADERENTI ALL'INIZIATIVA AUT. COOP.C

Canadese vince il Concorso internazionale

Chitarra, [redacted] col «tocco» vincente

ALESSANDRIA. Remy Boucher, un canadese venticinquenne del Quebec, ha vinto il XXII concorso internazionale di chitarra classica «Città di Alessandria» quest'anno dedicato al compositore cubano Leo Bouwer, presente alla manifestazione. Al secondo posto si è classificato Stefano Raponi di Latina, al terzo François Laurent di Parigi. Ai tre [redacted] stati assegnati nell'ordine: tre milioni, [redacted] milione [redacted] mezzo milione.

Dei ventidue concorrenti, giunti da tutto il mondo e ammessi alle selezioni (sugli oltre trenta che [redacted] presentato domanda) ne sono entrati in finale sei: la parigina Isabelle Chomel, Luigi Cieni [redacted] Bari [redacted] José Lopez Mendez di Cuba, oltre ai tre che si sono imposti.

La giuria, presieduta da Alirio Diaz, il celebre chitarrista venezuelano erede [redacted] Segovia, e composta da Michele Pittaluga, musicologo alessandrino ideatore e presidente del [redacted]ncorso, dal francese Robert Vidal, dallo spagnolo Anton Ruiz Pipo, dall'argentino Guillermo Fierens e dagli italiani Mauro Storti [redacted] Giuliano Balestra, non ha avuto alcuna difficoltà a designare il vincitore.

Remy Boucher, che già svolge attività concertistica, ha dimostrato eccellenti doti musicali. Perché è approdato [redacted] Canada ad Alessandria per partecipare ad un [redacted] che non assegna premi favolosi? «Il Città [redacted] Alessandria è talmente importante che non potevo perdere un'occasione del genere» ha risposto il chitarrista.

Ieri sera al «Comunale» era in programma, com'è tradizione, il concerto del vincitore: Remy Boucher, accompagnato dall'orchestra sinfonica di Pia[redacted] diretta da Leo Bouwer, nel «Concerto elegiaco per chitarra e piccola orchestra» del compositore cubano. Prima di lui François Laurent e José Mendez Lopez, dopo, come gran finale, Alirio Diaz nel «Concerto n. 2» di Antonio Lauro, un venezuelano morto due anni fa e al quale fu intitolata una precedente edizione del [redacted]. Questa sera alle 21,30 Remy Boucher e José Lopez Mendez sono chiamati ad un altro impegno: suonano al Centro comunale di Cultura [redacted] Valenza per il pubblico di una città sempre molto attenta alla musica classica.

Il [redacted] internazionale di chitarra classica ha potuto es[redacted] organizzato grazie ai contributi di vari enti [redacted] associazioni cittadine. [e. c.]

Il migliore. Tutti d'accordo in giuria: Remy Boucher meritava il premio (F. Busi)

In serata una serie di concerti

L'autunno è in musica

L'ultimo fine settimana di settembre prevede una lunga serie di appuntamenti, dalla musica al folclore, dalla gastronomia agli incontri culturali. I cori parrocchiali di Rivanazzano, Santa Maria delle Grazie [redacted] Voghera, Viguzzolo [redacted] S. Matteo [redacted] Tortona cantano alle 21 nella chiesa S. Matteo [redacted] Tortona in occasione della rassegna «Corali parrocchiali». L'ingresso è gratuito.

Il «Notturno club» di [redacted]sandria ospita, alle 22, il cantautore-pianista alessandrino Claudio Damiani e il cabaret [redacted] «Rise Miranda». Si concludono a **Viguzzolo** i «Concerti della Pieve»: alle 21 nell'antico, storico complesso [redacted] violinista Tiziana Gavarini [redacted] la pianista Cristina Piras proporranno musiche di celebri compositori. Per restare in campo musicale, da segnalare il concerto di musica [redacted] alle 21 nella chiesa di S. Martino a **S. Salvatore**: il coro «Tre colli» [redacted] Fontanile, Maranzana e Mombaruzzo chiude il «Settembre».

Musica giovane [redacted] **Alessandria**, dove all'ex Omma prosegue «Rocktoberfest '89», una rassegna [redacted] gruppi rock organizzata da Radio West. E' di scena l'«Electric Co.» di Alessandria.

A Tortona ritorna il mercatino biologico di piazza Arzano. Dalle [redacted] alle 14 offre tutti i prodotti tipici di questo periodo dell'anno ed è anche [redacted] punto d'incontro fra produttori [redacted] consumatori per scambi di notizie sull'alimentazione e [redacted] salute.

Dall'alimentazione alla gastronomia il passo [redacted] breve: alle 20 [redacted] può cenare [redacted] ristorante «Del Ponte» di **Brignano Frascata** oppure all'«Hostaria Caponne di Carrega» a **Carrega Ligure**. I menù sono prelibati: selvaggina, funghi, lumache [redacted] otti[redacted].

Il sobborgo **San Giuliano Nuovo** è in f[redacted] per ricordare il patrono: [redacted] comitato di quartiere e il Centro sportivo giovanile hanno preparato [redacted] «quattro giorni» ricca di manifestazioni: prende il via alle 14 con una corsa ciclistica; alle 21 si danza [redacted] il complesso «I Revival».

Festa patronale [redacted] oggi anche a **Molino [redacted] Torti** con una serie di curiose esposizioni: quella dei canarini (una tradizione) e poi la mostra dei [redacted]ppi della bassa Valle Scrivia, quella dell'apicoltura, quella degli attrezzi enologici e così via.

La rassegna «Novinmostra» di **Novi Ligure** si avvia alla [redacted]clusione. Alle 21,30 per la mini-rassegna di teatro dialettale la compagnia del Carignano di Ge[redacted] mette in scena «Trei, chiunze, trentun».

Gli «Amici della musica» di **Casale Monferrato** [redacted] riuniscono domattina alle 10, all'istituto Soliva, per decidere il program[redacted] di manifestazioni per [redacted] prossimo anno e le modalità del [redacted] «Soliva».

Un tuffo nel passato lo si può fare [redacted] **[redacted]n Salvatore Monferrato**: alle 15,30 al Teatro Comunale, per iniziativa del Centro culturale, Enrico Arrigoni parlerà su «San Salvatore nel 1859».

Dalla storia alla politica: alla frazione Piagera di Gabiano **Monferrato** s'inizia alle 17,30 la «Festa dell'Avanti!» con interventi di numerosi amministratori comunali, provinciali [redacted] regionali [redacted] parlamentari.

In via Guasco [redacted] **Francavilla Bisio** alle 16 [redacted] inaugura il nuovo ambulatorio medico dell'Usl: parleranno il sindaco Mario Mazzarello e il presidente dell'Usl di Novi, Gianfranco Chessa.

Tutti al circo equestre ad **Ovada**: il «Medrano» presenta due spettacoli, al pomeriggio e [redacted]. [e. c.]

[redacted] & ARTISTI

Pittori peruviani al Teatro Comunale

E' stata inaugurata ieri al Teatro Comunale di Alessandria, presente il console del Perù Ester Silva y Silva, la mostra «Colore andino». E' una collettiva di artisti peruviani patrocinata dal Crds e dall'assessorato comunale [redacted] Pubblica istruzione. La cultura latino-americana è seducente, dotata di un leggero e dolce fascino misterioso. Le stesse impressioni si colgono dinanzi alle opere di «Colore andino», con il silenzioso refrain delle loro forme e dei loro colori, che conducono il visitatore in un mondo di vaghezza [redacted] sogno.

[redacted] grafica di [redacted] Palazzo Guasco

Primi giorni, a Palazzo Guasco di via Guasco 49, ad Alessandria, della [redacted] dedicata dall'assessorato provinciale alla Cultura all'opera grafica di Marino Marini. E per la rassegna è già interesse e successo. E' illustrata l'intera attività grafica dell'artista, attraverso una rigorosa selezione dagli esordi sino alle ultime [redacted]e degli Anni Settanta. Marino Marini, che raggiunse notevoli traguardi come pittore e scultore, occupando un posto importante nella storia artistica del Novecento, ha affrontato con eguali risultati l'opera grafica.

Valenza, Napoleone al Centro [redacted]

Nelle sale del Centro comunale di cultura, in piazza 31 Martiri a Valenza, è aperta sino al 1[redacted] ottobre la rassegna allestita dal Lions club e centrata sulla figura di Napoleone alla Battaglia [redacted] Marengo. Sono proposti documenti, oggetti ed armi dell'epoca, appartenenti a collezioni private, in particolare [redacted] quella del dottor Luciano Sacco.

Ricordi [redacted] Fenoglio [redacted] San Salvatore

Sino a domani, a Palazzo Cavalli di S. Salvatore Monferrato, è aperta la mostra su Beppe Fenoglio. E' un'iniziativa che completa la «tre giorni» culturale dedicata all'autore langarolo. La mostra è la stessa a suo tempo allestita [redacted] Comune [redacted] Alba.

[redacted] per l'Unicef a «Novinmostra»

Per iniziativa del Centro d'arte Pieve e dell'assessorato comunale alla Cultura di Novi Ligure, è stata allestita una collettiva di opere di artisti della zona in favore dell'Unicef. E' inseri[redacted] nel padiglione di piazza Marconi della rassegna commerciale «Novinmostra».

Trofeo S. Francesco [redacted] a Novi Ligure

E' aperta [redacted] a domani, nei saloni parrocchiali dei frati francescani, in viale Rimembranza 44, a Novi Ligure, [redacted] tradizionale mostra di pittura valida per l'assegnazione del «Trofeo San Francesco». Domani la proclamazione dei vincitori.

Foto su [redacted] Coppi esposte a Villalvernia

[redacted] inaugurano oggi, nei locali parrocchiali di Villalvernia, due mostre fotografiche: la prima è dedicata alla flora dell'Alessandrino, la seconda (presentata dal Circolo fotografico tortonese) racconta le imprese ciclistiche dell'indimenticato campionissimo di Castellania, Fausto Coppi.

La pittura di Aime esposta ad Acqui

Nelle sale d'arte di Palazzo Robellini in piazza Levi, ad Acqui, è allestita la personale dell'affermato pittore Tino Aime: conquista con i suoi paesaggi.

[redacted] Ovada [redacted] Carlo Traverso

Alla Loggia di [redacted] Sebastiano, ad Ovada, è aperta la personale del pitt[redacted] Carlo Traverso.

Importante gruppo Commerciale
CERCA
responsabile reparto calzature
La sede di lavoro è in provincia di Alessandria
Per informazioni telefonare ai numeri:
[redacted] ufficio

PARADISO STUDIO'S
LAVAGELLO - CASTELLETTO D'ORBA (AL)
TEL. 0143/840.168
QUESTA SERA [redacted] CON IL [redacted] DIVERTIMENTO
DOMANI SERA L'I[redacted]

I CONSIGLI DI UN ESPERTO CONTATTANDO:
M. G. D.
di [redacted] Geom. [redacted] & C. s.n.c.
15100 ALESSANDRIA - Via B. BUOZZI 43 - Tel. 0131 65.408 - 444.076
Moderne tecnologie per la vostra casa
COMBUSTIBILE: [redacted]
CONFORT E SPAZIO [redacted]
Alfa Lum
[redacted]
Presente a NOVINMOSTRA dal 23 settembre al 1° ottobre - STAND N. 6

RADIOMARELLI
TV Color. Scienza e fantasia italiana
PRESENTA LA PROPRIA GAMMA TV COLOR PRESSO:
[redacted]
VIA MAMELI N. 47
15066 GAVI LIGURE (AL)

Palladium music hall
TEL. 0144/54.228
Tutti i GIOVEDI' favolose serate con [redacted] liscio
IL MIGLIOR BALLO LISCIO [redacted] LE MIGLIORI ORCHESTRE
SABATO 30 [redacted]
[redacted] 1° [redacted]

DIPENDENTI - PENSIONATI
[redacted]
DA 1 A 25.000.000
IN [redacted] ORE [redacted] SPESE
anche telefonicamente
FIRMA SINGOLA
Vari tempi di rimborso
IPOTECA SU AUTO
anche senza reddito documentabile
DONNE anche CASALINGHE presso operazioni
ALESSANDRIA via Cavour, 13
tel 0131/446276-443008

[redacted]

Salone LA [redacted]
Via Roma 80 - Torino
Abbonamenti La Stampa Tel. 6568.334/335
Pubblicità Publikompass [redacted] 65211
Copie arretrate Tel. 534.914
Vendita pubblicazioni Editrice La Stampa Tel. 534.914
Specchio dei tempi Tel. 65681
Gazzetta Ufficiale: Inserzioni (Poligrafico dello Stato) Tel. 6521.452
Vendita (Edicola Internazionale) Tel. 534.914
Prevendita biglietti partite di calcio e spettacoli Tel. 6568.334

ATTENZIONE
Vieni alla CARD - assicura la tua auto - avrai in
OMAGGIO
Europ Assistance in Italia e all'estero.
Via St. Martin de Corléans, 174
AOSTA
Tel. 0165/35.735

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

BARDI
MOBILI BARDI ROSANNA
VIA CHANOUX, 151
11024 CHATILLON (AO)
TEL. 0166/61.677

Sabato 30 Settembre 1989 — Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

Il problema ha sollevato una vecchia polemica tra Comune e Regione

Verrès, poca acqua e cara

In attesa dell'acquedotto della Val d'Ayas

VERRES
NOSTRO SERVIZIO

A Verrès il problema-acqua potabile sta mettendo a dura prova le capacità di gestione degli amministratori locali. Le difficoltà nell'approvvigionamento idrico sono state illustrate alla giunta regionale dal sindaco Cesare Quey che ha sottolineato come il loro superamento costituisca «uno dei punti essenziali e cruciali per lo sviluppo del paese».

L'amministrazione comunale si trova al momento in stato di empasse sotto due aspetti: fornitura e tasse. La prima complicata da una domanda sempre crescente e le seconde «piuttosto alte», ha detto lo stesso sindaco.

«La [illegible] acqua — spiega Quey — siamo obbligati a farla pagare cara. I due terzi [illegible] infatti viene distribuita per pompaggio, quindi con costi elevati e bollette Enel di quattro, cinque milioni il mese. Tariffe che portano a una disparità di costi che ci sembrerebbe giusto ed equo evitare».

«La domanda dunque — continua Quey — che intendiamo porre alla giunta regionale è quale siano al punto attuale le prospettive di arrivo a Verrès dell'acqua della Val d'Ayas».

L'acquedotto della Val d'Ayas (di cui si parla da vent'anni) soltanto con l'ultima amministrazione Rollandin ha messo di essere un'idea platonica.

La risposta di Rollandin ha innescato però una polemica sopita da anni. «E' difficile rispondere sui tempi — diceva il presidente —, del resto se ben vi ricordate quando vi proponemmo di allacciarvi all'acquedotto di Challand-Saint-Victor voi diceste di "no"». Il sindaco Quey è subito intervenuto dicendo: «Lo smentisco formalmente».

L'«incidente diplomatico» veniva superato dal vice sindaco Daniele Vincenti che con tono conciliatorio rimotivava la domanda: «Ci interessa conoscere i tempi di allacciamento per chiedere il finanziamento alla Cassa Depositi e Prestiti. E' necessario sapere certezza se l'acqua arriva altrimenti si avvia un altro discorso».

L'assessore regionale Posson si è impegnato a informare più presto l'amministrazione comunale sui tempi di costruzione dell'acquedotto che è già arrivato a Brusson.

Per la costruzione dell'acquedotto della Val d'Ayas si erano consorziati tutti i comuni della vallata: da Ayas a Verrès. Nel 1982 l'amministrazione regionale decide di finanziare la costruzione dell'acquedotto di Challand-Saint-Victor dopo che era già stato finanziato quello di Challand-Saint-Anselme (di fatto questo sancirà la disgregazione del consorzio e meglio la sua limitazione ai comuni di Ayas e Brusson) proponendo a Verrès di agganciarsi a quello di Challand-Saint-Victor.

Cesare Quey

E a questo, evidentemente si riferiva Rollandin. «Ho obiettato a quanto dichiarato dal presidente della giunta — spiega Quey — perché noi non ci dichiarammo affatto contrari, anzi cercammo inizialmente di verificare se l'aggancio era possibile, ma quando ci fu lanciata la proposta ci trovammo di fronte ad una situazione già consolidata, tutto era già stato predisposto. Il nostro inserimento avrebbe implicato di rifare tutto da capo. Preferimmo dunque aspettare. Con quella risposta però il presidente ha fatto riemergere una vecchia polemica».

Continua Quey: «L'arrivo dell'acquedotto a Verrès in passato non è mai stato messo in discussione e le assicurazioni in proposito sono state date in riunioni pubbliche non di certo in colloqui privati».

Fabrizio Favre

[illegible]

Si rovescia un Tir, tunnel bloccato

L'altra sera, tra le 22 e le 23,30, il traffico della superstrada per Courmayeur è stato bloccato per il guasto meccanico di un Tir francese nella galleria di Aviso. Sono intervenuti i vigili del fuoco, che hanno trainato l'autoarticolato fuori dalla galleria. Ieri mattina è inoltre stato chiuso al traffico dalle 5 alle 6 il traforo del Monte Bianco: un camion che trasportava maiali si era rovesciato sulla strada che porta al traforo, sul versante francese.

[illegible]

In fiamme un tratto di boscaglia

Un incendio è scoppiato ieri mattina a Bollon, sopra Sarre, in un tratto di boscaglia.

[illegible]

Ecco i «boucheron» del pentathlon

Arrivano questo pomeriggio, a Cogne, le squadre impegnate domani nel «Pentathlon del boscaiolo», campionato nazionale a squadre per «boucheron». Alle 19 è in programma un cocktail di benvenuto in municipio, quindi, alle 21, spettacoli folcloristici.

AOSTA

del «Club lirico

Stasera, alle 21, al Crai Cogne in corso Battaglione 18, riunione del «Club lirico Aosta». Durante l'assemblea verranno confermati gli abbonamenti al Teatro Regio di Torino e discussi i bilanci consuntivi e preventivi.

[illegible]

Mostra sui manifesti di Vicquéry

S'inaugura oggi pomeriggio, alle 18, alla Maison Gerbollier, a La Salle, la mostra di manifesti di Fulvio Vicquéry, grafico e pittore valdostano.

Dopo la chiusura dei lavori nel tratto Sarre-Morgex è guerra di comunicati, mentre gli operai della Rav temono per il posto di lavoro

L'ingegner Michele La Catena durante la manifestazione «verde» a Morgex

Autostrada, la rabbia nei cantieri

I verdi: «Il progetto va ripensato»

NOSTRO SERVIZIO

L'uomo è alto, magro. Si chiama Facchin, arriva da Chivasso. E' venuto in Valle per lavorare nel cantiere dell'autostrada, come manovale. Anche sua moglie lavora nel cantiere, alla mensa. «Fra qualche mese avrebbero assunto pure mia figlia. Adesso chissà?».

La famiglia Facchin abita in una roulotte, a poche centinaia di metri dal cantiere Rav di Morgex. Adesso aspettano di sapere che cosa ne sarà del loro lavoro. «Chissà se riprenderà?».

Dopo la chiusura del cantiere su decisione della Rav, giovedì, fuori dai cancelli, un gruppo di ambientalisti ha protestato contro la scelta della Regione del trasporto su gomma: «No, alla cementificazione», «incentiviamo i trasporti ferroviari».

I camionisti diretti al Bianco passavano veloci, nemmeno rallentavano per leggere i cartelli. La manifestazione non è stata organizzata a caso: Elio Riccarand, consigliere regionale di nuova sinistra, era a colloquio il capo cantiere, l'ingegnere Michele La Catena, il capo lotto e alcuni rappresentanti dell'impresa, per verificare il blocco dei lavori.

Gli operai si intrattenevano con i «verdi»: «Adesso sono disoccupato, quanto mi dà all'ora se le tengo il cartello?». Adriano Marrelli, macchinista, di Cosenza, torna dalla moglie una volta al mese: «Però loro, i "verdi", i figli li portano qui, noi li abbiamo a casa, se non lavoriamo fanno a studiare?». E un «perseguitato dai verdi», di Reggio Calabria, che ha preferito non dire il nome, raccontava: «E' il terzo posto che cambio. Avevo anche trovato lavoro in un cantiere vicino a casa. Ci sarei rimasto per otto anni, poi sono arrivati gli ambientalisti, ed eccomi qua. Tutto ricomincia da capo».

Storie di vita, dubbi, preoccupazioni: sono circa mille i dipendenti delle imprese che lavorano per l'autostrada. Ma per sapere quanto durerà il tempo di sospensione bisognerà aspettare la decisione del Consiglio di Stato nella seconda metà di ottobre. Gli ambientalisti nel frattempo continueranno a verificare che in tutti e sette i cantieri i lavori siano fermi.

«Continueranno soltanto le manutenzioni di sicurezza — ha spiegato Elio Riccarand, dopo aver incontrato il responsabile del cantiere di Morgex —. Le ruspe sono ferme».

Secondo Paolo Jacod, presidente di Valle d'Aosta Ambiente, l'interruzione potrà servire come momento di riflessione sull'intera opera autostradale. In particolare si potrà cercare di eliminare le parti del progetto con impatto ambientale più forte.

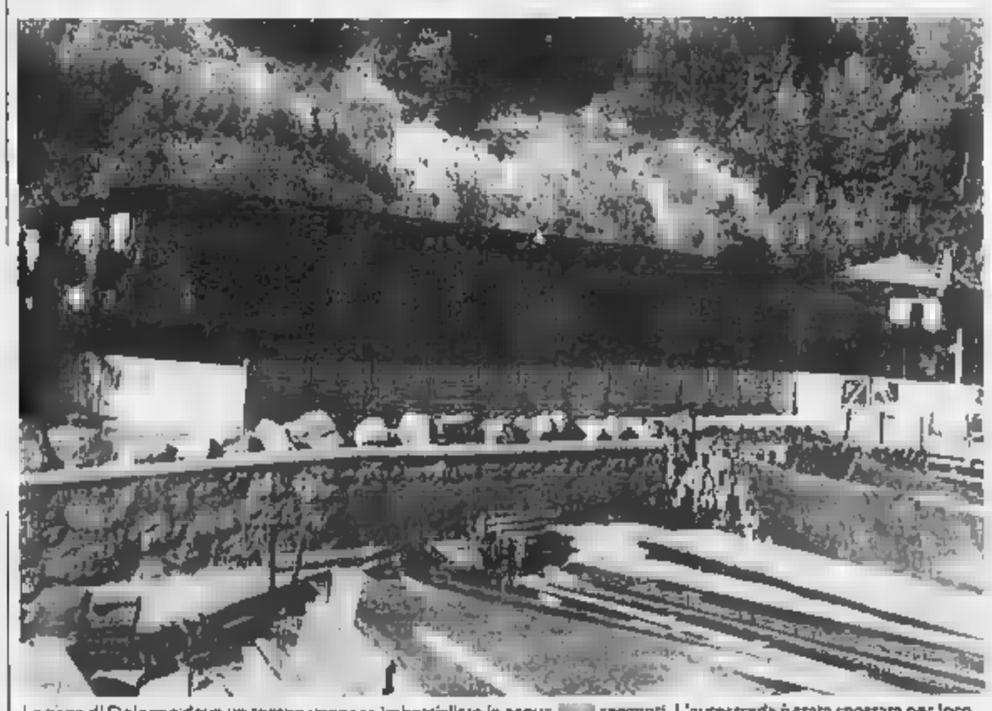
«La gente non ha capito che non sono stati i "verdi" a bloccare l'autostrada, ma il Tar — ha precisato Jacod —. Motivo: la violazione di leggi ambientali».

Ieri mattina si è riunita l'assemblea dei lavoratori autostradali, presenti il presidente della giunta Augusto Rollandin e l'assessore all'Industria e Trasporti, Ilario Lanivi: all'unanimità è stata ribadita la necessità del completamento dell'autostrada, non soltanto come diritto contrattuale, ma anche per lo stato ormai avanzato dei lavori e per «non recare al territorio un grave danno».

Francesco Stevenin, capo gruppo regionale dell'Union Valdôtain, nei giorni scorsi aveva dichiarato che «Pur certi che la realizzazione di quest'opera non potrà essere messa in discussione, il suo ritardo rischia di costare molto caro alla Comunità valdostana sia dal punto di vista finanziario, che da quello occupazionale». La critica la posizione degli ambientalisti è dura, il capo gruppo definisce la loro politica «contro tutto e contro tutti all'insegna del tanto peggio, tanto meglio».

La segreteria della democrazia cristiana, dopo la decisione del Tar del Lazio, ha ribadito l'urgenza e l'importanza del completamento dell'autostrada. «Non che attendere che l'appello della Rav e della Regione al Consiglio di Stato renda giustizia a questa iniziativa».

Claudia Ferraro


La zona di Dolonne dove un tempo venivano imbottigliate le acque sorgenti. L'autostrada è stata spostata per loro

«Troppo vicina alle case»

La protesta degli abitanti di Dolonne

COURMAYEUR. «L'intera frazione di Dolonne, e di riflesso anche Courmayeur, sarà danneggiata dall'autostrada così come è progettata nella variante poco apportata». E' questo il pensiero degli abitanti del villaggio che sorge di fronte a Courmayeur.

Al travagliato iter che sta percorrendo in questi anni il piano di collegamento autostradale (l'ultimo atto risale alla scorsa settimana con il provvedimento del Tar del Lazio) si aggiunge quindi una nuova protesta che sarà esposta nei prossimi giorni al presidente della giunta, Augusto Rollandin.

Il progetto iniziale stabiliva il passaggio dell'autostrada nella zona della frazione, a monte dell'abitato e sottoterra. In tal modo l'opera sarebbe stata pressoché invisibile da entrambi i versanti della Dora ed i danni (impatto ambientale, espropri ed altro) sarebbero stati minimi.

Ma in fase progettuale non è stato tenuto conto della vicinanza del tracciato alle sorgenti Vittoria e Youla le cui acque saranno utilizzate in futuro dallo stabilimento di imbottigliamento che sorgerà nell'area dell'ex Morgex Carbo, acquistata dalla Regione.

Appositi studi tecnici, effettuati in seguito, stabilirono la necessità di variare il percorso per «salvaguardare le sorgenti che altrimenti verrebbero inevitabilmente distrutte» e, sulla base di tale indicazione, vennero approntati nuovi elaborati.

Lo scorso luglio il Consiglio comunale di Courmayeur fu chiamato a dare la propria opinione sulla variante il cui percorso, più spostato verso l'alveo della Dora, prevede la costruzione di un viadotto visibile in parte anche da Courmayeur, l'imbocco dei tunnel ai margini di terreno reso da poco edificabile ed il loro passaggio proprio sotto varie case di Dolonne.

La maggioranza dell'assemblea, nonostante il timore esternato da tre consiglieri sugli eventuali vincoli che conseguiranno alla costruzione dell'opera, espresse parere favorevole un'unica avvertenza riguardante il rispetto delle comunali destinate alla realizzazione del centro di stoccaggio dei rifiuti solidi urbani che sorgerà poco distante dall'inizio delle gallerie.

Parte degli abitanti del villaggio interessato, il più grande le frazioni del Comune dell'Alta Valle, si è riunita per decidere quali azioni intraprendere per esprimere il proprio disappunto. «Noi non siamo affatto contrari all'autostrada — spiega Renzo Cortese, dei partecipanti all'incontro — però è stata presa una decisione (senza domandare il parere ai diretti interessati) che comporterà notevoli problemi di impatto ambientale e di inquinamento atmosferico acustico.

«Il tracciato — continua Cortese — entrerà nel sottosuolo ad una cinquantina di metri dalle case, mentre prima l'abitato non era minimamente interessato; ciò perché teoricamente si pregiudicherebbero due sorgenti che saranno utilizzate, in un futuro non ancora stabilito, per dar vita ad uno stabilimento industriale; bisogna dire però che finora poco è stato fatto per tutelare le acque minerali Courmayeur, basti ricordare il capannone Grivel vicino alla sorgente La Saxe e la discarica autorizzata nei pressi della fonte Margherita».

«Ora — conclude Cortese — per un'impresa privata si danneggia intero paese, avendo solo cura di non sacrificare un'area destinata allo stoccaggio dei rifiuti». Edoardo Pennard, guida alpina e proprietario un albergo nel villaggio, aggiunge: «L'autostrada sarà la più grossa opera che verrà realizzata a Courmayeur e resterà per sempre, quindi è da progettare accuratamente e con le dovute garanzie per tutti; invece sembra che questo avverrà».

Secondo i residenti Dolonne il tracciato potrebbe essere spostato più a monte delle sorgente oppure addirittura essere trasferito nel versante opposto della Valle, alle spalle di Courmayeur; è quanto proporranno al presidente della giunta nei prossimi giorni, cercando anche di coinvolgere gli abitanti capoluogo.

La soluzione prevista nel nuovo progetto, oltre alle proteste di Dolonne ha causato interrogativi anche nella Commissione edilizia comunale: l'appezzamento ove il viadotto tostradale diverrà galleria, di circa diecimila metri quadrati, è stato da poco trasformato da zone agricole a terreno edificabile e vari proprietari hanno già intrapreso le pratiche per costruirvi nuovi fabbricati per alloggi.

Il passaggio dell'autostrada però presupporrà determinati vincoli e rispetti distanze ai quali attenersi; per tale motivo, lo scorso 30 agosto, la Commissione edilizia ha indirizzato al sindaco della località Renzo Truchet una lettera invitandolo ad assumere «un parere legale volto ad identificare l'interdipendenza tra il progetto autostradale e le nuove costruzioni».

Giorgio Macchiavello

Valpelline, la costruzione dell'impianto è già avviata

Area sportiva? Vedremo

La Regione esprime perplessità

VALPELLINE

E' in forse la realizzazione dell'area sportiva in località Checaillaz di Valpelline. La Regione nota trasmessa al Comune ha ricordato che «prima di procedere alla costruzione degli impianti sportivi occorre effettuare una preliminare valutazione di convenienza economica e relativa opportunità dell'investimento di un ulteriore complesso sportivo».

Due anni fa l'amministrazione comunale aveva avviato le procedure per richiedere la costruzione di un campo regolamentare con annessi spogliatoi, tribuna, pista di atletica, palestra e ristorante. Costo stimato, oltre un miliardo e mezzo.

La giunta regionale, in occasione della visita ai Comuni del 1987, aveva già espresso le perplessità su tale mega-impianto, ma gli amministratori avevano proseguito. Ora è in fase di costruzione l'albergo di una zona sportiva che, probabilmente, non potrà mai essere realizzata.

Anche la minoranza aveva chiesto alla giunta comunale di riflettere prima di mettere in cantiere un'opera gemella a quella che la Comunità montana ha intenzione di realizzare a Bolsan in località Rhin.

A questo punto il sindaco di Valpelline, Aldo Chenal, si trova costretto a scegliere: o persistere nella decisione iniziale con il rischio di non ottenere i relativi finanziamenti, o rivedere e ridimensionare il progetto originale.

Dice: «Dobbiamo prendere atto delle indicazioni della Regione. Chiaramente sarà difficile insistere sulle nostre decisioni, ma questo non significa rinunciare all'idea di costruire un'area sportiva a Valpelline. Se non si può fare il campo sportivo regolamentare opteremo per un campetto, qualche altra infrastruttura e, sicuramente, punteremo sulla palestra».

Altro nodo che dovrà sciogliere il Comune di Valpelline riguarda l'assunzione di un'applicata di segreteria. Caso forse unico in Valle, il Comune ha dovuto licenziare, dopo solo due mesi di attività, l'applicata assunta a giugno.

La commissione regionale di controllo, infatti, ha ritenuto illegittimo il provvedimento di assunzione. All'impiegata è rimasto altro che sperare in un provvedimento a sanatoria approvato nei giorni scorsi dal Consiglio.

Nell'ultimo Consiglio comunale è poi stata approvata la richiesta di mutuo di oltre 220 milioni di lire con la Cassa Depositi e Prestiti per la realizzazione della strada comunale della frazione di Lavod.

I lavori per costruire l'albergo della nuova area sportiva di Valpelline

A Verrès alle 14,30

Pensionati del Savt in congresso

VERRES. Oggi pomeriggio, dalle 14,30, nel salone sportivo di Verrès si svolgerà il decimo congresso zonale del Savt-pensionati della Bassa Valle.

La relazione introduttiva sarà tenuta dal segretario del sindacato autonomo pensionati Pierre Bioley. Saranno affrontati i più urgenti problemi della categoria, quali: livelli pensionistici, ticket, servizi sociali e questioni fiscali.

Agli interventi in programma sugli specifici temi seguirà il dibattito.

L'assemblea, alla quale è prevista una folta partecipazione, si concluderà con l'elezione dei rappresentanti dei pensionati Savt della Bassa Valle che parteciperanno al decimo congresso confederale del sindacato autonomo lavoratori valdostani, in programma nel mese di dicembre.

Per i pensionati della Media e Alta Valle il congresso zonale del Savt è stato fissato, invece, per il 7 ottobre alle 8,30 ad Aosta nella sede del sindacato, in piazza Manzetti 2.

Il Bim contrario ai controlli a distanza

Robot per le dighe?

«No, restino i guardiani»

AOSTA. «La presenza umana e controllo degli invasi per la produzione di energia motrice è inderogabile per assicurare la tranquillità della popolazione e l'occupazione nelle zone di montagna», questa la presa di posizione dell'assemblea dei soci del Consorzio dei bacini irrigui montani della Valle d'Aosta espressa nella riunione ordinaria di giovedì pomeriggio ad Aosta.

L'esame del problema da parte del Consorzio Bim è seguito alle deliberazioni dei Consigli comunali di Lillianes e Perloz e della Comunità montana Monte Rosa che esprimevano preoccupazioni circa la ventilata automatizzazione degli impianti idroelettrici esistenti sul territorio regionale ad opera dell'Enel.

Il primo impianto idroelettrico interessato al progetto di modernizzazione dovrebbe essere, secondo informazioni raccolte dalle amministrazioni comunali della Bassa Valle, quello di Guieimoz, ad Issime, dove un impianto automatico consentirebbe il controllo a distanza dell'afflusso dell'acqua.

«Di conseguenza — si legge nell'ordine del giorno votato all'unanimità dall'assemblea del Consorzio irriguo (62 presenti su 74 soci) — il personale attualmente occupato nella diga verrebbe spostato a Pont-Saint-Martin».

Questa soluzione non creerebbe un immediato e grave problema occupazionale (il Bim si è comunque dichiarato contrario anche al pendolarismo), ma porrebbe invece, secondo il Consorzio, quello della sicurezza.

«Constatato che il regime dei torrenti in Valle d'Aosta è alquanto anomalo a causa delle variazioni improvvise di portata, specialmente durante i fenomeni temporaleschi — si legge ancora nel documento votato dall'assemblea del Bim —, e che la lunghezza dei torrenti e la portata dei loro affluenti a monte delle dighe non rendono prevedibile l'aumento del flusso di acque nei bacini, si ravvisa la necessità di una costante presenza umana e presidio di tutte le dighe situate sul territorio della regione».

L'invito a non sostituire i guardiani dei bacini imbriferi agli impianti di controllo automatizzati è stato rivolto dal Bim all'Enel e a tutti i concessionari di grandi derivazioni d'acqua per la produzione di energia motrice come il Deltacogne, le Cooperative Forze e Luce di Gignod e Aosta e qualche ditta privata.

A tutela dell'occupazione dei luoghi di montagna nel documento del Bim si chiede che venga evitato il pendolarismo conseguente al trasferimento di personale e che i dipendenti collocati a riposo vengano possibilmente sostituiti con assunzioni in loco.

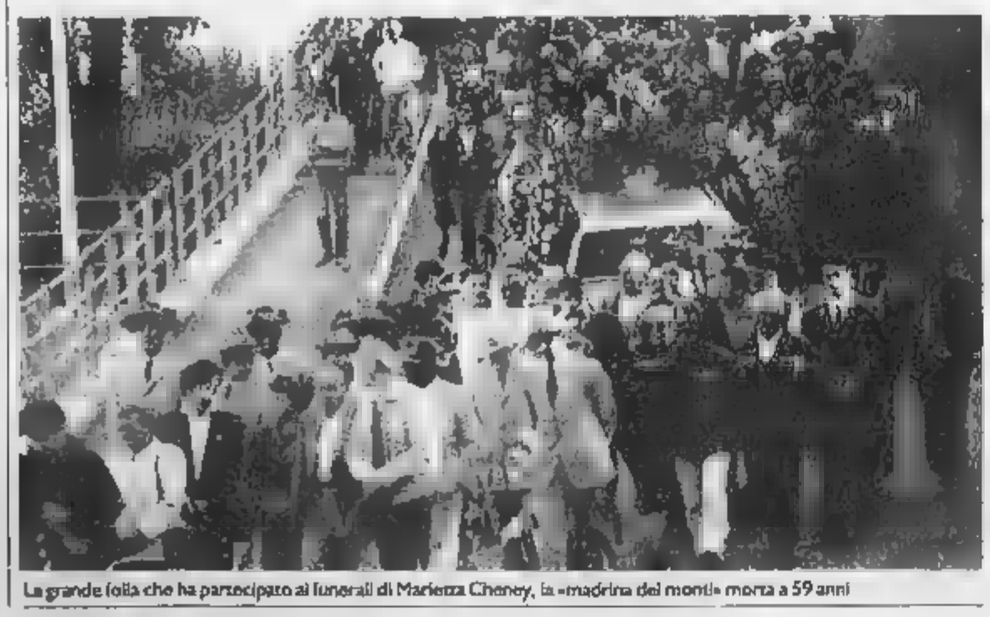
Copia del documento votato dall'assemblea del Consorzio Bim, oltre che ai concessionari di impianti di produzione di energia motrice, sarà inviata anche ai parlamentari valdostani, ai presidenti della giunta e del Consiglio regionale, ai partiti e movimenti, ai sindacati, alla «Federbim» d'Italia e al magistrato delle acque del Po.

[b. m.]

Courmayeur, commosso addio in musica con la banda municipale e la corale

L'ultimo saluto a Marietta Cheney

Ai funerali le associazioni di soccorso e le guide



La grande folla che ha partecipato ai funerali di Marietta Cheney, la «madrina dei monti» morta a 59 anni

COURMAYEUR. Una grande folla ha partecipato ai funerali di Marietta Cheney, la «madrina dei monti», morta all'età di 59 anni martedì mattina nella casa di Dolonne.

Ai funerali erano presenti le guide alpine del Monte Bianco e di altre località valdostane nella loro tradizionale divisa, i rappresentanti delle associazioni volontarie di soccorso della Valle e quasi tutto il paese.

La gente ha salutato Marietta fra le commoventi note della banda musicale e il canto della corale di Courmayeur. Marietta Cheney era un punto di riferimento per gli uomini di montagna. Ha aiutato alpinisti in difficoltà, curato feriti. Una vita dedicata ad aiutare gli altri. Di qui i suoi numerosi riconoscimenti.

Marietta partecipò anche a due spedizioni alpinistiche extraeuropee, all'Annapurna e nella foresta amazzonica.

[g. m.]

domenica 1 ottobre ore 15
cocconato d'asti
sfilata spettacolo
presentazione collezione autunno-inverno
conbipel
shearling pelle pellicce

i nuovi prezzi della moda
a partire da... 490.000 i montoni... 1.490.000 le volpi...
1.990.000 le marmotte... 2.990.000 i visoni
torino CORSO BRAMANTE 27 - TEL. 011 - 3198940 VIA AMENDOLA 4 - TEL. 011 - 546386
alessandria PIAZZA GARIBALDI 11 - TEL. 0131 - 445382
venaria PIAZZALE CITTÀ MERCATO - TEL. 011 - 214140
biella CORSO EUROPA 20 - TEL. 015 - 849168
aosta QUART-CENTRO COMM. AMERIQUE TEL. 0165 - 765103
cuneo VIA ROMA 31 - TEL. 0171 - 69184
venti punti vendita in italia
sede-produzione e vendita cocconato d'asti str. bauchieri, 1 - tel. (0141) 907656

Nella ricerca la speranza!
finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via G. Casalis 70 - 10138 Torino - Tel. 447.64.64

CERCASI
COMMESSA
bella presenza max 28 anni
settore abbigliamento
Contratto Formazione
Sede di lavoro Aosta
Inoltrare curriculum
C.I. n.
Fermo Posta Aosta

Azienda valdostana, ristorazione, mense collettive, cerca per propria organizzazione:
PERSONALE
Per appuntamento
tel. (0165) 44.316 9-11

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO DEL TURISMO URBANISTICA E BENI CULTURALI

CHIESA DI SAN LORENZO
AOSTA

DORINO OUVRIER
Il suono della Materia
Son et Matière

Esposizione aperta tutti i giorni
dall'8 settembre all'8 ottobre 1989
Orario: 9,30 - 12,30 / 15,30 - 18,30

Dal prossimo anno piante officinali tra i prodotti tipici

Le erbe nei sacchetti

Confezioni da vendere ai turisti

SAINT-MARCEL
NOSTRO SERVIZIO

La Valle d'Aosta commercializzerà piante officinali e cercherà così di occupare una nuova fetta di mercato, con una proposta che seppur innovativa si basa sulla promozione di prodotti tipici locali.

La sperimentazione, per arrivare a mettere in vendita in bustine e confezioni di vetro le erbe officinali che si trovano in natura sul territorio valdostano, è cominciata nel 1986 a cura del servizio di assistenza tecnica dell'assessorato regionale all'Agricoltura, Foreste e Ambiente naturale.

Il progetto è stato avviato mediante la coltivazione dei primi duemila metri quadrati di terreno in località Lillaz di Saint-Marcel dove sono state messe a dimora piantine di menta, salvia, timo, althea, malva, issopo, melissa e marrubio.

«Si è cominciato con otto erbe aromatiche, ma altre potranno aggiungersene — spiega Corrado Adamo, vice-dirigente del servizio di assistenza tecnica —. In base ai risultati che otterremo, infatti, saranno fatte le scelte più rispondenti alle caratteristiche ambientali della Valle».

«Il progetto predisposto dall'assessorato regionale all'Agricoltura — continua Corrado Adamo — si prefigge di raccogliere più informazioni possibili sulle diverse erbe officinali per proporne poi l'eventuale coltivazione a chi dispone di terreni non utilizzabili altrimenti».

Sono molte le erbe montane che in passato venivano coltivate e che poi perché scomode da raggiungere, perché inadatte alla coltura della vite e quindi, per la loro scarsa resa sono state abbandonate.

La coltivazione delle erbe aromatiche potrebbe essere la soluzione per il recupero di superfici di terreno ormai incolte e diventare un'interessante fonte di reddito alternativa per gli agricoltori valdostani.

«Impossibile quantificare ora la resa del commercio di erbe aromatiche e medicamentose — dice ancora Adamo — poiché non sappiamo quale sarà la risposta degli agricoltori valdostani».

«Per il momento — continua il vice-dirigente del Servizio di assistenza tecnica per l'agricoltura — non è neppure una speranza che l'adesione a questa proposta si trasformi nella prima fonte di reddito per i coltivatori, non è escluso uno sviluppo dell'iniziativa tale da assicurare sostentamento ad alcune famiglie».

Oltre alla sperimentazione in corso a Saint-Marcel il servizio di assistenza tecnica dell'assessorato all'Agricoltura ha provveduto a effettuare alcune prove di coltivazione di erbe officinali nella zona di Morgex.

Per il futuro sono in programma sperimentazioni a quote più elevate previste nella zona Trois Villes di Quart.

A livello nazionale iniziative simili si sono dimostrate valide anche se il «rischio settore» è legato alle oscillazioni del mercato, che in questo caso subisce la mancanza di richiesta costante. In Italia esistono, caratterizzate per zone climatiche, produzioni specializzate erbe officinali utilizzate poi nei settori farmaceutico, alimentare e cosmetico.

Al primo posto sul territorio nazionale risulta la coltivazione del bergamotto (duemila ettari concentrati soprattutto in Calabria), seguono: la menta piperita (324 ettari), la liquirizia (74), il giaggiolo fiorentino (70), l'assenzio (40), la camomilla (36), la salvia (27), lo zafferano (26 ettari).

L'obiettivo dell'assessorato regionale all'Agricoltura è, almeno per il momento, la gestione diretta commercio di erbe aromatiche e medicamentose in Valle d'Aosta: scelta che si basa sull'esigenza di non dipendere dal mercato nazionale e quindi di subirne imposizioni per quanto riguarda i prezzi di vendita.

«L'idea — spiega ancora Corrado Adamo — è vendere le erbe, confezionate in piccoli vasi di vetro o in sacchetti, direttamente ai turisti in prossimità dei centri di vendita degli altri prodotti tipici locali, gastronomici sia artigianali».

«Le nostre erbe officinali non saranno utilizzate per l'estrazione di olii, ma soltanto sottoposte ad un procedimento essiccazione», aggiunge il vice-dirigente servizio di assistenza tecnica per l'agricoltura.

Per il prossimo anno a Lillaz Saint-Marcel alla coltivazione delle piantine officinali saranno destinati seimila metri quadrati divisi in tre parcelle produttive interrotte da passaggi costeggiati da siepi.

«I quantitativi che ricaveremo — dicono i tecnici dell'assessorato regionale all'Agricoltura — andranno ad aggiungersi alle scorte degli anni scorsi: 91 chilogrammi erbe essiccate nel 1987 (la coltivazione cominciò soltanto in giugno con la messa a dimora di 10 mila 500 piantine di otto differenti specie) e 624 chili e mezzo nel 1988».

«Il è l'ultimo anno di produzione delle piante messe a dimora nel 1987 e presenterà quindi molte fallanze — aggiungono i tecnici —. Per questo metteremo in funzione e regoleremo gli impianti d'essiccazione».

A Saint-Marcel, dove la superficie di coltivazione sarà presto dotata di un impianto automatico di irrigazione, è prevista anche una zona di 500 metri quadrati («catalogo») per la raccolta delle specie di erbe officinali più importanti dove i futuri coltivatori potranno scegliere tra le tante varietà quelle da mettere a dimora.

Sempre in località Lillaz, nell'area che costeggia la linea ferroviaria, l'assessorato all'Agricoltura ha previsto la realizzazione di zone riservate alla sosta dei visitatori e all'impianto di alberi da frutto per l'effettuazione di prove di impollinazione e raccolta di pollini.

L'intero progetto interesserà una superficie di dodicimila metri quadrati in cui trovano posto (nella palazzina ex-Montecatini) anche il Consorzio epistico regionale e il museo di apicoltura.

Mosca

Le erbe officinali. Nell'area regionale di località Lillaz (Saint-Marcel) si mettono a dimora le piantine (Foto Belley)

CURIOSITA'

Rimedio per gli animali

Dal nome insolito e misconosciuto il marrobio è una pianta dalle molteplici qualità. Cresce in tutta Italia, ma predilige le alpine. E' chiamata anche «erba apiola» perché ricercata dalle api per fare il miele. Per questo molti apicoltori la fanno vicino agli alveari.

Potrà sembrare curioso, ma il marrobio è indicato anche per la cura della tosse dei cavalli. In un vecchio testo di erboristeria certo Lemery consigliava ai contadini: «Prendete del marrobio, macinatelo con sale, aggiungeteci olio di oliva o di noci, mischiate tutto con vino e datelo da bere cavallo come rimedio contro la tosse». Api, cavalli e... buoi. Quando questi ruminano più si prendano fiori e foglie di marrobio, vi aggiunga po' di lardo e intiepidisca il tutto. Con il preparato ottenuto si facciano delle pillole che somministrate al bue ne aiuteranno la digestione.

Da oggi a Issogne. Concorso Donnas

La regina? E' l'uva

Festa in 5 Comuni

ISSOGNE. Dopo Arnad tocca ad Issogne quest'anno ospitare la ventesima edizione della du raisins che riunisce i migliori vigneti dei Comuni Issogne, Arnad, Challand-Saint-Victor, Champdepraz, Hône, Montjovet e Verrès.

Cinque qualità di uva in concorso: Picotendro, Gros Vien, Gamay, Muller-Turgau, Pinot e Neyret. Per ogni categoria ci saranno premi offerti dalle sette amministrazioni comunali rappresentate, da alcune banche e da numerose ditte del settore operanti in Bassa Valle.

Un maggior numero premi verrà dedicato al Picotendro, qualità preponderante per la realizzazione del doc Arnad-Montjovet.

La festa, solitamente su due giornate, ha avuto un'interessante anticipazione ieri sera alle ore 20, quando l'etnofotografo Cesare Cossavella di Arnad, in collaborazione e biblioteca comunale di Issogne ha presentato una proiezione di diapositive dal titolo «Viticultura e vinificazione nella tradizione in Bassa Valle d'Aosta»: 400 fotogrammi sulle vigne e sul lavoro del viticoltore.

Oggi alle 16, apertura ufficiale degli stands e degustazione gratuita dei vini locali; alle 21 gran ballo con il complesso «Giri e gli Araldi». Domani si inizia la mattina presto, alle 7, con la presentazione dell'uva dei sette Comuni (si prevede la partecipazione di circa 200 viticultori); alle 9 inizio dei lavori da parte della giuria, composta in parte da tecnici regionali; alle 9,30 ricevimento autorità e alle 10 la Messa, alle 11 aperitivo e alle 12 pranzo.

riprenderà nel pomeriggio alle 14 con l'esibizione di alcuni gruppi folcloristici che precederà di alcune ore il momento più della giornata: la premiazione dei viticultori. Alle 21 conclusione in allegria nel padiglione «Lo gran con l'orchestra-spettacolo «Isco e gli ci». Durante la serata è prevista l'elezione di miss Uva.

A Donnas scade oggi il termine per iscriversi concorso che stabilirà i migliori vigneti della di produzione del doc di Donnas. La premiazione avverrà, come vuole la tradizione, durante trentatreesima edizione della sagra dell'uva a Donnas che cade come ogni la seconda domenica di ottobre.

La manifestazione, organizzata dalla Pro loco, dalle Caves Coopératives e dall'Associazione viticultori di Donnas, è patrocinata dai Comuni di Bard, Donnas, Perloz e Pont-Saint-Martin.

Queste le norme. 1. Possono partecipare soltanto i viticultori che coltivano almeno mille metri quadri di vigneto (anche in affitto) nella zona del doc. 2. La domanda iscrizione per essere valida dovrà venire presentata elencando i numeri partita e fogli catastali dei vigneti oggetto concorso. 3. I vigneti devono essere nella zona prevista dal disciplinare anche se non ancora iscritti all'albo. 4. I mille metri quadri possono derivare dalla somma di più appezzamenti. Verranno premiati i primi dieci classificati.

[f. f.]

A Challand-St-Victor

Tre giorni di festa patronale

CHALLAND-ST-VICTOR. Tre giorni di festa patronale a Challand-Saint-Victor, organizzata dal «Gruppo Beat '87». L'apertura si è svolta ieri alle 17. Alle 21 serata teatrale proposta dalla compagnia di Arnad «Compagni dou beufet».

Oggi la manifestazione riprende dalle 9 del mattino. Alle 10 mostra di modellini aerei, elicotteri e navi radiocomandati. Le evoluzioni dei modelli durerà per tutta la giornata. Alle 21 comincia la serata danzante.

Il mattino domani è dedicato invece all'esposizione di artigianato tipico; alle 11,30 aperitivo al «Bar della Posta». Il pranzo sarà pronto alle 12,30 e sarà servito dai coscritti del 1971. Il costo è di 18 mila lire a testa. Alle 18 si chiuderà la mostra di artigianato e alle 21 comincerà la serata danzante che concluderà la manifestazione. Sarà di scena l'orchestra «Bianca Laura».

Donnas, premiazione domenica 15 ottobre

Tre enti organizzano una gara di pittura

DONNAS. Comune di Donnas, biblioteca e Pro hanno bandito il diciassettesimo di pittura. Le opere, a tecnica libera, devono essere in e non devono superare le dimensioni di un metro per un metro e 20 centimetri.

Le tele dovranno essere consegnate alla biblioteca comunale o al municipio di Donnas, oppure al presidente della Pro loco, Learco Juglair entro il 12 ottobre.

La giuria composta da critici d'arte oltre che da rappresentanti degli enti organizzatori valuterà le opere venerdì 13 ottobre. Le premiazioni si svolgeranno domenica 15 ottobre nel salone polivalente di via Binel, sempre a Donnas, dove le tele saranno esposte per tutta la gi di sabato e domenica. La mostra è organizzata dal servizio regionale delle biblioteche diretto da Guido Corniolo.

Al primo e al secondo classificato andrà il premio del Comune (un buono acquisto per mila o 800 mila lire). Vi sono poi in palio trofei e grulle offerti dalle Comunità montana, dalla biblioteca e dalla Pro loco.

Tutti gli espositori riceveranno un premio di partecipazione, un oggetto dell'artigianato tipico valdostano. Un premio speciale andrà quest'anno al miglior allievo della scuola di pittura di Donnas.

Con questa manifestazione Comune (acquista due opere ogni anno) si arricchisce di collezione artistica di notevole valore. I dipinti vengono poi messi in mostra nelle sale municipali di Villa Selve. In occasione del 20° concorso pittura, nel 1992, è prevista una grande esposizione che raccoglierà tutte le opere premiate. già allo studio le iniziative che potranno così dare ampia risonanza all'iniziativa e agli artisti che hanno partecipato. **[t. c.]**

LA CONSULTA REGIONALE PER LA CONDIZIONE FEMMINILE in collaborazione con L'ASSESSORATO all'INDUSTRIA, COMMERCIO, ARTIGIANATO e TRASPORTI

ORGANIZZA corso di FORMAZIONE posti per

LA GESTIONE DELL'ATTIVITA' TRAMITE L'UTILIZZO DEL COMPUTER

Il corso è rivolto a:

IMPRENDITRICI NEI SETTORI:

TERZIARIO: Commercio, Alberghi, Esercizi, Turismo, Artigianato, Cooperative di servizi
INDUSTRIALE: Piccole e medie aziende

IL CORSO L'OBIETTIVO DI:

APPRENDERE A GESTIRE LA PROPRIA ATTIVITA' TRAMITE L'UTILIZZO DEL PERSONAL COMPUTER E DI STRUMENTI GESTIONALI INFORMATICI

PARTECIPANTI

Le candidate al CORSO dovranno possedere i seguenti requisiti:
- essere residenti in Valle d'Aosta;
- aver compiuto la maggiore età;
- essere in possesso del diploma di scuola media inferiore;
- svolgere attività imprenditoriale in proprio, in cooperativa, in società o come coadiuvanti familiari.

DOMANDE DI AMMISSIONE

Le domande di ammissione, contenenti i dati anagrafici ed il certificato di residenza dovranno pervenire alla Segreteria della Consulta Regionale per la Condizione Femminile presso Presidenza Consiglio in via Losanna n. 5, tel. 364540), a interessate potranno rivolgersi per ulteriori informazioni, entro il 9-10-89

DURATA E LOCALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO

Il corso avrà inizio il 16-10-1989 ad Aosta per una durata complessiva di 200 ore.

AMMISSIONE AL CORSO

Un'apposita Commissione accerterà l'idoneità delle candidate

IL CORSO E' GRATUITO

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI AOSTA
N. 24/87 fall.

SEZIONE FALLIMENTI

FALLIMENTO **Società RAMELLA Natale & F. di RAMELLA BENNA Sergio & C. S.n.c. - AOSTA.**

Si dà pubblica notizia che il giorno **16 ottobre 1989, alle ore 10**, in Aosta, nell'aula pubblica udienza del Tribunale, avanti il Giudice Delegato al fallimento in epigrafe, dr. Gianni FRANCIOLINI, saranno posti in vendita i beni immobili, in unico lotto, meglio sotto descritti, al prezzo a fianco indicato, oltre minima di aumento:

Comune di Aosta

Appezzamento di terreno sito in Comune di Aosta, Via Garibaldi angolo Via Torino, distinto al Catasto Terreni con il F. 35 mm. 83, 118 e 218 della superficie complessiva di mq 1106, confinato a Nord e ad Ovest proprietà dell'amministrazione regionale Valle d'Aosta, ad Est Via Garibaldi, a Sud Via Torino; fabbricati sul predetto insistenti censiti al N.C.E.U. alla partita n. 1947 F. 38 mm. 201/1, 201/2, 201/3, 121/1, 121/2, 121/3, 121/4, 121/5, 121/9 ed partita n. 8318 F. 38 mm. 218/1, 218/2 e 218/3 e costituiti da un edificio ad uso abitativo, su tre piani, oltre al piano interrato e da un capannone adibito a deposito.

Prezzo base L. 736.000.000. **Misura minima di aumento** L. 4.000.000. Gli offerenti dovranno far pervenire alla Cancelleria fallimentare del Tribunale di Aosta, entro le ore 13 del 15 ottobre 1989 le loro offerte redatte su carta da bollo ed accompagnate da assegno circolare per l'ammontare di 200.000.000 di cui L. 75.000.000 per deposito cauzionale e L. 125.000.000 quale importo approssimativo delle spese per la vendita ed il trapasso della proprietà, a carico dell'aggiudicatario.

Gli aggiudicatari dovranno versare la differenza tra il prezzo dovuto e la cauzione depositata entro e fermine di giorni cinquanta dalla data di aggiudicazione. Per ulteriori informazioni rivolgersi in Cancelleria fallimentare, ovvero al curatore del fallimento rag. GIRARDI Marco con studio in Aosta St. Christophe Loc. Grand Chemin, 34 - tel. 41461.

Aosta, li 23 agosto 1989.

IL SEGRETARIO F.to **B. Magnani**

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO

Oggi. Non domani.

AVIS

AOSTA
Via Croce di Città, 99 - Tel. 40.232

L'Idromarket ■ Pavia dopo la vittoria con il Treviglio

Basket, nuovo esame

Frosini: «Vogliamo i due punti»

NOSTRO SERVIZIO

Superato il difficile ostacolo rappresentato dal Treviglio (92-81) l'Idromarket domani ha un altro impegno assai ostico nella seconda giornata del campionato di serie B di pallacanestro. La formazione del presidente Parra sarà infatti di scena sul parquet del Poscagel Pavia. I ticinesi sono stati la squadra rivelazione della passata stagione giungendo secondi al termine della «regular ■■■■» per poi essere eliminati nei «play off» dal Bergamo.

«Non abbiamo neppure il tempo di gustare a fondo il successo sul Treviglio che subito ci troviamo di fronte ad un'altra squadra che ci aveva preceduti lo ■■■o anno — dice l'allenatore Luigi Frosini —. Rendiamo visita al Pavia ■■■ il morale alle stelle per la splendida affermazione ottenuta in casa. Adesso cercheremo di confermarci in trasferta».

Ci ■■■ soltanto due precedenti tra l'Idromarket e il Pavia relativi allo scorso anno ■■■ un successo per parte: i biancoazzurri s'imposero alla palestra ■■■ quartiere Dora per 78-69 ed i lombardi si presero la rivincita in ■■■ vincendo per 83-75. Sia i biancoazzurri sia la squadra ■■■ di Anconetani hanno esordito con convincenti prestazioni pertanto la sfida di domani si preannuncia assai interessante.

«La partita dovrebbe decidersi sotto canestro — spiega Frosini —. Se il Pavia può contare sull'abilità di Autino noi avremo da giocare le carte di Padovani e di Tiberti. Sarà indispensabile servire con continuità i pivot per mettere in difficoltà la difesa dei padroni di casa. Sarà poi necessario agire in contropiede. Anche in questo ■■■ siamo in grado di creare problemi ai lombardi grazie alla velocità nell'impostazione del gioco di Colombini ■ di Carlesi. Possiamo giocare alla pari contro qualsiasi avversario e a Pavia vogliamo vincere».

Flavio Tiberti

Unico dubbio nelle file biancoazzurre ■ quello relativo alla presenza ■ Luca Ferrari in non perfette condizioni fisiche. In caso di forfait della guardia toccherà al giovane Simone Nadalin debuttare in serie B. Frosini dovrebbe presentare lo stesso quintetto ■he ha esordito con il Treviglio: Francesco Carucci, Cristiano Carlesi, Umberto Colombini, Roberto Padovani ■ Flavio Tiberti.

«Il Pavia ha cambiato parecchi giocatori e anche l'allenatore — sottolinea il coach dell'Idromarket — quindi potrebbero esserci delle novità tattiche nella squadra lombarda. Da parte ■■■ cercheremo di ripetere la prestazione che ci ha permesso di superare il Treviglio. Giocheremo ancora ■■■ la zona tre-due che si ■ rivelata assai efficace contro i bergamaschi».

Sigfrido Beneyton

Prima: Fénisnus, Olimpia, St-Christophe

In tre fuori casa

Sarre ospita Quincinetto

AOSTA. Tre impegni esterni e uno casalingo domani per le squadre valdostane nel campionato di Prime Categorie. Il capolista Fénisnus (i castellani guidati ■■■ la classifica assieme al Settimo) sarà di scena a Cafasse, l'Olimpia renderà visita al New Team Sport Gabetto ■ il Saint-Christophe giocherà a San Benigno. Il Sarre ospiterà il Quincinetto.

Dopo aver sfruttato a dovere il fattore campo (successi sul Cirié e sullo Sporting) il Fénisnus ■ atteso con curiosità al primo test esterno. ■ Cafasse ■■■ ha cominciato bene il campionato — dice l'allenatore dei castellani, Pier Antonio Massignan — conquistando un solo punto in 180' di gioco, però è avversario da ■■■ sottovalutare. L'importante sarà continuare la serie utile e mantenere la media inglese».

Aggiunge Massignan: «Dobbiamo dimostrare di essere all'altezza della situazione anche in trasferta, per questo mi aspetto una prestazione positiva dalla squadra. Superare indenni l'impegno in terra piemontese significherebbe confermare il nostro buon diritto ad essere considerati i favoriti».

Dopo due derby consecutivi (entrambi pareggiati) l'Olimpia misura il valore delle compagini piemontesi giocando a Venaria contro il New Team Gabetto. In dubbio la presenza del giocatore allenatore Walter Carlotto costretto forse al forfait per un infortunio ■ ginocchio destro. Il suo posto dovrebbe essere preso da Bonturi, ma potrebbe anche esserci la novità dell'ultimo momento rappresentata dall'acqui■■ di Morrone.

Per gli sostani ■■ impegno tutt'altro che agevole, però l'undici del presidente Gentili ha la possibilità di proseguire la serie utile giocando in modo accorto ■ affidandosi al contropiede.

Per il Saint-Christophe difficile trasferta ■ San Benigno. I piemontesi sono considerati tra i possibili protagonisti del campionato ed esordiranno in casa dopo due impegni esterni consecutivi. I granata giocheranno per la prima volta in trasferta. Il fat■■ campo sembra favorire il San Benigno, ma giocando con determinazione la formazione di Lino Evaspesiano può rientrare in Valle con un risultato positivo. ■ formazione del presidente Floran ha finora avuto qualche incertezza in difesa. Soltanto trovando la giusta quadratura nel reparto arretrato Zemoz e compagni potranno evitare una battuta d'arresto.

Il ■■■ avrà la possibilità di scavalcare ■ classifica il Quincinetto, Serravalle e compagni sono ■■ alla ricerca del primo successo stagionale dopo due pareggi consecutivi. L'allenatore Walter ■■■anquin dovrà rinunciare a Marco Cerise, squalificato. La partita si preannuncia interessante tra due squadre che s■■ in forma e alla pari dal punto di vista tecnico. Sia il Sarre sia il Quincinetto sono infatti considerati tra i possibili protagonisti del campionato. [s. b.]

Oggi a Courmayeur uno stage dell'Asiva

Allenatori a scuola

Sci, avvio della stagione

COURMAYEUR. I responsabili dell'Asiva per le prove alpine, Dante Berthod e Italo Limonet, ■■■ al lavoro per preparare la prossima stagione agonistica. Oggi a Courmayeur presenzieranno ad uno stage regionale di allenatori e preparatori atletici dei club e dei centri agonistici giovanili delle prove alpine.

L'iniziativa, importante per la qualificazione professionale di tutti gli operatori ■■■ settore, si aprirà con ritrovo alle ■ nel piazzale delle Funivie Monte Bianco. Al mattino è previsto un aggiornamento tecnico-sciistico sul ghiacciaio ■■■ I tecnici Mauro Cornaz, Roberto Fiabane e Davide Adorni ■ al pomeriggio sarà curata la parte teorica dal preparatore atletico Dario Comé.

Sempre a Courmayeur oggi si concluderà ■■■ lungo raduno delle squadre Asiva che ha visto impegnati 15 ragazzi e 10 ragazze, promesse dello sci valdostano. Mauro Cornaz guida la squadra A che comprende Daniele Collomb, Matteo Zanetti, Federico Parini, Spencer Pession, Alessandro Vièrin, Paolo Comune, Giuseppe Butaili, Jean Paul Voyat, Claudio Colombo.

Davide Adorni si occupa, invece, della squadra B con Davide Lazzarin, Massimo Dalle, Massimiliano Iezza, Pietro Celesia, Cesare Bionaz e Davide Fascarella. Il settore femminile è curato ■ Roberto Fiabane e può contare su Ilenia Giopp, Gilda Chentre, Elena Pivot, Sovrana Welf, Valeria Cyprien, Elena Parini, Ileana Melloni, Sara Bellenda, Chiara Celesia ■ Caterina Caramello.

I responsabili del comitato ■■ sono incontrati ieri a Courmayeur con tutte le squadre che sono in grado di dare belle soddisfazioni al presidente Guido Zampieri e ■ tutto il ■■■ valdostano. «Il lavoro svolto finora è stato molto proficuo — sostengono Berthod e Limonet in ■■■ — guardiamo con ■■■ certo interesse alla prossima stagione. ■ premesse per far bene per i più esperti non mancano, ma crediamo che importantissimo ■■■ il lavoro in proiezione futura con i più giovani che promettono molto bene».

Le prime gare sono ■■ programma a dicembre e non mancheranno gli impegni importanti (gare Fis e campionati nazionali) per le squadre di sci alpino dell'Asiva ■■■ ■■ appuntamento da non perdere, come spettatori, rappresentato ■■■ supergigante di Coppa del Mondo in programma ■ febbraio a Courmayeur.

Cesarino Cerise

Test importante per la squadra aostana

La sfida a quattro

Oggi il torneo di rugby

AOSTA. Nel capoluogo regionale ci sono sempre state tradizioni favorevoli per il mondo della palla ovale perché questa disciplina ha sempre affascinato gli sportivi ■ Aosta. Il rugby ha perfino saputo attirare le attenzioni dei delusi del calcio locale.

Le traversie del rugby aostano sono state tante, ma con costanza un ristretto gruppo di dirigenti ■ appassionati ha superato ogni ostacolo e continua sul ■■■ cammino.

La dimostrazione viene dall'appuntamento che il Rugby Valle d'Aosta e l'Usip (Unione Italiana Sport Popolare) propongono per tutta la giornata di domani al campo di rugby in regione ■■■ Tzambarlet del capoluogo regionale.

Si tratta ■■■ un interessante quadrangolare che prevede l'assegnazione del secondo Trofeo Albarello, manifestazione tradizionale, legata al mondo natatorio ■■■ ad ora proposta anche in ■■■■ rugbystico.

Si affronteranno due squadre ■ C1 ■ precisamente il Cernusco (formazione dell'hinterland ■■■anese) e il Valledora 87 di Alpignano (Torino); ■ due formazioni di C2 con il San Mauro Rugby (Torino) ■ fare compagnia agli aostani del presidente Mirko Fasciolo e del tecnico Pinuccio Tringali.

Alle 10,30 in regione Tzamharlet ci saranno le due partite eliminatorie e alle 12,30 a tutti i partecipanti ■ ai loro accompagnatori verrà offerto un pranzo all'aperto ■■■ grande grigliata. Sarà l'occasione per vedere giocatori di rugby trasformarsi chef di cucina ■■■ campo.

Alle 15 è in programma la finale per il terzo e quarto posto e alle 16,30 la finalissima. Sempre sul terreno di gara alle 18 ci sarà la premiazione alla presenza dell'intera famiglia Albarello e delle autorità sportive che non sempre paiono ricordarsi dall'esistenza del rugby.

■ campionato di serie C2 per il Rugby Valle d'Aosta comincerà a metà ottobre e■■■ dubbio sarà questo un test importante per verificare la preparazione fin qui effettuata e valutare grazie ad un confronto affidabile la consistenza tecnica del quindici di Tringali.

Molta importanza pone ■ società sulla promozione ■ qu■■ disciplina sportiva in Valle. «Con Picco stiamo lavorando sodo — sostiene Marco Bennani, organizzatore del torneo e tecnico della società — per creare una ■■■■■ giovanile consistente per il rugby valdostano e per coinvolgere un ■■■■ sempre maggiore di giovani giocatori».

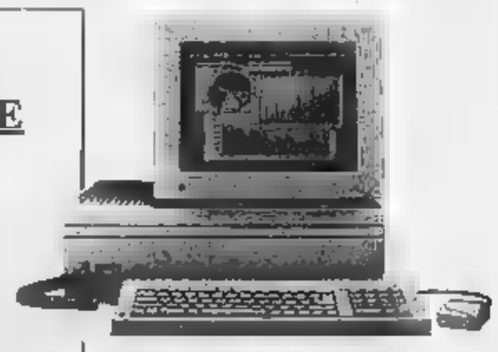
Pinuccio Tringali

«Tuttavia — continue Bennani — le difficoltà oggettive non mancano. Noi attendiamo tutti coloro che ■■■ interessati i mercoledì e i venerdì alle 19,30 al campo di rugby per costituire una buona formazione under 19». [c. c.]

FIAT
Uno per tutti
■ partire da:
9.725.000
Chiavi in mano
Complete di: –Radio mangianastri
–Porta tutto
–Catene antineve
–Foderine
–Volante personalizzato
oppure
Uno sconto equivalente
Alpi motor srl
C.so Ivrea ■■■
nuova AutoAlpina
Via G. Mazzini 16 ■■■
SICAV
C.so Battaglione Aosta ■■■
Offerta valida fino al 30/01/1990 per versioni Uno a.c. disponibili in sede e non cumulabile con altre iniziative in corso
FIAT

PrinciValle
BASSA VALLE cedesi negozio abbigliamento tabelle 9-11-14 L. 60.000.000 più lordi vivi.
PILA cedesi coiffeur pour dames con ar■■■ estetica.
ANTEY ST. ANDRE' in casetta di due alloggi vendesi il piano terreno composto di cucina sala due camere bagno giardino L. ■■■.
VERRAYES Champagne vendesi villetta a schiera composta di soggiorno con angolo cottura due camere doppi servizi cantina lavanetta garages riscaldamento indipendente L. 165.000.000 trattabili.
Uscita Casello autostrada
CHATILLON ST-VINCENT
Tel. 0166 61.776
ANCHE FESTIVI

Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del ***Salone LA■■■■*** *di* ***via Roma 80*** *e presso la sede di* ***via Marenco■■*** *Torino*
PK publikompass

Prima ■ dire che Macintosh é compatibile con voi, ma non con le vostre finanze, date un'occhiata a quest'offerta:
Centri Apple
DAL 28 AGOSTO AL 30 SETTEMBRE DA 1 A 3 MILIONI DI VALUTAZIONE DEI VOSTRI PC.

Dal 28 agosto al 30 settembre, presso tutti i Centri Apple, valutazione dei vostri PC usati - acquistati prima del 1 luglio - da 1 a 3 milioni, in funzione del modello che sceglierete di acquistare fra tutti quelli della gamma Macintosh.
informatique
PROGRAMMI - ASSISTENZA - ADDESTRAMENTO
QUART (Ao)
Reg. Amerique, 31
Tel 0165/765174 - (5 linee urbane)
Fax0165/765424
AOSTA
Avenue du Conseil des Commis, 16
Tel. ■■■

[redacted]
C.so [redacted] 44 - ASTI
tel. 0141-55009

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Riccadonna

Sabato 30 Settembre [redacted]
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

Gli autisti dell'Asp denunciano la caotica situazione del traffico astigiano

I bus «lumaca» [redacted]

Più veloci a piedi che in pullman

ASTI. L'esempio è di quelli eloquenti: se, in un'ora di punta, un bus dell'Asp [redacted] un pedone partono allo stesso istante da piazza Alfieri, diretti verso uno qualsiasi dei capolinea della rete di trasporto urbano, arriveranno a destinazione, grosso modo, dopo lo stesso tempo, cioè 20-25 minuti.

«E' così presto spiegato il perchè della disaffezione al mezzo [redacted] pubblico — afferma Ernestino Roberto, autista dell'Asp, [redacted] rappresentante del sindacato autotrasportatori della Cgil, autore del cronometraggio della gara tra bus e pedone —. [redacted] una città come Asti, piccola, si fa prima a raggiungere l'altro capo a piedi che non in pullman». I perchè sono evidenti [redacted] chiunque abbia [redacted] sventura di dover attraversa[redacted] Asti al mattino o nelle ore di uscita dalle fabbriche e uffici: lunghe code [redacted] auto, ingorghi, che «intrappolano» i lunghi bus gialli.

Un male conosciuto da tempo [redacted] sui cui ora vogliono dire la loro anche i conducenti dei bus iscritti alla Cgil. «Ci troviamo [redacted] lavorare in condizioni difficili, senza riuscire [redacted] dare un servizio valido che giustifichi le attuali 700 lire della tariffa [redacted] una corsa», lamentano gli autisti. La dimostrazione viene ancora dai numeri: la velocità media (compresi i tempi [redacted] fermate) ottimale, sarebbe di 22 chilometri orari; a[redacted] Asti [redacted] poco più della metà, cioè 12.

In un documento, gli autisti della Cgil indicano una serie di «punti neri» della viabilità cittadina. Ad esempio piazza Marconi: «Il passaggio dei pullman da[redacted] alla stazione, rende difficoltoso [redacted] transito e comporta [redacted] perdita di almeno [redacted] minuti», sostiene Roberto. La zona [redacted] fronte alla stazione, specie verso le 8 del mattino, deve sopportare un notevole aumento del traffico: in città [redacted] 22 pullman di autolinee esterne, [redacted] cui si aggiungono quelli urbani (sulla sola linea 6 dalle 7,55 alle 8,02 passano tre corse) e, ovviamente, centinaia di auto. «Abbiamo più volte chiesto di razionalizzare la viabilità in quel tratto, [redacted] tutto inutilmente», dicono al sindacato. [redacted] l'elenco continua: «La scelta [redacted] far disputare il Palio in piazza Alfieri crea appesantimenti [redacted] viabilità per un lungo periodo. Bisogna far rispettare le corsie preferenziali [redacted] crearne delle nuove, così [redacted] è necessario intervenire sulle [redacted] in sosta nelle aree [redacted] fermata». Inoltre si chiedono servizi di autobus [redacted] orari adeguati, in modo [redacted] collegare al centro tutte le zone cittadine (recinto S. Quirico, Viatosto e altre).

Aurora Sabbatini, segretario della Cgil trasporti, spiega che la presa di posizione vuole essere uno stimolo per parlare anche di altre cose: «E' assolutamente inutile ampliare l'isola pedonale, senza provvedere ad un[redacted] nuova viabilità e, soprattutto a facilita[redacted] l'uso del mezzo pubblico. Di fatto [redacted] finisce per ingolfare le altre vie, senza aver dato alternative a chi usa l'auto privata. Il problema tocca anche il trasporto ferroviario che [redacted] adeguato alle esigenze dei pendolari. Su Asti si riversa gran parte del traffico provinciale [redacted] la città è inadeguata a riceverlo». Dunque [redacted] anche un problema di rendere più vivibile la città, ridurre l'inquinamento da gas e da rumore. «Chiediamo di poter discutere di queste cose [redacted] l'Amministrazione comunale — dicono gli autisti — sappiamo che l'Asp è disponibile ad affrontare questi problemi».

[redacted] Lavina

[redacted]

In piazza Alfieri è bello?

La sistemazione del Palio [redacted] piazza Alfieri [redacted] ancora oggetto di discussione. La chiusura della piazza per oltre due settimane, i relativi problemi di traffico [redacted] di parcheggio, [redacted] stati motivo di qualche protesta e lamentele soprattutto da parte dei commercianti della piazza. Il partito comunista [redacted] ha inviato una lettera al sindaco [redacted] ai giornali, a firma del capogruppo Antonio Fassone, con [redacted] chiede di aprire un dibattito su questa soluzione «nata come sperimentale».

Nel documento è detto: «Tutti i gruppi consiliari avevano chiesto [redacted] discutere per valutare vantaggi e svantaggi non solo per l'economia della manifestazione, ma per la vita di tutta la città. La discussione purtroppo non è mai avvenuta». Per questo [redacted] pci chiede ora un «approfondito dibattito del Consiglio comunale sulla [redacted] del Palio e su tutto il modo [redacted] essere della manifestazione».

VIABILITA'

[redacted] prigionieri

Auto parcheggiate sul marciapiede, traffico caotico, strade strette intrappolano i bus dell'Asp che accumulano ritardi sul percorso

[redacted]

24 ORE

[redacted]

Oggi la rassegna ovicaprina

Si aprirà stamane, alle 10, al Caseificio sociale di Roccaverano, [redacted] tradizionale rassegna ovicaprina, organizzata dalla Provincia [redacted] dalla Comunità montana [redacted] Langa Astigiana-Valle Bormida. La manifestazione intende valorizzare il patrimonio ovicaprino.

[redacted]

Editori e vino a Portacomaro

Una delegazione dell'associazione internazionale giornalisti ed editori, ospite del presidente della federazione nazionale, Giovanni Giovannini, farà tappa, oggi a mezzogiorno, alla «Bottega [redacted] Grignolino» [redacted] Portacomaro, per la degustazione [redacted] vini. Successivamente la [redacted]elegazione sarà ospite del ristorante «Da Beppe».

CONVEGNO

Carta del [redacted]: [redacted] ad Asti

«Dalla parte della gente: la carta del cittadino»: è il titolo del convegno, organizzato dal «Centro studi Marcora», in programma stamane, alle 9,30, [redacted] centro San Secondo di via Carducci. Tra i relatori: il presidente dell'Associazione [redacted]uni, Riccardo Triglia; Giovanni Billia, direttore generale dell'Inps; Franco De Benedetti, amministratore delegato della «Olivetti information services»; Vincenzo Dona dell'Unione consumatori. Chiuderà i lavori l'ex presidente del Consiglio, Gianni Goria.

INCIDENTE

Cade dal tetto è grave

Un giovane operaio della Nec di Casale, Giancarlo Dentello, [redacted] anni, è caduto ieri pomeriggio dalla cima di un capannone della Saclà. L'operaio stava sistemando alcune lastre per la copertura dello stabile, quando ha perso l'equilibrio. E' caduto da circa 12 metri. Le sue condi[redacted] gravi.

[redacted]

Lista Verde

E' stata costituita anche ad Asti la Lista Verde del «Sole che ride». Delegato è Enzo Gino; fan[redacted] parte del consiglio Nellida Fenoglio, Alessandro Viale, Enrico Gallo, Giuseppe Sammatrice e Bruna Graziano.

VALLEANDONA

La passeggiata dell'assessore [redacted] chiusa

Ieri l'assessore alla Cultura Luigi Florio (nella foto) ha accompagnato i giornalisti astigiani ad [redacted] visita [redacted] territori della riserva paleontologica che sorgerà vicino alla discarica di Valleandona. Stamane gli abitanti della frazione insceneranno un sit in per protestare contro [redacted] passaggio di camion di rifiuti

Polemica in attesa del nuovo Piano regolatore di Asti

Il pli riapre [redacted] «Vigna: [redacted]»

ASTI. Dopo la pausa estiva [redacted] «paliofilia» si riaprono le ostilità sul fronte politico-amministrativo. Una presa [redacted] posizione è stata adottata, giovedì sera, dal partito liberale al termine della riunione dei direttivi cittadino [redacted] provinciale. La polemica è contro l'assessore comunale «nudo», cioè senza più deleghe, Giampiero Vigna, socialdemocratico, [redacted] responsabile dell'Urbanistica. Al termine della riunione i dirigenti liberali hanno approvato un duro ordine del giorno. Il documento prende atto «della situa[redacted] venutasi a creare nella giunta comunale di Asti per la presenza [redacted] cialdemocratico, dissociatosi dalla maggioranza e conseguentemente privo di ogni delega». I liberali però constatano «che questa anomala situazione d'emergenza si [redacted] cronicizzata da mesi e nulla pare evidenziare una possibile soluzione». A questo punto il pli, «per responsabilità nei confronti del proprio elettorato, non può condividere tale situazione [redacted] invita [redacted] componente socialdemocratica a scegliere con coerenza e chiarezza se intende continuare [redacted] fare parte della maggioranza o passare all'opposizione, e gli altri partiti della coalizione a ricercare [redacted] ogni caso soluzioni idonee ad assicurare alla città una giunta comunale organica».

La direzione provinciale del psdi, il [redacted] luglio scorso, aveva deciso di staccarsi dalla coalizione che guida il Comune [redacted] Asti (dc, psi, pli, pri, uds) e di non più riconoscersi nella maggioranza, [redacted] di continuare [redacted] far parte della giunta con la presenza di Vigna. Questa decisione era accompagnata da una serie [redacted] accuse sugli ostacoli che erano stati frapposti a Vigna sulla presentazione del nuovo Piano regolatore.

La decisione aveva fatto scalpore e risollevato le polemiche sulla solidità della giunta Galvagno. Il consigliere missino Antonio Baudo inoltrò alla Procura un esposto chiedendo [redacted] far luce sulle presunte «trame». Il sostituto procuratore della Repubblica ha interrogato numerosi consiglieri, tra cui Vigna e il capogruppo psdi, Mario Longo. L'inchiesta della magistratura non si [redacted] ancora conclusa, ma pare [redacted] fatti clamorosi.

Sulla nuova presa di posizio[redacted] del partito liberale, l'assessore Vigna ieri ha detto: «Tre mesi [redacted] la democrazia cristiana ha iniziato la verifica politica che non si [redacted] ancora conclusa. Dopo una prima riunione ne dovevano seguire altre. Ma da allora stiamo ancora aspettan[redacted]. Quando il Piano regolatore sarà portato in Consiglio avre[redacted] molte [redacted] da dire».

La delega all'Urbanistica [redacted] stata assunta direttamente dal sindaco Giorgio Galvagno che si è impegnato [redacted] portare in Consiglio comunale l'intero «malloppo» del nuovo piano [redacted]golatore. Nessuna data è stata però [redacted] fissata. Si parla di metà ottobre. Il Piano è in cor[redacted] di [redacted] da parte della giunta e dei consiglieri.

Vittorio Marchisio

Mons. Marello, fondatore dei Giuseppini

Il [redacted] tipografi [redacted]

ASTI. Quest'anno ricorre il centenario dell'ordinazione episcopale di monsignor Giuseppe Marello, fondatore degli Oblati di San Giuseppe. Verrà ricordato oggi ad Asti e ad Acqui Terme con incontri [redacted] celebrazioni religiose. [redacted] commemorazioni s'inizieranno questa mattina al teatro Ariston [redacted] Acqui Terme [redacted] convegno cui interverranno Vito Calabrese, padre superiore dell'ordine, Giovanni Sisto, presidente dell'Unione collaboratori laici e il cardinale Luigi Maria Ciappi.

Oggi alle 18, trecento collaboratori laici dei Giuseppini andranno in pellegrinaggio al santuario di San Giuseppe in corso Alfieri per pregare sulla tomba [redacted] fondatore. Sotto la guida di don Paolo Bellati, padre provinciale degli Oblati, condurranno una riflessione sugli insegnamenti [redacted] monsignor Marello. «Abbiamo attività missionarie e formative in numerose nazioni — spiega padre Bellati —, [redacted] le Filippine, gli Stati Uniti, il Messico ed [redacted] Sud America. In Italia [redacted] quasi cinquecento». Ad Asti [redacted] famosa la scuola tipografica di San Giuseppe che formò centinaia di tipografi.

Giuseppe Marello nacque a Torino il 26 dicembre 1844, da una famiglia [redacted] San Martino Alfieri, dove trascorse la [redacted] giovinezza. Consacrato sacerdote a vent'anni, a 30 fondò la Congregazione degli oblati di San Giuseppe, per assistere i poveri e gli anziani di Asti; per loro costituì l'ospizio [redacted] Santa Chiara, oggi Casa di riposo Marello. I suoi successori fondarono l'Opera pia Michelerio. Oggi i Giuseppini gestiscono la «casa madre» in [redacted] Alfieri, con il seminario della Congregazione, il santuario, tipografia, la parrocchia di Santa Caterina, un liceo classico e scuole medie. [g. b.]

Un'azienda agricola di Moncalvo produce vino secondo le regole ebraiche

La [redacted] rabbino

In etichetta la firma del Barone De Rotschild

MONCALVO. Tr[redacted] le molte vendemmie dell'Astigiano [redacted] n'è una particolare: si tiene all'azienda agraria Borgonino, di proprietà di Piero Norzi. Le uve che stanno raccogliendo diventeranno, infatti, vino «kasher», ovvero idoneo ad essere bevuto dagli ebrei osservanti le severe regole della loro religione.

Il vino kasher è d'obbligo per celebrare due importanti ricorrenze autunnali della comunità ebraica. Oggi infatti [redacted] festeggia il Capodanno ebraico: [redacted] 5750. Protagonista dell'occasione sarà il miele, simbolo [redacted] buon auspicio, e le tavole verranno imbandite, secondo la tradizione, [redacted] fichi cotti nel nettare d'ape, pesci fritti, zucca al forno, porri, datteri, barbabietole, uvetta e melograno.

A Rosh Ha-Shanà, il Capodanno ebraico, seguirà il Kippur (giorno del perdono) che cade il [redacted] ottobre. Per rompere il digiuno, la tradizione ebraica piemontese suggerisce un corroborante piatto [redacted] base [redacted] vino la cui origine risale al 1200. Nel composto si inzuppano fette di pane tostato: è la «bruscadela», [redacted] tipicamente piemontese.

Per la produzione di vino kasher, nel 1987 è stata fondata la Amedea srl, facente capo [redacted] De Benedetti, l'antica famiglia di ebrei astigiani [redacted] cui appartiene [redacted] finanziere Carlo. Presso l'azienda agraria «La Macinata», [redacted] frazione Roncaglia di Casale Monferrato, vengono raccolte le [redacted] prodotte dall'azienda vinicola moncalvese [redacted] in altre te[redacted] del Monferrato.

Piero Norzi, in qualità di direttore tecnico amministrativo della società, produce vino kasher che sull'etichetta, oltre alla firma rabbinica del Rav prof. Sergio J. Sierra, presidente dell'Assemblea dei Rabbini d'Italia, vanta anche la dicitura «selezione Barone Eric De Rotschild», il proprietario del celebre Château Lafite.

La produzione è salita dalle [redacted] alle 25 mila bottiglie [redacted] due tipi: rosato e cortese, da quest'anno esportati anche negli Stati Uniti.

«Noi produciamo vino kasher — spiega Piero Norzi — anche per le celebrazioni della Pasqua ebraica, quando sulla tavola mettiamo pane azzimo [redacted] il vino deve essere rigorosamente privo di qualunque lievito aggiunto».

Per garantire che [redacted] vengano impiegate sostanze non per[redacted]sse dalle regole ebraiche, come lieviti [redacted] fermenti, c'è [redacted] controllo rabbinico dalla pigiatura dell'uva vino fino all'imbottigliamento.

«Il rabbino [redacted] una presenza costante durante tutte le fasi della vinificazione — spiegano all'azienda Borganino —. Egli controlla che il vino [redacted] fatto esclusivamente da personale ebraico. In sua [redacted] le vasche vengono accuratamente sigillate e piombate in modo che nessuno possa manipolarne il contenuto. La kasherut (idoneità) del vino [redacted] garantita dalla firma che il rabbino pone sull'etichetta [redacted] prodotto».

La firma rabbinica è sinonimo di assoluta genuinità e il vi[redacted] kasher viene richiesto e consumato moltissimo anche da [redacted] ebrei. L'Azienda Agraria Borganino ha sede a vi[redacted] Foa che sorge su [redacted] collina a pochi chilometri dal centro. La costruzione vanta elementi architettonici, quali una torretta-belvedere, tipici delle residenze signorili del periodo a cui risale (è stata costruita nel 1700).

La tenuta è stata ristrutturata all'inizio del secolo dal non[redacted] dell'attuale proprietario, un commerciante ebreo che all'epoca abitava nel centro di Moncalvo, lungo la «fracia», la via commerciale che attraversava il vecchio ghetto. [r. s.]

Nizza, domani si inaugurano 4 ambulanze ■ la nuova sede

La Croce Verde cresce

Seimila servizi e 120 militi

NIZZA. Di quella vigilia di Natale di 80 anni fa, quando nel retrobottega di una drogheria nel centro di via Maestra, alcuni dirigenti dello Sporting Club decisero di aprire ■■■ sottoscrizione per l'acquisto di una barella ■ mano, germoglio ■■ cui sboccerà poi la Croce verde; ■ rimasta ■ ricordo solo ■■■ targa af■■■ sotto i portici. Lo spirito pionieristico che animò quei primi volontari si è nel tempo «rinvigorito» ■ oggi il sodalizio di pubblica assistenza nicese è diventata una delle realtà più importanti nel settore del volontariato.

Una conferma la si potrà avere domani, giornata di festa per la Croce verde nicese. In piazza del municipio saranno presentate quattro ■■■■ ambulanze; poi si inaugureranno i lavori di ristrutturazione della sede di via Gozzellino e il ■■■■ impianto di trasmissione radio.

Rosolino Sperati ■ il presidente del sodalizio; spiega: «La cerimonia di domani sarà il battesimo ■■■ per quattro nuovi automezzi, tre Volkswagen e un Ducato, che hanno portato il nostro parco macchine a 9 ambulanze e un fuoristrada. Un automezzo ci è stato donato dalla Cassa di Risparmio di Torino, ■■■■■ gli altri tre ■ abbiamo acquistato». Una delle ambulanze è attrezzata con gli attacchi per gli impianti di rianimazione portatili: «Accade purtroppo che siamo costretti a trasportare pazienti ai reparti di rianimazione di Asti o Torino. Questo nuovo automezzo ci permetterà di offrire la migliore assistenza possibile» spiega il presidente del sodalizio. Un particolare: quest'ambulanza sarà «battezzata» alla memoria di Pier Giuseppe Serra, per molti anni amministratore della Croce verde, scomparso recentemente.

Trentacinque anni fa. Immagini d'archivio: il 25 luglio del 1954 gran festa per l'inaugurazione di una nuova ambulanza

Le ambulanze saranno collegate alla centrale grazie ad un nuovo impianto di radio ricetrasmittenti dalla portata di circa 40 chilometri. L'impianto è stato acquistato grazie ai contribu■ della Compagnia teatrale «L'Erca» che ha devoluto l'incasso di alcuni spettacoli tenuti ■ Nizza, e della Cassa di Risparmio di Asti.

Infine la ristrutturazione della sede. I lavori sono durati un anno ■ mezzo: ora necessario riconsolidare la struttura, un vecchio edificio che ■ parte del complesso di palazzo Crova. L'edificio ■ ■ proprietà comunale, ma nel contratto ■ cessione la baronessa fece inserire ■■■ clausola con cui ■ destinava la struttura alla Croce verde «sin che questa esisterà». I locali sono stati riammodernati: c'è una nuova sala operativa, più ■■■■ riservato ai militi. La Croce verde, con il suo bar e i campi ■ bocce, svolge anche un'importante funzione di «ritrovo sociale»: molti nicesi, specialmente anziani, frequentano il circolo per una partita alle carte o più semplicemente per leggere il giornale o incontrare qualche amico. L'attività del sodalizio nicese è notevole. I circa 120 militi volontari lo ■■■■ anno hanno svolto più di 6 mila servizi, percorrendo complessivamente 120 mila chilometri. «Per riconoscimento regionale — spiega Sperati — quella ■ Nizza ■ una delle meglio organizzate associazioni di pubblica assistenza del Piemonte: tutto merito dell'abnegazione e dello spirito di servizio dei nostri militi».

La Croce verde nicese è tra le più antiche. E' nata il 24 dicembre del 1910, nel retrobottega della drogheria «Vercelli» grazie ad alcuni sportivi che si erano resi conto della necessità ■ assistere gli atleti infortunati in gara. Il primo servizio fu svolto ■ 29 giugno del 1910. In una storia così lunga, tanti sono gli aneddoti. Qualcuno è ■■■■ simpatico: si racconta di un milite caposquadra, Andrea Vizzo, barbiere, che spesso lasciava i clienti sulla poltrona per metà insaponati e ■■■ rasati, dovendo correre per un servizio. [f. la.]

APPUNTAMENTI

TEATRO

Le «meraviglie» di ■■■■■

Questa sera alla 21 il gruppo teatrale D2 del Dams di Bologna metterà in scena «Il teatro delle meraviglie» da Cervantes. Lo spettacolo si terrà al palazzo del Michelario, con il patrocinio del Comune e la collaborazione di «Alfieri». Ingressi 8 mila lire, 5 mila i ridotti (Arci e studenti).

MOSTRE

■■■ del '700 ■■■■ ■ ■■■

Prosegue fino al 12 ottobre la mostra «Arte e natura: il sublime, il pittoresco, ■ romantico. Paesaggi ■■■ '700 e '800» alla galleria antiquaria Arebùr in via Morelli. Oggi alle 17 al castello di Burio verrà inaugurata la personale del pittore svizzero Raimund Girke. Alle 18 al teatro comunale di Moncalvo personale di Angelo Salvadeo.

CONCERTI

■ San ■■■■■ ■ a ■■■■■■

Questa sera alle 21 nella chiesa di San Giuseppe a San Damiano ■ terrà il concerto della soprano Silvia Gavarotti e Angiolina Sensale, ■■■ brani lirici e da camera. Concerto anche a Moncalvo, alle 21 al teatro comunale: la pianista Antonella Bertaina suonerà brani di Liszt, Beethoven, Chopin e Debussy.

CISTERNA

Piatti dei borghi ■ ■■■ locali

Prosegue questa sera la tradizionale sagra della Madonna del Rosario a Cisterna. Alle 19 ■■■■■■ aperti gli stand gastronomici dei quattro borghi con numerosi piatti tipici. L'osteria della Pro loco propone degustazione e vendita di vini locali ■ la «taverna di Batù» offre i suoi gelati con mostarda.

■■■■ D'ARTISTA

Il rischio dimenticato dei «minori a rischio»

IL 20 settembre scorso «La Stampa» ha fornito il resoconto ■ tre incontri ■rganizzati dalla «Caritas» astigiana sul problema dei cosiddetti «minori a rischio». Qualche settimana prima «Il Mondo» aveva pubblicato le risultanze di una inchiesta della quale si sono già occupati in molti, a proposito dell'arretramento della nostra provincia nella classifica del benessere. Dalla stessa statistica risulta che ■ «tranquillo Astigiano» ha finalmente raggiunto il sesto posto tra le province italiane per la criminalità giovanile.

In questa escalation c'entrano probabilmente i numerosi episodi ■ violenza giovanile che hanno punteggiato la cronaca degli ultimi tempi. Si è concluso in questi giorni il processo al tribunale dei minori di Torino per una catena di reati che han■ per protagonisti giovani sbandati. Due anni fa in occasione del Carnevale si pensò di organizzare ■■■ gran festa per gli studenti al Politeama. Venne battezzata «Dementia! Carnaval» a dimostrazione di un ■■■ pre attento impegno socio-culturale. In quella occasione scoppiò una maxi-rissa a causa ■ una banda di «giovani devianti» (come li d■■■■ la statistica socio-burocratica). Nella baruffa intervennero i pochi vigili urbani presenti con la buona intenzione di difend■■ i malcapitati e anche qualche «civico» finì malconcio. Ne nacque una polemica: i vigili urbani sostenevano che la giunta avrebbe dovuto chiedere l'intervento della polizia per controllare una situazione potenzialmente pericolosa. Il sindaco, chiamato in ■■■■ dichiarò che spettava ai vigili ■■■ gnalare ■■■■■■ l'opportunità di chiedere l'intervento della polizia.

Più che giusto: un sindaco non può mica sapere tutto. Da allora lui e la Giunta «sanno». Il «sapere», in questi casi, presuppone che si prendano provvedimenti. Infatti da allora, l'Ufficio Minori del Comune ha sempre e soltanto due, ripeto sempre due, operatori che devono seguire non meno ■ ■■■ casi gravi all'anno e controllare circa 40 ■■■ ■ affidamenti che sono in corso nell'area urbana. L'Usl, dal canto ■■■ ha avuto in eredità dal Comune un organico che sarebbe eufemistico definire insufficiente per seguire il fenomeno sempre più allarmante della tossicodipendenze.

Siamo al ■■■ posto tra le città italiane ■ maggior criminalità giovanile. Con un po' di buona volontà possiamo arrivare al primo posto, speriamo di farcela entro l'anno.

Ma i reggitori della cosa pubblica demandano ai privati e ai volontari lo scottante problema. In queste occasioni mi domando se non mi lascio prendere da eccesso di malignità. ■ frulla l'idea che la responsabilità di questo stato di cose è tutta dei giovani turbolenti, tossicodipendenti ed emarginati: ■■■■ infatti non sono elettori. Questo è il punto. Per certi democratici a part-time i ■■■ elettori non esistono: sono grana da demandare alla «Caritas» e ad altre associazioni ■ buona volontà.

Ho avuto la stessa pensata quando la Cooperativa «Il Gelsomo» lamentò l'abbandono nel quale venivano lasciati i portatori di handicap. Prima c'erano 26 operatori che si occupavano di 53 handicappati. Adesso, stando a ciò che è stato detto durante gli incontri organizzati dalla «Caritas», 26 ragazzi per 120 sono assistiti.

Valerio Miroglio

CANI, GATTI ■ UCCELLI DI TUTTE LE RAZZE
ALIMENTAZIONE SPECIALIZZATA ED ACCESSORI
SETTORE SPECIALIZZATO
CURATIVI ED INTEGRATORI PER CANARINI, ESOTICI E COLOMBI

CUCCIOLI

TOELETTA GATTI
SPECIALIZZATI ■ STRIPPING
E PREPARAZIONE MOSTRE
PENSIONE CANI E GATTI

SERIETA' - QUALITA' - CONVENIENZA - PROFESSIONALITA'

CANI
ALANI (nei vari mantelli)
BARBONCINI
BASSOTTI
SIBERIAN HUSKY
BOBTAIL
BULL-MASTIFF
CHIHUAHUA
CHOW-CHOW
SETTER IRLANDESI
TERRANOVA
YORKSHIRE
...ed altri

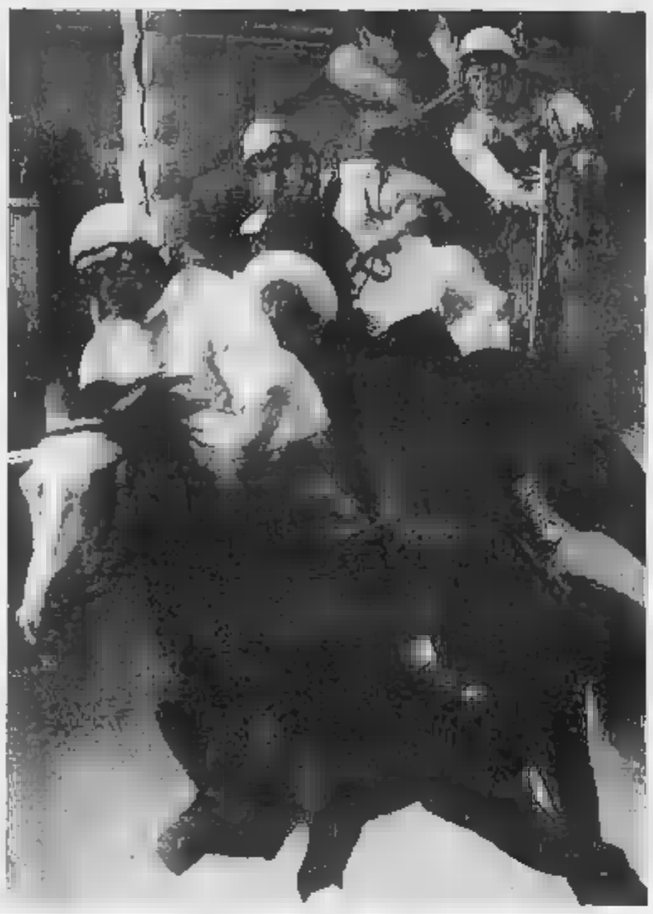
GATTI
ORIENTALI
PERSIANI (varie tinte)
BURMESI SIAMESI
CERTOSINI ABISSINI
BLEU RUSSIA ...e tanti altri

UCCELLI
CACATUA DELLE MOLUCCHE
CALOPSITTE COMBASSU'
CANARINI ASSORTITI
IGNIS COLOR MAINA
AMAZZONI LORI TRIGLOSSO
INSEPARABILI PARROCCHETTI
CAPPUCCINI
DIAMANTE DI GOULD
PAPPAGALLINI ONDULATI
VEDOVE DOMINICANE ...e tanti altri.

VIA BRUNO BUOZZI n. 43 - ASTI
TEL. 0141/410270

Pro e contro l'allargamento della manifestazione

«E se al Palio di Asti corresse Milano?»



Una fase della corsa di domenica 17 settembre sulla pista di Alfieri

ASTI. «E se al Palio anche Milano?». E' un'affermazione che potrebbe parecchio paradossale alle orecchie di chi ha già problemi ad accogliere, senza mugugnare, un qualsiasi paesello dell'Astigiano. Ma Pietro Fassi, ex vulcanico rettore di borgo Tanaro e grande appassionato di Palio, difende strenuamente la tesi.

La geografia della storica manifestazione, a suo avviso, si potrebbe «esasperare», spingendosi fuori provincia e senza andare contro al regolamento. «Milano ha agganci storici la nostra città. E poi basti pensare alla risonanza che darebbe al Palio. Dipendesse da me farei correre anche Legnano, oltre ad Alba, ovviamente». L'ex rettore dei «tanarini», che fu a tempo uno dei più accaniti propugnatori dell'ingresso degli albesi, si tuffa nella disputa tra Palio «chiuso» e Palio «aperto» non disdegnando un pizzico di provocazione: «Si teme che con il Palio aperto corrano troppi cavalli. Meglio ancora, vorrà dire che faranno due corse. E se a qualcuno non piace l'idea resta che modificare il regolamento. Sino a prova contraria, oggi, al Palio, dobbiamo accettare tutti».

Per ora la giurisdizione della corsa non si allontanerà al punto da abbracciare anche la Lombardia, ma sarà sufficiente l'ingresso di San Marzanotto per spingere qualcuno a pesare con pignoleria i pro e i contro dell'ennesimo aumento di partecipanti. La frazione, anche se manca ancora la conferma ufficiale, è già al lavoro e presenterà domanda. Non è tra l'altro escluso che altri seguano il suo esempio. Le voci in questi giorni molto e l'impressione è quella di un Palio che comincia a piacere sempre di più alla realtà extra cittadina. La duplice vittoria di Moncalvo, in questo senso, è forse stata decisiva.

Enzo Arleri che si prepara a lasciare la carica di rettore di San Paolo, non senza polemiche verso gli organizzatori della manifestazione, sottolinea ironia: «Mi auguro che con 20 partecipanti (oggi sono 19) le batterie eliminatorie diventino finalmente più equilibrate». L'eventuale aumento di concorrenti investe però soltanto la parte agonistica della manifestazione. Anche la sfilata storica, il fiore all'occhiello del grande affresco medioevale, reclama attenzione, come sottolinea Ada Quirico (ex rettrice della Cattedrale, ora alla commissione artistica): «I tempi del Palio non si possono assolutamente allungare. Si rischierebbe di andare a scapito della qualità. Alla nostra sfilata teniamo troppo».

Per Ada Quirico (commissione artistica) un aumento di partecipanti al Palio potrebbe allungare i tempi della sfilata a scapito della qualità

«Per quanto riguarda la corsa — aggiunge Ada Quirico — la pista di piazza Alfieri può sopportare più di venti cavalli. Bisognerà quindi stabilire un meccanismo per non andare oltre. E se si dovesse scegliere in qualche modo chi escludere, a pagare non dovranno essere certo i rioni cittadini sui quali è base il Palio».

Per Lalla Novo, primo messiere donna del Palio, «uno o due cavalli in più non muterebbero di molto i problemi legati all'allineamento al canapo. Bisognerebbe però verificare cambierebbe in corsa». La disputa è dunque aperta e proprio la particolare conformazione della pista di piazza Alfieri e il percorso abbreviato del corteo sono destinati a renderla, nei mesi a venire, ancora più appassionata e spunti anche polemici.

Franco Cavagnino

Casalinga «truccato» il contatore

La casalinga Graziosa Russo, anni, di Villafranca, è stata condannata per truffa, tribunale, 6 mesi reclusione 600 mila di multa (la pena è stata interamente condonata) ed al risarcimento dei danni all'Enel. La donna aveva alterato la calotta del contatore dell'energia elettrica.

artigiani inadempienti

Non hanno versato le ritenute di acconto sui compensi corrisposti ai dipendenti. La «dimenticanza» è costata cara a tre artigiani, Gianbattista Iacovone, di Villafranca, Carla Benvenuti, di Portacomaro ed Emma Pagani di Moncalvo, che stati processati e condannati tribunale a pene variabili da 40 a 45 giorni di reclusione ciascuno (con i benefici di legge).

MONCALVO
Disgrazia rievocata

Stava riparando il tetto di un quando mise un piede fallo, cadendo nel vuoto da un'altezza di circa metri. Secondo Demaria, 60 anni, salariato agricolo di Moncalvo, morì all'istante. La disgrazia, accaduta il 13 settembre 1986, è stata rievocata ieri in tribunale a Casale: i giudici hanno condannato proprietario del fabbricato, Luigi Ferrero, 57 anni, a 4 mesi di reclusione (con la condizionale) per omicidio colposo ed al pagamento di una provvisionale, alla famiglia della vittima, di 13 milioni e 500 mila lire.

Rinviata la stagione

Il consueto appuntamento con la lirica, al teatro Sociale di Nizza è stato rinviato alla fine di marzo. Gli organizzatori hanno spiegato che lo spostamento si è reso necessario per temporanea indisponibilità dei teatri di Savigliano e Saluzzo, che avrebbero dovuto ospitare le compagnia liriche, in concomitanza con Nizza.

nascosto la pistola nel w.c.

Agenti della Volante hanno arrestato Giuseppe Turano, 33 anni, abitante in Germania che si trovava ad Asti in visita a conoscenti. Dovrà rispondere di porto abusivo di una pistola e di ricettazione. L'uomo è stato bloccato mentre si allontanava dal bar Cavour di piazza Marconi. Gli agenti stati avvertiti poco prima che in piazza Marconi c'era una rissa tra alcuni giovani e che uno di essi era armato. Quando i poliziotti arrivati i protagonisti della «scazzottatura» si erano dileguati. Turano è stato bloccato all'uscita del bar. La pistola, calibro 7,65, è stata ritrovata nascosta nei servizi del locale.

Tribunale minori

Per i teppistici 4 condanne

ASTI. Si è concluso tribunale dei minori di Torino il «processone» a carico di numerosi giovani, autori di una di aggressioni, rapine, scippi, lesioni, tutti reati avvenuti negli anni com ad Asti. Carabinieri e polizia avevano poi identificato i responsabili, tutti minori residenti nel popolare quartiere Praia. La maggioranza degli imputati ha ottenuto il perdono giudiziale mentre condanne sono state inflitte a 4 giovani (oggi maggiorenni).

Sono: Giuseppe Piandaca (7 mesi di reclusione), Attilio Cimino e Vincenzo Perri a 6 mesi ciascuno, Giuseppe La Mattina a 2 mesi, per tutti i doppi benefici di legge.

A loro volta Fiandaca e Perri erano anche imputati di aver preso parte all'aggressione subita, in piazza San Secondo, dallo studente universitario, Davide Binello, 22 anni, residente ad Asti, avvenuta la sera del 18 settembre dello scorso anno al termine del Palio. Lo studente era stato aggredito e ferito con una coltellata. [r. s.]

La replica al manifesto mortuario della «via dell'amore»

Il sindaco di Montemagno passa al contrattacco

MONTEMAGNO. La storia del manifesto «mortuario» che annunciava la «dipartita di strada dreda al castè», il sindaco, Ernesto Pietrasanta l'ha proprio digerita. L'annunciata lettera aperta ai cittadini sul caso della «passeggiata dell'amore», firmata dal primo cittadino (indipendente eletto nella lista dc), è stata affissa giovedì mattina nelle bacheche comunali: il tono è tutt'altro che conciliante.

Il documento è la pubblica risposta del sindaco ai tre amministratori comunali che venerdì scorso avevano sollevato la questione il provocatorio manifesto funebre. I tre firmatari, l'assessore Franco Sassone (dc) e i consiglieri di minoranza Pierdomenico Canepa e Antonio Lepore (entrambi pci), che nel loro «annuncio funebre» parlavano tra l'altro di «vergognoso connubio decennale tra privati ed istituzioni», riferendosi al fatto che «la passeggiata continua a rimanere chiusa in quanto costeggia un muro pericolante del castello di proprietà dei conti Calvi», questa iniziativa hanno fatto nascere, in paese, discussioni e polemiche.

Nella lettera aperta, il sindaco inizia definendo l'iniziativa dei consiglieri un «farneticante annuncio, apparso abusivamente sui muri del paese, irrispettoso verso tutti». Secondo il sindaco il manifesto «attraverso insinuazioni da codice penale» metterebbe «in cattiva luce un'amministrazione quanto mai responsabile e trasparente». I promotori dell'iniziativa vengono infine definiti «velleitari smaniosi paladini del paese dai quali competenza e logica amministrativa sono molto lontane».

Un attacco dunque molto vero. Ma il sindaco ritiene che certe accuse contenute nel manifesto infondate. A proposito della sistemazione del muro pericolante del castello, Pietrasanta dice: «Come si sa, il castello appartiene ai conti Calvi, i quali sono già stati più volti sensibilizzati a tale sistemazione che impone uno studio di progetto, tempo ed un elevato costo; soltanto dopo l'avvenuto consolidamento del muretto che sarà a carico dei proprietari, il Comune da parte sua potrà intraprendere il ripristino della to passeggiata».

Chiarito questo particolare, che lascia sperare nella riapertura della strada, il sindaco la sua lettera polemizzando, «i tre promotori di questa becera sceneggiata», che con la loro uscita avevano voluto sollevare un dibattito anche sulla situazione di degrado del centro storico. Afferma: «Resta il fatto, alquanto penoso, di dover constatare che certe vergognose squallide sortite non hanno affatto lo scopo sensibilizzare, ma soltanto quello di destabilizzare ogni buon proposito».

I Calvi, proprietari del castello, chiamati in causa dal sindaco nella sua lettera, in questi giorni fuori paese. Insomma, la cosiddetta «passeggiata dell'amore» sembra sempre più lastricata dalle polemiche.

Brunella Mascarino

Pellicce, Ferrari, ospiti e modelle tra le antiche mura del «palazzo di vetro»

E' stato inaugurato ieri pomeriggio «palazzo di vetro» via Massimo d'Azeglio che ospita la pelliccieria Gallizzi. Di fronte ad folla invitati, è svolta una sfilata di pellicce indossate da fotomodelle, arrivate fiammanti Ferrari. Nella foto un tratto di mura romane all'interno del palazzo

TAG·HEUER PRESENTA

LA COLLEZIONE S·EL

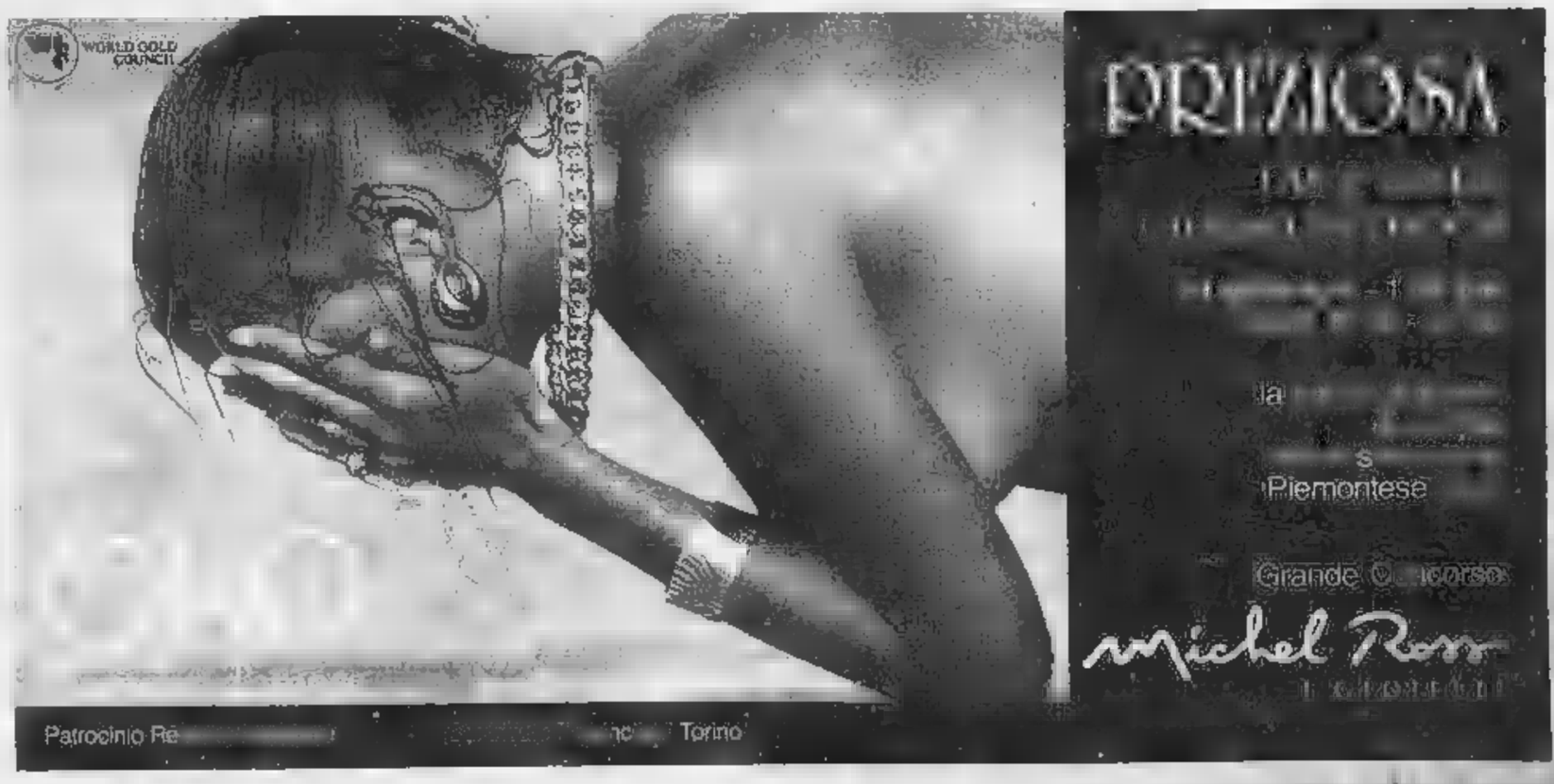
S·EL, cioè Sport ed Eleganza. L'eleganza un design originale ed esclusivo in un orologio subacqueo professionale, prestigiosa espressione di assoluta qualità svizzera.

paros

gioielleria

piazza zoppa 3· canelli

TAG HEUER



Tamburello, intervista a Candido Sibona del Castellero

Sognando lo scudetto

Domani la prima finale tricolore

Candido Sibona, 30 anni, è uno dei bersaglieri del pubblico di Castellero

CASTELLERO. Nella prima delle due finali del massimo campionato Figt di tamburello, in programma domenica alle 14, tra il Castellero ed il Bardolino (Verona), oltre ad Aldo «Cerot» Marello, ci sarà un altro protagonista molto atteso: Candido Sibona, 30 anni, battitore-rimettitore della compagine astigiana.

Da anni è uno dei tamburellisti italiani più quotati. Atleta completo, ha nella tenuta e nella regolarità le sue doti principali. La sua è stata una carriera costruita lentamente, gradino su gradino. Originario di Celle Enomondo, impiegato tecnico alla «Westinghouse» di Torino, si è segnalato giovanissimo come talento emergente. E precisamente da quando, nel 1976, è entrato nel giro della Edilconsat, la società che per quasi un decennio ha tenuto alto il nome di Asti nel panorama tamburellistico nazionale. «E' vero, l'Edilconsat è stata qualcosa di molto importante per me, credo anche per gli appassionati astigiani di tamburello» conferma Sibona, che nella squadra degli «edili» ha disputato numerosi campionati, prima in B e poi in serie A, culminati con un prestigioso quarto posto nel . E aggiunge: «Ho giocato al fianco di alcuni tra i più grandi campioni astigiani della specialità: Ferrero, Capusso, Cussotto, Malpetti. Ma il fuoriclasse al quale mi sono sempre ispirato è Cerot. Oltretutto, ad un certo punto i nostri destini si sono incrociati e ne ha guadagnato la mia maturazione tecnica» confessa Sibona.

Con Marello, il campione di Celle Enomondo, ha conquistato anche il titolo italiano di serie B (nel 1985 a Nizza). Quest'anno, il duo si è ricostituito a Castellero, i risultati finora eccellenti. Polemizza Sibona: «Qualcuno considerava ormai finiti il sottoscritto e Marello. Siamo contenti di avere smentito queste cassandre con un campionato di alto livello. Speriamo che si finisca in bellezza». Il Castellero si presenta a questo incontro decisivo con un bilancio invidiabile: 22 vittorie, 1 pareggio e 4 sole sconfitte. Di chi il merito di questi successi? «Di chi ha saputo costruire questa squadra tenendo conto dei valori tecnici, senza badare al risparmio. Ora stiamo raccogliendo i frutti di questa politica». Conclude Sibona: «A Castellero noi giocatori (oltre al sottoscritto ed a Marello, il mezzovolo Giancarlo Tasca, i terzini Lanzoni, Maccario e Besso, tutti eccellenti compagni in questa splendida avventura), abbiamo trovato l'ambiente ideale per allenarci e giocare in serenità. L'amicizia, in certi casi, conta davvero più di ogni altra .

Ed ora l'ultimo sforzo, in vista del grande traguardo: lo scudetto.

Franco Binello

Basket, attesa per l'esordio casalingo

E l'Astense piace

Affronterà il Correggio

ASTI. La partenza a razzo dell'Astense Tubosider (vittoriosa domenica a Busto) ha dato carica e grinta alla squadra allenata da Bruno Boero che si presenta in splendida forma al primo incontro casalingo del campionato di B2.

C'è grande attesa infatti per la partita di domani quando gli astigiani giocheranno al palazzetto (inizio alle 17,30) contro il Correggio, promossa dalla serie C. La squadra è reduce da una sconfitta casalinga contro il Rovereto dovuta, secondo i dirigenti, all'emozione dell'esordio.

Nelle file della Tubosider ci novità per quanto riguarda Sergio Angeli. Il giocatore, 22 anni, guardia, è indispensabile per la squadra e i dirigenti sono riusciti ad avvicinare il giocatore, che è militare, alla caserma dell'Aeronautica di Castello d'Annone. Angeli potrà così essere presente a tutti gli allenamenti dell'Astense.

Giovedì sera si è presentato agli allenamenti anche Carlo Leoncini che recentemente era stato al centro di un «caso» tra il Loano, la società che detiene metà del suo cartellino. Leoncini, che era in servizio di leva a Roma, è stato trasferito a Genova e questo gli renderà possibile prepararsi i compagni di squadra.

Domenica scorsa contro il Busto hanno particolarmente stupito i nuovi acquisti, Renato Dho e Roberto Bellina. Dho, del Cus Torino, ha impressionato per la sua capacità di saltatore e Bellina ha messo in luce le sue doti di giocatore polivalente. Buona anche la partita di Persico, di Paglieri e di Cornero che hanno sfoderato grinta e fantasia nel gioco.

Nessuno insomma rimpiange per ora Pasquale Pelliccia, il pivot in forza lo scorso anno, e Chiapparini che secondo i tifosi aveva lasciato alquanto a desiderare come play maker.

Il Correggio non sembra avversario impossibile per gli astigiani; bisognerà però perdere d'occhio Gualdi che nel campionato scorso ha messo a segno una media di 20 punti a partita. Potrebbe essere un «cliente» scomodo.

L'allenatore dell'Astense Bruno Boero (sopra) spera che la squadra ripeta domani la bella prova dell'esordio a Busto, dove Roberto Persico ora stato fra i protagonisti

Intanto i dirigenti dell'Astense Tubosider hanno messo a punto un fitto programma di partite amichevoli: il primo si giocherà il 4 ottobre in casa (alle 20) contro L'Abet che milita in serie C. Ne seguiranno altre sempre contro formazioni di categoria inferiore.

Daniela Cotto

SPORTFLASH

sprint

Si conclude, domani, 1° ottobre, la stagione ciclistica riservata al settore giovanile una gara «sprint» riservata alla categoria «giovanissimi». La manifestazione, organizzata dal Pedale Acquese, si svolgerà a Monastero Bormida (ritrovo 8,30, partenza 9,30), ed è valida come ultima prova del campionato italiano di specialità. Alla gara prenderà parte anche la società ciclistica del «Pedale Canellese», che annovera nelle sue file rispettivamente il campione regionale in ed il vicecampione piemontese del settore «Sprint» e «Strada», Fausto Pagliarino e Fabrizio Bologna. Una buona occasione, sulle strade di casa, per riaffermare la supremazia dei colori azzurri.

Stasera esordio Lloyd Asti

Stasera alle 21, la formazione di basket del Lloyd Adriatico di Asti esordisce nel campionato di serie D, affrontando il Don Bosco Crocetta di Torino. La compagine astigiana si presenta sostanzialmente immutata rispetto allo scorso anno: sono stati inseriti Marco Ferraris, Carlo Bosticco e il giovane Mistretta. L'allenatore è ancora Walter Parigi.

Corsi al circolo

L'Associazione di cultura tradizionale giapponese organizza al circolo Morando via Corridoni corsi di aikido, yoga (le lezioni sono tenute da Paolo Magra della federazione italiana insegnanti di yoga) e shiatsu (disciplina orientale), oltre a corsi di attività riservati alla Terza età svolte da insegnanti specializzati.

Le iscrizioni sono aperte al circolo Morando il lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle 20 alle 21,30.

Parte il torneo della Moncalvese hockey

Per le «furie rosse» l'obiettivo è la serie A

MONCALVO. Prenderà il via domani il campionato di serie (Interregionale) hockey su prato, cui prende parte l'Unione Sportiva Moncalvese-Ronco Vini, che giocherà la sua prima partita a Firenze.

L'undici biancorosso dovrà affrontare successivamente le formazioni di Pisa, Reggio Emilia, Brescia, Trieste, Bra, Torino, Novara e Milano. Il campionato, caratterizzato da una lunga pausa invernale (da novembre a febbraio), si concluderà a fine maggio. Lo scorso anno la compagine moncalvese aveva concluso il torneo cadetto classificandosi al terzo posto, a pari merito col Pisa.

L'hockey a Moncalvo si gioca dal 1947 quando l'allora olimpionico Umberto Micco, oggi presidente della squadra, «importò» questa disciplina nel centro aleramico. E' stato un «trapianto» fel

La compagine 1989/90, visto il buon risultato ottenuto lo scorso anno, è rimasta praticamente invariata; l'obiettivo è la serie A. Questo l'organico della Moncalvese, formato ventun giocatori (soprannominati «Furie rosse»): Davide Barolo, Piero Ameglio, Riccardo Perissinotto, Andrea Palazzo, Marco Aramini, Gianni Serra, Paolo Gallo, Giuliano e Roberto Mureddu, Franco e Andrea Debernardi, Ivo Demaria, Enrico Antoniotti, Davide Ascari, Davide Pradissito, Daniele Capra, Paolo Micco, Sergio Cenodello, Pietro Mori, Piero e Salvatore Vernaldo.

Confermati anche il vice-presidente Teresio Gonella, l'allenatore Ubaldo Ganora e i dirigenti Mario Cerruti e Angelo Seppia.

La Moncalvese-Ronco Vini giocherà le partite casalinghe al centro sportivo «Le Vallette», alla periferia del paese, la domenica, con inizio alle 14,30.

[bru. m.]

domenica 1 ottobre ore 15
a cocconato d'asti

sfilata spettacolo
presentazione collezione autunno-inverno

conbipel
shearling pelle pellicce

i nuovi prezzi della moda ...a partire da... 490.000 i montoni... 1.490.000 le volpi... 1.990.000 le marmotte... 2.990.000 i visoni

torino — CORSO BRAMANTE 91 - TEL. 011 - 3195093 - VIA AMENDOLA 4 - TEL. 011 - 548366
alessandria — PIAZZA GARIBALDI 11 - TEL. 0131 - 445928
venaria — PIAZZALE CITTÀ MERCATO - TEL. 011 - 214140
biella — CORSO EUROPA 80 - TEL. 015 - 8492854
aosta — QUART-CENTRO COMM. AMERIQUE TEL. 0165 - 75503
cuneo — VIA ROMA 31 - TEL. 0171 - 67484

venti punti vendita in italia
sede-produzione e vendita cocconato d'asti str. bauchieri, 1 - tel. (0141) 907656

TUTTO NUOVO AD ASTI
CON IL
CENTRO DI DIMAGRIMENTO ACCELERATO

IDEAL LINE-SYSTEM

Sempre all'avanguardia nella lotta contro il grasso generale e localizzato. Vi darà in poco tempo una silhouette perfetta, dalle forme armoniose e, nello stesso tempo, fiducia in voi stessi.

In più oggi, Vi offre gratuitamente la possibilità di misurare e fotografare in profondità la vostra cellulite grazie all' IDEAL LINE TEST, e determinare con precisione il tipo e trattamento da seguire.

Telefonate subito per un appuntamento: Vi sarà consegnata la vostra foto personale.

Sarà presente tutte la giornate LUNEDI 2 OTTOBRE creatrice del metodo la Dottoressa Dominique Schieret, che potrà rispondere a tutte le Vostre domande.

In tale occasione si terrà COCKTAIL INFORMATIVO CHE INIZIERÀ ALLE 17.00

SIETE TUTTI I BENVENUTI
C.so Alfieri 188 - Tel. 0141/32314

25.000.000
ORE
anche telefonicamente
SINGOLA
Vari tempi di rimborso
IPOTECA SU AUTO
anche senza documentabile
anche
CASALINGHE agevolazioni
ALESSANDRIA via Cavour,13
0131/446276-443008

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

PRONTO AUTO
BANCA DATI
AL TUO SERVIZIO PER LA RICERCA DELL'USATO
0171 695115
SERVIZIO GRATUITO

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Sabato 30 Settembre 1989
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSG
COMPUTERS
FOTOCOPIATRICI
CUNEO - Tel. 412.266

Le proposte dei cittadini per il rilancio dei centri storici della «Granda»

«Cambiate orario ai negozi»

E Cuneo Vecchia vuole vivere anche di sera

CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

Isola pedonale in via Roma e nelle strade adiacenti durante i mesi estivi, dal 15 giugno al 15 settembre, dalle 20 alle 24; negozi aperti fino a mezzanotte, bar e ristoranti, che potrebbero sistemare ampi dehors negli spazi lasciati liberi dalle automobili, anche fino alle 2; spettacoli musicali, orchestre da ballo e mostre all'aperto, trasferimento nelle piazze del centro storico di alcune delle rappresentazioni previste dalla rassegna teatrale «Tutti in piazza».

E' questo il pacchetto di proposte per salvare e rivitalizzare Cuneo Vecchia formulate dal Comitato «per il futuro del centro storico», recentemente costituitosi su iniziativa degli abitanti del quartiere.

«Via Roma potrebbe diventare alla sera il salotto di Cuneo — dicono i rappresentanti del comitato, riunitosi giovedì —. La presenza di cittadini è certamente il modo migliore per combattere l'attuale situazione di «coprifuoco» in questa zona della città, dovuta all'assenza di motivi di richiamo, alla diffusione del fenomeno della prostituzione ed alla precaria situazione di sicurezza che ne deriva. Sull'apertura dei locali e degli esercizi pubblici si deve puntare come elemento trainante per richiamare cittadini e turisti».

Ma cosa ne pensano i diretti interessati?

«Sono favorevole a queste proposte — dice Mario Santino, titolare di un negozio di valigeria in via Roma e presidente del comitato dei commercianti di Cuneo vecchia —; da anni abbiamo invitato gli esercenti almeno a mantenere l'illuminazione delle vetrine fino alle anziché fino alle 20. Il prolungamento dell'attività nelle ore serali, compensata, ad esempio, da una apertura ritardata nel pomeriggio, se non dovesse produrre direttamente risultati economici, avrà certamente un effetto promozionale per i negozi del centro storico, che non beneficiano, come quelli di Nizza, della frequente presenza di cittadini per le tradizionali "vasche", i due passi prima di cena».

«Non sarà facile realizzare concretamente un progetto di questo genere — avverte, però, il direttore dell'Associazione commercianti di Cuneo, Ezio Bonino —. Ampliare il periodo di apertura significa anche aumentare i costi di gestione e dover costringere titolari e personale a turni meno agevoli. Si deve fare uno sforzo comune, comunque, perché coinvolgere anche gli uffici ed i servizi pubblici?».

Bosonetto

AL SUPERMERCATO

Chi fa la spesa a mezzogiorno

Può succedere di trovarsi in difficoltà per un ospite improvviso giunto per pranzo; il frigo è semivuoto ed il negozio di alimentari all'angolo sta ormai chiudendo. Che fare? Forse proprio immaginando questo tipo di situazione le catene di supermercati, in particolare nelle grandi città, hanno da tempo introdotto l'orario continuato di apertura. Ma il servizio veramente utilizzato dai consumatori cuneesi, e in che misura?

Franco Zunino, direttore dell'IperStanda di Borgo San Dalmazzo dalla sua apertura, avvenuta poco meno di un anno fa, in precedenza ha svolto lo stesso incarico in un magazzino della catena nel centro di Milano. «Le differenze sono notevoli — dice — nel capoluogo lombardo, nel periodo di tempo compreso tra le 12,30 e le 14,30 si registra, mediamente, il 15 per cento circa delle vendite. Nelle metropoli è più frequente il caso della coppia in cui entrambi i coniugi lavorano; le distanze da casa all'impiego e gli orari di lavoro fanno sì che l'intervallo di pranzo possa essere sfruttato proprio per fare la spesa. A Cuneo la situazione e le necessità sono diverse, le distanze decisamente più brevi. Ciò nonostante, anche qui le cose si stanno muovendo. I nostri clienti "dell'ora di pranzo", che rappresentavano al principio il 2 per cento del nostro pubblico sono adesso il 5 per cento con tendenza all'aumento».

PROTESTA A TORINO

I pensionati in piazza

Centinaia di pensionati cuneesi hanno partecipato ieri mattina a Torino, alla manifestazione di protesta. Della Granda sono partiti quattro pullman e una carovana con decine di auto

VENTIQUATTR'ORE

MONDOVI'
Ha [illegible] miliardi di tasse

Un pensionato di Siracusa che vive da quindici anni nel Monregalese è stato condannato a otto mesi di reclusione per aver «evaso tasse per due miliardi». E' Filadelfo Sferrazzo, 72 anni, con numerosi precedenti, attualmente abitante a Mondovì in via San Bernardo 36. Secondo quanto hanno ricostruito i giudici del Tribunale di Mondovì all'uomo sarebbero state intestate numerose aziende commerciali per le quali vennero evase le tasse a partire dal '75 sino all'80. Secondo i calcoli dell'erario complessivamente lo Sferrazzo dovrebbe oltre due miliardi al fisco.

[illegible]
Arrestato per tentato furto

Sorpreso mentre tentava di rubare un'auto è stato fermato e arrestato dai carabinieri. E' Massimo Moretti, 26 anni, abitante a Villanova in via Torino 35. L'auto che ha tentato di rubare è di Dario Piovano, 25 anni, abitante a Mondovì in via Breo Piazza.

CUNEO
Fermata dai carabinieri in ospedale

Virginia Bresciani, anni, abitante in regione Dumé a Carrù, strada provinciale 9, è stata arrestata dai carabinieri del nucleo operativo del Gruppo ordine di carcerazione della procura della Repubblica di Mondovì. La donna deve scontare un anno di reclusione per concorso in rapina. I militari l'hanno bloccata all'ospedale S. Croce di Cuneo dove la Bresciani andata trovare il convivente Giacomo Argenta, anni.

[illegible]
un'amica, arrestata

Con l'accusa di «sfruttamento della prostituzione» è stata fermata e rinchiusa al Cerialdo di Cuneo Maria Grazia Giannini, 26 anni, domiciliata a Prato (Firenze) e sorpresa alla periferia di Mondovì mentre accompagnava una sua giovane amica a prostituirsi.

NEIVE
Vincantando in tv

Primantenna tv proporrà stasera alle lo spettacolo finale di Vincantando, che ha visto il della giovane astigiana Susy Amerio, interprete della canzone «Ritratto». Andrà anche in onda, per la rubrica «Tv giovani», servizio speciale immagini di Neive, il centro delle Langhe fondatore del Festival.

[illegible]
incontro chirurgia

Stamani alle 8,45, nella sala Fenoglio, si terrà un incontro aggiornamento sugli attuali indirizzi terapeutici in chirurgia della mano, artroscopia vascolare e urologica. E' promosso dall'Usl ed è rivolto in particolare ai medici di base.

[illegible]
Cure termali per i pensionati

Un centinaio di pensionati dell'Albese potranno usufruire di cure termali ad Acqui dall'8 al 22 ottobre. Partiranno ogni mattina da piazza Savona con due pullman; l'iniziativa è del Sindacato pensionati Cgil-Cisl-Uil.

[illegible]
Arriva Betty [illegible]

Stasera alle 22, nella discoteca Galaxy Pagoda, sarà di Betty Villani. La cantante proporrà alcuni dei suoi maggiori successi, in particolare in lingua spagnola..

SAVIGLIANO
Soave (pci) per la pretura

Il deputato saviglianese Sergio Soave è intervenuto sulla vicenda della soppressione della pretura. Il rappresentante del partito comunista ha rilevato che il sistema più semplice per tenere in funzione la pretura era quello di votare contro la legge che ne prevedeva la chiusura: «In quell'occasione — dice Soave — fui l'unico parlamentare cuneese ad oppormi».

La scomparsa del giovane, il corpo carbonizzato, l'arresto dell'assassino

Savigliano, fine del «giallo»

A sette mesi dall'omicidio di Giuliano Ledda

Giuliano Ledda il 9 febbraio in provincia di Pavia. Il cadavere fu identificato tre mesi dopo

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

In città se ne parlava da tempo. Di Giuliano Ledda, quel ragazzo scomparso in febbraio, poi il corpo trovato carbonizzato e delle indagini che avevano portato ad identificare il suo presunto assassino. Ora il giallo si è definitivamente risolto. Il vigile killer Pierluigi Corio, 30 anni, di Rescaldina (Milano) si è tradito proprio grazie ai documenti di una delle sue vittime, Salvatore Zoppalà, di 30 anni, abitante a Milano, ma originario di Caserta: è stato l'ultimo omicidio, per quanto si sa, compiuto da quest'uomo che aveva fatto della truffa e dell'assassinio di persona, che in buona fede credevano in lui, l'unica ragione di vita. Arrestato in Svizzera è ora detenuto nelle ri elvetiche e molto probabilmente non potrà essere estradato. Anche in Svizzera stanno indagando su altri due omicidi dei quali è sospettato.

Nella rete tesa dall'ex vigile urbano (che era stato licenziato per truffa) era caduto anche il giovane saviglianese: Giuliano Ledda, 32 anni, viveva con la famiglia in via Saluzzo, 51. Ufficialmente la sua professione era di «operatore culturale», ma nel febbraio scorso era senza lavoro: per questo rispose con entusiasmo alla chiamata del Corio, che aveva conosciuto nell'estate 1986 in Jugoslavia dove si stava girando un servizio (Ledda era abile appassionato fotografo), che lo invitava a presentarsi per un lavoro nell'ambito servizi sociali. Corio, che aveva una doppia personalità, era diventato amico di Ledda nel corso di quel soggiorno jugoslavo e mai più il giovane saviglianese avrebbe sospettato che presentandosi all'appuntamento avrebbe trovato non il lavoro, ma la morte.

Dopo aver concordato con il Corio di trovarsi ad Asti, Giuliano Ledda prese il treno e lasciò Savigliano: da allora non si seppe più nulla. Pierluigi Corio andò alla stazione astigiana ad attendere la vittima ed insieme si diressero verso Pavia: cosa sia successo dopo solo il Corio potrà dirlo. Il corpo di Giuliano Ledda venne ritrovato carbonizzato nelle campagne di Travacò Siccomario, in provincia di Pavia: l'autopsia chiarì che la morte era avvenuta a causa dell'esplosione di due colpi di pistola; successivamente l'assassino diede fuoco ai poveri resti del giovane per cancellare ogni traccia dell'omicidio. Gli inquirenti non riuscirono, allora, a dare un nome alla vittima, la cui salma rimase in cella frigorifera dell'obitorio dell'Università di Pavia per tre mesi. Ma già allora qualcosa funzionò nel piano architettato dall'assassino: ricercato perché sospettato di l'autore di altri omicidi, il Corio si tradì quando vennero ritrovate in un garage a lui intestato le chiavi dell'alloggio di via Saluzzo in cui Giuliano risiedeva con la famiglia; insieme alle chiavi la polizia trovò anche la carta d'identità del giovane saviglianese, per cui i sospetti sull'ex vigile si trasformarono in certezza. Nel frattempo il Corio aveva fatto perdere le sue tracce. La famiglia del giovane saviglianese fu avvisata e procedette al riconoscimento sulla base di alcuni effetti personali: la sepoltura avvenne in Savigliano il 19 maggio scorso e la salma venne tumulata nel cimitero cittadino. Da quel momento in città si iniziò a parlare del giallo. Vennero avanzate numerose ipotesi. Arrivarono le prime notizie del ovigile killer» riportate da settimanali di cronaca.

Ed è proprio a partire da maggio che il Corio, che essendo un abile trasformista si serviva dei documenti delle vittime per cambiare identità, ha probabilmente lasciato l'Italia in compagnia di una colombiana, la quale stato visto prima di sparire: la polizia di Bergamo ha precisato che si è dapprima rifugiato in Spagna, poi Svizzera e quindi in Sud America. E' poi ritornato in Svizzera dopo aver troncato la relazione con la colombiana.

Piero Bertoglio

Si stanno ultimando i lavori di sistemazione dell'unica aula

La scuola? Comincia lunedì

Ancora a casa i bambini di Celle Macra

CELLE MACRA. Caso forse unico in Italia, le elementari del paese cominceranno le lezioni solo lunedì primo ottobre. Il motivo? Anzitutto perché l'aula non è ancora pronta, in conseguenza dei lavori di ristrutturazione che hanno interessato l'intero edificio comunale. In secondo luogo perché quella di Celle Macra è una scuola «sussidiata», cioè l'insegnante viene pagato dal Comune e il calendario nazionale può avere una deroga che nella scuola statale non sarebbe ammessa.

Spiega Ermanno Bressy, presidente della Comunità montana Valle Maira: «Se i ragazzi della città hanno la scuola sotto casa, perché non consentire uguale agevolazione anche ai bambini della montagna? Lo Stato ha rinunciato alla sua scuola nel 1978, il Comune in accordo con la Comunità montana l'ha sostituita nel 1985 con la sussidiata. Quello di Celle è comunque l'unico nella vallata, probabilmente anche nel resto della provincia».

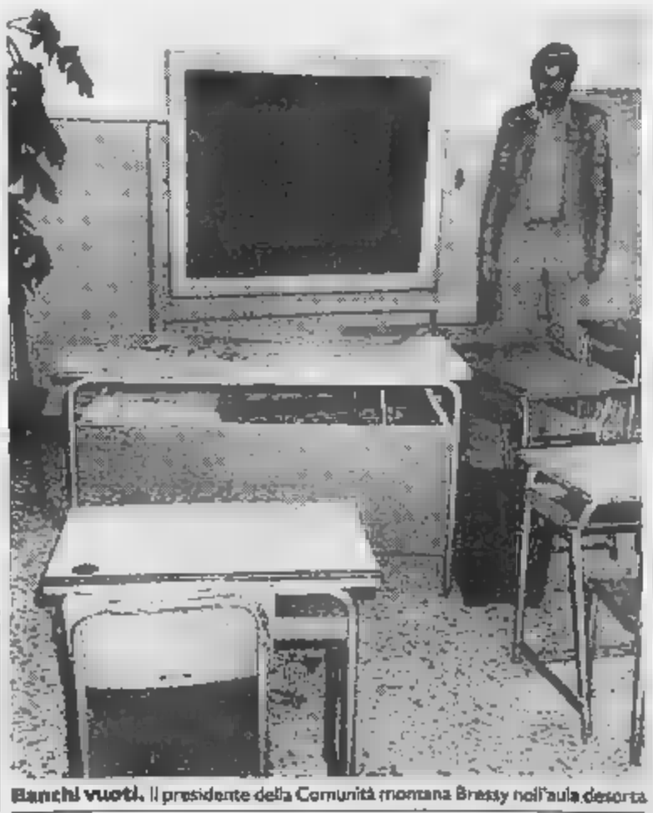
Oggi si provvederà alla tinteggiatura dell'aula e lunedì mattina la maestra «sussidiata» Maria Luisa Ponza scenderà Acceglio per ricevere i quattro scolari: Paola Martini (quinta), Marina Aimar (quarta), Enrico Aimar (seconda) e Stefano che fa la prima. Paola e Stefano sono fratelli, Marina e Enrico cugini. Tre sole famiglie consentono alla scuola di rimanere aperta.

Secondo le norme ministeriali, per essere soppressa la classe deve avere almeno dieci alunni; in eccezionali (quest'anno una dozzina in provincia) anche solo cinque o meno. Spiega Marilena Bonetto Aimar, mamma di Marina: «Sono felicissima della soluzione trovata dal Comune, perché evita ai nostri figli il lungo pendolarismo fino a Stroppo. Da cinque anni abbiamo la stessa insegnante, e il programma viene svolto come nelle statali».

Maria Luisa Ponza, la maestra sussidiata con novecentomila lire lorde al mese, da lunedì percorrerà più di cinquanta chilometri ogni giorno per raggiungere la scuola, ma non se ne preoccupa. Dice: «Gli scolari sono volenterosi e intelligenti, prendono parte a tutta l'attività delle altre scuole statali, compreso i corsi di danze occitane, e quando a fine anno debbono sostenere l'esame previsto per le sussidiate lo superano sempre brillantemente».

Ancora nel dopoguerra, Celle Macra tre classi elementari e una cinquantina di scolari. Ora gli abitanti stabili appena una settantina, in maggioranza anziani. La scuola è il primo servizio pubblico abolito dallo Stato.

Gianni De Matteis



Banchi vuoti. Il presidente della Comunità montana Bressy nell'aula deserta

Comitati per la «difesa dell'ambiente» a Marene e Bene Vagienna

Discarica, chi la vuole?

Mancano impianti per rifiuti tossici

NOSTRO SERVIZIO

«Vigili ma silenziosi o, se si preferisce, silenziosi vigili». Così si autodefiniscono, dopo il no della Regione al progetto della Scott, i cittadini che mesi fa hanno aperto le ostilità contro la localizzazione di una megadiscarica di rifiuti industriali sull'altopiano di Famolasco, ai confini con il comune di Bra.

«Silenziosi ma vigili» equivale a dire che, prudentemente, si è la vittoria per definitiva (il progetto potrebbe ripresentato con esito diverso); «vigili silenziosi» significa che chi ha combattuto la battaglia si ritiene soddisfatto del risultato e non pensa ad aprire altri «fronti».

«In effetti il nostro è un comitato di lotta permanente del tipo di quelli sorti un po' ovunque sul problema dello smaltimento dei rifiuti — dicono gli animatori della protesta, tra i quali ci sono veterinario, Bartolomeo Biolatti, e il farmacista del paese, Lino Lantermino —. Siamo semplicemente un gruppo di persone che avevano qualcosa da obiettare sull'eventualità accumulo rifiuti industriali anche fortemente tossici nei pressi del rio Grione, a breve distanza da casa, cascine, aziende distributrici di prodotti alimentari e pozzi di acqua potabile poco profondi».

In altre parole il gruppo è nato per contestare non l'«idea» della discarica in sé, ma un determinato progetto in luogo ben preciso: «Le nostre sono obiezioni di tipo tecnico, tant'è che abbiamo incaricato un geologo di esporle in una controperizia. E il fatto che la Regione abbia negato l'autorizzazione alla Scott dimostra che, oltre ad essere condivisi dalla stragrande maggioranza della gente di Marene, i nostri non erano ragionamenti emotivi e privi di riscontri con la realtà».

Ma da parte delle industrie, che hanno discariche hanno bisogno (anche nel Cuneese tonnellate di scorie delle più varie lavorazioni giacciono stoccate in magazzini e cortili), si ribatte che le ragioni sono più progetti, nega l'autorizzazione anche per gli ampliamenti: «A noi non ha consentito neppure di usufruire di una vasca già impermeabilizzata, della capienza di 100.000 metri cubi, adiacente all'area ormai esaurita» lamentano i responsabili dell'Ispa.

E' questa una vittoria, sia pur parziale, del comitato ecologico che a Bene Vagienna da anni una lotta serrata alla discarica (di rifiuti urbani e «industriali assimilabili agli urbani») gestita dalla ditta in modo, detta dei «verdi», scorretto pericoloso per la natura geologicamente instabile del suolo.

A differenza del gruppo di Marene, quello Bene Vagienna è un comitato permanente, spontaneo ma in un certo «istituzionalizzato», attivo su tutte le tematiche tutela ambientale. Analoghi scopi persegue, a pochi chilometri distanza, il comitato per la salvaguardia del Roero, protagonista una «guerra alle discariche» che ha fruttato, in epoche diverse, due vittorie importanti: anni fa, la chiusura di un impianto a Monteu Roero e più di recente, in relazione ai progetti di discariche a Ceresole d'Alba contestati con ricorsi anche dall'amministrazione comunale, la «bocciatura» al tribunale amministrativo regionale del piano regionale per lo smaltimento dei rifiuti.

Grazia Novellini

UN CONSORZIO

A servizio di Alba e Bra

La discarica di rifiuti urbani che il Consiglio di Stato ha fatto «vietato» a Ceresole d'Alba, si farà a pochi chilometri di distanza, nel territorio di Somnariva Perno, località «Cascina del Mago»: con la differenza che responsabili non imprenditori privati, ma il consorzio intercomunale per lo smaltimento dei rifiuti di Alba-Bra. Domande: perché l'opposizione a questo progetto è stata debole e la decisione diversa che per l'altro? L'immondizia scaricata dalla mano pubblica forse meno immonda di quella trattata da privati? Possibili risposte: la gestione consortile dà maggiori garanzie di correttezza; un servizio di interesse pubblico dev'essere sottratto alla logica del profitto privato. «Sul piano principi siamo d'accordo — replicano i dirigenti dell'Ispa, la ditta che con l'Aimeri ha in appalto la raccolta dei rifiuti —, nell'attesa che i consorzi siano operanti che si fa?».

domenica 1 ottobre ore 15
a cocconato d'asti

sfilata spettacolo
presentazione collezione autunno-inverno

conbipel
shearling pelle pellicce

i nuovi prezzi della moda
a partire da... 490.000 i montoni... 1.490.000 le volpi... 1.990.000 le marmotte... 2.990.000 i visoni

torino
CORSO BRAMANTE 27 - TEL. 011 - 3195898
VIA AMENDOLA 4 - TEL.

alessandria
PIAZZA GARIBALDI 17 - TEL. 0131 - 445982

venaria
PIAZZALE CITTÀ MERCATO - TEL. 011 - 214140

biella
CORSO EUROPA 26 - TEL. 015 - 8492858

aosta
QUART-CENTRO COMM. AMERIQUE
TEL. 0165 - 765103

cuneo
VIA ROMA 31 - TEL. 0171 - 67484

venti punti vendita in italia
sede-produzione e vendita cocconato d'asti str. bauchieri, 1 - tel. (0141) 907656

FINANZIAMENTI
IN DUE GIORNI
PRESTITI
FINO A 1.00 MILIONI
FIDUCIARI SU AUTO - CASA
PAGA - ATTIVITA'
IPOTECARI E MUTUI
ALL'80% DEL
ISTITUTO FINANZIARIO
EUROPEO
- Tel. 0173 33.128
ALESSANDRIA - Tel. 0131

discoteca
ALTRO MONDO
venerdì sabato domenica
QUESTA SERA
HIT PARADE!!!
CON I DISCHI PIU' BALLATI
QUESTA
SARA' EMOZIONANTE... SORPRENDENTE... DIVERTENTE!!

SOFFOCATA DALLE STERPAGLIE

«Fallu la funicolare Mondovì»

Il consigliere della lista civica Sergio Bruno ha presentato un'interpellanza sindaco per sollecitare la pulizia delle rotaie, soffocate da sterpaglie, e delle due stazioni della funicolare

A Villafalletto cessa l'allarme

Valdieri, acqua inquinata

VALDIERI. La sorgente da cui l'acquedotto comunale, utilizzato dal capoluogo e da Andonno, frazione più popolosa, capta l'acqua è inquinato da batteri di non ancora precisate origine e il sindaco Agostino Forneris ha quindi firmato l'ordinanza che fa obbligo alla popolazione di far bollire l'acqua per gli usi domestici.

L'inquinamento è stato accertato dal Laboratorio chimico provinciale al quale erano stati sottoposti i campioni che i vigili sanitari dell'Usl di Borgo San Dalmazzo prelevano periodicamente sia alla sorgente che dalle fontane pubbliche. Ieri stati fatti altri prelievi il cui esito si però solo nei prossimi giorni.

Spiega Annarita Rabbia, vicesindaco: «Poiché il fenomeno si verificato alla sorgente la rete comunale quindi sicura. Secondo quando ci stato riferito la presenza delle colonie di batteri la conseguenza della siccità che ha ridotto notevolmente la portata dell'acqua utilizzata per l'acquedotto di Valdieri Andonno. Situazione normale invece a Sant'Anna dove l'acqua proviene da un'altra sorgente».

La popolazione stata anche invitata a bere dalle fontane pubbliche servite dall'acquedotto comunale. La bollitura per gli usi domestici ritenuta dai tecnici una misura sufficiente per scongiurare pericoli per la salute.

L'allarme invece rientrato ieri a Villafalletto. Gli ultimi esami a campione dell'Usl di Savigliano hanno infatti confermato la completa scomparsa nell'acqua dell'acquedotto dei coliformi fecali che obbligavano sabato scorso la popolazione fare bollire l'acque. Il sindaco Francesco Ballario ha pertanto ritirato l'ordinanza pubblicata una settimana fa.

Dice il primo cittadino: grato ai vigili sanitari dell'Usl e al laboratorio chimico provinciale per l'impegno nell'operazione controllo». Restano da chiarire le vere cause dell'inquinamento della fontana pubblica di corso Umberto. (g. d. m.)

I coltivatori della Granda protestano per una circolare «restrittiva»

Guidare il trattore, a 16 anni

Ma i mezzi agricoli non devono avere traini

CUNEO. Tremila ragazzi della Granda dai 16 ai possono mettersi alla guida di un trattore non lavorare nei campi, nemmeno trasportare i prodotti della terra. Glielo impedisce una circolare del 9 dicembre '88 le norme esecutive della legge che aveva autorizzato un anno e mezzo fa i giovani non ancora maggiorenni (in possesso però della patente «A» per motociclette) a mettersi al volante delle macchine agricole.

«La circolare è probabilmente frutto svista di un funzionario — spiegano alla Coldiretti provinciale — perché assurdamente proibisce quello che la legge aveva invece autorizzato». Non è infatti consentito ai giovani, che possono sfrecciare moto anche a 100 all'ora, di guidare il trattore che non supera invece i 30. Meglio, possono manovrarlo, ma solo nei campi e senza alcun traino (aratro, erpice, rimorchio), come dire che sono autorizzati a fare una passeggiata turistica con il mezzo agricolo ma non utilizzarlo per il lavoro. «Assurdo», commentano gli agricoltori.

L'onorevole Giovanna Tealdi si rivolta al ministro dei Trasporti invitandolo a rispettare il dettato della legge del 18 marzo '88, ma intanto la stagione agricola è e nelle campagne i giovanissimi coltivatori non hanno potuto aiutare i genitori nei lavori più impegnativi.

Lo paradossale vicenda ha avuto origine quindici anni fa, quando il ministero aveva abolito la patente agricola eliminando giustamente una discriminazione che obbligava i contadini ad avere due patenti: una per l'auto la seconda per il trattore. Bastava cioè patente automobilistica.

A questo punto si evidenziano però imprevisti: coloro avrebbero dovuto regolarsi gli anziani privi della patente auto ma in possesso di quella agricola, e i ragazzi sopra i sedici impediti per ragione di età a sostenere l'esame di guida?

Il ministero aveva risposto per gli anziani autorizzandoli continuare a fare uso della patente agricola per guidare il solo trattore. Per i giovani invece nessuna decisione. Il senatore Natale Carlotto aveva comunque cercato una soluzione la proposta di legge del 13 luglio che consentiva ai ragazzi inferiori ai 18 anni di guidare il trattore se in possesso della patente per motociclette fino ai 125 di cilindrata.

Per lo scioglimento anticipato delle Camere proposta non era però stata approvata. Venne comunque ripresentata nell'autunno '87 e qualche dopo ottenne il del Parlamento.

Per i giovanissimi agricoltori era la fine di problema e delle pesanti multe comminate a chi fino a quel momento era stato sorpreso sulle strade al volante del trattore. Ma come accade in Italia, la circolare applicativa, per la svista o per l'errata interpretazione di un funzionario ministeriale, ha praticamente stravolto la legge, beffando ancora una volta i giovani che in campagna intendono lavorare che, di fatto, non possono eseguire quasi nulla visto che i trattori li possono guidare solo per «passeggiate», senza alcun traino.

Il ministro dei Trasporti Carlo Bernini è stato ora sollecitato nuova circolare che consenta ai giovani muniti del patentino per motociclette di poter lavorare con il trattore. Nessuno si sognerebbe infatti di andare spasso con una macchina agricola, come sembra invece suggerire la burocrazia ministeriale vietando l'uso dei traini. (g. d. m.)

GINN MUSIC CLUB
APERTURA NUOVA SEDE
DA LUNEDI' 2 OTTOBRE
Via Vittorio Amedeo, 3 - CUNEO
Tel. 0171/51742

Alba, famosa ditta per il commercio dei tartufi

I Morra vendono

Arrivano gli umbri

A[redacted]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La «Tartufi Morra», fondata da Giacomo Morra («Giaco» per gli albesi) scomparso nel 1963, personaggio tra i più noti e tipici a cui tutti riconoscono di avere, per primo, iniziato a far conoscere le trifole d'Alba nel mondo, è stata ceduta agli industriali tartuficoli Paolo e Bruno Urbani, due fratelli di S. Anatolia di Narco (Perugia).

I figli di Giacomo, Mario e Francesco, che hanno [redacted]tinuato l'attività del padre ed avevano già ceduto alcuni anni fa l'Hotel Savona, si sono ritirati anche dal commercio dei tartufi che avevano gestito per quasi sessant'anni.

Dice Francesco Morra: «Abbiamo iniziato giovanissimi a lavorare con nostro padre. Con noi c'era nostro fratello Giorgio, che si occupava della lavorazione dei tartufi, mancato [redacted] anni. Io [redacted] Mario abbiamo proseguito. Ora ci siamo ritirati».

Aggiunge Mario Morra: «Personalmente l'ho fatto anche per motivi di salute». Ma ce l'ha nel sangue il commercio tartuficolo. «Non [redacted] escluso che riprenda in futuro» dice.

Fra gli albesi e gli umbri, si sa, vi è sempre stata una agguerrita concorrenza [redacted] fatto di tartufi. Alba ha sempre vantato [redacted] quelli migliori. E' stata sicuramente la notorietà della trifola d'Alba e dei Morra che l'hanno lanciata ad aver indotto gli umbri, leader del settore nell'Italia centrale, [redacted] accaparrarsi il marchio albese.

Bruno Urbani, raggiunto per telefono a S. Anatolia di Narco, dice: «La Tartufi Morra conti[redacted] l'attività intrapresa [redacted] Morra e dei figli, indipendente [redacted] fatto che sia stata ceduta».

Sistemata in uffici provvisori al primo piano in piazza Savona 2, in attesa di una nuova sede, la Tartufi Morra è alla ricerca di locali idonei, per rilanciare la sua immagine e attività all'ingrosso dei tartufi comprati sui mercati locali e destinati al mercato interno ed all'esportazione nonché alla lavorazione.

Il prodotto lavorato viene messo sul commercio con il marchio Tartufi Morra, e la dicitura «confezionato nello stabilimento Usa in S. Anatolia di Narco».

La cessione dell'azienda agli umbri ha suscitato anche qualche commento sfavorevole nell'ambiente tartuficolo albese dove si [redacted] molto sensibili a distinguere le trifole d'Alba da quelle di altre regioni.

Fu proprio «Giaco» Morra ad esaltare il tartufo d'Alba. E' stato il primo ad iniziare la tradizione che ha visto per molti anni inviare durante la fiera autunnale esemplari giganti ai «grandi» della terra.

E' passato alla storia il tartufo bianco di ben 2520 grammi, un vero «mostro» della specie, inviato al presidente americano Truman. La serie [redacted] iniziata già con Vittorio Emanuele III. Fra gli altri beneficiari Eisenhower, De Gaulle, Johnson, Einaudi, Sophia Loren, Grace [redacted]y e i papi Giovanni XXIII [redacted] Paolo VI, gli astronauti americani, Kennedy e Kruscev in occasione della inaugurazione della linea telefonica diretta fra Washington e Mosca.

«Una lunga catena di simpatia cordiale che lega gli uomini più celebri della terra al nome del tartufo bianco d'Alba» dicono i Morra.

«Giaco» era nato nel 1889 a La Morra e dopo aver sperimentato varie attività, nel 1928 rilevò l'hotel Savona [redacted] Alba che portò ad ospitare 1500 persone contemporaneamente. I clienti erano attratti [redacted] profumo del tartufo che cominciava a farsi conoscere. Intanto, iniziò a lavora[redacted] per la conservazione del prodotto attrezzando un apposito laboratorio.

Cos'è cambiato in tutti questi anni nel mondo del tartufo? Mario Morra: «Qualcosa è mutato in meglio, altro in peggio. Ades[redacted], [redacted] differenza del passato, c'è tanta gente che si interessa di Alba, del turismo. Ma è assurdo parlare di coltivazione di tartufo. Inoltre non capisco come si possano raccogliere tartufi [redacted] la luna di agosto. Mio padre organizzava la fiera l'ultima domenica di ottobre [redacted] diceva che era già un rischio per essere sicuri di avere sufficienti tartufi».

Giuseppina Fiori

IL MERCATO

Anche 150 mila l'etto

I tartufi cominciano a nascere, ma scarseggiano ancora e i mercati sono presi d'assalto da commercianti e ristoratori che si prepara[redacted] «pienone» dei prossimi giorni. A detta degli esperti la qualità è buona, ma non ancora ottima come nel pieno della stagione. I prezzi partiti quest'anno a livelli non troppo alti stanno lievitando. C'è grande differenza tra i tartufi piccoli [redacted] gli esemplari più belli, [redacted] rari ed oscillano dalle 80 fino a [redacted] mila lire l'etto con punte superiori. Nei ristoranti la «grattatina» cos[redacted] sulle [redacted] mila lire. Ad Alba il mercato si svolge il sabato mattina, nella sede tradizionale della Galleria della Maddalena nella centrale via Vittorio Emanuele dopo l'esperimento, mal riuscito, dello scorso anno che lo aveva spostato nel cortile della Maddalena. Per tutelare i consumatori da commercianti «improvvisati», [redacted] vendita del tartufo è vietata per le vie della città come avveniva in passato.

Tesori delle Langhe. I tartufi, grandi protagonisti dell'Autunno albese

Sponsor del Livorno in serie A2

E Garessio va a canestro

Un'altra stazione turistica cuneese lega il proprio nome al mondo dello sport agonistico. Dopo che St-Grée di Viola si è abbinata tramite un gruppo finanziario genovese [redacted] Pavia Calcio (società di serie C2), ora è la volta di Garessio, che darà il suo nome per la stagione '89-'90 alla Pallacanestro Livorno di A2. Il [redacted] tra la società Gestioni Turistiche Garessio e il club labronico è stato stipulato nei giorni scorsi sulla base di 700 milioni annui più altri 300 di bonus, questi ultimi condizionati dal piazzamento finale della squadra al termine del campionato. L'abbinamento, che riguarda la stagione appena iniziata, prevede un'opzione per altri due anni.

Si tratta di un'iniziativa ambiziosa e di portata nazionale per Garessio. La Pallacanestro Livorno, infatti, fino all'anno scorso militava nel massimo campionato italiano di basket, nel quale peraltro potrebbe tornare già al termine della stagione essendo una delle favorite della serie A2. Va comunque sottolineato come il basket (più del calcio) sia ormai diventato nello sport [redacted] dei veicoli pubblicitari maggiormente ambiti dagli sponsor, soprattutto per la sua crescente diffusione presso i giovani. Inoltre le squadre finanziate assumono direttamente la denominazione dello sponsor (ciò che non avviene nel calcio), divulgandone quindi il marchio [redacted] la massima risonanza.

Il Centro Turistico Garessio 2000 (sarà questa la sigla che comparirà sulle maglie biancazzurre della Pallacanestro Livorno) avrà quindi modo di pubblicizzare su tutto il territorio nazionale le qualità dei suoi impianti, che offrono ben 35 chilometri [redacted] piste da sci, tracciati per la pratica del fondo, cinque sciovie, strutture per pattinaggio, trekking, agriturismo, pesca, tiro con l'arco, escursioni ecologiche e a cavallo. L'abbinamento con il club toscano potrebbe inoltre incentivare il centro turistico nella realizzazione di nuove struttu[redacted] sportive polivalenti. Alcuni di questi impianti [redacted] prossimo anno probabilmente ospiteranno anche i cestisti [redacted]ella squadra livornese, che già si è detta intenzionata a scegliere Garessio per la preparazione precampionato. Potrebbero quindi far visita al centro cuneese campioni famosi come Raphael Addison ed Elvis Rolle, i [redacted] americani della squadra livornese che quest'anno avrà fra i [redacted] avversari più pericolosi anche l'Ipifim Torino. Proprio in occasione della trasferta di campionato nel capoluogo piemontese (il prossimo 4 febbraio) la Garessio 2000 Livorno non mancherà di concedersi un giorno di vacanza [redacted] centro turistico c[redacted] che quest'anno le darà il nome.

Giorgio Viberti

A Cuneo pci e verdi ottengono il rinvio della delibera

E il Parco aspetta

Altra «fumata nera» in Consiglio

CUNEO. Sembrava la volta buona, mercoledì sera in consiglio comunale, per varare, almeno [redacted] livello progettuale, dopo dieci anni di attesa, il Parco fluviale di Cuneo.

Invece l'approvazione della delibera approntata dalla giunta, con lo statuto del consorzio intercomunale per la realizzazione e gestione del parco, [redacted] stata rinviata [redacted] richiesta dei gruppi di opposizione (pci e verdi) che, pure, avevano sollecitato la realizzazione dell'iniziativa delle associazioni ambientalistiche, suffragata dalle firme di migliaia di cittadini.

Perché il rinvio? «Siamo soddisfatti per questo provvedimento della giunta — ha dichiarato il capogruppo pci Piero Dadone — però siamo rammaricati perché non è stato discusso né in commissione né in consiglio. Il testo della delibera e dello statuto consortile l'abbiamo avuto all'ultimo [redacted] poiché vorremmo partecipare alla formazione di tutti gli atti, chiedia[redacted] che l'approvazione della delibera sia rinviata».

Anche Gianfranco Peano, della lista «Cuneo verde e alternativa», dopo avere riconosciuto che [redacted] provvedimento è di «gros[redacted] importanza», ha chiesto di poterlo esaminare preventivamente. [redacted] i[redacted] — ha [redacted]giunto Peano — dobbiamo intervenire subito per frenare il grave degrado delle ripe dello Stura [redacted] del Gesso».

Proprio quelle che dovrebbero costituire il Parco fluviale naturale, quello che con i suoi 2200 ettari di estensione costituisce il grande «polmone verde» della città [redacted] dei Comuni vicini. L'assessore ai Lavori pubblici Giuseppe Menardi e il sindaco Elvio Viano hanno dichiarato la disponibilità ad accogliere la richiesta di rinvio della delibera al prossimo consiglio, per consentire la discussione in commissione.

Discussione che si preannuncia non priva di difficoltà, anche di natura politica. Manca, infatti, nel previsto Consorzio tra enti locali per la realizzazione e la gestione del Parco fluviale, il comune di Borgo San Dalmazzo. «Perché?», hanno chiesto alcuni consiglieri comunali, senza ottenere risposte esaurienti.

Del Consorzio, che oltre Cuneo interessa i comuni di Boves, Castelletto Stura, Cantallo, Cervasco e Vignolo, nei cui territori si sviluppa l'area da tutelare [redacted] proteggere, è stata invitata a far parte anche la Provincia, chiamata a partecipare alle spese da destinarsi annualmente al Parco.

Le spese per la realizzazione e la gestione del Parco dovranno essere suddivise tra i vari enti che faranno parte del Consorzio e saranno a carico del comune di Cuneo per il 49 per cento. Ma anche su questo punto sono sorte perplessità: «Perché costituiamo un Consorzio volontario intercomunale per la gestione di quello che potrebbe essere un Parco regionale?», ha chiesto Fulvio Basteris, [redacted]. Insomma, tra ritardi, cavilli procedurali e perplessità, la realizzazione [redacted] quest'opera di grande importanza, slitta ancora.

Giorgio [redacted]

Piero Dadone consigliere comunista spiega la posizione del [redacted] partito

Sono 68 i calabresi di Mormanno che vivono in città

«Facciamo la pace»

Nord e Sud gemelli a Savigliano

SAVIGLIANO. Può davvero il gemellaggio fra una città [redacted] Nord [redacted] del Sud costituire [redacted] momento di superamento delle incomprensioni e tensioni fra uomini diversi solo per provenienza geografica?

La notizia del gemellaggio fra Mormanno, centro in provincia di Cosenza, e Savigliano ha suscitato la reazione di un gruppo di meridionali residenti a Savigliano.

Hanno scritto una lettera firmata «un gruppo di amici meridionali» per denunciare situazioni che hanno vissuto ed in parte continuano a vivere.

«Sono passati tanti anni — si legge nel documento — da quando eravamo piccoli emigrati: i nostri vicini di [redacted] piemontesi ci chiamavano «tarun citi» e noi ridevamo; entrati nel mondo del lavoro ci sentivamo accusare [redacted] aver tolto il posto ai piemontesi. Ma proprio voi piemontesi non sapete, quanti no abbiamo ricevuto prima di poter guadagnare il nostro stipendio».

Ancora oggi, scrivono, i loro figli sono spesso oggetto [redacted] scherno, come succedeva loro tanti anni fa. Si chiedono che cosa abbiano di diverso, evidenziando come il ritorno [redacted] Piemonte dalla loro terra d'origine ogni volta sia sempre troppo «brusco», e concludono invitando a «pensare e capire quante umiliazioni abbiamo dovuto sopportare e quanto razzismo esiste, purtroppo, ancora oggi».

Questa presa di posizione ha suscitato una certa sorpresa [redacted] una città nella quale da anni risiedono molte famiglie meridionali che si [redacted] integrate e che si trovano bene fra i «piemontesi».

Dai commenti della gente emerge un certo disagio. La maggior parte dei saviglianesi non pensa che la situazione sia così critica, anche se [redacted] ammette che ci [redacted] stati, soprattutto in passato, casi di inserimento difficile di immigrati meridionali. D'altra parte, lo sfogo del «gruppo di amici meridionali» nascerebbe da situazioni che essi si trovano o si sono trovati [redacted] vivere. Che senso può avere, a questo punto, un gemellaggio con una città del Sud, dalla quale sono arrivati in Savigliano [redacted] immigrati?

«Credo che possa assumere un significato molto importante — spiega il sindaco Remigio Galletto — perché si vuole di[redacted] pubblicamente la [redacted]ma e l'attenzione di cui da sempre godono gli amici meridionali che vivono a Savigliano».

Aggiunge il primo cittadino: «Abbiamo accettato la proposta dei mormannesi proprio nell'ottica di eliminare, anche con un atto pubblico e simbolico, eventuali incomprensioni. E' un riconoscimento alle persone che con senso civico si sono inseriti nella nostra comunità e che noi stimiamo».

Il gemellaggio si terrà il 6 e 7 ottobre. **[p. b.]**

L'Associazione Direttori Didattici di Cuneo partecipa con dolore alla scomparsa dell'amico e collega

Guglielmo Groppo
Direttore Didattico di Racconigi

— Cuneo, 29 settembre 1989.

Per «medici di base»

Al S. Croce un convegno [redacted] tumori

CUNEO. «La terapia chirurgica nei tumori della mammella» [redacted] l'argomento di cui si discute stamane nel salone dell'ospedale Santa Croce durante la terza lezione del corso di aggiornamento [redacted] oncologia per medici di base promosso dalla sede provinciale della Lega per la lotta contro i tumori in collaborazione con l'Ordine dei medici della «Granda» nel quadro dell'Anno europeo per la lotta contro il cancro. Il corso sarà aperto alle nove dall'intervento di Mario Campogrande e Luigi Spagna che parleranno della chirurgia conservativa; poi alle 10 sarà [redacted] volta di Luigi Quaranta [redacted] Antonio Aricò [redacted] «La mastectomia radicale». Seguiranno Quintino Cartia e Patrizia Passerini su «La chirurgia ricostruttiva». Gli ultimi due interventi saranno affidati a Beatrice Caldarola e Mauro Valli, entrambi [redacted] Torino. La lezione si chiuderà con la discussione. **[p. p. l.]**

Rossana propone domani la tradizionale Sagra d'autunno

Dai funghi alle castagne

Gli abbinamenti con formaggio e vino

ROSSANA. Il centro della Valle Varaita propone domani la Sagra d'autunno dedicata ai funghi e alle castagne. I due prodotti tipici della [redacted] saranno i protagonisti da vedere [redacted] da gustare con altre due «celebrità» del repertorio enogastronomico cuneese: il formaggio Castelmagno e il vino Barbaresco.

Anche in occasione della ventiquattresima edizione della rassegna, la Pro loco ha quindi voluto continuare la tradizione di mettere in vetrina, accanto [redacted] prelibati porcini e alle castagne Bracalla, altri prodotti tipici delle nostre terre.

Lo stand per la degustazione [redacted] la vendita è curato direttamente dai produttori: la cooperativa Poiana di Castelmagno e l'azienda agricola Cà Nova di Pietro, Giulio e Franco Ricca di Barbaresco. Il gemellaggio [redacted] gastronomico sarà suggellato durante lo spettacolo «Folclore in piazza», in programma nel pomeriggio.

Con le maschere rossanesi, il Buloré e la Bela Barotera, interverranno il presidente della Pro loco Adriano Bonetto [redacted] il presidente dell'enoteca regionale di Barbaresco Giancarlo Montaldo. A «Folclore in piazza» sa[redacted] di scena due gruppi valdostani: La Clicca di Martin de Corlean e il complesso di Gressan. Proporranno uno spettacolo che si annuncia particolarmente interessante e da non perdere.

Rilevano alla Pro loco: «Per tutta la giornata si potranno visitare [redacted] mostra dei funghi, allestita dal Gruppo micologico bovesano, rassegne di artigianato, antiquariato, ceramiche, bonsai, lavorazioni in noce».

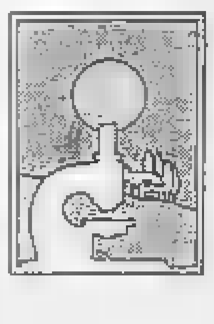
[redacted] solo. Nel centro storico del paese ecco la collettiva dei pittori [redacted] nell'atrio delle scuole la personale di Piero Capellaro. Insomma, le proposte degli organizzatori della Sagra [redacted] tante, in grado di rispondere alle esigenze, agli interessi di [redacted] pubblico variegato.

E per celebrare degnamente il «fungo d'autore», patrimonio comune di Ceva, Boves e Rossana, la Primalpe edizioni, in collaborazione con la Pro loco [redacted] Rossana, ha curato una interessante pubblicazione. Il titolo? «La cucina dei funghi: ricette dimenticate e piatti d'autore».

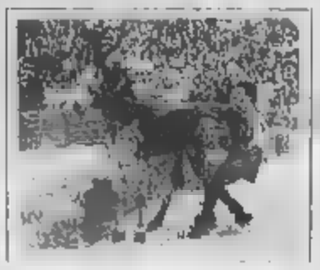
Il ricettario fa parte della collana «Piemonte a tavola» diretta da Fiorenzo Cravetto che ogni [redacted] propone la rivisitazione [redacted] l'aspetto culinario, di angoli della provincia. «La cucina dei funghi» illustra le varietà micologiche, il trattamento del prodotto, le modalità di uso e conservazione.

Non mancano poi le ricette, recuperate dalla memoria e dalla fantasia delle cuoche rossanesi. La pubblicazione è corredata dalle vignette del rossanese Beppe Cravetto. **[g. fe.]**

**Il [redacted] potrebbe [redacted] vinto [redacted] prossimo.
O [redacted] tre, cinque, [redacted] anni.
Dipende [redacted] delle ricerche.
Dipende [redacted] te.**



Aderisci alla
Associazione Italiana per la Ricerca [redacted] cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino - tel. (011) 8397226
conto corrente postale n. 1054[redacted]



Alba, restituito ■ vessillo «sparito» un anno fa

E domani il Palio

Borghi pronti alla sfida

ALBA. Domani si ■■■ il Palio ■ la città sta vivendo con frenesia le ultime ore che precedono la rievocazione della storica beffa giocata dagli albesi agli assecianti astigiani nel 1275.

Nel più fitto mistero si stanno ultimando i preparativi per la sfilata e per la tradizionale disfida, mentre le strade dei borghi, imbandierate con i colori delle varie contrade, attendono l'assalto dei visitatori, che si preannunciano numerosi.

L'atmosfera burlesca si ■■■ surriscaldando di ora in ora e raggiungerà l'apice al momento della corsa degli asini, quando però le cose, nonostante tutto, diventeranno molto serie e ogni borgo farà di tutto per conquistare ■ prestigioso drappo del Palio.

A proposito di stenderdi, si deve registrare ■ felice conclusione del «rapimento» del vessillo ufficiale della Giostra delle Cento Torri, misteriosamente sparito un ■■■ fa.

Nei giorni scorsi ■ drappo è ricomparso ■ la Giostra ne ■ rientrata in possesso. Ha però dovuto pagare un riscatto in ■■■ e bottiglie di vino a conclusione di lunghe trattative.

Mediatore della restituzione è stato Carlo Musso, ex presidente della Giostra ■ del Borgo dei Brichet, che nonostante il ■■■ ruolo di garante, ■■■ è riuscito ad allontanare completamente da sé i sospetti di essere, se non l'esecutore materiale del «ratto», almeno l'ideatore.

Anche gli asini sono pronti. ■ Camerlengo dell'Ordine ■■■ Cavalieri della Giostra delle Cento Torri, Fiorenzo Giubellino, dice: «Quest'anno torneremo ■■■ ■■■gnare gli asini ai borghi mediante sorteggio. Non è stato facile reperire 18 animali adatti, tuttavia ci siamo riusciti. Non sveleremo i luoghi dove li abbiamo prelevati. La ragione? Non vogliamo "bruciarci" la possibilità di approvvigionamenti futuri».

E aggiunge: «Non vogliamo neppure che i borghi lo vengano a scoprire ■ possano provare in anticipo gli animali. I ciuchi di quest'anno non sono assolutamente allenati, garantiranno quindi con ■ loro testardaggine ed imprevedibilità un grande spettacolo».

La Giostra però non vive solo sulla corsa degli asini: molta importanza viene attribuita anche ■ «contorno», rappresentato dalla sfilata storica per le vie del capoluogo delle Langhe e dalla ricostruzione di episodi di vita medievale.

La scenografia è stata particolarmente curata: è stato addirittura ricostruito, grazie all'impegno di Luigi Vogliolo e Romano Cugnasco e di molti altri volontari, un tratto della cinta muraria di Alba, dall'alto della quale il Podestà e gli altri maggiorenti assisteranno alla ■■■ del Palio.

Anche i costumi dei figuranti del gruppo storico ■■■ Comune di Alba sono stati migliorati. Dicono Margherita Basso e Felice Dezzani ■■■ ■■■ hanno curato la realizzazione: «Abbiamo voluto che tutti i componenti ■■■ gruppo della Giostra avessero i tradizionali costumi con i colori bianco e rosso della città di Alba. Si ■ realizzata ■■■ un'omogeneità cromatica di sicuro effetto».

Ancora Margherita Basso e Felice Dezzani: «Il gruppo della Giostra sarà composto ■■■ trenta persone ■ preceduto da dodici armati a cavallo che scorteranno ■■■ il drappo ufficiale».

Domani alle 14,30, i borghi si riuniranno ■ sfileranno per le vie cittadine per raggiungere l'area ■ del Palio in piazza Marconi. Qui, ■■■ 15, daranno vita tutti insieme, in uno spirito di grande collaborazione, alla rievocazione storica di una giornata dell'anno 1275.

Il borgo del Fumo, vincitore lo ■■■ anno del Trofeo Flaei-Cisl, intitolato alla memoria di Luigi Cavallero per la miglior ricostruzione storica, riproporrà ■ processo e la condanna degli evasori fiscali.

Dagli altri quartieri saranno presentate numerose botteghe artigiane in piena attività, ■■■ quella del maniscalco (Borgo dei Patin e Tesori), del cestaio (Borgo dei Brichet), del fabbro ■ del maestro d'armi (Borgo Santa Rosalia), dei tessitori (Borgo San Lorenzo) e del vasaio ■■■ il forno per terracotta (Borgo Moretta).

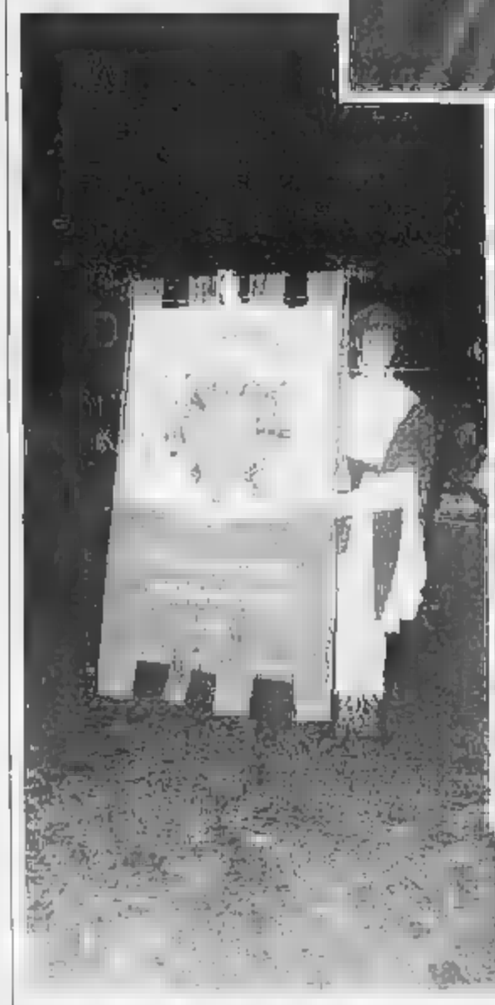
Il Borgo di Santa Barbara mostrerà la ricostruzione ■■■ ponte sulla Cherasca, distrutto dall'alluvione, e il passaggio dei contadini ■■■ che ■■■ ■■■ in città a fare festa.

Il Borgo delle Rane allestirà in piazza addirittura una vigna con i contadini che stanno vendemmiando, mentre il Borgo di San Martino ha annunciato uno spettacolare mercato degli schiavi, ■■■ relativo, pittoresco contorno.

■ esibiranno anche gli sbandieratori di Alba che hanno ■rmai raggiunto un altissimo livello tecnico, e il gruppo di danza «Fieschi» dei Sestieri di Lavagna. La manifestazione sarà ripresa in diretta dall'emittente Primantenna ■ sono anche previsti collegamenti con la Rai.

I biglietti per il Palio sono in vendita negli uffici dell'Ente Turismo, in via Vittorio Emanuele (Galleria della Maddalena), oppure nelle roulottes allestite nelle vicinanze della piazza del Palio.

I prezzi sono stati fissati in 25 mila lire per le tribune numerate, ■■■ mila per le tribune non numerate e 5 mila lire per il prato. [a. s.]



Tre momenti (nelle foto ■ Bruno Murialdo) della cerimonia ■ investitura del podestà di Alba

Moda.

Moda nell'abbigliamento uomo, donna e bambino. Moda nelle maglie, nei tessuti per la casa. Moda nei colori e...

EREDI LUSSO

Moda in **Via Cavour, 10** ad **Alba.**

COPERTURE ■■■ RISTRUTTURAZIONI di Farinetti ■■■ Bruno

- COPERTURE
- IMPERMEABILIZZAZIONI
- LATTONERIE
- CONTROSOFFITTATURE
- RISANAMENTI

■■■ **Savona, 11 - ALBA - Tel. 0173/33122**

Campionari alta moda

A. CARUSO

DITTA C.A.F. - Tel. 0172/40202-40677

Avvisa la spettabile clientela che dal 30 settembre 1989 si trasferisce nei nuovi locali in **loc. Sigola n. 47 ■ Baldissero d'Alba**

Troverete le migliori firme sempre ■ prezzi convenienti

VIRGOLA ■■■ ADRIENNE VITTADINI KRIZIA JEANS regent TITOLO by BASIE BRUNO DE ROBERTIS PROFILO Setball CHIAROSCURO CANALI MILANO. B L S OLIVER valentino UOMO Noidiasolo SPORTSWEAR

HOTEL SAVONA ★★★

...dal 1863 telefono 0173/42.381

Attrezzato dei più moderni servizi: TV color con 10 programmi nazionali ■ 3 programmi esteri (Francia, Germania, Inghilterra). Sala riunioni per convegni e feste organizzate, dotata di tutte le attrezzature di proiezione.

Piazza Savona 2 ALBA

... dal 1863

Via Roma 1 - ALBA Tel. 0173/42.381

Autunno ad Alba: vino, fiere e feste ■■■ il protagonista è soprattutto il tartufo. Il Ristorante «SAVONA», che lo ha reso rinomato e ricercato ovunque, lo offre come perla di una gastronomia conservata egregiamente nel rispetto della tradizione.

Il Ristorante «SAVONA»
■ aperto ■■■ l'anno
■■■ per banchetti e rinfreschi
Chiuso il martedì

Punto *Copì Copà*

ABBIGLIAMENTO DONNA

Via Cavour 4 - Tel. 0173 30.410 - **ALBA**

FONTANA

ARREDO & DESIGN

Via Codevilla, 67 - Tel. 0173 70.538 - Telefax 70.651
Via Ghigliano, 33
Via Torino, 220 DOGLIANI (CUNEO)

Oggi [redacted] domani il primo turno del campionato di serie C di basket

Esordio in [redacted]

Bra a Torino, albesi a Borgomanero

ALBA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il Giornalino Alba e l'Abet Bra [redacted] schierano ai nastri di partenza del campionato di serie C di basket in rappresentanza della Granda». Le due migliori espressioni del basket cuneese affrontano la nuova stagione con ambizioni diverse: i braidesi puntano alla salvezza, dopo le due precedenti esperienze negative in serie C; gli albesi, che hanno sfiorato la promozione in [redacted] lo scorso anno, sperano di continuare ad occupare le posizioni di vertice del campionato.

Il compito per entrambe non sarà sicuramente facile, anche perché la [redacted] delle altre formazioni piemontesi, ma soprattutto delle temibili toscane, sarà agguerrita.

Nella prima giornata [redacted] campionato le due squadre cuneesi giocheranno in trasferta: l'Abet scenderà in campo oggi alle 21, a Torino, contro il Cus, mentre il Giornalino giocherà domani a Borgomanero contro l'Univer.

In casa braidese [redacted] trasferta di Torino è piuttosto temuta. «Giochiamo subito contro la squadra forse più esperta di tutto la serie C. H[redacted] perso Dho, emigrato ad Asti in B2, [redacted] è sicuramente fra le favorite per la promozione. L'inizio per noi quindi è difficile; la squadra tuttavia è in forma ed è in grado di fare bene. Nell'ultima amichevole [redacted] il Giornalino i nostri ragazzi hanno saputo farsi valere. Siamo quindi fiduciosi anche per la trasferta di Torino. Se riuscissimo ad esordire vincendo [redacted] campo del Cus, il morale [redacted] salirebbe alle stelle» dicono i dirigenti braidesi.

L'allenatore «Toni» Rostagno non potrà disporre di due pedine importanti della rosa: saranno infatti assenti il neo acquisto Gili, che non ha [redacted] potuto giocare con i nuovi compagni per un precedente infortunio, e Berrino, che in [redacted] degli ultimi allenamenti si è procurato una frattura al [redacted] che lo terrà lontano dagli impegni agonistici per almeno tre settimane.

Gili invece, sulla strada del recupero, andrà in panchina come [redacted] decimo uomo, ma non sarà sicuramente utilizzato.

Il Giornalino giocherà la prima partita della nuova stagione domani a Borgomanero.

[redacted] direttore sportivo Marco Sensibile dice: «Non conosciamo tanto i nostri avversari. Sappiamo p[redacted] che il loro è [redacted] campo difficile, sul quale è arduo riuscire ad imporsi. I nostri avversari sono un complesso aggressivo, giovane e molto veloce che attua un pressing a tutto campo dall'inizio alla fine. Con l'acquisto [redacted] Corsa dall'An-[redacted] hanno anche colmato la carenza di centimetri sotto canestro».

I risultati delle amichevoli non hanno eccessivamente soddisfatto il clan langarolo, ma si sa che le partite del precampionato non [redacted] del tutto attendibili.

L'inserimento dei nuovi acquisti Fiorito [redacted] Solinas [redacted] stato positivo e l'affiatamento [redacted] i compagni [redacted] stato trovato senza troppi problemi.

L'allenatore Antonello Arioli per domani avrà [redacted] disposizione la rosa al completo: anche Agnese che aveva subito un leggero infortunio in allenamento ha recuperato e sarà della partita.

Aldo Scavino

Antonello Arioli, coach del Giornalino

Si disputa il primo «Jamboree» con pernottamento [redacted] Dronero

Due giorni [redacted]

Il via oggi da Cuneo, l'arrivo a Sampeyre

Il cuneese Cesare Giraudo

CUNEO. Cesare Giraudo, il pilota vincitore del «Camel Trophy» e recente protagonista della Pechino-Parigi, ha dato appuntamento ai suoi amici fuoristradisti per il primo «Jamboree» Cuneo-Dronero-Sampeyre. La manifestazione [redacted] organizzata dalla Promocuneo in collaborazione con i Comuni.

Oggi alle 10, in piazza Galimberti, le auto «4x4» si ritrovano per le operazioni di verifica. Alle 10,30, lungo [redacted] Gesso, si disputa la prima prova speciale; poi il trasferimento a Borgo San Dalmazzo. Nel pomeriggio [redacted] previsto il viaggio in controllo orario da Borgo a Dronero, dove gli equipaggi saranno ospitati per il pernottamento.

Domani mattino, sempre a Dronero, è in programma la seconda prova speciale; infine il trasferimento [redacted] Sampeyre, dove si disputerà [redacted] terza speciale. Alle 16 la premiazione, con l'intervento del sindaco [redacted] Sampeyre, Renato Baralis, e dell'assessore allo sport di Cuneo, Sergio Giraudo.

Uno speciale annullo filatelico [redacted] sarà emesso nelle sedi di partenza e arrivo; a Sampeyre, in attesa degli equipaggi, si disputerà il «1° Volo in montagna su mongolfiera» per l'assegnazione del Trofeo Pininfarina.

Nell'arco di due giorni, oltre cento concorrenti si cimenteranno [redacted] percorso che è frutto delle minuziose ricerche di Cesare Giraudo e dei suoi validi collaboratori: un dedalo di sentieri in disuso nelle vallate cuneesi, passaggi impegnativi e anche d[redacted] guadi. E il prossimo anno il «Jamboree Cuneo» sarà inserito nelle prove del Campionato nazionale fuoristrada. [r. s.]

Pallavolo: l'Accornero gioca [redacted] Pinerolo

[redacted] e Savigliano [redacted] e [redacted] nella prima [redacted] Coppa

MONDOVI'. Coppa Italia [redacted] Coppa di Lega per le cuneesi di volley. L'Accornero disputa [redacted] trasferta la gara di andata del derby piemontese [redacted] A2 femminile, affrontando il Pinerolo; martedì è in calendario il ritorno a Savigliano.

Per l'allenatore Aimar è una prima verifica delle condizioni della squadra in un confronto che, oltre al sapore della serie A, ha [redacted] «pepe» della rivalità fra i due club e la voglia [redacted] entrambi di primeggiare in campo piemontese.

Nella Coppa [redacted] lega, il Valeo ospita il Safa Torino (ore 20,45), mentre il Volley Savigliano [redacted] ve (ore 21) il Cus Torino. I monregalesi di Baranowicz misurano le proprie possibilità in una stagione che affrontano privi dei «big» Oria e Rebaudengo [redacted] nella quale guardano soprattutto alla valorizzazione dei giovani.

I saviglianesi invece sono all'esordio in B2 e hanno rinvigorito la formazione vittoriosa lo scorso anno. La Coppa servirà soprattutto per perfezionare l'intesa fra vecchi [redacted] nuovi.

Anche per le ragazze della [redacted] rie C1 [redacted] gli impegni ufficiali e il Piemonte Leasing Cuneo esordisce a Genova contro il Cus.

L'Alpitour Cuneo prosegue invece [redacted] le amichevoli. Stasera i cuneesi affrontano a Reggio Emilia il Transcoop [redacted] sarà un collaudo di rifinitura in vista del quadrangolare di sabato prossimo, nel Palatenda, [redacted] avversari il Cannes, il Mediolanum e il Falconara.

Prosegue intanto la campagna abbonamenti che propone i tredici incontri della «regular season» a 150 mila lire per la tribuna centrale, 100 mila per la gradinata, 60 mila per i ridotti. [g. f.]

[redacted]

TENNISTAVOLO
[redacted] L'«A4» [redacted] serie A

Scatta domani [redacted] campionato nazionale serie A femminile di tennistavolo [redacted] la formazione della A4 Verzuolo affronta nella palestra comunale (ore 10) il Quattro Mori Cagliari. Le verzuolesi, cui obiettivo è la permanenza in serie A, schierano Daniela Alberto, nazionale juniores; Cristina Giussani, campionessa italiana di terza categoria; Valya Naydenova Stojanova, bulgara, ingaggiata in sostituzione della fuoriclasse jugoslava Perkucin, bronzo a Seul, e Cristiana Carosso, medaglia d'oro [redacted] Giochi della gioventù. Sono a disposizione anche le giovanissime Carmelina Mendolia, Angela Alessandrini e Giovanna Pezone.

CALCIO
[redacted] Busca [redacted] dalla Coppa

Il Villafranca ha battuto il Busca per 3-0 nell'incontro di ritorno [redacted] secondo turno di Coppa Italia per squadre di Promozione. La formazione [redacted] Tuninetto, che si era già imposta all'andata (2-1), ha così conquistato il diritto al passaggio del turno. Esce di scena il Busca, c[redacted] ha disputato un incontro incolore, pur avendo giocato [redacted] undici [redacted] dieci per buona parte dell'incontro; [redacted] è mai riuscito a contrastare una squadra molto più determinata.

[redacted]
[redacted] trasferta Cuneo [redacted] Doglianese

Si gioca domani la terza giornata del girone finale del campionato di serie [redacted] di pallone elastico. Con inizio alle 14 scenderanno in campo ad Imperia Sciorella e Novaro (Doglianese) [redacted] a Villanova d'Albenga Rigo e Bellanti (Dis Gros Cuneo). Nella formazione villanovese sarà assente il battitore Rapalino infortunato. Fra oggi e domani [redacted] giocano anche gli incontri di ritorno delle semifinali di C1 e C2. Per la C1 oggi si affrontano Albese (Alessandria) [redacted] Montechiaro (Aimo); domani Mombaldone (Oschiri) [redacted] Canalese (Ghibaudo). Per [redacted] oggi giocheranno Canalese (Gili) [redacted] Pro Paschese (Biscia); domani Merlese (Turco) [redacted] Cortemilia (Molinari II).

[redacted]
[redacted] Country si sfidano i maestri

Si disputa oggi e domani sui campi [redacted] Country Club il torneo «Maestri in campo» che prevede gare di doppio formate da un maestro di tennis e da un socio del circolo. Le quote di iscrizione al torneo verranno devolute alla Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro. Domani pomeriggio, alle 16, i maestri affronteranno [redacted] una amichevole [redacted] calcio i soci del Country.

BASKET
[redacted] Per aspiranti cestisti

Sono aperte le iscrizioni [redacted] corsi di minibasket organizzati dal Giornalino per i ragazzi albesi. I corsi, che s'inizieranno a ottobre e termineranno a giugno, saranno tenuti da allenatori della Federazione e da istruttori del Comitato nazionale minibasket. Corsi [redacted] minibasket femminile s'inizieranno anche a Bra per ragazze dai sei ai quattordici anni. Si svolgeranno nella palestra della scuola Pellizzari e saranno tenuti da Silvio Gaudino e Claudia Albertengo.

MOTORI
[redacted] a Spinetta

Spinetta, [redacted] frazione oltre Gesso che festeggia San Foca, propone domani la gimkana per fuoristrada a trazione integrale. Il ritrovo è per le 13 sul piazzale di Spinetta, con partenza della gara alle [redacted].

BOCCE
[redacted] Le promesse [redacted] confronto

Organizzato dalla società Genolese si disputa domani, alla bocciofila un incontro internazionale per allievi. Di fronte [redacted] due nazionali più promettenti del settore: quella azzurra [redacted] quella francese.

incrocio – CHIUSA PESIO - CN – salotto del liscio
...te lo dò io
IL BALLO LISCIO

[redacted] SERA
SARANNO CON NOI GLI
INTRAMONTABILI E SEMPREVERDI
[redacted]

AZIENDA operante nel settore prodotti avicoli
[redacted]
[redacted] inserire nella propria organizzazione di
[redacted]
Offresi: automezzo della Ditta - Inquadramento Enasarco.
Per informazioni telefonare al numero 0172/495.754

GALAXY PAGODA
(CARAGLIO) - Tel. 0171 818.791
[redacted] in [redacted]
[redacted]
[redacted] LA [redacted]
DEI CONCERTI
[redacted] LISCIO
[redacted]
cognome [redacted]
DOMANI SERA
[redacted]
SABATO 7 OTTOBRE
TUTTO ALLA [redacted]
[redacted]
SUL PALCO SPETTACOLI
AL LISCIO [redacted]

GRANDA APPUNTAMENTI

DRONERO
Arrivano gli alpini

Il [illegible] della Valle Maira accoglierà oggi e domani gli alpini che partecipano al raduno interregionale. Le manifestazioni prenderanno il via alle 15 nella frazione Tetti, dove sarà scoperta una lapide in ricordo del sergente Celestino Marino, medaglia d'argento del secondo reggimento alpini «Battaglione Dronero». Alle 16,30, in municipio, incontro con gli alpini della Garfagnana, mentre alle 18, nell'albergo «Nuovo Gallo», è in programma l'inaugurazione della mostra «1886-1943, storia del Battaglione alpini Dronero». La manifestazione, organizzata dal gruppo Ana [illegible] il Comune, proseguirà domani; [illegible] intitolate [illegible] piazza al «Battaglione Dronero» e una strada ai «Decorati al valor militare».

[illegible] Festival delle [illegible]

Stasera alle 21, al teatro Garelli, per il dodicesimo «Festival delle corali» si esibiranno [illegible] complesso vocale Concordia, i Coristi torinesi diretti [illegible] Giorgio Guyot, il gruppo l'Eco d'la Tour di Savigliano del maestro Piero Quaglia e la corale Villanovese.

[illegible] Un torneo di bridge

Si disputa oggi, nel Centro congressi di San Giacomo, la sesta edizione [illegible] dal torneo [illegible] faggi» per gli appassionati di bridge. I giocatori arriveranno da ogni parte del Piemonte e della Liguria. L'assistenza tecnica e la gestione del torneo [illegible] affidate all'Associazione bridge di Cuneo. Alla competizione prenderanno parte una cinquantina di coppie; il montepremi supera i due milioni e [illegible] lire.

[illegible] Musiche e [illegible] del [illegible]

Festa brasiliana con il gruppo folcloristico Balanganda stasera, al circolo On Stage. Musiche, danze e piatti tipici «carioca» saranno gli ingredienti della originale [illegible]nifestazione. La [illegible] sarà anche la prova generale per la partecipazione brasiliana al «Carlevé 'd Mondvì».

[illegible] Gimkana [illegible]

Domani, sul piazzale della dogana, si disputerà una gimkana camionistica promossa dalla Nord diesel di Mondovì, dal Centro calor (concessionaria Ip) di Mondovì e dalla Vegom di Cuneo. Iscrizioni, gratuite, dalle 8,30; i camion [illegible] messi a disposizione degli organizzatori.

ALBA
[illegible] Concorso per i ragazzi

Oggi alle 17,30, nella sala congressi di piazza Medford, sarà presentato il concorso «La festa del mio paese» per gli alunni della media inferiore dei [illegible] Comuni dell'Apt dell'Albese, compresa Bra. Il concorso, patrocinato dalla Regione, si propone di stimolare ricerche storiche sull'origine, la tradizione, le caratteristiche popolari [illegible] folcloristiche delle feste vecchie e nuove [illegible] ogni paese. Saranno poi assegnati riconoscimenti agli autori degli articoli pubblicati sulla Fiera del tartufo dello [illegible] [illegible].

Ancora 2 giorni di Mostra del mobile a Saluzzo

Sognando gli Usa

Incontri per esportare I pregiati pezzi artigianali
Organizzatori contenti: «Grande afflusso di pubblico»

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Ancora due giorni per visitare la cinquantunesima edizione della «Mostra nazionale dell'arredamento artigianato antiquariato», che dopo aver richiamato per tre settimane l'attenzione [illegible] [illegible] pubblico di esperti e di amatori, domani chiuderà i battenti.

Gli stands allestiti sui quattro piani della sala d'Arte «Amleto Bertoni» hanno infatti registrato un buon numero [illegible] presenze, 250 circa nei giorni feriali, con una punta record, la scorsa domenica, di 2500 visitatori. L'interesse per la produzione artigianale saluzzese e per l'antiquariato, quest'anno, ha varcato i confini nazionali con due importanti presenze straniere: l'architetto statunitense William Tresselt e la delegazione francese ospite di Saluzzo in occasione della firma dell'atto di costituzione della lega italo-francese «I comuni del Viso».

L'arrivo, sabato scorso, dell'esperto americano, accompagnato dalla moglie Carole e dalla figlia Colette, con le quali gestisce uno show-room a Manhattan, [illegible] stato accolto con soddisfazione dagli espositori saluzzesi, che hanno offerto all'ospite un leggio intarsiato a ricordo della visita e a dimostrazione dell'originalità della loro produzione che, pur legandosi alle richieste di un vasto pubblico, vuole [illegible] sempre [illegible] soprattutto artistica».

«L'attività dell'artigianato saluzzese è [illegible] considerarsi [illegible] essenzialmente un rapporto diretto tra committente [illegible] esecutore, dal quale risulta spesso un'opera inedita», ha spiegato il presidente dell'associazione degli artigiani di Saluzzo, Germano Coccolino, nel dare [illegible] benvenuto alla famiglia Tresselt.

Il senso [illegible] mobile inteso come elemento d'arredamento in cui [illegible] esigenze funzionali si risolvono attraverso soluzioni [illegible] grande pregio stilistico, [illegible] stato pienamente colto dagli ospiti.

«Oltre alla produzione di Alessandro Fiorentino che conosciamo e proponiamo nella nostra esposizione di Manhattan, siamo stati colpiti dalla varietà dei mobili presentati, dal calore degli arredamenti, in particolare dalle librerie con vani a giorno [illegible] chiuse», ha detto William Tresselt, soffermandosi [illegible] sugli accostamenti di elementi scorrevoli arricchiti da vetrate legate [illegible] piombo e impreziosite da decorazioni policrome.

Tra i pezzi più ammirati, le ceramiche artistiche e i vetri esposti in uno stand del secondo piano, che sposano la creatività del design ad un facile inserimento negli arredamenti delle [illegible] d'oggi.

Infine, l'antiquariato, [illegible] occupa il piano terra della Sala d'Arte, ha rappresentato per gli ospiti stranieri un piacevole incontro con gli stili del passato.

Altrettanto lusinghiera la valutazione della delegazione francese dalla quale è partita la proposta di intensificare gli scambi nel settore, ospitando i mobili saluzzesi nelle mostre e nelle manifestazioni d'oltralpe.

Un'offerta, questa, particolarmente importante per sollecitare i giovani a continuare l'opera dei maestri intagliatori.

Vanna Pescatori

Folla di visitatori. Il record di presenze domenica scorsa con [illegible] ingressi

[illegible] E ARTISTI

MONDOVI'. Un'eccezionale uscita del periodico di arte figurativa in occasione di «Porti di magnin 1989» dedicata all'arte incisoria sarda. Un appuntamento [illegible] di cultura [illegible] ottimo livello che onora la città e l'ormai famosa rassegna annuale d'arte. La mostra, molto ricca, [illegible] svolge in due sedi: al Peilo dij porti sovran degli «Amici [illegible] piazza» in piazza Maggiore si può ammirare la personale del grande maestro Mario Delitala, ultracentenario incisore che ha partecipato premiatissimo alle biennali veneziane dal 1920 al 1930.

Una trentina di xilografie e acqueforti a testimonianza di una grande scuola che peraltro si riscontra poi nella seconda rassegna a Palazzo Montezemolo, [illegible] dai signori Bruno, sempre disponibili [illegible] simili esperienze a favore della cittadinanza. Qui [illegible] espongono, in collaborazione con la galleria Arte [illegible] Grafica [illegible] Sassari, opere in concorso, ben trenta artisti, e circa venticinque fuori concorso, pari a oltre centocinquanta opere complessive.

La mostra, di grande rilevanza, resa possibile per la collaborazione con [illegible] professor Aimo, mette in evidenza a livelli [illegible] stili diversi la grande passionalità artistica di [illegible] veramente degni di nota. Rimane aperta fino al primo ottobre.

ALBA. Al circolo di palazzo Giovine in via Roma 14 si è aperta la settimana scorsa con molto interesse di pubblico la mostra di Salvo Raeli, artista notissimo che vive e lavora [illegible] Siracusa, terra sanguigna da cui trae tutta la sua ispirazione pittorica. I suoi lavori originalissimi, bassorilievi [illegible] materie diverse (carte pressate, colle, terre [illegible] pigmenti colorati), si avvalgono in primo luogo della materia originale [illegible] soprattutto del colore dominante in assoluto, dai rossi bruciati [illegible] tutti i gialli solari.

Il risultato è vibrante ed intenso e le superfici sono formate da serie regolari di grumi materici che rendono l'opera organica sempre [illegible] vitale. La mostra, imponente anche nelle misure, vale la visita fino al 14 ottobre.

ALBA. Alla galleria d'arte Saporito torna puntuale e attesa la mostra di Guido Bucci, pittore toscano viareggino [illegible] di casa nell'Albese. Si inaugura, infatti, oggi alle 17,30 la [illegible] personale che comprende una ventina di opere inedite, sempre coerenti nelle [illegible] tematiche, fatte [illegible] luci profonde, spiagge deserte che confinano con cieli profondi, accenni umani, nature morte di straordinaria vivezza, figure dove l'armonia plastica è da sempre caratteristica del bravo pittore che si è da sempre affermato [illegible] livello nazionale e internazionale.

La mostra resta [illegible] disposizione del pubblico fino al 20 ottobre con orario dr., martedì alla domenica dalle 15,30 alle 19,30.

CASTIGLION FALLETTO. Nella chiesa [illegible] Sant'Anna originale rassegna [illegible] Flavio Gallina, artista che si presenta completamente rinnovato nelle sue composizioni-installazioni-sculture, dove la vigna comunque e il tralcio restano sempre la sua più autentica radice.

Qualunque diventi l'espressione materica la foglia, la pietra, il tronco trasformato di vigna recuperato alla morte, [illegible] coloratissimo, diventano comunque protagonisti del mondo più caro a Gallina, la cui sensibilità per questo ambiente si fa sempre più creativa e esasperata. La mostra rimarrà aperta al pubblico fino alla [illegible] [illegible] ottobre.

ALBA. Nel palazzo delle Mostre e congressi in piazza Medford si apre oggi in concomitanza [illegible] la Fiera del tartufo [illegible] settembre-5 novembre) [illegible] grande panoramica delle opere scultoree di Gioachino Chiesa, braidese, che vanta molte opere pubbliche anche in zona. Novità della rassegna i gioielli scultura, molti pezzi di collezioni private [illegible] una mostra fotografica [illegible] vuole mettere in evidenza alcuni particolari determinanti nell'opera di Chiesa che qui viene eccezionalmente raccolta.

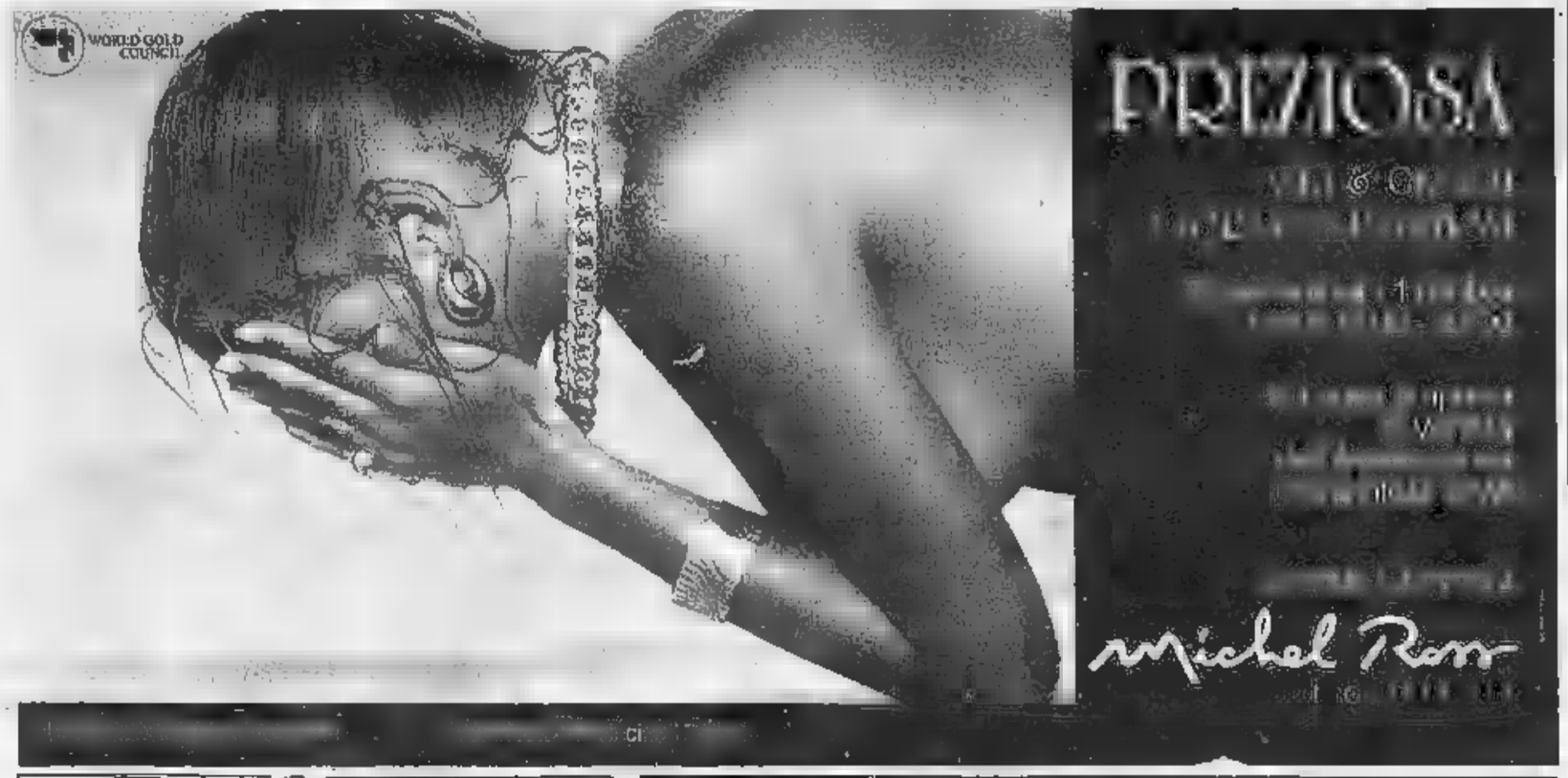
Claudia Ferraresi

COMUNE DI COSSANO BELBO

AVVISO

Ai sensi dell'art. 15 della L. R. 5-12-1977 n. 56 e successive modifiche ed integrazioni si avverte che presso la Segreteria del Comune è depositato per 30 giorni decorrenti dal 25-9-1989 al 25-10-1989 il progetto preliminare di variante al Piano Regolatore generale adottato dal Comune stesso con deliberazione del Consiglio Comunale n. 89 in data 29-9-1989.
Durante tale periodo chiunque può prenderne visione durante l'orario d'ufficio.
Nei [illegible] giorni successivi all'ultimo di pubblicazione e quindi dal 26-10-1989 [illegible] 25-11-1989 chiunque può presentare le proprie osservazioni e proposte nel pubblico interesse, in competente carta legale.
Cossano Belbo, 25-9-1989

IL SINDACO
Cav. [illegible] Giovanni [illegible]



ERRATA CORRIGE

CARAMAGNA [illegible]

Per un refuso tipografico giovedì 21 settembre, come titolo alla pagina 2 CN, è comparso erroneamente
«SPECIALE CARMAGNOLA»
anziché
«SPECIALE [illegible] PIEMONTE»

Nella ricerca la speranza!

Abbiamo a fianco la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!

U.I.L.D.M. **Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare**

LA TUA SOLIDARIETA' E' LA NOSTRA FORZA

U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare
Via Goffredo Casalis 70 - 10138 TORINO - Tel. (011) 447.64.64
C.C. ISTITUTO BANC. SAN PAOLO AGENZIA 8 - N. 500106 - C.C.P. 15813102

Tutti i martedì su
STAMPASERA
la rubrica
cine foto-video

PRIVATO CEDE
a prezzo di realizzo ampio negozio **in Savigliano** di giocattoli, abbigliamento prima infanzia, sanitaria dietetica.
Concedesi anche dilazioni di pagamento.
Tel. ore ufficio 0172 31.286 31.245

LA [illegible] A PIU' [illegible]
PUBBLICITA' CHE VALE

RADIOMARELLI
TV Color. Scienza e fantasia italiana
PRESENTA LA PROPRIA GAMMA TV COLOR PRESSO:
ELETTRA DI PELLIZZERI
VIA M. CADUTI LIBERTA' N. 38/A
12014 DEMONTE (CN)

Per la pubblicità su
PK
publikompass
18100 IMPERIA
Via Bonfante 1
Tel. (0183) 273.371
18038 SANREMO
Via Giobertl 47
Tel. (0184) 884.949/884.940

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Sabato 30 Settembre 1989
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

MEDYAUTO
Mediazione auto
Banca dati gratuita
Basta una telefonata per vendere o acquistare la tua auto
Compro per contanti
Vendita rateale senza anticipo
P.zza Savonarola 17 R - Genova
Tel. (010) 553.1858-9

Presentati ieri i progetti per avere più spazio, verde e parcheggi

La Fiera di Genova cambia

Due anni di lavori, costo 25 miliardi

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Non potendo, per via dell'endemica mancanza di spazio, espandersi in piano, la Fiera Internazionale di Genova, nella prospettiva fatidica del 1992, si appresta a «crescere» in altezza e si presenta come una futura cittadella sui tetti, con una soluzione futuribile, a metà strada tra la razionalità e qualche audacia.

Ieri mattina, dopo molte anticipazioni, lo staff dirigente dell'ente — il presidente Giuliano Pennisi, il segretario generale, Giuseppino Roberto — insieme ai firmatari del progetto ha presentato il nuovo assetto del quartiere fieristico. In parole povere, saranno demolite le palazzine dove attualmente ha sede l'amministrazione e la direzione, così come i cancelli d'ingresso. Alle Fiera si potrà accedere mediante una sorta di strada «rea», che partirà della Soprae-levata vera e propria, nonché via Brigate Partigiane e si snoderà attorno al tetto del Palasport.

I tetti dei padiglioni saranno trasformati, in parte, in giardini e parcheggi. L'ingresso sarà trasferito a mare, dinanzi al Palasport. La Fiera recupererà anche gli spazi che attualmente sono occupati dalla facoltà di ingegneria (biennio) e dal mercato dei fiori.

La rivoluzione e razionalizzazione dei padiglioni, con la creazione di due viabilità (sia pedonale, sia automobilistica) consentirà, in concreto, quello che sino a oggi non era mai stato possibile, vale a dire la convivenza contestuale di manifestazioni. Infatti, sinora per dar vita a una rassegna o convegno era necessario smontare la manifestazione precedente.

In sostanza, come affermano Pennisi e Roberto, la Fiera sarà una struttura più agile, più «modulare» e molto più recettiva e produttiva. Non solo: il suo aspetto esterno sarà meno grigio, ma più mosso, più colorato e più «verde».

Gli architetti hanno anche ricavato, sul filo della Marina, dove si specchiano i panfili e i motoscafi, una sorta di passeggiata a mare, che potrà essere fruita anche dai cittadini, tutti i giorni.

Tempi e costi? Il progetto è pronto e anche gli enti urbanisticamente competenti (Comune, Regione e Cap) o comunque «fondatori» della Fiera (i precedenti più Camera di Commercio e Provincia) hanno dichiarato d'essere disponibili, ad accellerare l'iter d'approvazione, sia a impegnarsi finanziariamente. Se tutto andrà bene, i lavori cominceranno il prossimo febbraio e si completeranno nel marzo del 1992, proprio in coincidenza con l'inaugurazione della grande esposizione colombiana, nell'area vicina del vecchio porto.

Spiega ancora Giuliano Pennisi: «Avremmo dovuto comunque adeguare le nostre strutture alle nuove disposizioni architettoniche e urbanistiche e alla nuove leggi di sicurezza. Attualmente, il Palasport ha una capienza legale di 3800 posti. Un'inezia, rispetto al reale potenziale. Comunque, le spese necessarie e obbligatorie erano quantificate sui 15 miliardi. La nostra riforma radicale costerà sui miliardi. pare che valga le pena».

Paolo Lingua

La parola agli enti locali

Giuseppe De Andrè, cui è stata intitolato il piazzale d'ingresso, fondò 25 anni fa la Fiera, con l'intento di inserire Genova tra le città «europee». Fece strappare oltre un ettaro al mare e «sfondò» con il Salone Nautico, massima manifestazione. Carlo Pastorino, che gli succedette, allargò e razionalizzò la struttura, puntanto su una aggressiva «immagine». Poi ci sono state le due gestioni «alla genovese» di Bagnara e di Gigi Bottino, che resero la Fiera uno dei pochi enti pubblici veramente «sani». Nel 1986, i fondatori affidarono alla Fiera 5 miliardi e mezzo (di allora) e non intervennero più. La Fiera si resse sola, sempre con Giuseppino Roberto, accorto manager pubblico, al timone. Ora, il «giovane» Giuliano Pennisi si impegna per un radicale «maquillage». Ha colto forse un felice: mancano sei alle elezioni. Difficilmente, gli enti locali si tireranno indietro. Finanziaria permettendo.

VENTIQUATTR'ORE

DOMANI E' DERBY
Genoa-Samp, campioni

Domani si gioca a Marassi il derby della Lanterna. Dopo quattro anni di assenza torna la sfida cittadina tra Genoa e Sampdoria. In città non si parla d'altro. Due campioni del passato, Fosco Beccattini e Giuseppe Baldini, parlano del derby dei loro tempi e di quello di domani. Il servizio a pagina 7 del fascicolo.

Ancora ricerche a Zoagli

Ieri mattina sono riprese, per il quarto giorno consecutivo, le ricerche di Giovanni Cimino, 62 anni, pensionato della polizia, scomparso nei boschi del monte San Bernardo, sopra Zoagli, mentre cercava funghi. Secondo la moglie Maria l'ex poliziotto potrebbe essere stato colto da amnesia ed ora starebbe vagando nei boschi memoria.

CONCERTO

Un genovese dirige a Margherita

Questa sera al Teatro Margherita, ore 21, sarà eseguito l'ultimo dei concerti di apertura organizzati dal Teatro Comunale dell'Opera, prima dell'avvio della stagione sinfonica 89/90. In programma, l'ouverture Manfred di Schumann e la sinfonia in re maggiore di Sibelius. A dirigere l'orchestra salirà per la prima volta sul podio Margherita Marco Guidarino, 29 anni, genovese. Il costo del biglietto è lire 6000. Per gli abbonati alla nuova stagione sinfonica, è di lire 3000.

PALLANUOTO

Date e gironi della Coppa

La Fin ha reso noti i gironi e le date della prima fase di Coppa Italia di pallanuoto, che prenderà via sabato 11 novembre. Nel Girone A sono state inserite Pro Recco, Mameli, Sori, Arenzano e Como, mentre nel B ci sono Savona, Camogli, Nervi, Bogliasco e Leonessa. Tra le moltissime innovazione da parte della Federazione, lo sposamento da 7 a 9 minuti per tempo per ogni partita.

Questo il programma del girone A. 1ª giornata: (11 novembre): Mameli-Sori; Como-Arenzano; riposa Pro Recco. 2ª giornata (12 novembre): Sori-Arenzano; Como-Pro Recco; rip. Mameli. 3ª giornata (18 novembre): Sori-Como; Pro Recco-Mameli; rip. Arenzano. 4ª giornata (19 novembre): Arenzano-Pro Recco; Como-Mameli; rip. Sori. 5ª giornata (25 novembre): Mameli-Arenzano; Pro Recco-Sori; rip. Como. Accedono in finale assieme a Pescara e Posillipo, qualificate d'ufficio, le prime classificate, mentre per gli ultimi due posti, si effettueranno spareggi fra le seconde e terze classificate.

Ieri la riunione s'è svolta senza uno dei protagonisti

La Culmv di Batini rifiuta il maxi incontro sul porto

GENOVA. Nulla di fatto e confusione per il porto di Genova. Sono state rispettate le pessimistiche previsioni della vigilia del grande incontro convocato qualche ingenua ambizione dell'ammiraglio-reggente, Giuseppe Francese.

Dopo una serie di telefonate e un po' di tira e molla, si è iniziato il confronto in tarda mattinata, perché la Compagnia dei lavoratori ha deciso sdegnosamente di non presentarsi, arroccata da sempre sulle proprie posizioni intransigenti, ma anche realisticamente convinta di avere di fronte validi e soprattutto definitivi interlocutori.

Mancando le controparte, si poteva anche soprassedere, ma l'ammiraglio ha voluto lo stesso procedere. Così s'è discusso, ufficialmente con correttezza, ma ufficiosamente sono espri interventi e dichiarazioni molto dure, sino al primo pomeriggio. La conclusione può far sorridere: sindacati, utenti, consorzio, manager e magari la stessa Compagnia saranno riconvocati in data da destinarsi per riunioni «tecniche». Quando e come non si sa.

Adesso, l'attesa di tutti, un po' nel contesto della politica-spettacolo, è rivolta all'arrivo del ministro della Marina mercantile Carlo Vizzini che sarà a Genova il 14 ottobre, per l'inaugurazione del Salone nautico. Forse sarà nel capoluogo ligure anche il gi prima. Parlerà della «soluzione» por portualità italiano? Forse. E forse parlerà anche del futuro presidente, quel Rinaldo Magnani in questi giorni impegnato a Washington e occuparsi di faccende colombiane.

Sull'argomento sono correnti freddo e polveroni strumentali, ormai siamo già in piano clima elettorale e i colpi bassi si sprecano, così come le ipotesi più fantasiose.

Resta il fatto che il porto è allo sfascio e che tutti i protagonisti e gli interessati in guer tra loro. Anche l'ammiraglio Francese, che per qualche tempo ha retto le fila dell'intricata con qualche energia, travolto da una situazione insostenibile. Sarà difficile che si azzardi a convocazioni a vuoto come quella di ieri mattina, che ha sfiorato la farsa.

Anche in campo sindacale la situazione è molto confusa: la Cisl preme per una rapida riforma e per una razionalizzazione; la Uil aveva già annunciato la proprie profonda sfiducia per la riunione-fiume convocata da Francese; la Cgil insiste per «stanare» la Compagnia unica e per lanciare finalmente il tanto sbandierato progetto di Compagnia-impresa, che potrebbe realizzarsi, anche sul piano dei numeri e della produttività, se davvero il ministro Vizzini varerà il nuovo esodo agevolato e il piano pre-pensionamenti.

La situazione, come si vede, è ancora confusa e ci sono tutti i presupposti perché, a danno livello dei traffici di Genova, lo rimanga ancora a lungo. A meno che Vizzini nella sua visita a Genova non voglia forzare i tempi e cerchi di raggiungere un accordo tra le parti che Genova aspetta da mesi. [p. l.]

Evitata l'amputazione del braccio

Salvo il giovane ferito a Quezzi

SAVONA. L'équipe ortopedica e di chirurgia della mano dell'ospedale San Paolo è riuscita a salvare il braccio a Tullio Vagge, genovese di anni che giovedì pomeriggio è rimasto vittima di un infortunio sul la- Al momento del ricovero le condizioni del panettiere erano disperate ma un intervento chirurgico di oltre tre ha evitato l'amputazione dell'arto che sembrava inevitabile.

Ora sussistono buone possibilità perché Tullio Vagge possa recuperare, seppur parzialmente, la funzionalità dell'uso della mano. I medici seguono con attenzione il decorso post-operatorio e se non sorgeranno complicazioni dovrebbero sciogliere la prognosi entro i primi giorni della prossima settimana.

Giovedì pomeriggio Tullio Vagge è entrato in sala operatoria verso le 17,15. Ad operarlo stati il primario di ortopedia Giovanni Venturino, l'aiuto Franco Iacobacci, l'assistente Roberto Mariotti, il dottor Gian Luca Ferrari dell'équipe di chirurgia della mano del professore Renzo Mantero, assistiti dall'anestesista Fulvio Falco.

Ieri mattina Tullio Vagge mostrava già i primi segni di miglioramento: i medici hanno notato una certa sensibilità nella mano destra. Secondo i sanitari si tratta di un sintomo importante. Il giovane è ancora sotto choc. Non parla dell'incidente che gli è accaduto giovedì pomeriggio nel panificio di Quezzi. Al capezzale c'è la madre. Dice la donna: «Hanno fatto il miracolo, i medici San Paolo. Non ho parole per ringraziarli ma anche tutti quelli che si prodigati per portare i soccorsi a Tullio meritano un sentito ringraziamento».

Giovedì pomeriggio c'è stata una mobilitazione di pubbliche assistenze, vigili del fuoco e medici per aiutare il giovane. Tullio Vagge è stato trasportato da Genova a Savona elicottero dei vigili del fuoco, l'Augusta Bell 412 di grandi dimensioni che ha consentito ai medici la miglior-assistenza. [c. v.]

Polemiche sugli interventi a difesa dell'arenile davanti alla stazione

Monterosso perde la spiaggia?

Il progetto è pronto, ma si chiedono garanzie

MONTEROSSO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Italo Barbieri è un pescatore che vuole entrare nella polemica sulla nuova diga scoppiata in questi giorni fra i monterossini. Però, se ci ripensa, ancora adesso gli viene da ride- e può fare di dire la sua.

«Quando, preoccupati, vedevamo i massi calare e mare davanti alla spiaggia di Tragaggià, ci dissero che stavano preparando le scene per girare gli esterni di un film». Chi lo disse? «Mah — sogghigna divertito — basta chiedere in giro. Qualche amministratore, però non voglio aggiungere altro».

Nessuna macchina da presa girò esterni a Monterosso, la diga fu invece ultimata e in poco tempo la spiaggia Tragaggià, a causa delle nuove correnti, scomparve: era proprio quella a cui i monterossini erano più affezionati. «L'abbiamo visto morire pian piano quel fazzoletto di arenile». Ora, dopo sei anni, il problema si ripresenta. Il «pennello», così chiamano a Monterosso la diga frangiflutti, questa volta dovrebbe riparare la costa di Fegina, davanti alla stazione.

Il governo locale dc-psi ne caldeggiò la proposta fatta Opere marittime nel 1987, e subito giunse la prima interpellanza firmata dalla minoranza comunista. Vi si chiedeva se fosse possibile simile realizzazione e, il capogruppo, ing. Eugenio Moggia, aggiunse in prima persona: «A mio avviso opere del genere dovrebbero essere gestite dalla sola giunta municipale».

Il sindaco Claudio Cavallo ri- e: «Vista l'erosione dell'arenile, soprattutto davanti alla stazione, un intervento del genere è possibile proprio perché necessario per salvare le abitazioni prima della spiaggia». Ma promise che questa volta avrebbe sicuramente informato la popolazione e coinvolta anche la minoranza. Ciò che non è fi- avvenuto.

Ed ecco la seconda interpellanza del pci, ufficiosamente informato dell'imminente inizio dei lavori che avverrebbe senza il consenso unanime. «Prima di decidere interventi di questo genere — dice Eugenio Moggia — vale la pena sprecare un mese o due di più essere di non peggiorare la situazione».

Il vicesindaco Gino Moggia, reclina le responsabilità: «E' il Genio Civile che decida, un amministratore comunale può sapere gli effetti che la diga produrrà nel tempo».

L'opposizione non dice a priori un no al progetto; se proprio «fosse necessario» per salvare le abitazioni, si accetta il «sacrificio» però «alla luce della passata esperienza e dopo un'attenta valutazione».

Nei prossimi giorni contatti con i tecnici delle Opere marittime saranno dunque richiesti dal pci i cui membri chiedono di vedere il progetto. «Se su questo nuovo intervento non posso dire ancora nulla, ciò che è successo sei anni si può toccare con mano — dice il consigliere Franco Cavallo — la spiaggia Tragaggià, portata via dalle correnti sconvolte, la nostra spiaggia, la frequentavano solo i monterossini».

Fra gli operatori turistici sono molti contrari, mentre alcuni preferiscono ragionare bocce ferme». «A Fegina — dice Walter Viviani, proprietario del ristorante Il Gabbiano — è necessaria diga di protezione perché durante le mareggiate l'abitato è spesso minacciato. A patto però che non si ripeta l'errore di Tragaggià».

Donatella Bartolini

RADIOMARELLI
TV Color. Scienza e fantasia Italiana
PRESENTA LA PROPRIA GAMMA TV COLOR PRESSO:
TAGLIASCO
VIA GARIBALDI N° 22
17027 PIETRALIGURE (SV)

Dopo l'espulsione dal partito del sindaco e di tre assessori

Santa, Bottino e la dc

«Faremo una lista alternativa»

S. MARGHERITA
DAL NOSTRO INVIATO

Per venti anni Raffaele Bottino è stato il sindaco anticemento. Un simbolo per la dc e per Santa Margherita, forse l'unica città del Tigullio che è riuscita a tenere lontane dal suo territorio scavatrici e betoniere privilegiando il turismo alberghiero e d'élite a quello di massa delle seconde case.

Ora lo hanno cacciato dal partito esattamente di qui anni e un giorno di distanza dalla firma dell'alleanza con il pci. Stessa sorte per i suoi tre compagni d'avventura: Gianfranco Ferrini, Renato Dirodi e Piergiorgio Solari. I quattro «ribelli» erano stati avvertiti con un mese di sospensione: preludio ad un ripensamento o all'espulsione.

La settimana scorsa l'ultimo tentativo di ricomporre la frattura da parte del presidente nazionale dei probiviri della dc, senatore Angelo Jannuzzi. Aveva tentato di far rientrare nei ranghi Bottino e gli altri. «Con i comunisti abbiamo preso un impegno amministrativo, non politico», avevano detto, sottolineando che per correttezza anche nell'interesse della città non avrebbero potuto infrangerlo a pochi mesi dalle prossime elezioni amministrative.

Dunque tutti fuori dalla dc. «Me l'aspettavo», dice il sindaco Bottino. Poi aggiunge amaro: «Certo che alla mia età buttato fuori dal partito da parte di qualcuno fa molto male. Fa male soprattutto prendere conoscenza del provvedimento da terze persone e non dal partito».

L'espulsione dei quattro «ribelli» dalla dc contrasta con la linea tenuta a livello nazionale dal partito scudocrociato. In Italia la cosiddette «giunte anomale» sono almeno 450. «Perché — si domanda il capo gruppo Piergiorgio Solari — il provvedimento d'espulsione ha investito soltanto Santa Margherita? E gli altri 449 comuni?».

A Santa la spiegazione l'hanno trovata in molti: «Bottino non vuole altro cemento in città e sul tavolo delle trattative all'inizio della frattura c'era il piano regolatore generale. C'erano importanti scelte urbanistiche, le decisioni da adottare per la Santa Margherita del Duemila. Evidentemente fra la dc ufficiale e la dc di Bottino si era creata una totale diversità di vedute».

Soddisfazione, ufficialmente mista ad amarezza, in casa democristiana (quella vera). Dice il segretario di sezione Luciano Nieto: «E' stata fatta chiarezza, tutto ciò mi lascia l'amaro in bocca. Abbiamo avuto quattro anni di tempo per chiarimento. Non c'è stato».

Bottino è fuori da 24 ore e già si agita la campagna elettorale: «Formeremo una lista cattolica alternativa alla stessa dc. Bottino sarà il capolista», commenta l'assessore Gianfranco Ferrini. E aggiunge: «Siamo gli unici espulsi dal partito su 450 giunte anomale. Perché? Lasciamo alla libera e democratica interpretazione degli elettori il compito di sciogliere l'interrogativo».

Francesco Gardella, prl, assessore al Turismo e Sport, esprime la massima solidarietà al sindaco ed agli altri democristiani espulsi: «Il fatto che gli amici di viaggio siano democristiani doc e non lo siano cambia il nostro obbiettivo che è quello della buona amministrazione».

La giunta dc-psi-pri era stata varata il 27 settembre 1985 dopo più di tre mesi di trattative e polemiche con i partiti laici, il psi in particolare rimasto all'opposizione con pli, psdi, msi e due democristiani doc, Pierluigi Coscia e Giovanni Gardella. «Per quattro anni abbiamo portato avanti un discorso amministrativo», si è sempre giustificato Bottino. Un'alleanza impostata su un programma e non su basi ideologiche.

«Nessun compromesso storico, soltanto accordo di programma». Che per quattro anni è stato rispettato. «A luglio è stato approvato il piano regolatore», ricorda Francesco Gardella.

E aggiunge: «Attualmente è in fase di approvazione il piano particoleggiato del porto: prevede la costruzione di un molo sottoflutto di 100 metri che garantirà una totale sicurezza dell'approdo. Nel quadriennio è stata approvata la realizzazione di un silos capace di 400 posti-auto in via Favale e Corte mentre sta per essere ultimata nuova struttura sportiva, la palestra per la voga per l'associazione canottieri Argus, la più vecchia di Santa e del Tigullio».

Un bilancio positivo su tutti i fronti. «Pagheremo per questa scelta — avevano detto Bottino e amici — ma siamo a posto con la nella consapevolezza di avere dato a Santa Margherita un'amministrazione capace e sicura».

Lo scontro sull'edilizia

Il sindaco Raffaele Bottino, gli assessori Gianfranco Ferrini e Roberto Dirodi e il capogruppo dc, Piergiorgio Solari, dopo il cartellino rosso estratto dai probiviri nazionali di Roma, hanno trasmesso ai giornali un comunicato nel quale esprimono la loro amarezza, ribadendo la volontà di portare a compimento la legislatura assieme a pci e pri. Poi formeranno una lista cattolica alternativa alla democrazia cristiana.

Ecco il testo: «La notizia appresa dalla stampa ci lascia amareggiati perché la riteniamo ingiusta, sproporzionata e non equanime se si pensa che ad Arenzano è stata autorizzata nel luglio del 1989 una giunta consimile. Comunque ci presenteremo agli elettori come cattolici con una lista propria ed un proprio simbolo. Lasceremo a loro il giudizio responsabile e democratico del comportamento».

Ora è il sindaco a parlare: «Quello che si produce a Santa Margherita Ligure fin dal 1960 è un confronto fra due concezioni urbanistiche: una di difesa e tutela delle bellezze naturali; l'altra di edificabilità più permissiva. Questo confronto ha assunto aspetti più tormentati in occasione della discussione del Piano Regolatore Generale. E' avvenuto così nel 1970, nel 1973 ed anche nel 1989. La nostra gente sa tutto quanto ho fatto, scelte qualificate e chiare».

Il sindaco Raffaele Bottino e l'assessore Gianfranco Ferrini espulsi dalla dc

DALLA RIVIERA

CAMOGLI

Oggi i film sulla Marina

Nei locali della Società capitani e macchinisti navali di Camogli, sabato 30 settembre 31, questo pomeriggio alle ore 16 saranno proiettati dei film di carattere marinaro degli anni 1929-1932.

Torriglia

Prende il via oggi la dodicesima mostra filatelica e Maximafilia. L'esposizione si terrà nel Palazzo Torriglia.

S. MARGHERITA

Musica classica al «Comunale»

Continuano a Santa Margherita i concerti del 1° Festival internazionale di musica classica. Stasera, alle 21, al Teatro Comunale, concerto de «I Musici».

LAVAGNA

Per l'ospedale due soli reparti

Il comitato di gestione dell'Usl di La Spezia ha presentato la nuova mappa degli ospedali per la provincia, annunciando che martedì 10 ottobre l'assemblea dei Comuni dovrà discuterla ufficialmente. La novità più rilevante del progetto è costituita, senza dubbio, dalla soppressione dell'ospedale di Niccolò di Levanto. Dopo anni di lotte e di polemiche, tutti i reparti dell'ospedale saranno cancellati, ad eccezione di quelli di medicina e chirurgia.

Continua a negare il giovane in carcere per il sanguinoso raid in pizzeria

Chi ha ucciso due volte a Lavagna?

Bruno Russo, 24 anni, da 21 giorni in assoluto isolamento nel penitenziario di Chiavari
Le prove raccolte dai carabinieri. L'inchiesta passata al giudice Peyrano

LAVAGNA. Nega tutto. Da 21 giorni, rinchiuso in assoluto isolamento nel carcere di Chiavari, Bruno Russo, 24 anni, nega di essere l'autore del duplice delitto della pizzeria «Il Poggio» di San Salvatore di Cogorno.

La scorsa settimana è stato interrogato in carcere dal giudice istruttore di Chiavari, Tomaso Grassi che gli ha notificato un secondo mandato di cattura per omicidio volontario. Di fronte al magistrato ha continuato a respingere tutte le accuse: «Sono completamente estraneo».

I carabinieri hanno raccolto numerose prove contro di lui ma sarà l'esito dell'esame di paraffina a pronunciare l'ultima parola. Se Bruno Russo quella tragica sera del 7 settembre ha sparato, la perizia lo stabilirà senza ombra di dubbi.

Russo era stato arrestato dai carabinieri di Lavagna mentre si faceva la doccia. L'acqua, in ogni caso, avrebbe dovrebbe avere cancellato le tracce della polvere da sparo.

Un delitto inspiegabile quello della pizzeria, nato in un ambiente dove violenza e prevaricazione costituivano gli elementi cardine di un certo modo di vivere. Bruno Russo, assieme a quattro amici, è seduto ad uno dei tavoli del «Poggio». «E' gente che conosco, attaccabrighe», dice il titolare del locale, Alberto Devoto. Alla fine, al momento di pagare il conto si impossessano di una bottiglia di whisky senza neppure nasconderla troppo. Non è un furto, è una prepotenza.

Devoto non ci pensa su due volte e dato il paio di ceffoni si fa restituire il maltolto. Gli schiaffi fanno effetto. Il gruppo si allontana. Devoto chiude il locale e se ne va. Sopra il locale c'è un appartamento. Quella sera vi deve dormire il fratello Franco ed un amico portoghese, Antonio Da Cunha, 28 anni, imbarcato sullo yacht all'ancora nel porto di Lavagna.

Verso le due della notte sentono dei rumori. Vedono un'ombra avvicinarsi con una vespa rossa al locale. In mano ha una tanica: vuole appiccare il fuoco? I due scendono per dare una lezione allo sconosciuto che fugge. Lo inseguono con l'auto e lo raggiungono in via Fieschi costringendolo a rallentare. Il conducente della Vespa ha il casco che gli nasconde i lineamenti del volto.

Lo bloccano, lui estrae una pistola e spara, prima al portoghese, due colpi entrambi mortali, poi a Franco Devoto. I due cadono a terra, il vespista fugge. Alcuni testimoni raccontano: «Era una Vespa px rossa, sgangherata». Da Cunha arriva all'ospedale senza vita. Devoto che sembrava essersi ripreso, muore qualche giorno dopo.

Nella stessa notte i carabinieri trovano una Vespa px rossa a malandato. E' abbandonata davanti ad un bar di via Cordiviola. Attraverso le targa risalgono a Russo. Lo rintracciano sotto la doccia, alle 8 del mattino, un'ora un po' strana per uno abituato a trascorrere le sue notti fuori casa.

Fornisce una versione fantasiosa, dice che la Vespa gli è stata rubata. Nega anche l'evidenza. I carabinieri hanno raccolto molte prove e molti indizi: «Se dopo 21 giorni è ancora detenuto, significa che gli elementi che abbiamo fornito al magistrato sono sufficienti», dicono alla caserma di via Ippolito D'Aste a Sestri Levante. L'inchiesta ieri mattina è passata dal giudice istruttore Peyrano, appena rientrato dalle ferie. [g. p. m.]

Bruno Russo è accusato di duplice omicidio, a destra Antonio Da Cunha

Lavori di copertura

La piscina di Chiavari resta chiusa

CHIAVARI. La Chiavari Nuoto, in qualità di ente gestore della piscina comunale del Lido di Chiavari, informa che per la prossima stagione invernale l'impianto non sarà dotato della copertura pressostatica che ne consentiva l'uso da ottobre a maggio. E' previsto l'inizio dei lavori di ristrutturazione che consentiranno alla città di dotarsi di un impianto tra i più funzionali oggi esistenti in Italia.

La società è pertanto costretta a sospendere per la prossima stagione invernale il servizio gratuito di addestramento al nuoto per le scuole chiavaresi ed il servizio di balneazione per il pubblico.

Non appena il nuovo impianto consentirà di riprendere ogni attività verranno ripristinati tutti i servizi fino ad oggi asicurati e la Chiavari Nuoto ne darà tempestiva informazione agli utenti, istituti scolastici cittadini per primi. [d. s.]

A cura del Rotary

Un volume sulle vie dei portici

CHIAVARI. Chiavari e i suoi portici in un volumetto pubblicato dal Soroptimist e del Rotary Club del Tigullio. Si tratta di una autentica mappa, nata dal desiderio di far conoscere al vasto pubblico il complesso ed affascinante reticolo dei portici, ma soprattutto per mantenere vivo il ricordo per un patrimonio culturale unico nel suo genere.

La mappa divide i portici in cinque livelli di età. I più vecchi si trovano all'interno della cerchia delle mura: via Ravaschieri, via Bighetti, via Remolari, via Martiri e via Rivarola. Il nucleo successivo (13° secolo) è nei pressi della chiesa di San Giacomo Rupinaro.

Poi via Gandolfi e via Costaguta; quindi i portici di via Entella e del quartiere di Capoborgo e infine — nel 1400 — i portici a sud di via Rivarola.

Il volume è un'agile guida alla scoperta di una città tra presente e passato.

LETTERE

Chiavari, il voto dopo la crisi

Sette giorni alle elezioni. Tutti i partiti, nella loro intensa propaganda elettorale, promettono una «Chiavari vivibile». Ho letto sui giornali dei giorni scorsi la dichiarazione di un personaggio di cui non ricordo il nome. Diceva: «Se un imprenditore fallisce, la legge gli impedisce di riprendere la stessa attività perché probabilmente in quel campo, proprio non ci sa fare».

Ebbene, perché la legge elettorale permette a persone che hanno fallito su tutti i fronti politici, portando la città alla paralisi, di riproporsi? La città è piena di manifesti con le facce sorridenti di quegli stessi amministratori che hanno soltanto saputo portare Chiavari allo scioglimento del Consiglio comunale ed alle elezioni anticipate. Loro hanno la faccia tosta di ripresentarsi, ed i elettori con quale coraggio li rivoteremo?

E sì, perché purtroppo li rivoteremo tutti. E' un'equazione perversa: più hanno fatto poco e maggiori saranno i suffragi.

Lettera firmata

E' giusto pagare sull'autostrada?

La domanda che da qualche giorno, percorrendo l'autostrada A12, Genova-La Spezia, mi pongo è la seguente: è giusto pagare il pedaggio? Credo di no perché più che un'autostrada è un cantiere.

Contiamole insieme le interruzioni sul tratto mare, ponente-levante: la prima la troviamo, fra Recco e Rapallo. Sono tre chilometri da percorrere su un'unica corsia. Più che un'autostrada la A12 è una camionale e quindi si viaggia a 40 all'ora.

Poi dal casello di Rapallo fino a due chilometri da Chiavari si è nuovamente in coda. Ma non basta. Dopo Deiva Marina si incontra un altro scambio di carreggiata per altri quattro-cinque chilometri, fino a Carrodano. Infine La Spezia: paghi il pedaggio e dall'uscita del casello verso il centro trovi la quarta corsia unica delimitata dai birilli biancorossi.

Costo del viaggio, con un'auto di media cilindrata, intorno alle mila lire. Soldi mai spesi.

Lettera firmata

Telefoni in tilt e la Sip non interviene

Sono ospite da quattro giorni del migliore albergo di Chiavari. Una trasferta per lavoro. Da quattro giorni il telefono non funziona. E' saltata la centralina elettronica e la Sip non è in grado di ripararla.

E' un impianto moderno, funzionale, delicato. Certamente difficile da rimettere a posto. Ma è mai possibile che la Sip non sia in grado di riparare un apparecchio ancorchè moderno e delicato?

E' l'azienda dei telefoni non ha i mezzi per aggiustare un suo impianto, perché non ritorna a vendere quei cari, vecchi telefoni neri a muro di buona memoria?

Dopo quattro giorni di attesa e di disagio mi sono finalmente deciso a scrivere al vostro giornale perché è giusto che la gente sappia tutto: la nostra azienda dei telefoni dispone delle apparecchiature più sofisticate e d'avanguardia.

Però guai se queste apparecchiature si bloccano! Pare impossibile ripararle.

Lettera firmata

TRIBUNALE DI SAVONA
R.G. ES. 169/87

VENDITA ALL'INCANTO DI BENI IMMOBILI

In Comune di Pietra Ligure, complesso immobiliare «Residenza Magnolia» casa A, civico n. 45 di Via Nazario Sauro.

LOTTO PRIMO: appartamento di civile abitazione, int. 4, piano 2° (3° f.t.), composto di due vani e servizi, distinto al N.C.E.U. al foglio 2, mapp. 325/14, cat. A 3, cl. 1, vani 4, R.C. 672.

LOTTO SECONDO: autorimessa contraddistinta con il n. 9, distinta al N.C.E.U. al foglio 2, mapp. 325/9, piano terra, cat. C 6, cl. IV, mq 12 R.C. 88. Il bene sarà venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con servitù attive e passive e con i pesi gravanti sullo stesso. L'alloggio è provvisto di un'ampia dispensa e tre terrazzi, è munito di impianto di riscaldamento centrale; è in buone condizioni di conservazione e situato in posizione Nord-Est.

Lotto primo: prezzo base d'asta: lire 58.000.000, cauzione e spese (da depositarsi in cancelleria entro le ore 10 del giorno fissato per l'incanto a mezzo assegni circolari) lire 6.800.000 - lire 10.200.000.

Lotto secondo: prezzo base d'asta: lire 12.000.000, cauzione e spese (da depositarsi in cancelleria entro le ore 10 del giorno fissato per l'incanto e mezzo assegni circolari) lire 1.200.000 + lire 1.800.000. Offerte minime in aumento: lire 2.000.000 per il primo lotto, lire 1.000.000 per il secondo lotto. Pagamento del prezzo di acquisto, dedotto quanto già versato per cauzione, entro 20 gg. dall'aggiudicazione definitiva.

La vendita avrà luogo il giorno **31-10-1989** ore 12, presso il Tribunale di Savona, sezione Esecuzioni Immobiliari.

La richiesta di partecipazione devono essere presentate in carta da bollo da lire 5.000.

Per informazioni e richieste rivolgersi a: Cancelleria del Tribunale di Savona, tel. 831.6331, procedura n. 169/87 esclusivamente nei giorni di mercoledì e giovedì dalle 9 alle 13.

IL CANCELLIERE
G. Dotta

FINANZIA fino a 20.000.000
DIPENDENTI-PENSIONATI COMMERCIANTI
- stipendio
IPOTECA AUTO anche reddito docum.
Vari tempi di rimborso
DONNE ANCHE CASALINGHE SERIETÀ
IMPERIA Cavi,24
tel.0183/290223-290316

TRIBUNALE DI SAVONA
R.G. ES. 101/86

VENDITA ALL'INCANTO DI BENI IMMOBILI

In Comune di Alassio - quota di 1/2 di comproprietà del terreno sito in località distinto al N.C.T. al foglio 15 mapp. 458, di mq 12 ulivato, cl. 4, r.d. 0,15, r.a. 0,17, con entrostante fabbricato consistente in area asfaltata ad uso posto macchina. Il bene sarà venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con servitù attive e passive e con i pesi gravanti sullo stesso.

Prezzo base d'asta: lire 720.000, cauzione e spese (da depositarsi in cancelleria entro le ore 10 del giorno fissato per l'incanto e mezzo assegni circolari) lire 72.000 - lire 108.000

Aumento minimo delle offerte non inferiore a lire 100.000. Pagamento del prezzo di acquisto, dedotto quanto già versato per cauzione, entro 20 gg. dall'aggiudicazione definitiva. La vendita avrà luogo il giorno **31 ottobre 1989** ore 12, presso il Tribunale di Savona, sezione Esecuzioni Immobiliari. Le richieste di partecipazione devono essere presentate in carta da bollo da lire 5.000. Per informazioni e richieste rivolgersi a: Cancelleria del Tribunale di Savona, tel. 831.6331 - procedura n. 101/86. Esclusivamente nei giorni di mercoledì e Giovedì dalle 9 alle 13.

IL CANCELLIERE
G. Dotta

AVIS
SAVONA
V. Famagosta, 3
Telefono 824.606

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a battere la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via G. Casalis 70 - 10138 Torino - Tel. 447.64.64

Il neo tecnico convinto di poter raggiungere la salvezza

Albenga firmato Bodi

Schiesaro: «Non me l'aspettavo»

NOSTRO SERVIZIO

E' iniziata ad Albenga la nuova era di Gigi Bodi. Il vulcanico allenatore già di Savona, Sanremese ed Imperia, dopo alcuni anni di esilio ci riprova in Liguria.

Bodi è stato chiamato al capezzale dell'Albenga che, dopo tre giornate dall'inizio del campionato Interregionale, si trova ancora al palo. Giovedì sera, il tecnico, ha assistito all'incontro amichevole Albenga-Alassio, ed è rimasto positivamente impressionato della squadra bianconera.

Gigi Bodi non sarà per la società di Nunzio Cricenti soltanto l'allenatore, ma anche uno collaboratore del presidente. Il numero uno dell'Albenga, ha ingaggiato il tecnico genovese per riuscire a ricostruire l'Albenga.

Sull'arrivo di Bodi, commenta il presidente Cricenti: «Sono convinto che assieme riusciremo a salire pian piano la china. Bodi è un tecnico preparato, profondo conoscitore di questa categoria. Con il suo aiuto sono convinto che la società sarà nuovamente ricostruita. Con questa squadra, e l'innesto di un paio di elementi, potremo raggiungere la salvezza. In questo momento delicato abbiamo bisogno dell'apporto della tifoseria».

E sull'allontanamento di Schiesaro, Cricenti dice: «Non è stato esonerato dalla società, ha svolto sino a questo momento un buon lavoro e per questo lo ringraziamo. A Schiesaro è stato tolto l'incarico, ma potrebbe rimanere a far parte della rosa allenatore. Questo dipende tutto da lui. Ripeto, rispetto al lavoro altrui, e sino a questo momento, sia il sottoscritto, che l'allenatore, ed i giocatori stessi, hanno dato il massimo per la squadra».

L'allenatore Gigi Bodi ad Albenga

Uno scrollone all'interno della squadra ci voleva. E se i risultati non arrivano a pagare, purtroppo, è sempre (o quasi) l'allenatore. Gianni Schiesaro, ci è rimasto molto male sul l'allontanamento. Dice l'ex allenatore dell'Albenga: «Sono amareggiato, non credevo di meritare il siluramento dopo soltanto tre giornate. Ho lavorato con prospettive future. La squadra stava rispondendo alle mie esigenze. Tra un mese avremmo avuto, con l'innesto di paio di elementi di categoria, una squadra competitiva, in grado di raggiungere tranquillamente la salvezza. Ho saputo dell'esonero martedì mattina da un dirigente, che mi ha detto verbalmente, non presentarmi al campo per gli allenamenti. E' un vero peccato. Ora dovrò stare disoccupato per otto mesi, vista la mia posizione che mi lega per tutta la stagione all'Albenga. Non mi resta che augurare ai ragazzi buona fortuna».

Intanto nell'ambiente ingauno circola la voce del possibile passaggio dell'Albenga di Cricenti ad un gruppo di persone cui Bodi conosce molto bene. Sulla trattativa, Cricenti afferma: «Ho rilevato l'Albenga senza debiti, ma un capitale sociale. Sino a questo momento abbiamo lavorato per il bene del club. Ma visto che a nessuno interessa sono disposto a cedere la società».

Roberto Pizzorno

GLI ANTICIPI

Pontedecimo e Sammargheritese anticipano a oggi pomeriggio (Grondona, 16) un derby di vitale importanza per la classifica visto che le due squadre sono ancora a quota zero dopo tre giornate.

Il carattere di derby viene così a passare in secondo ordine di fronte alle esigenze di classifica delle due squadre: se in casa Pontedecimo qualcuno rischia il posto (Brogi?), in casa Samm qualcuno rischia di essere imputato come unico colpevole della situazione creatasi (Schimmenti?).

Tre anticipi oggi nel campionato di Promozione (il fischio d'inizio sarà dato alle 15). Due riguardano la lotta al vertice: la favoritissima Sestrese riceve al Borzoli il sorprendente Varazze, primo a punteggio pieno dopo due giornate; al Belvedere, derby genovese tra la Sampierdarenese, che finora ha deluso le attese, e la matricola Fegino, balzata inaspettamente in testa alla classifica. Infine, il Millesimo, protagonista di un avvio deludente, cerca di cancellare lo zero dalla casella dei punti nel match casalingo con l'Audace Campomorone. Corbellini, trainer dei valbormidesi, deve ancora fare a meno dell'attaccante Verdi (squalificato).

Promozione: oggi anticipa la Cavese al «Riboli»

Rapallo e Lavagnese scontro al «Macera»

Alla terza fermata di un viaggio che annuncia interminabile (34 giornate obbligheranno il comitato regionale a far disputare qualche turno infrasettimanale, se non si vuole oltrepassare di un mese la data stabilita dalla Federazione) il campionato di Promozione obbliga alcune inaspettate «ritardatarie» (Entella, Levanto, Cavese Fossese, Canaletto) a colmare il distacco.

Cavese Fossese (1)-Canaletto (0). Si anticipa oggi (Riboli, 15). Parecchia tensione in una sfida delicatissima per entrambe le società. Ivo Pattaro, a nome dei gialloblù Lavagna, ostenta sicurezza. Il turno di riposo ha consentito di riordinare le idee e capire cosa il mancato nell'esordio. Rispetto alla partita con il Cosmos grosse novità: Dallorso è out per tutta la stagione, il riacutizzarsi del male al ginocchio consiglia di rinunciare al trentenne difensore. Fallita la caccia a Calani e Costantino (cifre iperboliche chieste dall'Entella), quello a Croce (il terzino del Levanto ha giocato domenica contro il Cosmos), Nereo Zuffada e gli altri dirigenti hanno infatti bloccando un ventenne mediano della Carrarese. Può darsi che il misterioso talento faccia il suo esordio già oggi.

I «canarini» di Spezia debbono invece fare i conti con l'indisponibilità di Palladino e Leonardi; Angelo Colletta vuole assolutamente un risultato positivo dopo due sconcertanti sconfitte.

Rapallo (3)-Lavagnese (3). La classifica è bugiarda perché l'equipaggio del «vascello» di Baretto non può certo essere paragonato alla «corazzata» di Casaretto. Inoltre, al Rapallo arrivano sempre nuovi rinforzi (a disposizione il gruppo di giocatori controllati da Mazzoni, cioè Robello, Spinelli e Grillo), la Lavagnese potrebbe perdere Celeri per motivi di lavoro. Uscire indenne dal Macera pare perciò l'obiettivo massimo per Rossi e compagni.

Entella (1)-Garibaldina (0). A Chiavari tribolazioni sono finite: lasciati sconcertati la mossa dei dirigenti biancocelesti che hanno piazzato Costantino e Calani alla Sammargheritese. Le voci di corridoio indicano nella formula del prestito e in milioni la modalità dell'operazione. Anche se Costantino voleva giocare in Interregionale e Calani sarà disponibile solo inizio novembre, i due giocatori, in grado di fare la differenza nel campionato di Promozione, l'Entella rischia grosso. Intanto riceve la Garibaldina senza Romaniello: anche gli ospiti sono incompleti, senza gli squalificati Battistoni e Musetti.

N. S. Fruttuoso (1)-Monoglia (2). Uno di quegli incontri che conteranno molto in proiezione futura: con risultato positivo le due squadre, da collocare nel gruppo delle pericolanti, potrebbero ricevere la spinta per un campionato tranquillo. Padroni di casa senza Compagnone.

Fontanabuona (4)-Cosmos (3). I contendenti sono euforiche, grazie all'esordio brillantissimo. Compagini al gran completo, partita aperta ad ogni soluzione.

Lerici (0)-Ortonovo (3). Illiano ancora fuori nei Lerici. Ospiti che appaiono in grado di fare bottino pieno.

Baiardo (4)-Monterosso (2). Pronostico in bilico, perché il Monterosso ha meno punti ma più individualità. Genovesi senza Viviani.

Levanto (0)-Migliarinese (3). La retrocessa compagine di deve far attenzione a rimanere al palo. Gli uomini di Maddaluno in trasferta non scherzano. Riposa il Molassana (2).

Girone A. Trasferte difficili per Culmv (1), che va in casa di un Libarna (0) furioso per le disavventure capitategli e vuole vendicarsi, e per Audace Campomorone (1), che deve vedersela a sua volta con uno sconcertato Millesimo (0), colpito oltre i suoi demeriti dalla sfortuna. La Sestrese (3) riceve il Varazze (4) per un quasi derby con in palio il primo posto. Incredibile al Belvedere dove la Sampiedarenese (0) ha il derby con la matricola Fegino (4) in chiare condizioni di inferiorità. Rivarolese (2)-Dianese (3) e Prà Folgore (1)-Alassio (2) sono partite da tripla in eventuale schedina.

Danilo Sanguineti

Le partite nel campionato di Seconda categoria

Camogli lanciata

La squadra favorita sul campo della Cogornese Oggi anticipo tra Chiavari e Bistrò Sestri

Verrà confermato il «trend» della prima giornata con le formazioni di casa vincenti in cinque degli otto incontri disputati? L'inizio negativo per le viaggianti (una sola vittoria e due pareggi) verrà perciò ribadito anche nel secondo turno?

Dopo 90 minuti la Seconda categoria «pretende» una squadra leader e domani sera potrebbero essere due, al massimo tre, le società ancora a punteggio pieno.

Chiavari Calcio (0)-Bistrò Sestri (1). L'anticipo di oggi alla Colmata Maro Chiavari (ore 15) dovrà chiarire alcuni rebus sulle due squadre, in particolare sui verde-blù chiavaresi, seccamente sconfitti all'esordio in Seconda. In settimana nel clan chiavarese si è lavorato il consueto impegno ed il presidente Renzo Caraffini fiducioso. «Un avvio negativo motivato anche dalla rosa incompleta. Cercheremo di correre ai ripari ma nel frattempo ci occorre risultato positivo il Bistrò che è sicuramente un cliente molto ostico». A Sestri Levante pari grado di Caraffini, Angelo Revello, «ordina» la massima concentrazione. «Sarebbe deleterio sottovalutare una squadra che conosciamo dagli anni scorsi e reputo molto valida soprattutto dal punto vista carattoriale. Possiamo ottenere un risultato positivo ma do- molto concentrati».

Calvarese (0)-Caperanese (0). Il pareggio potrebbe essere il risultato più logico anche perchè le due squadre si preannunciano molto forti nei loro rispettivi settori difensivi. «Non è vero che puntiamo a vincere il campionato come si sente dire in giro: di che l'obiettivo di disputare un torneo dignitoso e la valorizzazione dei molti giovani presenti in squadra», affermano i dirigenti della Caperanese.

Rupinarolelvi (0)-Vallesturla (1). E' il big match indiscusso della giornata fra una nobile decaduta ed un ambizioso Vallesturla. Molti i temi interessanti dell'incontro ed uno in particolare: la presenza, sulla panchina dei valligiani, dell'ex mister del Rupinaro Stefano Risaliti. Molti anche gli ex in campo per 90 minuti che promettono emozioni e «scintille».

Avegno (2)-Corte 82 (2). Due squadre inaspettatamente al vertice ma partite con il piede giusto e desiderose di una pronta conferma.

Cogornese (0)-Camogli (2). Pronostico per l'«1» ospite che punta decisamente al salto in Prima categoria mentre le ambizioni dei padroni di casa sono limitate ad una tranquilla salvezza. L'ossatura del Camogli è di prim'ordine e la squadra bianconera non dovrebbe avere problemi neppure in zona gol con un Cevasco subito protagonista (doppietta all'esordio).

Chiudono il programma tre incontri che si preannunciano molto equilibrati con triplo d'obbligo: Sori (1)-Riva Trigoso un probabile scontro al vertice ed il calendario, ignaro, lo ha offerto subito alla seconda di campionato; San Bartolomeo (1)-Riese Old Boys (2) vede in campo due squadre più «tranquille»; Riviera (0)-Bargagli (2) è il classico scontro fra neo-promosse. [g. s.]

Parte oggi con quattro anticipi la serie D maschile

Basket, liguri ambiziose

Una stagione «orfana» del Loano

Parte oggi la serie D di basket maschile che, dopo la «telenovela» e la rinuncia del Loano alla B2, è rimasta la massima categoria del panorama cestistico ligure. Nove delle quindici iscritte liguri e, oltre al fattore «numerico», anche i valori in campo dovrebbero vedere primeggiare un quintetto della nostra regione (si dice un gran bene del Cus Coopsette Genova, della Vadese e dell'Ezio System Spezia, praticamente le due riviere più il capoluogo). Quattro gli anticipi odierni di cui tre in palestre e palazzetti liguri e in particolare due incontri (a Rapallo e Chiavari), in contemporanea e uno, a Sestri Levante, quasi.

Sestri Levante-Audax Carrara (20,30 arbitri Regoli e Vallo di Savona). Sono i neo-promossi di mister Vittorio Vaccaro e del presidente Enrico Gonfiantini a aprire ufficialmente le ostilità. E subito con un incontro difficile contro una squadra esperta come quella Carrara.

«Molto rispetto per tutti gli avversari ma nessun timore: solo Serravalle, Cus Genova, Spezia e Vadese, sulla carta, sono superiori», affermano nel clan di Sestri Levante che si presenta al via con questa rosa: Schiaffino, Falcone, Casazza, Scotto, Gonfiantini, Ravera, Costa, Mattioli, Raggio, Gandolfi, Massimi e Stagnaro.

Alcione Chiavari Autorighi-Vigor Viareggio (palasport 21,15; Aramu e Frau di La Spezia). «Siamo matricole ma puntiamo a ben figurare: la passione è la nostra arma vincente, cercheremo di costruire qualcosa di importante per Chiavari», afferma neo-presidente Mauro Spagnoli. Riconfermato il coach Roberto Picasso, questa la rosa: Arata, Crovo, Galluzzo, Spagnoli, Coli, Minschi, Parma, Bernardello, Simicich e Maronco. L'esordio è contro una neo-promossa.

Alcione Rapallo-Olimpia Voghera (Casa della Gioventù, 21,15; Toigo e Tessarolo di Alessandria). Un torneo dignitoso e una salvezza tranquilla (con quattro retrocessioni in Promozione): questi gli obiettivi dei rapallesi che hanno riconfermato la rosa dello scorso anno.

Stasera si gioca anche San Salvatore Monferrato-Serravalle (arbitri i genovesi Martuccelli e Lorenzi) mentre le altre liguri sono impegnate domani, tutte alle 17,30: a Borghetto S. Spirito attesissimo derby del ponente fra due protagoniste della stagione, Don Bosco Alassio e Vadese (arbitri La Marra e Stasi di Spezia); esordio casalingo anche per il Cus Coopsette Genova contro il Canaletto (arbitri Valente e Gavioli di Savona) mentre il favorito Ezio System ospita la Valtarese. Riposa il Landini Lerici. [g. s.]

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.661
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

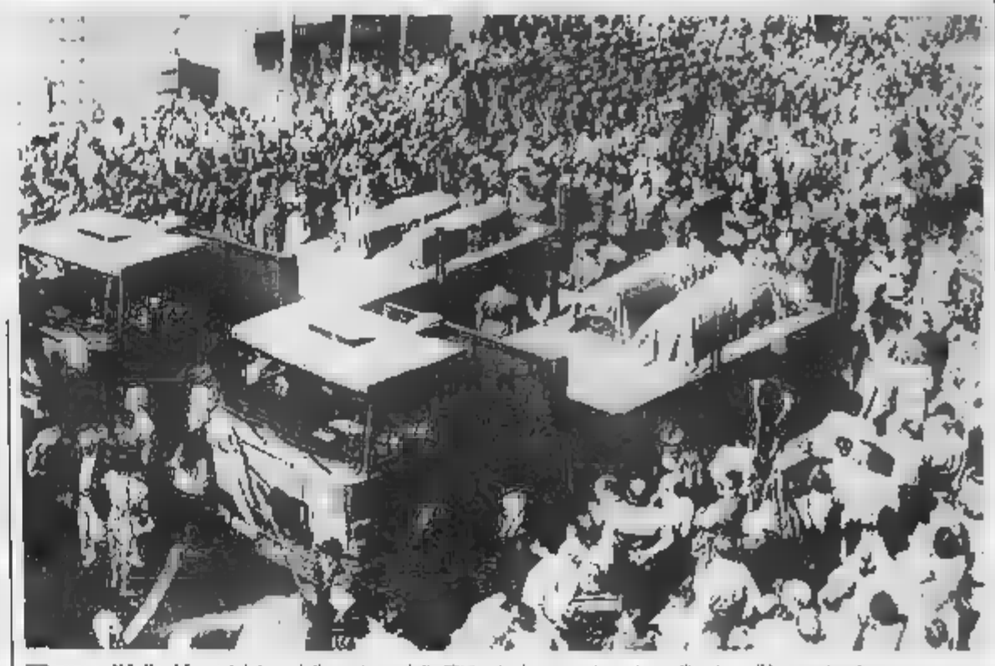
LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Sabato 30 Settembre 1989
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
18100 IMPERIA
Via Bonfanti 1
Tel. (0183) 273.371/273.373
18038 SANREMO
Via Gioberti 47
Tel. (0184) 984.949/984.940

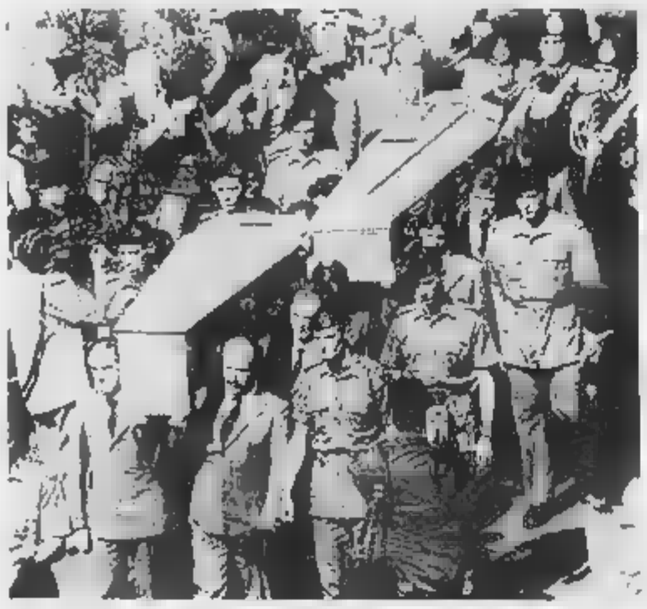
Ieri l'addio di Sanremo ai sovrani del Montenegro

In duemila per i reali

Autorità, picchetti e applausi



Un mare di folla. I feretri del re, della regina e delle principesse sui camion militari per il lungo viaggio.



I feretri lasciano la Chiesa Russa scortati dai carabinieri in alta uniforme

SANREMO
NOSTRO CORRISPONDENTE

«Viva il re del Montenegro», «Viva la regina», «Viva i Savoia».

Decine di donne e uomini sventolando fazzoletti lo stemma sabaudo ed inneggiando alla monarchia, in mezzo ad una folla di oltre 2000 persone, ieri mattina hanno salutato per l'ultima volta le salme dei reali del Montenegro che, deposte su due camion dell'esercito, lasciavano definitivamente Sanremo per iniziare il viaggio del ritorno in patria.

Domani 1 ottobre saranno infatti tumulate, con grandi onori, nell'antica capitale di Cettigne. L'esilio delle spoglie dell' Nicola 1° Petrovic, nella «terra amica di Sanremo», è durato 68 anni.

Tutta la città ieri si è stretta attorno alla monumentale Chiesa Russa via Nuvoloni per tributare solenni onori ai quattro feretri: a Nicola 1° e alla moglie, la regina Milena, genitori della regina Elena d'Italia, e alle due figlie, le principesse Vjera e Ksenjia.

La cerimonia è iniziata, come prevedeva il protocollo stilato dalla Prefettura di Imperia unitamente alle autorità jugoslave, alle 10 con l'apertura della cripta dove erano stati tumulati i reali del Montenegro.

«Già dalle 7 di mattina — hanno detto alcuni custodi della Chiesa Russa — è cominciata ad arrivare gente, ad assieparsi contro la recinzione della chiesa pronta ad entrare appena fossero stati aperti i cancelli».

Tra i primi alcuni esponenti del «Nastro azzurro» con i labari e «Guardie d'onore», con la fascia azzurra al braccio.

Alle 9 in attesa c'erano già più di mille persone. Mezz'ora dopo arrivano anche le prime scolaresche. Poi i vari picchetti militari, carabinieri, esercito, marina, guardia finanza, polizia in alta uniforme. Anche la banda del battaglione di stanza a Diano Marina.

Per ultime le autorità: il sindaco Leo Pippione con la fascia tricolore, il prefetto dottor Gaetano Spirito, il vice prefetto Landolfi, il segretario generale Tennirelli, i ministri degli Esteri e della Cultura del Montenegro e tutti gli altri.

Le strade vicino alla Chiesa Russa venivano bloccate al traffico, decine di telecamere di tv italiane ed jugoslave cominciavano a filmare mentre numerosi fotografi scaricavano flash a raffica.

Alle 10 all'interno della Chiesa Russa l'arciprete di Nizza, monsignor Jankin, ha iniziato la cerimonia della benedizione delle salme.

Alle 10,45 il primo feretro, quello dell'ex re Nicola, è stato portato fuori dalla chiesa. «Eccolo» ha urlato la folla. Poi il corteo cominciato a sfilare tra due ali di folla. Molte persone hanno pianto.

Roberto Basso

Imperia: la città avrà tre scali per le esigenze turistiche e commerciali

Oneglia e Porto più vicine?

Un «biscione» alto dieci metri e lungo quasi un chilometro servirà da cerniera fra i due quartieri
L'opera, dotata di negozi, passeggiata pedonale, piante e panchine, è fra le proposte del piano portuale

IMPERIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Alta tra 8 e 11 metri, larga da 10 a 15 e lunga quasi un chilometro: la struttura, una specie di «biscione», che dovrebbe essere costruita sul lato a mare di lungomare Vespucci, come cerniera di collegamento tra Oneglia e Porto Maurizio. Sul tetto, una passeggiata pedonale, con piante e panchine; all'interno, numerosi magazzini e negozi.

E' una delle proposte del piano regolatore portuale, destinato a cambiare il volto di Imperia negli anni Duemila. La città sarà più bella o più brutta? Le discussioni sono aperte.

Lo strumento urbanistico, la cui elaborazione è stata affidata dalla Regione all'Italimpianti (che, a sua volta, si è avvalsa della collaborazione della società Mareconsult), è ormai alla fase intermedia, come spiega il vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici Fulvio Vassallo: «Secondo i programmi, la bozza definitiva dovrebbe essere pronta per novembre. Poi, sarà il Consiglio comunale a deciderne se approvarla o meno».

La pratica ha avuto una gestazione piuttosto lunga e travagliata. Già sottoposto all'esame regionale anni fa, il piano era tornato a Imperia con tante osservazioni da equivalere a una bocciatura. Dice Vassallo: «Bisognava rifarlo. E così è stata istituita una commissione (ne fanno parte Regione, Genio civile e Capitaneria di porto, il Comune ha un membro consultivo) allo scopo di riunire in un solo organismo tutte le molteplici competenze».

Nelle sue linee generali, lo studio ribadisce indicazioni già note: i porti di Imperia diventeranno tre. Porto Maurizio sarà eminentemente turistico, Oneglia sarà in parte commerciale e in parte peschereccio, mentre il terzo, quello in posizione centrale, ancora da costruire, sarà commerciale e avrà la capacità di assorbire un movimento annuo di circa 500 mila tonnellate di merci.

Osserva Vassallo: «Siamo lontani dai 5 milioni di tonnellate previsti un tempo. E' un'ipotesi più realistica, considerando che ora, fra Oneglia e Porto, si movimentano meno di 200 mila tonnellate all'anno, ma sufficiente per le esigenze di un bacino di utenza compreso fra la Riviera di ponente e il Basso Piemonte. La funzione del nuovo scalo è tuttavia molto flessibile: potrà accogliere anche traghetti, navi da crociera e grosse imbarcazioni da diporto».

Dall'ambito portuale sarà esclusa la zona-cuscinetto dei giardini di San Lazzaro, «che deve restare soprattutto di uso sportivo-ricreativo», mentre più a levante si troverà un'area a funzione cantieristica». Tutti i servizi portuali saranno concentrati nel mastodontico «serpentone»: «Non è una colata di cemento, ma una struttura di grande importanza, perché aiuta a realizzare l'ambizioso progetto di città fra le due città, suggerito anche dal futuro piano regolatore», assicura Vassallo.

Ma gli ostacoli da affrontare sono ardui, come ricorda Giuseppe Ghiglione, assessore all'Urbanistica: «Occorre raccordare il porto all'asse attrezzato da realizzare, tenendo conto del prossimo insediamento alle ex-Ferriere del pastificio Agnesi e dell'installazione alla foce dell'impero del maxi-depuratore. E poi, esistono preoccupazioni di carattere paesaggistico e ambientale, per non deturpare l'immagine del caratteristico promontorio di Porto Maurizio, che si slancia sul mare».

Stefano Delfino

Olio al primo posto

Alla fine di agosto, fra i due scali di Oneglia e Porto Maurizio, erano movimentate complessivamente 122.165 tonnellate di merci. Nei primi otto mesi dell'anno, il porto di Imperia ha registrato un aumento dell'attività marittima, ma soprattutto per quanto riguarda gli sbarchi (99.157 tonnellate), perché gli imbarchi (23.003), pur facendo rilevare un lieve incremento, rispetto al trimestre iniziale dell'89, continuano ad accusare una flessione nei confronti dello stesso periodo '88. Allo sbarco, la componente più importante, tra gennaio e giugno, si è riconfermata la movimentazione di olio, seguita dal grano (per il pastificio Agnesi), dai tondelli di legno indirizzati alle cartiere piemontesi e dalla magnesite. All'imbarco, le merci predominanti sono le «pallets» di olio e i fusti lubrificanti. Sia nell'87 che nell'88 sono giunte 104 navi, ma Oneglia è in calo (da 102 a 82), mentre sale Porto (da 46 a 68).

VENTIQUATTR'ORE

SANREMO
«Più mezzi contro gli incendi»

La Riviera chiede più mezzi nella lotta agli incendi boschivi. Il problema è tornato d'attualità in questi giorni. Dopo il rogo che si è sviluppato sulle alture di Sanremo, ieri le fiamme sono divampate anche a Camporosso, sopra il campo sportivo, in prossimità di alcune serre. Sono intervenuti i Vigili del fuoco, con un'autobotte e una Campagnola, assieme alla Forestale e a volontari di Camporosso e Dolceacqua. Sul problema incendi, il servizio a pagina 2.

I presidi al meeting di Cuneo

Tutti i direttori didattici della provincia di Imperia parteciperanno al meeting che si terrà questa mattina a Cuneo. Ai lavori prenderanno parte circa 150 tra presidi, direttori didattici, parlamentari e funzionari del Piemonte e della Liguria.

I commercialisti a convegno

Si conclude oggi il quarto congresso del sindacato nazionale ragionieri commercialisti: il meeting ha affrontato le attuali problematiche della categoria, sul tema «Una professione che cambia per un'Europa che cambia». L'ultimo giorno dei lavori, ai quali partecipano 300 delegati designati dai 6000 iscritti aderenti al sindacato, prevede alle 9,30 la presentazione e la votazione delle mozioni conclusive congressuali. Alle 17,30 si eleggerà il nuovo comitato.

OSPEDALETTI
Inaugurata la sede della Cri

E' stata inaugurata ieri, in piazza Europa, l'attesa delegazione della Croce Rossa. La nuova sede dispone di un'ambulanza già operativa e conta una decina di volontari che assicurano il servizio costante 24 ore su 24. Il direttivo della Cri di Ospedaletti ha lanciato un invito, rivolto soprattutto ai giovani, per infoltire le file dei volontari.

Per quasi cinquant'anni nelle file biancazzurre guiderà una scuola di calcio

Sanremo, il mito cambia maglia

Von Mayer è passato alla Carlin's Boys

Von Mayer ha giocato anche nella Juve

SANREMO. Von Mayer alla Carlin's Boys! Per chi segue le vicende, piccole e grandi, del calcio matuziano, la notizia fa sensazione. Già, proprio lui, Alessandro «Ceci» Von Mayer, per almeno cinquant'anni personaggio emblematico del calcio giovanile della Sanremese, è passato alle dipendenze della Carlin's Boys. L'altra parte della barricata. Rivale storica, sia pur dichiarata, del club biancoblu in campo cittadino. Un fatto impensabile solo qualche tempo fa.

Un salto clamoroso che la Carlin's Boys ha, abilmente, pubblicizzato invitando, tanto i manifesti affissi ai muri, i ragazzi a frequentare la sua «Scuola calcio», diretta appunto da Ceci Von Mayer. Trenta ragazzini hanno già risposto all'appello. «Ma aumentano ogni giorno», dicono alla Carlin's. L'interessato commenta, con tranquillità: «Tra una cosa e l'altra sono stato quasi mezzo secolo alla Sanremese. Poi le cose sono andate come tutti sanno. Ora alla Carlin's mi trovo molto bene. L'impressione è quella di trovarmi in una società molto organizzata, con dirigenti che non ti lasciano mai solo, molto sensibili alle esigenze del calcio giovanile». Per decenni, Von Mayer è stato l'emblema delle squadre giovanili della vecchia Sanremese. I ragazzi, spesso, dicevano «gioco da Von Mayer» per dire «gioco alla Sanremese». L'identificazione è totale.

Ricorda il tecnico: «Mi sono tesserato in biancazzurro nel 1937. Avevo solo quattordici anni. Giocavo portiere. Arrivai alla prima squadra nel 1940. Eravamo in serie C e ci rimasi fino al 1944 quando passai al Liguria di Genova. Nel 1945 finii alla Juventus, nel 1946 (alla Juve era «chiuso» da un certo Sentimenti IV) al Palermo con cui fummo promossi dalla B alla serie A. Una grande stagione. Quindi tornai alla Sanremese dove rimasi fino al 1957. Smisi di giocare e, per tre anni, feci l'allenatore della prima squadra. Poi, per ragioni familiari e di lavoro, dovetti diminuire l'impegno. Mi dedicai ai ragazzi, fino a due anni fa. Un'unica parentesi, nel 1978, quando fui richiamato alla guida della prima squadra per qualche mese. Per inciso Von Mayer, in quell'anno, in serie D, subentrò al campionato iniziato a Gigi Bodi alla guida della prima squadra e riuscì a salvarla. Molti giovani calciatori, negli ultimi trent'anni, sono stati affidati alla cura del buon «Ceci».

Si può dire la maggioranza dei calciatori attualmente in attività in provincia. Il capolavoro? Senz'altro Roberto Bordin che, oggi, gioca con l'Atalanta. Fu proprio Von Mayer a guidarne i primi passi.

Bruno Monticone

RADIOMARELLI
TV Color. Scienza e fantasia italiana
PRESENTA LA PROPRIA GAMMA TV COLOR PRESSO:
TAGGIASCO
VIA GARIBALDI Nº 22
17027 PIETRALIGURE (SV)

Sulle alture di Sanremo 38 roghi dall'inizio dell'89

L'incubo degli incendi

«Dobbiamo avere un Canadair»

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

Fiamme che partono dalla strada, misteriosamente, focolai improvvisi nei boschi alle spalle della città: sulla scrivania del sostituto procuratore della Repubblica, Francesca Nanni, i rapporti della Forestale contro ignoti hanno ormai una frequenza regolare, quasi giornaliera. L'altro giorno il trentottesimo incendio boschivo nel comprensorio [redacted] dall'inizio dell'anno, un duro colpo a Pian della Castagna, poco prima di San Romolo.

La mappa degli spazi alberati [redacted] in continuo [redacted], un travaglio che non accenna a diminuire. Cosa ne è oggi, dopo 38 sottrazioni, dei 1702 ettari [redacted] piante ad alto fusto di pochi anni fa? Cosa rimane dei 76 ettari di boschi cedui del territorio comunale? Lo stillicidio del patrimonio verde sembra [redacted] conoscere sosta: una media di [redacted] interventi delle squadre antincendio ogni giorno. Intanto [redacted] Corpo Forestale dello Stato può contare a Sanremo solo su 15 uomini. Troppo pochi.

Il vice comandante provinciale Roberto Pavan parla di un organico del tutto insoddisfacente: «Nell'intera provincia siamo in 70 e nel [redacted] di quest'anno abbiamo dovuto affrontare ben 415 incendi. Per un servizio adeguato sarebbe indispensabile un massiccio incremento delle forze in campo [redacted] gli incendi, considerando anche che la [redacted] regione, con la Sardegna, è quella maggiormente interessata dal fenomeno.

Continua Pavan: «Le cause? Si è potuto fino ad oggi constatare che in gran parte dei casi le fiamme avevano origine dolosa. Esiste anche [redacted] statistica: il dolo è presente nel 46 per cento degli incendi, il 22 per cento è dovuto a distrazione [redacted] grave sprovvedutezza, il 32 per cento è [redacted] cause dubbie e solo l'uno per cento si può attribuire a cause naturali».

Gli addetti ai lavori non esitano a confermare l'alta percentuale [redacted] dolo, eppure le indagini non hanno fino ad oggi dato un volto e un nome agli incendiari occulti che continuano a colpire. [redacted] malati, piromani, esaltati», dicono gli [redacted]mini delle squadre antincendio. Ogni interesse a distruggere un'area verde [redacted] stato troncato dalla legge 47 del '75 che stabilisce che la zona devastata dall'incendio non può cambiare destinazione d'uso: impossibile costruire sulle ceneri del bosco.

«E' solo follia», conclude Pavan: una follia che sembra indisturbata.

Il 21 agosto scorso andavano distrutti 64 ettari, tra pini e arbusti, sulle pendici di monte Bignone: chi era presente, mentre pochi uomini tentavano l'impossibile per frenare la rapida avanzata delle fiamme, ha potuto vedere la rabbia dei volontari, di fronte alla povertà [redacted] mezzi [redacted] disposizione. Nell'impotenza ad agire nasceva il confronto con [redacted] vicina Francia: il solo [redacted]partimen[redacted] di Nizza dispone di 4 aerei anticendio Canadair, oltre agli agilissimi aerei Tracker o agli elicotteri bombardieri d'acqua.

I grossi roghi che ogni [redacted] devastano i boschi della [redacted] provincia vedono invece un intreccio concitato di telefonate tra ufficiali della Forestale, nella pressante richiesta di almeno uno dei tre Canadair in servizio sull'intero territorio nazionale.

Al malcontento si unisce anche molta preoccupazione: con l'autunno [redacted] i rischi.

[redacted] Polcino

PROPOSTE

Sì o no al rimboschimento?

Rimboschimento: una parola sulla quale gli stessi operatori del settore sono molto divisi. Fino ad oggi i tentativi di rimediare ai danni di incendi e malattie nei nostri boschi mediante il trapianto di pianticelle coltivate in vaso, non ha ottenuto molto [redacted] radici, pur abbondanti, non riuscivano a penetrare profondamente nel terreno. Alcuni esperti da anni sostengono la maggiore validità di lasciare che il bosco attraversato [redacted] incendio [redacted] da [redacted] malattia si ricostituisca [redacted] sé nel [redacted]po.

Intanto la Forestale conduce diversi interventi di avviamento all'alto fusto: un'opera preziosa che sta dando ottimi risultati sulle pendici di Monte Ceppo, dove ettari di faggeti cominciano a rivivere. Monte Bignone resta la pietra dello scandalo: abbandonato a se stesso, [redacted] ha fino ad oggi conosciuto un valido piano di [redacted]cupe[redacted]. La Lega per l'ambiente sostiene da anni che la salvezza del bosco [redacted] soprattutto nella cura costante e nella pulizia dei sentieri di accesso: «E' necessaria una capillare [redacted] di prevenzione — dice Lino Serafini — per tutelare il nostro patrimonio. I boschi sono scarsamente frequentati, i sentieri sono in disfacimento: di qui il rapido propagarsi degli incendi. Un'idea più volte avan[redacted] è la costituzione di cooperative giovanili che curino la manutenzione dei sentieri».

A Porto Maurizio molti disagi anche per i pedoni

In via Pirinoli pericoli e proteste

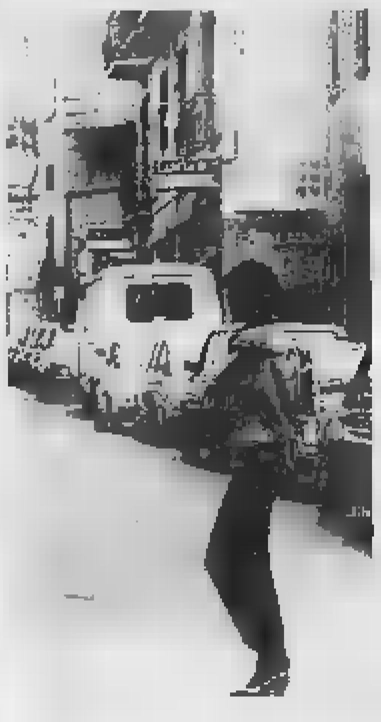
[redacted] Rivedere la segnaletica e i sensi di marcia di via Pirinoli e via Boine? Eventualmente chiudere completamente al traffico l'area [redacted] Borgo Marina e dotare la zona di uno speciale servizio di trasporto pubblico per turisti e residenti? Vietare e meglio regolare i parcheggi in via Pirinoli? Sono proposte e suggerimenti raccolti fra gli operatori turistici e commerciali di Porto Maurizio, ma sono soprattutto segnali del malconten[redacted] generale per la viabilità difficile del rione.

Il problema (che si riflette [redacted] tutto il traffico del quartiere) non è nuovo, ma sembra si stia facendo poco o nulla per risolverlo. Lunghe code, intasamenti, rumori e scarichi, auto parcheggiate fuori posto, disagi per i pedoni: via Pirinoli, la strada (a doppio senso) subito a [redacted] di Borgo Marina è sottoposta [redacted] grandi pressioni, soprattutto nelle ore di punta.

C'è chi suggerisce di sbloccare la situazione apportando radicali variazioni al flusso del traffico. C'è invece chi si limita [redacted] chiedere [redacted] ristrutturazione dei marciapiedi e una segnaletica più chiara e più rigida per i posteggi. In via Pirinoli pochi sono soddisfatti, ma i pareri sono di[redacted]rdi.

Fernando Ottonello, operatore turistico, sostiene: «Qualcosa si deve comunque fare per sbloccare la situazione. Un'idea potrebbe essere quella [redacted] trasformare via Pirinoli in senso unico a scendere e assegnare a via Boine un senso unico [redacted] salire».

E aggiunge: «Se si vuole lasciare il doppio senso allora bisogna studiare altri rimedi, come ad esempio, irrigidire i controlli alla velocità e sistemare i marciapiedi, e meglio inquadrare i parcheggi: occorre fare qualcosa perché il traffico crei meno problemi non solo agli automobilisti, ma anche a tutto il comparto turistico. Un particolare: durante il raduno di vele d'epoca ospitavo un gruppo dove [redacted]erano anche portatori di handicap. Il trasferimento [redacted] carrozzelle al porto, a causa dei marciapiedi stretti è risultato molto problematico».



Auto in coda in via Pirinoli.

Per chiedere interventi e ritocchi alla segnaletica in passato era stata avviata una petizione tra gli abitanti.

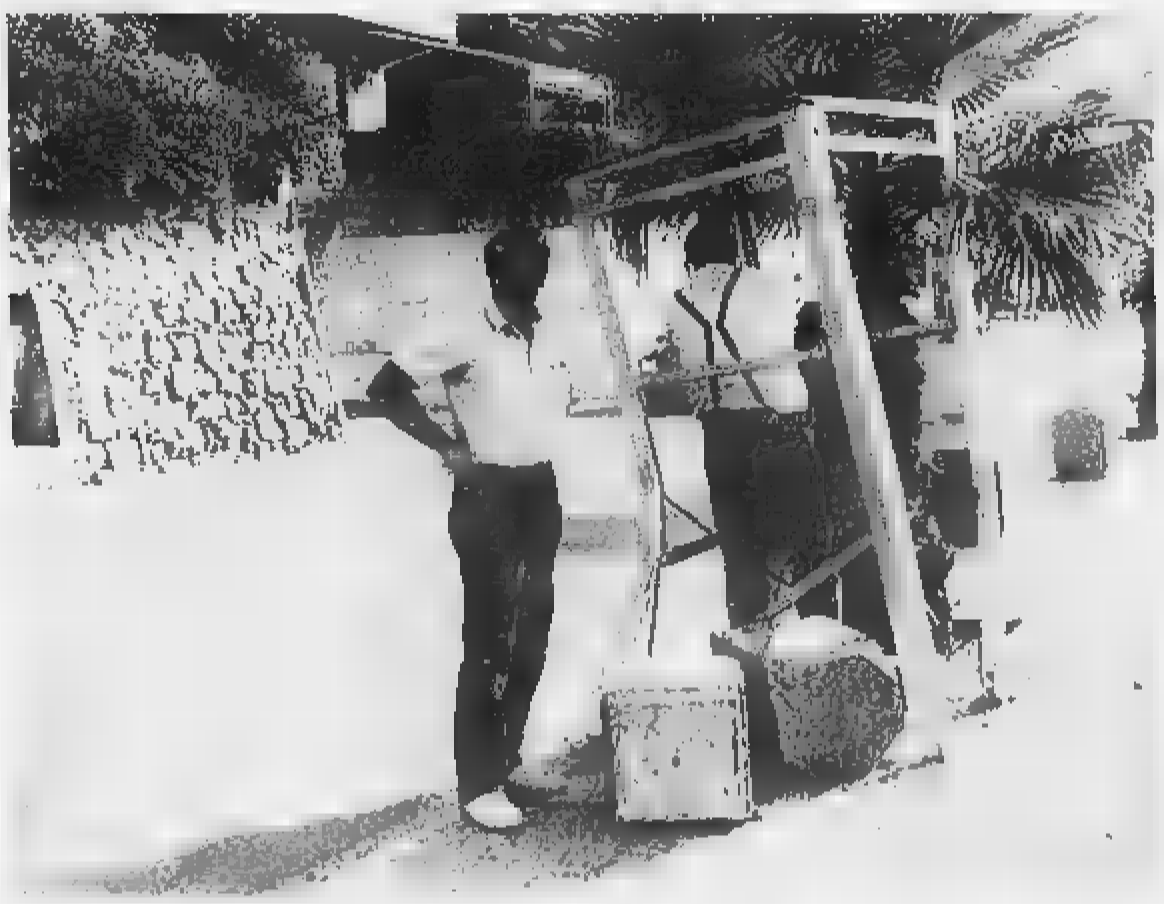
Giuseppe Rubaudo, titolare dell'Hotel Robinia di via Pirinoli e presidente provinciale degli albergatori della Confcommercio [redacted] «E' stato già compiuto ogni tipo di esperimento e si è concluso che la sola soluzione per non creare gravi squilibri alla viabilità del rione, è quella del doppio senso. Certo i disagi [redacted] mancano: ci sono code, scarichi, marciapiedi stretti [redacted] scivolosi e parcheggi selvaggi. Sarebbe opportuno un riassetto generale della segnaletica e la ristrutturazione degli spazi per i pedoni».

Prosegue Rubaudo: «Un'idea proposta [redacted] più riprese ma mai recepita è quella di istituire uno speciale servizio autobus per turisti [redacted] gente del posto, vietando [redacted] limitando l'accesso alle auto in Borgo Marina».

All'officina Aretti e Biancheri l'idea del senso unico non piace. Dice Romolo Aretti: «Devono rifarci i marciapiedi e magari vietare la sosta. Il senso unico, nel complesso, non risolve il problema del traffico di Porto».

[f. d.]

UNA CABINA A RISCHIO



Sanremo, quarto [redacted] in pochi mesi

Due tecnici della Sip smantellano la carcassa della cabina telefonica situata nel tratto di strada che porta ad Arma, lato mare. E' la quarta volta, nel giro di pochi mesi, che il telefono pubblico di via Mazzini, il località La Brezza, viene distrutto da qualche auto che esce fuori strada. L'ultimo incidente, le cui conseguenze sono visibili nella foto, [redacted] accaduto la scorsa notte verso le 23

NOTIZIE**FLASH**

IMPERIA
[redacted] per [redacted]

La fondazione Mario Novaro di Genova, intitolata al poeta d'Imperia, fratello di Angiolo Silvio [redacted] direttore della rivista La Riviera Ligure, ha bandito un concorso per l'assegnazione [redacted] due borse [redacted] studio (cinque milioni ciascuna) destinate a ricerche di archivistica contemporanea, da svolgersi su materiale in possesso dell'Ente. Possono concorrere laureati presso l'Università di Genova posteriormente al primo gennaio '82. Le domande devono [redacted] pro[redacted] entro il 20 ottobre.

[redacted] dottoressa [redacted]

La dott. Francesca Minervini, dirigente del centro anziani presso l'Usl di corso Matteotti, ha ottenuto, dal prossimo lunedì, il trasferimento [redacted] Genova: la notizia è stata accolta con rammarico dagli anziani da lei assistiti e che ne avevano apprezzato, come ha detto uno di loro, «le doti di umanità, gentilezza [redacted] grande competenza».

IMPERIA
[redacted] **Ruota nei binari, giovane si ferisce**

La ruota anteriore del motorino [redacted] è incastrata nei binari ferroviari [redacted] via Schiva, e Davide Carmeci, 17 anni, abitante in via Vianelli a Imperia, è caduto riportando la frattura della clavicola destra e altre lesioni. Il giovane è stato ricoverato all'ospedale di Imperia con prognosi di quaranta giorni. L'episodio ripropone ancora [redacted] volta il problema della pericolosità di questo tratto di strada, già teatro [redacted] analoghi incidenti. Un altro giovane si è ferito in via Artallo: Andrea Ippolito, 16 anni, è caduto dal motorino riportando la frattura di una mano e lesioni varie; la prognosi è di venti giorni.

Sos in mare

Due torinesi salvati
[redacted]

[redacted] La Capitaneria di Sanremo, i Vigili del fuoco [redacted] i carabinieri [redacted] Ventimiglia sono stati allertati per un Sos provenienti dalla zona di confine. Un cabinato [redacted] vela di 7 metri si era rovesciato al largo [redacted] punta [redacted] Mortola. Gli occupanti, Giuseppe Carta, 36 anni, e Roberto Galizzi, di [redacted] anni, entrambi di Torino, sono stati salvati. I due, impiegati, [redacted] hanno riportato ferite [redacted] solo un grande spavento. Per la loro salvezza è [redacted] determinanante l'intervento [redacted] ventimigliese, Pierfranco Palmero. Forse l'inesperienza dei due piemontesi è stata la [redacted] del naufragio. Palmero, che [redacted] nel porto di Men[redacted] dove tiene la propria imbarcazione, ha visto il cabi[redacted] capovolgersi per un colpo di vento ed ha subito preso il largo. L'uomo ha tratto in salvo i due naufraghi [redacted] li ha portati sulla spiaggia della Mortola.

[f. m.]

[redacted]
[redacted]. 27/85 ES.
[redacted]
DI BENI IMMO[redacted]

In Comune di Albenga, Regione Morella - [redacted] Risorgimento, Palazzo Selene, piano 5° (sesto f.t.) appartamento interno 21, composto da ingresso, corridoio ad angolo, piccolo ripostiglio, 2 camere, bagno, sala da pranzo con annesso cucinino, due balconi; al NCEU foglio [redacted] mappale 116 sub 36.
Il bene sarà venduto nello stato [redacted] fatto e di diritto in cui si trova, con servitù attive e passive e con i pesi gravanti sullo stesso.
Il condominio in [redacted] è compreso l'alloggio è stato costruito nel 1970; si trova [redacted] posizione tranquilla ed è dotato di ascensore; l'alloggio è in ottime condizioni [redacted] manutenzione.
Prezzo base d'asta: [redacted] 73.120.000, cauzione e spese (da depositarsi in cancelleria entro le [redacted] 10 del giorno fissato per l'incanto [redacted] assegni circolari) Lire 7.312.000 [redacted] 10.970.000.
Aumento minimo [redacted] **offerte** non inferiore a lire 2.000.000.
Pagamento del prezzo di acquisto, [redacted] quanto già versato per cauzione, entro 20 gg. dall'aggiudicazione definitiva.
La vendita avrà luogo il giorno **31** [redacted] '89 [redacted] 12 presso il Tribunale di Savona, sezione Esecuzioni Immobiliari. Le richieste di partecipazione dovranno essere pre[redacted] in carta [redacted] bollo da lire [redacted]. Per informazioni e richieste rivolgersi a: Cancelleria del Tribunale di Savona, tel. 831633t procedura n. 27/85 R.G. esclusivamente Mercoledì e Giovedì dalle 9 alle 13.

IL CANCELLIERE
G. Dotta

S.C.I.
SOCIETA' COMMERCIALE ITALIANA

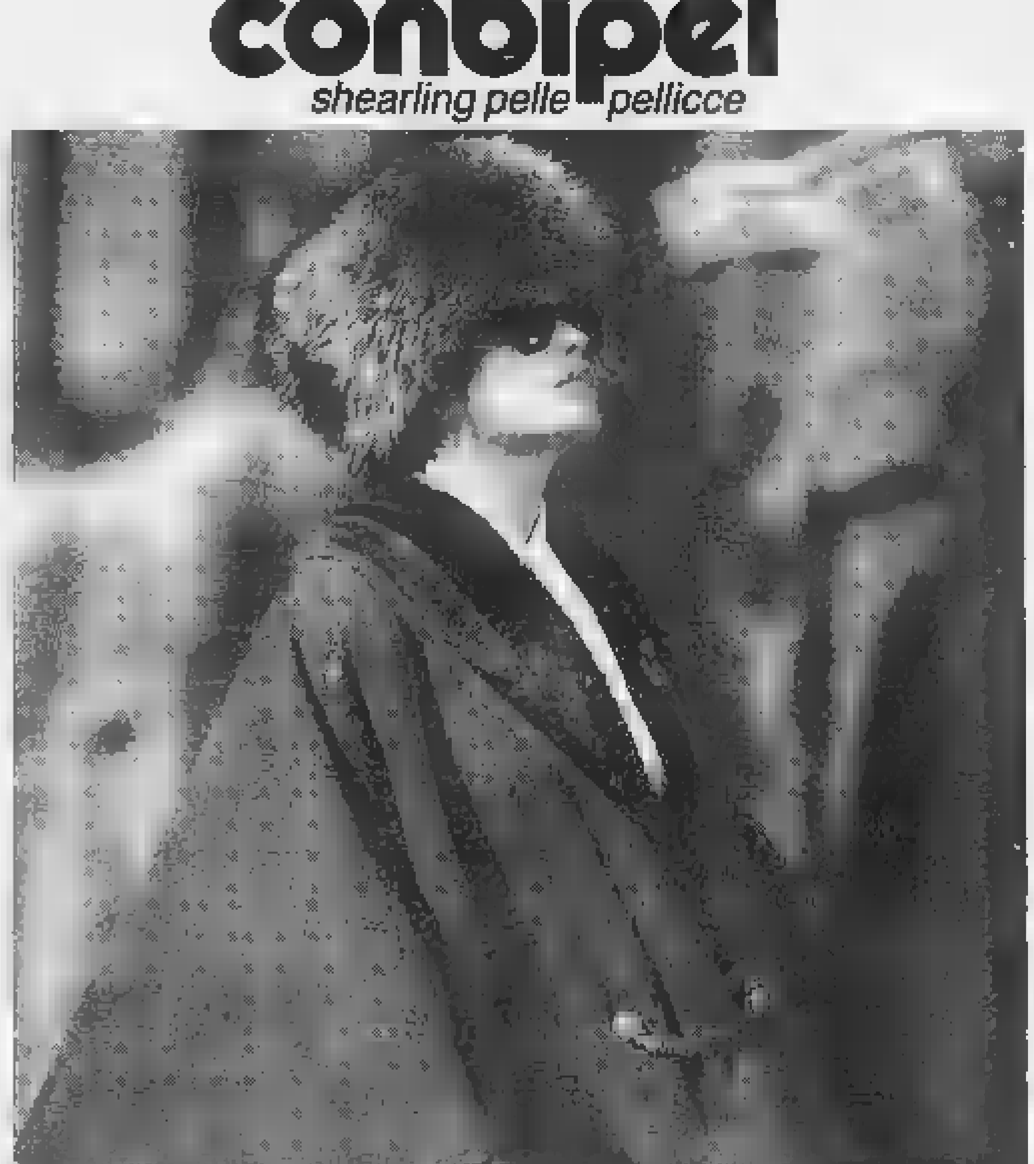
15.000.000 in 24 ore [redacted] cambiali [redacted] firma, casalinghe senza reddito, pensionati, dipendenti, protestati. Es.: 10 milioni x 60 rate — [redacted] mensili, oppure [redacted] — 180.000 mensili.
Mutui liquidità e compravendita fino al 100 del valore anche con ipoteca di secondo grado. Es.: 40 milioni x 120 rate = 530.000.
Leasing.
Tel. Genova 010 [redacted]
— Savona 019 [redacted]

domenica 1 ottobre ore 15
[redacted] cocconato d'asti

[redacted] spettacolo
presentazione collezione autunno-inverno

[redacted]
conbipel
shearling pelle pellicce

i nuovi prezzi della moda
a partire da... 490.000 i montoni... 1.490.000 le volpi... 1.980.000 le marmotte... 2.990.000 i visoni



torino
CORSO BRAMANTE 27 - TEL. 011 - 3185998
VIA AMENDOLA 4 - TEL. 011 - 548388

alessandria
PIAZZA GARIBALDI 11 - TEL. 0131 - 445922

venaria
PIAZZALE CITTÀ MERCATO - TEL. 011 - 214140

[redacted]
CORSO EUROPA 20 - TEL. 015 - 8492858

[redacted]sta
QUART-CENTRO COMM. AMERIQUE
TEL. 0165 - 765103

cuneo
VIA ROMA 31 - TEL. 0171 - 67484

venti punti vendita in italia
sede-produzione e vendita cocconato d'asti str. bauchieri, 1 - tel. (0141) 907658

PUBLIKOMPASS: UN PONTE TRA LA STAMPA E LE AZIENDE

Recupero del centro storico e allestimento di un'area per spettacoli

Occusione per Bordighera

«Rilanciare le attività artigianali»

Uno dei portali che immettono alla città [redacted] Bordighera

BORDIGHERA. Valorizzare il centro storico, in chiave turistica, commerciale ma anche dal punto di vista della qualità della vita. Risollevare le sorti della città alta di Bordighera, zona forse un po' dimenticata dove i problemi [redacted] mancano. Una questione [redacted] cui si discute da tempo. [redacted] finalmente qualcosa si muove.

«La valorizzazione e il recupero del centro storico [redacted] impegno che figura in tutti i precedenti programmi elettorali — dice Ulderico Verrando, vice sindaco [redacted] assessore alle Finanze, indipendente [redacted] Unione cittadina — bisogna ora riflettere con calma e [redacted] su ogni singolo punto per intraprendere [redacted] modo organico e un'azione di recupero e "maquillage" della vecchia Bordighera». Continua Verrando: «Il primo passo sarà rappresentato dal rilancio delle antiche attività artigianali, for[redacted] sottovalutate [redacted] abbandonate dai giovani, che scelgono di dedicarsi [redacted] mestieri considerati più redditizi».

Un altro punto da affrontare è la questione di spianata del Capo. Da anni un'area vasta quanto un campo di calcio è utilizzata completamente solo [redacted] tantum» per ospitare spettacoli circensi, mentre nell'arco dell'anno solo una parte di [redacted] è frequentata da appassionati di petanca e bocce, il più delle volte pensionati che ne hanno fatto punto d'incontro per disputare le loro gare.

«Da anni suggerisco all'amministrazione di sfruttare questa ampia area — [redacted] Franco Di Cagno, consigliere socialista [redacted] uno dei maggiori candidati [redacted] ricoprire [redacted] carica di presidente dell'Apt di Bordighera —. Già nell'80, nelle [redacted] di assessore alla Viabilità, avevo fatto presente che la spianata del Capo [redacted] l'unica struttura ricettiva importante che possa offrire la nostra città. Un'area [redacted] valorizzare, un'occasione che la città [redacted] deve lasciarsi sfuggire».

Come usufruire [redacted] questo piazzale? Dice ancora Di Cagno: [redacted] giugno a settembre [redacted] possono organizzare manifestazioni di qualsiasi [redacted] Concerti di musica leggera e classica, manifestazioni culturali, incontri e le feste che hanno [redacted] sede i giardini pubblici Lowe. Recentemente infatti [redacted] sono sollevate lamentele da parte di alcuni abitanti delle vicinanze per il volume della musica, considerato un po' alto. Una nuova sede per gli spettacoli musicali risolverebbe anche questi problemi».

Per quanto riguarda le questioni tecniche, la spianata del Capo non è dotata di servizi pubblici ed è priva del collegamento [redacted] alla rete elettrica. «Un prefabbricato potrebbe risolvere [redacted] problema dei servizi e [redacted] generatore di corrente quello dell'energia elettrica — aggiunge il consigliere socialista —. Sono [redacted] due tribune da si[redacted] lateralmente, teloni in plastica da stendere sul suolo [redacted] terriccio la sera [redacted] recinzione lungo l'intero perimetro della spianata».

Di Cagno organizza da anni concerti in tutta la Liguria e fra gli artisti che ha portato in Rivi[redacted] figurano Luciano Pavarotti, Claudio Baglioni, Antonello Venditti ed Edoardo Bennato.

«Purtroppo le città che sono in grado di ospitare spettacoli di queste dimensioni si trovano di[redacted] parecchi [redacted] da Bordighera — fa notare Di Cagno —. Però i giovani della zona dimostrano [redacted] apprezzare i concerti, infatti per [redacted] data di Venditti a Pietra Ligure sono stati venduti più [redacted] settecento biglietti solo nell'estremo ponente».

Il centro storico darà a Bordighera un'area per manifestazioni culturali [redacted] musicali? «La proposta [redacted] valida, si tratta di un'esigenza sentita da più parti, [redacted] l'idea è da discutere», puntualizza il [redacted] sindaco.

Il problema del centro storico è molto sentito anche [redacted] Ventimiglia. La città alta, se da lontano offre ancora un colpo d'occhio suggestivo, vista più da vicino mette in [redacted] le «rughe», la colpevole trascuratezza [redacted] l'abbandono quasi totale in cui versano da anni strade e piazzette. Anche in questo caso il recupero del centro storico da anni è fra i punti dei vari programmi elettorali. Tante parole e pochi fatti. Un rilancio di Ventimiglia, però, non può prescindere dal recupero [redacted] suo centro storico. [d. b.]

DALLA [redacted]

VENTIMIGLIA
[redacted] Incidente: doppio dramma e due morti

Maria Robaudo, 62 anni abitante in via Bandette 3 è stata uccisa ieri pomeriggio, mentre [redacted] corso Repubblica da un autotreno condotto da Carlo Lombardo, 34 anni residente in via Gallardi 3. Il padre dell'autista, Raffaele, di [redacted] anni, quando ha saputo [redacted] vigili urbani la notizia è stato colto da malore. E' morto sull'autolettiga che lo accompagnava all'ospedale di Ventimiglia. Il camionista ha dichiarato di non aver visto la donna che attraversava la strada. I rilievi sono stati effettuati dai vigili urbani di Ventimiglia.

[redacted]
[redacted] Cantieri sulla [redacted] per Badalucco

Il traffico in [redacted] della Stazione [redacted] tornato ad essere regolare: il transito [redacted] stato limitato a senso unico alternato nei giorni scorsi a causa di alcuni scavi per lavori [redacted] risanamento fognario. Altri interventi sono in corso nei pressi [redacted] cimitero e sulla strada che porta [redacted] Badalucco; i cantieri aperti sulla carreggiata [redacted] segnalati con semafori [redacted] cartelli stradali.

[redacted]
[redacted] Ancora [redacted] per l'ospedale?

Una riunione consiliare particolarmente accesa, quella che si prevede nella prima decade [redacted] ottobre. All'ordine del giorno anche la spinosa pratica relativa all'ospedale Saint Charles: sono infatti fermi da due anni i fondi per il rinnovamento della struttura. Sei miliardi stanziati per i lavori attendono il «via». All'iter burocratico, ormai giunto a compimento, [redacted] che [redacted] possa aggiungere, in sede consiliare, [redacted] contestazione sull'eventuale abbattimento della chiesetta dell'ospedale.

[redacted]
[redacted] Vince [redacted] miliardo al lotto

Un fortunato gi[redacted] ha vinto [redacted] lotto [redacted] milioni di franchi francesi, pari a un miliardo e oltre 200 milioni di lire. Da 42 anni non [redacted] registrava [redacted] così consistente al lotto nazionale. Sembra, anche se non [redacted] hanno conferme ufficiali, che il fortunato sia un italiano in vacanza [redacted] Tenda. La giocata, effettuata [redacted] negozio di tabacchi di Jeannette Baldi, fa parte di un abbonamento di cinque settimane per sei numeri. [redacted] 80 franchi pagati hanno ben fruttato. I numeri vincenti sono: 16, 17, 20, 30, 38, 40.

MONACO
[redacted] Eliporto, traffico in aumento

Traffico in continuo aumento all'eliporto pubblico [redacted] Fontvieille [redacted] a quello Airmonaco, che svolge il servizio di collegamento con Nizza. Centodiecimila i passeggeri che hanno utilizzato gli elicotteri. Il traffico [redacted] aumentato nell'89 del [redacted] per cento rispetto allo stesso periodo dell'88.

Trasferta molto insidiosa per Diaz e compagni

Il Monaco trova Scifo

Passato il turno in Coppa stasera ritorna il campionato
Biancorossi sul campo dell'Auxerre guidata dall'ex interista

Centrato l'obiettivo della qualificazione al secondo turno di Coppa delle Coppe, il Monaco si rituffa da stasera nel campionato transalpino.

La squadra del Principato gioca (ore 20,30) ad Auxerre, per la dodicesima giornata, sul campo della provinciale più temibile. Una squadra di un piccolo centro che, da anni, si muove ai vertici [redacted] football francese. Come [redacted] Monaco si è appena qualificata per il secon[redacted] turno di Coppa Uefa a spese degli albanesi dell'Apollonia Fier.

I monegaschi, dal canto loro, [redacted] reduci da un doppio exploit: in campionato hanno superato, sabato scorso, la capolista Bordeaux con un 2-0, firmato da Ramon Diaz, una doppietta che ha evitato alla squadra biancorossa di uscire anzitempo dalla lotta per il primato (anche se, tuttora, ha sei punti di distacco dalla capolista con una partita da recuperare); martedì sera, nell'incontro [redacted] ritorno del primo turno di [redacted]pa delle Coppe, i monegaschi hanno poi liquidato con facilità i portoghesi del Belenenses superandoli con [redacted] 3-0 (all'andata, a Lisbona, era finita 1-1) costruito tutto nel primo tempo grazie alla doppietta dello scatenato Weah e al gol di Mege.

Due vittorie in cui il Monaco non ha brillato sul piano del gioco e dello spettacolo, ma nelle quali la squadra ha mostrato carattere e un certo opportunismo. E l'importante è non perdere colpi quando la condizione [redacted] è al massimo. [redacted] Monaco è privo di Hoddle, il faro del suo gioco, infortunato; non ha [redacted]cora recuperato del tutto Hateley; altri uomini importanti come Bijotat, Tourè o Fofana sono infortunati; lo stesso Diaz, che ha iniziato in forte ritardo la preparazione, viaggia a corrente alternata tra grandi prestazioni (due reti al Bordeaux) e ad altre più fiacche (contro i portoghesi proprio non ce l'ha fatta a segnare). L'obiettivo del Monaco, insomma, è quello di [redacted] perdere troppi punti in questo periodo in cui d[redacted] farà i conti con l'infermeria zeppa, in atte[redacted] di tempi migliori quando potrà contare su tutti gli effettivi.

La trasferta di questa sera ad Auxerre è particolarmente temibile. I padroni di casa hanno [redacted] punto in meno del Monaco, ma sono particolarmente temibili sul loro terreno dove, anni fa, riuscirono anche ad eliminare il Milan da una coppa europea. Contano su un gruppo di buoni giocatori fra cui emergono il «colored» Basile Boli, originario della Costa d'Avorio, considerato tra i migliori difensori di Francia, l'ungherese Kalman Kovacs e, ultimo ingaggio in ordine di tempo, l'italo-belga Vincenzino Scifo, illustre [redacted] interista che non ha avuto successo nel nostro campionato. In poche partite, nell'Auxerre, è già andato a segno quattro volte.

Tutta da decidere la formazione del Monaco. Ai tanti infortunati bisogna aggiungere i vari Puel, Blondeau [redacted] Vogel che hanno rimediato brutti colpi nell'ultimo turno di Coppa delle Coppe. [b. m.]

LETTERE [redacted] SABATO

Oneglia, stazione di serie B?

Con l'orario ferroviario invernale, in vigore dal 24 settembre, viene confermata [redacted] situazione intollerabile per i molti pendolari onegliesi, lavoratori e studenti, che devono recarsi quotidianamente a Genova. Dalla stazione di Imperia-Oneglia, che è di importanza vitale [redacted] solo per la città ma anche per i tanti paesi della vallata, non è previsto alcun treno per Genova fra le 6,31 [redacted] 9,43, cioè proprio nel momento in cui ci sarebbe più richiesta: alla faccia degli [redacted] cadenzati con partenza [redacted] ogni ora che erano stati sbandierati dalle Ferrovie. O forse è la stazione di Oneglia che, nel silenzio di tutti, sinda[redacted] compreso, [redacted] stata declassata a fermata di serie B?

Lettera firmata

Giorno [redacted] mercato Imperia nel caos

Lunedì fiera a Oneglia e mercoledì a Porto Maurizio: sono le "fiere delle sisole, [redacted] giuggiole" di una volta. Soltanto [redacted] tempo si svolgevano lungo strade e piazze senza auto e traffico mentre ora tutto è già intasato anche in giorni normali. E' pertanto prevedibile un grosso caos nella circolazione, soprattutto per Porto Maurizio che manca di strade alternative, anche se per Oneglia non saranno certo rose e fiori: per fortuna che, [redacted] pure in extremis, è stata riaperta al traffico via Argine Sinistro. Tutto questo per chiedere anticipatamente all'amministrazione comunale e al comando dei vigili urbani di predisporre, [redacted] limiti del possibile, le misure più adatte per far fronte alla situazione. Gli ambulanti si sono moltiplicati, i loro autoveicoli sono [redacted] centinaia: dove dovranno essere sistemati?

Lettera firmata

Gli eucaliptus aspettano la potatura

Quando verranno potati gli eucaliptus di via Tacito [redacted] Ventimiglia? Con i loro rami troppo lunghi [redacted] folti tolgono luce e respiro alle varie costruzioni sino al terzo piano. Queste splendide piante venivano potate dal Comune ogni due anni. Dall'ultimo intervento, però, sono trascorsi ormai diversi anni. La potatura non richiede certamente molti soldi e, oltre a far contenti i residenti della zona, dimostrerebbe che il Comune [redacted] attento a certi problemi. Via Tacito [redacted] tra i viali più belli. Perché non dargli un aspetto ancora migliore?

Lettera firmata

[redacted] Ventimiglia [redacted] zona-pattumiera

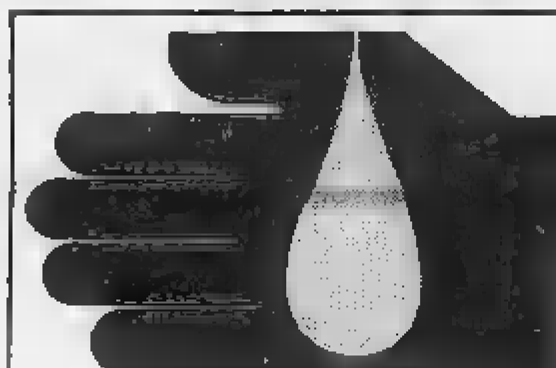
La «Gianchette» sono diventate una zona-pattumiera? La risposta sembra purtroppo positiva: oltre i rifiuti sparsi qua e là sotto il «dinosauro», è facile vedere scorrazzare nella zona grossi topi. L'ex area doganale, uno spazio dove spesso i bambini si recano a giocare e gli anziani a prendere il sole, [redacted] seminata di carte, lattine e sacchetti. Perché non si [redacted] qualcosa? E' vero che la città ha tanti problemi forse più urgenti da affrontare, ma se chi ci amministra cominciasse da quelli più spiccioli dimostrerebbe [redacted]re a cuore anche la salute dei cittadini.

Lettera firmata

TRIBUNALE DI [redacted]
R.G. ES. 189/87
[redacted] ALL'INCANTO DI BENI [redacted]

In Comune di Pietra Ligure, complesso immobiliare «Residenza Magnolie» casa A, civico n. 48 di Via Nazario Sauro.
LOTTO PRIMO: appartamento di civile abitazione, int. 4, piano 2° (3° f.t.), composto di due vani e servizi, distinto al N.C.E.U. al foglio 2, mapp. 325/14, cat. A 3, cl. 1, vani 4, R.C. 672.
LOTTO SECONDO: autorimessa contraddistinta con il n. 9, distinta al N.C.E.U. al foglio 2, mapp. 325/9, piano terra, cat. C 6, cl. IV, mq 12 R.C. 88. Il bene sarà venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con servitù attive e passive e con i pesi gravanti sullo [redacted]. L'alloggio è provvisto di un'ampia dispensa e tre terrazzi, è munito di impianto di riscaldamento centrale; è in buone condizioni di conservazione e situato in posizione Nord-Est.
Lotto primo: prezzo base d'asta: [redacted], cauzione e spese (da depositarsi in cancelleria entro le ore [redacted] del giorno fissato per l'incanto a [redacted] assegni circolari) lire 6.800.000 + lire 10.200.000.
Lotto secondo: prezzo base d'asta: lire 12.000.000, [redacted]uzione e spese (da depositarsi in cancelleria entro le ore 10 del giorno fissato per l'incanto a mezzo assegni circolari) lire 1.200.000 + lire 1 [redacted]. Offerta minima in aumento lire 2.000.000 per il primo lotto, lire 1.000.000 per il secondo lotto. Pagamento del prezzo di acquisto, dedotto quanto già versato per [redacted]uzione, entro 20 gg. dall'aggiudicazione definitiva.
La vendita avrà luogo il giorno 31-10-1989 ore 12, presso il Tribunale di Savona, [redacted] Esecuzioni Immobiliari.
Le richieste di partecipazione devono essere presentate in carta [redacted] bollo da lire 5.000. Per informazioni e richieste rivolgersi a: Cancelleria del [redacted] di Savona, tel. [redacted] 5331, procedura n. 189/87, esclusivamente nei giorni di mercoledì e giovedì dalle 9 alle 13.
IL CANCELLIERE
G. [redacted]

CHI DONA AMA



ISCRIVITI ALLA
FIDAS
DONATORI SANGUE PIEMONTE
TORINO - VIA PONZA 2 - TEL. 53.11.66

[redacted]
[redacted]
[redacted]DITA ALL'INCANTO [redacted] BENI IMMOBILI

In Comune di Alassio - quota di 1/2 di comproprietà del terreno sito in Alassio e distinto al N.C.T. al foglio [redacted] mapp. 458, di mq 12 uliveto, cl. 4, r.d. 0,15, r.a. 0,17, con entrostante fabbricato consistente in area asfaltata ad uso posto macchina. Il bene sarà venduto nello stato di fatto e di [redacted] in cui si trova, con servitù attive e passive e con i pesi gravanti sullo stesso.
[redacted] 720.000, cauzione e spese (da depositarsi in cancelleria entro le ore 10 del giorno fissato [redacted] l'incanto a [redacted]zo assegni circolari) lire [redacted] - lire 108.000.
Aumento minimo delle offerte non inferiore a lire 100.000. Paga[redacted] del prezzo di acquisto, dedotto quanto già versato per cauzione, entro 20 gg. dall'aggiudicazione definitiva. La vendita avrà luogo il **giorno 31 ottobre 1989** ore 12, presso il Tribunale di Savona, sezione Esecuzioni Immobiliari. Le richieste di partecipazione devono essere presentate in [redacted] bollo da lire 5.000. Per informazioni e richieste rivolgersi a: Cancelleria del Tribunale di Savona, tel. 831.8331 - procedura n. 101/88. Esclusivamente Mercoledì e Giovedì dalle 9 alle 13.
IL CANCELLIERE
G. Dotta

[redacted]
DIPENDENTI-PENSIONATI
[redacted]
[redacted] - Firma singola
IPOTECA SU AUTO
[redacted] reddito docum.
Vari tempi [redacted] rimborso
[redacted]
SEGRETEZZA
IMPERIA Piazza Calvi,24
tel.0183/290223-290316

GALLERIA D'ARTE
COSE D'ALTRI TEMPI
VIA [redacted] 50 - [redacted]
SANREMO

OGGI E DOMANI
ORARIO: [redacted]

IMPORTANTE VENDITA
DI TAPPETI ORIENTALI
MAI EFFETTUATA IN SANREMO

PREZZI SENZA PARAGONE
[redacted] GALLERIA D'ARTE
«COSE D'ALTRI TEMPI»
[redacted] V.
[redacted] UNA [redacted]

[redacted] 50 **SANREMO**

EUROMOTOR
Lino DI BLASIO
AUTO & MOTO nuove e usate di tutte le marche
SAVONA - VIA NIZZA 54
TEL. (019) 86.31.29

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Sabato 30 Settembre 1989
Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 5, tel. 802.081

ABS Case & Negozi
Via XX Settembre, 74 r.
17100 SAVONA
Tel. 019/82.71.11
(otto linee r.a.)
Fax 019/807740
SPECIALISTI IN CESSIONI

Dopo la decisione di aumentare i posti barca nella vecchia darsena

Savona, più vele nel porto

Traffici e yacht finalmente in armonia?

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

La vecchia darsena cambia volto. Dopo anni di polemiche e di incomprensioni, le quattro anime del porto (grande traffico, cantieristica, pesca e diportol sembrano aver trovato un equilibrio tra diverse esigenze, da sempre in contrasto.

Negli ultimi mesi Capitaneria e Ente porto hanno riorganizzato la darsena, cercando di eliminare il fenomeno dell'abusivismo, senza però «scacciare» nessuno. Come? Assurbendo i posti barca irregolari e destinandoli in zone lontane dalle rotte delle navi e dalle manovre dei rimorchiatori.

L'Assonautica, l'Associazione dei diportisti che negli ultimi mesi ha accentuato il carattere pubblico (nel Consiglio direttivo sono entrato, oltre alla Camera di Commercio, le banche cittadine), ha «controllato» 350 ormeggi. Dalla fine degli Anni Settanta sino a oggi ha quasi decuplicato il «potere». E non è stata un'operazione indolore, perché bisognava tener conto dei pescatori e dei proprietari di barche che da decenni avevano trovato uno spazio tra un banchino e l'altro, sia pure non regolamentato dalla legge.

Ora ci sono 150 posti in più, distribuiti in nuovi pontili vicino alle Funivie, parte sotto la arcata a lato della Torretta e nel molo sottoflutti (cantieri Campanella). I lavori sono stati «autofinanziati» dall'Assonautica che restituirà nel tempo le somme versate in questi giorni. Ci sono ancora alcuni problemi da risolvere. Le vele, infatti, avranno difficoltà a raggiungere i nuovi pontili, dominati dalle alme d'ormeggio delle carboniere. Gli alberi infatti possono superare i dieci metri d'altezza. La soluzione più naturale sarebbe quella di trasferire le barche a motore nella zona funivie e le vele negli altri pontili. E' un progetto destinato a scontrarsi con forti resistenze e ostilità.

I vantaggi del «nuovo ordine» sono comunque importanti: l'intero porto ne trarrà dei benefici, anche da un punto di vista estetico. Spariranno le barche ormeggiate disordinatamente in ogni angolo disponibile, l'intrico di cavi, le boe abusive, l'andirivieni di «non addetti ai lavori» nelle aree dei rimorchiatori e delle motovedette.

Germano Pastorino, dei fondatori dell'Assonautica, afferma: «Sono cambiamenti di sostanza. L'Associazione sta sostenendo un notevole sforzo, l'obiettivo è quello di creare armonia tra le componenti del porto e servizi migliori. Non è stato facile».

I cantieri privati hanno ottenuto qualche spazio in più. Commenta Sergio Cappelli della «Nautica Savonese»: «Soddisfatto? Sì, anche se c'è ancora molto da fare. Sono stati compiuti passi avanti ma è meglio valutare cosa significano i 150 posti in più. Si tratta, infatti, di piccole barche. Danno poco reddito alle officine e alla città».

Infine la prospettiva del porto turistico di Albissola Marina. Dopo la disponibilità del ministero della Marina Mercantile ad avviare l'iter burocratico, si è entrati in una fase stagnante. Sarebbero sorti conflitti tra Comune, Regione e Ente porto. C'è il rischio di perdere anni in trattative e progetti. Ma questa, purtroppo, non è una novità.

Massimo Numa

CAMOGLI

Gran lavoro a banchina

Nei primi otto mesi dell'anno, nonostante l'ulteriore calo di organici per prepensionamenti, le giornate lavorate dai portuali savonesi sono state 53.109 e il traffico a banchina è aumentato di oltre il . Positivi risultati si sono avuti specialmente ai terminal della cellulosa (27,8% in più) e dei container (68,3% in più). Al Reefer terminal di Vado Ligure, per la nota vertenza tutt'ora in atto, si è registrato invece un calo del 25%. Anche il silos delle auto il traffico, nonostante i cali di luglio e agosto, presenta un saldo attivo (11,7%). Se la produttività e i traffici a banchina hanno caratterizzato l'andamento del porto nei primi mesi dell'anno, il bilancio complessivo dei traffici non è altrettanto positivo. Sono state movimentate 8 milioni e 382 mila tonnellate di merci, una flessione del 2,02% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

VENTIQUATTR'**ORE**

PALLANUOTO
Ecco il calendario della Coppa

La Fin ha reso noti i gironi e gli orari della prima fase di Coppa Italia che prenderà il via sabato 11 novembre. La Ruri Nantes Savona è stata inserita nel girone B con Camogli, Nervi, Bogliasco e Leonessa Brescia. Questo il calendario. 1ª giornata (11 novembre): Leonessa-Nervi; Camogli-Bogliasco; riposa il Savona. 2ª giornata (12 novembre): Bogliasco-Nervi; Savona-Leonessa; riposa Camogli. 3ª giornata (18 novembre): Bogliasco-Leonessa; Savona-Camogli; riposa Nervi. 4ª giornata (19 novembre): Leonessa-Camogli; Nervi-Savona; riposa Bogliasco. 5ª giornata (25 novembre): Camogli-Nervi; Savona-Bogliasco; riposa Leonessa. Le partite avranno la durata di 8 minuti per tempo, contro i 7 delle precedenti stagioni: questa innovazione è stata approvata nell'ultima riunione del consiglio della Fin. Saranno ammesse ai quarti di finale le prime di ogni girone, e per gli ultimi due posti disponibili si effettueranno spareggi fra le seconde e terze classificate. Accedono d'ufficio ai quarti Pescara e Posillipo, finaliste della edizione.

SAVONA
Le giudici popolari

I sindaci della provincia di Savona si sono riuniti ieri mattina con il pretore dirigente Antonio Puoti per la presentazione delle liste dei giudici popolari a disposizione della Corte d'assise di Savona. Si è trattato di un incontro preliminare nel corso del quale è stata formata una commissione di lavoro che dovrà riunirsi il prossimo 9 ottobre per la composizione definitiva delle liste.

ALBISSOLA MARINA
Si chiude la mostra di Fabbri

Chiude i battenti stasera ad Albissola Marina una delle mostre più visitate dell'estate. Gli appassionati di ceramica e di scultura potranno ammirare ancora per oggi le terrecotte e i disegni di Agenore Fabbri, alla sua prima esposizione in Liguria di opere realizzate in un lungo arco di tempo. Il maestro, riconosciuto ormai come uno degli artisti più importanti del '900, lavora nelle fornaci di Albissola da decenni. La mostra, iniziata il 5 agosto al Centro culturale d'arte «Balestrini» in via Isola 40, è aperta dalle 17 alle 20.

Ieri in pretura, intanto, udienza della causa civile tra Musiello e Grenno

Arrestato Quartaroli: soldi falsi

Ora è presidente del Mezzomerico. In carcere anche l'ex dirigente del Savona Franca Pitta e due romani. Banconote da 50 mila contraffatte ritrovate dalla polizia in un nascondiglio

SAVONA. Lo squadra mobile di Novara ha arrestato Franco Quartaroli, noto personaggio del mondo sportivo (attualmente è presidente del Mezzomerico dopo essere stato ai vertici di numerose altre società di calcio fra le quali Savona, Vigevano, Ravenna). L'accusa è di detenzione a fine di spaccio di banconote false. Quartaroli, che ha già precedenti per truffa, è stato sorpreso mentre stava prendendo da un nascondiglio due pacchi, per un ammontare di oltre 10 milioni, di biglietti da 50 mila lire contraffatti. La prima Quartaroli, che era pedinato, era stato visto occultare i pacchi nella zona di via Bescupè, in pieno centro di Novara.

Qualche giorno fa era già stata arrestata la convivente di Quartaroli, Franca Pitta, 41 anni, impiegata comunale di Novara, trovata in possesso a sua volta di banconote da 50 mila false. Assieme a due altre persone le stava spendendo ad Arona. Gli acquisti erano sempre modesti: mezzo chilo di pane, un chilo di frutta, un paio di caffè.

Franco Quartaroli

Franca Pitta

Sempre in piccoli negozi o bar.

E' stata la tempestività del barista di un locale centro Arona che ha consentito di cogliere un terzetto quasi sul fatto: Enzo Grossi, 40 anni, commerciante e Patrizia Pica, 30 anni, hostess, entrambi di Nettuno (Roma) oltre, naturalmente, a Franco Pica.

Un'immediata perquisizione a Nettuno in casa dei Grossi non dava risultati; ne dava invece, e sostanziosi, quella eseguita a Novara nell'abitazione della Pitta. Qui gli inquirenti mettevano le mani sopra a un gruzzolo di una decina di milioni.

Il traffico del terzetto andava avanti da qualche mese nell'Alessandrino e nella zona verso Novara. Non a caso il Grossi era ospite in un albergo di Oleggio: è qui, fra l'altro, che i carabinieri hanno scoperto una borsa con gli scontrini di cassa dei negozi dov'erano stati fatti i vari acquisti pagati immancabilmente con biglietti da 50 mila falsi. Le banconote contraffatte hanno identici numeri di serie. Le indagini sono tuttora in corso, anche perché non si esclude di arrivare alla «stamperia».

Intanto ieri mattina Gianfranco e Alex Quartaroli, i figli calciatori dell'ex dirigente del Savona (a consegnargli la squadra era stato l'allora presidente ingegner Franco Bartoli) sono stati sentiti a Savona in qualità di testimoni dal pretore del lavoro Zerilli nella causa civile tra l'attuale società biancoblù e l'ex centravanti Giuliano Musiello. Il giocatore, che faceva parte del Savona di Quartaroli allenato da Binacchi, una volta fallita la società, aveva inoltrato istanza al giudice del lavoro perché gli venissero pagati milioni di «rimborsi spese» che non gli erano stati saldati.

Questa cifra durante la procedura fallimentare è stata addebitata al gruppo subentrante guidato dall'attuale presidente Enzo Grenno. Il nuovo Savona si è però sempre opposto alla richiesta di pagamento dei 35 milioni sostenendo che Musiello nel Savona di Quartaroli non era solo calciatore ma che si era assunto compiti di dirigente.

Ieri, mentre a Savona arrivava la notizia dell'arresto di Quartaroli e di Franca Pitta, davanti al pretore Zerilli si è svolta la seconda udienza del procedimento nel corso della quale sono stati sentiti diversi testimoni. I figli di Quartaroli hanno sostenuto che Musiello era un giocatore come gli altri e non aveva alcun compito direttivo. Di parere opposto i testimoni esibiti dall'avvocato Luciano Chiarenza che difende la società biancoblù. Alla fine dell'udienza, che è stata rinviata al 12 dicembre, il presidente Grenno appariva soddisfatto.

Mario Bonazzi

L'operazione eseguita dai medici di Ortopedia e Chirurgia della mano

Eccezionale intervento a Savona

«Ricostruito» il braccio al panettiere genovese

SAVONA. L'équipe ortopedica e di chirurgia della mano dell'ospedale San Paolo è riuscita a salvare il braccio a Tullio Vagge. Il panettiere genovese di 24 anni che giovedì pomeriggio era rimasto vittima di un infortunio sul lavoro. Al momento del ricovero le condizioni del panettiere erano disperate ma un intervento chirurgico di oltre tre ore ha evitato l'amputazione dell'arto che sembrava inevitabile.

Ora sussistono buone possibilità perché Tullio Vagge possa recuperare, seppur parzialmente, la funzionalità della mano. I medici seguono con attenzione il decorso post operatorio e se non sorgeranno complicazioni, dovrebbero sciogliere la prognosi entro i primi giorni della prossima settimana.

Giovedì pomeriggio Tullio Vagge è entrato in sala operatoria verso le 17 e un quarto. Ad operarlo sono stati il primario di Ortopedia Giovanni Venturino, l'aiuto Franco Iacovacci, l'assistente Roberto Mariotti, il dottor Gian Luca Ferrari dell'équipe di Chirurgia della mano del professore Renzo Mantero, assistiti dall'anestesista Fulvio Falco. E' stato anche importante il contributo del centro trasfusionale.

Racconta il dottor Mariotti: «Il giovane era in condizioni disperate». L'intervento si è realizzato in due fasi. Una prima di osteosintesi nel corso della quale i medici hanno provveduto a rimettere a posto le ossa dell'avambraccio e a riattaccare il gomito. Poi sono stati ricostruiti nervi e arterie. L'operazione è stata completata dal dottor Gian Luca Ferrari dell'équipe di Chirurgia della mano del professore Renzo Mantero che si è occupato della plastica cutanea dell'arto.

Spiega ancora il dottor Mariotti: «Il braccio è stato ricoperto con la pelle della pancia in modo da consentire la ricrescita della cute». Ora nel reparto di Ortopedia contano le ore. Più passa il tempo e più esistono possibilità che l'esito dell'intervento possa dirsi positivo. Ieri mattina Tullio Vagge mostrava già i primi miglioramenti: i medici hanno notato una certa sensibilità nella mano destra. Secondo i sanitari si tratta di un sintomo importante.

Il giovane è ancora sotto choc. Non parla dell'incidente che gli è accaduto giovedì pomeriggio nel panificio di Quezzi. Al suo capezzale c'è la madre. Dice la donna: «Hanno fatto il miracolo i medici del San Paolo. Non ho parole per ringraziarli ma anche tutti quelli che si sono prodigati per portare i soccorsi a Tullio meritano un sentito ringraziamento. Il peggio è passato».

Giovedì pomeriggio c'è stata una mobilitazione per aiutare il giovane panettiere.

Tullio Vagge è stato trasportato da Genova a Savona su un elicottero dei Vigili del fuoco, l'Agusta Bell 412 di grandi dimensioni che ha consentito ai medici la miglior assistenza a bordo possibile. Il velivolo è decollato da Genova intorno alle 16,15. Alle 16 e 30 l'elicottero pilotato dal comandante Gattorno è atterrato sul terreno del Bacigalupo dove ad attendere c'erano l'ambulanza della VII Usl, medici della rianimazione del San Paolo e una pattuglia della volante che ha scortato l'autolettiga fino al pronto soccorso. Tullio Vagge è entrato al San Paolo alle 16 e 45. Alle 17 e cinque, venti minuti dopo, è entrato nella sala operatoria dell'ospedale savonese.

Poi l'intervento, che si è concluso alle 20 e 45, dopo tre ore e mezzo.

Claudio Vimercati

RADIOMARELLI
TV Color. Scienza e fantasia italiana
PRESENTA LA PROPRIA GAMMA TV COLOR PRESSO:
TAGGIASCO
VIA GARIBALDI Nº 22
17027 PIETRALIGURE (SV)

Savona, diminuisce il consumo di coca e aumentano i sequestri di eroina

Il business della droga

I magistrati: «Provincia a rischio»

SAVONA. Le statistiche sui procedimenti penali in corso negli ultimi sei mesi consentono di avere un quadro, seppur parziale, del traffico [illegible] stupefacenti (cocaina, eroina, hashish) in provincia di Savona. Non «fotografano» ovviamente la realtà, ma consentono pur sempre di stabilire [illegible] la giustizia si muove di fronte a questo fenomeno.

La cocaina, secondo i dati della procura della Repubblica (si riferiscono appunto ai primi sei mesi di quest'anno) sarebbe scomparsa dal [illegible] di Savona [illegible] della provincia mentre continua [illegible] spaccio [illegible] eroina [illegible] hashish con una leggera prevalenza dell'eroina. 26, infatti, i processi in corso relativi al traffico di hashish contro 31 che riguardano quello di eroina. 135 gli imputati, di cui soltanto 3 gli stranieri, in buona parte già condannati dal tribunale dopo i rinvii [illegible] giudizio con rito sommario.

Gli imputati in carcere, ancora in attesa di processo, sono 45, 35 i condannati in primo grado e 45 le persone detenute in attesa di giudizio. I giudici del tribunale di Savona sono stati severi sia nell'entità delle pene sia nella concessione della condizionale. Soltanto 6 imputati, condannati a meno di [illegible] anni di carcere, hanno ottenuto la sospensione condizionale. Le condanne vanno da 16 e 8 anni di carcere (4 imputati) per i casi più gravi e [illegible] 3 - [illegible] anni per [illegible] spaccio e la detenzione di quantitativi di droga relativamente modesti.

IL CASO

Una famiglia in carcere

Carabinieri e polizia, [illegible] controlli e appostamenti, non [illegible] mai riusciti a prendere con le mani nel sacco Francesca Pagnotta, 50 anni, ex bidella, abitante a Savona in via Istria 1/3, sospettata da molto tempo di [illegible] una gro[illegible] rifornitrice [illegible] tossicomani di Savona. Due settimane fa, la donna, arrestata anni [illegible] a Ceriale per detenzione di un chilo [illegible] eroina, [illegible] finita in carcere insieme [illegible] figli Pasquale, Nicola e Rocco Prostemo. Gli agenti della mobile hanno trovato [illegible] grammi di eroina nascosti nel sottoscala della loro abitazione. L'inchiesta, affidata al giudice Tiziana Parenti, sembra abbia chiarito come Francesca Pagnotta è sempre riuscita ad eludere i controlli delle forze dell'ordine. L'eroina veniva prelevata [illegible] volta in volta dai nascondigli e venivano confezionate le dosi richieste che, poche alla volta, erano affidate agli spacciatori. Poi, la droga «spariva» in altri nascondigli.

L'età media dei presunti spacciatori di droga è bassa: sessanta dei 135 imputati non superano i 24 anni, la maggior parte degli altri è compresa fra i 25 e i 30 anni. Soltanto due hanno superato i 60. Novantacinque [illegible] lavorano. Probabilmente la loro unica occupazione è lo spaccio di droga. 25 gli operai, 5 gli studenti, [illegible] casalinghe, una prostituta o un disegnatore tecnico.

Rispetto agli ultimi [illegible] mesi dell'anno scorso, sempre secon[illegible] le statistiche [illegible] procura della Repubblica, che [illegible] riguardano i processi di [illegible] sono in corso le istruttorie formali (qui il numero degli imputati è molto superiore), si registra [illegible] diminuzione [illegible] processi in corso e degli inquisiti. Fra giugno e dicembre del 1988, infatti, i procedimenti erano 103, con 188 imputati, di cui 120 in carcere in [illegible] di processo e altri 26 già condannati in primo grado. Al centro dello spaccio c'è sempre l'eroina, seguita da hashish [illegible] cocaina.

L'avvocato Carlo Coniglio commenta: «L'entità delle pene e la mancata concessione, nella maggior parte dei casi, della sospensione condizionale non rappresenta un deterrente sufficiente ad attenuare il traffico di droga, come sembra da una lettura delle statistiche che riguardano i due periodi presi in [illegible]. E' sufficiente scorrere l'elenco delle persone coinvolte nei processi. Sono nomi ricorrenti da molti anni ai quali se ne aggiungono altri. L'astinenza forzata dalla droga durante la detenzione (e non sempre avviene perché anche in carcere circolano gli stupefacenti) [illegible] interrompe la tossicodipendenza. Sarebbe molto più [illegible] il ricovero degli spacciatori - tossicomani in comunità terapeutiche».

Il sostituto procuratore della Repubblica Alberto Landolfi [illegible] stiene: «Nella maggior parte dei casi le persone finite nelle maglie della giustizia non rappresentano che la parte terminale del traffico [illegible] droga e non sono che una esigua minoranza dei molti che vi sono coinvolti. [illegible] cocaina non [illegible] affatto scomparsa dal "mercato". Anzi, lo spaccio prospera: in particolare nel Finalese, come sta emergendo [illegible] indagini in [illegible] Poi c'è il feno[illegible] estremamente preoccupante dei "drogati del sabato [illegible] ra". Fra questi è altissimo il numero dei giovani e giovanissimi. Si [illegible] creato un triangolo della droga fra Savona e le grandi città del Nord».

Secondo gli inquirenti, Savo[illegible] e i centri della provincia, insieme ad Imperia, rappresenta[illegible] i punti preferiti di smistamento della maggior parte dell'hashish che affluisce a Milano, Torino e, in particolare, nel Bergamasco e Bresciano. «I grossi trafficanti del Sud — spiegano — preferiscono fare giungere in Liguria, via mare, l'hashish destinato al Nord per diminuire i rischi di controlli».

Il sostituto procuratore della Repubblica, Tiziana Parenti, che ha coordinato [illegible] inchieste sul commercio di cocaina, spiega: «Il traffico di questo stupefacente non è diminuito né scomparso. Il consumatore di cocaina si colloca in uno stato sociale medio alto che non ha bisogno [illegible] scendere in piazza o sulle strade [illegible] ricerca della dose. Di conseguenza [illegible] molto più difficile identificarlo [illegible] la richiesta di cocaina è sempre alta. Sicuramente Savona rappresenta [illegible] [illegible] nevralgico del traffico nazionale [illegible] internazionale di cocaina».

Bruno Balbo

I Nas controllano gli istituti per anziani della Liguria

Case di riposo [illegible] rischio

I carabinieri hanno scoperto irregolarità penali e amministrative
N[illegible]li scaffali medicinali scaduti e in cucina alimenti avariati

SAVO[illegible]A. Nuovi controlli dei carabinieri dei nucleo anti-sofisticazioni nelle case di riposo e negli istituti per disabili della Liguria. Li ha disposti il ministro della Sanità De Lorenzo nell'ambito di una serie di ispezioni che si sono svolte [illegible] tutto il territorio nazionale. I militari, in Liguria, hanno visitato complessivamente quattordici strutture private e cinque pubbliche, ravvisando diverse [illegible] frazioni di carattere amministrativo e penale.

In provincia di Savona il blitz ha interessato due case di riposo per anziani, una pubblica e una privata, delle quali non sono stati ancora forniti i nomi.

Spiega [illegible] comandante [illegible] Nas di Milano, il maggiore Basilio Viola: «Al momento [illegible] in grado soltanto di delineare [illegible] quadro generale. Non è possibile ancora fare nomi perché i rapporti giudiziari [illegible] sono stati ancora ultimati. Ci sono situazioni ancora da verificare. Ne sapremo di più nei prossimi giorni quando verranno ultimate le ispezioni».

Pare comunque che [illegible] dei due istituti savonesi controllati non sia [illegible] trovato in regola [illegible] la violazione accertata sarebbe di tipo penale. Nell'altra struttura i controlli sarebbero tuttora in corso. I Nas di Genova hanno, in tutta la Regione, complessivamente registrato otto infrazioni di tipo penale a carico [illegible] strutture private [illegible] tre a carico di quelle pubbliche. Quanto agli istituti socio-assistenziali per disabili, su due ispezionati [illegible] Genova, uno (privato) sarebbe stato trovato fuorilogge. La percentuale, nonostante il numero esiguo dei controlli, è comunque alta: supera il cinquanta per cento.

Il nuovo blitz dei carabinieri [illegible] scattato domenica scorsa e si è concluso martedì. I militari hanno controllato cucine, magazzini, corsie e camere. Sono stati prelevati campioni di alimenti e medicinali che sono stati inviati a un laboratorio dove verranno sottoposti ad analisi.

Osserva il maggiore Basilio Viola: [illegible] può dire che [illegible] Liguria [illegible] [illegible] emerse gravi irregolarità. Non si sono registrati casi di totale abbandono degli anziani. In generale, secondo quello che sta emergendo dai primi rapporti, [illegible] trattamento è ovunque abbastanza buono. Certo potrebbe essere migliore».

In provincia di Genova su 15 strutture controllate, una dieci[illegible] sono in regola.

[illegible] La Spezia tutte e due le case per anziani ispezionate non sono risultate in regola: [illegible] dal punto di vista amministrativo, l'altra sotto quello penale.

Per la provincia di Imperia, le ispezioni sono ancora in corso. I risultati dei controlli si conosceranno soltanto nei prossimi giorni. Ora tredici responsabili di strutture pubbliche e private rischiano una denuncia penale all'autorità giudiziaria.

Quanto alle singole infrazioni, istituto per istituto, bisognerà attendere l'ultimazione dei rapporti giudiziari per avere un quadro preciso.

Conclude il maggiore Viola: «Nella maggioranza [illegible] casi i militari hanno riscontrato la mancanza di autorizzazione sanitaria nella ristorazione. Un istituto era addirittura aperto pur mancando di autorizzazione amministrativa. Sono stati invece rari i casi di strutture in cattivo stato dal punto di vista dell'igiene».

Fra le maggiori irregolarità riscontrate, ci sono quelle che riguardano la conservazione di medicinali e cibi. Confezioni alimentari scadute e ugualmente utilizzate nella preparazione dei pasti. Inoltre sono stati trovati medicinali scaduti.

Non sono mancati, infine, i casi di truffa. In un istituto privato ligure (quasi certamente di Genova) i carabinieri del nucleo antisofisticazioni hanno scoperto che i responsabili della struttura avevano contraffatto sulle confezioni [illegible] alcuni prodotti alimentari le date di [illegible] denza.

Ora a carico [illegible] responsabili della casa [illegible] cura sotto inchiesta scatterà, inevitabilmente, anche una denuncia all'autorità giudiziaria «per truffa e frode nell'esercizio del commercio».

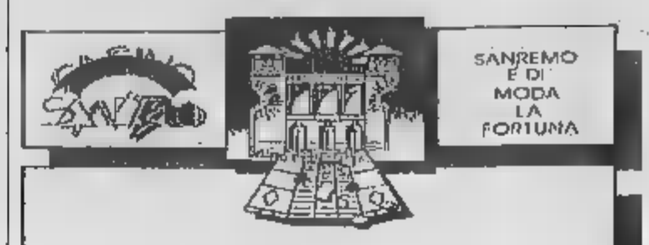
(c. v.)

Ieri a Villapiana

I pompieri [illegible] un [illegible]

SAVONA. I Vigili del fuoco del distaccamento portuale hanno soccorso ieri un cieco rimasto chiuso in casa. Mauro N., 51 anni, residente a Villapiana, ogni mattina viene assistito da un'infermiera. La donna, in possesso delle chiavi, non [illegible] riuscita a entrare perché la serratura si era bloccata.

Alla fine Mauro N., solo e con grandi difficoltà di spostamento, non poteva aprire la porta dall'interno. Sono stati attimi [illegible] paura. Alla fine [illegible] stati chiamati i Vigili del fuoco. Una squadra ha raggiunto in pochi minuti il caseggiato e [illegible] porte è stata subito aperta. Nonostante tutto, Mauro N. [illegible] ancora perfettamente [illegible]mo ed ha fatto il possibile per aiutare l'infermiera [illegible] I Vigili del fuoco. Casi come questi non [illegible] rari. Ogni giorno i pompieri intervengono per soccorrere persone in difficoltà all'interno della propria casa. Nei giorni scorsi una donna di [illegible] anni era caduta e non riusciva più ad alzarsi. I Vigili l'hanno salvata. **(e. m.)**



TEATRO DELL'OPERA

Lunedì 2 ottobre 1989 ore 21

CONCERTO DELLA BANDA NAZIONALE DELL'ESERCITO

direttore

Maestro **MARINO BARTOLONI**

presenta

ITO RUSCIGNI

Musiche di J. Fucik - G. Verdi
N. R. Korsakov - G. Bizet - C. Teike
V. Bellini - J. Strauss

La cittadinanza [illegible] cordialmente invitata

I biglietti d'ingresso gratuiti
si ritirano presso l'Ufficio Stampa
del Casinò

CASINO MUNICIPALE SANREMO

VII [illegible] SANITARIA LOCALE LIGURE

«del Savonese»

[illegible]a, Via Collodi 13

Tel. (019) [illegible] int. [illegible] [illegible]

La 7ª U.S.L. «del Savonese» ha [illegible] concorsi pubblici [illegible] procedure unificate, per titoli [illegible] esami, a n°:

[illegible] Posti di coadiutore sanitario

[illegible] rapporto di lavoro [illegible] tempo pieno, area funzionale [illegible] pre[illegible]e e sanità pubblica - Disciplina: medicina del lavoro di cui 1 presso l'U.S.L. n. 4 «Albenganese» e 1 presso l'U.S.L. n. 7 «del Savonese».

2 [illegible] [illegible] corresponsabile ospedaliero

con rapporto di lavoro a tempo pieno, area funzionale di medicina - Disciplina: medicina generale di cui 1 presso l'U.S.L. n. 6 «Bormida» e 1 presso l'U.S.L. n. 7 «del Savonese».

1 Posto [illegible] coadiutore sanitario

con rapporto di lavoro a tempo pieno, [illegible] funzionale di medicina - Disciplina: geriatria presso l'U.S.L. n. 7 «del Savonese».

Le graduatorie di merito verranno utilizzate, nel biennio [illegible] validità, [illegible] la copertura di posti che si rendessero vacanti presso ogni singola U.S.L. [illegible] Provincia di Savona.

Termine ultimo [illegible] scadenza per [illegible] presentazione delle domande ore 12 del 10/11/1989.

IL PRESIDENTE
(Avv. Giuseppe Iovino)

NOTIZI[illegible]

BERGEGGI
[illegible] Domato l'incendio [illegible] bosco

[illegible] stato spento soltanto a sera inoltrata, il violento incendio che giovedì è divampato sulle alture di Bergeggi, vicino al ristorante «Il faro». Le fiamme alimentate dal vento hanno minacciato da vicino diverse case.

I vigili del fuoco e le guardie forestali hanno dovuto lavorare quasi tre ore per avere ragione del rogo. Il bilancio dell'incendio è grave: sono andati distrutti 800 metri quadrati di bosco [illegible] sottobosco.

STELLA
[illegible] Avvelenati dai funghi

Altri due ca[illegible] di avvelenamento da funghi, si sono registrati in provincia di Savona. Giovedì pomeriggio [illegible] stati ricoverati nell'ospedale di Valloria, due abitanti di Stella [illegible] Bernardo, che a pranzo avevano mangiato funghi. Si tratta di Gian Franco Gintili, 30 anni, e di Graziella Mulone, 31 anni, residenti in località Corona. Appena hanno accusato i primi sintomi hanno chiamato il medico che ha consigliato [illegible] ricovero: Al San Paolo [illegible] stati giudicati guaribili in una settimana.

[illegible]
[illegible] Un infortunio [illegible] lavoro

Infortunio sul lavoro ieri mattina ad Albissola Marina. Ne è rimasto vittima un dipendente della Cliet, ditta albissolese di impianti elettrici e telefonici, che, mentre era impegnato nelle sue mansioni, è rimasto schiacciato sotto un grosso tubo, cadutogli addosso. Si tratta di Giovanni Bonaventura, 28 anni, abitante a Savona in via Pietro Giuria 3. L'uomo [illegible] [illegible] ricoverato nel reparto di traumatologia dell'ospedale San Paolo, per fratture ai piedi giudicate guaribili in un mese.

Martedì assemblea in fabbrica, giovedì delegazione [illegible] Roma

Italsider, quale futuro?

Il gruppo Ilva si defila da Savona

SAVONA. Il gruppo Ilva sembra non volerne più sapere dello stabilimento Italsider [illegible] Savona, che viene considerato un [illegible] [illegible] La reazione è stata immediata. Ieri mattina in fabbrica si è scioperato per quasi due ore, le organizzazioni di categoria dei metalmeccanici si sono riunite e hanno deciso di «mobilitare la città a difesa della fabbrica». Giovedì mattina una delegazione si recherà a Roma al ministero delle Partecipazioni statali per chiedere «l'annullamento del piano presentato dal gruppo Ilva».

L'altra sera, nella sede della Finsider a Genova, i sindacalisti avevano capito la solfa e rotto le trattative. L'Ilva appariva intransigente anche sui provvedimenti a tempi stretti, voleva 84 operai in cassa integrazione già da lunedì e non garantiva nulla sul futuro.

Ieri mattina l'assemblea dei lavoratori ha dato mandato ai rappresentanti sindacali di trattare sulla base di precise condizioni. Renato Viazzi, della Fiom-Cgil, dice: «Stamane l'azienda ha fatto marcia indietro, ha proposto la cassa integrazione solo per 40 dipendenti, di cui [illegible] operai [illegible] [illegible] impiegati, da ricercare tra quanti nei [illegible] potranno accedere sin dall'età di 60 anni al pre-pensionamento».

Il gruppo Ilva si è detto anche disponibile ad aprire subito [illegible] confronto sui carichi di lavoro nei vari reparti dello stabilimento savonese per una verifi[illegible] precisa di eventuali squilibri. In [illegible] di [illegible] di lavoro, i dipendenti interessati sarebbero messi in condizione di usufruire delle ferie nel frattempo maturate.

I direttivi dei metalmeccanici Cgil, Cisl e Uil si sono riuniti ieri nella sede del dopolavoro ferroviario in via Pirandello. «Martedì — spiega Renato Viazzi — i lavoratori dell'Italsider effettueranno tre [illegible] di sciopero durante le quali si svolgerà in fabbrica un'assemblea aperta alla quale abbiamo invitato i rappresentanti della Regione, del Comune, della Provincia, i parlamentari e i consigli di fabbrica del comprensorio».

L'appuntamento più atteso si annuncia quello di giovedì [illegible] ottobre davanti alla sede del ministero delle Partecipazioni Statali. Gli operai dell'Italsider di Savona (sono scesi a poco più [illegible] 500) si recheranno [illegible] Roma [illegible] per l'occasione [illegible] già stato proclamato uno sciopero di 8 ore. «Abbiamo chiesto ai parlamentari savonesi di mettersi alla loro testa», spiegano i sindacalisti, ricordando che i responsabili del ministero hanno mancato nel frattempo alla promessa di convocare per un confronto diretto sulla situazione I rappresentanti della fabbrica [illegible] **(l. p.)**

TUTTA LA VERITA' SULL'OLIO DI OLIVA

GLAUCO BIGONGIALI
COME ACQUISTARE UN OLIVETO E PRODURRE OLIO GENUINO
Edagricole

dello [illegible] autore
IL FORMAGGIO CASALINGO NATURALE

Albenga: cresce nelle serre l'esigenza di personale specializzato

Agricoltura e informatica

Sbocchi occupazionali nella Piana

ALBENGA. Il passato, la tradizione, i legami culturali con l'agricoltura e la modernità, il futuro dei computer: un binomio che, a prima vista, può sembrare distante ma che, invece, è più vicino di quanto si pensi. A fare da «collante» è la scuola. Non solo quella istituzionale ma anche corsi, pubblici e privati, che in qualche modo riescono a sopperire alle lacune dell'insegnamento pubblico. Anche se, in molti casi, è proprio dalla scuola statale che nascono le idee o gli stimoli. Almeno nella piana ingauna dove, da più parti, si sente l'esigenza di un più stretto legame tra mondo agricolo e scienza informatica.

Afferma Giuseppe Rossi, direttore della scuola di agraria di Albenga: «Per il [illegible] delle strutture limitato, siamo una scuola giovane in fase di evoluzione. E' certo, però, che nei programmi di sviluppo futuro rientra anche il computer. L'agricoltura, soprattutto quella di Albenga, si sta trasformando e nelle serre i cervelli elettronici sono già entrati. Certo, dietro al computer ci deve essere l'agricoltore e il compito della scuola deve essere quello di formare agricoltori e manager agricoli capaci di sfruttare le opportunità dell'elettronica».

Lo scorso anno l'Itis di Albenga, che da tempo ha corsi di indirizzo elettronico per programmatori, aveva avuto un incontro con la scuola di agraria per verificare la possibilità di dare vita ad un programma comune di insegnamento. «Per il momento non si è arrivati ad un accordo per motivi tecnici ma è una iniziativa da non lasciare cadere per il futuro», commenta ancora Giuseppe Rossi.

Per il momento, sfruttando gli spazi liberi lasciati dalla scuola pubblica, prosperano le scuole private di programmatori. La maggior delle società private organizzano corsi per operatori commerciali ma non manca chi cerca di inserirsi nell'agricoltura. Dice Bruno Piras della «Gonesi iformatica» di Albenga: «Noi proponiamo corsi di formazione per l'automazione aziendale. Alla base del corso, però, c'è l'insegnamento di come funzionano i vari sistemi. E' un settore che interessa anche il mondo contadino perché i computer che regolano il clima delle serre devono essere manovrati da un operatore. Più l'addetto conosce il computer e più può sfruttare al meglio la macchina».

C'è una reale richiesta da parte del mondo agricolo? «Direi proprio di sì», afferma Gino Michero, floricoltore e presidente della cooperativa «Ingaunia fiori» di Villanova. E aggiunge: «Nelle serre della piana il computer è ormai una realtà. Sono almeno una trentina le aziende agricole dotate di questi sistemi. In futuro ci sarà sicuramente una ulteriore espansione perché, con l'entrata dei giovani nelle aziende, ci sarà un cambio di mentalità. L'agricoltore avrà bisogno di tecnici preparati».

I programmatori elettronici non verranno utilizzati solo nella produzione. Spiega ancora Michero: «Oggi sia l'orticultura che la floricultura devono affrontare una concorrenza spietata sui mercati di tutto il mondo. C'è bisogno di manager e di velocità di informazioni, cose che solo l'elettronica permette. Accanto al tecnico che opera in serra, quindi, è sempre più necessario l'esperto che usi il computer nel settore della commercializzazione, del marketing, nell'utilizzo delle banche dati».

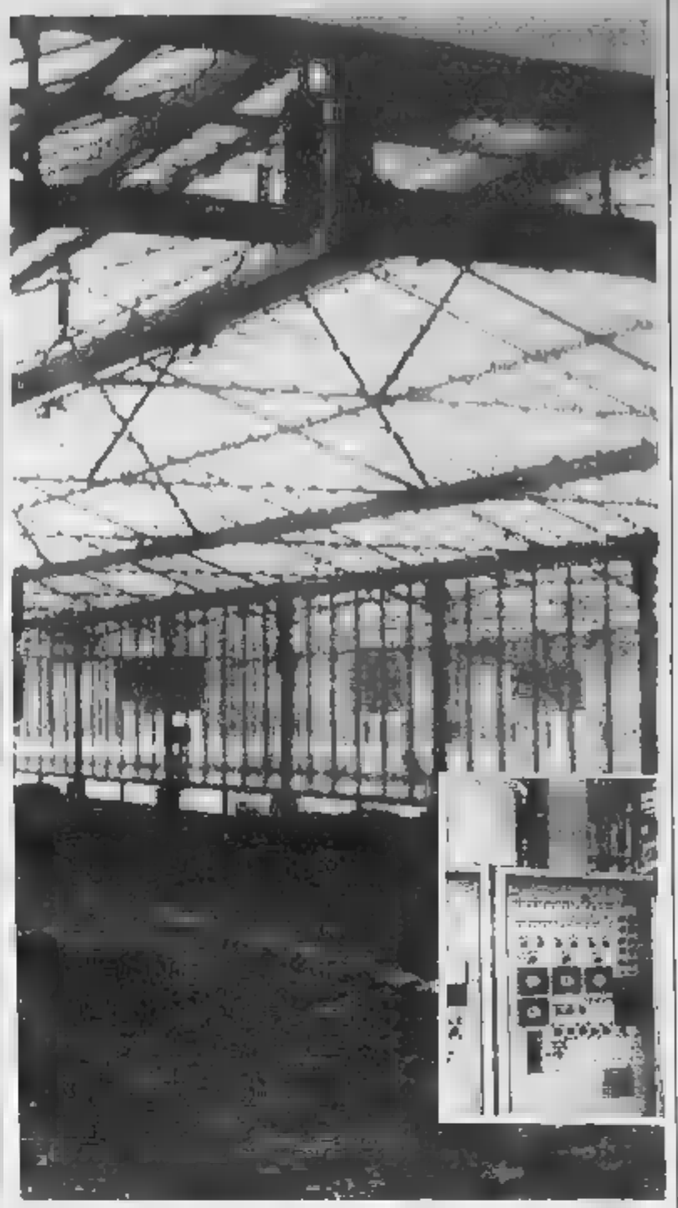
Un ulteriore spinta all'informatizzazione delle serre la si avrà con il nuovo centro che la Camera di commercio di Savona sta allestendo a regione Rollo ad Albenga. Accanto alle serre dove si studieranno i metodi per il miglioramento delle varietà orticole e floricole, infatti, verrà installato un vero e proprio osservatorio regionale dell'agricoltura completamente computerizzato. I cervelli elettronici saranno in grado di «parlare» con decine di banche dati e con i mercati di tutti il mondo. Per farlo, però, ci sarà bisogno di tecnici specializzati che la scuola albenganese sta cominciando a preparare anche se con una certa lentezza. «L'importante è che si sia giunti alla determinazione di cambiare mentalità», conclude Michero.

Stefano Pezzini

NOVITA'

Il «computer-maestro»

Aprirà i battenti a metà ottobre il primo corso di «office automation», parola inglese che significa ufficio automatizzato. Si tratta, in pratica, della prima «scuola», anche se non rilascia diplomi istituzionali, che prepara giovani e meno giovani a utilizzare il computer per lavorare in ufficio. I corsi si svolgeranno ad Albenga, in via Pisa, e potranno variare dalle 20 alle 40 ore. Ad organizzarli è la «Sisa», una società di Albenga, che utilizza gli insegnamenti della Scuole radio Elettra di Torino. Spiega Bruno Piras, uno degli organizzatori: «I corsi insegnano allo studente le varie possibilità di utilizzo del computer, dal sistema di scrittura alla gestione dell'archivio, al calcolo e alla grafica. La cosa interessante è che ad insegnare è lo stesso computer che guida l'operatore nei vari comandi da dare per eseguire l'operazione. Il tutto sotto la sorveglianza di un insegnante che interviene solo se è necessario».



Bruno Piras e Gino Michero sostengono l'importanza del computer in agricoltura, sia nelle serre che nel marketing

DALLA **RIVIERA**

ALASSIO
Ultimi bagni nella Baia del Sole

Ultimi giorni di sole ad Alassio. Molti bagnanti, soprattutto turisti tedeschi, ne approfittano per gli ultimi tuffi in mare. Questa stagione che i dati turistici considerano sempre più importante rispetto allo scorso c'è registrare un notevole aumento di presenze è preferita dagli anziani e dalle giovani mamme.

ALBENGA
La dei motorini piazza Europa

Si svolge domani ad Albenga l'ormai tradizionale manifestazione di «endurance» riservata ai motorini di 50 monomarcia. La manifestazione, che richiama concorrenti da ogni parte della Liguria, è organizzata dalla Tre Torri corse e da Radio onda ligure 101. I partecipanti dovranno percorrere, per 4 ore, un circuito predisposto in Piazza Europa.

CERIALE
Ristrutturato l'asilo di Peagna

Sono quasi terminati a Ceriale i lavori per la ristrutturazione dell'asilo di Peagna. L'edificio, secondo le intenzioni dell'amministrazione comunale, ospiterà il museo paleontologico che avrà come reperti i fossili marini recuperati nel rio Torsero negli anni scorsi. Il torrente, inoltre, verrà ripulito e cintato in modo da farne un parco naturale.

ALBENGA
Netturbini, lette

I vecchi «risciò» a pedali in dotazione ai netturbini di Albenga sono destinati a scomparire. Nei prossimi mesi saranno sostituiti da ciclomotori. «In questo modo gli scopini perderanno tempo per trasferirsi dal deposito al centro città e potranno arrivare anche nelle frazioni», dice l'assessore Giancarlo Tulliach.

CERIALE
Nuovo Consorzio per l'irrigazione

Un consorzio per gestire un nuovo impianto per l'irrigazione delle campagne di Ceriale verrà costituito nei prossimi giorni. Giovedì sera, infatti, il Comune di Ceriale, le segreterie politiche della maggioranza e i responsabili delle tre organizzazioni sindacali hanno avuto un incontro ed hanno deciso di dare vita al Consorzio. Il nuovo acquedotto servirà la zona comprese tra il rio Torsero e il rio Carenda.

ALASSIO
opere Consiglio

Consiglio comunale importante, quello in programma per martedì 3 ottobre (inizio ore 18). Si discuteranno 43 argomenti. I mutui che la giunta propone di contrarre per opere pubbliche ammontano ad un totale di 1 miliardo 774 milioni di lire.

Alassio, la proposta nella bozza del nuovo piano regolatore

Auto sulla strada romana?

Si vorrebbe aprire al traffico il tratto tra Santa Croce e regione Doria
E' la via che vide il passaggio di Petrarca, Machiavelli e Santa Caterina

ALASSIO. La strada romana, che collega, con percorso di cinque chilometri sovrastanti l'Aurelia, Santa Croce Alta con Regione Doria di Albenga, sarà modificata per accogliere il traffico automobilistico?

L'interrogativo nasce dalle indicazioni che relativamente a quella che è una delle passeggiate più pregevoli dal punto di vista archeologico, panoramico e botanico, sono contenute nella relazione alla variante al piano regolatore generale in corso di discussione ad Alassio. La bozza del nuovo piano regolatore specifica che la zona, per due terzi territorio alassino, sarà oggetto di uno specifico progetto unitario che tuteli i reperti materiali ancora presenti mediante una campagna archeologica». E subito dopo si aggiunge l'obiettivo di realizzare un tracciato viario di collegamento fra Santa Croce e Albenga, con carreggiata massima di cinque metri, in alcuni tratti distinto da quello originario, e la realizzazione di alcune zone di sosta e di belvedere».

In altre parole, i gas di scarico delle auto ed il traffico veicolare nei due sensi sembrerebbero ammessi dagli indirizzi, per ora solo in fase di proposta, dei progettisti della variante al piano regolatore.

Attualmente la «romana» è percorribile per oltre il 70 per cento in auto, ma su strada sterrata (salvo il tratto iniziale di un chilometri e mezzo) talmente stretta (anche meno di tre metri) da essere usata solo dagli abitanti delle villette esistenti. Il tratto pedonale (500 metri), alle spalle del campeggio «Mare e monti», interrompe la possibilità di farne un circuito percorribile dai «fuori strada».

Se fosse aperta, con carreggiata di cinque metri, la strada love è possibile ancora oggi vedere un tratto di una trentina di metri di selciato dell'epoca romana fiancheggiata addirittura dai «margines», cioè dai marciapiedi sui quali salivano i viandanti al passaggio di un carro! subirebbe l'invasione delle autovetture perdendo quelle che oggi due delle attrattive principali, la quiete e l'assenza dei gas di scarico.

Un passaggio di autovetture — che finirebbe inevitabilmente per scegliere la piccola arteria quale alternativa all'Aurelia estiva spesso intasata — danneggerebbe il patrimonio botanico che la fiancheggia, di inestimabile valore. Durante tutto l'anno, ma segnatamente nella tarda primavera, percorrere il tratto di ponente della «romana» è come attraversare il corridoio di un museo che esponga ai lati le specie più tipiche della macchia mediterranea: dal mirto che fiorisce a giugno ai diversi tipi di ginestre (anche quella di Corsica, irta di spine impenetrabili), dall'onnipresente e rigoglioso cespuglio dell'alaterno e del lentisco ai forti e secolari alberi di carrubi, per finire alla specie anche da noi rara dell'«euforbia dendroides», cioè a forma di albero (fra le rocce di capo Santa Croce).

Sino ad oggi, quasi miracolosamente, tutto è è salvato per i vincoli della Soprintendenza ma anche grazie al fatto che esistevano strade comode e accessi. Aprire una strada ove sia consentito a due macchine di incrociarsi significa compromettere quelli che sono i «gioielli» della «romana». I pianificatori, quando sarà il momento di porre mano al «progetto unitario» per la strada un tempo chiamata del «montecolle», potranno non tenere conto di queste esigenze. Nelle indicazioni di massima contenute nella relazione alla variante del piano alassino si parla anche di «sistemazione della fascia di rispetto», che dovrà essere studiato di concerto con la Soprintendenza archeologica.

Sino ad oggi la strada è rimasto praticamente abbandonata. Tanto amata dai turisti quanto dimenticata dalle amministrazioni pubbliche, la via che sino al 1832 aveva collegato l'Italia la Francia, e che vide passare il Papa verso l'esilio ad Avignone, Petrarca, Machiavelli, Santa Caterina da Siena, rischia la morte.

Romano Strizioli

Per la Giunta

A Laigueglia martedì la verifica

LAIGUEGLIA. Martedì sera avrà luogo un consiglio comunale, richiesto dai sei consiglieri dell'opposizione, in cui la giunta verrà sottoposta a critiche.

Già l'argomento in discussione («operatività politico-amministrativa e prospettive a breve termine dell'attuale Giunta») chiarisce l'intenzione di pci, psi, psdi e dell'indipendente dell'Aquila affrontare il nodo della presunta inefficienza dell'amministrazione di Vincenzo Maglione (dc) che, uscita vincitrice dalle elezioni del maggio 1985 con 12 seggi su 15, con la formula del pentapartito, ha via via perso l'adesione dei socialdemocratici e dei socialisti, con incertezze anche da parte di un consigliere repubblicano. Accanto al sindaco Maglione sono soltanto i liberali ed un repubblicano.

C'è anche attesa per l'atteggiamento che vorrà assumere il pri laiguegliese che potrebbe sbloccare il «braccio di ferro» in corso. [r. st.]

Ieri mattina a Borgio

Bombola di esplode

BORGIO VEREZZI. Momenti di panico ieri mattina a Borgio Verezzi per un incendio che ha devastato un appartamento in via del Poggio 8. Un improvviso ritorno di fiamma a una stufa alimentata da una bombola del gas è stato all'origine del fuoco. In pochi minuti le fiamme hanno incenerito mobili e suppellettili della cucina.

Chiamati dalla padrona di casa, Franca Maiolo, i Vigili del fuoco di Albenga sono arrivati in meno di mezz'ora e sono riusciti a spegnere l'incendio evitando danni maggiori. Le fiamme hanno rovinato solo il soffitto dell'appartamento provocando danni per una decina di milioni. Il pericolo era che il fuoco potesse fare esplodere la bombola del gas ma, fortunatamente, l'intervento dei pompieri ha impedito che il contenitore scoppiasse provocando danni ben più gravi. [s. p.]

Il nuovo assetto dell'economia di Pietra fa ancora discutere gli operatori

«Troppi negozi e pochi clienti»

Il piano commerciale è stato respinto dal Coreco

PIETRA L. «Una storia infinita», è questo l'ipotetico titolo che si potrebbe adattare al piano commerciale di Pietra Ligure, scaduto ormai da qualche anno e mai più rinnovato per una serie di polemiche che rischiano di dividere i commercianti e le associazioni di categoria che hanno redatto il piano assieme al Comune.

L'ultimo atto ufficiale della «guerra» è stata la decisione del Comitato regionale di controllo che ha respinto il nuovo Piano commerciale redatto dal Comune dopo consultato le organizzazioni di categoria. La decisioni del Coreco è stata sfavorevole al piano per una serie di irregolarità amministrative e legali.

Eppure è piano che ai dirigenti Ascom e Confesercenti piace. «Si tratta di un piano che tende a valorizzare il centro storico di Pietra Ligure», afferma Giancarlo «Go-Go» Buonagiorni, presidente della Confesercenti. E aggiunge: «Il centro storico ha una buona disponibilità di magazzini che hanno, però, delle metrature particolari. Non si può certo pretendere che si possa adattare la struttura urbanistica al commercio. Deve essere il contrario. Per questo noi pensavamo di inserire all'interno dei magazzini boutique e negozi di prestigio che in qualche modo riportassero agli antichi fasti il centro storico. Una cosa che è stata fatta con successo a Loano e ad Alassio».

Più o meno sulla stessa linea d'onda il presidente dell'Ascom pietrese Franco Saglietto: «La presenza di esercizi commerciali qualificati darebbe impulso a tutta la zona riqualificando l'intero comparto. Sembra invece che qualcuno non lo voglia capire e anziché appoggiare il piano, che ha avuto l'avallo delle due associazioni, lo boicotta».

Sotto accusa sono alcuni settori commerciali che temono di veder ridotti i loro affari con una maggiore concorrenza. Senza uscire apertamente allo scoperto qualcuno dei commercianti «contestatori» fa conferma: «Nonostante quello che affermano i vertici delle Associazioni il commercio di Pietra Ligure non è paragonabile a quello di Alassio. Rivitalizzare il centro storico è sicuramente un fatto positivo ma non aumentando il numero di negozi che si dà un impulso maggiore. Noi non siamo contrari a priori ad un'estensione delle licenze di abbigliamento ma questo potrà essere fatto solo dopo che il centro storico diventerà veramente polo di attrazione commerciale. Farlo adesso sarebbe un colpo non solo per noi ma anche per i nuovi arrivati».

Che il centro storico pietrese abbia delle grosse potenzialità, anche di tipo commerciale, sembra fuori di dubbio. Questa estate, ad esempio, il festival delle «clownerie», il teatro di piazza composto da mangiafuoco, trampoli, mimi, ha avuto un enorme successo attirando per vicoli e piazzette migliaia di persone. Il commercio, però, si basa sul turismo e il turista che attualmente frequenta Pietra è dei più ricchi. Abbiamo visto proprio con il teatro in piazza, per altro bello e riuscito come spettacolo», affermano ancora i commercianti «ribelli».

«Il problema, comunque, non è solo quello del centro storico. La città, infatti, si è sviluppata e il piano commerciale mette certo ordine in tutte le zone, non solo fra vicoli e piazzette. E' uno strumento programmatore si guide, con il potenziale sviluppo commerciale bloccato in tutti i quartieri», dicono ancora le due associazioni. [s. p.]

Dego: vivace Consiglio comunale in difesa dei boschi di Mogliole

La discarica non si farà

Presto il «no» degli altri Comuni

DEGO

DAL NOSTRO CO

L'amministrazione comunale di Dego ha ribadito il proprio deciso rifiuto alla realizzazione di una discarica per rifiuti solidi urbani in località Mogliole di Montenotte. Questa comprende terreni del Comune di Dego, oltre a altri appezzamenti che sono ubicati sui Comuni Cairo e Giusvalla. E' probabile che nei prossimi giorni anche q amministrazioni decidano di ribadire la loro opposizione al progetto regionale.

La decisione di Dego è stata assunta nel corso del Consiglio comunale di giovedì, interamente dedicato ai problemi ambientali. Oltre problema della discarica si è discusso depuratore consortile, in fase di costruzione dei problemi ambientali connessi funzionamento della Vetr.I di Dego.

Sulla discarica sindaco Giuseppe Genta non ha avuto dubbi: «Riconfermiamo nostro rifiuto al progetto, ribadendo quanto contenuto nella delibera già assunta sul problema». Alla seduta presenti anche alcuni esponenti dei gruppi ambientalisti, cui un comitato locale «Dego Nuova», i cui rappresentanti alla fine del consiglio si dichiarati insoddisfatti delle decisioni assunte, soprattutto perché l'amministrazione comunale esclude per il momento la possibilità di far tenere una pubblica assemblea sui problemi dibattuti, come il comitato chiede da tempo.

Il sindaco Genta ha lanciato un appello anche agli altri amministratori della zona. Dego, che si assume già l'onere di accogliere depuratore consortile tra i Comuni Altare, Cercare, Cairo e appunto Dego, sta dando il contributo importante alla soluzione dei problemi ecologici della Val Bormida. Per questo l'ubicazione della discarica consortile tra i centri della Val Bormida, non adatta a essere ubicata a Mogliole, deve anche escludere localizzazione alternativa che sia prossima al comune di Dego. il sindaco ha già ribadito di non essere disposto a farsi carico da solo della soluzione a tutti i problemi ambientali.

In pratica la posizione di Dego è la alle Mogliole, ma rifiuto anche di ogni altra ipotesi che preveda una discarica che interessi direttamente Dego. La polemica intorno alla discarica di Mogliole, sulla quale la Regione non ha più un atteggiamento rigido, tanto che in incontri con tecnici dell'Assessorato e della ditta Termomeccanica di Spezia amministratori ed esponenti ambientalisti della Val Bormida, era stato rinfocolata alla fine della scorsa settimana da colpo di attuato dai mezzi di una ditta savonese. Ruspe e autocarri della ditta «Sacchi» venerdì scorso sono stati prima notati e poi bloccati dagli abitanti della zo di Mogliole, mentre erano intenti fare alcuni lavori di allargamento della strada. Non pare che vi fossero autorizzazioni merito: l'episodio è e i carabinieri hanno bloccato i mezzi verbalizzato l'accaduto. Adesso la pratica è a disposizione della magistratura. Il Comitato per la Salvaguardia delle Valli del Bormida ha deciso di presentare sua volta esposto al pretore.

Spiega dei responsabili, Flavio Strocchio: «Bisogna chiarire quanto è successo, perché si ha l'impressione di trovarsi di fronte a un tentativo di colpo di mano. Ritengo comunque positiva la presa posizione del Comune di Dego, mentre spero che al p presto anche altri comuni della zona intraprendano la stessa iniziativa».

L' si Lavori pubblici del Comune di Cairo, Italo Giordano, da subito si è dichiarato disponibile per una iniziativa congiunta sul problema. A Mogliole, delle poche umide in altura, vi sono 76 sorgenti, cui 19 già utilizzate per gli acquedotti, inoltre gli alberi sono rarissimi e nella zona è una grande quantità di animali, che trovano l'habitats ideale. La discarica distruggerebbe tutto, di qui l'opposizione al progetto.

corso della seduta il presidente del Consorzio per il depuratore, Andrea Guerrina, ha dato ampie garanzie sul funzionamento futuro dell'impianto, già predisposto con le tecniche più moderne per evitare i problemi che affrontando il depuratore di Savona-Zinola. Inoltre il direttore della Vetr.I, Albino Chiesa, e Luciano Biron, direttore del Gruppo Vetr.I, hanno comunicato corso importanti investimenti per migliorare l'impatto ambientale della fabbrica che alla fine dell'anno passerà alla alimentazione metano. Si sta studiando anche la possibilità di teleriscaldamento con il calore provocato durante le lavorazioni.

Enrico

ACNA

I dirigenti sotto accusa

La situazione a Cengio, dopo la spedizione piemontese ieri per attuare «controllo popolare sui lavori in nel greto del fiume, è tranquilla. Sindacati Consiglio di fabbrica stanno aspettando la convocazione del Comitato Stato-Regioni; oggi dovrebbero prendere posizione con un volantino sulla situazione della fabbrica. L'atmosfera non più quanto rovente dallo scorso anno: i lavori in via di completamento e le posizioni espresse da Ruffolo in merito alla possibile riapertura, sembrano offrire sufficienti motivi di tranquillità. Inoltre l'approvazione da parte dalla giunta regionale ligure una delibera, nella quale si autorizza costruzione dell'impianto Re-Sol, è valsa ad accentuare il clima di moderato ottimismo. Unico motivo di preoccupazione, la posizione piemontese: oltre Comuni della Val Bormida cuneese e astigiana sono decisi a fare un referendum contro Re-Sol. Non sembrano invece destare preoccupazioni i nuovi problemi giudiziari cui l'Acna andrà incontro nei prossimi mesi. L'ex-amministratore delegato Giancarlo Salucci e il caporeparto del Betanaftolo Roberto Finizzotto, saranno chiamati a rispodere violazione alla legge Merli, in quanto la fabbrica nel periodo agosto-settembre 1988 trovata per due volte in condizioni fuorilegge per gli scarichi nel Bormida.

TRIBUNALE DI SAVONA

R.G. ES. 189/87

VENDITA ALL'INCANTO DI IMMOBILI

In Comune di Pietra Ligure, complesso «Residenza Magnolia» casa A, civico n. 48 di Via Nazario Sauro.

LOTTO PRIMO: appartamento di civile abitazione, int. 4, piano 2° (3° f.t.), composto di due vani e servizi, distinto al N.C.E.U. al foglio 2, mapp. 325/14, cat. A 3, cl. 1, vani 4, R.C. 672.

LOTTO SECONDO: autorimessa contraddistinta con il n. 9, distinta al N.C.E.U. al foglio 2, mapp. 325/9, piano terra, cat. C 6, cl. IV, mq 12 R.C. 88. Il bene sarà venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con servitù attive e passive e con i pesi gravanti sullo stesso. L'alloggio è provvisto di un'ampia dispensa e tre terrazzi, è munito di impianto di riscaldamento centrale; è in buone condizioni di conservazione e situato in posizione Nord-Est.

Lotto primo: prezzo base d'asta: lire 68.000.000, cauzione e spese (da depositarsi cancelleria entro le ore 10 del giorno fissato per l'incanto a mezzo assegni circolari) lire 6.800.000 + lire 10.200.000

Lotto secondo: prezzo base d'asta: lire 12.000.000, cauzione e spese (da depositarsi in cancelleria entro le ore 10 del giorno fissato per l'incanto a mezzo assegni circolari) lire 1.200.000 + lire 1.800.000. Offerta minima in aumento: lire 2.000.000 per il primo lotto, lire 1.000.000 per il secondo lotto. Pagamento del prezzo di acquisto, dedotto quanto già versato per cauzione, entro 20 gg. dall'aggiudicazione definitiva.

La vendita avrà luogo il giorno 31-10-1989 ore 12, presso il Tribunale di Savona, sezione Esecuzioni Immobiliari.

Le richieste di partecipazione devono essere presentate in carta da bollo da lire 5.000.

Per informazioni e richieste rivolgersi a: Cancelleria del Tribunale di Savona, tel. 831.6331, procedura n. 189/87, esclusivamente nei giorni di mercoledì e giovedì dalle 9 alle 13.

IL CANCELLIERE
G. Dotta

IPIFIM S.p.A.

DIPENDENTI-PENSIONATI
COMMERCIANTI
Senza spese - Firma singola

50 AUTO
anche reddito docum.
Vari tempi di rimborso

ANCHE CASALINGHE
SEGRETEZZA

IMPERIA Piazza Calvi,24
tel.0183/290223-290316

AVIS

SAVONA
V. Famagosta, 3
Telefono 824.805

TRIBUNALE DI SAVONA

R.G. ES. 101/86

VENDITA ALL'INCANTO DI BENI IMMOBILI

In Comune di Alassio - quota di 1/2 di comproprietà del terreno sito in Alassio e distinto al N.C.T. al foglio 15 mapp. 458, di mq 12 uliveto, cl. 4, r.d. 0,15, r.a. 0,17, con entrostante fabbricato consistente in area asfaltata ad uso posto macchina. Il bene sarà venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con servitù attive e passive e con i pesi gravanti sullo stesso.

Prezzo base d'asta: lire 720.000, cauzione e spese (da depositarsi in cancelleria entro le ore del giorno fissato per l'incanto a mezzo assegni circolari) lire 72.000 - lire 108.000.

Aumento minimo offerte non inferiore a lire 100.000. Pagamento del prezzo di acquisto, dedotto quanto già versato per cauzione, entro 20 gg. dall'aggiudicazione definitiva. La vendita avrà luogo il giorno 31 **ottobre 1989** ore 12, presso il Tribunale di Savona, sezione Esecuzioni Immobiliari. Le richieste di partecipazione devono essere presentate in carta da bollo da lire 5.000. Per informazioni richieste rivolgersi Cancelleria del Tribunale di Savona, tel. 831.6331 - procedura n. 101/86. Esclusivamente Mercoledì dalle 9 alle 13.

IL CANCELLIERE
G. Dotta

TRA FEDE E LEGGENDA

Chi salverà il convento francescano?

Sono sempre più precarie le condizioni dell'abbazia medioevale che trova a Cairo sulla strada che porta al Carretto dove, secondo la leggenda, si fermò Francesco. Anche la torre campanaria, ultima testimonianza di una splendida chiesa romanica, è pericolante, mentre il chiostro, dove ancora visibili alcuni affreschi, è invaso dai rovi. anni parla di restauro, ma nessuno .

Calizzano, inaugurazione il 4 ottobre

Ecco la pista da «trial»

CALIZZANO. Calizzano avrà finalmente regolare pista trial, attrezzata per ospitare le gare indoor ufficiali che, nei rimanenti periodi dell'anno, sarà aperta agli appassionati della disciplina. Ci si potrà citare per passatempo, mentre chi ha voglia di conoscere meglio le tecniche corsa potrà anche prendere lezioni, impartite campioni. fanno i nomi di Sergio Canobbio e Gino Guggero come insegnanti.

La struttura verrà inaugurata alla presenza delle autorità mercoledì 4 ottobre. L'area ricavata da campetto di calcio per squadre a sette giocatori, a ridosso della variante che divide Calizzano. E' stata dotata di illuminazione adeguata e recintata. Dice Sergio Canobbio, campione di trial a livello nazionale: «E' buona iniziativa e Calizzano sarà il primo centro italiano ad avere una struttura permanente. Il trial, inoltre, presenta aspetti migliori del motocross. Non crea problemi ambientali perché si tiene uno spazio circoscritto e il rumore dei motori è molto contenuto, perché le moto usano il regime ridotto». Non è stato necessario distruggere, come spesso è avvenuto, i boschi.

A Calizzano c'è una passione sempre in crescendo per il trial. Molti giovani del posto, per praticarlo, sino ad oggi sono stati costretti spostarsi a Genova. Ora che hanno le possibilità fare trial qui stanno pensando di fondare qui un motoclub, che potrebbe nascere già l'anno prossimo.

La conferma dell'attenzione generale per le manifestazioni di trial è poi venuta anche di recente. In agosto, in occasione di una gara internazionale, solo tra il pubblico pagante si contavano oltre tremila persone, in parte arrivate dai paesi del comprensorio parte dalla città. La pista sarà gestita dal Comune e dalla Pro loco. Sarà aperta giorni di mercoledì, giovedì, venerdì, dalle 20 alle 22,30; sabato, domenica, nei festivi, dalle 14,30 alle 18,30.

Paola Cavaliero

Vuoi veramente aiutarci nelle nostre battaglie?

Noi lottiamo per evitare lo sfruttamento degli animali, la pratica della vivisezione, l'abbandono degli animali domestici e siamo contro la caccia

Iscriviti all'ENPA

Il tuo sarà un gesto di amore e di civile solidarietà per la dignità di tutti

ENPA
ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI
Via San Francesco da Paola, 30
TORINO - Tel. (011) 54.71.32
c.c. Postale n. 18363101

NON RICEVIAMO CONTRIBUTI DALLO STATO

DALLA

CAIRO
messa per il dottor

Questa alle 18 nella chiesa parrocchiale di San Lorenzo a Cairo verrà celebrata una messa in suffragio per il dottor Giovanni Calleri di Sale. medico morto una settimana fa nella sua casa di San Teodoro in Sardegna, stroncato da un improvviso cardiaco.

I funerali si erano svolti in forma privata. Il medico sepolto accanto alla moglie morta la scorsa primavera. La messa di questa sera offrirà l'occasione per la popolazione di Cairo di stringersi intorno ai figli del dottor Calleri, Giorgio e Marcella, per ribadire la stima e l'amicizia che il professionista si guadagnato in trent'anni attività Cairo.

CENGIO
Corsi di tennis

Inizieranno lunedì e concluderanno a maggio i corsi «Sat» della scuola di tennis del Tennis Club di Cengio. Si tratta dell'unica scuola di tennis operante in Val Bormida e prevede la frequenza di ragazzi dagli 8 ai 16 anni. E' previsto anche un propedeutico riservato ai bambini dai 5 ai 7 anni. La scuola si avvale dell'opera del maestro federale Alberto Zizzini Carcare.

CAIRO MONTENOTTE
Incendio di bosco a Vesima

Un incendio di bosco è divampato nella serata di giovedì sulle alture di Cairo Montenotte, in località Vesima. Sono intervenuti i Vigili del fuoco del distaccamento Cairo che hanno dovuto lavorare un paio di ore per avere ragione delle fiamme. Il rogo ha anche minacciato alcune diroccate. La situazione è tornata normale verso le 22. Secondo le prime stime sarebbe andato in fumo un ettaro di bosco.

LE LETTERE

Per gli zingari Savona alza il

Transitando in corso Mazzini, dal coperto ho visto alzarsi del fumo sul lato opposto della strada, in direzione della stazione di servizio. Incuriosito, sono andato a vedere cosa stava accadendo dietro a una sorta di palizzata ho scoperto un «mondo» completamente diverso da quello che poco prima mi circondava. C'erano roulottes, donne che cucinavano, lavavano panni, bambini che giocavano tra i bidoni dell'immondizia. E' qui che Savona gli e «nasconde» i nomadi. si stretto il cuore e non ho avuto buoni pensieri per chi mantiene in piedi simile soluzione. Quanti savonesi, però, a conoscenza di questa realtà?

A. P. Savona

Tv sempre oscurata in Valle Bormida

Da mesi ormai, oltre alla cattiva visione reti private, i segnali della Rai giungono in Val Bormida con difficoltà. Normale la quasi impossibilità di vedere il terzo canale, ma negli ultimi tempi anche la ricezione di Rai 1 è diventata problematica. Non si tratta solo disturbi: ultima qualche giorno è scomparso proprio il segnale. bisogna pagare canone per non essere serviti, allora ben vengano i comitati che propongono di far «piombare» i televisori, considerato che, pur pagando, in Valle Bormida non si riesce a ricevere in modo decente neppure i programmi Rai.

Seguono tre firme

Il ricovero problema di Albenga

Sono un pensionato di Albenga e, per passare il tempo, faccio lunghe passeggiate. L'altro giorno sono arrivato in fondo via Pinve e mi reso conto dello degrado in cui è lasciato il ricovero «Trincheri». Non ho avuto modo di entrare all'interno ma già da fuori si capisce che non deve essere un gran bel posto per viverci.

Avevo letto, proprio su «La Stampa» un progetto per costruire un nuovo ricovero, moderno, in grado di dare anche agli anziani un ambiente decoroso. Mi sembra, però, che sino ad oggi sia stato fatto poco, per non dire niente. Eppure credo che una città si qualifichi non per i viali per la ricchezza ma per come tratta i suoi vecchi. Che dire di Albenga?

A. B., Albenga

I di pesano e

Il che le famiglie debbono affrontare per mantenere il figlio scuola, è passato, in un periodo poco superiore ai dieci anni, da un eccesso a un altro. Attorno agli Anni Settanta cercava di dare gratuito, dalla refezione ai libri (perlomeno quelli delle medie), oggi invece il costo per i soli libri è divenuto esorbitante. Mio figlio frequenta quest'anno l'ultimo an liceo classico di Albenga. Ebbene, la somma finale per l'acquisto dei libri sarebbe stata oltre milione lire. Per questo abbiamo acquistato alcuni libri usati. Ma non è giusto: mi sembra che sarebbe necessario calmierare il prezzo dei (eccessivi anche nel numero di pagine).

Lettera firmata

LA STAMPA & PUBBLICITAS SS

PUBBLICITA' CHE VALE

Il neotecnico convinto di poter raggiungere la salvezza

Albenga firmato Bodi

Schiesaro: «Non me l'aspettavo»

NOSTRO

E' iniziata ad Albenga la nuova era di Gigi Bodi. Il vulcanico allenatore già di Savona, Sanremese ed Imperia, dopo alcuni anni di esilio si riprova in Liguria.

Bodi è stato chiamato al capezzale dell'Albenga che, dopo tre giornate dall'inizio del campionato Interregionale, si trova ancora al palo. Giovedì sera, il tecnico, ha assistito all'incontro amichevole Albenga-Alassio, ed è rimasto positivamente impressionato della squadra bianconera.

Gigi Bodi non sarà per la società di Nunzio Cricenti soltanto l'allenatore, ma anche uno stretto collaboratore del presidente. Il numero uno dell'Albenga, ha ingaggiato il tecnico genovese per riuscire a ricostruire l'Albenga.

Sull'arrivo di Bodi, ...ta il presidente Cricenti: «Sono convinto ... assieme riusciremo a salire pian piano la china. Bodi ... tecnico preparato, profondo conoscitore di questa categoria. Con il ... aiuto ... convinto ... la società sarà nuovamente ricostruita. Con questa squadra, e l'innesto ... un paio di elementi, potremo raggiungere la salvezza. ... questo momento delicato abbiamo bisogno dell'apporto della tifoseria».

E sull'allontanamento di Schiesaro, Cricenti dice: «Non è stato esonerato dalla società, ha svolto sino a questo momento un buon lavoro e per questo lo ringraziamo. A Schiesaro è stato tolto l'incarico, ma potrebbe rimanere a far parte della rosa come allenatore. Questo dipende tutto da lui. Ripeto, rispetto il lavoro altrui, e sino a questo momento, sia il sottoscritto, che l'allenatore, ed i giocatori stessi, hanno dato il massimo per la squadra».

L'allenatore Gigi Bodi ad Albenga

Uno scrollone all'interno della squadra ci ... E se i risultati non arrivano a pagare, purtroppo, è sempre (o quasi) l'allenatore. Gianni Schiesaro, ci è rimasto molto male sull'allontanamento. Dice l'ex allenatore dell'Albenga: «Sono amareggiato, non credevo di meritare il siluramento dopo soltanto tre giornate. ... lavorato con prospettive future. La squadra stava rispondendo alle mie esigenze. Tre un ... avuto, con l'innesto di un paio di elementi di categoria, ... squadra competitiva, in grado di raggiungere tranquillamente la salvezza. Ho saputo dell'esonero martedì mattina da un dirigente, che mi ha detto verbalmente, di non presentarmi al campo per gli allenamenti. E' un vero peccato. Ora dovrò stare disoccupato per otto mesi, vista la mia posizione che mi lega per tutta la stagione all'Albenga. Non mi resta che augurare ai ragazzi buona fortuna».

Intanto nell'ambiente ingauno circola la voce del possibile passaggio dell'Albenga ... Cricenti ad un gruppo di persone cui Bodi ... molto bene. Sulla trattativa, Cricenti afferma: «Ho rilevato l'Albenga sen... debiti, ma senza un capitale sociale. Sino a questo momento abbiamo lavorato per il bene del club. Ma visto che è nessuno interessato so... disposto a cedere la società».

Roberto Pizzorno

GLI ANTICIPI

Pontedecimo e Sammargheritese anticipano a oggi pomeriggio (Grondona, 15) un derby di vitale importanza per la classifica visto che le due squadre sono ancora a quota zero dopo tre giornate.

Il carattere di derby viene così a passare in secondo ordine di fronte alle esigenze di classifica delle due squadre: se in ... Pontedecimo qualcuno rischia il posto (Brogi?), in casa Samm qualcuno rischia di essere imputato come unico colpevole della situazione creatasi (Schimmenti?).

Tre anticipi oggi nel campionato ... Promozione (il fischio d'inizio sarà dato alle 15). Due riguarda... la lotta al vertice: la favoritissima Sestrese riceve al Borzoli il sorprendente Varazze, primo a punteggio pieno ... po due giornate; al campo Belvedere, derby genovese tra la Sampierdarenese, che finora ha deluso le attese, e la matricola Fegino, balzata inaspettatamente in testa alla classifica. Infine, il Millesimo, protagonista di ... avvio deludente, cerca di ... cellare lo zero dalla casella dei punti nel match casalingo ... l'Audace Campomorone. Corbellini, trainer dei valbormidesi, deve ancora fare a meno dell'attaccante Verdi (squalificato).

Ecco il programma nei gironi A e B di Seconda

Per Porto e Auxilium è tempo di esami

Seconda categoria atto ... do. Domani nel girone B, quello tutto savonese, ... leader della classifica Albisola, Porto Vado, Villapiana e Lavagnola, cercano la conferma. La seconda giornata, propone già ... confronto al vertice tra Porto Vado-Lavagnola.

Ecco la panoramica completa della giornata.

Altarese (1)-Legino (1). L'Altarese di Cavo, dopo la buo... prova offerta domenica ... sul campo ... Nazario, cerca la prima vittoria contro il Legino di Belvedere. Un'impresa non troppo facile, la partita infatti è aperta a ogni risultato. I due tecnici ... ranno in campo la formazione migliore.

Boys Vado (0)-Calizzano (0). Al «Chittolina», i rossoblù di Pietro Bovero ... alla ricerca della vittoria. Il Calizzano dal canto suo, vuole racimolare almeno un punto.

Cameranese Saliceto (1)-Sciarborasca (1). I piemontesi vogliono cancellare la brutta partita disputata contro il Legino. Dice il presidente Bartolomei: «Sì, vogliamo dimenticare la pessima prestazione di domenica scorsa. Aspettiamo il riscatto dai nostri ragazzi; sono convinto che possiamo ...inc..., ... però sottovalutare gli avversari». Nelle file della Cameranese dovrebbero rientrare Boveri e il terino Giachino.

Porto Vado (2)-Lavagnola (2). E' il big-match della seconda giornata e si gioca al Dagni... di Vado. Parte ... i favori del pronostico la squadra di casa allenata da Briano, ma i granata di Ermanno Frumento, vogliono rimanere ancora per molto in cima alla classifica. Frumento conta molto sullo stato di forma di bomber Passerini, autore di ... doppietta nella giornata di apertura.

Priamar (1)-Celle (0). La matricola savonese ha esordito ... ottenendo il pareggio a Bragno. La squadra ... Rudy Bosio con questo risultato è galvanizzata: il Celle di «Tom» Barisone è avvertito.

Rocchettese (0)-Albisola (2). I patroni di ... ... alla ricerca del risultato utile, per cancellare lo zero in classifica. I ceramisti di Rossi, però, ... d'accordo e non vogliono tornare a casa a mani vuote.

S. Cecilia (1)-Bragno (1). Al «Faraggiane» di Albisola gli arancioni di Arena ricevono il Bragno. Le due squadre, secondo gli addetti ai lavori, hanno le carte in regola per disputare un campionato al vertice. Sul ... po albissolese novanta minuti per scoprire le carte. Tre ... file dei biancoverdi della Val Bormida rientra lo stopper Pizzor...

Villapiana Don Bosco (2)-San Nazario (1). Bottero tecnico savonese, che l'anno scorso è riuscito a salvare la squadra dalla retrocessione, sta facendo sul serio. Dopo un torneo di assestamento, in questa stagione ci prova: obiettivo le prime posizioni. Nella gara d'esordio la squadra ha convinto. Contro la S. Nazario di Gambetta, la verifica è d'obbligo.

Girone A. Anche in questo raggruppamento il calendario è molto interessante.

Il Pontelungo (1) riceve tra le ... di ... Il Laigueglia (2) che ha esordito con il botto domenica scorsa. Per i padroni di casa la vittoria per obiettivo. La S. Filippo Neri (1) è impegnata in trasferta nel derby contro l'Andora (0), nobile decaduta. A Cisano (0) arriva il Balestrino Toirano (2) in cerca della conferma. Ma la squadra di casa venderà cara ... pelle per strappare un risultato positivo. Il Borghetto (0) del presidente Fontoni, riceve sul campo neutro di Ceriale la matricola Con... (2), che è partita subito alla grande vincendo con un poker di reti la partita d'esordio. Al «Ferrando» di Alassio l'Auxilium (1) riceve il Bordighera (2), che nella prima giornata ha travolto il Borghetto. Ma sul campo alassino i bordigotti troveranno un avversario intenzionato a ... cedere la posta in palio.

La Spotornese (1) viaggia alla volta di S. Stefano al mare (0), con l'intenzione di strappare almeno ... pareggio. Chiudono le passerelle ... derby Carlin's Boys Sanremo (0)-S. Ampelio Bordighera (1), e Vallecrosia (1)-Imperia (1). **[r. p.]**

In Prima categoria questa sera due anticipi

Test per tre squadre

Loanesi, Veloce e Borgio Verezzi difendono il primo posto
La Sanremese in cerca di riscatto. Il programma completo

Il campionato di Prima categoria annuncia, per oggi, due anticipi in notturna: Veloce Savona-Borghetto ... e Finale Ligure-Riviera dei Fiori aprono questa sera il quadro della terza giornata.

Veloce Savona (4)-Borghetto ... (2). Al «Bacigalupo», questa sera (20,30), i granata di Venara cercano una conferma a quanto di buono fatto vedere nei primi 180'. Sono in testa alla classifica, possono centrare il terzo successo, anche se il Borghetto 84 non è un cliente facile. I granata affideranno le loro chances a Venoziano che è già andato a segno tre volte in due partite. Guida la classifica dei bomber con Santariello (Loanesi).

Finale Ligure (1)-Riviera dei Fiori (0). Si gioca, questa sera (20,30), a Pietra Ligure; il Finale ... mister Invernizzi punta a tornare grande; il Riviera dei Fiori, ancora a ... punti, spera di raccogliere i primi frutti del lavoro del nuovo tecnico Ghigliazza.

Loanesi S. Francesco (4)-Arma ... (2). E' forse il match più interessante della giornata anche se si attende ancora di ... con precisione il campo su cui ... giocherà: probabilmente ... quello di Voze (ore 15). Da una parte una Loanesi capolista ben lanciata, dall'altra un'Arma 85 galvanizzata dal prestigioso ... contro la favoritissima Sanremese 1904. «A quest'Arma dobbiamo dare un occhio di riguardo particolare», dice l'allenatore Marciai che potrà nuovamente contare su Bertola.

Borgio Verezzi (4)-Pietra Ligure (1). Per un lanciatissi... Borgio Verezzi ... impegno sul ... campo (ore 15) con un'avversaria che, finora, non ha fatto grandi cose (un solo pari casalingo). Per i ragazzi di Salomini un'occasione ghiotta per continuare a punteggio pieno.

San Bartolomeo Cervo (3)-Camporosso (1). Marcia regolare, media inglese perfetta, difesa finora imbattuta per il San Bartolomeo. D'obbligo il pronostico per i giallobiù di mister Brilla nel match di oggi a San Bartolomeo (ore 15). Il Camporosso, alle tante ... di questo periodo, dovrà aggiungere quella di Catalano, pesantemente colpito dal giudice sportivo (tre giornate di squalifica) dopo l'espulsione di domenica.

Sanremese 1904 (2)-Zinola Fornaci (2). Interessante test per la Sanremese 1904. Lo squadrone biancazzurro, dopo l'imprevisto ko contro l'Arma 85, riceve al «Comunale» (ore 15) ... Zinola che ha poco da perdere. «Nessun dramma per la sconfitta, ... i miei devono cambiare mentalità», predica l'allenatore biancazzurro Cichero. L'arrivo del nuovo presidente (Savio Corradini) dovrebbe poter sbloccare le trattative in corso; da Ventimiglia attende l'arrivo ... difensore Simondo.

Quiliano (2)-Finalborghese (2). Due squadre partite ... il piede giusto e un match da seguire con interesse (ore 15).

Cengio (1)-Mallare (1). Sono entrambe reduci da sconfitte casalinghe contro le prime della classe. Cengio e Mallare cercano un riscatto immediato: Si gioca alle 15. **[b. m.]**

Parte oggi con quattro anticipi la serie D maschile

Basket, liguri ambiziosa

Una stagione «orfana» del Loano

Parte oggi la ... D di basket maschile che, dopo la «telenovela» e la rinuncia del Loano alla B2, è rimasta la massima categoria del panorama cestistico ligure.

Nove delle quindici iscritte sono liguri e, oltre al fattore «numerico», anche i valori in campo dovrebbero vedere primeggiare un quintetto della nostra regione (si dice un gran bene ... Coopsette Genova, della Vadese e dell'Ezio System Spezia, praticamente le due riviere più il capoluogo). Quattro gli anticipi odierni di cui tre in palestre e palazzetti liguri e in particolare due incontri (a Rapallo e Chiavari), in contemporanea e uno, a Sestri Levante, quasi.

Sestri Levante-Audax Carra... (20,30 arbitri Regoli e Valle di Savona). Sono i neo-promossi di mister Vittorio Vaccaro e del presidente Enrico Gonfiantini a aprire ufficialmente le ostilità. ... subito ... incontro difficile contro ... squadra esperta come quella di Carrara.

«Molto rispetto per tutti gli avversari ma ... timore: solo Serravalle, Cus Genova, Spezia e Vadese, sulla carta, sono superiori», affermano nel clan di Sestri Levante che si presenta al via con questa rosa: Schiaffino, Falcone, Casazza, Scotto, Gonfiantini, Ravera, Costa, Mattioli, Raggio, Gandolfi, Massimi e Stagnaro.

Alcione Chiavari Autorighi-Vigor Viareggio (palasport 21,15; Aramu e Frau di La Spezia). «Siamo matricole ma puntiamo a ben figurare: la passio... è la nostra arma vincente, cercheremo di costruire qualcosa di importante per Chiavari», afferma il neo-presidente Mauro Spagnoli. Riconfermato il coach Roberto Picasso, questa la rosa: Arata, Crovo, Galluzzo, Spagnoli, Celi, Miaschi, Parma, Bernardello, Simicich e Marenco. L'esordio è contro ... neo-promossa.

Alcione Rapallo-Olimpia Voghera (Casa della Gioventù, 21,15; Toigo e Tesserolo di Alessandria). Un torneo dignitoso e una salvezza tranquilla (con quattro retrocessioni in Promozione): questi gli obiettivi dei rapallesi che hanno riconfermato la rosa dello scorso anno.

Stasera si gioca anche San Salvatore Monferrato-Serravalle (arbitri i genovesi Martuccelli e Lorenzi) mentre le al... liguri sono impegnate domani, tutte alle 17,30: a Borghetto S. Spirito attesissimo derby del ponente fra due sicure protagoniste della stagione, Don Bosco Alassio e Vadese (arbitri La Marra e Stasi ... Spezia); esordio casalingo anche per il Cus Coopsette Genova contro il Canaletto (arbitri Valente e Gavioli ... Savona) mentre il favorito Ezio System ospita la Valtarese. Riposa il Landini Lerici. **[g. s.]**

Sulle alture di Sanremo 38 roghi dall'inizio dell'89

L'incubo degli incendi

«Dobbiamo avere un Canadair»

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

Fiamme che partono dalla strada, misteriosamente, focolai improvvisi nei boschi alle spalle della città: sulla scrivania del sostituto procuratore della Repubblica, Francesca Nanni, i rapporti della Forestale contro ignoti hanno ormai una frequenza regolare, quasi giornaliera. L'ultro giorno il trentottesimo incendio boschivo nel comprensorio sanremese dall'inizio dell'anno, un duro colpo a Pian della Castagna, poco pri- di San Romolo.

La mappa degli spazi alberati è in continuo mutamento, un travaglio che non accenna a diminuire. Cosa è oggi, dopo 38 sottrazioni, dei 1702 ettari piante ad alto fusto di pochi anni fa? Cosa ri dei 76 ettari di boschi cedui del territorio comunale? Lo stillicidio del patrimonio verde sembra non conoscere una media interventi delle squadre antincendio ogni giorno. Intanto il Corpo Forestale dello Stato può contare Sanremo solo su 15 ini. Troppo pochi.

Il vice comandante provinciale Roberto Pavan parla di un organico del tutto insoddisfacente: «Nell'intera provincia siamo in 70 e nel corso di quest'anno abbiamo dovuto affrontare ben 415 incendi. Per un servizio adeguato sarebbe indispensabile un massiccio incremento delle forze in campo contro gli incendi, considerando anche che la nostra regione, con la Sardegna, è quella maggiormente interessata dal fenomeno.

Continua Pavan: «Le cause? Si è potuto fino ad oggi constatare che in gran parte dei casi le fiamme avevano origine dolosa. Esiste anche una statistica: il dolo è presente al 45 per cento degli incendi, il 22 per cento è dovuto a distrazione o grave sprovvedutezza, il 32 per cento causa dubbia e solo l'uno per cento si può attribuire a naturali».

Gli addetti ai lavori non esitano a confermare l'alta percentuale di dolo, eppure le indagini non hanno fino ad oggi dato un volto e un nome agli incendiari occulti che continuano a colpire: «Sono malati, piromani, esaltati», dicono gli uomini delle squadre antincendio. Ogni interesse a distruggere un'area verde è stato troncato dalla legge 47 del '75 che stabilisce che la zona devastata dall'incendio può cambiare destinazione d'uso: impossibile costruire sulle ceneri del bosco.

«E' solo follia», conclude Pavan: una follia che sembra indisturbata.

Il 21 agosto scorso andavano distrutti 64 ettari, tra pini e arbusti, sulle pendici di monte Bignone; chi era presente, mentre pochi uomini tentavano l'impossibile per frenare la rapida avanzata delle fiamme, ha tutto vedere la rabbia dei volontari, di fronte alla povertà dei mezzi a disposizione. Nell'impotenza ad agire nasceva il confronto la vicina Francia: il solo dipartimento di Nizza dispone di 4 aerei anticendio Canadair, oltre agli agilissimi aerei Tracker e agli elicotteri bombardieri d'acqua.

I grossi roghi che ogni anno devastano i boschi della nostra provincia vedono invece un intreccio concitato di telefonate tra ufficiali della Forestale; nella pressante richiesta di almeno uno tre Canadair in servizio sull'intero territorio nazionale.

Al malcontento si unisce anche molta preoccupazione: con l'autunno aumentano i rischi.

Michele Polcino

PROPOSTE

Sì o no al rimboschimento?

Rimboschimento: una parola sulla quale gli stessi operatori del settore sono molto divisi. Fino ad oggi i tentativi di rimediare ai danni di incendi e malattie nei nostri boschi mediante il trapianto di pianticelle coltivate in vaso, non ha ottenuto molto le radici, pur abbondanti, non riuscivano a penetrare profondamente nel terreno. Alcuni esperti da anni sostengono la maggiore validità lasciare che il bosco attraversato da un incendio o da una malattia si ricostituisca da nel tempo.

Intanto la Forestale conduce diversi interventi di avviamento all'alto fusto: un'opera preziosa che sta dando ottimi risultati sulle pendici di Monte Ceppo, dove ettari di faggeti cominciano a rivivere. Monte Bignone la pietra dello scandalo: abbandonato a se stesso, ha fino ad oggi conosciuto un valido piano di recupero. La Lega per l'ambiente sostiene da anni che la salvezza del bosco sta soprattutto nella cura costante e nella pulizia dei sentieri : «E' necessaria capillare opera di prevenzione — dice Lino Serafini — per tutelare il nostro patrimonio. I boschi sono frequentati, i sentieri in disfacimento: di qui il rapido propagarsi degli incendi. Un'idea più volte avanzata è la costituzione di cooperative giovanili che curino la manutenzione dei sentieri».

A Porto Maurizio molti disagi anche per i pedoni

In via Pirinoli pericoli e proteste

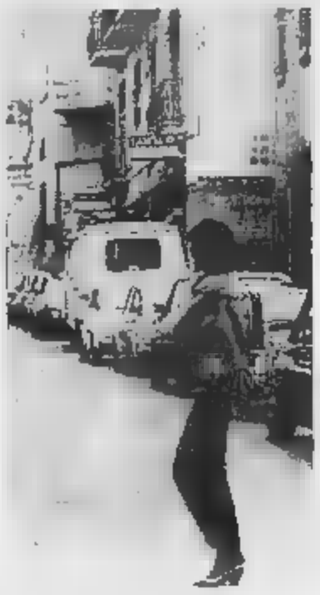
IMPERIA. Rivedere la segnaletica e i sensi di marcia di via Pirinoli via Boine? Eventualmente chiudere completamente traffico l'area Borgo arina e dotare la zona di uno speciale servizio di trasporto pubblico per turisti e residenti? Vietare o meglio regolare i parcheggi in via Pirinoli? Sono proposte suggerimenti raccolti fra gli operatori turistici e commerciali di Porto Maurizio, ma sono prattutto segnali del malcontento generale per viabilità difficile rione.

Il problema (che si riflette su tutto il traffico del quartiere) è nuovo, ma sembra si stia facendo poco o nulla per risolverlo. Lunghe code, intasamenti, rumori e scarichi, auto parcheggiate fuori posto, disagi per i pedoni: via Pirinoli, la strada (a doppio senso) subito a monte di Borgo Marina sottoposta a grandi pressioni, soprattutto nelle ore di punta.

C'è chi suggerisce di sbloccare la situazione apportanto radicali variazioni al flusso traffico. C'è invece chi si limita a chiedere opere di ristrutturazione dei marciapiedi e una segnaletica più chiara e più rigida per i posteggi. In via Pirinoli pochi sono soddisfatti, ma i pareri sono discordi.

Fernando Ottonello, operatore turistico, sostiene: «Qualcosa si comunque fare per sbloccare la situazione. Un'idea potrebbe quella trasformare via Pirinoli in senso unico a scendere e assegnare a via Boine un senso unico a salire».

E aggiunge: si vuole lasciare il doppio senso allora bisogna studiare altri rimedi, come ad esempio, irrigidire i controlli alla velocità sistemare i marciapiedi, o meglio inquadrare i parcheggi: occorre fare qualcosa perché il traffico crei problemi non solo agli automobilisti, anche a tutto il comparto turistico. Un particolare: durante il raduno velo d'apo- ospitavo un gruppo dove c'erano anche portatori di handicap. Il trasferimento dalle carrozzelle al porto, a causa dei marciapiedi stretti è risultato molto problematico».


Auto in coda in via Pirinoli.

Per chiedere interventi ritocchi alla segnaletica in passato era stata avviata petizione tra gli abitanti.

Giuseppe Rubaudo, titolare dell'Hotel Robinia di via Pirinoli e presidente provinciale degli albergatori della Confcommercio osserva: «E' stato già compiuto ogni tipo di esperimento e si è concluso che la sola soluzione per non creare gravi squilibri alla viabilità del rione, è quella doppio senso. Certo i disagi non ci sono code, scarichi, marciapiedi stretti e scivolosi e parcheggi selvaggi. Sarebbe opportuno un riassetto generale della segnaletica e la ristruttu- degli azi per i pedoni».

Prosegue Rubaudo: «Un'idea proposta a più riprese ma recepita è quella di re uno speciale servizio autobus per turisti e gente del posto, vietando o limitando l'accesso alle auto in Borgo Marina».

All'officina Aretti e Biancheri l'idea del senso unico non piace. Dice Romolo Aretti: «Devono rifarci i marciapiedi e magari vietare sosta. Il unico, nel complesso, risolve il problema del traffico di Porto».

[f. d.]

RISCHIO

Sanremo, quarto incidente pochi mesi

Due tecnici della Sip smantellano la carcassa della cabina telefonica situata nel tratto di strada che porta ad Arma, lato mare. E' la quarta volta, nel giro di pochi mesi, che telefono pubblico via Mazzini, in località La Brezza, distrutto da qualche auto che esce fuori strada. L'ultimo incidente, le cui conseguenze sono visibili nella foto, è accaduto la scorsa notte verso le 23

NOTIZIE**FLASH**

IMPERIA
Borse studio per

La fondazione Mario Novaro di Genova, intitolata al poeta d'Imperia, fratello di Angiolo Silvio e direttore della rivista La Riviera Ligure, ha bandito un concorso per l'assegnazione di due borse di studio (cinque milioni ciascuna) destinate a ricerche di archivistica contemporanea, da svolgersi su materiale in possesso dell'Ente. Possono laureati presso l'Università di Genova posteriormente al primo gennaio '82. Le domande devono essere presentate entro il 20 ottobre.

IMPERIA
Trasferita la dottoressa ini

La dott. Francesca Minervini, dirigente del centro anziani presso l'Usl Matteotti, ha ottenuto, dal prossimo lunedì, il trasferimento Genova: la notizia stata accolta rammarico degli anziani lei assistiti e che ne avevano apprezzato, ha detto uno di loro, «le doti di umanità, gentilezza e grande competenza».

IMPERIA
nei binari, giovane

La ruota anteriore del motorino si è incastrata nei binari ferroviari di via Schiva, e Davide Carmeci, 17 anni, abitante in via Visnelli a Imperia, è caduto riportando la frattura della clavicola destra e altre lesioni. Il giovane è stato ricoverato all'ospedale di Imperia con prognosi di quaranta giorni. L'episodio ripropone ancora una volta il problema della pericolosità di questo tratto di strade, già teatro di analoghi incidenti. Un altro giovane si è ferito in via Artallo: Andrea Ippolito, 16 anni, è caduto dal motorino riportando la frattura di mano lesioni varie; la prognosi è di venti giorni.

Sos in mare

Due torinesi salvati

SANREMO. La Capitaneria di Sanremo, i Vigili del fuoco e i carabinieri Ventimiglia sono stati allertati per un Sos provenienti confine. Un cabinato a vela di 7 metri si era rovesciato al largo di punta di Mortola. Gli occupanti, Giuseppe Carta, 38 anni, e Roberto Galizzi, di 40 anni, entrambi di Torino, sono stati salvati. I due, impiegati, non hanno riportato ferite ma solo un grande spavento. Per la loro salvezza stato determinanante l'intervento di ventimigliese, Pierfranco Palmero. Forse l'inesperienza dei due piemontesi è stata la causa del naufragio. Palmero, che era nel porto di Mentone dove tiene propria imbarcazione, ha visto il cabinato capovolgersi per un colpo di vento ed ha subito preso largo. L'uomo ha tratto in salvo i due naufraghi e li ha portati sulla spiaggia della Mortola.

[i. m.]

TRIBUNALE DI SAVONA
R.G. 27/85 ES.
ALL'INCANTO

In Comune di Albenga, Regione Moralia - Rione Risorgimento, Palazzo Selene, piano 5° (sesto f.t.) appartamento interno 21, composto da ingresso, corridoio ad angolo, piccolo ripostiglio, 2 camere, bagno, sala da pranzo con angolo cucinino, due balconi; al NCEU foglio mappale 116 sub 36.
Il bene venduto nello di fatto e di diritto in cui si trova, servitù attive e passive e con i pesi gravanti sullo stesso.
Il condominio in cui compreso l'alloggio costruito nel 1970; si trova in posizione tranquilla ed è dotato di re; l'alloggio è in ottime condizioni di manutenzione.
Prezzo base d'asta: Lire 73.120.000, cauzione e spese (da depositarsi in cancelleria entro dal giorno fissato per l'incanto a mezzo assegni circolari) Lire 7.312.000 + lire 10.970.000.
Aumento minimo offerta non inferiore a lire 2.000.000.
Pagamento del prezzo acquisto, dedotto quanto già versato per cauzione, entro 20 gg. dall'aggiudicazione definitiva.
La vendita avrà luogo il giorno **31 ottobre '89** ore 12 presso il Tribunale di Savona, sezione Esecuzioni immobiliari. Le richieste di partecipazione dovranno essere presentate in carta da bollo lire 5.000. Per informazioni e richiesta rivolgersi a: Cancelleria Tribunale di Savona, tel. 8315331 procedura n. 27/85 R.G. esclusivamente Mercoledì e Giovedì dalle 9 alle 13.

CANCELLIERE
G. Dotta

S.C.I.
SOCIETA' COMMERCIALE ITALIANA

15.000.000 in 24 ore senza cambiali unica firma, casalinghe reddito, pensionati, dipendenti, protesti. Es.: 10 milioni x 60 rate — 218.000 mensili, oppure rate — 180.000 mensili.
Mutui liquidità compravendita fino al 100 del valore anche con ipoteca di secondo grado. Es.: milioni x 120 rate = 530.000.
Leasing.
Tel. Genova 010 281.616 — Savona 019

domenica 1 ottobre ore 15
cocconato d'asti

sfilata spettacolo
presentazione collezione autunno-inverno

conbipel
shearling pelle pellicce

i nuovi prezzi della moda *a partire da... 490.000 i montoni... 1.490.000 le volpi... 1.990.000 le marmotte... 2.990.000 i visoni*

torino CORSO BRAMANTE 27 - TEL. 011 - 3165998 VIA AMENDOLA 4 - TEL. 011 - 548346
alessandria 17 - TEL. 0131 - 443982
venaria PIAZZALE CITTÀ MERCATO - TEL. 011 - 214140
biella CORSO EUROPA 20 - TEL. 015 - 8492950
aosta QUART-CENTRO COMM. AMERIQUE TEL. 0165 - 765103
cuneo VIA ROMA 31 - TEL. 0171 - 67684

venti punti vendita in italia
sede-produzione e vendita cocconato d'asti str. bauchieri, 1 - tel. (0141) 907656

PUBLIKOMPASS: UN PONTE TRA LA STAMPA E LE AZIENDE

Il derby nei ricordi di Becattini e Baldini

Ecco Genoa-Samp ma degli Anni 40

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Un fedelissimo, Fosco Becattini, terzino volante acrobatico, detto «palla di gomma»: giocò nel Genoa dal 1945 al 1961, 423 partite di campionato in rossoblù. Ha 64 anni. Ora vive a Sestri Levante, il tempo libero lo occupa per pescare. Ha un figlio, Tullio di 29 anni, che gioca nell'Entella di Chiavari.

Giuseppe Baldini, detto «Pinella», sampdoriano, sessantenne, oltre cento gol in serie A e sei nei derby. Non proprio un «puro», come bluscrchiato: ha giocato anche nel Genoa, dove fu accolto bene.

Sono due personaggi mitici del derby, due simboli, fanno da cerniera fra lo storico ed il moderno: soltanto la collocazione in una città ancor molto più provinciale di ora impedì loro traguardi azzurri prestigiosi. Ma in Nazionale ci andarono. Vittorio Pozzo disse di Becattini: «E' un giocatore che sa volare».

E di Baldini: «Uno dei più grandi trascinatori che il calcio italiano abbia mai avuto».

Tornare a incontrarli, nella loro età matura, è come spalancare una porta oltre la quale si intravedono grandi partite, sacrifici, diverso modo di concepire il calcio. Scrutare il passato per capire meglio il futuro. Li abbiamo messi a confronto, in un faccia a faccia forse anche un po' patetico. Eccolo, nella doppia risposta alle nostre domande.

Raccontate gli inizi.

Baldini: Cominciai nel 1945 con la Doria e il primo derby lo giocammo (perdendolo per 3-1). Finimmo in serie B. Presidente era Poggi. In seguito passai al Como, portandomi dietro la nostalgia della vecchia maglia.

I TALENTI

«Venivamo snobbati»

Quali talenti mostrerà il derby di domani? Becattini e Baldini sono cauti. I tre uruguaiani sono tutti da verificare, soltanto su Vialli e Mancini si discute (anche se sono un po' volubili, «come eravamo noi», confessa Baldini), irrompono la foga di Lombardo e la tecnica geometrica di Katanec. Sarà certo una bella partita, «che vorremmo liberata da gesti di teppismo». Parlando in linea generale, secondo Becattini e Baldini i talenti scarseggiano. Almeno quelli alla Meazza. «Ma basta far poco — osserva Becattini — perché ad esaltare modeste prestazioni ci pensano tv e giornali, enormi casse di risonanza. Con noi non accadeva. Ricordo un derby che fu liquidato da un quotidiano genovese con una colonnina scarsa. La differenza fra le due epoche del calcio è che la Nazionale è più vicina: sono in azzurro Vialli, Mancini, Pagliuca». «Noi provinciali — ricorda Baldini — venivamo snobbati».

Fosco Becattini e Giuseppe Baldini parlano del derby dei loro tempi gloriosi

Becattini: Esordii nel Genoa nel 1945, quando anche il calcio mi aiutò a superare il tremendo periodo del dopoguerra, e vi rimasi fino al 1961. Il primo derby lo persi nel 1947; ci allenava allora un mito del calcio, quel mister Garbutt che insegnò la tecnica del calcio a tutti, uno dei grandi gentiluomini diventati purtroppo sempre più rari. Garbutt diceva: «L'importante è giocare bene e correttamente». Ora gli allenatori dicono: «Bisogna vincere e basta». Sono cambiati gli scenari e la cultura del gioco che, nonostante tutto, rimane il più affascinante del mondo.

Che differenza c'è tra i vostri derby e quelli di oggi?

Baldini: Ai nostri tempi la partitissima era lotta in campo e folklore sugli spalti. Prevalevano l'intelligenza e la correttezza (forse fatta eccezione del Padova dei duri di Nereo Rocco); ora una partita si affida in gran parte alle mentrine o all'aggressività, e qualche volta, purtroppo, anche alla cattiveria. Lo si vede dagli incidenti, un tempo trascurabili.

Becattini: C'era molta ricerca a livello tecnico. Con Garbutt, Sarosi, Ellena, Allasio come trainer provammo il doppio WM, il sistema, poi il 4-2-4, col libero dietro. Forse inseguendo la giovinezza, ma credo che il mio più grande allenatore sia stato Giorgio Sarosi, grande tecnico e grande gentiluomo. Ora i giocatori vogliono essere, prima grintosi, poi tecnici. Ma è l'ambiente che ha creato il mutamento, il calcio è stato un po' avvelenato dal denaro.

Noi discutevamo gli accordi sulla base di qualche migliaio di lire. Tuttavia il derby è qualcosa che resiste. Lo dice alla napoletana: è un pezzo di cuore.

Il ricordo più bello?

Baldini: Il primo derby, dopo la guerra, non appena decisa la fusione, quando diventammo Sampdoria.

C'erano Fattori e Bassetto, la squadra giocava alla garibaldina con rapidi scambi di ruoli non inventati negli ultimi anni, qualche allenatore oggi afferma. In prima linea segnavano tutti, anche Rebuzzi, Prunecchi e Barsanti. Il pressing, ma senza esasperazione, è nato molto prima di Franco Scoglio. Si giocava per divertire il pubblico, senza tattiche astruse, senza risparmiarsi: i punteggi, infatti, erano sempre vistosi.

Becattini: Ricordo ancora con commozione la partita che nel campionato '48-'49 vincemmo contro il grande Torino. Diventammo campioni d'inverno. Al ritorno vinsero i granata. Poi, a maggio, la sciagura di Superga che ci gettò nella disperazione. Già le squadre si concedevano raramente il viaggio in aereo; per andare a Bari si partiva in treno il mercoledì. Dopo Superga, nessuno per un certo periodo, volle più salire su un aereo.

I guadagni?

Baldini: Iniziai la mia carriera a Firenze quando avevo 17 anni. Paga 1250 lire al mese, che salivano a 4-5 mila con i premi. Erano bei soldoni, a quei tempi, poco prima che scoppiasse la guerra. Spesso si viaggiava in torpedone su itinerari avventurosi perché le autostrade non c'erano. Una volta rotolammo dal Bracco freni, un'altra durante una lunga trasferta bucammo gomme diciotto volte. Noi sampdoriani avevamo grosse difficoltà in una Genova tutta schierata con i rossoblù. Entravamo in campo — specie nel derby — fra bordate di fischi, ma traevamo motivo per impegnarci di più.

Becattini: Il calcio era passione pura, per giocare un derby avremmo pagato noi. Mangiare in vagone-ristorante era un lusso. Ritiri? Qualche volta (ma solo al sabato) in una località di campagna a correre per i prati. Non conoscevamo la parola training autogeno.

Che ne pensate di Boskov e Scoglio?

Baldini e Becattini, concordi: «Boskov temporeggia, non vuole grane nello spogliatoio, è nemico del rischio. Scoglio parla troppo e, forse, troppo promette. Se inciampa farà fatica a rialzarsi».

Guido Coppini

DALLA REGIONE

GENOVA
Il pci denuncia il deficit delle Usl

Le Usl liguri versano in una situazione finanziaria grave. Con un'interpellanza presentata in Consiglio regionale, i consiglieri Maria Grazia Daniele, Roberto Di Rosa, Armando Magliotto hanno denunciato i casi di alcune Usl che hanno dovuto interrompere alcune prestazioni per mancanza di fondi. Si è chiesto alla giunta come intenda procedere in materia e in particolare all'assessore alla Sanità di riferire sulla situazione alla Commissione consiliare.

Liguria, record di boschi

La Liguria è tra le regioni italiane più devastate dagli incendi. In vista dell'elaborazione di un disegno di legge governativo che prevede che le Regioni ricevano un risarcimento economico per la distruzione della vegetazione, i rappresentanti della commissione del Senato che si occupa dei problemi dell'ambiente sono arrivati ieri a Genova per incontrarsi con l'assessore regionale Giovanni Merlo. Al centro dell'incontro è stata la quantificazione dei danni subiti dalla Liguria a causa degli incendi. Ogni anno, in particolare durante la stagione estiva, nella regione vengono divorati dalle fiamme ettari di bosco. Le zone più colpite sono l'entroterra e il Savonese.

GENOVA
Istituiti i «Dea», Savona esclusa

Il nuovo decreto del ministro della Sanità prevede, in ogni regione italiana, l'introduzione dei «Dea» (Dipartimenti di emergenza, mini-cliniche installate su ambulanze per gli interventi gravissimi e urgenti che hanno come fine una terapia istantanea, precedente il ricovero, da somministrarsi durante il trasporto. In questo contesto, l'assessore regionale alla Sanità Giuseppe Josi ha istituito tre centri Dea in Liguria: al Santa Corona di Pietra Ligure, al San Martino e al Gaslini di Genova. L'Usl di Savona è stata esclusa. Si tratta di centri che dispongono di personale e strutture specializzati.

L'inchiesta sparatoria

Il procuratore capo aggiunto Francesco Meloni ha rimesso ieri alla pretura il fascicolo relativo alla sparatoria del 15 febbraio scorso, quando nell'archivio del tribunale furono trovati una quarantina fra bossoli e proiettili. Singolare tiro a segno esiste l'ipotesi di un coinvolgimento di due magistrati. Imputazione: danneggiamento. Alcuni colpi raggiunsero qualche pratica istruttoria e scheggiarono un armadio. La decisione è stata adottata dopo un'ispezione. Il procuratore capo aggiunto non ha ritenuto di inviare gli atti alla procura della Repubblica di Milano, come avviene quando si tratti di iniziative nei confronti di giudici sotto inchiesta.

Droga, in carcere pregiudicato

Un pregiudicato, in libertà dal carcere per buona condotta, è stato arrestato ieri mattina dalla squadra mobile nella propria abitazione per spaccio di droga. Aveva con sé un pacchetto con oltre tre etti di eroina e cocaina. L'arrestato è Marcello Balocchi, di 44 anni, arrestato, dopo un breve appostamento, in via Giglioli. L'uomo, quando gli agenti hanno bussato, ha gettato la droga dalla finestra.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

PRENDE IL LARGO IL TROFEO DEI DUE GOLFI

L'amichevole sfida tra i circoli nautici di Alassio e Andora

Parte oggi 30 settembre la 5ª edizione del «Trofeo dei Due Golfi», gara di pesca alla traina organizzata dal Circolo Nautico di Andora e dal Circolo Nautico Mare di Alassio.

Dopo i lusinghieri successi delle passate stagioni pare che quest'anno la manifestazione abbia raggiunto il numero di partecipanti ottimale affinché si ottenga la massima spettacolarità compromettere l'organizzazione della gara sotto il piano dell'efficienza e della regolarità.

Saranno infatti 30 imbarcazioni che quest'anno disputeranno le due prove a mare, 15 di Andora e 15 di Alassio, ognuna con un equipaggio di tre membri a cui verrà affiancato un commissario di gara; gestire gli spostamenti e le varie necessità di questo plotone di 120 persone cercando di soddisfare tutti impegna notevolmente i pur infaticabili organizzatori.

«Per questo ed altri motivi tecnici pensiamo di mantenere quota come tetto massimo di imbarcazioni partecipanti anche per le prossime edizioni. Inoltre gli iscritti di quest'anno avranno diritto di prelazione per il prossimo e quindi bisognerà istituire una specie di lista di attesa poiché nuovi partecipanti entrerà solo con la rinuncia di un vecchio iscritto» ci ha detto Pietro Dodi organizzatore, tra i favoriti di oggi con la barca **Monica.** Altri equipaggi tenere bene d'occhio sono quelli di Giancarla e Dino (barca **Scriterius**) e di Piero Bosio vincitore dell'ultima edizione con la barca **Caroly**, fresco selezionato per i Campionati Italiani di ottobre a Livorno.

La pesca alla traina, che in una era stata un po' dimenticata negli ultimi anni, si pratica con imbarcazioni in movimento, con canna a mulinello ed è rivolta alla cattura di prede di taglia medio-piccola come sgombri, spigole e palamite, non comunque rare che all'amo abbocchino tonni e nei casi più fortunati anche pesci spada.

I vincitori della scorsa edizione: Bosio, Genta e Castelnuovo (barca Caroly) festeggiati dagli amici

Sul campo di gara compreso tra Capo Lena ad Est e Capo Berta ad Ovest per un distanza di 6 miglia dalla costa, i concorrenti dovranno rispettare alcune regole. Il numero massimo di canne operanti contemporaneamente è tre, non sono valide lenze metalliche e le esche potranno essere di vario tipo purché artificiali (piume, pesci finti, cucchiaini). Non è permesso l'uso di scandagli di qualsiasi tipo.

La gara è articola due prove: il Trofeo Sciallino, che partirà questo pomeriggio ed il Trofeo Pinot di Pinot Gancia in programma per domani mattina. Ad ogni prova corrisponderà una classifica con i relativi premiati. La classifica generale che decreterà il vincitore definitivo si effettuerà sommando i piazzamenti delle singole frazioni.

La manifestazione, che si concluderà con la premiazione presso il C.N.A.M. Alassio, verrà seguita e commentata in varie fasi dai cronisti di Radio Onda Ligure che realizzeranno anche «servizi volanti» sul posto confermando la puntuale attenzione per le realtà della nostra provincia sotto tutti i loro vari aspetti.

Lunga vita dunque a questa manifestazione, nata da un'idea di Dino Benzi e Pietro Dodi nell'inverno 1984, che è ormai innegabilmente uno più simpatici richiami per gli appassionati di pesca della Liguria.

PER OGNI VOSTRA ESIGENZA SPORTIVA
SCHIAPPAPIETRE SPORT
ESCHE - ATTREZZATURE
ABBIGLIAMENTO PER LO SPORT
Via Dante 111 - ALASSIO - Tel. 0182/40.993

CANTIERE NAUTICO
GHIDONI OLIVIERO
VARI - ALAGGI
ASSISTENZA TECNICA
RISTRUTTURAZIONI COMPLETE
Via Conna 4 - Andora
Tel. 0182/80.003

soc. mare tre di AMMENDOLA e MANONI s.n.c.
17020 ANDORA (SV) Via Lazzaro 93 - Tel. 0182/89.188 - 80.180
Oltre 5000 mq di rimessaggio al coperto e scoperto - Assistenza e ricambi VOLVO Penta e Mariner
RACCOGLITORE UFFICIALE ZATTERE S.O.S.
MARINER VOLVO PENTA

SUPERCAR
ANDORA - Via Cavour - Via Cavour 11 - Tel. 0182/88.643
LA TUA AUTO TARGATA FIAT
TI ASPETTIAMO PER PROVARE LA NUOVA
UNO!

Applaudito concerto a Imperia

Un Festival in Basilica

IMPERIA
NOSTRO SERVIZIO

La Basilica di S. Maurizio, splendido edificio che porta al caratteristico rione dal Parrasio, nel cuore della città vecchia, ha ospitato, giovedì sera, un interessante concerto organizzato nell'ambito della nona edizione del Festival dell'Associazione «Teatro Tempo».

Il programma dell'interessante prevedeva pagine barocche, e profane.

In apertura si è ascoltata buona parte del «Barchaggio», opera vocale-strumentale di Stradella, composta nel 1681 a Genova per le nozze fra Paola Brignole-Sale e Carlo Spinola. Pagina d'occasione, dunque, concepita secondo le regole dell'epoca: ambientazione mitologica con continui riferimenti alle virtù dei due sposi, in una scrittura di stampo celebrativo, nella quale, tuttavia, il geniale artista dimostra la sua straordinaria vena inventiva.

Antonio Plotino, sul podio dell'Orchestra da Camera di Genova, ha scelto la revisione realizzata recentemente da Anna Sorrento sulla base dei due manoscritti esistenti a Modena e Torino e ne ha assicurato una lettura piacevole e brillante.

Lodevole la partecipazione dei tre solisti, il soprano Gabriella Ravazzi, il contraltista Marco Lazzara e il basso Giovanni Dagnino. Qualche perplessità sull'acustica che come accade sempre nei luoghi sacri è particolarmente riverberante con la conseguenza di mescolare in modo eccessivo i suoni e confondere le entrate.

Successivamente si è ascoltata la Sonata per tromba, archi e basso continuo di Georg Philip Telemann, lavoro di notevole freschezza creativa: elegante lo «Spiritoso» iniziale, suggestivo il «Largo» affidato ai soli archi mentre il Vivace conclusivo è per la tromba autentico «tour de force».

Eccellente, per suono e limpidezza di fraseggio, l'interpretazione fornita dal solista Flavio Bergamasco accompagnato con puntualità da Plotino.

Infine il maestoso «Magnificat» di Vivaldi, delizioso affresco corale che rappresenta una delle punte della produzione sacra del Veneziano.

Plotino, affidandosi alla edizione curata da Malipiero, ha scelto la prima stesura del lavoro che privilegia il coro e limita l'apporto solistico. Ci sono tuttavia alcuni momenti «solo» di grande effetto: si pensi all'«Exultavit» del soprano, o all'«Esurientes» per due soprani o al «Sicut locutus est» a tre voci.

Rigorosa e precisa la partecipazione dei solisti Gabriella Ravazzi e Anna Venturi (soprani), Marco Lazzara (contraltista), Giovanni Dagnino (basso) e Silvano Santagata (tenore). Buona pure la prova della Corale di San Maurizio diretta efficacemente da don Gustavo Delsento.

Il Festival proseguirà questa sera (ore 21) al Centro Culturale Polivalente con un recital di Felix Ayo (violino) e Luca Signorini (violoncello). Il programma prevede pagine di Beethoven (Duo in do maggiore e Duo in si bemolle maggiore), Ravel (Sonata), Borghi (Duetto op. 5) e Paganini (tre Duetti, in mi bemolle maggiore, sol re e la maggiore).

Roberto Iovino

Riparte l'attività del teatro dopo la pausa estiva

La Tosse presenta un inedito Brandon

GENOVA. Riparte il Teatro della Tosse, dopo la pausa estiva che però ha riguardato solamente la sala «Dino Campana», in quanto anche quest'anno la compagnia di Tonino Conte ha prodotto spettacoli all'aperto, dalla rivisitazione della Rivoluzione Francese ai forti al Chaplin Day alla festa nazionale dell'Unità.

Oltre a numerosi spettacoli ospiti, la compagnia diretta dal regista Tonino Conte metterà in scena quattro nuove produzioni, cui va aggiunta la ripresa «Frigorifero» Copi in diverse città italiane. Sono: «Histoire Bizantine», di Umberto Albini e Tonino Conte (scene di Lele Luzzati), in cartellone dal novembre, «Bussy D'Amboise», di George Chapman, un testo elisabettiano inedito per l'Italia per la regia di Nicholas Brandon, «La mia scena è un bosco» (da lunedì febbraio), un curioso intreccio di Emanuele Luzzati tra i personaggi del teatro e dell'opera lirica e «Il signor Munster nella casa ispirata», un progetto di Egisto Marcucci tratto dai racconti di Alberto Savinio, in scena a maggio.

Inoltre il Teatro della Tosse organizzerà una serie di feste legate agli spettacoli: Festa bizantina, Capodanno in teatro, Chaplin night, La notte degli equivoci e dei travestimenti e la festa metafisica.

Numerose le compagnie ospiti. Si comincia con «Buonanotte brividos», il 21 novembre della compagnia di Giorgio Donati e Jacob Olesen. L'8 dicembre Virgilio Sieni e Alessandro Certini presenteranno «Duetto», tratto Stravinski, seguiti da Jean Gaudin e Sophie Lessard protagonisti, a febbraio, di «L'ascète de Saint Clemente e la Vierge Marie».

Angela Finocchiaro è una delle interpreti della stagione della «Tosse».

Sempre a febbraio tornerà alla Tosse Mara Baronti, indimenticabile interprete delle «Storie delle Mille e una notte». Quest'anno l'attrice spezzina presenterà lo spettacolo «I Fanes», antiche leggende aladine molto applaudite a Spoleto.

Dopo arriveranno il Gruppo della Rocca con «Un re in ascolto», di Italo Calvino, il comico Johnny Melville, Alessandro Bergonzoni con «Le balene restino sedute», la compagnia yugoslava «Teatro & Td» con una riscrittura di Amleto, Angela Finocchiaro in «Oblomova» di Giancarlo Cabella, tratto dal celebre di Goncarov, Lella Costa in «Mal sottile» e il catalano Cesc Gelabert la «Setmana de Improvisacions». Sempre alla Tosse verrà allestita una mostra in ricordo di Aldo Trionfo con fotografie, manifesti, documenti riguardanti gli spettacoli elisabettiani da lui messi in scena: «Tito Andronico» e «Però, peccato era una gran puttana».

Mauro Boccaccio

Appuntamenti nelle due Riviere

Sagre e feste nel weekend

Ecco gli appuntamenti del weekend Costa Azzurra e Riviera.

Nizza. Al theatre de l'Alphabet, stasera alle 21, e domenica, ore 15 e 20,30, il Don Giovanni di Molière. Al theatre de la Cours, oggi alle 21 e domenica alle 19,30, Tartuffe, di Molière.

Montecarlo. Alle 9 e alle 15, gare ciclistiche al porto vecchio. Alle 11, al palazzo Principe, concerto della fanfara dei carabinieri Principato.

Ventimiglia. In frazione Grimaldi, alle 21, nella sede della Società operaia, la compagnia dialettale «Pescavu de cana», presenta tre atti del commediografo ventimigliese Azzaretti. Ingresso gratuito.

Pigna. Festeggiamenti patronali di S. Michele: alle 14,30 gara di pétanque. Oggi e domani serate danzanti.

Sanremo. Al Roof garden del Casino spettacolo di balletto con l'orchestra di Sergio Nanni. Domani, ore 21, «Duo Santinna», ballo acrobatico e «Les doubles», marionettisti.

Imperia. Nella basilica di S. Maurizio, alle 21, eccezionale concerto della banda dell'Esercito, di grande fama internazionale: musiche di Rossini, Verdi, fra cui la marcia trionfale dell'Aida. Alle 21,30 teatro Bajazzo, circolo culturale Immaginaria, di via Carducci, 36, tel. 280.388, in collaborazione col Centro Yoga di Imperia, Teresa Moglia in «Bharatha Natyam», spettacolo di danza classica indiana. Domani, alle 17, al Centro culturale polivalente di piazza del Duomo, spettacolo «Spazio gi», la direzione di Gabriella Ravazzi.

Rezzo. Domani, alle 15.30, sagra brussu e dei prodotti caseari delle Alpi: organizzata dalla Pro Loco ci sarà anche, alle 10, la Mostra del fungo.

San Bartolomeo al Mare. Stasera alle 21,15, nel cinema parrocchiale, la compagnia «M. Ottonello» di Genova presenta la commedia dialettale «Na donna, n'ommo, e i angei» di Michelangelo Dolcino, regia Mimmo Dolcino.

Albenga. Oggi alle 14,30 nelle piazze del centro storico, spettacolo di musica e folklore con gruppi danza africani. Domani a Cerisola e a Lusignano, nell'entroterra di Albenga, sagre gastronomiche con specialità locali.

Loano. In frazione San Damiano, festa patronale con la partecipazione del complesso bandistico «Santa Maria Immacolata» diretto maestro Romano Scorza. Lo spettacolo avrà inizio alle 17.

Savona. Oggi alle 11 nella sala consiliare del Comune, inaugurazione della mostra «L'America nello spazio». Rassegna fotografica, filatelica e documenti.

Genova. In piazza De Ferrari, l'Oasi ospita la festa dell'Uva. Stasera alle 21, nell'ambito della festa, l'Oasi ospita uno show del cabarettista genovese Roby Carletta. Lo spettacolo, dal titolo «Roby ruba», avrà inizio alle 21. Al convento di Santa Maria di Castello, alle ore 21, concerto di musica classica: «Passando per Bach».

Camogli. Alle 16, nella sede della società dei Capitani e Macchinisti Navali «Sabato marinaro», proiezione di fotometraggi di carattere dagli anni 1929/1932.

Santa Margherita. Al teatro Centrale prosegue il primo festival internazionale musica classica con un concerto (ore 21) de «I Musici».

Chiavari. Nella sede dell'Azienda di soggiorno mostra filatelica di Maximafilia.

STASERA IN TELEVISIONE

Telecity
9,30 **Captain Luckner**, film
11,15 **M.A.S.H.**, telefilm
12,30 **La fattoria dei giorni felici**, telefilm
13 — **Cartoni animati**
14 — **Amandoli**, novela
14,50 **Tar Tv**
15,20 **Dimensione Alfa**, telefilm
17 — **Speedy sport**
17,30 **Collegamedici**
— **Non stop**

Tele Star
13 — **Novela**
14,50 **Telefilm**
15,30 **Cartoni animati**
18 — **Telefilm**
18,50 **Per tutto l'oro del Transvaal**, telefilm
19,20 **Fiore selvaggio**, novela
20 — **Si è giovani solo una volta**, telefilm
20,30 **Alien Killer**, film
22,15 **Le avventure di Don Chisciotte**
0,15 **La grande rinuncia**

Reteazzurra
11 — **Proposte immobiliari**
15,45 **Promozione vacanze**
16 — **Promozionale di preziosi**, diretta
18 — **Proposte arredamento**
20,15 **Andiamo al cinema**
20,30 **Film**
22,30 **System Color**
23 — **I volti di Lady Maria**, diretta
23,30 **Primo Mercato**
1,30 **Proposte varie**

Primo Canale
13 - **Penelope**, cartoni
13,30 **Ortizzonte Liguria**
14,30 **Multi Market**
15,30 **Redazionale**
16 — **Fiore selvaggio tempesta**, novela
18 — **Punto Sera**
19,30 **Rotocalco**
20,30 **Film**
22,30 **Punto Sera**
23 — **Rotocalco**
23,30 **Ok Motori**

Telearcobaleno
12 — **Billy Hillbillies**, telefilm
12,30 **L'evo di Eva**, telefilm
13,15 **Zoom Tg Ponente**, notiziario
13,30 **Avventuriero dei due mondi**, film
15,30 **Cartone animato**
16 — **Nozze d'odio**
17 — **Vicloria**, teleromanzo
17,50 **Venti ribelli**, teleromanzo
18,20 **La mia vita per te**, teleromanzo
19,20 **Zoom Tg Ponente**, notiziario

Anthony Quinn alle 20,30 a Tele Genova

19,35 **Sport**, Pagina sportiva in diretta
19,40 **Venti ribelli**, teleromanzo
20,15 **Vicloria**, teleromanzo
20,50 **Fiore selvaggio**, teleromanzo
21,20 **La mia vita per te**, teleromanzo
22,15 **Billy Hillbillies**, telefilm
22,45 **L'Evo di Eva**, telefilm
23,15 **Zoom Tg Ponente**, notiziario
23,35 **Amore pensami**, film
0,30

Telecittà
12,20 **Leggiamoli insieme**, analisi della stampa quotidiana
13,30 **Cinema, teatro e... altre cose**
14,15 **Teleshopping**
17,50 **Liguria Flash**, notiziario regionale
18 - **Calcio fans**
18,30 **La auto della settimana**
19,15 **Leggiamoli insieme**, videoquotidiano regionale
19,45 **Consulenza assicurativa**
20 — **Il salotto della lirica**
20,30 **Liguria sport**, cronache dello sport ligure
22,10 **Liguria**, videoquotidiano regionale
22,40 **La auto della settimana**
23,10 **L'orario**

Uno
10 — **Telefilm**
12,30 **Documentario**
13 — In diretta dallo studio
14 — **Film**
17,15 **Cartoni animati**
18,15 **Redazionale**
18,45 **Telefilm**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Boxe**
— **Rivediamoci insieme**, Programma di musica spettacolo e sport
24 — **Film**

Teletris
12 — **Rubrica di cartomanzia**
13 — **Incontro politico amministrativo**, Rubrica
— **Cartoni animati**
18 — **Oroscopo**
19 — **Incontro di magia cerimoniale**
20,30 **Diretta**
22 — **Non stop Music**

Canale 7
12 — **Justice**, telefilm
14 — **Telefilm**
16 — **Cartoni animati**
17 — **Un uomo due donne**
18 — **The Beverly Hillbillies**, telefilm
18 — **Andiamo al cinema**
18,10 **Doc Elliot**, telefilm
20 — **L'uomo ragno**, cartoni
20,30 **Natale in casa d'appuntamento**, film (1976), regia: A. Nannuzzi, con F.
23 — **Primomercato**

Tele Tril
14 — **Calcio fans**
15 — **L'occasione d'oro**
17,10 **Penelope**, cartoni
17,40 **Flying Kiwi**, telefilm
Superclassifica show
19,20 **Monty Nash**, telefilm
20,30 **La voce dell'amore**, Regia: L. Hunter con C. De Burgh, J. Jarrett
La bella di Ritter, telefilm
23 — **Savona News**

Tele Jolly
6 — **Una mattinata speciale a casa vostra**
12,30 **Auto della settimana**, Redazionale
13,30 **Restate con noi**, Contenitore pomeridiano
17,30 **Shopping con noi**
20,30 **La tragedia del Bounty**, film (1935). Regia: F. William G. Lloyd, con C. Gable, C. Laughton (drammatico)
22,30 **Superproposte**
2 — **Non stop**

Teleuropa
12,30 **Tgé Sottegiorni**
13 — **Mino**, sceneggiato
15 — **News Motor**
15,30 **I reali di Francia**, film
18 — **8 nipoti e una nonna**, Telefilm
18,40 **Obiettivo agricoltura**
20 — **Rubrica**
20,30 **Una gelata precoce**, film (1985). Regia: J. Erman con A. Quinn, G. Rowlands
22,45 **Concerto**
24 — **Con mia moglie è un'altra cosa**, film (1941)

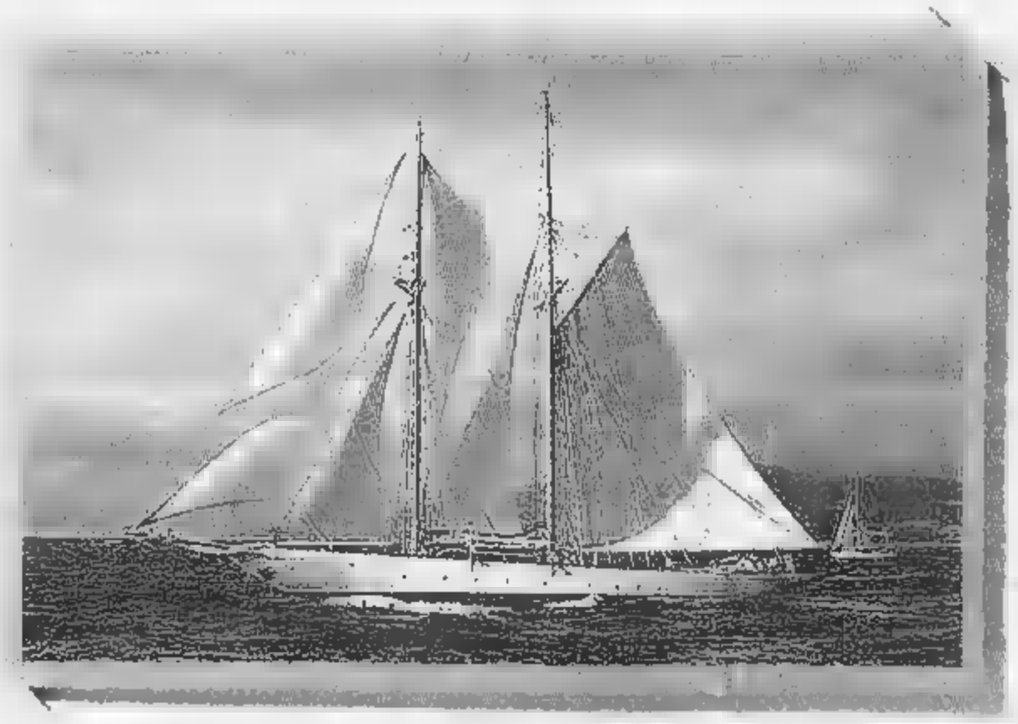
Teleliguria
7 — **Il buon mattino**
14,05 **Telescopio**
14,30 **Radio**
15 — **Film**
17 — **Squadra segreta**, telefilm
18,40 **A tavola con...**
19,05 **Diario**
19,05
19,40 **Squadra segreta**, telefilm
20,30 **Ou**
21,30 **Ciclismo**: Giro dell'Emilia
22,35 **Primomercato**
1 — **Notturno per l'Italia**

Telegenova
7 — **Junior Tv**
11 — **Cartomanzia Alex**
11,30 **Box Shopping**
14,15 **Portobello Road**
17 — **Junior Tv**
18,30 **Box Shopping**
19,30 **Blob notes**
20,30 **Una gelata precoce**, film (1985). Regia: J. Erman con A. Quinn, G. Rowlands (drammatico)
22,30 **Box Shopping**
23 — **Portobello Road**

Antenna 1
14 — **Novela**
14,30 **Telefilm**
16 — **Film**
17,30 **Cartoni animati**
18 — **Telefilm**
19 — **Sport**
19,30 **Fiore selvaggio**, novela
20,30 **Alien Killer**, film (1983). Regia: A. De Martino con L. Trotter
Sport
23,30 **Sanremo sera**
24 — **Non stop**

GRAZIE!

LA FRATELLI CARLI RINGRAZIA
TUTTI COLORO - PERSONE ED ENTI - CHE HANNO COLLABORATO
ALL'ORGANIZZAZIONE E CONTRIBUITO AL SUCCESSO
DEL 4° RADUNO
DI YACHTS D'EPOCA E CLASSICI A VELA



ARRIVERDERCI AL 1990!

FratelliCarli
PRODUTTORI OLIO D'OLIVA
ONEGLIA

dal 1977
INFORMATICA
a Novara
è:
RCS COMPUTERS

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

è partner
Bull
AMSTRAD
Via S. Francesco d'Assisi, 24/b
Tel. (0321) 29248 - Fax 29365

Sabato 30 Settembre 1989
Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Verbania, a dieci giorni dalla collisione gli inquirenti non hanno dubbi

«Erano in 4 sul motoscafo»

Le testimonianze però sono discordanti

VERBANIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sono passati dieci giorni, ma la sciagura dei Castelli di Cannero, con la collisione tra la «Freccia del Verbano» e il «Riva-Colombo» dei turisti tedeschi, continua a sollevare interrogativi angosciosi. Altri li hanno posti, con le loro dichiarazioni i due fidanzati cuneesi Franco Vico anni e Sabrina Borengo 18, passeggeri della «Freccia» in quel tragico mattino. L'avevano dichiarato al magistrato, e lo hanno ripetuto ieri al cronista: loro sul motoscafo hanno visto solo il pilota.

E' un'ipotesi che non viene presa in considerazione dagli inquirenti, convinti come sono, dopo le ricerche effettuate ad Ascona dove gli «scomparsi» erano in vacanza, e ad Amburgo dove risiedevano le vittime, che in quel tragico mezzogiorno sull'entrobordo pilotato da Harro Lusercke, c'erano anche Elisabeeth Settler 46 anni e Helga Zschimmer, sua coetanea. Le due donne e il superstite, l'ing. Lothar Zobel (rimasto mutilato), erano ospiti dell'hotel «Europe au lac» di Ascona.

Quel mattino il Lusercke era passato a prenderli per la gita sul lago: non è rientrato nessuno.

Dicono i carabinieri: «La nostra inchiesta, porta ad avvalorare la presenza di 4 persone e di una soltanto. L'ing. Zobel, smaltiti gli effetti dell'anestesia aveva subito chiesto notizie dei tre compagni gita. Ha insistito per avere notizie anche giorno dopo. E' apparso sconvolto quando ha saputo che nessuno era stato ripescato».

Dice il sostituto procuratore alla Repubblica dott. Corrado Lembo: «Nessun mistero. E' possibile che i due giovani non abbiano visto altre persone a bordo. Il grosso entrobordo strutturato in modo che sarebbe difficile notare altre persone queste fossero sedute o sdraiate dietro la semicopertura anteriore. Abbiamo elementi sufficienti per affermare che su quel motoscafo erano in quattro. C'è il tragico particolare della mozzata, notata nel basso lago tre giorni dopo e che purtroppo non si potuta recuperare».

La testimonianza di Sabrina Borengo e Franco Vico non sorprende il capitano Bacchetta: «Ho sempre detto di aver visto un solo in acqua, quello che abbiamo tratto in salvo. altre persone proprio non so nulla».

Alla Gestione Governativa di Navigazione si mostra prudenza. «Attendiamo con fiducia l'esito dell'inchiesta».

Antonio Costantini

Presto interrogato l'unico superstite

L'entrobordo tedesco che arrivava dal lato di riva, sbucando da dietro i Castelli ha centrato l'aliscafo nella parte anteriore destra. Le testimonianze concordano sul fatto che Germano Bacchetta, accortosi all'ultimo istante del veloce natante in arrivo, abbia accostato sulla sinistra, anzichè a destra, come invece le contingenze avrebbero richiesto. Il capitano, raggiunto da una comunicazione giudiziaria, ha nominato suo difensore l'avv. Roberto Bertolo. La Ras, la società di assicurazioni della Gestione Governativa di Navigazione, ha conferito l'incarico all'avv. Claudio Bottinelli. Ricorda il legale che regolamento della navigazione vieta a qualsiasi imbarcazione di immettersi sulle rotte dei natanti pubblici. Gli accertamenti hanno permesso di rilevare che i vetri della cabina di pilotaggio dell'aliscafo sono separati fra loro da telai dello spessore 10-15 cm, che riducono il campo di visibilità di chi è alla guida, fino ad impedirgli di scorgere tempestivamente un natante che sia in avvicinamento dal settore di poppa. Risulta che l'aliscafo non ha fatto uso dei segnali acustici. Forse no neppure tempo. L'unico superstite della tragedia, l'ing. Lothar Zobel, ancora ricoverato in ospedale è stato sentito più riprese dai carabinieri. Nei prossimi giorni sarà interrogato anche dal procuratore della Repubblica Corrado Lembo.

Lothar Zobel. Solo lui, ancora ricoverato in ospedale, potrà sciogliere i dubbi

In carcere il presidente del Mezzomerico e la convivente

Spacciavano soldi falsi nel Novarese: 4 arresti

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

La squadra mobile di Novara ha arrestato Franco Quartaroli, noto personaggio mondo sportivo (è attualmente il presidente del Mezzomerico dopo essere stato ai vertici di numerose società di calcio fra le quali Savona, Vigevano, Ravenna), per detenzione ai fini dello spaccio di banconote false. Quartaroli, che ha già precedenti per truffe, è stato sorpreso mentre stava prendendo da nascondiglio due pacchi di biglietti da 50 mila lire contraffatti per un ammontare di oltre dieci milioni.

La brillante operazione della polizia si è svolta l'altro giorno. La sera prima Quartaroli — già sotto controllo e insaputa — stato visto occultare i due pacchetti un nascondiglio in via Boscagò in pieno centro Novara. I dieci milioni erano finiti in un interstizio fra una cassetta dell'Enel e muro. Sopra Franco Quartaroli aveva messo un grosso sasso.

E' andato a riprendersi i soldi falsi l'indomani mattino, ma proprio mentre stava impossessandosene si è visto avvicinare dagli agenti che erano rimasti appostati nelle vicinanze. Ha subito detto che quei pacchetti non erano suoi, ma è stato inutile.

Intanto qualche giorno prima era stata arrestata convivente del Quartaroli, Franca Pittà, pure trovata in possesso di banconote 50 mila false che, assieme a due altre persone, andava a spendere ad Arona.

Le spese non erano mai molto elevate: mezzo chilo di pane, un chilo frutta, un paio di caffè. Sempre in piccoli negozi o in qualche bar. Giusto per farsi cambiare un mila. Naturalmente falso. Un falso nemmeno tanto ben fatto: ma abbastanza perché chi lo ricevuto n'accorgesse con qualche ritardo: quel tanto che bastava perché ai carabinieri la segnalazione arrivasse quando i gli spacciatori avevano preso il largo.

E' stata la tempestività di un barista di un locale del ad Arona che consentito di cogliere un terzetto quasi sul fatto. Un uomo, Enzo Grossi di 40 anni, commerciante di Nettuno in provincia di Roma, e due donne: Patrizia Pica, 30 anni, hostess Nettuno; e Franca Pittà, 41 anni di Novara, Vicolo del Mezzo, impiegata comunale, convivente del Quartaroli.

Addosso al Grossi i carabinieri hanno trovato mazzetta di biglietti da 50 mila falsi: un paio ciascuna le avevano le due donne.

Una immediata perquisizione a casa del Grossi a Nettuno non dava risultati; ne dava invece, e sostanziosi, quella eseguita Novara nell'abitazione della Pittà: qui gli inquirenti mettevano le mani sopra ad un malloppo decina di milioni.

Il traffico del terzetto andava avanti da qualche mese nell'Aronese e nella zona Novara. Non a il Grossi ospita di un albergo Oleggio; è lui, fra l'altro, che i carab scoprivano una borsa con gli scontrini cassa dei negozi dov'erano stati fatti i vari acquisti, pagati immancabilmente con un biglietto da 50 mila. I biglietti falsi recavano identici numeri di serie. Le indagini sono tuttora in corso, anche perché si esclude di arrivare alla «stamperia».

Mario Bonazzi

Franco Quartaroli e la convivente Franca Pittà. Sono stati arrestati rispettivamente dalla squadra mobile Novara e dai carabinieri di Arona

VERBANIA
è dimesso sindaco

Il sindaco Giuseppe Cerri (pci) si è dimesso sia dalla carica di «primo cittadino» sia da quella di consigliere comunale. Motivo della *drastica decisione: una spaccatura in seno alla maggioranza* in una votazione riguardante l'acquisto parte dello stabile della Cooperativa agricola operaia.

ARONA
Una fiaccolata per i «sub» scomparsi

Una fiaccolata in memoria di tutti i subacquei scomparsi avverrà questa ad Arona sul lungo lago Marconi: si concluderà con messa in suffragio. L'iniziativa (alla 12ª edizione) è Club aronese Marcello Salina.

Un campionato tutto motore

Sulla sponda lombarda del Lago Maggiore si svolge domani il primo Campionato italiano di Pentathlon motoristico individuale a squadre. Le prove sono aereo (a Vergiate), e moto (a Sesto Calende), sci nautico motonautica ad Angera, dove nel pomeriggio si esibisce la formazione acrobatica «Alpi Eagles».

migliaio senz'acqua

Da alcuni giorni i cinquecento abitanti delle frazioni Stradella e Belcreda Gambolò, alle porte di Vigevano, senza acqua potabile. I tecnici dell'Usl hanno rilevato batteri oltre i limiti di sicurezza, per cui un'ordinanza invita a far bollire l'acqua. L'origi dell'inquinamento non è però nella falda ma nei filtri di carbone attivo sistemati per abbattere altre sostanze inquinanti.

MEINA
Nuovo parcheggio per auto

Un nuovo parcheggio per una ventina di posti auto sarà realizzato in via Striscie. Il progetto esecutivo è già stato approvato dalla Regione.

L'assessore Bartolomeo Zani

La Giunta ritira la delibera per l'appalto del servizio

I battelli della polemica

Saranno presentati oggi a Pallanza

NOVARA. I due battelli «spazzini» donati dalla Cassa di Risparmio di Torino per pulire i laghi novaresi inaugureti, questa mattina, in pompa magna, all'imbarcadero di Pallanza. Provocano però polemiche prima ancora di essere varati. Ieri, quando il Consiglio provinciale chiamato a ratificare la delibera che fissava i termini della concessione per eseguire il servizio mediante appalto concorso, dalle opposizioni missina e comunista sono state sollevate una serie di obiezioni e perplessità indurre l'assessore Bartolomeo Zani ritirare la delibera di giunta.

Dalla discussione emerse alcune considerazioni e suggerimenti importanti.

Innanzitutto il costo per il funzionamento dei due battelli non è stato quantificato con p sfiorerà i 150 milioni l'anno. Il servizio di otto è previsto per quattro giorni alla settimana sul Lago Maggiore. Per un giorno alla setti battello opererà invece sul Lago d'Orta.

«Rischiamo impegnarci in un'operazione di facciata priva di qualsiasi efficacia — ha sostenuto Marco Zacchera —. E' necessario legare in qualche modo i corrispettivi alla quantità rifiuti recuperati lit. Se così fosse i battelli potrebbero girare a vuoto. Si deve prevedere anche la pulizia delle coste laddove depositano i rifiuti nei periodi di secca, altrimenti, quando il lago alza, il materiale viene rimesso in circolo in un giro vizioso». Questa necessità è stata sottolineata anche da altri consiglieri. Franco Fornara ha ricordato anche l'utilità di ripulire le sponde dei laghi da tutti gli arbusti che ne impediscono la vista a quanti transitano sulle «statali». C'è da dire poi che l'appalto concorso era stato pubblicizzato. Proprio per questo i termini di presentazione delle domande sono stati dilatati.

L'assessore Zani non ha avuto difficoltà ad ammettere limiti e carenze che si potevano riscontrare nel capitolato varato dalla giunta dichiarandosi disponibile a rivederlo per migliorarlo tenendo conto anche delle osservazioni venuti dalle diverse componenti politiche. Ha ammesso poi che l'impiego di un battello sul Lago Maggiore e l'altro sull'Orta potrebbe sembrare eccessivo: «Sarebbe più efficace un impiego stagionale. Trattandosi di un servizio nuovo sarà inevitabile una fase di sperimentazione con le disponibilità, da parte di chi assumerà il servizio, ad adeguarlo in relazione alle esigenze ed alle emergenze che dovessero sorgere».

Renato Ambiel

RADIOMARELLI
TV Color. Scienza e fantasia italiana
PRESENTA LA PROPRIA GAMMA TV COLOR PRESSO:
CARMAGNOLA SIRO TV
V.LE ROMA N. 49
28100 NOVARA

Novara, si pensa al futuro del dormitorio pubblico

«Per rifare quei letti servono cento milioni»

Pierangelo Tagliamacco

NOSTRO SERVIZIO

Quale futuro per il dormitorio pubblico di via Pontida? Se ne discute da tempo, il tema è stato affrontato anche nelle riunioni di giunta ad Albissola.

Forse il trasferimento in un area di 5 mila metri quadrati, già individuata dall'amministrazione comunale in regione Boschetto a Sant'Agabio, del mercato ortofrutticolo, di quello ittico e del macello comunale potrebbe essere la chiave di svolta.

Lo spostamento del vecchio macello, attiguo al dormitorio, potrebbe infatti essere il primo passo per cambiare la fisionomia di un intero quartiere, quello di Porta Mortara.

«Attualmente l'area del macello, tra largo Pasteur e via Pontida, è sottoutilizzata. Dovrà entrare però a far parte di un progetto che rilanci uno degli ultimi grandi spazi cittadini», dice l'assessore all'Assistenza Pierangelo Tagliamacco. Ed aggiunge: «Bisogna però ricordare che alcune strutture nell'area del macello hanno più di cinquant'anni e pertanto sono sottoposte a vincoli».

Sulla carta nulla, ma qualche idea c'è. Il dormitorio, un edificio ad un piano solo, con dieci letti per uomini e tre per donne, è custodito da Arturo Fortunato e tenuto in ordine dalla moglie Graziella. I «clienti» fanno la loro comparsa alla sera, dormono, ed al mattino guadagnano la porta per varcarla nuovamente alle 20. Una sorta di rituale della solitudine.

«Ma se si dovessero rispettare alla lettera le regole dell'asilo notturno — dice Tagliamacco — bisognerebbe addirittura abbandonarlo. I frequentatori di passaggio sono pochi. Quasi tutti sono residenti in città e per non potrebbero trascorrere più di tre notti. Ma a questi anche gli offriamo un alloggio non sono in grado di tenerlo. In futuro però bisognerà trovare soluzioni».

Potrebbe sorgere una sala di ritrovo. «La si potrebbe ricavare demolendo parte dei bagni pubblici, ma bisogna valutare se vale la pena di fare queste spese. Un'altra proposta — continua l'assessore — potrebbe essere quella dell'apertura invernale alle 17 anziché alle 20. Dovrebbe venir modificato anche un locale, sulla sinistra dei bagni, per creare dei servizi per gli ambulanti del mercatino. In quest'operazione aumenterebbe anche il numero di servizi per gli ospiti del dormitorio, che attualmente hanno a disposizione due bagni (uno per gli uomini e uno per le donne)».

Un primo sopralluogo compiuto da Tagliamacco e Fadda permesso di valutare che, qualora si decisse d' iniziare i lavori per modificare il dormitorio (sorto nel 1932), sarebbe necessario un'investimento di almeno cento milioni.

«Se bisognerà spendere si dovrà comunque tenere conto di due esigenze principali: più spazi per i cittadini passaggio che oltre passare la sotto un tetto hanno anche la necessità riporre i bagagli. Inoltre si deve pensare a qualcosa di simile ad centro di accoglienza sul modello di quanto sta facendo Casa Speranza, che avvale dell'opera di volontari».

Intanto, in attesa che i progetti diventino realtà in via Pontida continuano ad aprire la porta a tutti quelli che bussano.

Carlo Bologna

CONTINUATO

Contro il freddo

Tra le iniziative che l'assessorato ai Servizi sociali e all'Assistenza ha pensato per i più bisognosi c'è anche il contributo per le spese di riscaldamento alle famiglie che si trovano in disagiate condizioni economiche. Hanno diritto al contributo tutti i nuclei familiari con hanno un reddito che non riesce a superare il minimo vitale: se si tratta di una persona sola occorre pensione minima dell'Inps; se di due coniugi due pensioni minime dell'Inps. Anche se le famiglie sono diversamente composte possono ottenere il beneficio per combattere il freddo. Basta presentare domanda di ammissione al contributo su modulo apposta che viene distribuito all'assessorato, in corso Cavallotti, e alle sedi dei consigli di quartiere. Le domande, accompagnate dallo stato di famiglia e documenti comprovanti il reddito, saranno accolte entro il ottobre.

Carpignano Sesia

Muore cercatore di funghi

CARPIGNANO SESIA. Un pensionato di 75 anni, Egidio Cagnolato, via Castello 9, è morto per essere stato travolto da un furgone.

L'incidente è accaduto l'altra mattina intorno alle 6, sulla statale Ovest Sesia, vicino all'abitato di Lenta. L'uomo stava andando a Gattinara in bicicletta.

Lì avrebbe iniziato a cercare funghi. Si tratta di una zona ricca di boschi, poco lontano da Lozzolo. Gagnolato era partito presto, lo attendevano quasi venti chilometri da percorrere pedalando.

L'autofurgone lo ha investito alle spalle. Il buio era ancora fitto. L'autista del «Ducato», Giovanni Moretti, 49 anni, milanese, stava consegnando giornali alle edicole della zona. Il corriere non ha potuto fare nulla per evitare l'incidente. Sembra che un furgone proveniente dalla direzione opposta lo abbia abbagliato. Per il pensionato non c'è stato nulla da fare. E' morto pochi attimi dopo. [r. s.]

AGRICOLTURA DUEMILA

E dal letargo dell'inverno uscirà la coltura proteica

E' arrivata la «coltivazione proteica». Curiosa definizione che si riferisce al «pisum sativum», tradotto «pisello proteico invernale».

Per la prima volta in provincia di Novara sono stati portati a termine quattro esperimenti che aprono nuove possibilità alternative nell'agricoltura.

L'iniziativa nasce da una collaborazione stretta fra la Cooperativa agricola novarese, i gruppi coltivatori sviluppo attraverso i tecnici Ceta (centri assistenza tecnica agricola) che fanno capo alla Coltivatori Diretti. Dell'operazione parla il coordinatore Claudio Salsa, che è partito da un presupposto: «Ci sono alcune zone di media e bassa collina in cui c'è una certa diffusione di cereali invernali, in particolare frumento e orzo. I problemi di redditività di questi cereali sono abbastanza noti: produzioni non sempre interessanti, prezzi di mercato scarsi e volontà politica da parte della Cee di penalizzare le semine con l'introduzione di prelievi di corresponsabilità. Si tratta perciò di trovare colture alternative con un reddito per ettaro più soddisfacente. E' coltura che sembrava offrire maggiori garanzie dal punto di vista del reddito e della coltivazione era il pisello proteico».

Si è puntato su tre zone: Galliate, Sillavengo, Romagnano Sesia e sono stati ottenuti quattro campi che possono considerati rappresentativi sulla possibilità di diffusione.

Ma che cos'è il pisello proteico? Appartiene alla famiglia delle leguminose ed è frutto dell'incrocio Arvense-Sativum. Resistente al freddo come conseguenza dell'ibridazione, è destinato soprattutto all'alimentazione animale per il suo alto contenuto proteico, dopo l'essiccazione e la sfarinatura da parte delle industrie mangimistiche.

«Il primo motivo d'interesse — aggiunge Salsa — proviene dal reddito che se ne ricava. Il prezzo di vendita è di 39.600 lire il quintale (di cui circa 14 mila di premio comunitario). Ma esistono altri vantaggi: la coltivazione permette di compiere una seconda coltura in quanto la raccolta avviene dopo la metà di giugno. E' una coltura "a contratto" come la soia e il premio Cee si conosce prima della semina. Infine: è una leguminosa che fissa l'azoto atmosferico e svolge azione migliorativa della struttura fisica e chimica del terreno».

Quello novarese è uno dei primi tentativi riusciti su larga scala in Piemonte. L'Italia, rispetto alla Francia, è lontana. La superficie investita si aggira sui 5-6 mila ettari ed è concentrata in Friuli, Veneto, Emilia. Soltanto negli ultimi anni c'è stato qualche timido tentativo nel Mantovano e ora in Piemonte (Novara e Alessandria).

Al primo esperimento novarese ne seguirà un altro, in modo da confrontare i risultati. Intanto è già stata individuata la zona ottimale: una fascia compresa fra Momo, Oleggio, Cameri, Galliate.

Gianfranco Quaglia

DALLA CITTA'

TASSE
Continua la battaglia per l'Iciap

Il consiglio provinciale della Confesercenti ha approvato un ordine del giorno sull'applicazione dell'Iciap. L'associazione rinnova la protesta per la tasse definita «balzello ingiusto e punitivo» e invita i sindaci a deliberare l'imposizione del minimo previsto dalla legge. Le nuove aliquote dovrebbero essere stabilite entro il 31 ottobre. Si fa appello ai consigli comunali perché vengano approvati ordini del giorno contro l'istituzione dell'imposta.

I compiono

Questa sera alle 20,30 all'Hotel San Rocco di Orta la sezione novarese dei Rotaract festeggia il ventesimo di vita. Attualmente gli iscritti sono 35, il presidente in carica è Ignazio Paguni.

SOCIETA'
Cerimonia per i partigiani

I partigiani della Val Varuita deporranno domani sul monumento ai caduti di Veveri una corona di fiori, nell'ambito della giornata commemorativa che culminerà al Broletto, dove saranno ricordati i caduti partigiani della Provincia.

Appaltati nuovi lavori stradali

Sono stati dati in appalto dalla Provincia alcuni lavori di risanamento e rafforzamento stradali. Le opere interessano un ponte sul torrente Cannobino, tratto di strada a Goglio, la circonvallazione di Cavallirio ed alcuni tratti di strada a Colloro.

Eliminati i pullman sostitutivi a Oleggio

Rientrano i disagi sulla Novara-Arona

OLEGGIO. Sono terminati i lavori sulla linea ferroviaria Novara-Arona, iniziati il dieci settembre. Gli operai stavano sostituendo alcuni tralicci nella zona di Oleggio. Ultimamente erano arrivate lamentele da alcuni viaggiatori. Con oggi tutto dovrebbe tornare normale.

Da alcune settimane si era reso necessario un trasbordo: l'ultima parte del tragitto era assicurata da un servizio sostitutivo di pullman.

Il cambio di mezzo non aveva provocato che disagi minimi durante i primi giorni. L'inizio delle scuole però faceva temere la «carica» quotidiana all'autobus. Agli impegati e ai viaggiatori occasionali si aggiungevano via via numerosi gruppi di studenti delle scuole superiori.

Nel percorso di andata, più di settanta le persone che si assiepavano sedute oppure in precario equilibrio nel corridoio.

I treni oggetti alla sostituzione erano solo due: quello che parte da Oleggio alle 14,36 e quello che ritorna a Novara dalla stazione del lago alle 16,36.

«Sono convogli che registrano normalmente un flusso di viaggiatori abbastanza contenuto. Per questo non è stato necessario aggiungere altri pullman», dicono alla stazione ferroviaria di Oleggio.

«Ci sono state giornate di fuoco — sostenevano ieri i passeggeri, battute raccolte al volo sul pullman — per fortuna che oggi è l'ultimo giorno».

Altrimenti, ed era il timore di molti, con l'orario completo delle lezioni scolastiche, sarebbe stata dura trovare un posto.

Alla stazione di Oleggio i ferrovieri hanno fatto il possibile per rendere meno difficoltoso il trasbordo. L'affollamento dei mezzi sostitutivi è comunque un problema che si ripropone con frequenza. [m. p. a.]

VISITATE IL NUOVISSIMO CENTRO CUCINE CATARINELLA

da CATARINELLA

per rinnovo e ampliamento locali si offrono

SALOTTI a PREZZI INCREDIBILI

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

SCONTI FINO AL 70%

ULTIMI GIORNI!

con pagamento a 60 mesi senza cambiali e senza anticipo

SALOTTI - MOBILI - TV COLOR - HI-FI - RADIO - CASALINGHI - ELETTRODOMESTICI
BICICLETTE - GIOCATTOLI - ARTICOLI DA GIARDINO
LAMPADARI - PRIMA INFANZIA *LISTA NOZZE*

EFF. LEGGE 80

CATARINELLA FERIOLO DI BAVENO ORARIO 9-12 / 15-19 Lunedì mattina chiuso

VISITATE IL NUOVISSIMO CENTRO CUCINE CATARINELLA - VISITATE IL

SIERRA.

UN MESE DI SORPRESE.

BERLINA 1.8 ICVH - GHIA *

Alzacristalli elettrici • Vetri atermici • Poggiatesta imbottiti regolabili • Lunotto termico • Predisposizione impianto radio

90 CV 172 Km/h da 0 a 100 in 11,9"

L. 20.213.000 CHIAVI IN MANO

* SIERRA 1.8 ICVH - GL STATION WAGON

Alzacristalli elettrici • Vetri atermici • Poggiatesta imbottiti regolabili • Lunotto termico e Tergilunotto • Portapacchi tipo "America" • Predisposizione impianto radio

98 CV 172 Km/h - da 0 a 100 in 12,4"

L. 19.067.000 CHIAVI IN MANO

* ED INOLTRE SINO AL 31 OTTOBRE '89:

• radiocomando • lega
• centralizzata • apribile

DA:

C. CORRENTI

Via Verbano, 140
NOVARA - Tel. (0321) 471729-30

Ford QUALITA' IN AZIONE

Sul deposito al Piano Rosa di Boca interviene la «Pulinet»

«Noi non inquiniamo»

Tutte le garanzie dell'impianto

BOCA. Davvero l'impianto di stoccaggio di rifiuti al Piano Rosa rappresenta, come è stato detto, un «pericolo pubblico»? La Pulinet di Gozzano, l'impresa costruttrice, respinge decisamente l'accusa e spiega le sue ragioni. Parla Franco Maioni, 49 anni, venti dei quali trascorsi occupandosi del problema dello smaltimento degli scarti urbani e di lavorazione.

«Cerchiamo di essere seri — esordisce —; siamo degli spazzini, è vero, ma con il camice bianco. La nostra impresa è in materia un'esperienza quale poche altre possono vantare. Il nostro staff tecnico conta venti specialisti: dall'ingegnere civile al dottore chimico, dal geologo all'agronomo. Non ci limitiamo al nostro lavoro, ma facciamo studi e progettiamo per conto terzi, ovvero associati ad altri come nel caso della piattaforma polifunzionale di Vercelli».

Limitiamoci alla piattaforma del Piano Rosa: quali garanzie può offrire? Risponde Maioni «Per incominciare, l'impianto è autorizzato dalla Regione e convalidato da due pronunciamenti insospettabili come quelli del Tar piemontese e del Consiglio di Stato. Ma c'è di più: la stessa commissione edilizia di Boca aveva a suo tempo espresso parere favorevole. Il sindaco Bisetti, nostro avversario, veda di mettersi d'accordo con se stesso».

L'impianto del Piano Rosa ha ottenuto poi l'approvazione di tutta una serie di organi: dall'Usl di Borgomanero alla Provincia. Ma le garanzie?

«Intanto i rifiuti sottoposti al nostro trattamento non mandano nessunissimo odore né tanto meno puzze di sorta. Chiunque lo può constatare visitando il nostro impianto di Gozzano. Ma soprattutto non possono inquinare per l'assoluta impossibilità di penetrare nel terreno».

Il pavimento del costruendo deposito ha infatti uno spessore di circa due metri e mezzo: «Si pensi che la stessa ditta che lavora per noi, la gozzanese Pirovano, ha costruito alla caserma dei carristi di Bellinzago un manto di soli 15 centimetri». La straordinaria pavimentazione di Boca è il risultato della sovrapposizione di vari strati impermeabili: un primo di materiale di cava sul tipo di quello in uso nelle costruzione delle autostrade, poi un secondo spessore "stabilizzato", quindi una solida difesa in calcestruzzo "vibrato", con sopra una guaina plastica, e per finire un rivestimento con quarzo e corindone. Come si fa a parlare di pericoli?», conclude Maioni.

Nell'occasione, vengono a galla altre questioni: la Pulinet ha querelato per diffamazione i sindaci di Boca, Cavallirio, Cureggio e Maggiora (in questo non c'è l'ex sindaco Fasola): «Sono state soprattutto certe dichiarazioni del sindaco di Cavallirio, il prof. Gallina — aggiunge Maioni —, che ci hanno indotto a tutelare la figura della nostra società». Il tutore degl'interessi dell'azienda di Gozzano è l'avvocato Alberto Mittone di Torino.

Un'ultima precisazione da parte della società che sta costruendo l'impianto del Piano Rosa: «Hanno insistito sul fatto che siamo vicinissimi alle case. Ma non è vero. Le costruzioni più vicine distano 150 ai 200 metri. Il deposito viene costruito in posizione diversa da quella indicata dalla controparte. Davanti ad esso, ci sono spazi verdi, un laghetto e altro. La vecchia fornace Grazioli che dà sulla statale sarà restaurata. Si tratterà di un vero recupero di un pezzo di archeologia industriale».

Francesco Allegra

LA POLEMICA

Il parere dell'assessore Cernetti

In relazione alle proteste e alle manifestazioni delle popolazioni dei Comuni interessati all'impianto di stoccaggio, l'assessore regionale all'ambiente Eletra Cernetti precisa che non c'è pericolo d'inquinamento perché i bidoni anche di rifiuti tossico-nocivi vengono depositati in un capannone debitamente impermeabilizzato dove si dividono quelli con materiali che possono essere utilizzati da quelli che saranno avviati ad altri impianti per la distruzione. Lo stoccaggio di Boca ha avuto l'autorizzazione dell'intera giunta dopo i pareri favorevoli degli esperti, dell'Usl e della Provincia di Novara. Il Tribunale Amministrativo Regionale cui sono ricorsi i Comuni interessati ha ritenuto valida l'autorizzazione dell'impianto perché non costituisce danni per la popolazione. Anche il Consiglio di Stato ha dato ragione alla giunta». L'assessore Cernetti è osservare poi che l'attenzione ed i timori degli abitanti di Boca dovrebbero essere rivolti invece «all'inquinamento che deriva dal fatto che le abitazioni (sorgendo dove non dovrebbero ovvero su un terreno che il Piano Regolatore destina ad area industriale) pescano l'acqua di falde superficiali perciò con ogni probabilità inquinate e che gli scarichi civili sono smaltiti con fosse perdenti perché non esiste collegamento con la rete fognaria del Comune. Questo sì è inquinamento in atto e reale».

Finanziamenti per ricostruire

Arrivano 100 miliardi

Mario Antonietti, sindaco di Formazza

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'Ossola non sarà esclusa dai benefici dell'ultima versione della legge per la Valtellina. L'approvazione da parte della commissione bilancio della Camera del testo emendato con l'inserimento dei Comuni alluvionati della provincia di Novara, che in un primo tempo figuravano nell'elenco, rende quasi certo il varo a tempi brevi del provvedimento, che dovrà tornare al Senato.

I primi a tirare un respiro di sollievo sono gli amministratori delle valli Antigorio e Formazza che in quel tragico agosto due anni fa avevano subito le maggiori devastazioni. «Se avessero lasciati fuori per noi sarebbe stata la fine — dice Mario Antonietti, sindaco di Formazza —; con i primi stanziamenti della protezione civile sono state eseguite solo le opere di pronto intervento, ma non sono state ripristinate le condizioni di completa sicurezza. Rischiamo di restare a metà del guado. La batosta è stata grossa, soprattutto le attività turistiche non si sono ancora risollevate. Del miliardo che avrebbe dovuto essere destinato alla ricostruzione dell'immagine delle località più colpite qui si sono sentiti gli effetti. Ci vuole ben altro. Il fatto che siano previsti piani di sviluppo socio-economico lascia bene sperare. Considero poi importantissimo il comma che prevede cento miliardi per la sistemazione definitiva della strada che ci collega al fondovalle. Se questi soldi arrivassero davvero, sarebbe la fine di un incubo».

Soddisfattissimo anche il sindaco di Premia Angelo Guenza: «Potrebbe essere la grande occasione di rinascita per le nostre valli. Bisogna però evitare gli errori del passato. Credo sia giusto che l'elaborazione dei programmi di intervento e dei piani di sviluppo sia affidata alla Regione che dovrà avere un ruolo di coordinamento degli enti locali. Ma i finanziamenti dovrebbero essere erogati in modo più diretto. E' un punto delicato, sul quale abbiamo già avuto un'esperienza amara con Torino».

«Gli ulteriori stanziamenti dovranno servire a superare l'attuale situazione di precarietà — dicono gli amministratori di Crodo —: siamo ancora esposti al pericolo nel caso di ondate di maltempo neppure tanto eccezionali».

A beneficiare della nuova legge saranno comunque tutti i comuni ossolani, con la sola eccezione di Ornavasso e Margozzo. Sono previsti diversi canali di finanziamento. Cento miliardi, cioè totale di duemilacinquecento, saranno destinati all'Ossola per la ricostruzione e lo sviluppo, anche attraverso il sostegno alle attività economiche.

C'è poi un capitolo che riguarda il recupero ambientale del territorio e la difesa del suolo che potrebbe attivare stanziamenti per 150-200 miliardi nel prossimo quadriennio. Per l'Ossola esiste da tempo un piano di forestazione e di sistemazione idrogeologica che la Regione ripetutamente presentato al Fio (fondo investimenti e occupazione) senza ottenere il finanziamento. Il terzo canale riguarda il sistemazione viaria: l'Anas è a a utilizzare i residui di bilancio fino a un massimo di miliardi, quattrocento per le strade della Valtellina, cento per la Statale di Antigorio e Formazza.

Adriano Velli

Borgomanero si prepara alle elezioni

Pci in pole position

Un medico capolista

BORGOMANERO. I primi a scoprire le carte sono stati, come sempre, i comunisti. Il solo elenco che si conosca è quello del pci, che si presenta con un capolista «indipendente», il medico di base Giorgio Rabozzi, di cui già si sapevo la disponibilità a entrare in lista. La vera novità è costituita dal fatto che il dottor Rabozzi è stato messo in testa ai trenta aspiranti consiglieri comunali.

Dietro di lui figura l'ex assessore Giuseppe Pastore, protagonista del noto scontro interno con l'altro assessore Giacomo Bucciero. Tra i due contendenti si è imposto il partito, che ha assegnato la candidatura prioritaria a un «esterno», pur concedendo la seconda piazza al dottor Pastore. Quanto a Bucciero, l'attivissimo ex assessore alla Cultura, ha dovuto accontentarsi del decimo posto, seguendo l'ordine alfabetico che prende l'avvio con la compianta Teresa Alaimo.

Undici sono le donne in lista, e tra queste Ercolina Gibin, sorella dell'eroe partigiano, l'architetto Luisa Finotti, l'assistente sanitaria Mirella Frattini, e la dottoressa Maria Luisa Rabozzi, che è sorella del capolista e moglie di un altro nuovo candidato, Franco Ormea, fino a non molto tempo fa segretario repubblicano.

Nella lista comunista — che è stata depositata alla segreteria di Palazzo Tornielli nella prima mattinata di ieri — appaiono i nomi del segretario Sergio Vercelli, del presidente dell'Informatica Fausto Poli, del pittore Luigi Astuto, dell'ufficiale giudiziario Roberto Rondelli, e degli architetti Rino Cimmino e Valerio Allegra. Quest'ultimo, già capo della minoranza a Briga Novarese, ha rassegnato le dimissioni in quel Comune per candidarsi a Borgomanero.

I cosiddetti «alternativi» (verdi con targhe diverse, demoproletari, antiproibizionisti eccetera) hanno ancora deciso. L'uds dell'on. Cerutti è stata la prime coalizione a uscire con un giornale, e già si annuncia un secondo numero.

Il suo avversario diretto, il psdi dell'on. Nicolazzi, sta preparando una festa popolare al loro boario, che si dovrebbe tenere dall'11 al 15 ottobre con l'intervento del segretario politico nazionale Cariglia. Capolista socialdemocratico dovrebbe essere il segretario provinciale Gallarini o l'ex assessore Pierino Pastore, personaggio che gode di larga popolarità.

Il numero delle liste che si schiereranno nel duro torneo per la conquista delle poltrone municipali non è ancora definito. Otto sono sicure, e cioè dc, msi, pci, pli, pri, psdi, psi e uds. Il resto dipenderà dalle decisioni degli «alternativi».

Nel psi si era parlato della candidatura dell'attuale presidente dell'Usl 54 Luigi Carera, che però dovrebbe abbandonare l'incarico per incompatibilità, per cui l'ipotesi dovrebbe essere stata scartata. Si è infine in attesa delle decisioni del comitato elettorale della dc provinciale che dovrebbe mettere la parola «fine» alle liti in seno al partito dello scudo crociato.

(f. a.)

Omegna, reazioni al decreto del ministro Mattarella

«Vogliamo l'autonomia»

A Verbania la guerra delle aule

OMEGNA. Se in Ossola si esulta, nel Cusio si protesta. La decisione del ministero di restituire al «Galletti» di Domodossola la propria autonomia trasformando nel contempo l'Istituto professionale «Dalla Chiesa» in sezione staccata di quello domese è arrivata ad Omegna come doccia fredda. «E' un incredibile voltafaccia — dice l'assessore all'istruzione Gianni De Santi —. Non siamo d'accordo sull'accorpamento e non lo siamo neppure adesso, convinti che i due Istituti debbano avere una propria autonomia. Lo richiedono logica e buonsenso. Entrambi hanno identici motivi per restare autonomi: complessità dell'organizzazione, distanza che li separa ed infine per il numero di allievi che vantano».

Ad Omegna la notizia è arrivata mentre un camion stava per partire alla volta di Domodossola per prelevare l'archivio del «Galletti». «Questo dimostra che la decisione del ministro è arrivata a cose fatte, quando forse anche dal provveditorato erano già state fatte le nomine nell'ottica prevista».

«Nessuna guerra tra i poveri» fa notare ancora l'assessore perché sarebbe assurda, ma comunque senza tralasciare nulla affinché il ministro receda dalla decisione. «Anzi attendiamo dal Comune di Domodossola quella solidarietà che noi abbiamo espresso, affinché i due istituti rimangano autonomi».

Ma c'è un ulteriore motivo di protesta per le scelte del ministro Mattarella. Dice il sindaco Alberto Buzio: «Ciò che sconcerta è che sembra si sia ignorato che tra quindici giorni inizieranno i lavori del nuovo Istituto, finanziato, con oltre un miliardo al primo lotto, proprio dal ministero. Si prevedono uffici, segreteria e presidenza. A chi serviranno se la scuola dipenderà da Domodossola?».

Intanto il consiglio d'Istituto ha sollecitato l'intervento dell'amministrazione civica. E proprio ieri sera il Consiglio comunale ha approvato un ordine del giorno che chiede la restituzione dell'autonomia per il «Dalla Chiesa».

(v. a.)

VERBANIA. La guerra delle aule continua. E nelle polemiche vengono trascinati anche coloro che con la vicenda pare non abbiano nulla da spartire. E' il caso dell'amministrazione provinciale. Il presidente Sergio Giroldi e l'assessore Walter Zanetta, competente in materia, hanno tenuto a precisare che «la Provincia di Novara non ha alcuna competenza sull'istituto Franzosini». Precisa Giroldi: «Mi meraviglio della dichiarazione del sindaco Imperiale. Da sempre l'amministrazione provinciale ha competenze sugli istituti tecnici e superiori, non sui licei classici e tantomeno sugli istituti professionali. Essendo il "Franzosini" un istituto di questo tipo, le competenze sono tutte di esclusivamente del Comune».

E, parlando di competenze, Giroldi e Zanetta assicurano che la Provincia si è interessata, come sta facendo, per la realizzazione della nuova sede dell'Istituto per geometri e ragionieri «Ferrini» di Verbania, alle prese con problemi un po' più derogabili. «C'è pronto un piano di finanziamento e se vi sono ritardi sono dovuti solo al Comune che non ci ha ancora indicato l'area su cui farlo sorgere», dicono. Insomma un appunto agli amministratori di Verbania, che peraltro sono sempre alla ricerca di soluzione al «problema aule» del «Franzosini».

Una soluzione a tutt'oggi ancora molto lontana perché il suo preside Emilio Rattazzi continua a richiedere le quattro aule della media «Cadorna», la cui preside, Franca Olmi, vuole cedere perché «vitali e irrinunciabili per le attività della sua scuola».

Il sindaco si è ritrovato la patata bollente sulla scrivania, ieri, al rientro da un convegno nazionale: «Avevo già detto che mi sono rimesso ad una soluzione del provveditore. Sono sempre dello stesso avviso. Ripeto che il "San Luigi" di Intra vi è la disponibilità di sei aule che la direzione di quell'istituto privato è disposta a concederci in uso».

(a. c.)

A tasso agevolato concediamo in 15/20 giorni mutui per acquisto e ristrutturazione immobili
Senza cambiali
Alcuni esempi delle rate mensili

	5 anni	10 anni
25.000.000	580.000	387.500
50.000.000	1.160.000	775.000
75.000.000	1.740.000	1.162.500
Tasso fisso	7,80%	7,50%

Finanziamenti fiduciari per dipendenti - artigiani - pensionati - professionisti (1-2-3-4-5 anni) senza cambiali

Finanziamenti a casalinghe fino a L. 4.000.000

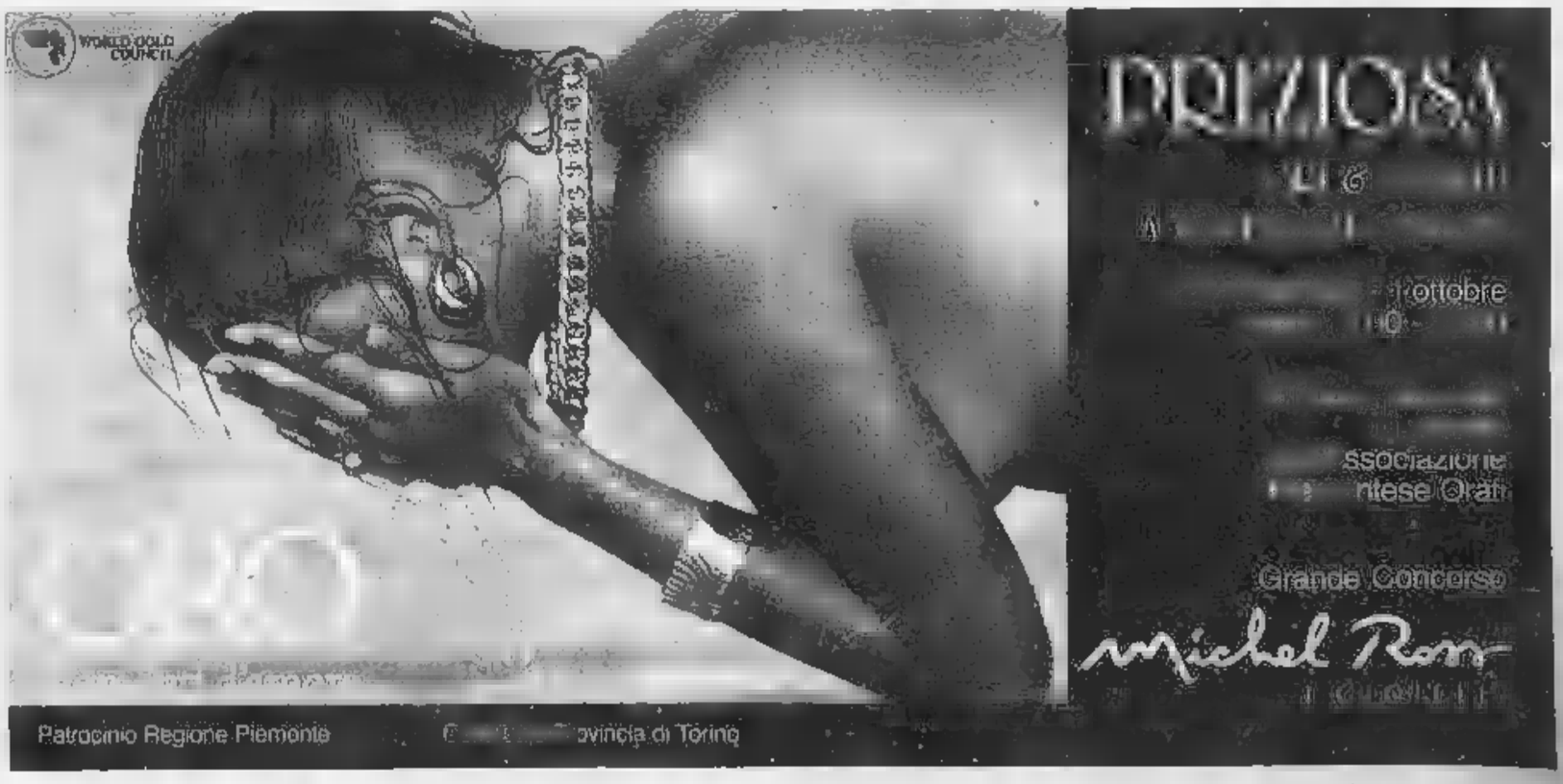
Verbania Intra: V. S. Fabiano 169, V. Iacchini 1
telefono 0323/51.887

Piedimulera: V. Bolli 8 Tel. 0324/83.828

La **PORCELLANE RICHARD GINORI S.p.A.** ricerca, per il potenziamento dei propri organici presso lo Stabilimento di **Laveno Mombello**

OPERAI

da adibire ai propri impianti di produzione, che operano su due turni giornalieri.
Gli interessati si presenteranno, presso l'Ufficio del Personale di **Laveno Mombello (VA) - Via S. Buzzi, 1** - nelle giornate di martedì e giovedì della prossima settimana.



Calcio dilettanti, domani sono possibili altre sorprese

Fuga delle matricole

Le «grandi» all'inseguimento

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Terza giornata, domenica, nei vari tornei minori di calcio che attendono ancora chiarezza. I primi due turni hanno confuso le idee a tutti. Di fatto c'è stata una sorta di «rivolta degli umili» a classifiche, dalla Promozione alla Seconda Categoria, privilegiano matricole o addirittura formazioni «ripescate». E' il caso, per esempio, della **Promozione** che vede in testa, a punteggio pieno, Omegna (o Crusinallo che dir si voglia) e Romentinese, entrambe promosse d'ufficio dalla Prima Categoria dove inutilmente avevano tentato di ostacolare la marcia dello Sparta.

Oggi hanno due lunghezze di vantaggio sulla stessa squadra che non nasconde le ambizioni di primato. Ovviamente questa situazione è momentanea o sia omegnesi che romentinesi non si fanno illusioni: i loro programmi rimangono quelli di un dignitoso campionato.

Vediamo cosa propone il programma della domenica. **Châtillon (p. 1) - Omegna (4)** è come una prova-verità per i cusiani di Balzarini che in Val d'Aosta sono chiamati a difendere il loro inatteso primato dall'attacco della formazione di casa affamata di punti. Gli omegnesi continuano a dire modestamente che il primo posto gli interessa più di tanto. C'è da credere, tuttavia, che lo difenderanno strenuamente.

Romentinese (4) - Strambinese (1) potrebbe favorire la sorpresa delle sorprese: i romentinesi soli in vetta alla classifica. La squadra verde-arancio di Mella ha infatti la possibilità di andare in «fuga» battendo la Strambinese e approfittando di un eventuale passo falso degli omegnesi.

Trecate (3) - Arona (1) segna l'esordio casalingo in campionato per i biancorossi reduci da due ottime trasferte (pareggio in casa dello Sparta e vittoria a Strambino). L'Arona non sembra in grado di impensierire il Trecate, l'unica delle tre «grandi» a essere partita col piede giusto.

Ivrea (3) - Gattinara (3) potrebbe essere già un match ad eliminazione. Sia la squadra di casa che quella vignaiola nutrono ambizioni di vittoria finale e domenica dovranno dimostrare nel confronto diretto la validità delle rispettive aspirazioni.

Sparta (2) - Vigliano (0) dovrebbe essere l'occasione per i bianchi novaresi di conquistare la prima vittoria stagionale dopo i due pareggi iniziali. Il pronostico è tutto per Masuero e compagni, decisamente superiori sotto il profilo tecnico all'attuale «cenerentola» del campionato. Il Vigliano ha estremo bisogno di punti ma la partita non è la più adatta per cancellare lo zero in classifica.

Borgomanero (2) - Suno (2). Stesso discorso: il «Borgo», come lo Sparta, non può concedersi distrazioni. Ricaricato dalla vittoria in Coppa a Trecate vorrà cancellare l'inattesa sconfitta casalinga iniziale col Castelletto.

Castelletto (2) - Dufour (1) segna l'esordio in casa dei ticinesi, il pronostico concede molte chances alla matricola sesiana che sembra destinata alla sconfitta.

Grignasco (2) - Cerano (1), infine, viene giocata in proiezione futura nel senso che i punti in palio potrebbero tornare preziosi nel finale quando le due squadre dovranno fare i conti con la classifica.

In **Prima Categoria** big match fra Dormelletto e Gozzano. Il risultato della partita interessa direttamente le due «matricole terribili» Caltignaga e Galliate che giocano in casa contro avversarie non irresistibili (Cappuccina e Faresi) e sognano di restare sole in vetta.

L'altra squadra attualmente a punteggio pieno, Cannobiese, non ha vita facile. Dovrà ospitare il Villadossola che dopo la sconfitta casalinga di domenica scorsa giocherà una grande partita per dimenticare

Fra le altre gare della terza giornata c'è da segnalare il derby delle deluse Mezzomerico-Stresa, due squadre che l'anno scorso militavano nella categoria superiore. Adesso navigano nelle posizioni di coda e cercheranno di sfruttare l'occasione per risalire la corrente.

Nel girone A di **Seconda Categoria** Crodo-Cristinese è partita attesa con maggiore curiosità per misurare l'effettiva forza dell'undici ossolano.

Nel girone B le uniche due squadre a punteggio pieno, Romagnano e Barengo, sono chiamate domenica allo scontro diretto. Un'altra «partitissima» è certamente Pernatese-Lumellogno, derby delle frazioni novaresi.

Marcello Sanzo

COPPA ITALIA

Si qualifica lo Sparta

Dopo il successo «casalingo» sul campo di Cerano, dove aveva vinto per 2 a 1, lo Sparta ha pareggiato per 2 a 2 la gara di ritorno ad Arona e passa alla fase nazionale di Coppa Italia. Subito in vantaggio con rete di Sandrin al 30', i bianchi del presidente Tarantola sono stati raggiunti dopo appena due minuti con un rigore messo a segno da Zonca: penalty che l'arbitro aveva concesso per un atterramento in area di Mirotto. A ristabilire le distanze ci ha pensato Di Stefano, al 43', direttamente calcio di punizione. L'Arona ha agguantato il pareggio al 90' con una rete di Cotrupi, che ha approfittato di un errore difensivo degli ospiti. Nel secondo tempo la formazione lacuale ha dovuto giocare in uomini: il direttore di gara aveva infatti espulso Signorelli per un fallo Bona e Anelli per proteste. I due giocatori, per i quali scatta la squalifica, domani non potranno scendere in campo a Trecate.

Roberto Portelli mediano del Trecate

Stasera comincia la stagione agonistica

Volley di Coppa

Impegnate tre novaresi

NOVARA. Parte questa sera la stagione agonistica della pallavolo 1989/90, con la prima giornata di Coppa della Lega. Al via, fra le tante formazioni di tutta Italia — tra le quali sono stati inseriti ventidue sestetti piemontesi —, sono presenti anche tre novaresi: Ceppiratti Novara, Pavic Ponti Romagnano maschile e femminile.

La prima fase di Coppa si articola in gironi da quattro, con incontri di andata e ritorno che si disputeranno di sabato, tranne un turno infrasettimanale, di martedì. Alla seconda fase accederanno le vincenti dei gironi, più le migliori seconde.

Esordio casalingo per Novara e Romagnano, che ricevono rispettivamente Segrate e Colombo Genova. Per gli azzurri del capoluogo però, subito una brutta tegola in testa: il forte centrale Paolo Abbiati, protagonista dello scorso campionato della Ceppiratti, è incappato per problemi ad un ginocchio.

A questo tipo di infortunio, il centrale azzurro è nuovo: già tre anni fa a Pavia, infatti, dovette stare assente a lungo dai campi di gioco. Abbiati è già stato sottoposto ad accertamenti clinici; pare certo che debba saltare almeno la prima fase di Coppa.

Un inconveniente che ci voleva per un sestetto che, dopo l'acquisto di Nardoianni, e dopo le numerose partenze estive, stava ancora cercando una propria identità. L'avversario di stasera è di tutto rispetto, il Segrate di B2, che gli azzurri incontreranno nuovamente in campionato. Tra le file milanesi, spicca il nome dell'universale Isalberti, con passati di serie A, e che dovrebbe essere in campo già contro il Novara. La partita avrà inizio alle 21, con ingresso gratuito.

Il «muro» del Pavic in azione nel derby con la Ceppiratti trofeo «Scurato»

Anche il Pavic Ponti avrebbe dovuto esordire questa sera, ma la partita è stata rinviata alla prossima settimana. Slitta così di qualche giorno l'atteso debutto dei sestetti per la nuova stagione. Il primo avversario sarà il Colombo Genova, che l'anno scorso arrivò quinto, alle spalle del Pavic, e che promette di impegnare severamente i biancazzurri.

I granata si sono rinforzati con l'acquisto di Barbini, l'anno scorso a Novi in B1, e quest'anno vogliono recitare un ruolo da protagonista in campionato, al pari dei sestetti di Celasco e Lanzini. Sarà quindi già una prova indicativa in vista dell'imminente torneo di B2.

Nel settore femminile, il Pavic Ponti, guidato dal neoallenatore Paolo Milanesi, affronta la trasferta di Novate. L'organico della sestetta è impoverito delle giocatrici più rappresentative, alcune delle quali passate a giocare in A2. E' il caso di Marisa Vitali, partite per Cislago, Letizia Mira per Genova e Cinzia Sattin, accasatasi a Pinerolo.

Sono rimaste, così, solo un gruppo di promettenti giovani, più qualche sopravvissuta alla scrematura, come la Gioria, Laura Landaro e Lucia Solesio. L'obiettivo in questa coppa è quello di fare esperienza e trovare l'amalgama in vista del campionato, dove l'imperativo sarà la salvezza.

Marco Piatti

TBWA

A Domodossola oggi grande festa con tremila personaggi in costume

La «Lunganotte» [redacted]

Piatti tipici e danze fino all'alba

DOMODOSSOLA
NOSTRO SERVIZIO

Metti tutta la città illuminata a giorno, gruppi in costume e cori disseminati nelle piazze ad intrattenere la gente, [redacted] «profumo» dei prodotti sfornati dagli stands gastronomici. Il tutto per un'intera notte, dalle [redacted] di oggi fino all'alba di domani.

Così il capoluogo ossolano s'appresta [redacted] vivere quella che molti hanno ormai etichettato come la «lunga notte folk». I colori dei gruppi in costume, i canti dei cori e i suoni delle bande, che per anni [redacted] erano esibiti alla luce del sole per le passate edizioni delle «Giornate del folclore», vivranno, in questo mite fine settembre, [redacted] lunga veglia.

«E' un'idea nata per permettere all'Ossola di fare un salto di qualità, consentendo alla valle, alle sue tradizioni, alla sua cultura [redacted] varcare i confini. Ec[redacted] il perché di questa scelta per [redacted] lunga notte [redacted] festa», dice Luciano Rolandini, presidente della Comunità Montana Valle Ossola, che non ha dubbi sulla riuscita di quest'esperimento.

«Stiamo lavorando da marzo — ammette —, ma devo dire, con soddisfazione, che abbiamo trovato l'aiuto di tutte le associazioni e gli enti».

Domodossola «by night» vedrà dunque [redacted] sfavillio di costumi, quelli dei numerosissimi gruppi folcloristici della zona. Ad allietare la festa faranno da cornice, con i loro tradizionali canti, i cori alpini, mentre le note delle bande musicali paesane romperanno il silenzio delle vie cittadine.

«Questi gruppi cominceranno ad esibirsi già nel pomeriggio di oggi — [redacted]ice Rolandini —. Sono stati divisi a seconda delle vallate di provenienza ed ospitati in diverse piazze della città. Da qui partiranno alle 20 per formare il lungo corteo che sfocerà in piazza Matteotti do[redacted] si esibiranno uno dopo l'altro». Sono [redacted] quarantina di formazioni, circa tremila persone, un vero [redacted] proprio esercito dell'allegria che sarà rafforzato da una rappresentanza [redacted] gruppi della vicina Svizzera.

Sempre [redacted] piazza Matteotti, la vasta area davanti alla stazione internazionale, [redacted] stati montati grandi palchi e stands: si potranno gustare i prodotti tipici della gastronomia locale. Ghiottonerie da acquistare e portarsi a casa ma anche cibi da consumare sul posto. Gli organizzatori hanno pensato di cucinare due piatti tipici dell'Ossola: gli gnocchi e la polenta.

Una grande sarabanda che alla Comunità Montana sperano possa avere successo. «In fondo — aggiunge Rolandini — è l'occasione per gli ossolani di stare gomito a gomito con i componenti dei gruppi folcloristici, delle bande e dei cori. Gente che lavora tutto l'anno facendo ottime cose [redacted] portando per l'Italia la tradizione e la cultura [redacted] casa nostra. Vogliamo insomma una festa che coinvolga tutti».

Per «premiare» queste formazioni che in ogni paese delle vallate vengono tenute in vita [redacted] passione e amore, la Comunità Montana ha deciso di dare alle stampe un libro sul folclore ossolano. Il volume, presentato l'altra sera, racchiude la vita e gli aneddoti di [redacted] gruppo, che è poi la storia di ogni paese dell'Ossola. L'intenzione, oltre che di [redacted] quest'esercito colorato, è anche di dare, con una pubblicazione ricca di dati, anche una specie di «catalogo» di quanto l'Ossola può offrire.

Gli appuntamenti che si sono succeduti in questi giorni hanno riscosso successo. Un migliaio di persone hanno affollato la chiesa per ascoltare i cori e molti giovani [redacted] stati attratti dalla palestra di roccia «impiantata» in piazza Mercato.

Renato Balducci

LA RISCOPERTA

Dialetto anche in poesia

In questa festa del folclore ossolano, uno spazio culturale importante [redacted] stato riservato [redacted] dialetto. Mercoledì sera, al teatro «Galletti» di Domodossola, [redacted] cura dell'Associazione ossolana «Teatro [redacted] Cultura», ha tenuto banco la poesia dialettale. Una forma [redacted] espressione che nella zona [redacted] sempre stata piuttosto feconda. L'esponente più insigne è stato Giovanni Leoni, meglio conosciuto come il Torototela, del quale restano testimonianze ancora vive dei suoi versi. A lui si ispirano in molti. Tra i suoi eredi si può annoverare il villadossolese Armando Tami, del quale è stato appena ristampato il libro «Alegar e grazia», una raccolta di versi dialettali. Accanto a costumi, musica e canzoni, si assiste quindi ad [redacted] riscoperta della lingua degli avi. Un patrimonio che nessuno vuol fare morire. Basta recarsi nelle vallate laterali per rendersi conto di [redacted] in ognuna vi sia un idioma diverso.

Costumi walser di Val Formazza. [redacted]a «Pomatt» per animare la notte del folk

[redacted]

[redacted]
[redacted] Canti corali [redacted] Madonna di Campagna

La chiesa di Madonna di Campagna ospiterà questa sera un [redacted]certo del coro cittadino «La Piana», diretto dal maestro Fausto Fenice [redacted] accompagnato all'organo dal maestro Alberto Magnani. Ospite della serata sarà la corale tedesca «Eriskirch». Venerdì 6 ottobre, alle 21,15, sarà invece di scena la corale spagnola «Cantata» [redacted] Madrid, diretta dal maestro Ignacio Yespes.

[redacted]
[redacted] Fiaccolata [redacted] sul lungolago

Una fiaccolata [redacted] memoria di tutti i subacquei scomparsi si svolgerà questa sera sul lungolago Marconi: si concluderà con una Messa in suffragio. L'iniziativa, giunta alla dodicesima edizione, [redacted] del Club aronese Marcello Salina.

[redacted]
[redacted] Atmosfere latine al Jazz Pub

Musica sudamericana questa sera al Jazz Pub [redacted] Alzate. Ad offrire un ricco programma di ritmi latini sarà [redacted] «S. on Papa e Pino Russo Group», formazione torinese che schiera alcuni elementi del complesso di Gipo Farassino.

[redacted]
[redacted] Concerto d'organo [redacted] Parrocchiale

Un concerto per organo si terrà questa sera nella [redacted]iesa parrocchiale. Alle tastiere [redacted] sarà il vercellese Giuseppe Radini: in programma brani di musica sacra [redacted] celebri composizioni di grandi [redacted]tori del passato.

[redacted]
[redacted] Audizioni di cantanti lirici al Brera

Si svolgono oggi dalle 10, nell'Istituto musicale «Brera», le audizioni di semifinale dei cantanti lirici che partecipano all'8° concorso «Carlo Coccia». Le finali della rassegna, che ospita giovani provenienti da tutto il mondo, sono in programma domani alle 11.

[redacted]
[redacted] galà benefico al «Sociale»

Terza edizione lunedì sera al teatro Sociale [redacted] Intra [redacted] «Gran Galà» [redacted] favore della sezione verbanese dell'Associazione italiana donatori di organi. Alla serata, presentata da Anna Mori, parteciperanno: il soprano Hildegard Kessler, il baritono Giuseppe Bava, il maestro Aldo Bonocore, [redacted] complesso bandistico «Città di Verbania» diretto [redacted] maestro Paolo Milesi. Coreografie di Anna Zonca, luci di Luigi Gelli. Il ricavato servirà per l'acquisto di attrezzature necessarie al servizio dialisi dell'ospedale.

[redacted]
[redacted] Trombe [redacted] sax per la «Swing Time»

L'orchestra «Swing Time» vuole rafforzare [redacted] proprio organico con due solisti di tromba [redacted] uno di sax tenore. Ha [redacted] indetto una audizione nella quale i candidati verranno valutati da due commissioni che, nei rispettivi strumenti, saranno formate dagli stessi orchestrali. Entrambe le giurie saranno presiedute dal direttore, maestro Maurizio Giupponi.

da uno dei romanzi più belli di GEORGES SIMENON

al Cinema **ARALDO** di NOVARA
completamente rinnovato e dotato delle più moderne e sofisticate apparecchiature.

«Fra i più applauditi dell'ultimo Festival di Cannes». (IL MESSAGGERO)

«Patrice Leconte si propone con l'autorevolezza e il fascino stilistico di un piccolo maestro... Michel Blanc un'interpretazione da Palma d'oro... Sandrine Bonnaire in stato di grazia». (LA REPUBBLICA)

E' DETERMINANTE, INDISPENSABILE VEDERE IL FILM DALL'INIZIO.

FRANCONE
GIOCHERIA
IL TUO GIOCATTOLAIO
[redacted]
TI [redacted]
SUPER NOVITA' SUPER SCONTI
SUPER ASSORTIMENTO
[redacted]
NOVARA CORSO DELLA VITTORIA 31/A
TEL. 0321 474.016 - 472.327
INGROSSO e DETTAGLIO
GIOCATTOLI GIOCATTOLI

C.O.N.I. F.I.T.
COMITATO PROVINCIALE NOVARESE

[redacted]
SERIETA'
ESPERIENZA
[redacted]
IL [redacted]
[redacted]

LE SCUOLE RICONOSCIUTE DALLA [redacted] IN PROVINCIA [redacted]

[redacted]	**Scuola S.A.T. Arona**: via XX Settembre 74 - tel. 0322 44.129 **Maestro**: Bruno Giussani
DOMODOSSOLA	**Tennis Club Dopolavoro Ferroviario**: tel. 0324 45.941 **Maestro**: Edoardo Bogani
GHIFFA [redacted]	**Ass. Sportiva La Selva**: via Selasca - tel. 0323 45.114 - 52.212 **Maestro**: Franco Genovese
LESA	**Tennis Sporting Lesa**: via Davicini - tel. 0322 7385 **Maestro**: Bruno Giussani
[redacted]	**Arca Enel Novara**: via Visconti [redacted] - tel. 0321 21.338 - 377.2203 **Maestro**: Cesare Fanchini **Associazione Tennis Novara**: via Cellini [redacted] - tel. 0321 22.154 **Maestro**: Sandro Capelli **Tennis [redacted] Piazzano**: via Piatti 10 - tel. 0321 455.897 [redacted] Fabrizio Petterino - Franco Piscedda
OLEGGIO	**Tennis [redacted] Oleggio**: via Ina Case 10 - tel. 0321 94.540 **Maestro**: Ernesto Baldon
ROMAGNANO S.	**Tennis Club l'Incontro**: via Martiri 162 - tel. 0163 835.444 **Maestri**: Marco Morotti - Monica Vespa

FRAMMENTI DELLA CRISI

DANCING Sandokan GRAVELLONA TOCE

QUESTA SERA
al MIXER DISCO
LE PRINCIPESSE IN D.J. «DUE»

DITTA DISTRIBUTRICE
di PRODOTTI [redacted] CONFEZIONATI
[redacted]
per [redacted] provincia di Novara
[redacted]
[redacted] trentenne. Inquadramento Enasarco
Tel. 0322/33.605 [redacted] 19-20

CHI HA TEMPO
NON ASPETTI TEMPO
Oggi. Non domani.
[redacted]
NOVARA - c/o Ospedale Maggiore
c.so Mazzini, 18 - Tel. 28.353

Essere soli cosa vuol dire?
SOLITUDINE
No a tutto questo! Rivolgetevi con fiducia ad
A.I.R.I.N. IL [redacted]
Troverete il compagno o la compagna ideale. Noi siamo in grado di risolvere ogni vostro problema con discrezione, serietà e simpatia.
TEL. 0321/35.133 - Novara
TEL. 0163/25.785 - Borgosesia
Per informazioni telefonare allo 0321/35.133

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Goffredo Casalis 70 10138 TORINO - Tel 447.64.64
C.C. IST. BANC. SAN PAOLO AG. 4 N.[redacted] - C.C.P. 15613102

NISSAN
4x4
AUTO JUNIOR
LIBERTI BOVIA
BIELLA - Via Milano 45
015 28.706 - 27.408 - Fax 32.261
PUNTO 3
BIELLA - Via Candelo 93
Tel 015 84 92.305

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Sabato 30 Settembre 1989
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

SUZUKI
4x4
AUTO JUNIOR
LIBERTI BOVIA
BIELLA - Via Milano 45
Tel 015 28.706 - 27.408
Fax 32.261
PUNTO 3
BIELLA -
Tel

La stazione di corso Gastaldi da otto anni è senza manutenzione

Scesi dai bus, il deserto

Le proteste dei viaggiatori e degli autisti

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Pochi anni e poi avverrà la trasformazione: un grande parcheggio, un hotel, un centro commerciale, bar, ristorante a terrazza. E la nuova stazione degli autobus, con una sala d'aspetto spaziosa, sportelli e servizi che quasi la legano alla hall dell'albergo.

Questo è il futuro di corso Gastaldi, il piazzale dell'Atap, così come lo disegnano progetti del «piano comunale delle basiliche». Il presente, invece, è meno roseo. Basta parlare agli studenti pendolari, già un po' infreddoliti, che ogni mattina scendono dai bus e aspettano di entrare a scuola. O al gruppo di anziani in partenza per il paese vicino. Protestano, rifugiati in un bar, seduti sulle panchine del viale, fermi sotto la pensilina di partenza. La stazione è «dimenticata» da quasi otto anni.

Niente manutenzioni, molti rifiuti. L'illuminazione è da rifare, la sala d'attesa si è ridotta ad una stanzetta (panche rotte, neppure un tavolo a cui appoggiare libri e cartella) che ogni domenica viene chiusa. Insieme agli impraticabili servizi, perché non esiste un custode. La siepe di cinta, al confine con le rotaie delle ferrovie, è stata smantellata a metà. Ogni giorno, su questo sfondo, si muovono quasi mille persone. Insoddisfatte. «Certo, se l'Azienda trasporti funzionasse come l'immagine che riesce a dare di sé — dice un autista che sta per cominciare il turno al volante — dovrei cominciare a cercarmi un altro lavoro».

Giovanni Giovannelli, l'autista, è anche un sindacalista. Dice che, per il piazzale di corso Gastaldi, era stata preparata, tempo fa, anche una sorta di «dossier» fotografico: tutti i mali della stazione, dal vetro al cestino per la carta straccia sostituito da anti-estetiche latte per l'olio, erano finiti sul tavolo dell'assessorato provinciale ai Trasporti e della dirigenza dell'Atap.

Soltanto il mese scorso, però, fresco di nomina, il direttore dell'Azienda trasporti, Giorgio Pentini, è arrivato a Vercelli. L'ha visitato, sorpreso, deposito e stazione e ha aperto la strada ai primi lavori. Si parte poco: la tinteggiatura della sala d'aspetto. Poi verrà sistemata l'illuminazione, interna e esterna. Del custode ancora non si parla e neppure della richiesta di ampliamento della tabaccheria nell'atrio. Il riscaldamento funziona, la sala resterà aperta dalle 6 del mattino sino a sera inoltrata. Per il resto bisogna saper aspettare il progetto «miliardario» delle Basiliche.

Roberta Martini

Oggi il nuovo consiglio

Dopo cinque mesi di gestione «commissariale» si rielegge il nuovo consiglio d'amministrazione dell'Atap, l'azienda di trasporto pubblico subentrata alla Gestione trasporti della Provincia. E' una riunione al «buio» quella di stamane alle 9 nel salone di Città studi. Infatti, fino a ieri sera, non era ancora stato stabilito né il numero dei componenti del consiglio d'amministrazione (che potrebbero passare da 11 a 15 membri), né il candidato alla presidenza. L'ultimo presidente era stato Fabrizio Stanzani. Quest'ultima carica dovrebbe essere affidata ad un esponente democristiano, ma di recente l'accordo è stato messo in discussione dal gruppo socialista. Sinora è stata invece definita, almeno teoricamente, la ripartizione delle nomine per il consiglio d'amministrazione, ammesso che si allarghi a 15 componenti (addirittura il sindaco di Biella Squillario sarebbe favorevole ad un ampliamento a 17 persone). Del consiglio farebbero parte 4 esponenti di dc e poi, 3 del psi, 1 di psdi e pri (il pli ha rifiutato la candidatura per protesta «contro la lottizzazione fatta dai partiti»). All'ordine del giorno dell'assemblea di stamane c'è anche il bilancio di previsione per il 1990 e la situazione contabile. Malgrado le sollecitazioni dell'amministrazione provinciale, i Comuni che non hanno ancora versato le quote dell'86-'87 sono 42. [r. eyn.]

VERCELLI
La scherma in festa

Maurizio Randazzo e Elisa Uga sono stati i protagonisti della serata organizzata dal Panathlon club e dedicata ai successi della scherma vercellese. I due atleti (nella foto) con le loro prestazioni dell'ultima stagione, hanno rinverdito una tradizione nata con le imprese del maestro Bertinetti. Oratore ufficiale dell'incontro, una bella festa dedicata all'Associazione scherma Pro Vercelli, è stato infatti l'olimpionico Franco Bertinetti. Tra gli ospiti anche l'allenatore federale, Gianni Muzio, e l'allenatore della formazione vercellese Victor Kulcsar.

BIELLA
Pettinature Riunite, [illegible]

Il sindaco Luigi Squillario ha concesso altri tre mesi di tempo alle Nuove Pettinature Riunite (chiuse con un provvedimento del pretore, cancellato poi da una sentenza del Tribunale della Libertà di Vercelli) per trasferire i macchinari dal reparto di filatura dalla sede di via Carso allo stabilimento delle ditta Sassone, locali che la magistratura considera edatti per poter continuare la produzione. All'azienda resta ancora il problema della concessione dell'autorizzazione ministeriale, necessaria poter ottenere l'applicazione del regime di porto franco.

VERCELLI
Arciere: il sindaco sull'ex Ipai

Una nuova replica al dossier sulla cooperativa vercellese preparato dal consigliere regionale del pci, Gilberto Valeri. Questa volta è il Comune ad intervenire sulla vendita all'Arciere dell'edificio ex Ipai di via Simone di Collobiano e sulla richiesta di cambiamento di destinazione d'uso. (Servizio di Franco Cottini a pagina 2).

[illegible]
In libertà l'accoltellatore

Il giudice istruttore del tribunale di Biella ha concesso la libertà provvisoria a Mario Nitti, considerato responsabile, insieme a Gregorio Cutrozzola, del ferimento di due uomini, a Chiavazza. Il magistrato ha negato invece qualsiasi beneficio a Cutrozzola che ha confessato di essere l'autore materiale del ferimento di Alessandro Baronchelli e Andrea Muggianu.

COSSATO
Nuova ambulanza per la Cri

Avverrà alle 11 di oggi, nella sede di via Amendola della Croce Rossa, la cerimonia di consegna di una nuova autolettiga, dotata di tutte le attrezzature più sofisticate per il primo soccorso. L'ambulanza è stata donata dalla Cassa di Risparmio di Biella.

Mancato raccolto, 40 agricoltori si sono rivolti al magistrato

I «fagioli» in Tribunale

Anziché la qualità «nana» di Saluggia, è spuntato uno strano rampicante
Sotto accusa le forniture di semi: danni per circa 400 milioni

VERCELLI. Nella tarda primavera hanno piantato fagioli e ora si apprestano a raccogliere pianticella da spedire al macero. Una quarantina di produttori di Gigliano, Saluggia, Livorno Ferraris, Borgo d'Ale, Bianzè, Tronzano, Crescentino e Moncrivello si ritiene danneggiata, complessivamente, per una cifra che può variare, secondo il prezzo di mercato, dai 300 ai 400 milioni, e quindi si è rivolta al tribunale.

Gli agricoltori, spalleggiati dalla Federazione provinciale coltivatori diretti, hanno esposto il problema all'avvocato Pier Mario Vallaro che ha presentato un ricorso per accertamento tecnico preventivo. Il presidente del tribunale ha già nominato il perito d'ufficio: è il professor Allavena, dell'Istituto sperimentale di orticoltura di Montanaso Milanese. Sarà lui a dover accertare se l'annata agraria dei quaranta coltivatori è stata rovinata dalle sementi avariate di «fagiolo nano» di Saluggia» acquistate da una ditta specializzata di Padova.

Ma vediamo come sono andati i fatti secondo i firmatari del ricorso. Durante la primavera scorsa, gli agricoltori in questione acquistano ingenti quantità di «fagioli nani di Saluggia» dai rivenditori della zona, come hanno fatto per molti altri anni.

Quindi procedono alle solite operazioni di coltivazione sui loro conto altari complessivi di terreno: aratura, erpicatura, concimazione, diserbo, scerbatura, rincalzatura. Quindi, i trattamenti antiparassitari e idrici.

Sembra un'annata come tante altre: all'inizio dell'autunno dovrebbe seguire la raccolta dei fagioli. «Invece — spiegano i produttori — verso la fine di luglio e all'inizio di agosto notiamo che la pianticella, ormai sviluppata, non risponde alle solite caratteristiche: in particolare, presenta degli strani "verticilli", che sarebbero gli agganci caratteristici dei rampicanti e non delle piante nane».

La pianticella, dunque, cresce più del previsto, ha fiori e baccelli. Morale: è un «fagiolo nano» di Saluggia.

Gli agricoltori si fanno prendere dallo scoramento e interpellano una delle loro associazioni di categoria, la Coldiretti, che manda subito tre giovani esperti a valutare la situazione: i periti agrari Gianfranco Antonetta, Bruno Bellotto e Marisa Coppa.

La perizia è totalmente negativa: «Senza fruttificazione, il raccolto appare completamente compromesso». I produttori vanno a controllare dai rivenditori che allargano le braccia, sconsolati: hanno venduto sacchi regolarmente sigillati con il timbro della ditta padovana.

Si decide allora il ricorso al tribunale. Dice l'avvocato Vallaro: «Abbiamo chiesto l'accertamento tecnico preventivo urgente prima che la stagione autunnale faccia scomparire le tracce di questa coltivazione anomala. Il tribunale dovrà stabilire l'effettiva natura del fagiolo da seme acquistato e seminato e accertare il mancato raccolto».

I ricorrenti hanno chiesto al tribunale di esaminare anche altri quantitativi di semi della stessa ditta distribuiti ai rivenditori locali e di confrontare i raccolti con quelli dei terreni circostanti dove il «fagiolo nano di Saluggia» è effettivamente cresciuto. In sostanza la domanda di base che viene posta ai giudici è questa: nei sacchi della ditta di Padova c'erano i semi di «fagiolo nano» oppure, per errore, è stato sigillato qualcos'altro?

Tuttavia le spiegazioni del mancato raccolto potrebbero essere anche altre e dovrà essere il tecnico d'ufficio a valutarle: gli agricoltori hanno già nominato i loro consulenti di parte i periti Antonietta e Bellotto) e la prima comparizione in tribunale è stata fissata per il 6 ottobre.

I ricorrenti non sono gli unici coltivatori di fagioli ad aver avuto questa brutta sorpresa e pare che un altro gruppo di persone abbia deciso, a sua volta, di rivolgersi alla magistratura per chiedere di far luce sul mancato raccolto.

Enrico De Maria

A Biella

In [illegible] per droga

BIELLA. Tre arresti sono stati eseguiti da carabinieri e polizia, durante un'operazione anti-droga, coordinata dal sostituto procuratore David Monti.

I carabinieri della compagnia di Biella hanno bloccato per primo, ai giardini Zumaglini, Graziano Pisu, 28 anni, residente in città; in tasca aveva 20 grammi di eroina e una pistola. Proseguendo le indagini, gli investigatori sono risaliti ad altre quattro persone, due delle quali sono state rilasciate poco dopo il fermo.

In carcere sono rimasti Vincenzo Chianese, [illegible], residente in 53° Fanteria, accusato di essere l'organizzatore di un traffico che aveva come punto di riferimento i giardini Zumaglini, e Vincenzo Pellegrino, 37 anni, anch'egli di Biella e domiciliato in via Quintino Sella, sospettato di aver partecipato allo spaccio degli stupefacenti. L'indagine degli inquirenti è ancora conclusa e non è esclude che possa portare a ulteriori sviluppi. [c. ma.]

ANZIANI RIFORMISTI

In corteo contro il fisco

Una delegazione biellese della Spi-Cgil ha partecipato alla marcia di protesta organizzata a Torino dai sindacati dei pensionati per ottenere la revisione di ticket e pensioni

Si iniziano oggi le manifestazioni per il bicentenario della Rivoluzione

La Marsigliese riecheggia a Biella

Una mostra di manifesti a palazzo Ferrero

BIELLA. S'iniziano oggi le manifestazioni per il bicentenario della Rivoluzione francese. Alle 18,30, a Palazzo Ferrero, in via Quintino Sella, al Vernato, si inaugurerà una mostra di manifesti del periodo rivoluzionario.

Alla cerimonia interverrà il console generale dello Stato transalpino per l'area Torino-Genova, Christian Daziano, accompagnato dal console della Valle d'Aosta Pierre Escaude, dal console onorario di Biella, Guy Roy, e dal delegato generale dell'Alliance Française (l'associazione che ha collaborato con il Comune alla realizzazione dell'iniziativa), Robert Folmi.

Il cerimoniale si preannuncia particolarmente accurato in quanto un console generale, nell'etichetta internazionale, è equiparato ad un ministro. Dopo i discorsi di rito, la cerimonia inaugurale riserverà una sorpresa fuori programma: prima del tradizionale brindisi sarà offerta ai presenti un'esibizione di chitarra classica con musiche della Rivoluzione.

La realizzazione dell'insolito intermezzo è stata possibile grazie all'interessamento dell'Accademia internazionale superiore di musica «Lorenzo Perosi» di Biella che ha rintracciato un musicista di Casale, Mauro Scagliotti, di 31 anni, che aveva nel suo repertorio una serie di composizioni di Fernando Sor, un chitarrista vissuto in Francia tra la fine del Settecento e l'inizio dell'Ottocento.

Scagliotti eseguirà quattro brani, poco più di venti minuti di musica, ma sufficienti secondo gli organizzatori a creare l'atmosfera giusta a introdurre la visita alla mostra.

La rassegna, composta da 120 pezzi, è stata pensata soprattutto a scopo didattico. Sono possibili quindi visite guidate: personale specializzato fornirà a tutti utili consigli sull'itinerario da seguire alla scoperta dei documenti che hanno fatto la Rivoluzione. Per le scuole, molte delle quali si sono già prenotate per una gita di studio, è stato realizzato anche un opuscolo che fornirà degli spunti per individuare nella realtà odierna i mutamenti avvenuti in seguito ai moti secessionisti francesi.

Le manifestazioni per il bicentenario, che dureranno fino a metà ottobre, avranno anche un'altra particolarità: non avranno cioè il carattere del festeggiamento. Dice Sandro Zegna, il funzionario del Comune che ha curato la realizzazione del programma: «Gli storici sono unanimi al riguardo. Gli effetti della Rivoluzione francese giunsero a Biella molti anni dopo la presa della Bastiglia. Passati i primi entusiasmi, i biellesi ebbero poi poco tempo per gioire visto che passarono prima sotto la dominazione austriaca e, poi, ancora sotto quella francese. Abbiamo quindi voluto ricordare senza enfasi l'evento storico per i principi innovatori che ha portato nel mondo».

Il programma, che culminerà il 15 di ottobre con la messa a dimora ai giardini pubblici dell'«albero della libertà», proporrà nei prossimi giorni una serie di interessanti appuntamenti. Martedì al cinema Impero sarà proiettato il film «Danton» realizzato da Waida nel 1982. Giovedì, invece, il professor Francesco Gasparetto studioso di storia locale, terrà una conferenza a Palazzo Ferrero sul tema: «L'albero della Libertà biellese». Sarà un racconto in chiave brillante di aneddoti e curiosità sui simboli della Rivoluzione che furono innalzati non solo in piazza del Duomo a Biella, ma persino ad Oropa.

Maurizio Alfisi

Ostacolano la viabilità e i cingolati spaccano l'asfalto

Rischio «mietitrebbia»

La mappa delle strade pericolose

NOSTRO SERVIZIO

Inoltrarsi attraverso le terre del riso percorrendo le strade provinciali che uniscono i centri minori della Bassa vercellese, diventa molte volte una sorta di «passeggio Nord-Ovest» irto di rischi e pericoli. Un'avventura insomma. La circolazione è ormai ai limiti della saturazione ed il guaio è dovuto alla massiccia presenza delle macchine agricole, specialmente di quelle per la mietitrebbiatura, impegnate in questi giorni nelle operazioni di raccolta del riso.

Le vie provinciali di comunicazione del Vercellese sono più in grado di reggere il transito di tali «dinosauri dell'agricoltura», sempre più giganteschi e potenti, progettati per muoversi in grandi spazi e per spostarsi da un campo coltivato all'altro, percorrendo arterie di transito certamente più larghe di quanto non siano le strade della Bassa Vercellese.

Una normativa per i passaggi su vie che non siano di campagna, esige per le macchine agricole (spesso superano le linee di mezzeria tanto sono larghe), segnalatori e carrelli studiati appositamente per caricarle, evitando così che i cingoli cospargano di fango il manto stradale e spacchino l'asfalto rendendo difficile, e a volte impossibile, la circolazione delle auto. Ma queste regole vengono rispettate dagli agricoltori del Vercellese?

Le pattuglie di carabinieri e polizia stradale hanno una vasta area da controllare: non è facile essere presenti dappertutto. Non rimane che affidarsi, con molto ottimismo, sulla coscienza di chi lavora con le mietitrebbie.

Affermano gli automobilisti della zona: «In agricoltura si fanno i conti più con l'orologio che col senso di responsabilità e tante volte la gara contro le lancette rende imprudenti. Si affidamento sulle belle giornate per concludere il raccolto, prima che le condizioni meteorologiche si guastino». Si riducono così i tempi «morti di trasferimento da un campo all'altro senza andare molto per il sottile e osservare alla lettera le norme di sicurezza. Ecco perché tante volte gli agricoltori pigiano sull'acceleratore dei mezzi agricoli invece di caricarli sui carrelli.

Anche il transito attraverso i centri abitati sta diventando impossibile.

Le mietitrebbiatrici «tagliano» fuori dalle loro rotte percorsi più lunghi e più sicuri, incuneandosi anche in strettoie tra abitazioni. Sono gli automobilisti che devono allora di continuo cedere il passo, di fronte ai veicoli più pesanti.

Le vie più frequentate da macchine agricole e quindi più «critiche» per la circolazione sono parecchie: la strada Trino a Robella e Costanzana, il tratto da quest'ultimo a Desana (qui è stato imposto il senso unico ai camion dall'incrocio con la statale 455), la Tricerro-Ronsecco, il tratto dalla strada delle Grange nei dintorni di Lachelle, fino a Bianzè, la strada Casalrosso a Cascine Stra, passando Sali.

Al problema delle mietitrebbiatrici si aggiunge quello delle stoppie bruciate i cui fumi invadono le strade. Ogni anno il «rito» si ripete e proprio il tempo asciutto, aumenta il pericolo propagazione di incendi, dai campi in cui si eliminano le paglie, fino ai fossati e al ciglio stradale.

Chi provoca la combustione delle stoppie fa correre il rischio agli automobilisti ma non è certo immune da conseguenze: è già successo in alcune occasioni che un agricoltore non sia più riuscito ad uscire dal cerchio di fuoco, restando vittima dell'incendio da lui appiccato.

L'alternativa alla combustione delle paglie potrebbe consistere nella trinciatura delle stesse che, con l'aggiunta di e la successiva aratura, si trasformerebbero in un ... naturale. Quindi, fare «tabula rasa» di ciò che in campagna serve, per avere in primavera un terreno pulito e già pronto per essere seminato. E se a prima vista può apparire razionale, alla fin fine si scopre che ogni sterpaglia inutile potrebbe ancora servire un riciclaggio.

Non facile comunque convincere chi lavora in agricoltura ad evitare le combustioni nei terreni in cui si è proceduto al taglio del riso e sulle rive dei fossi e dei cavi irrigui dove secano le erbacce.

La risposta è a volte, volutamente ingenua: «Le stoppie e l'erba secca vengono bruciate lontano dalle strade: prendiamo ogni precauzione possibile e possiamo tenere controllo la situazione facilmente. Basta stare attenti».

Visto sotto questo punto di vista, tutto sembra semplice.

Però non si tiene in debito conto del vento e della propagazione a catena. Spesso il fuoco si diffonde a largo raggio, anche perché, dopo aver acceso con un fiammifero le paglie, chi compie questa operazione, non la «controlla» affatto e spesso abbandona il campo in tutta fretta.

Lo fa per due motivi. Il primo, perché diventa comunque rischioso rimanere nella zona; secondo, perché è meglio svignarsela prima di essere scoperti da pattuglie della polizia o dei carabinieri.

Ogni anno prefettura, amministrazioni comunali e associazioni di categoria si raccomandano affinché gli agricoltori prendano coscienza del problema e utilizzino altre soluzioni per eliminare le stoppie.

Giovanni

CONSIGLI PER L'AUTOMOBILISTA

Poche regole per evitare incidenti

Circolazione lungo le «rotte» delle grandi macchine agricole. Che consiglio dare agli automobilisti che incappano in un «mostro cingolato»?

Per prima evitare il sorpasso che, oltre ad essere azzardato, a volte diventa impossibile: le mietitrebbiatrici hanno sporgenze che, sulle strade provinciali con carreggiata limitata, superano la linea di separazione dei due sensi di marcia. Con pazienza si resti in coda con la speranza che il veicolo incombente imbocchi la strada che porta al campo più vicino possibile. Se invece lo si incrocia, meglio cercare, anche facendo retromarcia, una piazzola o un'area di sicurezza e cedere il passo.

Se diventa complicato il transito lungo i percorsi di collegamento tra paese e paese, è comunque difficile convivere con i cingolati o i trattori che attraversano centri abitati, anche perché le forti vibrazioni creano a volte serie complicazioni agli edifici.

Altro guaio serio per gli automobilisti: il fango. Quando i cingoli o le grandi gomme dei trattori lasciano una lunga scia di terra umida che hanno raccolto nelle risaie, l'asfalto diventa viscido. Troppo pericoloso avventurarsi sulle strade della Bassa, almeno in questa stagione. Ma la storia è infinita e terminato il tempo della campagna agricola, si infierirà con le nebbie.

Difficoltà di manovra. Soprattutto nei piccoli centri della Bassa, le mietitrebbie incontrano ostacoli sul loro percorso

IL COMMIATO DELLA PRESIDE

Una festa per Carla Pollero

Per 33 anni, di cui 22 alla media Lanino, è stata capo d'istituto a Vercelli ed ora lascia l'incarico. Ieri è stata festeggiata dai ragazzi e dagli insegnanti

Vercelli, Fulvio Bodo interviene sul caso ex Ipai

Arciere, replica il sindaco

«Nessuna irregolarità»

VERCELLI. Nella battaglia scatenata dal «Dossier Arciere», il consigliere regionale pci Gilberto Valeri ha trovato un nuovo «avversario». E' l'Amministrazione comunale, chiamata in causa per la vicenda dell'ex Ipai di via Simone di Collobiano, che ieri ha mandato in campo il sindaco Fulvio Bodo e l'assessore all'Urbanistica Gianfranco Carnevali per smontare l'accusa di aver attuato una variante al piano regolatore per favorire la cooperativa presieduta da Paolo Ambrosini. «Non si tratta di una difesa, ma di una puntualizzazione: la richiesta di cambiare la destinazione d'uso dell'edificio non è ancora stata valutata» hanno pacatamente esordito i due amministratori.

Valeri aveva detto, mercoledì scorso, presentando il dossier: «Quello dell'ex Ipai è un vero scandalo. L'Arciere compra l'edificio in via Simone di Collobiano dalla Provincia ad un prezzo stracciato ed il Comune decide di trasformare quella zona, vincolata per fini assistenziali, in edificabile. La variante al piano regolatore di fatto raddoppia il valore dell'immobile».

Gli amministratori comunali hanno ribattuto esibendo il carteggio relativo alla questione: «La prima richiesta di variante — ha detto Carnevali — risale al primo giugno 1987 e ci è stata inviata dall'allora proprietario dell'ex Ipai, cioè la Provincia di Vercelli». In seguito alla vendita, la stessa richiesta è stata poi formulata dai nuovi proprietari, cioè appunto l'Arciere.

L' Amministrazione provinciale, due anni fa, aveva intenzione di vendere l'immobile sul quale grava un vincolo d'uso ben definito: l'ex orfanatrofio può essere utilizzato solo come attrezzatura sociale, sanitaria ed ospedaliera. Ciò si scontrava però con il mercato immobiliare e con la possibilità di ottenere un prezzo adeguato al valore reale dell'edificio (l'Arciere aggiudicò poi l'ex Ipai presentando l'offerta maggiore); perciò venne richiesta la variazione d'utilizzo.

Dopo oltre un anno, l'allora assessore Lorenzo Isola, predecessore di Carnevali, aveva risposto alla richiesta della Provincia affermando che, con una delibera del Consiglio comunale, si era dato avvio alla procedura di variante del piano regolatore e sottolineando che i tempi tecnici non consentivano soluzioni a breve termine.

«Infatti — ha annunciato ieri Fulvio Bodo — le richieste di varianti saranno discusse nella riunione del Consiglio comunale in programma il 16 ottobre e a titolo si può affermare che, in qualche modo, la richiesta sia già stata accolta».

Carnevali, tra l'altro, ha sottolineato come le richieste di variazione non si esauriranno con il voto dei consiglieri comunali. L'iter burocratico prevede che siano concessi ai cittadini giorni per le eventuali osservazioni e altrettanti per le valutazioni di queste ultime. Poi è prevista una seconda riunione del Consiglio comunale per la votazione definitiva; infine il nuovo piano viene mandato in Regione e, solo dopo il parere favorevole di Torino, la variazione diventerà esecutiva. «In pratica — ha detto l'assessore democristiano — l'iter dovrebbe esaurirsi prima della prossima primavera».

Il pci si dichiara «molto perplesso» sulle motivazioni espresse da Bodo e Carnevali, si dimostra decisissimo nel replicare il segretario provinciale democristiano Sandro Cattaneo, che ha accusato Valeri di mancanza di buon gusto definendolo «novello Don Chisciotte impegnato in battaglie contro i mulini a vento con il fedele scudiero Sancho Panza, cioè Marco Giacchetti».

La replica è affidata proprio al segretario provinciale del pci, Giacchetti: «La nostra battaglia non è contro i mulini a vento, ciò che pensa Cattaneo. Nel pci non esistono Don Chisciotte e cavalieri, ma un gruppo di dirigenti unito. Le correnti e i portaacque sono peculiarità di questa democrazia cristiana».

Franco Cottini

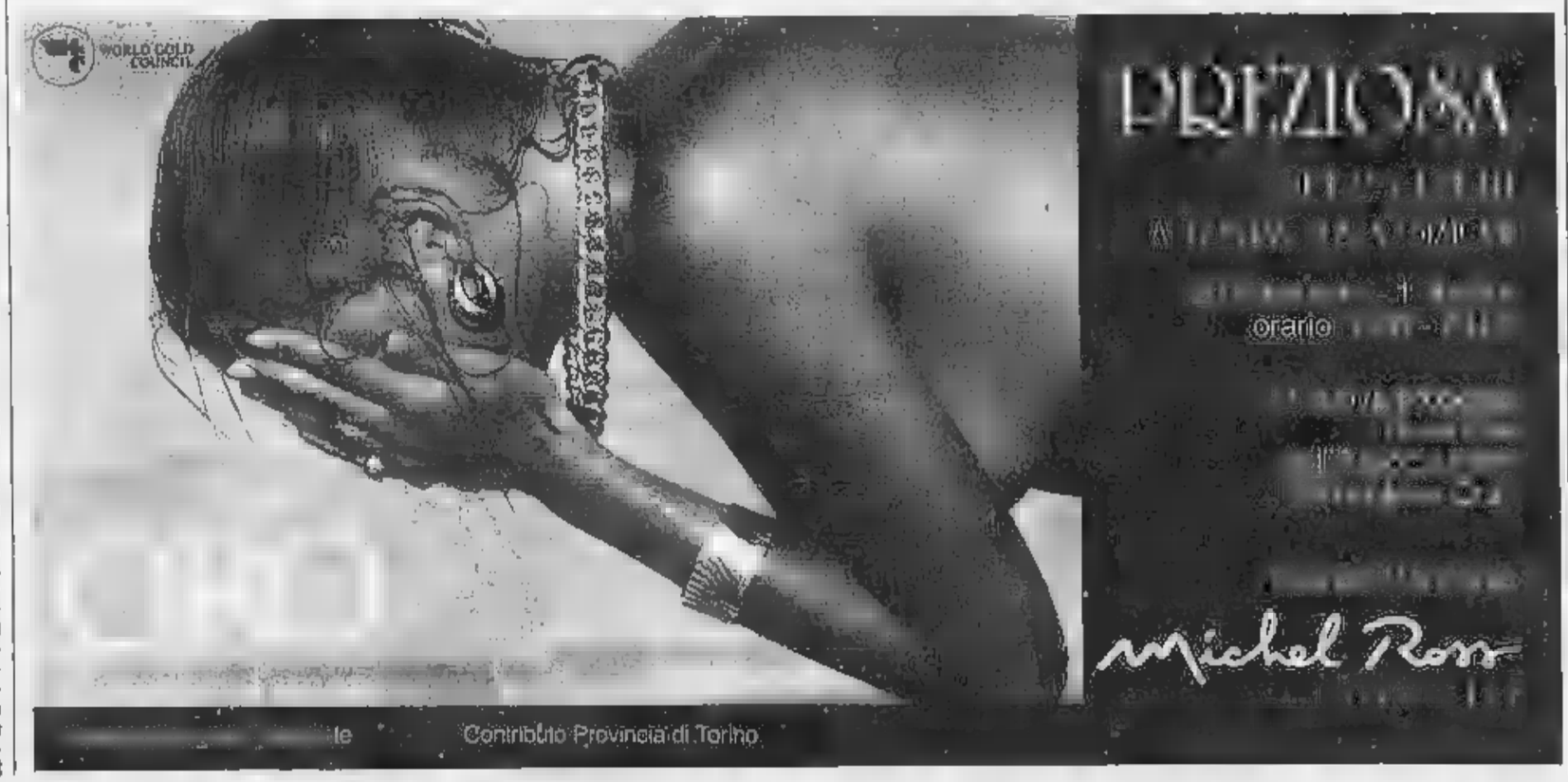
Oggi una mostra e un convegno a Vercelli

«Vivere l'ambiente» con i bambini raccontano e disegnano le loro emozioni

VERCELLI. Alcuni mesi fa l'Amministrazione provinciale e l'associazione «Janusz Korczak» lanciarono l'iniziativa «Vivere l'ambiente», che si rivolgeva ai bambini delle scuole materne per iniziare, proprio dalla prima infanzia, un'azione capillare per far conoscere i principi dell'educazione ambientale.

All'appello hanno risposto numerosissime scuole materne della Provincia. I risultati di questa iniziativa saranno discussi e commentati stamattina, alle 9, all'auditorium di Chiara, in un convegno-dibattito a cui prenderanno parte numerosi personalità del mondo scolastico. «La nostra scelta — dichiara l'assessore provinciale alla Cultura, Antonino Filiberti — si è rivelata giusta. I primi segnali positivi stanno già emergendo, anche se è chiaro che iniziative generali debbono continuare». «Il mondo della scuola materna — continua Filiberti — è troppo spesso ignorato. Questo è un male perché le capacità d'apprendimento del bambino in questa età, sono assai maggiori».

Il dibattito stamane si aprirà con gli interventi di Virgilio Grimaldi ed Elda D'Onofrio, che illustreranno l'importanza del progetto condotto dalla Provincia. Le ultime relazioni, di Giuliana Limiti e Giuseppina Rubagotti, tratteranno, invece, le nuove tematiche educative nelle scuole materne. Parallelamente al convegno, nel chiostro dell'Auditorium, sarà allestita una mostra dei disegni e dei grafici realizzati dagli alunni delle scuole aderenti all'iniziativa. «Purtroppo — spiega Filiberti — siamo stati costretti a scegliere solo le opere più significative, in quanto i lavori inviati dalle scuole sono stati davvero in numero molto elevato. **[p. m. f.]**



Il meccanotessile alla mostra internazionale di Busto

I telai dell'anno 2000

Le novità delle aziende biellesi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Busto Arsizio chiama e Biella risponde. Oggi nel centro lombardo si apre la mostra internazionale di macchinari tessili, la più importante rassegna del settore che si tiene in Italia. C'è molta attesa attorno a questa manifestazione che conta sulla partecipazione di quasi tutte le principali aziende meccanotessili del Biellese, dalla Roj Elettrotex alla Obem, dalla Guadino alla Bonino.

«Capita in un momento particolare non solo perché è a metà l'ultima edizione dell'Ima, la massima rassegna mondiale del settore a Parigi nell'87 e la prossima, in programma a Milano nel '91, ma anche per valutare l'attuale periodo — dice Ugo Carazzo, dirigente della Roj Elettrotex —. Alcuni rami del sono in una fase di stasi che potrebbe preannunciare una recessione. Non è ancora il caso di allarmarsi, essendo il meccanotessile un settore soggetto come il tessile ad andamenti ciclici, è possibile che si vada incontro a un momento di transizione».

Per molte aziende biellesi la mostra di Busto ivi prendono parte oltre una ventina di industrie delle sessanta del comparto metalmeccanico) rappresenta la cartina di tornasole dell'andamento soprattutto del mercato italiano.

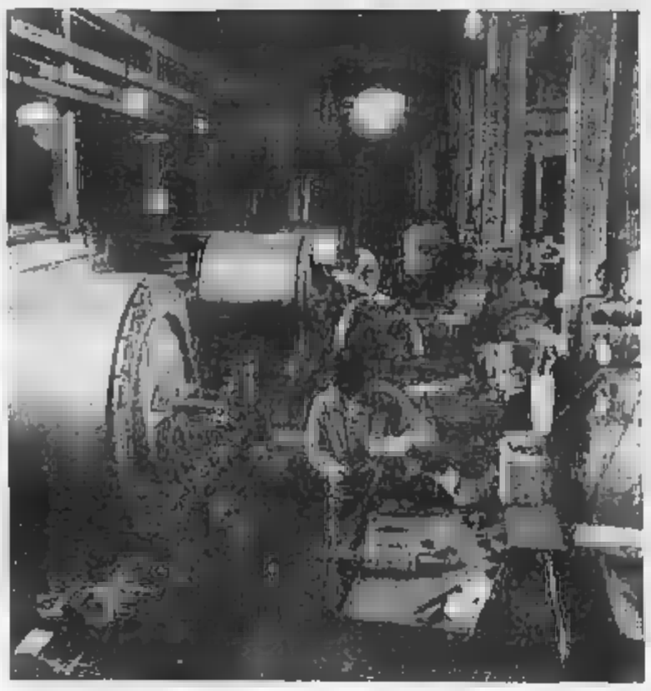
Infatti anche se alla rassegna interverranno delegazioni provenienti da molti Paesi europei (sono previsti gli arrivi di imprenditori spagnoli, , francesi, svizzeri e tedeschi) e di due delegazioni, dell'Unione Sovietica e della Corea, protagonisti della fiera saranno soprattutto gli operatori nazionali.

«E' a loro che sono rivolte in gran parte le ultime novità — aggiunge Ugo Carazzo —. Il 90 per cento dei visitatori sarà costituito da clienti italiani quindi, a fine mostra, potremo valutare tendenza per i prossimi mesi e davvero, almeno sul mercato interno, potrebbe verificarsi . Non dimentichiamo che cinque, sei anni che gli ordini per il comparto biellese generalmente in costante aumento. In ogni caso, rispetto agli anni bui dell'81 e dell'82, quadro notevolmente diverso: le esportazioni delle industrie locali sono aumentate hanno superato il 60 per fatturato e si sono avviati rapporti commerciali anche in Estremo Oriente, con Giappone, Cina, Taiwan, Corea».

Ma c'è chi è più ottimista come Carlo Biotto, responsabile commerciale della Obem di Biella: «Nel comparto delle macchine per tintoria e finissaggio la produzione italiana è al massimo livello. In passato i tedeschi ci superavano, adesso siamo noi a dare dei punti a loro. Abbiamo il lavoro to fino ad aprile e le previsioni sono incoraggianti».

All'esposizione Busto Arsizio la Obem presenterà una macchina per la tintura in orizzontale delle rocche, l'ultimo ritrovato in questo campo, altre fabbriche annunciano novità, la stessa Roj, che ha preparato un telaio ad aria compressa, sistema che si avvicina alla completa automazione. La mostra di Busto si chiuderà il 7 ottobre.

Eynard

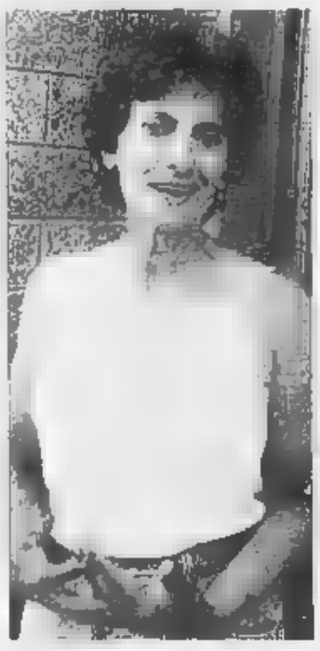


In fabbrica. Operai metalmeccanici stanno costruendo una carda

Un'associazione aiuterà gli automobilisti che si trovano nei guai

La «rivolta» del bollo

Cossato, domani ci sarà la prima riunione



Rosetta Pastore

COSSATO. Si chiamerà «Associazione perseguitati dal fisco» e, come primo obiettivo, cercherà di aiutare i 13 mila automobilisti biellesi nei guai per la presunta evasione della tassa di circolazione.

La prima riunione del gruppo si svolgerà domani pomeriggio nell'abitazione di Rosetta Pastore, la casalinga di 55 anni diventata portavoce del coro di protesta che ormai si va levando con forza non solo nel comprensorio laniero, da ogni parte d'Italia.

Spiega la donna cossatese, che dal '79 è costretta a pagare annualmente un'ammenda di 138 mila lire per una «124» che non ha più: «Il mio telefono da giorni squilla in continuazione. E' gente che mi chiama da Torino, Milano, Firenze anche da Roma per manifestarmi solidarietà e invogliarmi a continuare questa battaglia. E poi chiedono di aderire all'associazione per far sentire la loro voce a Roma».

Prosegue Rosetta Pastore: «Ringrazio e poi spiego che per ora intendiamo muoverci soltanto a livello locale. Nel Biellese i "perseguitati" dal fisco sono già parecchi ed è auspicabile che in ogni regione sorgano gruppi autonomi. Qualcosa in questo senso si sta già facendo: ad esempio nei prossimi giorni mi recherò a Milano per discutere la costituzione di un analoga associazione con amici lombardi che mi hanno interpellata a questo proposito».

La riunione di domani pomeriggio sarà la prima a far sedere attorno ad un tavolo i promotori della protesta. Anche per questo gli obiettivi i programmi dell'associazione non sono stati ancora resi noti. «Un po' di segretezza non guasta — dice con un sorriso la casalinga di Cossato — anche perché abbiamo in cantiere iniziative veramente importanti. Probabilmente alla prima riunione interverrà qualche personaggio politico di spicco, alcuni studiosi e logicamente un notaio che dovrà ufficializzare con un atto legale la costituzione del gruppo. In ogni caso il momento in cui usciremo a carte scoperte non è lontano. E' questione soltanto di qualche giorno».

Intanto l'eco del caso di Rosetta Pastore è giunto anche al prefetto di Vercelli che ha inviato una lettera alla donna invitandola a rivolgersi sia in tribunale sia in municipio per trovare una soluzione definitiva al problema.

Ma Rosetta Pastore non ha intenzione di seguire questi consigli. Spiega: «Non che non abbia apprezzato l'interessamento del prefetto. Semplicemente non intendo recarmi dal magistrato nemmeno in Comune perché servirebbe a nulla. Dal pretore dovrei stipulare, secondo il Prefetto, un atto di smarrimento targhe, cosa che ho già fatto anni fa. E dal sindaco in pratica vado ogni giorno, presentandomi nell'ufficio dei messi per ritirare le ingiunzioni di pagamento ed aggiornare la pratica che mi riguarda. Sono tutti perfettamente al corrente del .

Daniele Pasquarelli

Dopo Vercelli, oggi l'incontro è a Biella

Conferenze sul processo appuntamento polemiche sui

BIELLA. Con due interventi sul ruolo delle udienze preliminari nel nuovo processo penale, si apre questa mattina, alle 9, al Circolo sociale, la seconda giornata di lavori del convegno organizzato dall'Ordine degli avvocati e procuratori di Vercelli Biella. Il «meeting», è aperto a Vercelli proseguirà ancora durate i prossimi fine-settimana, dedicato ai mutamenti prodotti dall'entrata in vigore del nuovo codice di procedura penale.

La prima conferenza stamane sarà tenuta dal giudice istruttore del tribunale di Torino Maurizio Laudi, che parlerà del compito del magistrato durante l'udienza preliminare. Giuseppe Volante, dell'Ordine forense torinese, invece, si occuperà dettagliatamente del ruolo svolto dalle parti nell'ambito delle udienze che precedono il dibattimento. Infine, Metello Scaperone, ordinario di diritto processuale penale all'Università di Torino, si occuperà dei procedimenti alternativi.

A Vercelli sono stati oltre 160 gli avvocati e i magistrati che hanno assistito alle relazioni sul ruolo che assumerà, attraverso le nuove norme, il pubblico ministero sui principi che dovranno regolare le indagini in fase istruttoria, quando cioè il giudice acquisisce i dati sulla vicenda che dovrà essere dibattuta in aula.

Alla prima parte del convegno non ha invece preso parte il presidente del tribunale di Biella Vito Vittone che, in una lettera inviata all'Ordine forense della città, ha spiegato di aver così inteso protestare contro l'inadeguatezza delle strutture, destinata ad aggravarsi dal 24 ottobre, quando il tribunale potrà contare sulla sola presenza di cinque magistrati.

[m. co.]

La manifestazione è in programma domani

Portula, i per

PORTULA. solo un freddo muro di cemento, costruito dopo l'alluvione del '66 per puntellare la collina su cui si trova paese, a partire da domani, un'iniziativa Comune e la fantasia di più di 250 bambini lo trasformeranno in una festa di colori. Accade a Portula, dove domani pomeriggio, alle 16, sarà inaugurato il all'aperto», che esporrà oltre 700 mattonelle decorate dai bambini delle scuole biellesi sul tema della natura e dell'ambiente.

Tutto risale a maggio, quando l'Amministrazione comunale del piccolo centro organizzò una giornata dedicata agli alunni delle elementari e denominata: «Coloriamo la terra ed i cieli». Aderirono all'iniziativa scuole del Biellese e della Valsesia: a ogni bambino fu gnata una piastrella su cui disegnare la propria idea della natura.

Dice il vicesindaco, Giampiero Vellar: «Quei piccoli "capolavori" erano talmente belli che era un peccato non mostrarli al pubblico. Così abbiamo pensato a un modo originale per una mostra permanente e, nel frattempo, abbiamo trovato una soluzione per dare un poco di vivacità a quel muro, ricordo di uno dei periodi più tristi della storia della Valsesseria».

Al centro dell'«esposizione», inoltre, troverà posto mattonella più grande, opera del parroco, don Ugo, con la raffigurazione del paese di Portula, circondato dagli stemmi di tutte le frazioni. Ma l'inaugurazione sarà soltanto il punto culminante di una giornata densa di manifestazioni: s'incomincerà dal mattino, quando, alle 8,30, partirà la quarta edizione della corsa podistica «Comune di Portula», con in gara i migliori mezzofondisti biellesi. E la festa proseguirà fino a sera.

[g. ca.]

domenica 1 ottobre ore 15
a cocconato d'asti

sfilata spettacolo

presentazione collezione autunno-inverno

conbipel

shearling pelle pellicce

i nuovi prezzi della moda

a partire da... 490.000 i montoni... 1.490.000 le volpi... 1.990.000 le marmotte... 2.990.000 i visoni

torino — CORSO BRAMANTE 29 - TEL. 011 - 3185909; VIA AMENDOLA 4 - TEL. 011 - 546595
alessandria — PIAZZA GARIBALDI 11 - TEL. 0131
venaria — PIAZZALE CITTÀ MERCATO - TEL. 011 - 214140
biella — CORSO EUROPA 20 - TEL. 015 - 8492556
aosta — QUART-CENTRO AMERIQUE TEL. 0165 - 765100
cuneo — VIA ROMA 37 - TEL. 0171 - 67484

venti punti vendita in italia

sede-produzione e vendita cocconato d'asti str. bauchieri, 1 - tel. (0141) 907658

POLITECNICO DI TORINO

CITTA' DEGLI STUDI BIELLA

Biella

Scuola diretta a fini speciali in tecnologie tessili

Un corso di studi universitari unico in Italia
per il conseguimento del diploma universitario di esperto in tecnologie tessili

Anno Accademico 1989/90

Finalità

La scuola ha il compito di fornire una completa preparazione, a livello universitario, nella specializzazione tecnico-industriale in campo tessile.
Il tipo di formazione è strutturato particolare riferimento alle esigenze della piccola e media industria tessile, chimico-tessile e meccanotessile che deve disporre di quadri tecnici superiori con preparazione culturale o professionale tipo polivalente.

Docenti

I docenti della Scuola sono Professori del Politecnico e dell'Università Torino opportunamente integrati, per gli insegnamenti a carattere tecnologico, tessile, Professori a contratto scelti tra esperti altamente qualificati campo nazionale.

Diploma universitario

Gli studi sono articolati in tre anni di corsi che avranno luogo a Biella, nell'area di Città degli Studi, presso di Tessile (corso Giuseppe 10).

La scuola rilascia il

DIPLOMA UNIVERSITARIO

di esperto in Tecnologie Tessili che ha valore abilitante all'esercizio della professione e costituirà titolo per l'accesso a determinati livelli funzionali del pubblico impiego.

Modalità di ammissione

Possono alla Scuola gli studenti in possesso di diploma di scuola media superiore di durata quinquennale, che presentino domanda entro il 14-10-1989.
Il numero degli allievi ammessi al primo anno è fissato in unità.
Qualora il numero degli aspiranti superiore a quello dei posti disponibili, l'accesso alla Scuola subordinato al superamento di un esame secondo le modalità che verranno esposte nel Manifesto degli studi della Scuola.

Informazioni

Rivolgersi alla Segreteria Studenti del Politecnico
Corso Duca degli Abruzzi n. 24 - TORINO - Telefono 011 556.6266
oppure alla Segreteria della Sede della Scuola Diretta
a Fini Speciali presso Texilia
Corso Giuseppe Pella n. 10 - BIELLA - Tel. 015 402.432

Per le ricerche di personale specializzato
rivolgersi agli sportelli
del ***Salone LA*** *di* ***via Roma***
presso la sede di ***via Marenco*** *-* ***Torino***

PK **publikompass**

Vercelli, tradizioni di «Famija» per la fiera del riso

C'era una volta la Sagra in piazza

Tra gli stands. I vercellesi si ritrovano ogni sera in piazzale Montefibre

Una giovane espositrice

VERCELLI. La nuova bambolamondina, dei lineamenti caricaturali e dal volto simile a quello di una «lenci», occhieggia dai manifesti. Anche questo è stato un modo di rinnovarsi. Dato l'addio al vetusto «logo» con la forma della lettera «V» (come Vercelli), assunta la definizione di «fiera», per la tradizionale Sagra del riso è arrivata una ventata di novità.

E' questa l'impressione che si raccoglie fermandosi a conversare con gli standisti o i visitatori che ormai sono diventati, per tanti operatori commerciali, amici ai quali ogni anno si dà appuntamento per l'esposizione. A volte si va in sagra soltanto per curiosare o per scoprirne le novità, a volte si concludono «buoni affari», contrattando ed ottenendo prezzi speciali, «sconto sagra».

Superata la crisi di una manifestazione portata in pellegrinaggio in ogni angolo della città, come una pedina su di una scacchiera, da parte degli organizzatori della Famija Varsleisa è rimasta una sola critica: un giorno o l'altro bisognerà pur pensare ad una struttura fissa municipale, un «contenitore» per fiere ed esposizioni. Una sede definitiva, insomma, per ospitare non solo la Sagra del riso, ma qualsiasi altra mostra o rassegna.

Per il resto sembra che la grande kermesse settembrina, nata sotto l'egida del prodotto della risaia ed estesa ad altre attività economiche, continui ad essere uno degli appuntamenti da non perdere da parte dei «bicciolani». E' stato dimostrato ancora una volta, durante il week-end scorso e nelle serate dell'intera settimana, dal continuo afflusso di pubblico.

Oltre al fatto di considerare la sagra-fiera un modo per fare acquisti, i vercellesi si ritrovano accanto agli stand anche soltanto per scambiare le classiche quattro chiacchiere della passeggiata: alternativa a quella che si fa di solito lungo il Corso o in viale Garibaldi.

I soci della Famija ricordano, con malcelata nostalgia, quel fatidico 30 settembre di ventotto anni fa, quando diedero il via, in piazza Cavour, alla prima sagra: la manifestazione occupò una giornata sola, ma fu densa di avvenimenti: l'Ente Risi aveva messo a disposizione una cucina mobile che troneggiava accanto ai portici tra Rialto e via Cavour. Cuochi esperti in piatti tipici proponevano, ad una folla che gremiva l'intera piazza, specialità a base di riso.

Quell'anno la prima «pannocchia d'oro» venne assegnata al senatore Novello Novelli, uno degli «inventori» della risicoltura scientifica moderna. Ospite d'onore (e premiato) fu il musicista, preside di scuola media a Confienza, Carletto Concina. L'autore di «Vola colomba» aveva scritto anche una canzone che era stata dedicata alla mondina, e ciò fu giudicato «meritorio di un riconoscimento».

«Tempi leggendari», dicono Carlo Ranghino e soci, in Famija. L'aggiunta all'esposizione di altre attività economiche aprì spazi a gruppi di operatori commerciali eterogenei. Giungere quasi alla soglia dei sei lustri non è cosa da poco. E il giro di interessi si allarga. Si pensa, per le prossime edizioni, all'Europa.

Quest'anno sono presenti in sagra per la prima volta tre enti camerali, per le Province di Vercelli, di Asti e di Alessandria. Le Camere di commercio ospiti propongono prodotti tipici. L'ente di Vercelli ha scelto invece la via dell'informazione, con una ponderosa presenza editoriale e iniziative dedicate allo sviluppo dell'economia locale.

La Camera di commercio di Vercelli propone infatti tutte le sue pubblicazioni, ad iniziare dalle ricerche sugli aspetti economici e sociali della provincia, per proseguire con gli studi sulla popolazione e sull'occupazione, sui fabbisogni formativi nel settore tessile-laniero biellese. Poi ancora ricerche sulla domanda potenziale di traffico aereo per l'aeroporto di Biella-Cerrione, un libro fotografico sull'artigianato, una ristampa in anastatica del trattato di Luigi Pomini sull'erboristeria pedemontana, fino ad arrivare all'edizione 1989 della raccolta di dati meteorologici in provincia, dal 1979 al 1986.

Nell'ambito della Sagra si sono tenuti dibattiti e convegni e ogni giornata è stata dedicata ad uno specifico argomento o ad un settore particolare. Il programma si è iniziato con sfilate di moda e folklore valsesiano (proiezioni del Cai); sono seguite la giornata del latte (audiovisivi sulla produzione) e quella dell'allevatore, con conferenza e dibattito organizzati dall'associazione di categoria.

Dopo le serate dedicate alla tradizione della cucina locale e al turismo (i vercellesi e le loro vocazioni), nelle ultime due «giornate» si svolgeranno incontri con i viticoltori della provincia: si parlerà dell'organizzazione di una cantina domestica e verranno degustati vini della Provenza. Per il gran finale si terrà una conferenza sulla commercializzazione dei prodotti risicoli in Italia e all'estero: relatore Riccardo Greppi, della Camera di commercio vercellese. [g. b.]

Produzione propria lampadari classici in cristallo Swarovski Boemia e nazionali

ILLUMINAZIONE e DESIGN
AV. MAZZEGA
MARTINI
EGOLUCE
PROFILI
ZONCA
SURYA

Garbero Fabbricazione Artigiana Lampadari

UNA DELLE PIU' GRANDI ESPOSIZIONE DEL PIEMONTE

Statale per Varallo
200 mt casello autostrada TO-MI
Tel. 0161/730.130 - GREGGIO (Vercelli)

INOLTRE:
Garbero Casa

LISTE NOZZE

Vercelli - Via Galileo Ferraris, 47

PRESENTI ALLA FIERA DEL RISO

UNA CASSA più FORTE

Il risparmio assicura il progresso sociale ed economico perché promuove investimenti, produzione, miglioramento della qualità della vita.

Fedele a questo principio, la Cassa locale fondata nel 1851 la CASSA DI RISPARMIO DI VERCELLI che è stata da allora costante di sviluppo in un ambito sempre più grande, complesso, dinamico.

Ancora più forte grazie alla professionalità ed alle tecnologie, la CASSA DI RISPARMIO DI VERCELLI continuerà ad essere al servizio della Comunità locale per la sua crescita nel pieno del mercato unico, sfida decisiva degli anni Novanta.

Cassa di Risparmio di Vercelli
30 Filiali in Piemonte

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI VERCELLI

A "un problema" L'ALCOOL

Telefona allo 011-32 68 90 tutti i giorni dalle ore 16.00 alle 19.00

ALCOLISTI ANONIMI ti può aiutare
DISTRETTO PIEMONTE-VALLE D'AOSTA Corso Cosenza n. 42 TORINO

Siamo Tutti al Vostro Servizio

Con entusiasmo, competenza, professionalità

CONCESSIONARIA FIAT CELORIA
VERCELLI
Tangenziale angolo via Trino

VIENI A SCOPRIRE LA NUOVA PASSIONE!
NUOVA UNO FIAT

Vercelli, tre le Nazionali in gara

Grandi atleti al campo Coni

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Appuntamento da non perdere per gli appassionati di atletica leggera quello di oggi pomeriggio, alle 14,30, al campo Coni. Su iniziativa dell'Uisco-Ancol nazionale si svolgerà il «Trofeo Internazionale dell'Amicizia», giunto ormai alla tredicesima edizione.

Le Nazionali che prenderanno parte a questo triangolare sono Francia, Germania e, ovviamente, Italia. «L'iniziativa — spiega Nino Piacco, presidente Uisco — è nata tredici anni fa, ma soltanto da cinque ha assunto le caratteristiche attuali, trasformandosi in un torneo triangolare con il trofeo "Uisco" assegnato alla Nazionale vincitrice».

L'anno scorso il torneo si disputò in Germania, nel «Necker Stadium» di Stoccarda. A quell'edizione, vinta dagli azzurri, presero parte anche i rappresentanti del Principato di Monaco che, per una serie di problemi, soprattutto economici, non potranno invece essere presenti a Vercelli.

«Secondo i regolamenti — spiega Piacco — il trofeo "Uisco" viene assegnato definitivamente alla squadra che si aggiudica la competizione per tre edizioni, anche non consecutivamente. L'Italia ha già vinto a Stoccarda ed a Lione: dunque l'edizione vercellese del trofeo potrebbe risultare decisiva per i nostri colori».

Al «Trofeo» prenderanno parte atleti di sicuro valore che, pur non partecipando a competizioni organizzate dalle rispettive Federazioni, vogliono proseguire l'attività agonistica. «Lo scopo della nostra associazione e, in particolare del trofeo, è proprio questa — dichiara Nino Piacco —. Gareggiare e confrontarsi nella massima serenità, senza l'assillante ricerca di record o di prestazioni eclatanti».

Le speranze azzurre per conquistare il tarzo e definitivo successo sono discrete. Si spera soprattutto nelle prestazioni di Zappellon a Mignone, nei 200 e nella staffetta 4x400, di Finardi nel «triplo» e di Fra nel peso. In campo femminile, invece, la Mantrucchio è tra le favorite nei 400 ostacoli.

Per l'Italia dovrebbe scendere in pista anche Claudio Costa, l'atleta non vedente di Trino che lo scorso anno, a Seul, arricchì il medagliere azzurro nelle «paraolimpiadi». Nelle Nazionali straniere spicca la presenza del francese Behm, ex campione di Francia nonché finalista alle Olimpiadi di Tokyo nei 400 piani. La partecipazione alle gare del forte atleta francese non è ancora stata ufficializzata; gli organizzatori, però, sono convinti del suo arrivo a Vercelli. Per la Germania l'atleta da battere è Dengler, un pesista che in più di un'occasione ha dimostrato tutte le sue capacità.

«E' da mesi che l'Uisco nazionale sta organizzando questa manifestazione — prosegue Nino Piacco — e spero che ogni cosa funzioni. Per quanto ci riguarda dobbiamo ringraziare i nostri allenatori, che hanno preparato a dovere gli atleti per questa competizione». Per il settore maschile il compito è stato svolto da Giorgio Minerdo di Torino mentre, in campo femminile, la preparazione è stata curata dal vercellese Giuseppe Fantone.

Le gare previste dal programma comprendono i 400 ostacoli, i 200, 800, 3000 siepi, 5000, peso, salto triplo, salto in alto, giavellotto, staffetta 4x100 e 4x400. In campo femminile le gare prevedono i 400 ostacoli, 200 e 800, peso, giavellotto, salto in lungo, oltre alle staffette 4x100 e 4x400.

Nino Piacco

«Sono felicissimo — sottolinea Nino Piacco — che tutte le gare si possano svolgere al campo Coni. Fortunatamente l'Amministrazione comunale è riuscita a sistemare l'intero impianto del Villaggio Concordia, che oggi si presenta al pubblico completamente rinnovato. Anche la pista che aveva sollevato molte polemiche fra Federazione e ditta costruttrice mi sembra in buone condizioni e, certamente, tutto ciò contribuirà a rendere ancora più interessante il trofeo».

Mentre una manifestazione si va esaurendo, Nino Piacco ed i suoi collaboratori stanno già lavorando ad un altro ambizioso progetto. E' in fase di allestimento, infatti, un torneo mondiale di volley «under 37» da disputarsi, nei prossimi mesi, a Copenaghen.

Piermario Ferraro

Niente da fare per Dufour, Varallo e Trino

Coppa, a sorridere è soltanto il Gattinara

VERCELLI. Delle tre formazioni della provincia ancora in corsa nella Coppa Italia di Promozione soltanto una, il Gattinara, è riuscita a qualificarsi per il turno interregionale. Trino e Dufour Varallo, invece, sono state inesorabilmente eliminate, la prima dalla Fulvius Valenza (1-1 in casa e 1-3 in trasferta), la seconda proprio per mano del Gattinara, in un derby fratricida che entrambe le formazioni avrebbero preferito evitare.

Le sorti di questo scontro sembravano definite già dopo la partita di andata, quando i bianchi avevano prevalso in trasferta sulla Dufour per 2-1. Non è andato però tutto liscio giovedì sera per la difesa della squadra di Bercellino, che tra l'altro ha schierato nel ruolo di difensore centrale il nuovo acquisto Fusè, classe '62, proveniente dal Gravellona.

Dopo un primo tempo piuttosto scialbo, nella ripresa i neroverdi si sono gettati all'offensiva, trovando subito il gol con Facchinetti, autore di una fuga solitaria, dopo che il lancio preciso di Neve aveva eluso la tattica del fuorigioco. La partita a questo punto si è riaperta, con rapidi capovolgimenti di fronte ed errori in zona-gol da ambo le parti. In particolare sono state annullate due segnature di Ivaldi e Trivelli al Gattinara per fuorigioco. La partita è così terminata sul punteggio di 1-0 per gli ospiti valsesiani, risultato però non sufficiente per realizzare il «colpaccio».

Dice l'allenatore della Dufour Marco Giromini: «E' stata una bella partita, giocata bene, senza troppa tensione agonistica. I nostri avversari avevano lasciato a riposo due pedine importanti come Vicario e Berton, forse con un occhio già alla difficile trasferta di Ivrea di domenica, ma non hanno rinunciato in partenza alla vittoria. Ora questo risultato, se da una parte mi soddisfa per il gioco che abbiamo saputo esprimere, dall'altra avrà l'effetto di mettere ancora più in guardia i nostri avversari di domenica, la Castellettese, contro cui voglio ottenere almeno un punto».

E' diverso il discorso per il Trino, sconfitto con un secco 3-1 a Valenza dalla Fulvius. I biancazzurri vercellesi sono scesi in campo schierando in pratica la squadra under 18. Commenta il general manager trinese Luigi Tricerri: «Non volevamo rischiare infortuni ai nostri uomini migliori, per ottenere una qualificazione che non ci interessava più di tanto. Abbiamo sperimentato già in casa che tipo di calcio esprime la Fulvius, con aggressività e determinazione a volte oltre i limiti consentiti dal regolamento. Abbiamo preferito preservare forze e gambe in vista della sfida di domenica contro la quotata Novese, una partita importantissima, che ci farà capire quali potranno essere le nostre reali ambizioni». L'unico gol realizzato dai biancazzurri giovedì sera è venuto grazie a Osenga, che ha infilato all'angolino un tiro al volo dal limite dell'area.

Si sono intanto disputate le partite del secondo turno della Coppa Piemonte, trofeo regionale. Anche qui, delle tre compagini della provincia rimaste in corsa, una sola ha guadagnato la qualificazione, e cioè la Caresanese; bloccate Val Mos e Santhià.

La Caresanese ha superato proprio il Val Mos, già eliminato sul campo nel primo turno ma ripescato, con i punteggi di 1-1 in trasferta e 2-1 in casa. I risultati indicano che sullo scontro ha regnato l'equilibrio, e solo la maggiore concretezza al momento di finalizzare l'azione ha consentito ai vercellesi di qualificarsi. Il Val Mos ha comunque dimostrato di essere una discreta squadra. Nulla da fare invece per il Santhià, eliminato dalla squadra torinese del Madonna di Campagna. Sconfitti 2-0 in trasferta, i granata hanno sfiorato la clamorosa rimonta sul campo amico, ma il risultato di 3-1, con cui è terminato il ritorno li condanna all'eliminazione.

Omar Ivaldi

Giampiero Canneddu
Francesco Leale

Campidonico

Basket esordio in casa

VERCELLI. Il conto alla rovescia è terminato. Oggi scatta il campionato di serie «D» di basket, anche se la gara che interessa più da vicino gli sportivi locali, il derby fra Campidonico Vercelli e San Biagio Biella, si disputerà domani alle 17,30 sul parquet vercellese.

La Campidonico, inutile negarlo, dopo la campagna acquisti della scorsa estate punta decisamente al salto di categoria, anche se l'allenatore Marco Morganti non si sbilancia più di tanto: «La squadra è indubbiamente competitiva anche se, personalmente, non conosco l'effettivo valore delle nostre avversarie». «Per la promozione in serie "C" — prosegue il tecnico — prevedo una lotta fra Fossano, Omegna e Basket Europa. In questo gruppo di squadre speriamo s'inserisca anche la Campidonico anche se, lo ripeto, è ancora presto per dare dei giudizi attendibili».

Se Morganti prevede un campionato incerto e tirato sino all'ultima giornata, il presidente Sergio Barbero è parimenti convinto che la Campidonico conquisterà la «C»: «Se non interverranno problemi, penso che finalmente la Vercelli cestistica possa tornare in una categoria consona al proprio blasone. Come società abbiamo fatto tutto il possibile per centrare questo obiettivo. Ora tocca ai giocatori».

Per l'esordio con la neo promossa San Biagio, Morganti dovrà fare a meno del «pivot» De Sante per la sospetta rottura ai legamenti del ginocchio. «La partita con i biellesi — precisa il coach gialloblù — non dovrebbe rappresentare un grosso ostacolo. Gli esordi però costituiscono spesso un'incognita e si imporrà molta concentrazione».

(p. m. f.)

T8WA

Oggi in piazza Roma una rassegna dedicata al blues

Woodstock a Santhià

Musica giovane e gruppi famosi

SANTHIA'. Un festival blues fuori da ogni schema: non si paga biglietto d'ingresso e chi vuole esibirsi è libero di farlo. Finalità unica degli organizzatori dell'associazione «Riso Amaro» è infatti quella di «creare un momento di divulgazione della musica blues, che racchiuda contenuti culturali, sociali e poetici di alto livello, in grado di esprimere autonomamente i messaggi contenuti».

Una ghiotta programmazione per gli «aficionados» del genere musicale forse più genuino e viscerale nato negli Usa, ma questa volta trapiantato in risaia. Non per niente il festival è stato etichettato «Padana blues» ed è tra le prime rassegne organizzate in Piemonte.

L'appuntamento è per oggi, in piazza Roma, a partire dalle 14 e fino a mezzanotte. Band locali si alterneranno, nel pomeriggio, a musicisti «free» oppure a gruppi «on the road» non professionisti. Per la rassegna, una delle poche nate finora (proprio perché erma contesto si stacca dai concerti di musica rock), l'associazione «Riso Amaro» punta sulla spontaneità, mettendo a disposizione impianti e amplificatori per «chiunque abbia voglia di esprimersi di fronte al pubblico».

Forse il filone della «musica libera» sta aprendo anche nel Vercellese nuove frontiere. Soprattutto i giovani attendono il festival con curiosità, anche per applaudire (a seconda delle capacità), i loro amici che stanno vivendo le prime esperienze in campo musicale.

Piazza Roma vivrà quindi un'intensa «sessione» pomeridiana per riservare, in serata, il posto ai gruppi professionisti italiani che gravitano sull'«area blues e country blues». Per la piccola Woodstock locale c'è molta attesa, specialmente per ascoltare l'esibizione dei genovesi «Big Fat Mama».

Gruppo supporter (cioè con esibizioni in apertura) in concerti di Johnny Winter al Milano Blues Festival, di Steve Ray Vaughan e Los Lobos al Palatrussardi, «La grande madre grassa» (nome che ricorda le giunoniche «Mamie belle», schiave e nutrici negre delle piantagioni di cotone in Louisiana) ha collaborato con «bluesmen» italiani e stranieri, tra cui Fabio Treves, Louisiana Red e David Esing.

L'associazione culturale «Riso Amaro», nata in città pochi anni fa, porterà sulla scena «prodotti» del blues locale come i santhiatesi «Sky Line», al loro debutto dal vivo, e la «Mancastroppa band» già nota al pubblico giovane.

Due gruppi sono di Vigliano Biellese: gli «Hot Cruise», che adottano impasti e sonorità molto legati al rock, e «Back Stage», i cui musicisti si sono specializzati in «country music» e calcano la scena da una decina d'anni con esperienze di «suono con Greg Harris e «Red Wine». C'è poi da segnalare la presenza di «Gnola Blues band» di Milano, già imparentata con «Big Fat Mama» e Fabio Treves.

«Riso Amaro» spiega il rifiuto del locale chiuso e la scelta della piazza. Affermano i realizzatori della rassegna «Padana blues»: «Il festival è stato pensato per spazi aperti, per far pulsare ad un buon ritmo il cuore del paese». E questa sembra una frase uscita da una ballata di un cantante negro dell'Alabama. Anziché il tradizionale palco, in piazza Roma si troverà soltanto una pedana «per ridurre al minimo le distanze tra chi suona e chi ascolta».

[g. b.]

IL MONDO DEL «VIOTTI»

Un fitto calendario di concerti

Il concorso «Viotti» sta richiamando al Civico gli appassionati di musica e di belcanto. I concerti (nella foto una serata dell'edizione '88) si concluderanno domenica 29

Gli appuntamenti nel Biellese e in Valsesia

Un fine settimana con film e concerti

BIELLA. Musica, teatro e cinema per il fine settimana nel Biellese e in Valsesia. All'interno della rassegna dedicata al regista Paul Vecchiali, stasera il cinema Verdi di Candelo propone «Femmes femmes», un film girato nel 1974 e del quale il cineasta francese ha posto in rilievo l'aspetto autobiografico: «In questa pellicola — ha scritto — mi servo dello stile per criticare l'attrattiva che le "vedettes" e i film degli Anni 50 avevano su Hélène e Sonia bambine e su di me».

Hélène Surgère e Sonia Savange, le persone a cui si riferisce Paul Vecchiali, sono le principali interpreti di questa e di altre opere del regista. Il film sarà quindi un modo quanto mai diretto per conoscere il rapporto fra Paul Vecchiali, che al termine della proiezione aprirà un dibattito con gli spettatori, e il mondo del cinema.

Per domani si annuncia invece una sorpresa rispetto a quanto era stato presentato in un primo tempo: alle 20 sarà in cartellone il film «Cuor di leone» e alle 22 si proietterà «Once More-Ancora», forse la pellicola che, presentata al festival di Venezia l'anno scorso, ha più fatto conoscere il regista transalpino.

Musica invece a Borgosesia. Stasera alle 21, nella chiesa di Santa Marta, si conclude il secondo festival internazionale degli «Storici organi della Valsesia». Gli interpreti, l'organista Mario Duella e il soprano Fulvia Campora Nobili, eseguiranno musiche di Scarlatti, Vivaldi, Clerambault, Petrali, Campra e Leo. Un concerto dedicato quindi esclusivamente al Seicento attraverso gli autori italiani e francesi.

A Pray stasera, alle 21, nel salone parrocchiale della frazione Flecchia, è in programma un concerto del cantautore Marcello Marrocchi, un artista impegnato soprattutto sul tema della pace. L'ingresso è libero.

Oggi a Coggiola si apre «L'autunno coggiolese», rassegna che ha in programma, alle 21,15 nel cinema-teatro «Radar» una commedia in dialetto ispirata alla commedia di Georges Feydeau «Sarto per signora», intitolata «L'atelier». La presenterà la compagnia «Alfatre» di Torino.

Nel pomeriggio, alle 16, nell'ambito della manifestazione «Portula incontri» verrà inaugurata una mostra di disegni e manufatti realizzati dai bambini e alle 16,30 è previsto uno spettacolo di burattini. In cartellone figura anche un'esibizione di auto da competizione con i piloti del «Valsessera rally team».

[m. co.]

Film d'autore: una scena di «Once more-Ancora», con Jean-Louis Rolland

CENTRO MODA NOVARA

ABBIGLIAMENTO

VIA MATTEI 33 (S. STATALE PER VERCELLI)

IL MEGLIO DELLA MODA...
... PER UN CALDO INVERNO

VISITA IL CENTRO PIÙ ASSORTITO CON LE NOVITÀ PER TUTTA LA FAMIGLIA DOVE TROVI LA QUALITÀ E RISPARMI SEMPRE.

DALLA PRIMA PAGINA

GERMANIA UNITA CHE PAURA

altre Nazioni e nazionalità germaniche. Una specie di Svizzera tedesca leninizzata.

Quanto quel tentativo sia stato sterile, oltreché artificioso, lo si è visto assai presto. E' stata principalmente l'economia pianificata della Germania orientale a non reggere alla prova. Con la scomparsa di Ulbricht e l'entrata in scena di Erich Honecker, spirito meno militante e più pragmatico, la Germania comunista, pur restando un fedelissimo satellite politico dell'Unione Sovietica, diventava, di fatto, un satellite economico della Germania federale: anzi, grazie agli aiuti e ai privilegi che quest'ultima le concedeva sempre più generosamente, essa diventava il tredicesimo membro clandestino della Comunità Europea. Quanti europei, acquistando una macchina fotografica made in Germany, sanno che è stata fabbricata a Jena? Quanti europei sanno, inoltre, che il marco orientale è stato equiparato da Bonn al marco occidentale? Quanti sanno che ogni anno, dei 17 milioni che abitano l'Est tedesco, 5 milioni arrivano come turisti nella Repubblica federale? Quanti sanno, infine, che oltre 40 mila pensionati dell'Est stanno degustando una comoda vecchiaia nell'Ovest tedesco?

Se a tutto questo aggiungiamo che Lutero, Federico di Prussia e Goethe sono celebrati in comune, che i massimi manager dell'industria ammiraglia della Repubblica Federale, la «Daimler-Benz», tengono i loro convegni di studio a Dresda o a Lipsia, che la Germania orientale è stata visitata, l'anno scorso, dal Cancelliere, dal ministro degli Esteri e dal presidente della Banca Centrale di Bonn, non potremo non arguire che una forma elastica di integrazione, se non di riunificazione esplicita, è già da qualche tempo in atto nelle cose e nelle coscienze dei due tronconi tedeschi. Come a suo tempo commentò l'Economist: «La riunificazione a piccoli passi da nonna è il passatempo nazionale preferito».

Se il processo, come appare, è irreversibile, cosa potrà fare l'Europa per affrontarlo e controllarlo in qualche modo? Una Germania riunificata, con un esercito di 660 mila uomini e un prodotto lordo superiore una volta e mezzo a quello della Francia, non sarebbe un bel regalo per nessuno. Si tratta di una corsa contro il tempo, e la Francia lo ha capito meglio dell'Inghilterra.

Ecco la vera ragione per cui Mitterrand, spingendo l'acceleratore sui processi federalistici europei, cerca di fare il possibile per coinvolgere i tedeschi in un dispositivo di difesa comune e diluire la potenza del marco in un sistema monetario centralizzato e unitario. Se la riunificazione germanica è davvero inarrestabile, così pensano i francesi, tanto vale ancorarla saldamente all'unificazione europea e non lasciarla sospesa in un pericoloso vuoto geopolitico.

E' probabile che Gorbaciov, che è stato festeggiato come un eroe pacifista a Bonn e che ha in mano la chiave politica della riunificazione, la pensi in maniera diversa. Egli sa che il dono dell'unità nazionale può essere sempre barattato, coi tedeschi, con un loro distacco dalle strutture politiche e strategiche occidentali. Saranno i tempi e gli interessi della grande politica internazionale a decidere. Ma è bene rendersi conto, fin da ora, che i tempi sono stretti e gli interessi ingentissimi.

Enzo Bettiza

Al convegno internazionale di Madrid pci e psi preparano un rapporto nuovo

«Il comunismo non rinascerà»

Napolitano apre al socialismo europeo

MADRID
DAL NOSTRO INVIATO

Il comunismo è decisamente morto, ma il socialismo, opportunamente aggiornato, ha ancora un futuro. E' questo il messaggio che Giorgio Napolitano, ministro degli Esteri nel governo-ombra del pci, porterà oggi nel corso del convegno organizzato dai socialisti spagnoli sul tema: «Il socialismo del futuro». Al convegno parteciperà anche Claudio Martelli, che, in un'intervista al *País* già anticipata in Italia, ha ribadito la necessità di «ricomporre le fratture che hanno spezzato l'albero del socialismo italiano». Da oggi a venerdì, a Madrid, si potrà dunque verificare la fondatezza di un'impressione che molti hanno: che, cioè, dietro il frugore delle pubbliche e quotidiane polemiche, pci e psi, in sedi più riservate, stiano approfondendo un dialogo per costruire un futuro comune.

Il convegno, organizzato dalla Fundación Sistema — un'emanazione del psoe —, ha la finalità dichiarata di promuovere il varo di una rivista internazionale dal titolo provvisorio «Il socialismo del futuro». Se ne prevede la stampa in spagnolo, italiano, inglese, francese e tedesco, ma sono in corso contatti per una diffusione anche in russo, ungherese e polacco. Dietro questo obiettivo esplicito, si intravede anche l'ambizione dei socialisti spagnoli di assumere un ruolo guida nell'ambito del socialismo mediterraneo, che negli Anni 80 ha ricoperto, nei relativi Paesi, posizioni di potere più importanti del socialismo nordico.

A Madrid, tuttavia, è prevista la presenza del Gotha di tutto il socialismo europeo. Sulle tre relazioni (dello spagnolo Alfonso Guerra, del tedesco Oskar Lafontaine e del polacco Adam Shaff) sono programmati interventi, oltre che di Napolitano e Martelli, di Claus Offe, Stuart Holland, Jean Ellenstein, Melo Antunes, Milovan Gilas. Dovrebbe partecipare anche il primo ministro francese Michel Rocard. Concluderà il primo ministro spagnolo Felipe Gonzales.

Agli organizzatori del convegno Giorgio Napolitano, come gli altri invitati, ha fatto pervenire un *position paper*, cioè un testo che riassume la sua posizione generale sul tema in oggetto, suscettibile poi di diverse modulazioni a seconda dello sviluppo del dibattito. Il dirigente del pci, noto, a torto o a ragione, come *leader* della tendenza definita «migliorista», nega subito la possibilità di definire come obbiettivo la costruzione di «una società socialista», una volta rinunciato, e definitivamente, alla proprietà collettiva dei mezzi di produzione, una volta riconosciuto «un ruolo non marginale al mercato», una volta abbandonata «la prospettiva del superamento del lavoro salariato e degli antagonismi di classe».

Così come, cestinate queste storiche discriminanti, occorre anche abbandonare l'idea di «irreversibilità» che il perseguimento dell'obbiettivo di costruire la società socialista porta inevitabilmente con sé. Infatti l'idea dell'irreversibilità non può essere conciliata «con una scelta di pieno rispetto delle regole del gioco democratico». Insomma, per semplificare, le forze socialiste devono perseguire obiettivi di progresso nell'ambito di un sistema economico-sociale che è quello attuale, sapendo in partenza che, a fasi di conquiste, potranno seguire — secondo il libero gioco democratico — «fasi di restaurazione».

Il socialismo, quindi, non è più un modello già definito da applicare, ma una linea mobile da ricercare, secondo una concezione che fu già del fondatore della seconda Internazionale, Eduard Bernstein, per il quale «il movimento è tutto e il fine nulla», oppure secondo la famosa frase del presidente attuale dell'Internazionale socialista, Willy Brandt, per il quale «il socialismo è come l'orizzonte, che si sposta a seconda del punto di osservazione».

Ma Napolitano ha sentito il bisogno di spingersi oltre, in quanto appartenente al movimento comunista: «Non si vede — afferma al termine di un'analisi impietosa sui fallimenti delle realizzazioni del comunismo, cioè il cosiddetto "socialismo reale" — come alla "fine del comunismo storico" possa seguire un non meglio precisato ritorno del comunismo alle origini o un altrettanto vago neocomunismo». Parola fine, quindi, sul comunismo comunque inteso o reinventato. Una risposta preventiva all'implicita richiesta avanzata da Martelli attraverso l'intervista al *País*: che, per ricostruire l'albero frantumato dell'unità socialista e preparare «il ritorno al futuro», occorre innanzitutto rimuovere «il peso di un partito comunista che vuol restare comunista».

Paolo Passarini

BODRATO

«La storia non finisce con Martelli»

ROMA. «Sono quarant'anni che ci dicono che la dc è all'ultima spiaggia», dice Forlani commentando l'intervista di Martelli a *El País*. Anzi, rinunciando a commentarla: «E' inutile andare appresso a tutte le dichiarazioni che vengono fatte, spesso si contraddicono...». Più loquace del segretario dc è il suo vice, Bodrato, ma anch'egli sdrammatizza. «Chi sta al governo tende sempre a difendersi dicendo: "Dopo di me, il diluvio". Anche De Mita diceva che il suo era l'ultimo governo della legislatura, ma figuriamoci se la storia finisce con Martelli», dice Bodrato riferendosi all'affermazione dell'esponente socialista secondo cui quello di Andreotti «è il terzo governo a guida democristiana di questa legislatura» e «non ce ne sarà un quarto».

«E' possibile che il prossimo presidente del Consiglio sia un socialista — aggiunge Bodrato — purché il governo Andreotti duri a sufficienza. Dopo De Mita, comunque, a me non interessa chi governa, ma i problemi che si affrontano. De Mita in un anno ha realizzato più cose di quanto non abbia fatto Craxi in quattro anni. Craxi è stato fortunato: ha semplicemente fatto andare avanti due provvedimenti economici ereditati dal governo Fanfani. Poi è stato fermo anche perché il vento tirava nella sua direzione. Forse l'Italia ha bisogno di uomini fortunati».

Enti locali

Dc divisa per il voto sui sindaci

ROMA
DALLA REDAZIONE

La riforma elettorale negli enti locali divide la dc. Lo stato maggiore del partito predica prudenza e invita a tenere distinti il provvedimento sulla riforma dell'ordinamento delle autonomie locali (secondo il programma di governo dovrebbe essere approvato in tempi brevi) da quello di un'ipotetica riforma elettorale per i Comuni. Una larga fetta di esponenti di medio calibro o di «peones», invece, continua a premere e personaggi come Mario Segni e Bartolo Ciccardini non intendono ritirare gli emendamenti con cui propongono l'inserimento dell'elezione diretta dei sindaci già nel progetto di riforma delle autonomie locali.

Ieri all'assemblea dei deputati dc, Forlani e De Mita, per contentare i più impazienti, hanno deciso di convocare per giovedì la direzione del partito e, nelle prossime settimane, un consiglio nazionale sull'argomento. Segretario e presidente del partito hanno fatto entrambi una constatazione: nella stessa dc e tra i partiti della maggioranza esistono vedute diverse sulla riforma da adottare. «Tutti indichiamo — ha spiegato Forlani — l'esigenza di una revisione elettorale per assicurare maggiore stabilità ai governi locali, ma sul sistema da scegliere emergono posizioni differenziate». De Mita, addirittura, ha chiesto che la prossima direzione decida formalmente «la non connessione procedurale tra la riforma dell'ordinamento e la riforma elettorale». Un modo per impedire ai sostenitori dell'elezione diretta del sindaco un colpo di mano in Parlamento.

L'ultima ipotesi di mediazione l'ha formulata Antonio Gava (Giulio Andreotti, presente alla riunione, è rimasto in silenzio, ma tutti conoscono la sua opinione: non vuole che una riforma elettorale intralci il cammino del suo governo). «Metterei la firma — ha detto il ministro dell'Interno, richiamando tutti al realismo — se si potesse varare ora l'ordinamento possibile e tra cinque anni la riforma elettorale che, comunque, è impossibile prima delle amministrative del '90».

Per il futuro più prossimo, e cioè prima delle amministrative di primavera, secondo Gava, si può solo inserire nella riforma dell'ordinamento locale anche una norma che faccia adottare il sistema maggioritario ai Comuni con 10.000 o 15.000 abitanti (oggi è previsto solo per i Comuni fino a 5000 abitanti). «Un'ipotesi del genere — ha spiegato — è ventilata anche nel programma di governo e su di essa non ci sono grosse divergenze nella maggioranza».

Ma al di là delle opinioni diverse sui tempi, il problema vero è che c'è chi teme che l'elezione diretta dei sindaci diventi un primo passo verso quel sistema presidenziale per il governo nazionale che è nei sogni di Bettino Craxi.

Cgil, Cisl e Uil ai ministri Formica e Cirino Pomicino: «Rispetto al passato è un passo avanti»

Manovra, avanti tutta

Un «cauto sì» del sindacato

Il ministro Formica. Nessun impegno su «capital gains» e rendite finanziarie

ROMA. Un vento nuovo, certamente favorevole, soffia sulla manovra economica del governo. Lo hanno sottolineato ieri — alla vigilia del vertice fra Andreotti e i capigruppo della maggioranza, a tre giorni dal Consiglio dei ministri — il segretario generale della Uil Benvenuto e alcuni segretari confederali di Cgil e Cisl, al termine di due lunghi incontri con i ministri delle Finanze Formica e del Bilancio Cirino Pomicino.

E' vero che Formica non ha assunto alcun impegno su una delle richieste più significative del sindacato, la tassazione dei *capital gains* e delle rendite finanziarie. E anche Cirino Pomicino è stato piuttosto generico. Però, lo staff delle tre confederazioni ha riconosciuto che molti passi avanti sono stati fatti rispetto alla finanziaria varata dal precedente governo.

Una valutazione più completa, comunque, sarà data quando si conosceranno il testo della legge e dei provvedimenti di accompagnamento. Ma fin da oggi — ha osservato Sergio D'Antoni, segretario confederale della Cisl —, si possono rilevare e «cautamente apprezzare» tre orientamenti innovativi: 1) la riconosciuta esigenza di elevare la pressione fiscale, allargando la base imponibile con prime misure di lotta all'evasione e all'elusione fiscale coerenti con le indicazioni contenute nella piattaforma sindacale sul fisco; 2) la scelta di orientare gli investimenti prevalentemente nel Mezzogiorno, attraverso progetti strategici e procedure di spesa più snelle e trasparenti; 3) l'opzione di non colpire la spesa sociale, intervenendo con modifiche strutturali specie nella previdenza e la sanità.

Molte carte, del resto, sono ancora coperte. Il ministro delle Finanze non ha detto tutto sulla manovra fiscale che dovrà portare nelle casse dello Stato i 12 mila e 300 miliardi che, con 8 mila miliardi di «tagli» alle spese, consentiranno una riduzione del disavanzo pubblico superiore ai 20 mila miliardi.

Ottomila e 300 miliardi dovrebbero venire da aumenti di tasse dell'Erario: 3 mila dalle imposte di fabbricazione (in particolare benzina e gasolio), 2 mila dalle multe per infrazioni fiscali, il resto da un complesso di misure non ancora ben precisate, fra cui la tassa ecologica (che graverà su materiali e gas inquinanti), l'aumento delle imposte di bollo e di registro, l'adeguamento dei coefficienti catastali e delle concessioni governative, la maggiorazione del canone Rai, la minore deducibilità degli ammortamenti per le imprese.

I 4 mila miliardi che mancano per arrivare agli 11 mila previsti sarebbero reperiti con l'aumento dell'addizionale comunale sull'energia elettrica (1400 miliardi), forse con il raddoppio della tassa di circolazione (900 miliardi), con la maggiorazione di una serie di imposte locali, come la tassa sull'occupazione del suolo pubblico, o quelle sui rifiuti solidi urbani, sulle concessioni comunali e sulle affissioni. A partire dal '91, poi, dovrebbe scattare l'imposta unica sulla casa e forse anche una tassa sui servizi, che incorporerà la stessa Iciap. Per la casa, si pensa ad un alleggerimento della «pressione» sulla prima abitazione.

Formica ha rilevato l'importanza della semplicazione decisa per la dichiarazione dei redditi ed ha annunciato che altre iniziative sono allo studio. Fra queste, il ministro ha accennato alla istituzione di un «conto corrente fiscale» che consenta al contribuente di pagare più facilmente Irpef, bollo auto e altre imposte.

L'impegno per maggiori investimenti finalizzati nel Mezzogiorno è stato confermato dal ministro del Bilancio, insieme all'assicurazione di snellire tutte le procedure. Incontrando il favore dei sindacati, Cirino Pomicino ha osservato che è stata finora una «inutile ginnastica» quella di «sparare» grosse cifre per gli investimenti, destinate poi ad essere utilizzate soltanto in minima parte: «E' sicuramente meglio individuare alcuni obiettivi prioritari — ha detto il ministro —, stanziare i soldi, mettere in moto rapidamente i meccanismi di spesa». Ai due ministri, infine, Benvenuto ha sollecitato un'iniziativa del governo sul costo del lavoro: «Appare chiaro che nel negoziato Confindustria-sindacati manca un terzo interlocutore importante. Un tavolo triangolare è inevitabile».

Gian Carlo Fossi

Venerdì all'esame del governo il testo della legge per la cessione dei beni pubblici

Stato pronto a vendere (e a barattare)

Potrà anche offrire caserme in cambio di uffici

ROMA. La grande vendita comincia. Venerdì il Consiglio dei ministri esaminerà il disegno di legge con il quale verrà offerto ai privati il patrimonio immobiliare pubblico. E' uno dei provvedimenti che accompagnerà la legge finanziaria: un punto qualificante della manovra economica messa a punto dal governo Andreotti. Il testo è ormai definito: in base alla proposta che verrà sottoposta all'approvazione del Parlamento, lo Stato non si limiterà a vendere, ma potrà anche effettuare permute. In teoria, una caserma potrebbe essere ceduta in cambio di un fabbricato ad uso uffici.

Il governo tenta quindi, contemporaneamente, di ricavare denaro per ridurre il deficit pubblico e di sfruttare più razionalmente il proprio patrimonio. «Oggi — rivela Paolo Cirino Pomicino, ministro del Bilancio — lo Stato spende circa 1300 miliardi l'anno per pagare canoni di affitto ai privati, mentre incassa soltanto 100 miliardi dallo sfruttamento del suo patrimonio».

I proventi dell'«Operazione vendesi» non verranno conteggiati nel bilancio di previsione per il '90. Sono difficilmente quantificabili e, se l'iniziativa avrà successo, saranno diluiti nel tempo. Due anni fa, la commissione guidata dal giurista Sabino Cassese ha stimato in 220 mila miliardi il valore dei fabbricati pubblici e in 431 mila quello dei terreni; si deve però verificare che cosa è giusto vendere.

La responsabilità di gestire le cessioni sarà affidata a un Comitato dei garanti che verrà istituito dopo che il Parlamento avrà approvato il disegno di legge. Ne faranno parte l'avvocato generale dello Stato, il ragioniere generale, i presidenti di sezione della Corte dei Conti e del Consiglio di Stato. La scelta è caduta su alti dirigenti pubblici e rappresentanti della magistratura amministrativa per assicurare la massima correttezza delle cessioni. I problemi non mancano, a cominciare dai vincoli d'uso degli immobili ceduti. Nelle scorse settimane è stata posta l'esigenza di valutare con attenzione tutte le conseguenze ambientali.

Il Comitato dei garanti, e quindi lo stesso governo, potranno far ricorso a quattro soluzioni diverse per offrire ai privati il patrimonio immobiliare dello Stato: vendita diretta, permuta, conferimento di beni a un fondo strutturato come una società per azioni per cedere quote, conferimento di beni a un fondo incaricato di gestire il patrimonio.

Per i diversi immobili che saranno offerti ai privati, il Comitato stabilirà quale soluzione adottare, a che prezzo vendere, con quali modalità, in quali casi sia conveniente ricorrere alle permute o quali quote del fondo offrire sul mercato.

Il fondo che si occuperà della gestione di parte del patrimonio dovrà assicurare allo Stato un reddito, soprattutto se palazzi e terreni non sono sfruttati adeguatamente. «Il problema non è soltanto quello di alienare gli immobili, ma anche e soprattutto di conferirli a società che li sappiano valorizzare e gestire», ha detto Cirino Pomicino, che ieri sera è stato ricevuto da Andreotti.

I beni offerti ai privati saranno prescelti da un elenco che verrà elaborato dal Comitato dei garanti. Tutti gli anni, i dirigenti generali di ogni ramo della pubblica amministrazione indicheranno quali sono gli immobili che non utilizzano o che non servono più.

Roberto Ippolito

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Gaetano Scardocchia
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Livio Burato Redazione, Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Franco Pierini Supplementi, Roberto Martinelli Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Verra Estero, GianPaolo Boetti Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Piero Bianucci Informazioni scientifiche, Nico Orengo Tuttolibri
Pio Renotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTE
Vittorio Caissotti di Chiusano
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
SINDACI
Alfonso Ferrero presidente, Luigi Demartini, Giovanni Peradotto
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

© 1989 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1935
Certificato n. 1871 del 16/12/1988
La tiratura de La Stampa di martedì 26 settembre 1989 è stata di 540.760 copie